Anno 114 - Numero 267

LA STAMPA

Martedì 2 Dicembre 1980

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68). Telex 221121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. II/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 500. Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 5,50, Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fr. 2, Portogallo esc. 35; Spagna pts. 85; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.90; Roma, via Quattro Fontane 15, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.526; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza Cavour 11, tel. 658.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 68.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per feriali, prezzione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo. Commerciali L. 180.000 (220.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000). Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2600 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 6500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 11

PETROLI

Altri 12 mandati di cattura e una ventina di comunicazioni giudiziarie a Torino. Sotto inchiesta la Sipca di Bruino

di Guido J. Peglia

EUROPA

Due interviste: con Genscher, ministro degli Esteri tedesco, sui rapporti con l'America di Reagan; con Carli, presidente della Confindustria europea, sugli accordi tra gruppi

Dopo la tragedia i 300 mila senza tetto non accolgono l'invito di Zamberletti

Non vogliono andare via

Solo 217 persone hanno accettato finora il trasferimento negli alberghi - A Laviano è arrivato un pullman per portare via i terremotati: non si è presentato nessuno - Molti chiedono di portare con sé gli animali, altri li ricoverano sotto la tenda per timore che vengano abbattuti - Nevica da tre giorni, il ghiaccio copre le strade - Casi di suicidio tra i sopravvissuti - Il commissario andrà di persona nei luoghi più colpiti

La sottoscrizione de «La Stampa» ha raggiunto 2.901.000.000

Cosa cambierà

Dibattito sul Sud - Parla Compagna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Adesso, riflettendo sull'avvenire del Sud dopo la catastrofe, alcuni prevedono con pessimismo che il terremoto non cambierà nulla: un po' d'assistenza, qualche mancia, altre migliaia di emigranti, ricostruzioni arrangiate o speculative, tutto peggio di prima. Altri sperano con timore che il terremoto rappresenterà l'occasione di grandi mutamenti: ristrutturazioni del territorio, riorganizzazione dell'economia, un forte impulso di rinnovamento, un *New Deal* che possa riscattare la storica indifferenza e le elargizioni improduttive dello Stato verso il Mezzogiorno. Al ministro repubblicano Francesco Compagna, napoletano, meridionalista, per molti anni direttore della rivista *Nord e Sud*, poniamo alcune domande sul presente e sulla ricostruzione avvenire.

Il terremoto cambierà tutto o niente, nel Sud?

«Un terremoto non è una palingenesi e neppure una paralisi: è un formidabile acceleratore di processi di cambiamento già avviati e intensi. Da anni, nelle zone colpite è in atto una redistribuzione della popolazione per tipi di attività: meno gente impegnata nell'agricoltura, più gente impiegata nell'industria e nel settore terziario. Da anni è in atto una redistribuzione della popolazione per tipi di insediamento: meno gente in montagna, più gente a fondovalle. Quasi ogni paese montano si è raddoppiato. Accanto al nucleo originario, nel passato costruito in alto per sfuggire alla malaria delle paludi, ai briganti della strada, ai predoni del mare, è sorto in basso un secondo nucleo nel quale s'è concentrata l'attività economica principale. Nelle pianure bonificate, irrigabili e abitabili, l'agricoltura è diventata infinitamente più redditizia che nel passato. In alcuni luoghi l'allevamento del bestiame si è trasformato: se Rocco Scotellaro poteva evocare scrivere un bellissimo brano sull'allevamento brado della bufala nella piana del Sele, oggi questo allevamento ha carattere industriale e alto rendimento. Le diverse zone colpite dal terremoto presentano naturalmente peculiarità differenti, maggiori o minori vischiosità. Ma in genere l'economia meridionale ha visto negli ultimi vent'anni tre cambiamenti. La valorizzazione delle coste, magari col rischio di un turismo di rapina che trasforma il territorio, come in Versilia o in Romagna, in un'ininterrotta marmellata di case, campings, locali, villaggi di vacanza. La valorizzazione del fondovalle nelle zone dell'interno, con l'industria e con un'agricoltura che, rispetto al passato, "esce dalla città" come diceva Cattaneo, è cioè più ricca di capitali e di imprenditorialità. Il terzo fenomeno è quello dello sviluppamento economico dei paesi della montagna a fondovalle. Questi mutamenti in atto verranno secondo me accelerati dalle esigenze di ricostruzione dopo il terremoto: è del resto la tendenza spontanea, perché non dovremmo tenerne conto?».

Anche i terremoti del 1930 e del 1962 provocarono nel Sud accelerazioni simili?

«Ogni terremoto funziona da acceleratore. Nel 1930 fu meno grave. Nel 1962 pure: allora, molti abbandonarono i paesi. I rimasti aspettano ancora oggi che si facciano le graduatorie di chi deve essere risarcito dallo Stato dai danni del terremoto: ogni politico locale ha i suoi protetti, ognuno cerca di ottenere il risarcimento prima per i suoi, le forze di pressione si equivalgono, nella contesa tutto resta fermo, e diciotto anni dopo molti terremotati non hanno visto un soldo. Sono case indegne».

Come deve avvenire secondo lei la ricostruzione, nelle città, nei paesi a fondovalle, nei paesi di montagna?

«Di paesi a fondovalle colpiti dal terremoto c'è solo Lioni, mi pare. Le preoccupazioni più gravi sono per le città, Napoli, Avellino, Potenza, Salerno. Hanno avuto meno crolli, meno morti, ma possono avere più edifici lesionati: le case vi sono più numerose e fitte, buona parte del patrimonio edilizio è vetusto. Dopo l'inventario dei crolli e dei morti, mi preoccupa che l'inventario delle lesioni possa dare risultati tremendi, soprattutto a Napoli che tra le città colpite è la più grande e popolata. Come deve avvenire qui la ricostruzione? Deve avvenire, semplicemente. Se adesso il problema è quantitativamente più grave, qualitativamente resta lo stesso di prima. A Napoli, la città italiana che meno riesce a far fronte alla funzione residenziale, la situazione era tragica già prima del terremoto».

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Freddo e neve rendono drammatica la vita anche a chi è riuscito ad ottenere una roulotte

Terremotati assaltano un parco di roulottes

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVELLINO — *I sopravvissuti non se ne stanno sono ammassati nelle tende, battono i denti sotto la neve, vedono le ruspe che continuano a spianare ma rimangono qui, tra la desolazione dei loro morti. Il «piano S», il progetto di sfollamento avviato domenica scorsa, rischia ogni giorno di più di trasformarsi in un fallimento.*

Zamberletti avrebbe intenzione di recarsi personalmente tra le popolazioni colpite per convincerle a lasciar partire i vecchi, le donne e i bambini. Ma il sindaco di Caposele (Avellino) si è rifiutato di ricevere ieri un delegato del commissario: «Non mi interessano più gli intermediari — *ha detto* — Parlerei solo con Pertini. Se i soccorsi tardano ancora non escludo gesti clamorosi, come sbarrare le strade. Se ne usciamo vivi lo dobbiamo solo a noi stessi».

«Quelli che hanno accettato di farsi portare sulla costa — *dice sconsolato Elveno Pastorelli, proconsole dell'Irpinia terremotata* — (fra città e provincia non sono più di 7-800. Qui si sta disgregando tutto, rischiamo di non farcela più: non si riesce nemmeno a tenere assieme le famiglie, a garantire alla gente che negli alberghi ritroverà gli altri del paese. Sono stato io a chiedere a Zamberletti di lanciare l'appello ai sindaci: speriamo che la gente lo ascolti, ma non so proprio come andrà a finire».

Per tutta l'Irpinia, jeep della Forestale continuano a girare lanciando appelli attraverso gli altoparlanti: «Iscrivetevi nelle liste di trasferimento, sarete sistemati in case riscaldate, resterete tutti assieme...». *Ma la gente non ascolta. Molti, sotto la tenda, hanno riparato anche la bestia, dividono i pochi metri di spazio col mulo scampato al disastro. Forse hanno paura che i soldati l'abbattano; dall'altra sera, c'è l'ordine di eliminare e bruciare ogni animale che si aggiri tra le rovine.*

Ma a mantenere la gente abbarbicata alle macerie non è solo l'attaccamento del contadino alle sue cose. Qualcuno, è vero, ha fatto a botte dinanzi ai centri di distribuzione per procurarsi una seconda

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Un'altra scossa (settimo grado) ieri alle 20,05

AVELLINO — **Un'altra scossa di terremoto, pari al settimo grado della scala Mercalli (4,6 scala Richter), è avvenuta alle 20,05 in Irpinia. La terra ha tremato qualche secondo. Molta paura ma, sembra, nessun danno di rilievo.**

La scossa, registrata dall'osservatorio geofisico di Monteporzio e avvertita anche a Napoli, è in ordine d'intensità la terza dopo quella, disastrosa, di domenica sera pari al decimo grado della scala Mercalli (6,5 Richter). Martedì 25 ne era stata registrata una dell'ottavo grado (5,1 Richter) preceduta di poco da un'altra del settimo grado.

Secondo il geofisico Antonin Ravelli, dell'osservatorio centrale di Monteporzio, la nuova scossa deve essere considerata nella norma, come continuazione del primo sisma.

Per ricostruire 11 mila miliardi

La cifra sarebbe stata indicata da Forlani al vertice della Cee - «E' come se una guerra fosse passata su parte del nostro Paese»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUSSEMBURGO — La Comunità economica europea interverrà «con un aiuto eccezionale» a favore della ricostruzione delle zone terremotate del Meridione. Lo ha annunciato al Consiglio europeo il presidente di turno Pierre Werner, lussemburghese, dopo un dibattito sul terremoto, i danni e i necessari interventi nazionali e comunitari. Il nostro presidente del Consiglio Forlani ha dichiarato che l'assistenza della Comunità deve avere come obiettivi «il risanamento, la ricostruzione e lo sviluppo» delle zone colpite. Forlani, secondo fonti tedesche, ha detto che, nei prossimi due anni, occorreranno 11 mila miliardi di lire per la ricostruzione.

Ieri non erano chiari gli strumenti e l'entità degli aiuti comunitari al nostro Paese. Si sa che il dottor Dini direttore generale della Banca d'Italia, sta già negoziando con la Commissione europea, ma i portavoce della nostra delegazione negano che Forlani abbia avanzato la richiesta di somme precise, benché è ovvio che il governo di Roma pensi in termini di molte centinaia di miliardi di lire.

Secondo fonti inglesi e belghe, l'Italia avrebbe già sollecitato aiuti straordinari per 1200 miliardi di lire, sotto forma di prestiti a medio termine della Banca europea degli investimenti o mediante la creazione di un apposito strumento comunitario, simile a quello per i prestiti petroliferi. La Cee, oltre a concederci i prestiti, dovrebbe anche addossarsi la spesa per i tassi agevolati.

Ieri sera, è stata accertata una forte disponibilità dei Paesi europei ad aiutarci. Anche il presidente francese Valéry Giscard d'Estaing ha dichiarato: *«Al di là delle parole di solidarietà emotiva, occorre che la Commissione europea e il Consiglio dei ministri degli Esteri prendano le misure necessarie per cooperare con l'Italia nell'opera di ricostruzione»*. Werner ha detto che *«le forme più opportune di questi aiuti saranno stabilite nelle sedi adatte»*.

Naturalmente, tutti i capi di governo hanno ascoltato con molta attenzione l'incisiva illustrazione fatta dal presidente Forlani sul terremoto e hanno espresso la loro profonda emozione e solidarietà. Forlani ha detto *«è come se una guerra devastatrice fosse passata sul nostro territorio»*. Il presidente del Consiglio ha ringraziato per la solidarietà e per gli aiuti concreti già concessi dai singoli Paesi della Cee.

E' chiaro che l'Italia vuole di più dei 150 miliardi di lire che la Commissione europea sta pensando di darle sotto forma di aiuti d'urgenza. Tuttavia, è possibile che il nostro governo debba accontentarsi che da questo Consiglio europeo esca soltanto una decisione di principio per aiutarci, senza che siano precisate le forme né le entità dell'assistenza.

Forlani aveva anche brutte notizie per i colleghi sul fronte economico. La crescita del nostro reddito nazionale, ha detto, sarà inferiore all'1 per cento nel 1981, mentre il tasso di disoccupazione salirà dell'1 per cento. L'inflazione dovrebbe calare, pur restando molto vicina al tasso del 18 per cento (e sarebbe già un grosso risultato).

Forlani ha aggiunto che gli obiettivi prioritari della Cee devono essere la difesa dei livelli occupazionali, il coordinamento dei programmi di ristrutturazione industriale, la collaborazione coi Paesi in via di sviluppo. Il presidente della Commissione europea Roy Jenkins ha anche suggerito, nel corso del dibattito sulla situazione economica e sociale, la creazione di un fondo comune per dare vita ad una vera politica industriale.

Sono poi stati discussi temi politici, che Giscard d'Estaing aveva indicato in apertura: la Polonia e gli aiuti dei Paesi singoli della Cee alla sua economia, la guerra Irak-Iran, la progettata iniziativa di pace della Comunità nel Medio Oriente, i rapporti Est-Ovest, l'impatto sull'Europa dell'elezione alla Casa Bianca di Ronald Reagan. In principio, tutti si sono dichiarati d'accordo sugli aiuti alla Polonia con nuovi prestiti o con nuove rateizzazioni per il pagamento dei vecchi (lo farà l'Italia per una somma di 400 milioni di dollari dal 1981).

E' invece probabile che sia rinviata l'iniziativa di pace europea nel Medio Oriente, anche se oggi i capi di governo potrebbero rilasciare un'altra dichiarazione comune.

Renato Proni

Mancano notizie di 1500 persone

La sottoscrizione de «La Stampa» ha raggiunto ieri la cifra di 2.901.000.000. I lettori continuano a portare piccole offerte, in una catena di solidarietà che non conosce sosta. Anche oggi i nostri uffici resteranno aperti dalle 9 alle 21. La raccolta avviene anche agli sportelli della Cassa di Risparmio, dell'Istituto bancario San Paolo e della Banca Popolare di Novara.

ESODO — Solo 217 persone hanno aderito fino a ieri sera all'invito a lasciare le zone colpite dal sisma. Quasi tutti preferiscono non abbandonare la terra e le macerie delle case. Le roulottes sono prese d'assalto mentre la neve ha raggiunto in alcuni centri i 40 centimetri e il ghiaccio rende difficile il traffico sulle strade. Il commissario Zamberletti ha chiesto di non intralciare le statali 9, 505 e 106 che sono adibite al trasporto di persone e masserizie.

MORTI — I dati sulle vittime, aggiornati dal Comiliter di Napoli, sono i seguenti: morti 2915; feriti 7395; dispersi 1574; estratti vivi 113. Questa la situazione per provincie: Napoli: 151 morti, 1449 feriti; Avellino: 1969 morti, 2561 feriti, 1103 dispersi, 37 estratti vivi; Potenza: 200 morti, 544 feriti, 9 estratti vivi; Salerno: 570 morti, 2850 feriti; 471 dispersi; 57 estratti vivi. Benevento: 7 morti, 32 feriti; Caserta: 12 morti, 139 feriti.

Qualcuno scava anche solo per recuperare un ricordo

Preferiscono il freddo e il fango «La speranza non è perduta»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAVIANO — *Don Luigi, il parroco, aveva promesso che sarebbero arrivati 50 bambini. Nessuno s'è presentato. Dopo la grande curva che sale a Laviano, il pullman gran turismo spedito dal Comune di Castelvieri per i «terremotati del Sud» è in attesa. Franco Caporeli, l'autista, è accanto alla massicciata.* «Siamo arrivati dalla provincia di Frosinone ma adesso ci dicono: niente bambini». *Le ragazze di Castelvieri sostano infreddolite sul ciglio della strada:* «L'appuntamento era qui — assicurano — accanto al cartello del paese. E' tre ore che aspettiamo. Non si vede nessuno: né bambini, né adulti, né vecchi».

S'abbassa un elicottero nello spiazzo minuscolo di un tornante, accanto alla carreggiata. Al portello compare un giovane. Ha il camice bianco. Al sottufficiale dei carabinieri che blocca la strada dice: «Sono il veterinario Mario Rota. Arrivo da Lecco. Ci sono degli animali da abbattere? Avete rastrellato». *Lo dirigono verso la campagna. In un porcile, sette maiali affamati dovrebbero essere feriti. Il giovane veterinario s'allontana in fretta. Ma torna indietro: chiede del disinfettante.*

Laviano è cancellato. A valle, nei due campi allestiti con tende e roulottes, un fango micidiale impedisce ogni movimento. Arriva un pulmino giallo. Viene da Tursi, che è un paesetto della provincia di Matera. Accanto all'autista, l'assessore Caputo: «Possiamo ospitare 30 famiglie — annuncia da un finestrino — avanti, chi vuole partire!». *Lo guardano con stupore. Nel campo non ci sono sinistrati: soltanto soccorritori. Laviano è spopolato.*

Tra la roulotte del Comune e quella del centralino telefonico, il coordinamento della prefettura. Il dottor Fiorelli ha in mano un foglietto. E' l'elenco di otto Comuni: Laviano, Castelnuovo, Santamenaa, Colliano, Valva, Calabritto, Senerchia, Caposele. Soltanto nella casella di Colliano c'è un numero: 30. Spiega il funzionario: «Nel mio comprensorio nessuno vuol partire. Aspetto l'ingegner Ferraro. L'ho mandato a fare un giro per maggiori garanzie: eccolo che arriva, sentiamo».

L'ufficiale dei vigili del fuoco si presenta alla roulotte: «Nessuno, nessuno — dice con stupore —. Debbo dire che qui di esodo nemmeno parlarne: ho trovato soltanto paesi deserti. Forse, domani, due famiglie lasceranno Senerchia. Ma nessuno lo può garantire. Anche da Calabritto niente: 10-12 persone, sono incerte».

Sono le 18. Il funzionario della prefettura deve mettersi in contatto con il generale Antonelli, che è il rappresentante militare di Zamberletti nella prefettura di Salerno. La conversazione è imbarazzata: «Signor generale... qui è tutto fermo... Tutto fermo nel senso che nessuno vuol muoversi: o meglio, nel senso che chi poteva andar via già l'ha fatto per proprio conto. Chi resta, aspetta di recuperare i cadaveri. Poi chissà, vedremo».

Siamo nel campo base di uno dei comprensori più disastrati. Chi ha avuto una roulotte l'ha sistemata in campagna, lontano dai vecchi paesi. Laviano, dopo i tornanti ripidi, appare spettrale. I vigili di Massa Carrara scendono con una barella. In una coperta gialla c'è la madre di Gerardo Ippolito. Il ragazzo osserva il fagotto e piange. Hanno recuperato sua madre accanto alla chiesa. Gerardo Ippolito si preoccupa: «Come faremo a sistemarla nella bara? E' piegata in due, occorrerà una cassa speciale».

Le necrosi di Falvena sono poco più avanti. Entrano nel negozietto diroccato. Portano all'esterno merci poverissime: matassine di filo colorato, bustine di aghi, qualche maglia di cotone. In una scatola ci sono calzini da bambina. Dice la donna più anziana: «Da Laviano non me ne vado: devo riaprire il negozio». *La figlia l'aiuta. Entra nella bottega portandosi le mani attorno alla testa. Riesce di corsa senza paia di guanti di lana.*

Più avanti, nella piazza, Claudio Torselli s'arrampica al primo piano di un palazzetto che ha perso la facciata. Scava fra le macerie. Cumincia il recupero. Va su e giù nel pericolo. Eccolo con un lumetto da comodino, un drago di

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Ma il commissario straordinario appare ottimista sul «piano S»

Zamberletti: «Sgombero difficile» Norme d'emergenza anti-sciacalli?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — *«Il mio appello per uno sgombero provvisorio dai loro paesi non è stato ancora accolto dalle popolazioni. Finora i sensatetto che hanno aderito al nostro invito ripeto: si è trattato di un invito) sono un numero limitato».* Così il commissario straordinario Zamberletti ha riassunto ieri le difficoltà incontrate all'attuazione del piano S.

Zamberletti, dal centro operativo della Prefettura di Napoli, non vuole affatto forzare la mano né ricorrere ad azioni che potrebbero rivelarsi controproducenti. Rivolge invece un appello a tutte le forze politiche e sociali perché lo affianchino in quest'opera di persuasione.

«La situazione è il grave emergenza — dice il commissario governativo —; *pensare di alloggiare le popolazioni colpite in tende e roulottes non sarebbe altro che uno spreco di centinaia di milioni e di energie. Già adesso la gente rifiuta il ricovero nelle tende e chiede soltanto roulottes. Per ogni vecchio o bimbo che muore, a causa del freddo, responsabilità gravissime ricadranno su coloro che non assecondano l'attuazione del mio piano».*

Sulla base dell'esperienza in Friuli, Zamberletti si mostra tuttavia fiducioso. *«Anche allora* — racconta — *la gente preferiva vivere nei pollai. Poi di colpo si rese conto delle condizioni intollerabili in cui viveva e in 70 mila si decisero a partire creando in un sol giorno non pochi problemi logistici di trasferimento. Vedrete, avverrà lo stesso anche qui».*

«Si tratta di perfezionare e affinare la macchina organizzativa — dice ancora Zamberletti —. *Ad eccezione di un gruppo ristretto nessuno aveva esperienza per un lavoro del genere. Bisogna inoltre tener presente che si deve operare in una zona estesa quanto l'Abruzzo».*

Allo scopo di evitare deplorevoli episodi di speculazione e sciacallaggio — c'è già chi compra il bestiame a prezzi bassissimi — è stata decisa un'azione improntata al massimo rigore.

«Ha già avuto modo di sollecitare — ha detto Zamberletti — *una rigorosa sorveglianza. Siamo in una fase di emergenza, direi in guerra, e anche le punizioni dovranno essere adeguate a questo stato di calamità. Sto valutando queste situazioni con alcuni esperti per vedere da quale angolazione giuridica possano essere affrontate».* Zamberletti vorrebbe proporre, tra l'altro, per i colpevoli di reati di sciacallaggio o di speculazione nelle zone terremotate il processo per direttissima, naturalmente con l'aggravante della particolare situazione.

Adriaco Luise

Primi inquietanti segnali dal vertice del partito comunista polacco

Kania accusa Walesa di anarchismo e rimprovera il partito di «inerzia»

VARSAVIA — La relazione del primo segretario del poup Stanislaw Kania in apertura del settimo Comitato Centrale del partito operaio unificato polacco dà l'impressione che vi sia un certo irrigidimento del partito nei confronti del sindacato indipendente *Solidarnosc*. Kania ha infatti rivolto rimproveri precisi, tra i quali quello di creare situazioni d'anarchia.

Riferendosi infatti all'occupazione di edifici statali, il primo segretario del poup ha criticato forme di mancato rispetto da parte di esponenti dei sindacati nei confronti di rappresentanti delle autorità. Del resto Kania non si è mostrato molto ottimista neppure nei confronti della situazione interna del partito, osservando come esso «non è ancora riuscito a riprendersi dopo la crisi di luglio e agosto scorsi».

Kania ha detto che il risanamento dell'economia e dello Stato è compito del partito perché è collegato *«all'avvenire del socialismo e alla direzione dei processi sociali in corso nella Polonia»*.

Analizzando la situazione economica il primo segretario del Poup ha ricordato che sono stati intrapresi sforzi per impedire un ulteriore deterioramento della situazione del mercato, aprendo a importazioni supplementari e crediti dall'estero. A questo proposito lo stesso Kania ha dato la notizia di quello concesso ultimamente dall'Urss in valuta occidentale. Egli ha detto che *«questo aiuto ha un significato importante»* e che si aggira su un miliardo e 300 milioni di dollari. Kania ha poi ricordato l'aiuto fornito dagli altri *«Paesi fratelli»* e soprattutto dalla Germania Est. Ma ha detto che sono in corso anche contatti con alcuni Paesi capitalisti.

«Soltanto un forte partito monolitico potrà dare impulso al processo di edificazione socialista in Polonia; salvaguardare la nazione da tendenze pericolose; mettere a punto un programma che faccia uscire il Paese dall'attuale crisi». E' quanto ha scritto ieri mattina *Trybuna Ludu*, l'organo ufficiale del partito, rivendicando il ruolo guida del partito, poche ore prima della riunione del Cc.

La necessità di elaborare una forma di socialismo adatta alle condizioni particolari della Polonia viene invece espressa in un articolo del presidente dell'Associazione dei giornalisti polacchi, Stefan Bratkowski, pubblicato ieri mattina dal più diffuso quotidiano della capitale *Zycie Warszawy*.

«Le strutture sociali della Polonia — scrive Bratkowski — *le sue tradizioni culturali e politiche, creano in effetti condizioni specifiche per cui tutto ciò che non si adegua ad esse non può funzionare»*.

Secondo il giornalista polacco i rapporti tra la Chiesa ed il partito devono basarsi non sulla coesistenza, ma su una collaborazione reciproca.

Un altro principio enunciato da Bratkowski è quello del riconoscimento e della definizione di un rapporto costante nei confronti della proprietà privata, la cui tradizione è molto profonda in Polonia.

«Bisogna che il socialismo — scrive il giornalista — *riconosca l'esistenza di questa proprietà privata terriera, a lato del grande settore socializzato, come un fatto razionale tanto dal punto di vista sociale che economico»*.

ULTIMA ORA

Roma: assassinato direttore sanitario di Regina Coeli

ROMA — Il direttore sanitario del carcere di Regina Coeli, a Roma, è stato ucciso ieri a tarda sera con due colpi di pistola.

La vittima si chiamava Giuseppe Furci, stava tornando a casa dal lavoro quando nel cortile di un edificio, in via Bartolomei Gosio, nel quartiere di Ponte Milvio, è caduto in un agguato.

Dalla zona dell'assassinio sono stati visti fuggire due giovani su una moto di grossa cilindrata.

IL DIBATTITO POLITICO PER LA RICOSTRUZIONE

Pertini: non posso stare zitto di fronte agli avvenimenti

Il Presidente, con un articolo scritto prima del terremoto, anticipava la replica alle accuse di «presidenzialismo» - Il pci ripete l'appello per le sinistre al governo «con il contributo di alcuni dc» - Ha già ricevuto il no dei laici e dei democristiani, mentre il psi non ha ancora dato una risposta articolata

ROMA — «*Chi parla di presidenzialismo si mette davvero fuori strada, per cocciutaggine strumentale. Osservo le mie funzioni costituzionali con rigore, consapevole dei limiti ed anche delle "responsabilità attive". Non fa parte del mio ruolo una "subordinazione passiva" di fronte agli avvenimenti*». Sono parole del presidente della Repubblica Pertini, riportate in una intervista concessa a «*Mondo operaio*», il mensile del partito socialista. Sembrano una replica alle accuse violente che diversi settori democristiani hanno mosso a Pertini in quest ultimi giorni, dopo la sua denuncia in tv sulle responsabilità per i tardivi soccorsi ai terremotati. Invece, quei concetti Sandro Pertini li espresse prima degli ultimi tragici avvenimenti, come presagisse che ben presto sarebbe stata messa alla prova la sua proverbiale «franchezza».

La «risposta anticipata» di Pertini arriva alla vigilia del dibattito parlamentare che si aprirà giovedì prossimo alla Camera sulle interrogazioni che chiedono di sapere il perché di disfunzioni e ritardi nei soccorsi. Non è escluso che in quella sede ci sarà qualcuno che tenterà di riaprire la polemica con il Presidente.

Ieri, la direzione comunista, è tornata sul «problema terremoto». Si è discusso dell'ingente mole di miliardi (si dice più di 10.000) necessari per la ricostruzione, e del metodo da seguire nell'utilizzazione di tutto questo denaro. Il pci chiede che venga esclusa la Cassa per il Mezzogiorno, considerata inefficiente, mentre dovrebbe essere costituita una «agenzia», della quale facciano parte i Comuni interessati, per programmare i lavori.

«*Di fronte ai compiti immani che si preparano* — ha spiegato Gerardo Chiaromonte, sceso a parlare con i giornalisti mentre la direzione era in corso — *è necessario un radicale mutamento dei gruppi dirigenti*». Questo non è «*egemonismo*» da parte del pci, ma è una proposta che deve avere come centro «*le forze della sinistra unita, e anche il contributo valido di alcuni democristiani*».

E' dunque questa la definitiva versione della «svolta» proposta dalla Direzione della scorsa settimana, all'indomani del discorso di Pertini. Il contributo dei socialisti è considerato essenziale, così come non si nasconde quello dei democristiani. Il pci non vuole la crisi di governo, ha assicurato Chiaromonte, «*la proposta del pci ha un senso più profondo*», e ha invitato tutti a riflettere sopra a discuterne. Un invito che è parso rivolto soprattutto ai socialisti. «*Non è colpa nostra* — spiega il pci — *se oggi non c'è un governo di solidarietà nazionale. Certo, con questa dc non c'è nulla da fare*».

Le repliche alla nuova strategia comunista sono state nei primi giorni generalmente negative da parte dei vertici dei partiti di governo. Anche i liberali, che non sono nella maggioranza, hanno escluso di poter partecipare a un governo col pci. Ma col passare dei giorni qualcosa comincia a muoversi, in particolare, nelle minoranze sia del psi sia della dc.

Per la sinistra socialista, la «svolta» del pci, che sembra una rinuncia al «compromesso storico», è un avvenimento che le ridà spazio politico per rilanciare la strategia dell'alternativa alla dc. Così ieri, l'on. Bassanini poteva dire a nome della «sinistra» che i socialisti non possono non prendere atto con soddisfazione della nuova linea del pci «*dichiarando fin d'ora la loro disponibilità a partecipare, con le altre forze democratiche e di sinistra, alla costruzione di una alternativa democratica al sistema di potere moderato e clientelare, basato sull'egemonia dc*».

Il discorso di Bassanini è chiaramente rivolto al segretario Bettino Craxi, che deve trovare una risposta politica all'offerta del pci. E non è un compito facile. Tutte le ultime mosse socialiste facevano perno sull'alleanza con la dc, anche se l'obbiettivo era quello di ridimensionarne l'egemonia. Ma ora il pci, forte anche della denuncia del presidente Pertini, dice di voler chiamare a raccolta «gli onesti» per salvare le istituzioni minate dalla sfiducia dei cittadini. La risposta della dc di Piccoli è stato un netto «no», e «no» hanno detto anche repubblicani e socialdemocratici, temendo questi di cadere sotto l'egemonia del pci. Si attende ora una organica replica del psi.

Questa sarebbe potuta venire dal seminario precongressuale che si sarebbe dovuto tenere a Piuggi, ma la riunione è stata rinviata. Intanto, la sinistra sta chiedendo a Craxi chiarimenti sulla vicenda della pubblicazione della lettera che Pertini gli aveva inviato all'inizio dell'anno. Pare che la versione ufficiale non abbia convinto alcuni ambienti del partito. In proposito si è saputo ieri che la procura della Repubblica di Roma ha aperto un'indagine preliminare sulla vicenda, anche se non è stata ancora presentata alcuna querela o denuncia.

Ma anche nella democrazia cristiana la «svolta» comunista sta cominciando a far muovere qualcosa. La sinistra di Zaccagnini aveva subito l'impatto del primo annuncio con sconforto, temendo che la sua funzione (al contrario di quella della sinistra socialista) rischiasse di esaurirsi.

Il primo a riprendersi è stato Giovanni Galloni, che con l'intervista rilasciata domenica alla «*Stampa*» ha abbozzato le linee del contrattacco della sinistra dc: fare pulizia interna distruggendo le correnti, che sono fonte di corruzione. Solo così la dc può contrapporsi in modo credibile alla pretesa di egemonia del pci.

E' una proposta che trova consensi soprattutto tra i più giovani parlamentari dc e tra i meno inseriti nelle correnti. Oggi dovrebbe essere resa un documento sottoscritto da alcune decine di deputati democristiani di diverse correnti, che chiederebbe una rapida e concreta azione di moralizzazione all'interno del partito.

Alberto Rapisarda

Avviata indagine preliminare su pubblicazione lettera Pertini

ROMA — Un'indagine preliminare è stata avviata dalla procura della Repubblica di Roma in merito alla lettera privata inviata nel gennaio scorso dal presidente della Repubblica Pertini al segretario del psi Craxi e pubblicata da *Panorama*.

Le misure proposte dai tre sindacati

ROMA — In un documento articolato in cinque punti la Federazione Cgil-Cisl-Uil ha sintetizzato le misure urgenti che devono essere attuate nelle aree terremotate.

1 Potenziare al massimo il coordinamento a tutti i livelli e in particolare a livello intercomunale, dei centri operativi attrezzati dal sindacato con quelli istituiti dal commissario straordinario di governo.

2 Raccogliere al coperto la parte più debole della popolazione, requisendo senza incertezze strutture alberghiere e abitazioni non usate.

3 Accelerare la verifica della stabilità degli edifici abitativi e delle strutture produttive inabilitando, sotto la direzione dei sindaci, i provveditorati alle opere pubbliche, i vigili del fuoco, squadre di tecnici locali ed esterni.

4 Predisporre un «servizio di lavoro» da impegnare per la rimozione delle macerie e il ripristino delle abitazioni e delle strutture

5 La legge per la ricostruzione, annunciata dal governo, dovrà prevedere la costruzione del «servizio di lavoro», comprendere tutti i Comuni terremotati compresi quelli che hanno subito danni indiretti, dividere il territorio sulla base della gravità dei danni e delle risorse economiche da attivare al di fuori di ogni logica indifferenziata e generica.

Lama: «Si potrà risanare il Paese solo con l'unità tra le sinistre»

La recente catastrofe «ripropone l'esigenza d'una direzione politica ripulita dalla corruzione» - Critiche alle tesi di Uil e Cisl - Indicata una «terza via»: il sindacato di massa

ROMA — Il duro attacco mosso dal pci al governo e ai partiti dell'attuale maggioranza subito dopo il terremoto in Campania e Basilicata è stato rilanciato ieri da Luciano Lama aprendo i lavori del Consiglio generale dedicati all'esame dei maggiori problemi del momento in preparazione dell'assemblea del quadri della Federazione Cgil, Cisl e Uil e del dibattito che culminerà nel congresso confederale fissato per il prossimo novembre a Roma. «*La recente catastrofe* — ha detto — *ripropone l'esigenza di una direzione politica ripulita dalla corruzione e dalla inefficienza che utilizzi l'impegno di tutte le forze interessate a una politica di rinnovamento della società. Dobbiamo puntare ad una grande rivoluzione morale, con il massimo impegno dei lavoratori e delle forze politiche e sociali autenticamente progressiste, a cominciare dai partiti della sinistra, la cui unità è condizione essenziale per risanare il Paese*».

Condividendo la denuncia del presidente Pertini contro i ritardi dei soccorsi, la perdurante confusione e la mancata applicazione di leggi dello Stato, Lama ha criticato «*l'incredibile prova di insensibilità e di burocraticismo del governo*» che ha reso difficile la realizzazione della sottoscrizione nel settore pubblico. Sono necessari, a suo avviso, mutamenti radicali: «*Deve cambiare profondamente il modo di esercitare il potere. Deve essere ingaggiata una lotta dura contro i corruttori, i corrotti, gli incapaci. Vanno combattuti ed eliminati gli scandali di cui sono piene le cronache*».

Una convergenza sulle politiche di rinnovamento dei comunisti e dei socialisti non basta, però, da sola, ma è condizione indispensabile «*per più vasti processi di convergenza senza i quali la struttura politica dell'Italia e la sua stessa vita culturale e ideale subirebbero processi degenerativi probabilmente irreversibili*». In questo quadro il sindacato («*una organizzazione pulita, che opera alla luce del sole*») deve assumere una posizione più impegnata e attiva «*contro ogni manifestazione mafiosa e camorrista per combattere a viso aperto anche e chi*[illegible]*dè*». Devono inquinano gravemente la vita sociale e politica del Paese».

Escludendo sia il sindacato-istituzione, cioè il sindacato di governo sostenuto dalla Uil, sia il sindacato-movimento, spontaneista, di opposizione, il leader della Cgil ha indicato una terza via: cioè un sindacato di massa, nel quale l'organizzazione cerca e trova collegamenti stretti e permanenti con il movimento dei lavoratori per trarne linfa vitale e per verificare le proprie scelte. Rivolto polemicamente alla Uil, ha commentato: «*Le scelte nuove non si compiono certo lanciando slogans pubblicitari che eludono i contenuti, ma con idee e comportamenti concreti*». Alla Cisl ha contestato, invece, come «illusoria e semplicistica» la parola d'ordine «*lavorare di meno per lavorare tutti*», perché c'è il rischio che si arrivi al risultato opposto.

La relazione di Lama (67 cartelle) si è poi diffusa su molti argomenti prevalentemente sindacali.

— **Vertenza Fiat.** L'accordo viene giudicato in modo positivo, mentre si lamentano due aspetti: la lotta è stata condotta su un terreno difensivo, ma nello stesso tempo si è sottovalutata la gravità della crisi dell'azienda e del settore.

— **Quadri.** Non c'è dubbio che la marcia dei quarantamila ha determinato una svolta nella vertenza Fiat e, di conseguenza, va recuperato un rapporto migliore con i quadri intermedi. «*Noi sappiamo* — ha osservato il dirigente della Cgil — *che i tecnici, gli impiegati, gli stessi capi non sono per definizione, né per collocazione di classe nemici degli altri lavoratori. Sono necessari allo svolgersi del processo produttivo come gli altri. Il sindacato deve contare su di loro, come forze che stanno dalla sua parte*».

— **Democrazia sindacale.** Sono da annullare «*momenti di mediazioni di vertice e la preoccupante burocratizzazione dei funzionari e dei tesseramento*». La struttura di base del sindacato deve restare quella dei delegati e dei consigli. Va respinto in via di principio il ricorso al referendum sostenuto dalla Uil, ma in alcuni casi può essere utile.

— **Salario.** Occorre rifiutare gli appiattimenti, ma è improponibile l'ipotesi di differenziare il punto di contingenza. Bisogna invece stabilire scale parametrali più nettamente diversificate.

— **Fondo di solidarietà.** Ha una sua ragione di essere se i suoi interventi sono indirizzati verso aziende autogestite e cooperative, mentre va respinto il tentativo di mutare il ruolo del sindacato rendendolo protagonista della politica degli investimenti e dell'accumulazione.

— **Assemblea di Milano.** L'assemblea unitaria di metà febbraio non potrà ridursi alla «conta» dei pareri diversi per costruire una linea strategica unitaria di trasformazione, basata sulla programmazione. E' indispensabile compiere uno sforzo notevole per giungere a conclusioni che rendano possibile realizzare una efficace strategia senza lacerazioni pericolose per il movimento.

Gian Carlo Fossi

Il segretario del pli parla della questione morale

Zanone: no ai comunisti ma anche al malgoverno

ROMA — «*Senza una bonifica dello Stato questa democrazia e questa Repubblica non si salvano. Bisogna affrontare in termini concreti la cosiddetta questione morale*». Valerio Zanone, segretario del pli (partito che è stato dalle maggioranze) respinge l'ipotesi avanzata dal pci di un governo a direzione comunista per rimettere ordine nello Stato, ma è d'accordo con la denuncia dei guasti provocati dal malgoverno.

Di chi sono, secondo lei, le maggiori responsabilità della situazione attuale?

«*Il fatto che il pci si voglia mettere alla testa della "rivolta degli onesti" non ci deve far chiudere gli occhi di fronte alle responsabilità oggettive del metodo di governo fin qui seguito, e quindi alle responsabilità prevalentemente della dc*».

Il presidente Pertini è stato accusato da molti democristiani di aver travalicato i suoi poteri denunciando da radio e tv i ritardi degli aiuti ai terremotati.

«*Se il Presidente della Repubblica è indotto a alzare la voce fino al rischio di forzare l'equilibrio delle responsabilità costituzionali, non credo che ciò avvenga per tentazioni presidenzialiste, ma perché tutti avvertono il pericolo di scisma tra l'opinione della gente e i comportamenti della politica. Noi difendiamo l'equilibrio delle responsabilità, ma questo è possibile se le istituzioni funzionano*».

Che cosa proponete per «bonificare» lo Stato?

«*Bisogna ridurre l'eccesso di discrezionalità dell'amministrazione pubblica nei confronti del diritto del cittadino. Da questa discrezionalità deriva ora una enorme area di potenziale corruzione*».

Si comincia già a sentire parlare di lotte politiche per accaparrarsi gli appalti per la ricostruzione, di lotte per conquistarsi il consenso elettorale dei terremotati.

«*Lo sappiamo. Noi diciamo che gli impegni finanziari che dovremo prendere nell'81 per la ricostruzione richiedono uno solidarietà fortissima tra Nord e Sud. Perché questo ci sia, deve essere certo che almeno sui terremotati non si chiedano e non si pretendano tangenti, non ci siano favoritismi, non si lucrino profitti. Per questo siamo contrari ad affidare ai al potere pubblico la ricostruzione, mentre bisognerebbe favorire il più possibile l'intervento autonomo dei privati*».

a. rap.

Il freddo e il fango

(Segue dalla 1ª pagina)

rame, delle coperte. Poi uno scatolone: un carrettino siciliano, alcune automobiline, una «Barbie», un bambolotto senza testa. Erano i giocattoli di Luisa, la sua bambina di 3 anni. Il nonno carica anche lo scatolone nel bagagliaio di una «124» familiare.

Il vecchio piange e dice: «La mia Luisa mi si è addormentata tra le braccia: sarebbe stato meglio morire insieme». *Sistema i giocattoli accanto ad alcune bottiglie colorate di liquori, mentre suo figlio continua a scavare le macerie e a ritornare con poche cose: un cuscino, alcuni abiti, un quadretto che mostra il paesaggio di un lago pieno di riflessi.*

Sono le 3 del pomeriggio quando sulla piazza di Laviano si presenta, a bordo di una vecchia Renault, una ragazza francese. Il numero di sulla targa indica Parigi. La giovane scende, vuol scaricare alcune casse di medicinali. «Sono un medico — *ripete* — ditemi come posso essere utile». *I pochi superstiti di Laviano la guardano stupiti. Se ne stanno accanto alle loro case in attesa che i vigili si presentino a sollevare le macerie.*

La ragazza sale sulla Renault. E' delusa. Incontra il veterinario. Anche per lui, sistemati i muiali, c'è poco da fare. Si fermano accanto al vecchio bar King. Il proprietario, Nicola Robertiello, spiega: «Ho perso una sorella in questo locale che mi era costato una vita di lavoro in Australia: più di venti milioni». *Anche lui porta fuori qualcosa: dei succhi di frutta, una bottiglia di lampone, alcune tazzine da caffè. Le stecche di un biliardo. L'aiuta il figlio, Vincenzo. Il giovane è rientrato dall'Australia, da Brisbane. Passa il pulmino giallo di Turci:* «Vi volete trasferire? Volete venire con noi?». *Il proprietario del bar non risponde. Suo figlio dice:* «Domani ritorno in Australia, e anche mio padre viene con me».

Dicono che a Laviano ci siano ancora centinaia di morti. Ne hanno estratti 165. Trecento sono stati i feriti. E gli altri? «Sembrano scomparsi nel nulla», *dice l'ufficiale dei vigili del fuoco al campo base. Anche il pullman di Frosinone riprende la via del ritorno. Don Luigi con i bambini promessi non s'è presentato. Due contadini anziani fermano il pullman con l'autostop:* «Andate a Calabritto?». *L'autista e le ragazze di Castelnieri si guardano perplessi:* «Ma sì, certo — *rispondono* —, salite. Vi accompagniamo a Calabritto, forse lì troveremo qualcuno che vuol venir via».

Chi resta muore sparo. Un ragazzo che osserva un cumulo di macerie dice: «Proprio i miei a Castelnuovo di Conza hanno trovato una donna viva. Se stanotte non gela, lo ad otto giorni dal terremoto non perdo tutte le speranze». *I vigili scavano. Con ostinazione insistono sui calcinacci che ingombrano la piazza. Il ragazzo dice di aver udito un lamento.*

Francesco Santini

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

«E' scherzo o è follia»

Il ministero della Sanità ha fatto trasmettere per radio e pubblicare dai quotidiani una sua circolare che detta norme molto appropriate al fine di evitare epidemie nei territori terremotati. Le norme sono varie e numerose ma basterà citarne alcune per avere un'idea dell'aderenza fra le precauzioni suggerite e la realtà. Per esempio, se si hanno dubbi sulla potabilità dell'acqua la si farà bollire per almeno dieci minuti, oppure vi scioglieremo dentro una compressa di steridrolo per ogni litro. Semplice, no?

Molta attenzione ai cibi: si beva unicamente latte pastorizzato in vuoti a perdere, si dia la preferenza a vivande cotte, si «*utilizzino*» i prodotti in scatola solo dopo verifica delle loro perfette condizioni di conservazione, e si badi bene a tener lontani dal desco tanto le mosche quanto altri insetti. Poi bisogna curare in modo scrupoloso l'igiene personale, lavandosi le mani con acqua e sapone, soprattutto prima dei pasti. Naturalmente ha i suoi diritti anche l'igiene che il ministero della Sanità elegantemente definisce collettiva: «*Le latrine e i gabinetti devono essere disinfettati con varecchina, formolo, creosolo. I rifiuti vanno conservati in sacchetti a perdere ben chiusi*».

La prima impressione è che si tratti di uno scherzo macabro, una sinistra presa in giro a danno di disgraziati disperati che pentole e fornelli per far bollire l'acqua non ne posseggono, né possono concedersi il lusso di una scelta fra alimenti vari, costretti come sono a nutrirsi di quel che passa non il convento ma la cucina da campo del battaglione. Anche a proposito delle norme d'igiene personale e collettiva vien da pensare che sia una beffa sadica l'invito a lavarsi le mani prima dei pasti, come se sotto le tende ci fosse a disposizione acqua corrente fuor che quella piovana. E lo stesso sia detto circa la pulizia dei wc, che si potrebbero si disinfettare ma a condizione che esistessero.

Io tuttavia escluderei lo scherzo dannato, solamente immaginabile in un accesso di follia demoniaca trascendentale. Più ragionevole — e per ciò stesso più tremendo — è pensare che al ministero della Sanità sia l'incoscienza, non la follia, che dilaga. L'incoscienza è capace di risultati peggiori perché in un certo senso è meno facile isolarla. Come si fa a trattenere un funzionario cretino dal raccomandare che ci si lavino le mani e si puliscano i cessi? Non è possibile perché anche a dirgli che la realtà è diversa da quella che lui crede risponderebbe: «*La realtà sarà pure diversa, ma l'igiene è quella che predico io*».

C'è anche da apprezzare il linguaggio delle norme ministeriali, in particolare al punto in cui si parla di «*conservare*» i rifiuti. A quale scopo? E i sacchetti da chiudere bene è proprio sicuro che siano a perdere? Il funzionario redattore della circolare sanitaria sospetta forse che qualcuno sia tentato di far commercio in borsa nera di sacchetti usati. Una ulteriore supposizione è che al ministero della Sanità nessuno legga i giornali o guardi la Tv: possibile altrimenti che vi si parli di fronteggiare la situazione grazie a strumenti che non esistono o comunque non possono trovare applicazione?

Anche questo, però, non è da credere. Che negli uffici di un ministero non si leggano giornali è da escludere, essendo questa notoriamente l'occupazione più diffusa nelle stanze del mondo burocratico. Del pari è da respingere l'idea che esista un solo funzionario non ancora raggiunto e contagiato dalla Tv, sicché rimane aperta la questione dell'incoscienza, come la più probabile. Questi funzionari della Sanità hanno occhi e non vedono lo orrore delle cose documentate sugli schermi, leggano i giornali e non afferrano il significato dei resoconti. Nessuno potrà dire che in questo dramma di terremoto l'informazione, anzi la diretta rappresentazione dei fatti sia mancata: c'è stata un'alluvione di notizie fino dai primi istanti, grazie a giornalisti arrivati sui luoghi del disastro primi fra tutti già nella notte da domenica a lunedì.

Ricevuto tempestivo l'allarme e quindi nell'impossibilità di scusarsi con il solito «*non sapevamo*» o «*mai avremmo immaginato*», ecco che al ministero della Sanità qualcuno tira fuori dal cassetto un piccolo manuale di igiene elementare che pare scritto per i bambini, e pare pure lo affida alla radio e ai quotidiani perché ne diano la più ampia diffusione nel beninteso interesse del terremotati. Dopo di che il solerte funzionario con la serena coscienza di aver fatto il suo dovere rinuncia a leggere il giornale o a guardare la Tv.

Se poi scoppiassero epidemie, sarà il caso di dire che quegli sprovveduti di terremotati se le saranno volute, avendo mancato di lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima dei pasti e di pulire i cessi dopo l'uso. Onorevole ministro della Sanità Aldo Aniasi, il suo funzionario redattore di questo modello di circolare, perché non lo mandiamo in quei paesi dell'Irpinia a fargli controllare il rispetto delle norme?

Dibattito sul Sud: cosa cambierà

(Segue dalla 1ª pagina)

E nei paesi di montagna?

«*I paesi danneggiati vanno recuperati, restaurati. Quelli distrutti... L'idea di ricostruirli come erano, dove erano, di ripristinare quella che Giustino Fortunato definiva la loro "segregazione topografica", è fuori della storia e della geografia. Occorre rispettare le radici della popolazione, si dice: ma quelle radici s'erano già assottigliate con la partenza senza ritorno di centinaia di migliaia di emigranti, con la disaffezione dei giovani, con lo slittare a valle dell'attività economica dei paesi. La storia e il buon senso suggeriscono che gli insediamenti montani sono obsoleti. Per ridargli vita, occorrerebbe riorganizzarvi un'agricoltura estensiva, grandi aziende agro-silvo-pastorali del Demanio, un nuovo tipo di transumanza che prevedesse l'allevamento del bestiame in montagna e l'ingrasso in pianura. Sono opere di lunga lena, la forestazione esige come minimo 12 anni prima di dare risultati: e bisogna fare i conti con l'amministrazione demaniale che c'è*».

Le pare che ci siano oggi le risorse economiche, la volontà politiche, gli uomini capaci necessari? Nel disastro del terremoto spesso la classe dirigente, a molti livelli, ha dato prova di tale incapacità, smarrimento e inefficienza, da indurre alcuni a rievocare altri crolli storici: Caporetto, l'8 settembre...

«*Direi che soprattutto le strutture dello Stato si sono rivelate indebolite e infiacchite. Io non ne sono stato sorpreso. Si poteva pretendere che questa Italia diventasse di colpo una Germania, nella notte del terremoto? Quello mi angoscia, e che già faceva disperare Ugo La Malfa, è la condizione generale dello Stato: ma perché abbiamo tutti contribuito, chi più chi meno, a ridurle in condizioni tali da non essere all'altezza dei momenti difficili né dei momenti normali? Eppure non ci sarebbe da essere pessimisti neanche dopo il terremoto, se riuscissimo a non prendere nulla sul serio, se ci rifacessimo a quegli europei del Sud che avevano il senso della realtà e il senso dello Stato*».

Le sembrano ipotesi possibili?

«*E' una domanda che non voglio pormi. Non voglio chiedermi "se" si può fare, ma comportarmi sapendo che si "deve" fare*».

Lietta Tornabuoni

Si organizza la ripresa delle scuole

ROMA — La predisposizione di idonee strutture scolastiche nelle zone rivierasche di raccolta degli scampati dal terremoto e il ripristino della struttura già esistente ancora valida è in fase di elaborazione presso il ministero della Pubblica Istruzione.

Il Sovrintendente scolastico di Roma, De Leo, incaricato del coordinamento assieme ai Provveditori della Campania e della provincia di Potenza, ha già sollecitato i tecnici delle amministrazioni locali ad iniziare i sopralluoghi.

Concorso rinviato per il terremoto

ROMA — E' stato rinviato a data da destinarsi, a causa del terremoto, il concorso a dieci posti di ispettore tecnico periferico per il settore scienze matematiche e naturali (sottosettore scienze naturali e geografiche) negli istituti di istruzione secondaria.

Ne dà notizia il ministero della Pubblica Istruzione, ricordando che le prove scritte di questo concorso erano state fissate per il 4, 5 e 6

Quattro richieste della Coldiretti

SALERNO — Il riattamento o la costruzione immediata di fabbricati rurali, soprattutto per gli annessi, l'inventario delle macchine perdute, l'immediata concessione di mangime e foraggio per gli animali, il contributo per la ripresa produttiva delle aziende sono le richieste che i coltivatori diretti delle zone terremotate faranno nei prossimi giorni al governo.

Lo hanno deciso i delegati

Il decreto legge per i terremotati

Più di mille miliardi stanziati dal governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tre importanti provvedimenti economici, compresi gli aiuti a favore dei terremotati, saranno in questi giorni all'esame del Parlamento. La commissione Bilancio della Camera incomincerà questa mattina l'esame della legge finanziaria per il 1981. L'aula di Montecitorio sarà invece impegnata da questo pomeriggio ne' dibattito sul decreto fiscale (rincaro dei prodotti petroliferi e autotassazione d'autunno); sempre oggi l'assemblea del Senato si occuperà del decreto legge sulle misure urgenti per le popolazioni colpite dal sisma del 23 novembre.

Legge finanziaria — La discussione sul bilancio dello Stato e la legge finanziaria avrà particolare importanza perché il governo renderà nota in questa sede la strategia che intende adottare per far fronte alle conseguenze economiche del terremoto nel Mezzogiorno. Nell'udienza di oggi, il ministro del Tesoro, Andreatta, ribadirà la volontà dell'esecutivo di dare un drastico taglio alle spese improduttive, proprio per venire incontro alle nuove necessità. Il ricorso al mercato finanziario da parte dello Stato potrebbe quindi scendere per l'81 dai previsti 89 mila miliardi a 79 mila miliardi. Questa «*ripulitura*» di circa 10 mila miliardi, spiegherà Andreatta alla Commissione, dovrebbe consentire la copertura degli stanziamenti per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto.

Misure urgenti — Con una esposizione del governo in merito alla situazione nelle zone terremotate, la commissione speciale istituita al Senato incomincerà questo pomeriggio l'esame del decreto legge recante misure urgenti a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Il provvedimento stanzia complessivamente 1300 miliardi, di cui 600 destinati agli interventi di primo impatto.

I rimanenti 600 miliardi saranno destinati per la sistemazione dei senza-tetto. Il decreto, in particolare, prevede la riparazione delle case, l'acquisto di roulottes e di containers e la concessione di contributi a fondo perduto per la costruzione di nuove abitazioni. L'intera operazione sarà gestita dal commissario straordinario Zamberletti.

Decreto fiscale — Non dovrebbe riservare particolari sorprese l'esame e il dibattito in aula di questo provvedimento che, varato dal governo il mese scorso, ripristina le misure fiscali contenute nel «*decretone*», clamorosamente bocciato dalla Camera il 4 ottobre.

Terremotati assaltano un parco di roulottes

(Segue dalla 1ª pagina)

tenda e trasformarla in stalla; su molti altri, il freddo può non avere esercitato alcuna pressione psicologica: ormai ci sono abituati, anche prima abitavano in case mal ridotte.

La motivazione più diffusa, quella che unisce l'operaio allo studente, al borghese, è però la sfiducia, il nessun credito attribuito alle assicurazioni dei potenti, la certezza che se l'Irpinia sarà abbandonata, pochissimi poi potranno tornarci.

«Comunque, bisogna trovare subito una soluzione — dice Pastorelli —. Qui ormai nevica da tre giorni, in alcuni paesi la neve è alta quaranta centimetri, il ghiaccio sta bloccando le strade, tutta la macchina dei soccorsi rischia di incepparsi». Ieri, per la prima volta dal giorno del terremoto, l'elporto ricavato nello stadio «*Partenio*» è rimasto bloccato per due ore. C'era troppa nebbia, alzarsi era davvero impossibile. *Ma a farsi sempre più angosciante, non uno solo il quadro dei disagi e la situazione dei trasporti.*

Dal giorno del terremoto si sono verificati, tra i superstiti, già quattro casi di suicidio: l'ultimo, è stato quello di un uomo di Calabritto che aveva perso tutta la famiglia, e si è sparato in bocca con un fucile da caccia. Ieri, ai confini del Salernitano, una donna ha ucciso la madre e poi ha dato fuoco a quel che restava della propria casa. In tutta la provincia basta percorrere le strade per vedere gente imbambolata, che cammina senza mète apparenti, che alle domande risponde con difficoltà. Agli effetti, sempre più diffusi, della «sindrome da terremoto», si stanno aggiungendo poi gli sconfitti, sempre più feroci, per la divisione degli aiuti.

Dinanzi alla stazione di Avellino, ieri mattina, il prefetto ha dovuto fare intervenire un battaglione della Celere: centinaia di terremotati avevano dato l'assalto ad 80 roulottes appena giunte su un treno speciale, se le contendevano, tiravano già dai vagoni quelle che ancora non erano state scaricate, le trascinavano via con ogni mezzo.

A Nocera Inferiore, l'altra notte, si è sparato in aria durante l'assalto a un camion di coperte. Per tutta l'Irpinia continuano a ricorrere voci — sempre smentite dal centro di coordinamento — che riferiscono di scontri inseguiti e uccisi. Eppure, la gente continua a rifiutare l'esodo, per le strade non si vedono colonne di deportati ma solo ruspe e mezzi isolati.

«Forse — dice una psicologa che da una settimana è stata assegnata al centro di coordinamento — questa gente è troppo abituata alla sofferenza per trovare in sé la molla che può spingerla a partire. Ormai, credo rifiuterebbe anche le sistemazioni più vantaggiose».

Il Comune di Toritto, in provincia di Bari, aveva fatto sapere ieri che metteva a disposizione dei terremotati un intero villaggio turistico. C'erano villette per 340 persone, villette in cui ricostituire anche gli uffici comunali, la guardia medica, persino una piccola chiesa. Dopo ore di consultazioni telefoniche coi sindaci della provincia, dal centro hanno dovuto rispondere che purtroppo non c'era nessuno disposto a farsi ospitare.

A scarpagliare quei pochi che stavano pensando di andarsene hanno contribuito poi i racconti di chi, a Paestum, a Vietri, a Laura, ha visto arrivare i primi terremotati negli alberghi di lusso. A Vietri, all'«Amalfitana Hotel», raccontano di vecchi spaventati dalle porte automatiche, di paesani che giravano straniti tra le poltrone della hall.

Da ieri poi è anche attraverso il lavoro che sta emergendo la volontà di rimanere, di continuare. Ad Avellino i negozi cominciano a riaprire.

Paradossalmente, per i coordinatori del centro questo è un elemento tutt'altro che positivo: se la gente comincerà a vedere anche solo un simulacro di vita normale, dicono, allora davvero non ci sarà più nessuno che potrà staccarla da queste colline. Tra i responsabili del «piano S» e i militari, che sono incaricati di attuarlo, le tensioni si stanno facendo sempre più acute: da una parte, l'accusa è di non aver saputo realizzare i trasferimenti, dall'altra rispondono che carente è stata piuttosto l'organizzazione.

Giuseppe Zaccaria

DRAMMI NELLE RETROVIE DELLA CATASTROFE

Irpinia. Anche col freddo e la pioggia si torna sulle macerie della propria casa sperando di trovare qualcosa (Piero Goletti)

«In 90 secondi, dicono i terremotati siamo ritornati indietro di 15 anni»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALERNO — Il terremoto ha lasciato angoscia e rabbia nella gente che non vuole andarsene e non può restare. Non c'è esodo, ma una mesta, lenta processione dai paesi distrutti verso il piano, verso gli alberghi e le pensioni che il commissario straordinario, Zamberletti, va destinando ai sinistrati.

La terra trema ancora ed ogni nuova scossa riaccende il terrore della prima; nondimeno per nessuno la partenza è una liberazione. Chi resta si contende con gli altri la sopravvivenza: su, tra le rocce fangose dei Picentini, una roulotte o almeno una tenda possono significare la speranza di resistere un altro giorno, un'altra notte. Il gelo è più subdolo e altrettanto crudele del sisma. E dove la violenza è costume di sempre anche questa serve a difendersi.

A Nocera Inferiore, ieri sera, hanno sparato per una tenda e due coperte. La stupefatta pietà dei montanari qui si scontra con il mito guappo della sopraffazione. E' accaduto sotto gli occhi del sindaco, Salvatore Gargiulo, nella sala del consiglio municipale. Una mezza ignobile. Bruno Matteo, 43 anni, e il figlio Carlo, di 19, hanno cominciato a discutere con il commerciante di maglieria Raffaele Autoriello, trentaduenne, sulla ripartizione dei soccorsi.

I due Matteo gestiscono la «Croce Verde» del centro Irpiniano, dove confluiscono colonne di materiale diretto ai terremotati. Dalle grida e gli insulti, i tre sono passati rapidamente ai pugni. A un tratto il commerciante ha temuto di avere la peggio, ha estratto la pistola ed esploso numerosi colpi contro i due Matteo.

Padre e figlio sono caduti feriti a terra; lo sparatore è fuggito insieme a una folla spaventata, urlante. Un vigile urbano di Roma, appena giunto con una colonna di soccorso, ha inseguito il commerciante. Ancora spari e urla; poi Raffaele Autoriello è caduto a terra, raggiunto alle gambe dai proiettili dell'inseguitore. E' intervenuta la polizia. Per un momento si è temuta una tragedia. I tre feriti sono stati arrestati e trasportati al pronto soccorso. Ne avranno per una decina di giorni. Sono rimasti piantonati in ospedale. Sono stati necessari gli altoparlanti per rassicurare la folla, prostrata dai crolli, dalle nottate all'aperto, dall'incertezza che il trascorrere dei giorni rende cupa.

C'è chi si fa largo per l'ufficio del sindaco di Salerno vibrando calci alle porte che trova chiuse. Le guardie devono mediare tra la propria e l'altrui stanchezza. Perfino l'improvvisa, in certi casi eccessiva, abbondanza di generi alimentari e di prima necessità costituisce un problema. Il cioccolato, il cognac, il caffè solubile a casse rappresentano quasi un altro terremoto per la psicologia di paesani, che per un'esistenza si sono rotti la schiena sui campi pietrosi in cambio di un quintale di grano. Adesso gli offrono una stanza con bagno in alberghi di prima categoria, che non hanno mai veduto prima: ma loro pensano alle pecore lasciate abbandonate lungo le valli. «*Stiamo tornati indietro di 15 anni in 90*», dice il sindaco di Laviano, Salvatore Torsiello, un ingegnere democristiano di 32 anni.

Anche lui fatica a sottrarsi allo sconforto della sua gente, allo strazio di un paese ridotto a mucchi di macerie. «*Il Sele sta tornando al mondo con il sacrificio dei suoi morti e chiede ragione di una politica meridionalistica finita in un tragico fallimento. L'Italia non ha ragione di stupirsi di noi, vivi e morti*», esclama.

«*Padre, qui rischiamo di arricchirci con i nostri morti*», ha detto un giovane di Senerchia al viceparroco della cattedrale di Bari, Franco Lazzola, arrivato con un gruppo di parrocchiani. «*La gente, qui, era avara per sopravvivere; anche un chicco d'orzo aveva valore. Adesso cercano di accaparrare quanto possono: sanno che l'emozione è un sentimento fugace*», aggiunge.

Ma a questa avidità dei miseri c'è chi reagisce con sentimenti di orgogliosa ostilità. Una colonna di pullman inviata a Pescopagano per trasportare qualche centinaio di senzatetto verso la costa, è stata rinviata vuota dai paesani che rifiutano di partire.

Chi invece può mettere assieme qualche risparmio parte di propria iniziativa. «*Che non si arrischino a mandarmi otto milioni per i miei due bambini morti. Io ho avuto il tempo di arrivare dagli Stati Uniti, mentre qui mercoledì notte c'era ancora gente viva sotto le macerie e nessuno a soccorrerla. Io riparto, porto con me mia madre, perché questo Stato la farebbe morire di freddo. Paesani, andate via, non aspettatevi nulla da nessuno*», grida sulla piazza di Calabritto Pasquale Megaro, un paesano emigrato anni fa per fare il sarto nel New Jersey.

Livio Zanotti

E' riaperta la superstrada del Biferno

CAMPOBASSO — Dopo sette giorni di interruzione è stata riaperta al traffico la «fondovalle del Biferno», l'importante arteria che collega Campobasso alla costa adriatica.

La strada era rimasta interrotta, tra il bivio di Lupara e quello di Palata, per un avvallamento verificatosi la sera del 23 novembre scorso a causa del violento sisma che ha interessato anche il Molise.

Morto il bimbo liberato a Lioni dopo 137 ore

NAPOLI — E' morto all'ospedale «Cardarelli» Carlo Campitiello, il bambino di 10 anni, di Lioni, estratto dalle macerie della sua abitazione dopo 137 ore dal terremoto.

Il piccolo Carlo doveva la sua vita ai cani. Una squadra dei Vigili del Fuoco stava rimuovendo le macerie quando un militare si era accorto che una gamba spuntava dai detriti. Trasportato in un ospedale da campo dell'esercito aveva ricevuto i primi soccorsi.

Il bambino presentava varie fratture ed era sedato. Successivamente era stato ricoverato nel «Cardarelli» di Napoli. Nello stesso ospedale è deceduta anche Luisa Zaino, liberata due giorni fa dai resti di un palazzo ad Avellino.

La gente è ancora colpita, resta immobile sotto la pioggia

Diario del terremoto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OLIVETO — Piove e un vecchio resta seduto su una pietra, fra le rovine e i cadaveri non ancora sepolti, stringe gli occhi ogni tanto, immobile, le mani appoggiate sulle ginocchia: a due metri, volontari e soldati insieme continuano a lavorare, a scavare sotto le macerie. «*E' diverso dal Friuli* — sbotta un tenente —, *qui la gente non reagisce, e questo è il problema più grave*».

Don Franco Lazolla, 28 anni, vice parroco della cattedrale di Bari, mandato da queste parti dal suo vescovo, con un centinaio di giovani cattolici, si guarda in giro. «*Non vogliono seppellire i loro morti* — sussurra —, *hanno orrore delle bare. La morte ha perduto i suoi connotati rituali. Oggi cale remo noi le bare, in una grande fossa comune*».

★★

SALERNO — La hanno trovati a Salerno, una notte buia di pioggia e di freddo. Sono tre fratelli, Maurizio e Fabio Di Meo, 15 e 14 anni, e Roberta Di Mambro, di 13, figlia naturale della madre dei tre, Maria Di Mambro, di Sant'Angelo dei Lombardi.

Alla pattuglia della polizia che li ha soccorsi mentre girovagavano per Salerno, alla ricerca di un riparo, hanno raccontato di essere scampati al terremoto e, dopo aver cercato di raggiungere la nonna a Napoli, di aver preso la strada del ritorno. «*La mamma e il papà sono morti* — hanno detto —. *Ma là qualcuno che conosciamo si sarà salvato. Per questo torniamo*».

La polizia li ha sistemati nella colonia San Giuseppe. E' stato necessario contravvenire al regolamento, facendo rimanere i tre ragazzi insieme nella stessa stanza, senza dividere i due ragazzi dalla femmina. Maurizio, Fabio e Roberta hanno detto che non si sarebbero separati per nessuna ragione. «*Se ci fate stare insieme, scappiamo di nuovo*».

★★

POTENZA — Giovanni Fasano fa il venditore ambulante di libri ed è padre di nove figli. Da alcuni anni abitava in un albergo di Potenza, da quando la sua abitazione era stata abbattuta perché pericolante. Poco tempo fa gli era stato assegnato un alloggio popolare e domenica 23 novembre aveva concluso il trasloco. Dopo qualche ora la prima scossa ha devastato la sua casa: da lunedì Fasano vive in una tenda.

RIONERO IN VULTURE — Qualche casa non è crollata, ma è rimasta piegata verso la strada, sembra inchinarsi a chi arriva. La gente ha paura, vive nelle roulottes, che continuano a arrivare da tutta Italia, negli autobus, o in automobile. Qualcuno si copre con le coperte da nave. A Rionero in Vulture è stato costituito un centro operativo e sono arrivati i vigili del fuoco per fare i controlli sulle abitazioni. Un ufficiale, 40 anni, gli occhi stanchi, si lamenta per la confusione. «*Come si fa a lavorare* — protesta —. *Non si può discutere con quattro o cinque sindaci, nessuno dei quali è quello vero*».

AVELLINO — Sembra di essere nelle retrovie di un fronte: passano camion militari, mezzi pesanti, gente con pacchi, borse e valigie, facce stanche e silenziose. In piazza della Libertà, fra le macerie delle case crollate domenica 23, l'esercito ha installato una cucina da campo, vicino si vedono tendopoli e sale un odore di piatto caldo.

In corso Vittorio un commerciante ha riaperto il negozio; vende porcellane e chincaglierie da regalo. Altri hanno seguito il suo esempio. «*Fra un po' sarà Natale*

★★

ACERENZA — Si è quasi salvato dal terremoto: sono crollate cinquanta case e i senzatetto sono 283. L'altro giorno sono arrivati alcuni furgoni con 70 bare. «*Dove sono le vittime?*», ha chiesto uno degli autisti. Gli amministratori comunali hanno toccato ferro. Ad Acerenza (3700 abitanti) non ci sono stati morti. Le bare dovevano andare a Muro Lucano, uno dei paesi più colpiti.

★★

AVELLINO — Le bare sono allineate ai margini delle strade o nelle piazze o nei parchi. Le case sono sprofondate, si sono allargate e richiuse ai suolo come scatole di cartapesta e sono scesi i limiti sulle fondamenta, spariate le finestre, le porte. Non c'è il ricordo di una famiglia fra queste immagini, fra questi palazzi sbrendolamente trasformati, non c'è il ricordo di un pasto caldo fra queste macerie ammassate, solo il dramma dei morti, del senzatetto, dei dispersi. Le colonne di camion militari che sollevano polvere passando fra le vie dei paesi, la gente che cerca ancora cadaveri nella tenue speranza di ritrovare ancora vivo qualcuno: tutto sembra morte. Eppure, poco lontano, bestie pascolano e contadini lavorano la terra.

r. s.

Ha perso i tre figli sotto le macerie Si uccide a Caposele

CAPOSELE — Non ha retto al dolore, la perdita dei tre figli aveva svuotato la sua esistenza: così ha deciso di uccidersi; si è sparato alla testa con un fucile da caccia. Antonio Cuozzo, 49 anni, dipendente dell'acquedotto, ha detto alla moglie Raffaella di attenderlo qualche minuto, perché aveva dimenticato «una cosa» nella sua abitazione gravemente danneggiata alla periferia di Caposele. Cedendo infatti alle pressioni dei parenti, i coniugi Cozzo avevano fatto i bagagli e stavano per partire alla volta di Milano.

Raffaella Cuozzo ha udito l'esplosione, ha subito capito quanto era avvenuto e non ha avuto il coraggio di rientrare in casa. Sono stati i carabinieri a trovare sec marito riverso sul letto del figlio, la testa insanguinata.

Carmela, Vincenzo, Alfonsina, i tre figli dei coniugi Cuozzo, avevano 14, 15 e 20 anni. Domenica scorsa Vincenzo era andato con uno zio, che abitava a Lioni, a vedere la partita ad Avellino. Al termine dell'incontro erano tornati a casa e qui erano stati raggiunti dalle due sorelle di Vincenzo: Alfonsina e Carmela avrebbero riportato a casa in macchina il fratello. Il terremoto li ha fermati tutti e tre nella casa distrutta dallo zio.

Cuozzo, tre giorni fa, era riuscito, con la collaborazione di alcuni volontari, a recuperare soltanto il corpo del figlio; lo aveva trasportato a Caposele, aveva voluto che il parroco, don Vincenzo Malgeri, celebrasse una messa. «Era taciturno, terreo in viso — ricorda il sacerdote — e al termine del rito mi aveva detto: "me ne vado anch'io", con un tono tale da lasciarmi intuire l'estremo proposito; non si riferiva di certo alla partenza per Milano, sollecitata dai suoi cognati».

La macchina dei soccorsi (com'è e come funziona)

NAPOLI — Il commissario straordinario Zamberletti ha riassunto, nelle sue articolazioni operative, l'organizzazione man mano istituita per fronteggiare le particolari esigenze connesse alla gravità della catastrofe e all'estensione dell'area sinistrata.

● **Il commissario del governo** si avvale della diretta collaborazione dei prefetti delle cinque province colpite dal sismo.

● **Nelle tre province** maggiormente sinistrate sono stati costituiti Centri operativi provinciali (Cop), con a capo, per Avellino, l'ingegnere dei Vigili del fuoco Elveno Pastorelli, per Salerno il generale Giacinto Antonelli e per Potenza il generale Vittorio Bernard.

● **Alle dipendenze** del «Cop» operano i rappresentanti dei reparti dell'esercito, dei Vigili del fuoco e di tutte le altre forze impiegate nelle operazioni di soccorso.

● **Ciascun centro operativo provinciale** coordina l'attività dei Centri operativi di settore (Cos) che operano in gruppi di comuni.

● **Nei centri operativi provinciali** di settore sono presenti, quali diretti interpreti delle comunità, i rappresentanti degli enti locali, ai vari livelli (Regione, Provincia, Comune e Comunità montane). Sono anche presenti i rappresentanti di tutte le regioni che hanno offerto la loro spontanea collaborazione nell'opera di soccorso.

● **A livello comunale** il sindaco è affiancato da un rappresentante delle forze armate, responsabile operativo.

Disegno di legge per adozione orfani

CALTANISSETTA — Un disegno di legge per semplificare le procedure di adozione speciale dei familiari di età inferiore agli otto anni rimasti orfani per calamità naturali è stato preparato dal sen. Giovanni Silvio Coco (dc).

«*Nel disegno di legge* — ha detto il sen. Coco — *viene consigliato di tenere, fra i tribunali, comunicazioni telefoniche continue, e di usare la massima celerità nell'affidamento dei bambini*».

I superstiti non vogliono abbandonare le macerie delle loro case

«Nessuno può ordinarci di andare via da qui»

«Ci vogliono sparpagliare, spezzando le comunità» - Molti scelgono di andare all'estero

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Solo poche centinaia di persone hanno aderito all'appello lanciato dal commissario straordinario del governo Zamberletti per l'evacuazione delle zone colpite dal terremoto. Nonostante il freddo, la paura, i disagi, i contadini non vogliono abbandonare la loro terra, le bestie, i resti di abitazioni che domani, un giorno di ricostruire. L'invito a lasciare i comuni distrutti ha incontrato dovunque ferme resistenze.

A Romagnano al Monte, in provincia di Napoli, numerosi abitanti scampati al terremoto hanno deciso di restare: «*Il nostro paese è stato distrutto* — dicono —, *ma la nostra gente non deve essere distrutta. Ci vogliono sparpagliare, spezzando la comunità familiare. Preferiamo andare all'estero con tutta la famiglia piuttosto che essere trattati come pensionati di lusso*». A Teora, Laviano, Calabritto, Senerchia molti partono, non rispondendo all'appello all'esodo «controllato», ma alla solidarietà di amici e parenti che risiedono all'estero.

Dovunque si è scatenata una frenetica caccia alle roulotte, il più vistoso segno della volontà di restare. «*Se la gente andrà via in massa* — dice Nicola Paolino, 32 anni, delegato sindacale Cgil, volontario a Laviano — *trascorreranno invano sei mesi, sessanta mesi, sessanta anni. Bisogna restare, organizzarsi, lottare per ottenere subito la ricostruzione. Esodo per noi significa portare via solo la popolazione inattiva e i bambini. Ma tutti gli altri devono restare, lavorare, controllare nella ricostruzione uno Stato che si è confermato con gravi ritardi nei soccorsi non degno di fiducia*».

A Laviano gran parte degli scampati ha deciso di non partire. Dice Ermenegildo Vacca, 24 anni, studente in giurisprudenza: «*L'esodo non può realizzarsi a tavolino, per fasce di età. Nessuno ha il diritto di dire: da 60 anni in su e da 15 anni in già fuori dal Sele. Il metro da adottare è quello delle capacità individuali, degli interessi economici ed affettivi che la gente ha in questi zone. Non si può pretendere che un sessantenne o un bambino con parenti in ospedale gravemente feriti si allontani. La programmazione non può essere imposta dall'alto: deve decidere la gente, nei paesi*».

Ma ci sono anche casi di ribellione aperta, impennate di orgoglio che portano a respingere non solo l'invito a sfollare, ma anche l'assistenza dello Stato. A Calabritto Pasquale Megaro, 42 anni, che risiede a Bayville nel New Jersey dove fa il sarto, ha improvvisato un comizio nella piazza del paese: «*Che non si arrischino a mandarmi otto milioni per i miei due bambini morti* — ha detto — *perché io ho avuto il tempo di venire dagli Stati Uniti, via Londra, e qui mercoledì la gente era ancora viva sotto le macerie, non c'era nessuno a soccorrerla. Sto ripartendo, mi porto via la madre, perché questo Stato la farà morire di freddo. Compaesani* — ha aggiunto — *andate via, non sperate nulla da nessuno e rispedite a Pertini il pagamento dei morti*».

r. l.

Soltanto uno a San Mango pronto a lasciare il paese

Ha 23 anni, è celibe e non ha perso la casa - Fra quelli che vogliono rimanere ci sono quattro fratelli ciechi: «Per noi va bene così», dicono

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN MANGO — *Eccolo, finalmente, uno che vuole abbandonare l'Irpinia, un volontario, uno che è corso a iscriversi nelle liste di trasferimento. Si chiama Luigi Coppola, ha 23 anni, porta un cognome molto diffuso in paese. Ma non è possibile sapere che faccia ha, perché si è deciso, che cosa abbandonerà insieme alle sue rovine: di lui, nella roulotte che ospita il centro di smistamento, c'è traccia solo in cima a quello che doveva essere un elenco: un nome e una firma, seguiti da un desolante spazio bianco.*

«Non so perché ha deciso di andarsene — dice Carmela Spagnuolo, segretaria comunale, una ragazzina infagottata in un piaccone che si ostina a mantenere tra le carte che la sommergono un ordine stupefacente — E' venuto ieri e ha firmato, senza spiegazioni». *Ma che uno abbia accettato, ormai, sotto le tende, lo sanno tutti: è il nipote della guardia comunale, dicono. Uno che abita a Carpignano, la frazione meno colpita dal terremoto, non ha perso la casa né un solo parente. Forse, immagina l'inverno negli alberghi della costa come una specie di vacanza.*

Tutti gli altri invece vogliono restare. Il paese ormai è come spinto verso l'esterno, il centro storico — quello in cui giorni fa è stato recuperato il «tesoro» della chiesa — non esiste più; coperto di neve mostra dall'alto i suoi squarci alle costruzioni più moderne della periferia. San Mango vive ormai solo ai margini del vecchio abitato, si spinge sempre più lungo la statale. Le due fontane del paese sono inquinate e la gente ha freddo; sui prati gelati dei cimiteri venti corpi aspettano ancora la sepoltura. Ma i superstiti non se ne vanno.

A San Mango, schierate lungo i bordi della strada, sparse per i campi, le roulottes sono già più di 50, altre ne arriveranno in questi giorni. Il paese è stato «adottato» dalla Regione Abruzzo, che ha mandato qui 50 guardie forestali, piveri, un ospedale da campo, squadre di tecnici e un primo contributo di 500 milioni. «Altri 9 miliardi stanno per essere stanziati — aggiunge l'ispettore Angrilli — ma, per quanto si riesca a fare, e sempre più drammatico vedere questa gente alle prese con la neve, col freddo, con le malattie».

Per tenere sotto controllo la situazione sanitaria, le vie di accesso al centro storico sono state chiuse. E' pericolosa; l'altro ieri un muro è crollato ferendo tre vigili del fuoco; poi lì sotto ci sono ancora molti corpi, il rischio di infezioni è concreto. Il sindaco, Sabato Giannitti, ha ordinato di abbattere tutti i cani, che fino a ieri si aggiravano affamati per il paese, frugando tra le rovine.

«Ma quando ricominciate a scavare?». *A pochi metri dal cordone, c'è un uomo che sta chiedendo ai vigili di fare presto: si chiama Federico Di Mattia, vive a Torino, è un operaio della Fiat. «Sotto quella casa hanno già tirato fuori mio padre e mia madre, feriti ma vivi. E' rimasta mia cognata, si chiama Gilda Brizio; se continuano a cercarla forse la salvano ancora...». Lui è qui da una settimana, la fabbrica gli ha dato subito il permesso, ma adesso già pensa a tornare indietro. Sul futuro dei suoi cari, non ha dubbi: «Li porterò con me a Torino: qui ormai non può rimanere più nessuno...». Una ragazza, accanto, annuisce. E' Maria Pollini, 25 anni; ha perso i genitori e un fratello. «Sì, forse me ne andrò anch'io. Ormai è l'unica cosa giusta... E non mi importa dove. Qui non ho più nessuno».*

Altri superstiti, intorno, guardano scuotendo la testa, poi riprendono un lento cammino verso le roulottes, le tende, i centri di distribuzione. Nella stessa direzione va anche un cieco, con un bastone bianco e un cane al guinzaglio: lo sorregge un uomo sui sessant'anni. Si chiama Domenico Coppola, è l'unico vedente della sua famiglia.

«Siamo in quattro — dice — mio fratello Teodoro e due sorelle, Ermelinda e Gaetana». *Le donne, cieche dalla nascita come Teodoro, sono rimaste nella roulotte. Gaetana è stata salvata dopo due giorni trascorsi sotto le macerie. Vicino a lei c'era il cane, un pastore tedesco addestrato a guidare i ciechi, comprato anni fa a Scandicci, vicino Firenze. Si chiama «Mira», ha 5 anni: «Dal giorno del terremoto — dice Domenico Coppola — non capisce più niente, a ogni minimo rumore si acquecia. E' terrorizzata...».*

Neanche in queste condizioni, neanche con tre fratelli ciechi, state pensando di abbandonare il paese, di trasferirvi in un posto più confortevole? «Beh, per noi adesso va già bene. Siamo assieme, abbiamo la roulotte, riusciamo a tirare avanti...».

Non avete sentito che il governo vi farà ospitare gratis negli alberghi, al caldo? «No, noi questo non lo sapevamo...». *E adesso che l'avete saputo, ve ne andrete?* Lui resta un attimo interdetto, poi conclude, assorto: «Vedremo...».

g. z.

È Calitri (Avellino), 7000 abitanti

Paese scivola a valle di un metro al giorno

Il piccolo centro collinare sorge sul fiume Ofanto

AVELLINO — Cammina di un metro al giorno: è Calitri, paese di oltre settemila anime (seimila senza gli emigrati) sulla cima di una collina dai fianchi estremamente ripidi, che sovrasta il fiume Ofanto.

Il movimento franoso che sta facendo scendere a valle il paese è stato riattivato, secondo alcuni studiosi, dai recente terremoto. «*Prima non è che non camminasse* — afferma il sindaco, Nazzareno Citrani — *ma solo di un centimetro l'anno*». La frana, fermata temporaneamente durante gli anni del fascismo con sostegni in muratura, era ricominciata con estrema lentezza, quando queste strutture avevano ceduto.

«*Ora la parte antica ha una voragine di quattro metri* — aggiunge il sindaco — *e quella nuova è scesa di altrettanti*».

Solleciti rivolti agli amministratori della Provincia, a suo dire, finora non hanno ottenuto effetto. «*Speriamo* — conclude — *che il terremoto sia una motivazione valida per far approvare i provvedimenti necessari. Anche se il progressivo spopolamento (mille abitanti circa sono andati via in questi giorni) può rendere inutile qualsiasi intervento che non sia immediato*».

Provvedimenti per allevatori terremotati

ROMA — L'Aia (Associazione italiana allevatori) ha adottato una serie di provvedimenti a favore degli allevatori delle zone terremotate.

Queste misure prevedono: 1) la raccolta e annotazione delle disponibilità di alimenti attraverso le associazioni provinciali (i mangimi sono preferiti ai foraggi per i minori problemi di conservazione); 2) il reperimento del personale per la custodia del bestiame; 3) il concentramento del bestiame incustodito presso centri appositamente allestiti con la collaborazione dei corpi veterinari ufficiali; 4) l'avvio del bestiame alla macellazione presso i due consorzi nazionali di macellazione che si sono dichiarati disponibili a provvedere alla macellazione delle vitelle: uno ha messo un appartamento di cinque stanze a disposizione di quindici persone, senza chiedere compensi.

Quella che è ormai diventata la «parola d'ordine», per la fase immediatamente successiva all'emergenza, è sintetizzata da uno slogan affisso al centro di coordinamento dei dati della Regione Basilicata. «*Non vogliamo mutande, ma fabbriche di mutande*», questa la scritta che campeggia su una delle pareti di una saletta dell'assessorato alla Sanità. Tutto intorno è un muoversi di funzionari e dipendenti dei vari assessorati, impegnati nella raccolta di tutta una serie di dati.

Oltre al censimento delle abitazioni inagibili (le percentuali più alte riguardano Pescopagano, col 90 per cento e Balvano con l'80 per cento, mentre nel capoluogo le case crollate o gravemente lesionate sono duemila, cioè il 20 per cento) si stanno facendo i conti delle «roulottes» man mano che affluiscono nelle zone terremotate (nel solo capoluogo, fino a ieri, ve ne erano disponibili 146) e si stanno raccogliendo i dati dei capi animali (bovini, ovini, suini), che necessitano non soltanto di un riparo, ma anche di mangime.

Il censimento delle case inagibili

Accertato: a Pescopagano distruzioni al 90 per cento

POTENZA — «*Sono sette giorni che c'è stato il terremoto e la pioggia e la neve sono arrivate solo negli ultimi due, per fortuna; se continua così per molto, questi Comuni si spopoleranno completamente*». Un commento, uno dei tanti raccolti durante 400 chilometri percorsi di notte sull'itinerario inverso a quello di chi dai centri terremotati del Potentino nei giorni scorsi è stato accompagnato in Puglia per essere ricoverato in ospedale o assistito.

Il primo impatto concreto con i segni del terremoto è fuori Lavello, nell'«Hotel Sanbarbato» dove sono temporaneamente alloggiati una ventina di scampati. Sono riuniti nella hall davanti al televisore, che trasmette servizi sulla loro tragedia. Non commentano quando Pescopagano, il loro paese, appare sullo schermo: ieri sera è nevicato e chi è rimasto in paese, in automobile o in tenda, avrà sofferto parecchio.

Il problema delle case, per alcuni, è stato risolto (a Lavello, per esempio) con la generosità di qualche proprietario di case sfitte: uno ha messo un appartamento di cinque stanze a disposizione di quindici persone, senza chiedere compensi.

Quella che è ormai diventata la «parola d'ordine», per la fase immediatamente successiva all'emergenza, è sintetizzata da uno slogan affisso al centro di coordinamento dei dati della Regione Basilicata. «*Non vogliamo mutande, ma fabbriche di mutande*», questa la scritta che campeggia su una delle pareti di una saletta dell'assessorato alla Sanità. Tutto intorno è un muoversi di funzionari e dipendenti dei vari assessorati, impegnati nella raccolta di tutta una serie di dati.

Oltre al censimento delle abitazioni inagibili (le percentuali più alte riguardano Pescopagano, col 90 per cento e Balvano con l'80 per cento, mentre nel capoluogo le case crollate o gravemente lesionate sono duemila, cioè il 20 per cento) si stanno facendo i conti delle «roulottes» man mano che affluiscono nelle zone terremotate (nel solo capoluogo, fino a ieri, ve ne erano disponibili 146) e si stanno raccogliendo i dati dei capi animali (bovini, ovini, suini), che necessitano non soltanto di un riparo, ma anche di mangime.

Anziana donna trovata viva in una cassapanca

OLIVETO CITRA (Salerno) — Una donna di 72 anni, Anna Maria De Luca, è stata ritrovata viva dai vigili del fuoco a Santomenna, uno dei comuni distrutti dell'Alta Valle del Sele. E' in buone condizioni; è rimasta sepolta dentro la cantina semi interrata della sua casa distrutta. Non ha patito né il freddo, né la fame, né la sete. Quando i vigili hanno rimosso le macerie, Anna De Luca, che è quasi completamente sorda, stava mangiando biscotti; su un tavolino aveva alcune bottiglie di salsa di pomodoro che l'hanno dissetata per una settimana. Con un'autoambulanza la donna è stata trasportata all'ospedale di Oliveto Citra.

Nello stesso ospedale un gruppo di volontari di Pescara ha trasportato Caterina Vera, di 79 anni, di San Gregorio Magno. I soccorritori hanno riferito di avere trovato la donna in una grande cassapanca, abbandonata alla periferia del paese.

I medici hanno fatto varie supposizioni su questo episodio: non si esclude che la donna sia stata ritenuta morta e abbandonata, ma neppure che parenti lontani o conoscenti poco sensibili non abbiano voluto dare assistenza a Caterina Vera e l'abbiano «sistemata» nella cassapanca, in attesa che una colonna di soccorritori si prendesse cura di lei. La donna, che versa in cattive condizioni fisiche, non è stata ancora in grado di raccontare la sua storia.

Da Valva, sempre all'ospedale di Oliveto Citra, è stato trasportato Antonio Strollo, che da medici, infermieri e volontari è stato festosamente ribattezzato il «nonnino del terremoto». Strollo ha 100 anni e cinque mesi, essendo nato il 7 giugno del 1880, ed è stato ricoverato non perché sia male, ma proprio in considerazione della sua età.

Donna muore alle porte dell'ospedale

ROMA — Una donna di 50 anni, Antonietta Magra, proveniente da Muro Lucano — dove si era ammalata durante il terremoto — con un certificato medico che ne ordinava il ricovero, è morta durante la scorsa notte alle porte di Roma dove stava per essere portata in ospedale.

Sono sufficienti cibo e vestiti

ROMA — Le necessità di generi alimentari e di vestiario per le zone terremotate sono ampiamente soddisfatte, mancano invece roulottes.

Per questo il ministero dell'Interno invita tutti i possessori di roulottes che intendono metterle a disposizione dei terremotati per il sisma necessario a contattare le prefetture.

LA GARA DI SOLIDARIETA' DALL'ESTERO

Ogni Regione invierà i soccorsi solo ai Comuni che ha «adottato»

NAPOLI — E' stata definita la mappa dello cosiddetto «adozioni» di Comuni terremotati da parte delle regioni Italiane. Come è noto, con tale termine, ci si riferisce alle presenze a carattere organizzativo e continuativo, con i relativi interventi, delle amministrazioni regionali in gruppi di Comuni (comprensori) che fanno capo ad altrettanti centri operativi. Questo il prospetto:

Provincia di Avellino: comprensorio di Avellino e Ariano Irpino (Regione Lazio); Serino, Materdomini e Mirabella Eclano (Regione Lombardia); Sant'Angelo dei Lombardi (Regione Toscana e Marche); Frigento (Regione Sardegna); Lapio (Regione Sicilia-Abruzzi).

Provincia di Salerno: Oliveto Citra (Regione Liguria); Buccino (Regione Piemonte); Laviano (Regione Umbria); Nocera Inferiore (Regione Veneto).

Provincia di Potenza: Bionori (Regioni Molise-Valle d'Aosta-Puglie); Pescopagano (Emilia Romagna); Balvano (Regioni Trentino-Friuli-Calabria).

Danni anche a Pompei: gli scavi sono stati chiusi al pubblico

NAPOLI — Nuovi gravi dissesti e crolli sono stati provocati nella zona archeologica di Pompei dalle ultime scosse sismiche. Lo ha reso noto la Soprintendenza archeologica di Napoli. Centinaia di edifici antichi presentano preoccupanti lesioni.

Tra i monumenti più danneggiati vi sono i porticati del foro, i prospetti degli edifici su via dell'Abbondanza, le Terme stabiane e gran parte degli edifici nei quartieri attorno al Foro. Non potendosi garantire l'incolumità del pubblico — avverte un comunicato della Soprintendenza — per la prosecuzione dei fenomeni sismici e del maltempo, gli scavi di Pompei vengono chiusi al pubblico.

A Solofra ripreso il lavoro nel 60 per cento delle fabbriche

AVELLINO — Solofra, 11 chilometri da Avellino, è uno dei poli industriali della zona. Ci sono 158 aziende conciarie che, insieme con quelle di Santa Croce sull'Arno (Pisa) e Arzignano (Vicenza), coprono praticamente il fabbisogno nazionale.

Da ieri mattina il 60 per cento delle fabbriche (quelle non danneggiate) ha ripreso l'attività produttiva; in un altro 30 per cento (aziende lesionate ma recuperabili) gli operai sono al lavoro per ripristinare gli impianti. Questi dati sono stati forniti dai rappresentanti della Federazione sindacale unitaria.

Massimino De Vito, segretario zonale della Cgil di Solofra e dirigente della Fulp, ha detto, in una conferenza stampa svoltasi nel pomeriggio ad Avellino, che molti degli operai sono tornati al lavoro, su invito dei sindacati, anche se tuttora vivono in tende o roulotte.

Salve perché erano svenute due donne sepolte cinque giorni

AVELLINO — Marianna Paolercio e Rosa Mariani sono state salvate dopo cinque giorni dall'inferno di Sant'Angelo dei Lombardi una sola questa mattina hanno ripreso conoscenza. Sono convinte di essere rimaste sepolte soltanto 12 ore.

«Forse sono cadute — ha detto il dottor Lamberto Lieto dell'ospedale civile di Avellino — in stato commotivo e questo fatto le ha salvate dal morire di inedia e di freddo. Infatti in seguito ad uno stato commotivo il fisico umano rallenta tutte le sue fasi soprattutto quelle di "consumo" e si trova in uno stato quasi di ibernazione».

Marianna Paolercio ha raccontato che si trovava in una stanza quando il pavimento ha cominciato a tremare. Ha cercato di raggiungere la porta di uscita ma tutto le è franato addosso ed è finita assieme al pavimento in una specie di cunicolo dove venerdì scorso è stata estratta dai vigili del fuoco

Le disposizioni per il pagamento delle pensioni ai terremotati

ROMA — Per la riscossione da parte dei terremotati delle pensioni in scadenza a dicembre, l'Inps fornisce le seguenti indicazioni:

1) Pensionati che sono rimasti nel proprio Comune di residenza: potranno recarsi presso l'abituale ufficio postale e riscuotere fin da ora anche se sprovvisti di libretto di pensione perché in possesso di un qualsiasi documento di riconoscimento. Qualora l'ufficio postale sia andato distrutto la riscossione avverrà sulla scorta di duplicati degli ordinativi di pagamento che saranno disponibili entro il giorno 4 dicembre;

2) Pensionati che si sono trasferiti in altri Comuni della stessa provincia: potranno rivolgersi — se provvisti di libretto di pensione — al più vicino ufficio postale. Nel caso siano sprovvisti di libretto di pensione, dovranno rivolgersi, per la riscossione, muniti di un qualsiasi documento di riconoscimento, ad uno dei centri Inps-poste della cui prossima costituzione e ubicazione sarà data tempestiva e capillare notizia;

3) Pensionati che si sono trasferiti in altra provincia: dovranno recarsi alla più vicina sede dell'Inps che provvederà a disporre il pagamento. Anche in questo caso, la mancanza del libretto di pensione, potrà essere esibito un qualsiasi documento di riconoscimento.

Evitato con le vaccinazioni il pericolo di malattie infettive

ROMA — Secondo un comunicato del ministero dell'Interno la situazione igienico-sanitaria è sotto controllo in tutte le province colpite dal sismo. A Napoli non si è accertato finora nessun caso di malattia infettiva.

Sono in corso vaccinazioni anti influenzali ed antitifiche e si stanno facendo prelevamenti con tamponi faringei per accertamenti batteriologici. Prosegue l'opera di disinfezione e disinfestazione in tutti i Comuni colpiti dal sismo. Ad Avellino sono stati istituiti tre ospedali da campo e l'assistenza sanitaria è assicurata da medici e infermieri. C'è timore per alcuni casi di influenza e bronchite fra anziani e bambini.

A Salerno è in funzione un centro operativo in cui operano un funzionario del ministero della Sanità, il medico provinciale, il veterinario provinciale e gli uffici sanitari dei comuni interessati dal sismo.

Le colonne di soccorso civili devono rivolgersi a Zamberletti

ROMA — Le colonne di soccorso devono sempre prendere accordi preventivi prima di partire per le zone sinistrate. Lo raccomanda il commissario straordinario per le zone terremotate, il quale sottolinea l'assoluta exigenza di razionalizzare ogni tipo di soccorso a favore dei sinistrati nella conseguente determinazione di utilizzare il filtro delle amministrazioni regionali quale tramite con gli organi operativi.

Al fine di evitare il rischio di ingorghi di traffico «estremamente pregiudizievoli — ha detto Zamberletti — per la celere attuazione delle operazioni di soccorso», le colonne già in viaggio potrebbero essere temporaneamente invitate a sostare prima di proseguire

Milano. Sono giunti ieri mattina alla Stazione Centrale due treni speciali dal Sud con un migliaio di terremotati: due anziani coniugi, stremati dal viaggio, aiutati dai portabagagli

Milano: arrivano treni-profughi da città morte

Molti proseguono per il Nord Europa

MILANO — Ottocento persone con due treni straordinari, molte altre alla spicciolata: l'onda del grande esodo da Campania e Basilicata è arrivata anche a Milano. C'è ad accoglierle una sala riservata al «servizio assistenza terremotati» istituito dalla Regione Lombardia con l'ausilio della Croce Rossa.

Il primo convoglio straordinario è arrivato alla Stazione Centrale alle 11,30. In breve i marciapiedi si sono riempiti di anziani, donne, bambini, infagottati alla meno peggio, per tanti l'unico bagaglio era una borsa di plastica, con dentro le poche cose salvate dal disastro.

I più fortunati avevano amici o parenti ad attenderli, oppure un indirizzo preciso cui far capo. Gli altri, la maggioranza, si sono rivolti alla pubblica assistenza: chi per chiedere un alloggio, un ricovero, anche un lavoro, per non restare forzatamente inattivi; chi per un aiuto temporaneo, un cappotto o del cibo. Per molti infatti, la meta del viaggio è oltre confine, in Belgio e Germania: lì, sovente, lavorano gli unici familiari rimasti in vita. Per tutti, comunque, la speranza e la volontà sono quelle di tornare al luogo d'origine e di tornarci presto: nessuno accetta questo trasferimento se non come una scelta temporanea, e obbligata.

«A Caposele voglio tornare, il mio paese lo voglio rivedere prima di morire» diceva in lacrime una donna con la mano ingessata. Stava seduta sulla sua valigia di cartone nell'ora di sosta che la separava dal nuovo viaggio, con il figlio, verso il Belgio. Con la sua, si intrecciavano le storie pateticche e drammatiche di questa gente strappata alla sua terra. Come quella dei coniugi Condorsi: lei ha 79 anni ed è cieca, lui 82, paralizzato alle gambe. A Milano sanno dove andare: a casa del figlio, ma è un appartamento al quinto piano, senza ascensore.

Rientrati finora 15 mila emigrati

ROMA — Circa quindicimila emigrati italiani, di cui duemila provenienti dalle Americhe e dall'Australia, si sono valsi a tutt'oggi delle facilitazioni ferroviarie e aeree disposte dal governo per il ritorno nei comuni colpiti dal sisma. Altre migliaia di emigrati sono rientrati con mezzi propri.

Il presidente sollecita uno stanziamento di 50 milioni di dollari

Carter: «Il più grave disastro in Europa da cinquant'anni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Oltre duemila bare e decine di roulottes sono state raccolte negli Stati Uniti per i terremotati italiani da varie associazioni italo-americane. Al Congresso, a Washington, è cominciato l'esame del progetto di legge, appoggiato da Edward Kennedy, per un primo stanziamento di 50 milioni di dollari, 45 miliardi di lire, per la ricostruzione della zona disastrata. La messa domenicale della cattedrale di San Patrizio, a New York, dedicata al terremoto, ha segnato l'inizio del «Natale per gli aiuti all'Italia».

Mille bare sono state raccolte dai soli impresari di pompe funebri di discendenza italiana. Pat Farenga, un dirigente della loro associazione, ha dichiarato che le bare vengono riempite di coperte, medicinali, tende, viveri, vestiario. *«Le prime sono già in partenza* — ha detto — *Abbiamo voluto prendere iniziative concrete, tenendo conto dei bisogni immediati degli sventurati. Alcuni di noi hanno o avevano parenti e amici nelle aree colpite».*

In un messaggio al Congresso, il presidente Carter, che aveva trascorso il weekend a Camp David, nel Maryland, ha sollecitato lo stanziamento dei 50 milioni di dollari. Carter ha definito il terremoto *«il più grave disastro naturale dell'Europa Occidentale nell'ultimo mezzo secolo. Esso ha causato sofferenze incalcolabili* — ha proseguito —, *il popolo italiano merita il nostro aiuto».* Il presidente ha reso noto che il governo americano ha speso 3 milioni e mezzo di dollari nei primi soccorsi: *«ma si tratta di una goccia nel mare». «Il disastro della scorsa settimana* — ha concluso — *è stato ancora più tragico e distruttivo di quello del Friuli. Il compito della ricostruzione sarà enorme. L'Italia dovrà essere appoggiata in tutti i modi».*

Il progetto di legge dovrebbe essere approvato entro la fine della settimana. Il deputato italo-americano Mario Biaggi ha dichiarato che potrebbe essere approvato già mercoledì o giovedì. Per il terremoto del Friuli, gli Stati Uniti avevano stanziato 25 milioni di dollari nel '76 e altri 25 nel '77. Biaggi si è detto convinto che questa volta *«la somma sarà molto superiore. Il progetto di legge è solo un inizio»*, ha dichiarato. *«Dobbiamo fare tutto il possibile per aiutare le vittime di questa tragedia».*

De Bosis, la signora Fanfani, il governatore dello Stato di New York, Carey, il sindaco Koch, Monsignor Ruvo, originario di Castelgrande, dove sono stati segnalati 22 morti, ha pronunciato l'omelia in italiano.

Ennio Caretto

Salerno: attivata teleselezione internazionale

ROMA — Dalla mezzanotte di ieri è possibile telefonare in teleselezione da Salerno in Lussemburgo, Olanda e Spagna. Lo ha reso noto il ministero delle Poste.

Per ottenere la linea, bisogna comporre il prefisso internazionale (attualmente 00352, 0031, 0034), seguito da quello della località di destinazione e dal numero dell'abbonato.

Ancora soccorsi dalle capitali straniere

Sono in arrivo aiuti del sindacato polacco

VARSAVIA — Il sindacato autonomo polacco «Solidarietà» invierà aiuti ai terremotati italiani. Contatti in tal senso sono stati presi ieri con rappresentanti della confederazione Cgil, Cisl, Uil. Il leader di «Solidarietà», Lech Walesa, è intervenuto presso le autorità polacche perché anche il governo di Varsavia invii soccorsi.

ROMA — Messaggi di solidarietà e contributi da parte di organizzazioni sindacali internazionali continuano a giungere alla Federazione unitaria.

La Confederazione sindacale austriaca Ogb ha inviato un milione di scellini; la Cfdt francese 20 mila franchi; la Lo norvegese 20 mila dollari. L'unione sindacale svizzera ha aperto una sottoscrizione.

Messaggi di solidarietà sono giunti dalla Confederazione mondiale del lavoro, dall'organizzazione per l'unità sindacale africana, dal Tuc inglese, dalla Fnv olandese, dai sindacati jugoslavi, dalla federazione cinese, dai sindacati cecoslovacchi, che hanno inviato alcune centinaia di coperte, dalle commissioni operaie spagnole, dalle organizzazioni sindacali della Repubblica Democratica Tedesca, dal consiglio centrale dei sindacati sovietici, dalla confederazione greca del lavoro e dall'Unione generale dei lavoratori eritrei.

BERNA — Le autorità elvetiche hanno adottato una serie di misure d'urgenza in favore dei terremotati italiani. Bambini e adulti che desiderano trascorrere l'inverno in Svizzera presso parenti, amici o gruppi di assistenza potranno ottenere un permesso di soggiorno valido sei mesi. I lavoratori stagionali originari delle zone colpite dal sisma, inoltre, potranno trascorrere l'inverno nella Confederazione e ottenere un permesso di lavoro.

PARIGI — Continua in Francia la raccolta di aiuti in favore delle popolazioni sinistrate dell'Italia Meridionale. Un grosso centro di raccolta funziona alla Gare de Lyon, capolinea ferroviario verso l'Italia. Gruppi di radioamatori francesi hanno organizzato una carovana di sei camion.

LONDRA — Anche in Gran Bretagna prosegue la gara di solidarietà in favore dei terremotati italiani. Una delle principali organizzazioni di carità del Paese, la «Round Table» (tavola rotonda) ha già raccolto quasi un migliaio di coperte, vestiario e altri generi. Venticinque grandi autocarri carichi di materiale hanno lasciato sabato e domenica la Gran Bretagna diretti in Italia. In tutto il Paese sono moltissimi i centri di raccolta.

Morsa di ghiaccio sui paesi distrutti

POTENZA — Freddo polare sulle zone colpite dal sisma. Quasi tutte le strade di accesso alle zone terremotate sono coperte da un sottile velo di ghiaccio, che rende molto insidioso il transito. Vengono segnalati parecchi tamponamenti e l'Aci è dovuta continuamente intervenire per soccorrere automobilisti in panne o usciti di strada.

Il maltempo continua a imperversare anche sulla provincia di Salerno: cielo nuvoloso e rovesci di pioggia gelida hanno contraddistinto la giornata di ieri.

Migliaia di napoletani hanno affrontato in condizioni di fortuna una notte inclemente. Sulla città è presa a cadere una fitta pioggia mista a nevischio, che ha creato gravi intralci alla circolazione. Vesuvio, monte Somma, i Camaldoli e la catena dei Lattari sono completamente imbiancati.

Secondo il servizio meteorologico dell'aeronautica, la temperatura dovrebbe ulteriormente calare nelle prossime ore. Le previsioni annunciano, a partire da domani pomeriggio, un sensibile peggioramento delle condizioni atmosferiche, con temporali sulla fascia costiera e abbondanti nevicate nell'interno.

Ieri mattina nuova scossa del 5°-6° grado Mercalli

Normale assestamento - Movimenti sismici, di sensibile intensità, anche in Carnia e nella zona di Piacenza-Parma

ROMA — Una nuova scossa di terremoto è stata registrata ieri mattina alle 5,88 dall'osservatorio geofisico di Monteporzio Catone. Era di magnitudo 3,9 corrispondente al quinto-sesto grado della scala Mercalli con epicentro nell'area tra l'Irpinia e la Basilicata. A giudizio dei tecnici la scossa rientra nei normali movimenti di assestamento e non dà motivo a preoccupazioni.

L'osservatorio vesuviano ed il progetto finalizzato di geodinamica del Consiglio nazionale delle ricerche hanno reso noto che dalle 17 di domenica alle nove di lunedì sono state registrate, dalle stazioni sismiche dell'osservatorio vesuviano, 14 scosse provenienti dall'area interessata dal fenomeno in corso. Sei di esse sono state avvertite a Napoli: alle 17,44 3° grado della scala Mercalli; 20,28 3° grado; 3,02 3° grado; 5,08 4° grado; 6,29 3° grado; 6,59 2° grado.

Scosse sismiche di sensibile intensità sono state segnalate anche in altre zone d'Italia. In particolare una scossa di terremoto, del 5° grado della scala Mercalli, è stata avvertita ieri mattina in una vasta zona della Carnia. Il sommovimento è stato registrato dalle apparecchiature dell'osservatorio geofisico di Trieste alle ore 10,20 primi e 22,7 secondi. L'epicentro è stato localizzato nei pressi del monte Verzegnis (m. 1915) a sud di Villa Santina.

Così pure ci sono state scosse anche nel Piacentino, dove quattro scosse di terremoto sono state avvertite nelle prime ore di ieri. La più violenta ha raggiunto il sesto grado della scala Mercalli. Non ci sono stati danni, solo panico. L'epicentro è stato localizzato dall'osservatorio Alberoni a 60 chilometri sud est di Piacenza, sull'Appennino tra Piacenza e Parma.

Riaprono industrie potentine

POTENZA — E' ripresa, sia pure in tono minore, l'attività in alcune fabbriche della provincia. La Gepi ha inoltre deciso di riaprire varie industrie potentine, che sono in grado di riprendere il lavoro. Per altre, dove non esiste questa possibilità, il gruppo ha messo in Cassa integrazione gli addetti per i prossimi due mesi. L'altro ieri ha compiuto un sopralluogo nella zona il direttore della finanziaria statale, Rocco Spera.

Ferrovie: altri carri per i senzatetto

Traffico migliore al Sud Foggia-Benevento riapre

ROMA — La linea ferroviaria **Foggia - Benevento**, di km. 101, è stata riattivata: ieri hanno montato la travata provvisoria sul ponte lesionato a Savignano. La **Battipaglia - Potenza**, di km. 92, resta invece interrotta per massi sulla linea e pericolo di frane. Rocciatori venuti da Trento, stanno ispezionando il tratto interessato. E' stata richiesta un'altra squadra per accelerare i lavori.

Sono state riattivate al traffico normale le linee **Codola - Avellino** e **Sicignano - Lagonegro**.

Alle ore 12 di oggi la **Rocchetta - Avellino**, di km. 119, è divisa in tre tratti: la **Avellino - Taurasi**, di km. 23; la **Taurasi - S. Angelo dei Lombardi** di km. 39; la **S. Angelo dei Lombardi - Rocchetta** di km. 58. Sul primo e sul terzo tratto i treni possono viaggiare trainati da locomotori; sul secondo i carri debbono essere trainati da carrelli per il dissesto di tre ponti.

In nottata arriveranno 120 genieri che saranno impiegati per la costruzione di altri binari secondari sulla **Rocchetta - Avellino**, da utilizzare per il ricovero di carri per terremotati.

La distribuzione dei carri a disposizione dei terremotati su questa linea è la seguente: 20 carri a *S. Angelo dei Lombardi*; 25 a *Lioni*; 20 a *Conza*; 20 a *Morra*; altri 30 giungeranno a *S. Angelo dei Lombardi* e saranno distribuiti con carrelli presenti a *Nusco*; 8 a *Salza*; 10 a *Montefalcone*; 10 a *Montemiletto*; 14 a *Luogosano*; 5 a *Paternopoli*. 40 carri verranno distribuiti tra *Castelfranci* e *Montemarano*.

Scosse e neve a El-Asnam

ALGERI — Ancora maltempo in Algeria, flagellata da mercoledì scorso da violente bufere di vento e di neve. Anche a El-Asnam, colpita dal terremoto del 10 ottobre scorso, i rigori del freddo si fanno sentire. Continuano anche scosse telluriche.

un libro per voi

Un grande regista.
Anche della propria vita.

Gaia Servadio
Luchino Visconti

L'infanzia dorata nell'aristocrazia milanese. Le prime "regie" a sette anni. L'adorazione per la madre. I difficili amori e la scoperta della "diversità". I film che nobilitarono il cinema italiano. Le grandi regie teatrali. L'orgoglioso crepuscolo.
Il ritratto di un'epoca eroica della cultura italiana, e di un suo grande protagonista.

MONDADORI

SEI SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

Ilario Fiore
LA SPAGNA È DIFFERENTE

La prima «antologia» spagnola dalla fine del franchismo. Ilario Fiore ci presenta i personaggi, la vita, le città iberiche con passione e grande competenza: un quadro molto ben riuscito della Spagna odierna, un ritratto che balza fuori con straordinaria vivezza da queste pagine.

Collana «Speciale Dossier» - L. 12.000

Vito Sansone
AL DI QUA DELL'AFGHANISTAN

L'Autore ha più volte visitato l'ampio territorio dell'Asia Centrale Sovietica e ce ne offre qui un «reportage» aggiornato e completo. L'opera presenta i mutamenti più significativi in atto oggi in quelle regioni e fornisce precisi cenni storici sulle grandi civiltà che vi fiorirono durante i secoli.

Collana «Strenne» - L. 15.000

un libro per voi

William Styron
la scelta di Sophie

Un grande romanzo.
Una grande emozione.

MONDADORI

URANIA PRESENTA
Millemondinverno 1980

Tre romanzi completi di Mack Reynolds
- **Chi vuole distruggere l'America?**
  I perfezionatissimi, sofisticatissimi computers assicurano di no eppure qualcuno sta congiurando per distruggere gli Stati Uniti.
- **Il segreto delle Amazzoni**
  Amazzoni spaziali, naturalmente. Bellissime, spregiudicate e molto, molto insidiose.
- **Genoa - Texcoco: zero a zero**
  Che ne direste di giocarvi una schedina spaziale?

MONDADORI

L'ULTIMO «DISEGNO DELLA PITTURA ITALIANA»

Le rugiade del critico

Nella Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma c'è un dipinto i cui meriti artistici sono largamente superati dal valore documentario, di cultura e di costume. Dovuto al pittore Amerigo Bartoli, è intitolato *Amici al caffè*, e raffigura un gruppo di *intellettuali* riuniti in una delle sale del Caffè Aragno al Corso (che poi è stato devastato dagli *interior decorators* piombati a Roma da Milano).

Quel dipinto è una preziosa testimonianza visiva di un preciso capitolo di una certa cultura italiana, capitolo che ai tempi del suo massimo splendore (tramontato nel 1940) fu caratterizzato dal rituale della riunione e dell'incontro in un pubblico locale, caffè, ristorante o bétola.

Non è che ai nostri giorni gruppi di intellettuali non si riuniscano in ambienti del genere, ma ciò che è cambiato è il particolare tipo della loro cultura; quella che qui interessa sopravvive tuttavia in talune sue tarde filizioni, senza però che le sia indispensabile il rituale suddetto. Il livello di tale cultura è, nettamente, di categoria B, anche se, ai bei tempi, occorreva di incontrarvi qualche personaggio di primo piano, mai di primissimo, che potrà anche esservi capitato, magari per errore, ma senza divenirne frequentatore assiduo.

Si può dunque parlare di *ciclo culturale del tavolino da caffè*; e una approfondita ricerca sul tema sarebbe opportuna, per la grande importanza che, nonostante il suo grado inferiore, quel capitolo ebbe per la vita italiana (si pensi al 1915) e continua ad avere in certi suoi derivati. Direi anzi che connotati e caratteri ne siano oggi meglio definiti, come quando la spontaneità della vita scende al livello rigido della moda. E infatti, con ammirevole precisione il suo repertorio tipologico appare in un'opera testé pubblicata da Einaudi, il *Disegno della Pittura Italiana* di Cesare Brandi.

Presentare un disegno chiaro e omogeneo di quel grande fatto che fu la pittura italiana tra il Due e la fine del Settecento è stata sempre, e rimane, la grande ambizione di ogni storico dell'arte moderna. La stupenda, perfetta interpretazione che ne dette, quasi duecento anni fa, l'Abate Luigi Lanzi, mancava però di un'adeguata conoscenza dei secoli più antichi, la cui produzione pittorica è stata più tardi riscoperta dalle scienze storiche.

Ora, un'impresa del genere non può in alcun modo venir condotta dal ciclo culturale che qui interessa, e il cui connotato primo va ravvisato in un costituzionale provincialismo, spesso precipitato nel municipalismo; tale connotato si può ravvisare sia sotto l'aspetto ideologico che da quello lessicale.

Per quest'ultimo punto è innegabile che il linguaggio del Brandi presenti, rispetto ai suoi scritti più antichi, un netto miglioramento: termini da lui ripescati nelle contrade di Siena (*fonfo, bòglialo, squaternio*, ecc.) non contribuiscono più all'oscurità del testo, sebbene anche oggi non manchino rarità arcaizzanti o inconsuete (od esempio, gli *sciaveri di riporto* a pag. 332).

Ma quanto alla ideologia, si assiste ancora una volta a un tentativo di attribuire a Siena (dove è nato il Brandi) un ruolo storico che, mantenuto a mente fredda, non le spetta in nessun modo. Così, la vecchia e noiosa *querelle* municipalistica relativa a Guido da Siena viene riproposta secondo una trama cronologica (pag. 22) che è stata già negata da altri e più attendibili studiosi; così, un pittore di terzo, o quarto, ordine come è Antivedulo Gramatica viene promosso (pag. 484) a *trait d'union* tra l'Italia e, nientemeno, lo Zurbarán.

Tuttavia non è il caso di esaminare a una a una siffatte distorsioni di prospettiva; mette invece conto di porre a fuoco un altro (e forse il più importante) connotato del tipo di cultura in esame. E questo consiste nella prevalenza del commento sulla ricerca, nel ridurre cioè l'opera d'arte a semplice pretesto per un discorso letterario: quello che importa all'autore non è il dato storico raggiunto attraverso una ricerca filologica (come al solito, la filologia autentica viene trattata dal Brandi con disdegno e superficialità).

Gli interessa invece la frase tornita, il singolare giro sintattico, l'immagine stupefacente. Ecco alcuni esempi. *Rarido di rigidità, e d'una amabilità levigata e al tempo stesso piumoso, proprio come la gota di un fanciullo*: questo è il commento a Puccio Capanna, l'autore degli splendidi affreschi nella Chiesa Inferiore di Assisi. La *digitazione sensuosa con cui è modellato lo sterno* e *il gioco sottile dei muscoli all'inguine*: il dipinto in questione è l'*Atalanta e Ippomene* di Guido Reni.

Altrove entrano in scena i profumi, come per il pittore lombardo-ligure del Quattrocento, Donato de' Bardi, la cui *Crocefissione* è, a detta del Brandi, *poesia finissima, che aleggia dal quadro come un profumo*. E così via. C'è però da rilevare come lo spunto letterario sia una costante di vecchia data nel Brandi. Già nel 1939, in un *bouquin* intitolato *Voce sola*, le immagini sbalordivano e lasciavano interdetti: *Nudi bambini colmi / di grida, uomini rossi / acqua come sudare / strillano al sole / senza posa / volte le spalle, sul greto / d'amianto occluso*.

Oggi le immagini non sono così ermetiche, al contrario: a proposito della *Laguna* di Francesco Guardi nel Museo Poldi-Pezzoli (ed è il passo che chiude il massiccio volume a pag. 596) si parla di *questo canto rammemorato, quest'ora piena di rintocchi lontani*. Si potrebbe anche pensare a un recupero di Walter Pater (attraverso Roberto Longhi e il D'Annunzio).

Ma la verità è che il *ciclo culturale del tavolino da caffè*, pur atteggiandosi a prodotto della cultura di categoria A, non è immune da riverberi e penetrazioni dei livelli C e D: non si mancherà di riconoscere in questi *rintocchi lontani* un riflesso delle tematiche care alle canzoni popolari degli Anni 50 e 60, di Nilla Pizzi e di Claudio Villa.

Sia come che sia, c'è però un altro aspetto da porre in rilievo, ed è la impossibilità di diffondere una cultura che si esprime in modi del genere. Come traducre infatti locuzioni del tipo di (pag. 422) *sorriso edenico delle donne in espansione*? Suonerà *the Eden-like smile of women in expansion*? Oppure *la sonrisa del Edén de las mujeres en dilatación*?

In un'epoca come la nostra (quando una cultura va misurata per le sue possibilità di diffusione) non sorprende che il Brandi fuori d'Italia sia del tutto sconosciuto. Ci è capitato di incontrarne una sola volta gli scritti, precisamente ad Harvard, dove certi suoi testi teorici (piuttosto confusi e ciappottati) servivano all'esercizio del *decoding*: gli allievi della celebre università dovevano infatti estrarne i passi più oscuri per ritradurli in modi chiari e comprensibili.

In realtà, il *ciclo del tavolino da caffè* resta chiuso in se stesso, sia verticalmente (a livello sociale) che orizzontalmente (sul piano geografico). Nel caso specifico sarebbe auspicabile che, almeno, il testo non fosse così gremito di errori di informazione. Carlo Muratta (pag. 527) nacque a Camerano, non Camerino; il dipinto del Borgianni nella Galleria Nazionale di Roma (pag. 468) non è mai stato nella Chiesa di Sant'Adriano; il Maino non era uno spagnolo i cui dipinti poterono arrivare in Lombardia, ma un lombardo emigrato in Spagna. Ecc. ecc. ecc.

Federico Zeri

Carolina, mamma e papà

Dopo la disavventura matrimoniale, Carolina è tornata a casa: eccola con mamma e papà salutare i sudditi dal balcone

UN «BEST-SELLER» LE LETTERE DELLO SCRITTORE SNOB

Lo scorbutico signor Waugh

Così si rivolse a Graham Greene: «Il tuo nuovo libro sembra scritto trent'anni fa» - Un complimento, in confronto alla ferocia con la quale flagellò i discendenti decaduti degli eletti d'Inghilterra - Perché l'autore di «Una manciata di polvere» è il più moderno prosatore che la Gran Bretagna possa vantare

«Secondo me il finale è così stravagante che sbilancia tutto il resto. Non starai mescolando due cose? La prima parte è convincente, un vero ritratto di persone che si sono incontrate e che si potrebbero incontrare ancora... Ma poi mettere Tony in balia di un folle introduce una nota del tutto nuova, e ci troviamo nella stravaganza...». Così *Henry Yorke, alias Greene, a Evelyn Waugh subito dopo l'uscita di* Una manciata di polvere *(1934); ed è un appunto che in seguito avrebbero mosso molti altri lettori.*

Come noto il protagonista del romanzo di Waugh, Tony Last, è un aristocratico né ricco né particolarmente brillante, molto attaccato a certe tradizioni, soprattutto alla conservazione della cadente, indifendibile casa dei suoi avi (Waugh della copertina del libro: «Ha incaricato l'architetto di disegnare il peggior 1880 possibile»).

Sopraffatta dalla noia della vita di campagna, la sua bella moglie lo tradisce con un piccolo arrampicatore privo di personalità, in questo potendo contare sulla solidarietà di tutto l'ambiente mondano. Per Tony l'infedeltà di Brenda è il crollo di tutto (poco tempo prima in un incidente equestre gli è morto anche l'unico figlio). Parte per l'Amazzonia; e qui sparisce per sempre, catturato da un selvaggio, un pazzoide che lo costringe a leggergli ad alta voce i romanzi di Dickens.

Questo finale preesisteva al libro, era nato infatti come racconto autonomo; solo in un secondo tempo Waugh concepì l'azione principale come suo antefatto. Che la giustapposizione delle due storie non fosse totalmente persuasiva lo confermò la Harper's Bazaar, acquistando il romanzo per pubblicarlo a puntate, ma a condizione che Waugh ne riscrivesse il finale.

Eppure a quasi mezzo secolo di distanza non si saprebbe indicare un'altra opera in cui l'amarissima visione di Waugh circa il destino dell'Inghilterra sia espressa con altrettanta chiarezza. Solo esponente di una upper class ormai totalmente frivola e corrotta, Tony Last non sa, e forse non ha mai saputo, per cosa battersi; oscuramente sente di dover almeno impedire a qualcosa del passato di andare totalmente in rovina — anche se è un passato ingombrante, ridicolo, di nessuna tangibile utilità.

La sua casa vittoriana non ha nemmeno il pregio di possedere una qualche distinzione artistica. In questa battaglia Tony è completamente isolato; nessuno, nemmeno nel suo ambiente, ne vede la necessità; nessuno la aiuta. Viene, prevedibilmente, sconfitto. E finisce a esibire grottescamente ai selvaggi le vestigia di quella che fu una civiltà. Qualcuno ha detto che quando una civiltà finisce, diventa un'attrazione turistica. Aveva previsto Waugh le torme dei visitatori giapponesi alla Torre di Londra, le indicazioni stradali in arabo a Mayfair, gli studenti del terzo mondo a Eton?

Lo scrittore Evelyn Waugh nel suo studio

Scorrendo la lista dei destinatari delle lettere raccolte nella magnifica edizione rapidamente diventata un best-seller nei Paesi anglosassoni (a cura di Mark Amory, Weidenfeld and Nicolson, pagg. 664, sterline 14.95) qualcuno ha avanzato il sospetto che Waugh fosse uno snob. «Chiedere se Evelyn Waugh era uno snob è come chiedere se Genghis Khan era un despota», ha osservato Clive James sulla New York Review of Books, in una recensione interessante per il disagio del suo autore.

Affascinato da Waugh ma ansioso di non essere frainteso dai propri lettori, il James dedica tutta la prima colonna a preparare costoro allo choc di scoprire in Waugh un antisemita. Poi però spiega che Waugh era altrettanto indipendente «a proposito di qualunque altro gruppo sociale, razziale o etnico», esclusa solo l'aristocrazia cattolica anglosassone, ma diciamo pure l'aristocrazia.

Biografi e recensori hanno calcato molto su questo «snobismo», ricordando i rimpianti di Waugh per non essere stato a una scuola più in di Lancing, la sua rapidità, a Oxford, nel fare amicizia coi rampolli delle grandi famiglie, la sua coltivazione durante tutta la vita delle Diana Cooper e Nancy Mitford e dei Randolph Churchill e Arthur Baldwin; ricordando come Waugh si atteggiasse a signorotto di campagna, insistendo per il rispetto di certe polverose tradizioni, come quella di cenare in abito da sera; come la sua seconda moglie fosse una Herbert, figlia del secondogenito di Lord Carnarvon.

E lo stesso cattolicesimo di Waugh non aveva forse un carattere conservatore, codino? Scrupoloso consumatore di pesce il venerdì, nelle ultime lettere (1966) Waugh non fa mistero della sua costernazione per quanto sta venendo fuori dal Concilio, con l'abolizione della messa in latino e altre riforme.

Ma ricordiamo Una manciata di polvere. *Waugh apparteneva per elezione al secolo precedente, e si sentiva quindi condannato ad assistere all'inarrestabile sgretolamento del «suo» mondo. Questo atteggiamento, fra parentesi, non è poi così raro fra gli scrittori inglesi; basta pensare a* Ricorda con rabbia *(1956) di John Osborne. A differenza del Jimmy Porter di Osborne, che infuria perché deluso da quello che si è trovato intorno una volta adulto, Waugh aveva fatto in tempo ad assaggiare un po' della dolcezza del passato; nella Oxford degli Anni Venti permaneva almeno il ricordo, o il mito, di quanto erano urbani, colti, spiritosi, una volta, gli eletti. Nello scegliere i discendenti dei quali come unica compagnia tuttavia Waugh non si sognò di idealizzarli. Quella classe sociale era l'unica possibile, ma appunto perché così decaduta, lo riempiva quotidianamente di indignazione. La flagellò nei suoi libri con una ferocia che può apparire addirittura spropositata. E come dimostrano le lettere, non la risparmiò nemmeno nel contatto privato. La sua fama di scorbutico non fu mai messa in discussione da nessuno. A chi gli chiese una volta come conciliasse il suo disprezzo del mondo con la sua religione dichiarò che se non fosse stata cattolico, sarebbe stato molto più cattivo.*

Waugh era insomma un uomo deluso in quel desiderio di trovarsi a proprio agio nel cosmo che dopotutto è innato in qualunque essere umano. L'esistenza gli era spesso intollerabile; amava affermare di essere praticamente morto dopo la fine della guerra (nella quale aveva militato, volontario, per quattro anni, sperando di contribuire a fermare la Storia). Ma Michael Howard esagera sul Times Literary Supplement *a parlare dell'accidia di Waugh, autosolitario in campagna durante tanti anni, a condurre una vita ritirata.*

Durante quel ventennio lo scrittore produsse libri di primissimo ordine, fra cui la trilogia Sword of Honour, *che ancora di recente lo storico A. J. P. Taylor ha definito come il miglior ritratto dell'Inghilterra durante il periodo bellico. Il ricordo dei figli e ora le lettere lo descrivono padre tutt'altro che distaccato. E le lettere, non furono forse un lavoro? Adesso sappiamo con quanta generosità Waugh continuò a deliziare alcuni corrispondenti privilegiati (non i selvaggi, come Tony Last), puntigliosamente dimostrando come ancora nel nostro secolo sia possibile ignorare la violenta volgarità del telefono, e coltivare la civilissima arte epistolare.*

Tre anni fa la pubblicazione dei taccuini rivelò un Waugh introverso, intento a catalogare con scrupoloso masochismo i propri eccessi, le proprie infelicità. Il Waugh delle lettere è quello estroverso e vincente: lo scrittore impegnato nella quotidiana fatica di trasformare i propri succhi in qualcosa di fruibile dagli altri. Come scrive? Il suo occhio per tutto quanto è incongruo è di una prontezza e di una penetrazione diaboliche; ma a rendere micidiali le sue osservazioni c'è sempre una inarrivabile economia e precisione di stile. Intolleranze, pregiudizi, malumori, non importa. Con la sua strepitosa padronanza del mezzo espressivo, Waugh trasforma in oro tutto quello che tocca.

Solo lui poteva dire a un collega (Graham Greene): «Il tuo nuovo libro sembra scritto trent'anni fa» intendendo un complimento. Ma non dimmogli retta in questo. Per antiquate che siano le sue idee, come stilista Waugh è tuttora lo scrittore più moderno che l'Inghilterra possa vantare; il vero maestro della prosa post-Bloomsbury è lui.

Masolino d'Amico

I «SELVAGGI» ESISTONO: SONO STATI VISTI E HANNO LASCIATO TRACCE

Si cercano in Cina cugini dello yeti

Sono alti due metri e mezzo o più, camminano come gli uomini - Ricoperti di peli (o capelli) rossastri lunghi 60 centimetri, vivrebbero in un'antica foresta mai del tutto esplorata - L'incontro tra un «selvaggio» e una ragazza

PECHINO — In un caldo pomeriggio dello scorso giugno, la sezione di Wuhan dell'Accademia delle Scienze, in seduta congiunta con la Commissione scientifica e tecnica della provincia di Hubei, ha esaminato uno strano *dossier*: esistono o non esistono dei «selvaggi», dei quali parlano molti testimoni, in un lontano distretto della provincia?

Selvaggi, cioè esseri di alta statura, che si reggono sugli arti posteriori; creature dal corpo completamente ricoperto da lunghi peli fulvi, che camminano come uomini, ma che nessuno è ancora riuscito ad avvicinare.

Antiche opere storiche parlano di questi strani esseri sin dall'epoca dei Tre Regni, nel terzo secolo della nostra era. Se ne ritrova traccia al tempo degli Han, dei Tang, fino ai Ching, l'ultima dinastia che regnò in Cina, in una monografia locale. In una tomba è stata addirittura trovata una lanterna che raffigura su un lato una creatura villosa, corrispondente alle descrizioni fatte dai testimoni più recenti.

Possibile che non si tratti di una vecchia leggenda, come ve ne sono tante in Cina, tramandata di generazione in generazione? I «selvaggi» sono stati visti in una zona non precisamente molto frequentata. Non che sia lontana dalle vie di comunicazione: si trova a una cinquantina di chilometri dal fiume Yangzi, a Nord della cittadina di Badong, nello Hubei occidentale. Ma in questo punto la montagna Shen Nung Jia sorge a oltre 3 mila metri, circondata da un altopiano a più di 2 mila metri d'altitudine, quasi completamente coperto da una foresta antichissima, mai del tutto esplorata, a quanto sembra. Si sa però che fra questi alberi sopravvivono alcuni animali fra i più rari del mondo, orsi, cervi dal mantello bianco, bufali, cavalli selvaggi, le celebri «scimmie dal pelo d'oro» e, naturalmente, panda minori e maggiori. Perché non anche i «selvaggi», dunque?

L'Accademia delle Scienze di Wuhan ha deciso che bisognava tentare di svelare il mistero. Qualcuno dirà: poteva occuparsene prima. Ma la situazione politica non lo permetteva.

L'ostacolo ideologico ha cessato di esistere con la caduta della banda dei 4, e l'estate scorsa una missione scientifica è stata inviata nella zona dello Shen Nung Jia. Il *Giornale della gioventù* ha illustrato i primi risultati delle ricerche.

Prima ancora che la spedizione partisse, un membro della missione, Li Guohua, raccontava un'esperienza personale assolutamente convincente. Nel febbraio scorso, mentre esplorava la regione, si addormentò ai piedi di un albero. All'improvviso udì dei passi scricchiolare sulla neve, si voltò di scatto, e vide un essere alto 2 metri e 30 centimetri, il corpo ricoperto di peli rossastri, che bighellonava nel bosco.

Con precauzione, Li tentò di avvicinarsi, ma, a una quarantina di metri dalla strana creatura urtò un ramo; sentendo il rumore, il «selvaggio» fuggì a gambe levate. Per nulla emozionato dal fatto che si trattava di un umanoide, o di un essere umano di un'altra era, Li imbracciò il fucile, ma sfortunatamente per la scienza, e fortunatamente per il «selvaggio», il colpo non partì.

La missione della scorsa estate non ha avuto la stessa fortuna di Li, ed è tornata senza aver visto gli strani esseri che cercava. Ma ha raccolto una valanga di tracce e di testimonianze davvero impressionanti. Uno dei racconti più vivi è quello di una giovane contadina, Zhou Xiangqun, che il 19 agosto scorso era andata a raccogliere erbe a circa un chilometro da casa.

Erano le 9 del mattino, c'era un sole splendido, dopo una notte di pioggia. Improvvisamente la ragazza ebbe la sensazione di non essere sola, alzò gli occhi e con stupore vide, a circa 20 metri di distanza, una creatura villosa, alta più di due metri, con la chioma che copriva le spalle. L'essere le braccia ciondolanti, la fissava. Spaventata, Zhou abbassò la testa, pensò a come fuggire, ma non ebbe il coraggio di muoversi. Quando rialzò la testa, la creatura era scomparsa.

Ma il *Giornale della gioventù* dice che la giovane «per curiosità» alzò di nuovo gli occhi, e vide il «selvaggio» avanzare lentamente verso di lei. Chissà che cosa sarebbe potuto accadere. Ma la paura ebbe il sopravvento sulla curiosità, e Zhou scappò. Sembra che il «selvaggio» non abbia tentato di raggiungerla.

Il giorno successivo la missione scientifica, che si trovava proprio da quelle parti, si precipitò sul luogo dell'incontro. Purtroppo, trovò soltanto alcune impronte, molto chiare, lunghe circa 30 centimetri. Sono stati trovati anche peli (o capelli) lunghi da 15 a 60 centimetri.

Una storia che può sembrare un po' folle: «selvaggi» ricoperti di pelliccia, alti sette piedi, che corteggiano le contadinotte; una foresta inesplorata nel bel mezzo della Cina, in pieno ventesimo secolo: E, forse, i cugini degli *yeti*.

Chissà. Il direttore della missione nota che l'altopiano di Shen Nung Jia si è formato contemporaneamente all'Himalaya, e che il suo complesso rilievo ne fa un rifugio ideale, come dimostra la presenza di animali rarissimi, altrove scomparsi. Oltre a questa fauna, le circa duemila specie vegetali che vi sono state trovate potrebbero, sembra, garantire la sopravvivenza di esseri completamente avulsi dalla civiltà.

Gli scienziati dello Hubei non sono comunque i soli a prendere la cosa molto sul serio. Il Giappone ha già chiesto l'autorizzazione a mandare nella regione del Shen Nung Jia una missione, naturalmente a sue spese, proponendo di consegnare alla Cina tutti i «reperti», compresi, ovviamente, eventuali esemplari di «selvaggi».

Alain Jacob

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia di «La Stampa»

Restauro-pilota fa sperare Venezia

Palazzo Bollani è il primo edificio pubblico a essere risanato con i fondi della «legge speciale»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — A pochi passi dalle Zattere e dall'Accademia di Belle Arti, l'amministrazione civica veneziana ha appena completato il restauro del settecentesco Palazzo Bollani, sede del Liceo-ginnasio «Marco Polo», primo edificio pubblico ad esser stato completamente risanato con i fondi previsti dalla «legge speciale per Venezia».

Votata il 26 aprile 1973, questa mirava alla salvaguardia degli immobili d'interesse monumentale, storico e artistico in uso pubblico, e si è voluto considerare di buon auspicio il fatto che a fruirne per primo sia stato proprio questo palazzo frequentato da intere generazioni di giovani, molti dei quali — come ha notato il sindaco Rigo nel restituirlo all'attività didattica — «sono poi diventati espressione ragguardevole dell'intelligenza veneziana».

Dei cinque anni trascorsi dall'inserimento di questo restauro in un programma di risanamento al momento della sua conclusione «solo due» si è fatto rilevare, «sono stati impegnati dai lavori edilizi, mentre i primi tre sono stati necessari per superare difficoltà burocratiche derivate da una legislazione nuova, in parte farraginosa, con un intreccio di responsabilità tra Comune e organi dello Stato non sempre facili da dipanare».

Palazzo Bollani viene così a costituire un esperimento pilota sulle tracce del quale sarà ora più agevole condurre a buon fine i numerosi altri interventi cui si sta provvedendo, con una spesa che aforza gli 8 miliardi e mezzo, di cui 2 richiesti dal «Marco Polo». Ben più ampio è tuttavia il quadro complessivo nel quale figurano altri lavori già appaltati per 7 miliardi e mezzo, e poco meno di 7 miliardi per opere in attesa di appalto, oltre a 3 miliardi e 835 milioni per restauri in fase di progettazione. In totale sono oltre 26 miliardi e mezzo di lire di cui è prevista la spesa in favore di edifici storici occupati da scuole elementari e medie, scuoli d'arte e da complessi sportivi di quartiere.

Nel corso dei lavori di ricupero di Palazzo Bollani, che sono stati diretti dall'arch. Antonio Foscari ed eseguiti dagli Uffici comunali, s'è potuto ricostruire l'intera vicenda dell'edificio che nella famosa pianta redatta da Jacopo di Barbari nel 1500 compariva già nella sua forma primitiva, costituita da un pian terreno e un unico piano nobile. Radicali interventi subì alla fine del '600, e all'inizio del 700 quando, in occasione di un matrimonio, venne costruito un secondo piano padronale, con innovazioni circa l'ubicazione di scale, porte e portali, e una più ricca decorazione con stucchi sul soffitto e nelle soprapporte d'una sala.

Più tardi si passò alle sopraelevazioni e alla sistemazione di alcuni ammezzati, non senza alterare le stesse linee architettoniche esterne e gli interni di vari ambienti. I complessi lavori di restauro hanno quindi mirato al ripristino filologico del palazzo settecentesco, previa demolizione di ogni incongrua sovrastruttura, con una serie di oculati interventi. Questi hanno riguardato le fondazioni (in parte ancora di origine gotica) che sono state rafforzate con l'immissione di micropali; per le soffittature si è ricorso a travi lignee lamellari coprendo luci di oltre 15 metri di lunghezza; mentre per la prima volta è stata sperimentata a Venezia l'adozione di barre d'acciaio e trefoli metallici guainati che, inseriti in fori predisposti negli spessori delle antiche murature e sigillati con iniezioni di cemento, hanno consentito di rinsaldare l'intera costruzione percorsa così da una struttura elastica.

Particolare cura è stata posta nell'installazione dell'impianto di riscaldamento e di quello elettrico, utilizzando come condotti verticali le vecchie canne da camino, mentre la distribuzione elettrica orizzontale corre su fasce esterne ai muri, ma cave, che possono far da supporto anche per lampade, quadri, tende ecc.

Nel restauro si è poi giustamente optato per rifiniture di tipo tradizionale. Messe in evidenza le travature istoriate dei soffitti e gli stucchi decorativi, si è passati ai pavimenti in «battuto alla veneziana», alla lisciata in marmorino, e alle finestre verso il canale con vetri piombati. Il tutto quasi per ribadire l'esigenza di un impiego di tecniche antiche coerenti con la tipologia strutturale dell'edilizia, secondo un criterio che, oltre tutto, contribuisce a mantenere in vita specializzazioni artigianali altrimenti destinate a scomparire. Ciò che in breve potrebbe anche compromettere la possibilità di realizzare in futuro dei restauri impostati con la stessa correttezza filologica.

Angelo Dragone

PREMIO BAGUTTA

PIETRO CITATI
Vita breve di Katherine Mansfield

Le deliziose stagioni dell'infanzia, gli improvvisi furori, gli amori ora quieti ora fatali, la morte giovane. Nelle pagine di Pietro Citati la tormentata vita di una famosa scrittrice, di una grande figura mitica della fantasia moderna.

30.000 COPIE

"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

Massimo Mila
L'arte di Verdi

Vita e cultura italiana dell'Ottocento nel melodramma di Verdi.

«Saggi», pp. XIV-384, con 16 illustrazioni fuori testo, L. 20 000

Einaudi

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

Eugenio Corsini
APOCALISSE prima e dopo

Prefazione di Piero Rossano

L'Apocalisse di Giovanni, uno dei libri più difficili e oscuri dell'intera Bibbia, è ancor oggi un enigma. Eugenio Corsini presenta qui un'interpretazione che getta una nuova luce sul testo e ne ricupera il significato originario: non più una visione catastrofica, ma un messaggio di salvezza e un invito alla speranza. L. 9.000

ECONOMICI

Gli uffici ai ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncio 33; MILANO, via Gaetano Negri 6/16; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Perathoner 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 72; GORIZIA, corso Italia 96; IMPERIA, via Gastaldi 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 162; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Dei Signori 47; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 83-B; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Chiaro 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelon 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8. Ottenere presso tutti i Concessionari della PubliRompress S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: PubliRompress S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 54 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 40 battute, elevatosi comprese per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta sulla imponibile pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 6500 la riga Rubrica e ripetuta impegnati L. 3300, ripetuti L. 2500, obbligato L. 6300. Rubrica II e 11 (occasioni) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa e ripetuti a doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' altresì facoltà l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo in luogo quelle iniziali e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1500. Gli annunci sono ricevibili su «La Stampa» (p. «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano ritirare copia di detti possono richiedere il servizio cassetta aggiungendo al testo del avviso la frase «Ritiro Pubblikompress a... 10100 Torino». Importo del relativo cassetta è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza.

La PubliRompress S.p.A. e i suoi uffici, senza destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella postale. Essa ha il diritto di verificare la lecitezza e di accettare soltanto quelli in stretta armonia inserti agli annunci, non inammissibile ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere i manoscritti alla cassetta postale devono essere inviate per posta e saranno restituiti se accompagnate a raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli annisi possono essere pubblicati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inadempiente è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

APPROVVIGIONATEVI ultimi giorni liquidazione fallimento Bosco e Dochia via Cassia 33 S. Mauro (Torino) tel. 822.2655: frigo, bilance, macchine da scrivere, banchi per drogheria, scaffalature varie, generali elettrici, elettrotrip, flipper, macchine utensili, linee aeree, gru e carroponte, carrelli elevatori, impianto e cubi vetrocuplex, materiale per hobbism, arredo ufficio da regalo dentro tutti i giochi.

CARANNONE in fiera 200 mq ampliabili vendo. Tel. 699 9436 ore pasti.

PRESSA meccanica 100 tonnellate Colombo G cerco fiera impianto verde. Tel. 939.294.

TORNIO Torsiglieri Tor 360x1500 posot usato ben conservato attrezzato palpato vendo contanti. Tel. 510.041 ore pasti.

VERSORI palanco elettrico e cavalletto sollevatore 3,5 portata di 20. Telefonare 011.1317 ore uffici.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria 2° la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche dirrecate) e mutui su alloggi, villa terreni.

FINANZIARIA PID
Sede centrale via Cernaia 16, telefoni 542 634 - 530 445.

A.A.A. PRESTITI sulla fiducia e protezioni immediatamente ed a chiunque purché impiegato. Telefonatemi 011 650 4884.

A.A. FINANZIAMO rapidamente commercianti artigiani impiegati operai. Riservatezza. Telefonare 532 918 - 596 048.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari - protezioni anche 2° grado.

FIAT s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 539.178 - 548 837. Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A tassi bancari si finanziano in 24 ore commerciali - imprenditori. Massima riservatezza. Istituto Vittorio Emanuele 40, telefoni 515 221 - 517 005.

A tassi concorrenziali eseguiamo qualsiasi operazione finanziaria piu' vantaggiosa, anche in ottanta, almeno in obbligazione e atti e su qualsiasi garanzia reale. Massima serietà e riservatezza.

ipirai
c. V. Emanuele 40, tel. 515 221 - 517 005.

A tassi interessanti eseguiamo finanziamento in 24 ore sulla scuola fiato, corso V. Emanuele 40, telefoni 515 221 - 517 005.

AFIA piazza Carlo Felice 16, tel. 540 632 537 356 concede prestiti rateali a pensionati, su auto e immobili rapidamente e interessi modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE, finanziamenti rapidi liquidiamo e protestati a tutti. Riservatezza, Via G. Tereas 23, telefono 536 078.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria commerciale. Ormea contributo. Corso Galileo Ferraris 149, telefono 694 718.

FAIT Finanziamenti su automezzi e veicoli, cessità riservatezza tassa medici. Torino, via Avogadro 19, tel. 310 178 - 833 287.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a tassi vantaggiosi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale fin. corso Francia 48, tel. 749 720.

MUTUI IPOTECARI
fino al 1° anno per acquisto o restauro immobili, tasso 8% fissi annui. Inoltre prestiti immediati a impiegati, operai, pensionati e stipendiati.

PRICOTEX
Corso Francia 15. Telefono 780 205 779 820.

PRESTITI procura pratica rapidissimamente e vivi interessi a impiegati, operai, casalinghe, massima riservatezza. Telefono 836.427.

PRIVATARIENTE ad in poche ore piccoli e non pensi pensioni e protezioni. Volendo vieni e comodo. Tel. 596 212.

PRIVATO concede prestiti fiduciari e protezioni a commercianti artigiani. Massima riservatezza e celerità. Telefono 752 967.

PRIVATO concede finanziamento qualsiasi importo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 850 9873.

PROBLEMI economici? Sei impegnato? O conosci persone in questa? O casalinga? Allora in giornata riceverai a casa tua un prestito favorevole senza per ogni tua esigenza. Telefonare 852 1a.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ADAMEC 638 038 cessione rilievo negozi vestiti in toto per valutazione commerciale/affari reparto abbigliamento.

A.A. CEDERE negozi e aziende e stabile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Nord Ovest Lavoro 779.258.

A. SALVOLDI cede zona Mercati Generali Italmai incasso dimostrato garantito 200 mila L. 10 milioni. Tel. 650.2186.

A. SALVOLDI cede ufficio arredatissimo privato zona piazza Bernini, 5 stanze, alloggio, 250 mila. Tel. 650.2186.

A. SALVOLDI cede in Collegno alimentari con alloggio box auto, incasso 250 mila al dì. L. 13 milioni più resa. Tel. 650.2186.

A. SALVOLDI cede bar centrale vicinanze 2 corso Francia adatto a coniugati 7 milioni contanti vera grande occasione.

A. SALVOLDI per lasciare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tutto che sarà valorizzata nei nostri uffici dalla vostra clientela. Telefonateci per informazioni 650.2186.

A Borgaro modernissima colonica su vie cedesi 30 milioni a disposizione vera fortuna famiglia. Tel. 233 622 ore uff. 473.032.

A 20.000.000 (transpalk cedesi profumeria Borgo San Paolo, affare mila. Telefonare 512.316 - 874 055.

ABAMEC 638 038 bar super piazza corso Sant Maurizio, alloggio eccezionale, sole giochi, sola che cede 37 milioni.

ABAMEC 638 038 articoli orlice dettaglio Alessandrina, prima posizione, buon incasso incrementabile, cede 25 milioni.

ABAMEC 638 038 alimentari zona Venchiglia, buon incasso adatto famiglia, cede 23 milioni più cedo 7 milioni merce.

ABAMEC 638 038 macelleria zona via Ventimiglia, locali 120 mq con 2 vetrine, arredo recente, buon incasso, cede 60 milioni più quota 20 milioni trattabili.

ABAMEC 638 038 abbigliamento zona S. Salvario eccezionale posizione angolare gia' adibito antiqui 150 milioni incrementabile, cede 45 milioni trattabili.

ABAMEC 638 038 specialissime terminali via Roma, locali su 2 piani con alta estetica, affitto irrisorio, clientela selezionata, ottimo incasso, cede 64 milioni.

ABARBAR 638 038 negozio specialità alimentari zona corso Peschiera, ottima posizione, ristrutturazione, buon incasso incrementabile, cede 28 milioni. Affare.

ACCREDITATURA per donne sociali presso ora graziose in zona 8. Ritira casa attrezzato causa cedo 8 DI. Tel. 780.332.

ALDHERO cedesi importante discoteca con parcheggio, al piano, ambienti alloggio e piano bar, ottimo reddito dimostrabile. Param 010 21 982.

ALIMENTARI attrezzato affari annuo oltre 140 milioni prima cintura Torino cede DI Salvagno 861 664.

APPIA 513.751 cede zona Marshall Nord avuto ottima operazioni attrezzata ottima clientela 18 milioni contanti.

APPIA 513.751 cede negozio gamma ripetizione sostituzione zona Barriera Milano dimostrabile tasse 22 milioni più rate.

APPIA 513.751 cede Parella avviato negozio calzature ottima clientela 12 milioni contanti più resa ca 600 mila.

APPIA 513.751 cede in Mirafiori Sud completamente negozio abbigliamento taglie IX - X - XIV - 7 milioni contanti più rate.

APPIA 513.751 cede foto cine ottica zona corso Francia adatto a coniugati 7 milioni contanti vera grande occasione.

APPIA 513.751 cede zona Parella bar trattazione ottima posizione incasso 150 mila 23 milioni contanti più rate.

ARTICOLI regalo tabelle XII xiii avviato esercizio unità 18 milioni modica richiesta. Fiata cede in Torino. Telefonare 811.000.

AUTORIMESSA con lavaggio attrezzata ottima capienza 240 vetture annui 210 mila affitto media vettura elevato cede DI Salvagno corso Turati 13/D.

AVVIATISSIMO moderno e premiato negozio piccolo deposito posizione centralissima alta pregiata ottima clientela vendiamo. Telefonare 548 269, ore ufficio.

AVVIATISSIMO bar ristorante 200 posti zona lungo pullman lavoro continuativo cedesi. Telefonare 618 27 030.

AVVIATO negozio colori ed affini zona Cit Turin, privato cede causa trasferimento primo affare. Tel. 44.81.31.

AGENDA
GMP propone artigianale 4 dipendenti facile conduzione incrementabile tel. 638 821.

BAR privato verde Torino centralissimo vicinanze via Roma, piccolo reddito. Telefonare 950 000.

BAR (Susa Rifa) zona di passaggio vendesi da tre chiusure serale cedesi prezzo interessante condizione. Telefonare 500 362.

BAR super zona Sipido arredamento nuovo chiusura serale e domenicale incrementabile cedo L. 46 milioni. Tel. 580 956.

BAR superpiccolino zona piazza Rivoli cedo per ritiro commercio incasso 225 mila giornaliere anticipi 18 milioni tel. 537.213 - 517.280.

BAR vini con alloggio privato vende con urgenza causa malattia 20 milioni trattabili. Tel. telefoni 740.058.

BELLETTI cede Alessandria ristorante pizzeria angolare nove camere lire 510.204.

BELLETTI cede bar centralissimo angolare 300.000 al giorno tel. 519.204.

BELLETTI cede bar angolare 400.000 giornaliere alloggio tel. 519.204.

BIANCHERIA case e tendaggi mq 90 2 aperture strada in S. Mauro ado reddito per nuovi sposi L. 27 milioni. Tel. 580.055.

BOUTIQUE artigianale cede privato ottimo affare prezzo modico tel. 261 840 ore pasti.

BOUTIQUE centrale privato vende. Telefonare massimo ore pasti al 255 083.

CARTOLERIA tab. XI, XIII, XIV M. Campagna forte incassi cedo 30 milioni trattano 15 milioni contanti. Tel. 751 484.

CEDESI avviatissimo magazzino alimentari ortofrutta Venaria. Telefonare 015 27 030.

CEDESI avviata centrale macelleria di privato. Telefonare 597 243 ore pasti 826 6093.

CEDESI avviata ditta Barriera di Milano attrezzature asportazione mercato contanti piazzo di pagamento. Tel. 852 609.

CEDESI causa emigrazione grande caravans artigianale prodotti destinati per uso domestico tel. 244 372 ore ufficio.

CEDESI centro Piscina Torinese avviato negozio articoli pesca sportiva attrezzatura isolatoria piccoli animali, fatturare ore pasti 9073357.

CEDESI drogheria alimentari tabella I VI XII XIV. Telefonare 293 470 - 497 058.

CEDESI in Torino impresa avviata commerciale di prodotti per la casa. Telefonare 274 1240.

CEDESI negozio confezioni in genere causa ritiro commercio. Piazza mila. Telefonare 761 091.

CEDESI negozio non food 8. Rita causa malattia vendesi con forte sconto. Telefonare 326 760 ore negozio oppure 383 259 ore pasti.

CEDO Nizza canno (Francia) garage con ufficio, 100 posti auto. Possibile deposito interni o altro. Superficie coperta coperta 800 mq. Scrivere: G. Lebaucha, 13 Chemin des Amandiers - 06170 Cros De Cagnes (Francia).

CEDO ditta officina elettrauto attrezzata su corso in Settimo Milano, richiesta L. 28 milioni. No perditempo. Telefonare 264 042.

CEDO piccola officina torino fresatrice limature alesatrice varie alla doppia costruzione Tel. 441 591.

CEDO vicinanze Saluzzo circolo piccolo con avviatissimo laboratorio pizzeria, 40 milioni. Telefonare ore pasti 0175 41 031.

AVVIATO negozio colori ed affini zona Cit Turin, privato cede causa trasferimento primo affare. Tel. 44.81.31.

AGENDA
GMP propone artigianale 4 dipendenti facile conduzione incrementabile tel. 638 821.

BAR privato verde Torino centralissimo vicinanze via Roma, piccolo reddito. Telefonare 950 000.

BAR (Susa Rifa) zona di passaggio vendesi da tre chiusure serale cedesi prezzo interessante condizione. Telefonare 500 362.

BAR super zona Sipido arredamento nuovo chiusura serale e domenicale incrementabile cedo L. 46 milioni. Tel. 580 956.

BAR superpiccolino zona piazza Rivoli cedo per ritiro commercio incasso 225 mila giornaliere anticipi 18 milioni tel. 537.213 - 517.280.

BAR vini con alloggio privato vende con urgenza causa malattia 20 milioni trattabili. Tel. telefoni 740.058.

BELLETTI cede Alessandria ristorante pizzeria angolare nove camere lire 510.204.

BELLETTI cede bar centralissimo angolare 300.000 al giorno tel. 519.204.

BELLETTI cede bar angolare 400.000 giornaliere alloggio tel. 519.204.

BIANCHERIA case e tendaggi mq 90 2 aperture strada in S. Mauro ado reddito per nuovi sposi L. 27 milioni. Tel. 580.055.

BOUTIQUE artigianale cede privato ottimo affare prezzo modico tel. 261 840 ore pasti.

BOUTIQUE centrale privato vende. Telefonare massimo ore pasti al 255 083.

CARTOLERIA tab. XI, XIII, XIV M. Campagna forte incassi cedo 30 milioni trattano 15 milioni contanti. Tel. 751 484.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede trattoria bar alcool con licenza linea prima bar attrezzatura moderna 100 coperti grande giardino ghiaia aperta ottimo incasso per famiglia, occasione.

DI SALVATORE 281 884 cede in zona Cit-Turin boutique articoli casalinghi 23 anni giro circa 60 milioni annui.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede cartoleria ottimissimo ottimo reddito incrementabile marco-cresce adottabile aqua moderna completa di prima cintura.

DI SALVATORE 281 884 cede avviata azienda stampaggio materie plastiche già attrezzata 150 milioni. Affare.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede meccanizzata macelleria con attrezzata laboratorio avviata vicinanze affare, avviamento 60 anni zona vicinissima Corso Francia.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede mediano bar super gestione produzione propria attrezzature nuove giro annuo rilevante serie clientela consolidata.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede trattoria bar super avviato parcheggio ex stabile grande passaggio attrezzatura 100 coperti alloggio ottimo. Occasione.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar ristorante rinomato per banchetti sala giochi nuova disposizione 100 posti ottimo reddito per famiglia dinamica zona grande passaggio prima cintura.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede officina autoriscaldamenti hp 120 con vasto cortile e alloggio, attrezzatura completa, ottimo avviamento. Equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar ristorante grande passaggio attrezzatura moderna completa forte reddito. Tel. 512.870.

CEDO sorte San Paolo negozio arredo bambino ottima posizione italiana. Tel. 512 870.

CENTRALISSIMO
GMP propone bar cremeria attrezzatissima eccezionale occasione eccellente tel. 638 821.

CENTRO Moncalieri via forte passaggio cedesi licenza alimentari frutta verdura chiedo in fitto 7 milioni. Tel. 640 0430.

CERCASI posto compartecipazione azienda settori plastica. Telefonare 479 3834.

CHIU motocicli artemisia citta d'Gennaio giro sono cedesi per incrementabile azienda cede con referenze Di Salvatore 581 694.

DI SALVATORE corso Turati 16 cede self service alimentari locale 1 0-14 anni magazzini vicinissi annuo 300 milioni dimostrabili nella città Canavese.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ottengi 13 camere riscaldate 200 coperti dancing 400 posti attrezzatura moderna completa in quanto caddo per famiglia.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede abbigliamento taglie 9 10 avviamento 25 anni posizione locale mq 850 su 3 piani rinomata redditio dimostrabile alloggio 4 camere città privata Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede alberga ristorante con dancing attrezzatissimo 80 coperti 23 camere terrazza serra giardino parcheggio auto famiglia competenza acetta clientela Valli Lanzo.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede azienda commerciale vendita apparecchi radio, clientela attrezzata pavimento 15 anni visibile. In Rivoli.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede e concede in gerenza bar ristorante locanda pensione in villa moderna attrezzatissima completa 200 coperti 18 letti giochi bocce ampio parcheggio sito Val Sangone.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviatissimo, centro Riviera mare, alimentari-gastronomia linea ardenza, richiesta 100 milioni trattabili, reali.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672 cede avviatissimo articoli sportivi in genere zona turistica Toscana, buon incasso. 85 milioni trattabili, reali.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviatissima linea carni più Vigneria. Buon incasso. 35 milioni trattabili, reali.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviatissimo studio moderna e secco servizio in zona Liguria marittima, buon incasso 80 milioni vendesi, reali.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviatissima gastronomia primissima posizione angolare in zona signorile arredamento moderno completo aqua richiesta.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviatissimo studio moderno e secco servizio in zona Liguria marittima, buon incasso 80 milioni vendesi, reali.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviatissima lavanderia zona ultimo sviluppo Riviera, incasso dimostrabile 40 milioni trattabili, reali.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede centro Liguria avviatissima calzature pelletteria, pellami esteri, reali.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviatissima bar superposizione zona ultimo sviluppo Stazione, incasso dimostrabile 100 milioni trattabili, reali.

EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviatissima azienda mobili-arredamenti, condizione conseguenziale centro Toscana, forte reddito

OSSERVATORIO

Uruguay, no ai militari

L'insuccesso del referendum costituzionale dell'altro ieri ha bloccato sin dalla prima battuta il *«cronogramma»* uruguayano. Con questo nuovo, insolito termine politico i militari imperanti a Montevideo indicavano semplicemente il calendario delle tappe prestabilite da essi stessi per riportare l'Uruguay nella legalità. In realtà, la legalità non sarebbe stata che un leggero strato di vernice passato sulla istituzionalizzazione permanente dell'attuale stato di fatto.

Basta leggere gli articoli principali del lungo testo costituzionale per rendersene conto. I militari continuavano a riservarsi quel potere supremo di cui si erano impadroniti col *golpe* del 1973 e che da allora hanno esercitato dietro il paravento di prestanomi civili. Secondo la nuova Costituzione, il presidente della repubblica sarebbe stato eletto su designazione, come candidato unico, delle stesse forze armate; queste inoltre, attraverso il Consiglio della sicurezza nazionale, avrebbero mantenuto il più ampio controllo su tutti gli altri organi costituzionali, potendo fra l'altro mettere in stato d'accusa qualsiasi membro dell'esecutivo e del legislativo.

Ancora, ai militari era riconosciuto il diritto di intervento nelle *«attività relative alla sicurezza ed alla sovranità nazionale»*, e la sicurezza era esplicitamente definita in maniera così estensiva da coprire ogni e qualsiasi settore, dalla pianificazione alla pubblica istruzione. Sarebbe rimasta in vigore, infine, tutta la legislazione d'eccezione emanata negli ultimi anni, compreso il famigerato *«Atto istituzionale numero quattro»*, che ha interdetto l'attività politica, per quindici anni, a tutto il vecchio personale politico, quasi quindicimila persone.

Proponendo dunque di legalizzare la situazione di fatto, i militari uruguayani ponevano chiaramente i loro concittadini un ricatto: o approvate la nuova Costituzione e quindi approvate il nostro operato e ci conferite il mandato di continuare su base giuridica; o la respingete ed allora vorrà dire che vi sta bene la situazione attuale, dato che, come avevano affermato diversi alti esponenti delle forze armate, la bocciatura del *«cronogramma»* avrebbe avuto come conseguenza il puro e semplice mantenimento dello *status quo*.

Nonostante la messa al bando dei partiti e l'estrema difficoltà di fare propaganda per il no, la maggioranza degli uruguayani ha voluto egualmente sfidare la dittatura. Il referendum-truffa, com'era stato definito, si è così trasformato in un *boomerang* per chi l'aveva proposto: il modello Pinochet questa volta non ha funzionato forse perché, paradossalmente, il rispetto del voto è talmente radicato nella tradizione uruguayana che neppure i militari hanno avuto il coraggio di manipolare i risultati delle elezioni.

Eppure si tratta di *«uno dei più duri regimi militari della regione, fino a tempi recenti con più prigionieri politici di ogni altro, relativamente alla popolazione»*, come ha constatato l'inviato dell'*Economist*. Ed è superfluo ricordare tutte le denunce e le campagne di *Amnesty International* sulle torture e le «sparizioni» di persone. Non c'era quindi molto da illudersi su prospettive di apertura, comunque andasse il referendum.

Ferdinando Vegas

Dopo il duro monito rivolto sabato a Hafez Assad

Da Washington probabili forniture di armi e munizioni a re Hussein

Gli Usa rivolgono a tutte le parti un appello alla moderazione - Reagan: «La Giordania è determinante nell'equilibrio del MO» - Una guerra sembra però lontana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «Gli Stati Uniti stanno prendendendo in considerazione forniture di munizioni e pezzi di ricambio alla Giordania, alla luce della concentrazione di truppe siriane ai suoi confini... Contatti sono stati presi con Amman... Contemporaneamente gli Usa stanno coordinando con i Paesi arabi amici, come l'Arabia Saudita, le iniziative dirette ad evitare che la Siria acuisca le tensioni nell'area... Rivolgono un appello a tutte le parti interessate ad agire con moderazione».

Con queste parole, il portavoce del Dipartimento di Stato, Trattner, ha ieri confermato «l'estrema attenzione» *del governo americano per la nuova crisi del Medio Oriente. Sabato, Trattner aveva rivolto un duro monito ai siriani:* «La Giordania — *aveva detto* — è un Paese arabo amico e la sua sicurezza e integrità territoriale sono molto importanti per gli Stati Uniti».

La crisi giordano-siriana è stata discussa anche dal sottosegretario di Stato, Christopher, con il vicepresidente egiziano Mubarak, che ha portato a Carter i saluti di Sadat. «Preferiremmo non dover fare forniture militari — ha detto Christopher —; questi sviluppi negativi ci hanno confermato che va estinto in fretta quel focolaio di tensioni che è la guerra tra Iran e Iraq». Christopher ha però aggiunto che gli Stati Uniti «renderanno presto pubblica la loro decisione» *sui pezzi di ricambio e le munizioni se la situazione non migliorerà. Quasi tutto l'armamento giordano è made in Usa.*

La ferma presa di posizione del governo è stata prontamente condivisa dal presidente eletto Reagan. Un suo portavoce ha dichiarato che «la Giordania è un elemento determinante dell'equilibrio mediorientale». «Da Amman dipendono molte cose, a cominciare dalla soluzione del problema palestinese — *ha detto il portavoce* — Re Hussein sarà tra i primi capi di Stato stranieri a visitare la Casa Bianca dopo l'insediamento di Reagan». *La nuova crisi sembra aver rafforzato il presidente eletto nella sua determinazione di aprire basi militari americane dove possibile vicino al Golfo Persico.*

Trattner ha lasciato intendere che Washington e Riad sono in stretto contatto. Ha inoltre indicato che gli Stati Uniti hanno un duplice obiettivo. Il primo è impedire che un'altra guerra scoppi nella zona, oltre a quella tra l'Iran e l'Iraq, rendendo incontrollabile il Golfo Persico, e bloccando quindi le forniture petrolifere all'Occidente. Il secondo è non spingere ulteriormente la Siria nelle braccia dell'Urss, e dunque non isolarla completamente dal mondo arabo, nonostante i contrasti.

La nuova crisi è allo studio del governo americano da tre o quattro giorni. Carter ha convocato per oggi il segretario di Stato, Muskie, atteso da una visita in Messico, e il consigliere politico della Casa Bianca, Brzezinski. Il presidente teme che si complichino ulteriormente le trattative per il rilascio degli ostaggi dell'ambasciata americana a Teheran. Il negoziato procede con enorme lentezza.

Per ora, gli Stati Uniti ritengono improbabile l'esplosione di un conflitto tra la Giordania e la Siria. Giudicano pericolosi gli ultimi eventi, ma pensano che sia possibile un accordo politico. Fanno affidamento sulla missione saudita, e, in caso di insuccesso, sono pronti a investire della questione l'Onu. Al Palazzo di Vetro a New York nessuna iniziativa è stata presa sino ad ora. Ma il segretario generale, Waldheim, ha già detto in privato di non escludere una mediazione.

Waldheim è già impegnato nel tentativo, peraltro vano, di mediare tra l'Iran e l'Iraq. Un funzionario del Dipartimento di Stato, del quale si tace il nome, ha detto che «se scoppierà un'altra guerra, sarà più che altro per un incidente», *e ha precisato che re Hussein ha presentato un elenco, in tre parti, di armi che gli sarebbero utili.*

Ennio Caretto

Il presidente jugoslavo presto in Italia

BELGRADO — Il presidente jugoslavo, Miljatovic, giungerà in Italia in visita ufficiale su invito del presidente Pertini.

Il viaggio, è stato annunciato ieri a Belgrado, si svolgerà nella seconda metà di dicembre.

I due Paesi ammassano nuove truppe al confine

Escalation Siria-Giordania Delegazione Urss a Damasco

DA NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La tensione cresce al confine tra Siria e Giordania, dove aumentano le concentrazioni di truppe. Nel corso delle ultime 24 ore, Damasco ha inviato una terza divisione nella regione di Der'a, raddoppiando quasi gli effettivi che vi si trovavano alla fine della settimana scorsa, e ha concentrato ben 1200 carri armati, spostando perfino una parte delle truppe dalle alture del Golan per rafforzare il dispositivo lungo la frontiera giordana.

La Giordania ha inviato oltre la città di Ramtha, verso quello che già si chiama «il fronte», la metà delle sue forze armate. Inoltre ha richiamato alcune classi di riservisti, pur non proclamando la mobilitazione generale, giudicandola prematura. Amman ha mobilitato anche la guardia civile e ha preso provvedimenti di emergenza per la distribuzione del carburante e la sicurezza civile.

Questa *escalation* dei preparativi militari, che va di pari passo con una violenta campagna di accuse e di intimidazioni, costituisce motivo di inquietudine per il mondo arabo, il quale si rende conto di quale pessima propaganda per la sua causa essa costituisca. Per questo la Lega Araba ritiene il suo segretario generale nelle due capitali per indurre le parti alla moderazione; per questo il principe saudita Abdullah Ibn Abul Aziz, comandante della Guardia Nazionale e «numero tre» nella gerarchia di Riad, si è recato domenica a Damasco per discutere la situazione con Assad; ma la sua missione è fallita, e il principe ha rinunciato alla prevista tappa ad Amman per incontrare re Hussein.

Tutto ciò accade a pochi chilometri dai confini di Israele: Gerusalemme segue con estrema attenzione gli eventi, anche se non crede a gravi sviluppi nel futuro immediato. Il viceministro della Difesa, Mordechai Zippori, ha rifiutato di commentare la notizia secondo la quale Israele avrebbe annunciato la Siria contro un attacco alla Giordania.

Israele segue inoltre con particolare attenzione l'arrivo a Damasco di una delegazione sovietica capeggiata dal primo vicepresidente del *Presidium* del Soviet Supremo, Kuznetsov, giunta per scambiare gli strumenti di ratifica del trattato d'amicizia fra Siria e Urss. Secondo alcuni osservatori, Kuznetzov avrebbe portato al presidente Assad consigli di prudenza e moderazione.

In questo clima, ha suscitato scalpore l'incauta affermazione del capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Ofan, secondo il quale una guerra tra Giordania e Siria andrebbe a vantaggio di Israele perché «ogni scontro e ogni dissidio tra due Stati arabi... ci rende la vita più facile».

Giorgio Romano

Sotto accusa un ministro in Israele

TEL AVIV — Altre complicazioni in vista per il governo Begin. Il procuratore generale Yitzhak Zamir ha deciso di chiedere l'incriminazione per corruzione del ministro per gli Affari religiosi Aharon Abu Hatzera. Sarà il Parlamento a decidere sulla messa in stato d'accusa.

Abu Hatzera, 42 anni, discendente di una nota famiglia ebrea di origine marocchina, è stato accusato con i collaboratori di aver accettato «bustarelle» in cambio di favori.

Begin proibisce congresso arabo in Israele

TEL AVIV — Nella sua veste di ministro della Difesa, Begin ha vietato il congresso degli arabi della Galilea, che avrebbe dovuto aprirsi sabato prossimo a Tiberiade.

La decisione è stata presa in virtù di un decreto del 1945 per i casi di emergenza, in quanto «i promotori della riunione si identificano con l'organizzazione terroristica Olp e il suo scopo è distruggere lo Stato di Israele».

Tra i promotori della riunione c'era il partito comunista.

Conclusi gli interrogatori sul complotto di Lin Biao

Pechino scava nel passato d'attrice della vedova di Mao

Ascoltati al processo i cineasti che avrebbero fatto scomparire documenti di Jiang Qing, quando era «star» a Shanghai

PECHINO — Unica udienza ieri al processo contro le dieci persone accusate di «reati controrivoluzionari» a Pechino: il tribunale che aveva terminato sabato l'inchiesta sul «complotto» di Lin Biao per assassinare Mao ha ieri interrogato Jiang Tenjiao.

L'udienza odierna si è potuta seguire solo in un brevissimo filmato diffuso dalla televisione. Al sessantunenne ex commissario politico delle unità aeree di Nanchino è stato contestato il ruolo che ebbe nelle perquisizioni domiciliari di noti cineasti di Shanghai.

Si tratta di episodi elencati nel documento di accusa numero 35: secondo tale documento nell'ottobre 1966 Jiang Qing convocò a Pechino l'alto ufficiale, che fu ricevuto dalla moglie di Lin Biao, Ye Qun: questa gli chiese di far perquisire le case di alcuni noti cineasti in cerca di documenti riguardanti Jiang Qing. Fu così che nel gennaio 1967, sotto la supervisione della stessa moglie di Mao, lettere, foto e documenti che la riguardavano e che erano stati sequestrati furono bruciati.

Si trattava di documenti personali riguardanti la vita a Shanghai di Jiang Qing quando era attrice cinematografica. Jiang Tenjiao ha riconosciuto di aver fatto fare le perquisizioni ma si è richiamato agli ordini superiori.

L'agenzia *Nuova Cina* ha dato ulteriori particolari circa la «macchinazione» ordita dal capo del gruppo per la rivoluzione culturale ed ex segretario di Mao, Chen Boda, nei confronti dell'organizzazione del partito dello Hebei orientale (Cina Settentrionale).

In un discorso pronunciato nel 1967 nella città mineraria di Tangshan, ad est di Pechino, Chen attaccò la citata organizzazione affermando che essa era favorevole alla cooperazione con i nazionalisti del Kuomintang ed aggiungendo che forse la sua direzione era nelle mani di «*membri del Kuomintang e di rinnegati*». Come conseguenza di queste accuse 84 mila persone furono «perseguitate» e 2955 di loro morirono. Di fronte a questi fatti, scrive la *Nuova Cina*, Chen Boda ha ammesso che il suo discorso aveva avuto «*gravi conseguenze*»: tuttavia, prosegue l'agenzia, «*egli ha preteso di "non sapere davvero" che tanta gente fosse caduta vittima di questa montatura; alla fine ha comunque riconosciuto che il suo discorso aveva avuto, "una funzione controrivoluzionaria"*». Sulla stampa si succedono le caricature — non sempre di buongusto — degli imputati: l'ultima di Zhang Chunjiao, è apparsa stamani sul *Quotidiano del Popolo*.

Con un disegno che può dirsi eccezionale, l'ex vice primo ministro è ritratto nelle spoglie di un maiale: accanto è scritto un proverbio cinese che dice: «*Un porco morto non teme di scottarsi con l'acqua bollente*»: riferimento all'ostinato silenzio

Quarantanove morti in miniera romena

BUCAREST — Quarantanove morti e ventisei feriti sono il tragico bilancio di un incidente avvenuto sabato scorso nella miniera di Lizeveni, nel bacino carbonifero della valle del Jiu. Della sciagura è stata data notizia soltanto ieri.

Manifestazioni in Iran contro gli integralisti Bazar chiusi in 3 città

TEHERAN — I bazar di Teheran, Qom e Mashad sono stati chiusi in seguito alle manifestazioni di piazza indette domenica dai sostenitori del presidente Bani Sadr e dai seguaci del partito repubblicano islamico.

Almeno otto persone sono morte e oltre cento sono rimaste ferite in disordini avvenuti a Nurabad, una cittadina del Sud vicina a Shiraz.

Secondo il giornale *Repubblica Islamica*, gli scontri, durati 24 ore, sono incominciati domenica mattina, quando un gruppo ha inscenato una manifestazione di protesta chiedendo le dimissioni del provveditore agli studi e la riassunzione degli insegnanti licenziati in seguito alle epurazioni.

Domenica un'altra manifestazione si è svolta a Mashad contro il partito della Repubblica islamica, ed è degenerata in tafferugli. Centinaia di persone hanno marciato per la città gridando *slogan* contro i leader del partito, Beheshti, Rafsanjani e Khamenei, definiti «*corruttori*», termine usato in passato per Carter, Sadat e Begin.

In serata a Teheran il preside del Politecnico, Esrafilian, è stato ferito in un attentato. Sconosciuti hanno sparato contro l'automobile del professore mentre rincasava. Recentemente Esrafilian aveva sostenuto che il pensionato universitario è «*un covo di controrivoluzionari marxisti*».

Sparano (Olp?) contro elicottero italiano in Libano

BEIRUT — Un elicottero italiano delle forze dell'Onu nel Sud del Libano è stato fatto oggetto di colpi d'arma da fuoco mentre trasportava alcuni soldati feriti. Lo ha annunciato un portavoce delle Nazioni Unite a Beirut. L'incidente è avvenuto sabato notte.

Il comando dell'Unifil ha protestato presso l'Organizzazione per la liberazione della Palestina: l'elicottero stava infatti sorvolando una posizione della resistenza palestinese quando è stato aperto il fuoco.

Ritorno alla distensione dopo il viaggio di Percy a Mosca?

Con trattative per un nuovo «Salt» Reagan inaugurerà la sua presidenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Di ritorno da Mosca, il senatore Percy ha suggerito al presidente eletto Reagan di avviare negoziati con l'Urss per un nuovo trattato Salt *«come primo atto di politica estera»*. In linea di principio, Reagan ha aderito all'invito. Il suo futuro capo di gabinetto, Meese, ha dichiarato alla televisione che i negoziati sulla limitazione delle armi strategiche *«incomincerannno nelle prime settimane della sua presidenza»*. Il cambio della guardia con Carter, il 20 gennaio prossimo, s'inquadra così in un contesto internazionale positivo.

Percy ha avuto un lungo colloquio telefonico con Reagan da Bruxelles, dove ha fatto tappa al rientro dalla Russia. «Credo — ha spiegato il futuro presidente della Commissione Esteri del Senato — *che i sovietici abbiano capito che noi non ratificheremo mai il trattato Salt 2 firmato da Carter e da Brezhnev. Sono disposti a negoziare un trattato Salt 3 con lo stesso obiettivo, la limitazione delle armi strategiche, che ne incorpori una parte*». Certi articoli del *Salt 2*, ha proseguito, si possono salvare.

Il senatore ha definito la propria missione «un grosso successo per il presidente eletto», e ha detto che presenterà a Reagan un rapporto dettagliato la settimana prossima, quando si recherà a Washington. «*La missione* — ha concluso — *mi è servita anche per valutare le personalità dei leader del Cremlino, da Brezhnev a Gromyko: è un punto che Reagan considera importante*». Alla televisione, facendo eco a Percy, Meese ha messo in rilievo che «i contatti col Cremlino e i rapporti sul disarmo hanno rappresentato un *elemento integrante della nostra campagna elettorale*». «*Le nostre riserve riguardavano un solo particolare: che gli Stati Uniti non devono trovarsi a negoziare da una posizione di debolezza*».

Le due superpotenze sembrano dunque tornare alla distensione. La reciproca professione di buona volontà non implica però né che le trattative saranno brevi, né che saranno coronate da successo. Percy è tornato dalla visita con la convinzione che l'*embargo* sulle forniture di cereali all'Urss, in ritorsione per l'invasione dell'Afghanistan, abbia fatto effetto, e non debba essere revocato senza una contropartita precisa. In un articolo sulla rivista *Time*, il portavoce di Brezhnev, Zamyatin, ha sottolineato che al Cremlino è sgradita la teoria.

In base a questa teoria, le due superpotenze possono raggiungere accordi specifici solo in un contesto globale di collaborazione, e non di confronto. In altre parole, il presidente eletto non firmerebbe un *Salt-3* con il problema dell'Afghanistan non ancora risolto, e con il pericolo di un'invasione sovietica della Polonia. Sul problema afghano, Zamyatin è stato molto duro: ha accusato gli Usa di cercare di sovvertire il Paese, e ha chiesto una garanzia internazionale perché a Kabul rimanga un regime comunista. Ha anche respinto le accuse che l'Urss voglia spingersi sino al Golfo Persico.

La teoria del *linkage* ha ricevuto un appoggio insperato da un alto esponente della presidenza uscente di Carter, il consigliere della Casa Bianca Brzezinski. In un'intervista al *New York Times* riassuntiva dei suoi quattro anni al centro del potere, Brzezinski ha indirettamente criticato il presidente per non essersi opposto all'espansione sovietica. Ha affermato che il partito democratico, traumatizzato dalla guerra del Vietnam, non ha saputo contrastare l'impiego da parte del Cremlino di «bracci armati» come Cuba. In modo specifico, ha detto che i negoziati per il *Salt 3* avrebbero dovuto essere condizionati alla fine dell'intervento nell'Ogaden.

e. c.

Inviato di Reagan a Seul per salvare Kim Dae Jung

TOKYO — Reagan intende continuare la battaglia diplomatica per salvare Kim Dae Jung, il leader dell'opposizione sudcoreano condannato all'impiccagione, ed ha inviato un suo rappresentante a Seul per sottolineare le apprensioni della nuova amministrazione Usa.

Segnale negativo per l'Udf da elezioni suppletive

Francia: le urne confermano l'aria di crisi per Giscard

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Per una volta almeno sondaggi e urne non si sono contraddetti: al costante calo di popolarità di Giscard e Barre registratosi da settembre ha fatto riscontro nelle sette elezioni legislative «suppletive» di domenica scorsa una netta sconfitta della formazione presidenziale Udf, che ha perduto i tre seggi che deteneva. I vincitori della consultazione sono stati i socialisti, che hanno portato da due a quattro i deputati eletti, e in misura minore i neo-gollisti dell'Rpr, che hanno ottenuto due seggi.

Sarebbe certo azzardato identificare da questa votazione (che ha riguardato meno di mezzo milione di persone) una tendenza precisa dell'elettorato a cinque mesi dalle «presidenziali». Ma è indubbio che i risultati di quest'ultimo «test» prima della lotta per l'Eliseo sono attentamente valutati dai dirigenti dei vari partiti.

In questa prospettiva, la sconfitta della «giscardiana» Udf assume il valore di avvertimento lanciato al governo e alla presidenza, cui si imputa l'aggravamento della situazione economica e sociale, con inflazione persistente e aumento della disoccupazione. Inoltre l'opinione pubblica rivela un senso di malessere, causato dal cosiddetto «scandalo dei diamanti», dalla incarcerazione d'un confidente di Bokassa, lo scrittore Delpey, rimesso in libertà provvisoria soltanto nei giorni scorsi dopo sei mesi di prigione (ma accusato di «spionaggio» a favore della Libia), dal timore di nuove «rivelazioni» che intacchino l'immagine presidenziale, e da un clima pesante e repressivo: quest'ultimo ha un esempio nel procedimento giudiziario del ministro della giustizia contro il quotidiano *Le Monde*, che mal s'accorda con l'etichetta d'una «società liberale avanzata» quale Giscard aveva promesso sette anni fa ai francesi.

Di questa situazione hanno tratto in parte profitto i gollisti, che all'interno della coalizione maggioritaria mantengono un'attiva fronda antigovernativa. Ma i grandi vincitori restano i socialisti. In un paio di circoscrizioni, il ps è stato rinviato anche dall'apporto di voti gollisti. Questa «confluenza» è stata solidamente commentata dal pcf che, penalizzato nel primo turno, si era ritirato in favore del ps, chiedendo però l'astensione in un collegio dov'era in ballottaggio il candidato radicale. Ma la consegna d'astensione del pcf non è stata seguita dall'elettorato.

Paolo Patruno

Lo sostituirà il premier

Senghor lascia la presidenza del Senegal

PARIGI — Il presidente del Senegal, Senghor, ha confermato a *Le Monde* le voci, che correvano da tempo a Dakar, di un suo ritiro dalla vita politica entro la fine di dicembre: conserverà soltanto la carica di segretario generale del partito socialista senegalese. Alla presidenza gli succederà l'attuale primo ministro, Abdou Diouf.

L'opposizione ha indetto una riunione plenaria il 13 dicembre per definire una piattaforma di azione politica comune dopo il cambio del capo dello Stato.

Sei satelliti spia per cinquemila miliardi di lire difenderanno la Nato dai bombardieri sovietici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Tra cinque anni, i bombardieri «Backfire», che assieme ai missili *SS-20* rappresentano la forza d'urto eurostrategica russa, saranno neutralizzati non da un accordo ai negoziati di Vienna su queste armi, ma con l'aiuto di sei satelliti spia della Nato. Su questo progetto, che è top secret, non si hanno dettagli precisi, ma si sa che sarà realizzato da una o più delle grandi industrie aerospaziali americane (la McDonnel Duglas, la Lockheed e la Martin Marietta) con un costo di non meno di 4-5 mila miliardi di lire.

Attualmente, gli aviogetti TU-22M, detti anche «Backfire», hanno il compito di lanciare missili di crociera a 1100 chilometri dagli obiettivi europei e dalle portaerei americane nel Mediterraneo. Il «sistema integrato di sorveglianza tattica» composto dai satelliti spia permetterà di seguire i movimenti degli aviogetti russi sin dal momento in cui lasciano le loro basi. Prima che arrivino a lanciare i missili o ad interferire con i radar delle batterie antiaeree americane, i bombardieri russi potranno essere abbattuti.

Sarà la Marina americana a controllare questi satelliti spia, che saranno messi in un'orbita Nord-Sud ad un'altitudine molto elevata. I satelliti spia saranno dotati di radar a bassa frequenza e di sensori a raggi infrarossi per captare il calore dei «jet», e trasmetteranno i loro segnali alle portaerei americane. Grazie alle informazioni ricevute dai satelliti spia, i missili antiaerei americani potranno essere diretti lungo la traiettoria prevista per i «Backfire», con ottime possibilità di intercettazione.

La realizzazione di questo progetto procederà di pari passo alle installazioni di 572 missili americani in Europa. Entrambi i piani sono la risposta della Nato al riarmo russo con gli SS-20 e i «Backfire».

Contro i missili di crociera, anche i russi avrebbero trovato un sistema di difesa, che però costerebbe loro l'intero bilancio militare di un anno, e non potrà quindi essere realizzato a meno che la tensione per il riarmo non assuma enormi dimensioni sia sul piano tecnologico, sia su quello degli impegni finanziari.

r. p.

Gli svizzeri dicono «sì» alle cinture di sicurezza

DA NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERNA — Gli svizzeri, chiamati ieri alle urne per un referendum, hanno approvato con 841.946 voti favorevoli e 781.144 contrari la nuova legge federale che rende obbligatorio per gli automobilisti elvetici l'uso delle cinture di sicurezza (i motociclisti avranno l'obbligo di portare il casco).

Questa nuova norma del codice stradale, presentata come un efficiente mezzo di prevenzione degli incidenti, è passata soltanto di stretta misura (la percentuale del «no» ha toccato il 45 per cento), perché nei cantoni romandi (Ginevra e Losanna) e nel Ticino è stata svolta un'intensa campagna contro l'obbligo delle cinture, paragonato ad una limitazione della libertà personale.

In compenso, la stragrande maggioranza degli elettori di lingua tedesca ha votato «sì». A Basilea, per esempio, il numero dei «sì» ha superato il 75 per cento, a Zurigo l'81 per cento.

La campagna per il referendum era stata molto movimentata, e per questo si era data per certa una forte affluenza alle urne; ma ancora una volta l'assenteismo è stato notevole: la percentuale dei votanti ha raggiunto appena il 40 per cento.

Tocca ora al governo di Berna fissare la data dell'entrata in vigore della nuova disposizione. Dall'obbligo dovrebbero essere comunque esentati i turisti provenienti da Paesi nei quali quest'obbligo non esiste ancora.

l. f.

(Continua a pag. 9)

È tornata alla casa del Padre l'anima buona del

dottor Giuseppe Resegotti

Ne danno l'annuncio con la serenità della fede la moglie **Teresa Bianca Migliaut**, i figli **Lorenzo** con **Kelly**, **Luigi** con **Nuccia** e figli **Andrea**, **Paolo**, **Luca** e **Giulia**, **Enrico** con **Laura** e figlio **Roberto**, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Savigliano martedì 2 dicembre alle ore 14.30 partendo dall'ospedale Santissima Annunziata per la parrocchia di Sant'Andrea, indi la cara salma proseguirà per il Cimitero Generale di Torino dove giungerà alle ore 16.30 per essere inumata nella tomba di famiglia. Non fiori ma preghiere e offerte per i terremotati.

— Savigliano, 1 dicembre 1980.

I Medici e il Personale infermieristico della Divisione di Medicina dell'Ospedale di Savigliano prendono parte al dolore del primario professor Luigi Resegotti per la morte del PADRE.

I Medici Liberi Professionisti e Mutualisti di Savigliano prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amico professor Luigi Resegotti:

Domenico Artusio
Giovanni Barolis
Carolina Bastia
Bernardino Bottasso
Aldo Comina
Giovanni Fea
Francesco Fruttero
Michelangelo Gagliano
Domenico Gallo
Luciano Narbona
Pompeo Peirè
Berti Pogliani
Paolo Sbogardi
Emilio Sibodi
Giacomo Trucco

Partecipano commossi al dolore di Gigi e Nuccia gli amici

Otello e Kelly Agnelli
Marcello e Barichetta Alberini
Antonio e Renata Barattelli
Piero e Margherita Gioanoglio
Nando e Maribeel Gili
Beppe e Franca Origlia
Guglielmo e Irene Rabbia
Beppe e Inès Trucco.

Il Presidente, il Consiglio d'amministrazione, il Personale amministrativo, medico e paramedico dell'Ospedale Santissima Annunziata partecipano al dolore del primario professor Luigi Resegotti per la dipartita del padre

dottor Giuseppe Resegotti

— Savigliano, 2 dicembre 1980

Partecipano al dolore dell'amico professor Luigi Resegotti per perdita del PADRE i colleghi dell'Ospedale Santissima Annunziata di Savigliano:

Sergio Barbero
Bruno Bellino
Settimio Chiarle
Francesco Cravidasso
Renzo Fiaccarini
Felice Frutero
Domenico Giulino
Giacomo Massè
Maria Luisa Novarotti
Piergiorgio Pagano
Lucio Piazza

— Savigliano, 2 dicembre 1980

Il prof. **Walter Pacitto**, i Medici e gli Infermieri delle Divisione di medicina «B» dell'Ospedale Mauriziano partecipano al dolore dell'amico prof. Luigi Resegotti

Gli amici **Gianna Gianni Michele** partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Vittorio per la perdita del papà

Vincenzo Vergnano

— Torino, 1 dicembre 1980.

I Colleghi di Vittorio Vergnano gli sono vicini in questa triste giornata per la perdita del papà

Vincenzo Vergnano

— Torino, 1 dicembre 1980

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del rag. Pacifico Bertè per la perdita della mamma

Antonietta Ferrari in Bertè

— Torino, 1 dicembre 1980

Ha passato ad abitare il duca generoso di

Renata Rottinengo n. Tomesani

La piangono il marito **Cortesine**, le figlie **Barbara**, la cognata **Vally**, la nuora **Lalla**, cugini e parenti tutti. In ringraziamento ai dottori **Chirone**, **Valle** e **Passone** per la amorevole cura. Per volontà della Estinta si dispensa dall'inviare fiori. I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 14.30 nella parrocchia di Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 dicembre 1980.

Le sorelle **Marisa** e **Pina**, i nipoti **Nino** e **Libero**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti piangono la dipartita di

Renata Rottinengo n. Tomesani

— Bologna, 2 dicembre 1980

I Dipendenti e Collaboratori dell'Autosnodo RT partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Renata Rottinengo n. Tomesani

— Torino, 2 dicembre 1980.

Franco Rivella con **Lauretta** e ragazzi sono vicini all'amico Cordano e alla cara Barbara per la grave perdita che li ha colpiti.

È mancata a

MARCHESE

Giorgio Ghisalberi

Ne danno l'annuncio la moglie **Eugenia Martini Carissimo** con i figli **Michele** e **Sandra**. I funerali avranno luogo mercoledì 3 dicembre alle ore 10,15 nella parrocchia SS. Angeli Custodi (via Avogadro angolo via S. Quirino)

— Torino, 1 dicembre 1980.

Gli Amici milanesi di Sandra e Michele Ghisalberi partecipano al dolore per la scomparsa del padre

Giorgio Ghisalberi

Anna, Ciornello e Beatrice Brandini
Anna, Stefania, Gobo e Gaetano Crisi
Vanja e Zvone Carlo
Pasquale Guadagnolo
Nadia, Cini e Franco Liguori
Angelo Lanza
Gerrarantonio Malacrida
Giuseppe Monza e Enza Tomasoli
Letizia Rittiore Wormser
Caterina e Piero Sugar
Marco Tronchetti
Laura Tomasini

— Milano, 2 dicembre 1980

Sandra e Giuseppe La Ganga sono affettuosamente vicini a Sandra e Michele

Francesco Xanelli partecipa commosso al dolore della famiglia

Cioci e Paola sono vicini a Sandra

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Domenico Nepote Fus (Nino Fus)

anni 74

L'annunciano la moglie **Maria Devietti Goggia**, i figli **Luigi** e **Caterina** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 2 corr. ore 15 nell'abbazione via Torino 71. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Nonio di Cerio, 1 dicembre 1980

L'Impresa **Michele Ferrara** e Dipendenti esprimono le più sentite condoglianze per la scomparsa del **PAPA'** della signora Rina.

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'ottico ottometrista

Giuseppe Alberghina

Lo annunciano con profondo dolore la moglie, il figlio e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 15.30 nella chiesa S. Paolo di Cascina Vica (Rivoli), non fiori ma opere di beneficenza

— Cascina Vica, 1 dicembre 1980.

Giuliano Giovanna e **Maurizio** partecipano al dolore per l'immatura scomparsa del caro **PINO**.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTA vendo zona corso Svizzera mini negozio con retro abitabile e servizi 60 mq metri 27 milioni. Tel. 617.289 - 233.746

AFFITTA vendo zona Parella mini di negozio 20 mq con servizio assenso buon investimento 10 milioni. Tel. 617.289 - 532.746.

BARBERIA di Milano centrale negozio adatto a barbaio con tre vetrine ampio retro servizi magazzino Grimaldi Tel. 505.621.

BASSO FABBRICATO zona Aeronautica mq 110 più seminterrato mq 250 cortile e posto camion, locabile ad uso magazzeno, L. 130 milioni in blocco. Mutuo bancario. Edilcentro 504 711.

BASSO laboratorio locale ottimo commerciale ottimo investimento vendo. Eurbedile tel. 746.090.

BLOCCO otto box zona Mirafiori. Alm 519.235.

BOX auto libero adiacenze lungo Po Antonelli, per informazioni telefonare immobiliare-sforo 548.761 553.264.

BRUNO vendonsi affittansi capannoni industriali di varie dimensioni, da 800 a 4000 mq. Telefonare 348 7214.

CAPANNONE affittasi mq 1000 più 300 ad-ammo, ristrutturato, ampio piazzale, ottimo per rivendita o Esattoria. Esaminiamo proposte di partecipazione all'impresa. Scrivere «Philadelphia 0284 — 10100 Torino».

CAPANNONI G. Mauro Settimo Maggiano Venaria Rivoli Orbassano Rivalta Druento Nona Venaro La Loggia Moncalieri Trofarello Santena mq 1000 - 2000 - 3000 e più giornaliero periodi fino ad 204.152.266.755.

CASCINE VICA

Centro zona commerciale donee Francia 238 angolo strada Antica di Grugliasco vendiamo bellissimi muri negozi - bar e ristoro ottimo affare per investimento buon reddito. Informazioni telefonare Edil-Casa 548.154.

CENTRALE adiacente stazione Porta Nuova magazzino con ufficio accesso camion carico scarico metri 27 milioni contanti 13 milioni Mutuo Fondiario Fiduciaria Immobiliare 596.166.

CENTRALISSIMI via Mazzini 15, muri negozi con retro e cantina, magazzini diverse metrature. Motivo cessata multa tredicino a dilazioni. Personale sul posto 10-12 16-18.

CENTROCASA 513.831 largo Sampione muri negozio più seminterrato e cantina, recente costruzione, 58 milioni. Dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Monginevro zona strada commerciale muri negozi vario metrature, da 13 milioni 400 mila a 58 milioni 700 mila mensi mutuo.

CENTROCASA 513.831 adiacenze corso Sommeiller zona commerciale negozio locale in lettera 25 milioni 500 mila annuo contanti.

COMPRO macchina affrancatrice quadri ad oggetti vari. Tel. 472.719 mattino.

COMPRO e vendo mobili usati in stile e moderni ritiro stock falegnamerie di Nino via Cirio 2 tel. 350.417.

CORSO Palermo 100 vendiamo commerciale/ufficio muri negozio da 14 milioni 500 mila a 39 milioni 500 mila Corso Ascoli 533.323.

CORSO Lt. Sevastica fronte Fiat privato vende muri negozio recente volendo libero 42 milioni più mutuo. Tel. 357.603 ufficio.

ESSE A presi Stazione Dora e Antonio Cacciatore negozio predisposto ad estetica e vari, mutuo, dilazioni, permute. Tel. 312.012.

ESSE B zona centrale Casa del formaggio estremamente commerciale, più incasso dimostrabile, dilazioni. Telefonare 512.612.

EUROEDILE vende corso Vercelli stesso stabile muri negozio piccoli e grandi metrature magazzini ottimo investimento. Telefonare 748.008.

FABBRICATO industriale Torino via Sansovino mq 1500 + 300 ufficio cortile e parcheggio tel. 739.5361 ore 8-11

FINCI vende libero bagatto Parella bassa fabbricato tre piani, 180 mq con accesso ragazza. Telefonare 505.894 800.318.

GARETTI 011/6767 divisione immobili industriali affitta Lanzi in nuova costruzione indipendenza con ampi parcheggi a 3 piani fr. composta di ogni piano da appartamento di 3 vani più servizio e locali per ufficio o attività leggera mq 420.

GIUSTI vendesi via S. Quirino muri negozio a 2 luci su strada di circa mq 100 con magazzino unesigio. Tel. 517.588.

GRUGLIASCO box auto libero Salini vendo 5 milioni 500 mila contanti più mutuo. Tel. 472.8317.

IPIS

recapiti fronte Assicurata Martini largo Sampione muri negozi con retro e cantine mq 50 - 100 appartamenti. Tel. 515.362

Immobiliare 4

IMMOBIL 4 A vendo Borgo Vittoria magazzino mq 400 L. 140 milioni compreso 40 milioni mutuo residuo 5%. Tel. 939.166 648.281 919.346.

INVESTIMMOBILI

attività zona via D. Jolanda 2 locali cantinati uso magazzino 50 mq con cortile L. 30 mila mensili avviamento vendesi. Tel. 548.830 548.755.

IVREA, vendo vicino piazza Couis (Lungotoi) muri di negozio con adiacente magazzino-laboratorio per complessivi mq 350 più libero 200 metami. Tel. 618.283 618.585.

IN vendo libero San Salvario box auto, L. 15 milioni 500 mila. Trattorare 511.582 - 537.006.

LARGO Cavaglione industriale a Rivoli. Locale mq 1000 con uffici. Altezza mt 5 cortile 1000 mq affitto 2 milioni 200 mila. Telefonare 774.853.

LARGO zona Monterosa capannone industriale mq 1750 coperti più lettura. Altezza mt 5. 4 passi carraio mq 5600. Vendo stesso o a reddito 0%. Tel. 774.853.

LABORATORIO studio bianco fabbricato mq 130 zona Ferrucci mq cantina affittasi ditta referenziata. Tel. 850.3095 ufficio.

LEINI' Mappano vendonsi capannoni mq 900 - 1800 - 2700 alegui. Tel. 795.728.

LINGOTTO locale negozio con garage stirpo mq 70 via Stefano Pana 9 Salvario vende libero subito vendesi. Tel. 746.818.

LOCALE commerciale Barriera di Milano 250 mq più interrato 130 mq con annesso alloggio locato a 300 mila mensili vendo Eurbedile tel. 746.090.

LOCALE ristorante corso Trapani mq 900 senza piastra piano terra vendo 450 milioni. Telefono 512.620.

MAGAZZINO con accesso camion ristorante Porta Nuova - via Principe Tommaso 37 - 2 locali uso ufficio più 5 locali deposito 10 metri cubi circa più mutuo contanti più mutuo fondiario. Possibile abbinamento con altro locale adiacente. Fiduciaria Immobiliare 558.856.

MAGAZZINO mq 60 libero via N. Fabrizi (Parella) L. 42 milioni disponibili fastmobili 599 782.

MURI negozio libero piazza Madama Cristina 36 mq adatto attività artigianale vendesi. Telefonare 350.006, ore ufficio.

PIAZZA PETRONI

muri negozio con laboratorio 6 vetrine mobili grezzi mq 185 più appartamento di 4 vani servizi ingresso ottimo reddito L. 122 milioni no blocco. Edilcentro 501.717.

POSTINO vendesi capannone mq 3730 di cui mq 320 uso ufficio e alloggio il tutto volendo divisibile anche in due parti. Telefonare 348 7214.

PRIVATO fabbricato industriale vende nuovo fabbricato polifunzionale mq 2800 divisibile pelazzina uffici ed abitazione cortile mq 5000 zona Pinerolo eventuale vero affare L. 850 milioni meno 300 milioni mutuo. Astenersi agenzie e perditempo. Scrivere Pubblicompass 323 - 10100 Torino.

PROPRIETARIO attiva accettevole capannone in Torino strada Settimo 224 mq 1000 e 1200 coperti uffici e servizi mq 700 piazzale, doppio ingresso stradale stretta 6.80 canone annuo lire duecento lire 4 milioni e 8 milioni mensili. Tel. 295.389.

SERMI Rivoli 958.72.65 vende in Rivoli via Cassia nuovo auto lavaggio accessori da 10 milioni 500 mila.

TAIT A vende libero Caschine Vica in stabile signorile ampio box 2 posti auto L. 33 milioni 600 mila. Telefonare 502.385 - 599.425

TROFARELLO zona industriale vendiamo nuovo capannone ingombro mq 2500 parzialmente uffici mq 235 ampio piazzale mutuo facilissimo. Studio Ri Chi 513.632.

UFFICI e magazzini con servizi mq 100 piano terreno e 300 seminterrato milano centro centrissimo Tel. 553.027.

UFFICIO piano rialzato case nuove zona Valdocco vendesi mq 80 affittasi a serio ufficio o professionista tel. 257.293.

UFFICIO primo piano d'angolo 4 camere ad ampi servizi 2 ingressi zona commerciale centrale libero oppure oppure redditio odierno base urgente vendere Alfa 687.462

UFFICIO 110 mq nello primo piano locale 70 mq nello e luce in stabile di 15 anni buon reddito vendesi a Moncalieri tel. 686.6804.

UTIP 547.828 vende muri negozio e box adiacente piazza della Repubblica corso Emilia facilitazioni pagamento

UTIP 547.828 vende muri ed attività decorata ottimo arredamento mq 400 circa di vetrofinestra monturia unica nella zona 200 milioni trattazioni pagamento

UTIP 547.828 vende muri negozio con retro adiacente corso Regina Margherita via Fiochetto, 19 milioni 600 mila trattabili.

VALFENERA 30 km Torino affittasi capannone 864 mq altezza 4,70 con mq 1200 terreno recintato su strada provinciale. Bam 011 225 864 0141 936 190

VENDESI muri negozio latteria alimentari a Moncalieri con ampio cucinino storico L. 38 milioni. Tel. 743.971 Recome.

VENDESI via Foligno, in blocco o frazionati 2 negozi + bar ed. Mimmo contiene mutuo fondiario e dilazioni telefonare immobiliare-sforo 540.761 953.204.

VENDIAMO capannone industriale con palazzina uffici mostra e accessori. In regio stradale statale Torino-Asti. Telefonare (011 433.600

VIA Mongioverde ottimo semiseminterrato mq 130 deposito leggero laboratorio adeguato no carrico zoo eventuale due locali mq 40 ufficio laboratorio. Tel. 535.330

VIA RIVALTA

negozio mq 90 accoppiato vendo Lux Casa, tel 546.478

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente B istruito collocamento Grugliasco offresi trasporti magariamente o svellari della maggio acc. 30anni referenze serietà. Tel 770.950.

AUTISTA provetto abbene ottimi mezzi giornata fattorino persona fiducia pratico città e provincia. Tel. 399.128.

BAMBINAIA diplomata offresi anche per stagione carnovale libera subito massima serietà Tel. 337.045 pasti 325.140.

CARABINIERE in congedo anni 28 offresi autista patente B manutore di fiducia tel. (0)9 1481.

INFERMIERE diplomato anni 37 esperto ospedaliero offresi assistenza infermi notturno e diurno. Tel. 5402.168.

INSEGNANTE 31enne esperienza pluriennale con buona media cerca piccoli ottimi ore private/giorno o qualsiasi tipo di altro lavoro. Tel. 626.544

MACCHINISTA esperto conducenti pelli a finta pelle offresi. Telefonare ore pasti al 500.8447.

OFFRESI autista 30enne patente D-E, N2-N4, per Torino e provincia. Tel. 726.957, dopo le ore 18.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 630.519.

OFFRESI giovane fissa o giornata anche a ore referenziata libera subito massima serietà. Tel. 337.045 pasti 325.140.

RAGAZZA offresi qualsiasi lavoro, passaggio diretta Tel. 447.1058.

TORNITORE pluriennale esperienza attrezzo conoscenza disegno capace lavorare attrezzi. Telefonare 948.1731, ore 14-16.

ZERBINO patente C millenario disoccupato cerca lavoro come autista deposito viaggiare anche Lombardia Liguria. Tel. 691.064 Avigliana.

SERENE pensionato piemontese buona costituzione cerca qualsiasi lavoro massa giornata anche giardinaggio. Tel. 823.1284.

commessi, baristi

1 DONNE abilitazione magistrale impiegabilissimi provvisoriamente massa giornata, parcheggio, come commessa profumeria o abbigliamento. Tel. 268.345.

impiegati

CORRISPONDENTE francese inglese anche stagiaria standostato discretale esperienza stagiaria direzione export autonoma referenziata offresi passaggio diretto. Scrivere: Gianco Presot, via Montalto 10 - 10093 Collegno

CORRISPONDENTE in lingue offresi impiego anche operazione schede-dischi-nastri. Tel. 725.442.

IMPIEGATA presso lavori ufficio fatturazione offresi passato della ditta passaggio diretto. Tel. 775 124.

INTERPRETE traduttrice francese inglese stenodattilo 2 anni esperienza ufficio commerciale dinamica seria referenziata passaggio diretto offresi. Scrivere: Rusconi via Montalto 10 - 10093 Collegno.

LAUREATA esteri inglese francese corrente perfetta conoscenza esperienza insegnamento offresi presso istituto linguistico Tel. 799.283.

LAUREATO lingue 25enne milionaria esperienza insegnamento offresi libero subito tel. 411 1957

OFFRESI aggiustatore stanchezza 5° livello esperienza decennale, libero subito. Telefonare 958.5535

QUARANTENNE ultradecennale esperienza trasporti internazionali terrestri e aerei export-import perfetta conoscenza materiale all'estero inglese francese tedesco, assenza offerta. Scrivere «Publikompass 1527 — 10100 Torino».

RESPONSABILE negozio calzature offresi decennale esperienza. Tel. 857.3710 ore 21.

1 DONNE offresi come impiegata o come commessa Telefonare 535.874.

4 DONNE responsabile magazzino esperto conduzione carrelli elevatori conto terzi-telefonico, colleghi, patente D, passaggio diretto affresi. Scrivere: Publikompass 93326/ 10100 Torino.

tecnici

CAPO tecnico manutenzione impianti macchinario programma ufficio tecnico esperienza stampaggio lamiera offresi piccola media azienda. Tel. 780.42.19 pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. 600.000 mila mensili cercasi ragazzi-e lavoro organizzato cre ufficio via Bamm 30 traversa via Nizza.

A.A.A.A. ANCHE mezza giornata offresi buon guadagno a ragazzi-e per lavoro organizzato. Via Belfiore 39 angolo corso Raffaello.

A.A.A. AD embossato giovane offresi alta possibilità di guadagno per lavoro facile e organizzato motivato via Cagchi 54 B.

A.A.A. ASSUMIAMO ragazzi/ragazze per facile lavoro ottima distribuzione via Bidoni 35 orario ufficio.

A.A.A. ASSUMIAMO ragazzi e ragazze per lavoro facile 420 mila mensili più percentuali. Corso Raffaello 29/D, ore ufficio.

A.A. ASSICURIAMO 150 mila settimanali a ragazzi/e liberi tutto il giorno e 60 mila extra giornaliere via 19. Tommaso 14 bis ufficio.

AFFIDABILI lavoro relativo domicilio. Scrivere Novarese 6817 Maggio 1, 20099 Sesto Milano. Tel. 242 3255

ALTISSIMO stipendio attuali lustratore referenziatissima base 3 addetti Vetrerie capannoni 52 tel. 687 006

ANTIQUARIO cerca operaio falegname anche mezza giornata Tel 237998

ASSUMESI istruttore referenziatissimo per abbigliamento-ufficio in zona centro Crimea tel. 519.085-519.017 ore ufficio

ASSUMONO custodi coniugi mezza età referenziati stabile centralissimo zona locale portineria, stipendio adeguato. Telefonare 583.495 582.315.

AZIENDA Borgaro cerca padroncino con autocarro gli 80-10 portata massima mt 7-8 con piano carico mt 1,20 da tara max per 3 ore pure 4 pomeriggio settimanali, telefonare pomeriggio 4702441

AZIENDA meccanica settore aeronautico tedesco cerca tornitori calibratori e 5° livello. Presentarsi via Vercelli 9 Venaria dalle 17 alle 18. Tel. 474.0905/689

AZIENDA media cerca lomitore esperto controllo numerico 4° 5° livello pratico programmazione ottimo trattamento tel. ore ufficio 221.004

CADLATORE pratico apparecchiature e quadri elettrici, minimo esperienza biennale, cerca ditta zona Rivoli. Telefonare 797 006

CERCASI ossidatore 4°-5° livello esperto acciai e attrezzature speciali zona Borgo Vittoria. Tel. 260.292.

CERCASI collaboratrice domestica fissa 17-20ore referenziatissima Tel. ore ufficio 696.5402.

CERCASI collaboratrice domestica fissa età 30-35 referenziata Tel. 838 7716 ore ufficio.

CERCASI elettricista valutazione sera vetrai industriali. Telefonare 9066.906

CERCASI **accessoristella per Torino MF/48 disposto trasferirsi. Ottima retribuzione ai veramente capaci. Tel. 011 544.0391.**

CERCASI ferraviaria calderaio. Presentarsi: Mecar, corso Venezia 9 - Venaria, dalle 17 alle 18.

CERCASI manutentore con patente conduzione caldaie ed esperienza campo idrosanitario-elettrico. Telefonare 470.3133.

CERCASI pasticcere e aiuto panettiere. Telefonare 0171 922 512 Lesegno-Piemonte.

CERCASI saldatore carpentiere, chiamare pasti. Telefonare 988 0477.

CERCASI lunotore fissa anche prima servizio perché referenziato e serietà indispensabile. Tel. 302.595.

CERCASI 17-20enne mattinante per magazzino Scrivere Publikompass 8323 — 10100 Torino.

CONCESSIONARIA Fiat ricerca per passaggio diretto meccanico esperto vetture Fiat. Presentarsi corso Lecce 56 Torino.

DITTA cerca carpentieri saldatori zona Moncenisio ed Compagnia tel. 7396607 dalle 15 alle 18.

ESCAVATORISTA patente, cercasi urgentemente per lavori a Bevorna. Telefonare Torino 011 544.324, Savona 019.881.090.

FABBRICA cerca qualunque lavoro conoscenza guardaroli. Scrivere Giannotti, via Gaetano Mosconi 37 - Roma (Aurelia).

FALEGNAMERIA cerca operai apprendisti lavorazione artigianale. Presentarsi: via Arduino 15 - Torino, telefoni 831.331 - 749.0815.

FAMIGLIA cerca lunatore fisso per turni Torino carriera con la chiave disponibilità. Telefonare 337 045 pasti 325.140

FRESATORE cercasi 3° livello zona Collegno Telefonare 780.1723.

FRESATRICE cerca artigiano per officina Settimo eventualmente corso stage. Telefonare 749.3225.

FRESATORE esperto bene cerca officina meccanica possibilità ottimo guadagno. Tel. 788 988

IMPORTANTE carrozzeria assume/cede verniciatori e battilastra veramente capaci età 30/40 anni referenze controllate. Presentarsi via Rosanghina 25 Torino.

IMPRESA costruzioni cerca muratore specializzato ed artigiani verdamole capaci. Telefonare 870 385, mattino.

IMPRESA di pulizie assume elementi maschili per lavori qualificati. Si richiede valle esperienza lavorativa preferibile passaggio diretto, patente, età massima anni 37. Telefonare 885 212.

INDUSTRIA metalmeccanica assume lattoniere per particolarità manuale e fotocellula. Tel. 331.962.

INFERMIERA/e generica/o o professionale cerca Casa di cura. Telefonare 885.891 - 886.805.

MAGAZZINIERE piazza tenuta schede movimento consegna approvvigionamento merci volumetrie capaci distribuzione lavoro cerca media industria Villanova d'Asti. Telefonare 011 737.883.

MAGAZZINO ingrosso generi alimentari assume addetti magazzino possibilità passaggio diretto 18-25. Tel. 217.578.

MACELLERIA cerca macellaio fissa 10 ai 6 se 5 per lavoro artigianale diurno. Telefonare 650.778.

C.M.S. cerca rettificatore 5° livello. Telefonare 678.036

OPERATORE per presa misure plastiche cercasi. Tel. 998.9840

PELLICCERIA cerca macchinista velocissima apra. Tel. 543.880 ore ufficio.

PER lavori di manutenzione edilizia cercasi trovatore e apprendista anche pensionato Mercadet. Telefonare 540.8354.

PRIMARIA concessionaria case commerciali cercasi elettrici cerca meccanico motorista tel. 470.1849-470.2915.

REFRIGERISTA fisso cercasi come sostituzione domenicale presso famiglia cosima signorile. Tel. 830.561 / 877.374.

SOCIETA' zona Mirafiori cerca operaio per lavori diversi. Patente 1ipo B. Telefonare 011.656 ore ufficio.

TIPOGRAFIA assumerebbe impiegata e compositore. Presentarsi via Bava 33.

TIPOGRAFO impressore grande Heidelberg stampa saponata tipografia zona Centro. Telefonare 542.356

TORNITORE attrezzista 4° livello industria metalmeccanica in Torino cerca. Tel. 726.729.

TORNITORI attrezzisti 4° 5° livello cercasi telefonare ai 287 188

commessi, baristi

ASSUMIAMO barista/e cameriere e cameriera Presentarsi a Bogaiser, via Nizza 2/A - Torino.

CERCASI praticamente aiuto barista presentarsi via San Secondo 31 Torino.

impiegati

A.A.A. NOTO gruppo Italo-Tedesco distribuzione affezioni sperimentata assume un commesso per assistenza e ins esperto anche provenga settore operaio libero referenziato. Ottimi fissi premi e contratto categoria. Presentarsi oggi ore 9/12 - 14/17 corso Fr. Cosenza 12

PILA

UNA «SPECIALITA'» DELLA VALLE D'AOSTA

Sovente, quando si vuole definire lodandola, una stazione turistica o un complesso residenziale di analoga destinazione, viene posta a prestito la parola «perla» (perla del Mediterraneo... perla delle Alpi...) per sottolinearne la bellezza e va da sé che il paesaggio circostante assurge al ruolo di preziosa montatura sulla quale, in tutta evidenza, è incastonato il complesso turistico residenziale.
A Pila, in Valle d'Aosta, si è ragionato diversamente e possiamo affermare, in modo giusto. Secondo quei dettami di estetica paesaggistica che troppo frequentemente non sono stati tenuti in alcun conto, si è riusciti a rispettare in toto il valore di un paesaggio eccezionale nascondendo la «perla», pur preziosissima, con una attenta opera di mimetizzazione che si chiama architettura integrata.
Nulla sottraendo alla funzionalità e all'estetica, anzi, amplificandole entrambe ad esempio con il far circolare e parcheggiare gli autoveicoli in sotterranea, sono stati costruiti i complessi edilizi in ragione dell'andamento del terreno, soverte senza soluzione di continuità fra il naturale e l'edificato, il tutto in intimo contatto con i boschi che rivestono le pendici della montagna.
Ne è risultato un complesso turistico di classe che, già in funzione da alcuni anni, riceve oggi un nuovo impulso dalla messa in vendita del fabbricato G8.
Pila è all'insegna dello ski-total: lo stupendo paesaggio innevato che vedete dalle finestre del vostro appartamento, si estende sino alla soglia della porta di casa; si esce e si ritorna con gli ski ai piedi per depositarli nell'apposito ski-box.
Le piste si snodano complessivamente per una lunghezza di 60 km fra le quote 1.500 e 3.000 metri, servite da impianti di risalita che hanno una potenzialità di 8.000 persone/ora.
Pila dista solo 18 km da Aosta ed è facile punto di convergenza per il più selezionato turismo piemontese e lombardo e diciamo selezionato perché, inevitabilmente, in ragione della qualità di tutti i suoi servizi, la stazione non sarà mai il classico luogo di incontro di uno sport di massa, tipicamente domenicale.
Al limitare di una fitta pineta, a ridosso del Parco del Gran Paradiso, lungo una serie di ample terrazze naturali, nella cornice di massicci che vanno dal Monte Bianco al Monte Rosa, Pila offre ai suoi ospiti ogni genere di comfort: un centro sportivo e commerciale di prossima realizzazione — un centro servizi-ristoranti — un centro alberghiero e magnifici appartamenti di ogni dimensione dal monolocale al quadricamere con servizi semplici o doppi, pronti per essere subito abitati.
Per doverosa obiettività d'informazione, abbiamo visitato alcuni appartamenti: pavimenti con moquettes, bagni piastrellati a tutta altezza, cucine con unibloc e tutto un insieme di dettagli dai quali traspare la cura nella scelta del meglio per una abitabilità di classe. Inoltre, posto macchina - cantina - ski-box.
Sin qui abbiamo detto di una Pila invernale... ma è ovvio che la montagna è altrettanto godibile in estate, in una cornice di colori e di natura che ci pare persino superfluo illustrare.
Dunque, un appartamento a Pila è una casa per vivere molti mesi all'anno.
Al di là del beneficio dell'uso, l'acquisto di un appartamento a Pila è un sicuro investimento in questi tempi di innegabile instabilità monetaria: un investimento che non solo dà una copertura al denaro ma lo fa oculatamente concorrere alla sua rivalutazione.
Le vendite, con mutuo fondiario dell'Istituto San Paolo di Torino, sono curate dall'I.P.I., Istituto Piemontese Immobiliare, una ulteriore solida garanzia di serietà e competenza.
Potrete avere maggiori informazioni e materiale illustrativo presso gli uffici IPI Istituto Piemontese Immobiliare di:

TORINO
Via Alfieri, 24 Tel. (011) 511.382

MILANO
C.so V. Emanuele, 37/B Tel. (02) 796.751

ROMA
Via P.S. Mancini, 27 Tel. (06) 360.2741

GENOVA
Via E. Vernazza, 23 Tel. (010) 591.752

VICENZA
Contra S. Corona, 23 Tel. (0444) 44.888

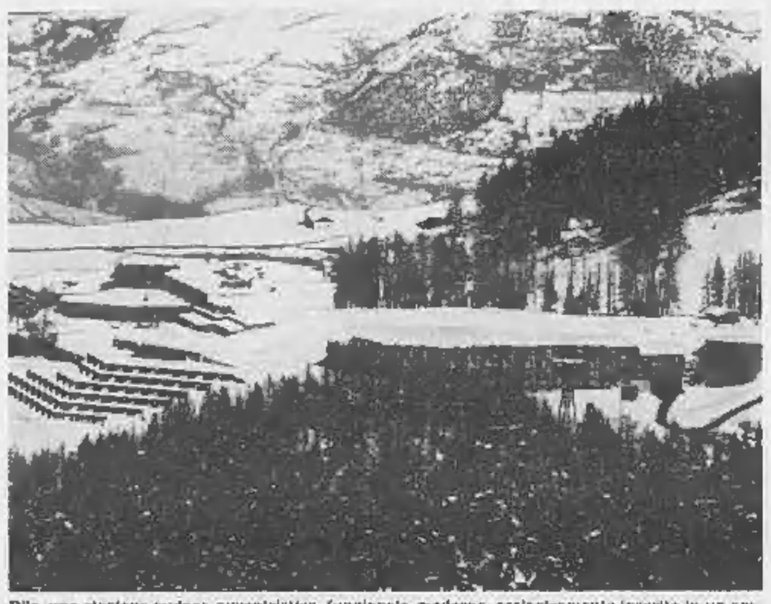
AOSTA
Via Festaz, 89 Tel. (0165) 43.741

FIRENZE
V.le F. Rosselli, 47 Tel. (055) 489.244

BOLOGNA
Galleria Del Toro, 3 Tel. (051) 276.937

VERONA
C.so Di Porta Nuova, 53 Tel. (045) 32.621

Pila è una realizzazione della Società Alpila di Aosta (Società per lo sviluppo turistico della zona di Pila).
Attualmente sono in vendita gli «85» appartamenti del fabbricato G 8.



Pila, una stazione audace, avveniristica, funzionale, moderna, ecologicamente inserita in un ambiente sano, sportivo, dotato del massimo comfort.
La progettazione è opera dello Studio Chappis di Chambéry.

8 Rappresentanti

AGENTI di vendita (anche plurimandatari) in prodotti alimentari vari cerca aziende bene strutturate per province Al Ag Al Cn No. Interessate condizioni economiche di incentivo. Massima serietà. Assicuro riservatezza. Inviare curriculum a «Publikompass 8041 — 10100 Torino».

AGENZIA assicurativa specializzata nella copertura di lampadari in stirene e in fusione operante sul mercato da più di un decennio cerca rappresentanti per il Piemonte e l'Emilia, chiarità già acquisita, anche in abbinamento, disponibili subito. Scrivere Publikompass 83 — 15100 Alessandria.

AZIENDA leader settore utensileria meccanica cerca periti meccanici da inserire nell'organico di vendita delle province di Torino e Vercelli. Richiesti anche diplomati in carriera. Offresi guadagno molto elevato in stati/inizio e possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento (a Torino) al 048 647.378.

AZIENDA leader cerca rappresentanti introdotti stabile superiori per vendita esclusiva settore elaborazione dati. Scrivere: «Publikompass 167 — 20123 Milano».

AZIENDA produttrice fertilizzanti cerca rappresentante per Torino Cuneo Aosta Asti Casale Vigevano. Scrivere: Casella Postale 101 — 37100 Mantova.

CERCANSI rappresentanti introdotti settore ferramenta, casalinghi giardinaggio cui appoggiare vendita articoli esclusivi tutta Italia. Scrivere a Metalsider per appuntamento, Ivrea, via Pavia 4 - Scalo (Vc), telefono 015 28 236.

CERCHIAMO rappresentante volonteroso articoli accessori auto tutto Piemonte. Scrivere Sar-Cal, via XXV Aprile n° 29, Muggiò 20053 Milano.

CERCO rappresentanza esclusiva prodotti per commerciare nella Repubblica argentina assoluta serietà e grandi referenze sia morale che bancarie. Dr. Ernesto Meinetti, Calle 138 n° 2438 (1650) San Martin - Bsas Argentina, telefono 0054-1750 0668.

DISPONENDO di locali adatti per magazzino in zona centrale tra fiinoli Collegno Grugliasco si rendo di Torino cerco rappresentanza con deposito per azienda pellettizzatrice introdotta nel ramo edilizia carbonio biossichimie scrivere Verdazzo via Natalino Sauro 93 Collegno (To).

DISPONENDO locale in Torino mq 900 cerco serio commissione di nuova azienda oppure rappresentanza. Telefono 512.870

GIOVANI rappresentanti introdotti presso magazzini di materiale edile e imprese costruttrici cercansi. Telefonare 0541 932.932.

IMPORTANTE Casa luce specializzata aggiornata dettaglio cerca rappresentante introdotto ottimo trattamento per Novara Vercelli Pavia Alessandria Asti Piacenza. Scrivere urgentemente: Casella Postale 14, Valdengo 13060 Vercelli.

INDUSTRIA reclame fabbricante prodotti accessori tendaggi arredamento edili per posizionamento proprio organizzazione vendita cerca agenti alla vendita Piemonte Liguria. Offre provvigione ottimo interesse, vestiario Esame, portafoglio clienti prospettive fonte sviluppo. Scrivere: «Publikompass 39/C — 20123 Milano».

INTERESSANTE titolo italiano gruppo multinazionale, sede Parigi, affida ai migliori ad articoli tecnici ricerca per inserirlo immediatamente vendere per il Piemonte anche in abbinamento altre Case. Offre: attività in piena sviluppo, marchio apprezzato da clienti, insieme serietà e continuità, ambiente lavorativo ideale. Telefonare 822.4888

OFFRIAMO impiego di pubblicità e vendita con base mensile e inquadramento di legge, preferibilmente a praticanti, non si tratta di vendita porta a porta. Presentarsi 15 M via Belgioia 2

S.P.A. offre a persone libere subito 900 mila mensili dimostrabili. Assicuro di rapporti umani, età 22-40 anni, cultura media superiore. Tel. per appuntamento al 011 533.161 dalle ore 9-17.

STUDIO immobiliare RD eseguisce per propri uffici in Torino personale di ambo i sessi non superiore ai 30 anni automunito di ottima base automunita da provvigioni resi possibili di carriera per possibile assunzione. Telefonare per appuntamento tel. 535.211 - 532.711.

TECNICO commerciale assume industria metalmeccanica leader nel settore attrezzature per veicoli industriali e trasporti speciali, di richiedonsi: esperienza vendita belle all'estero, conoscenza due lingue, capacità documentabili. Telefonare 706.327 rif.

TECNICO venditore cerca azienda interessa lecce nel settore delle lavazione industriale per ampliamento della propria organizzazione commerciale. Si richiede esperienza nel settore dei beni strumentali per l'industria meccanica e buona capacità relazionale a tutti i livelli di clientela. Trattamento economico: rimborso integrale da concordare su vendite iniziare territorio specificando provenienza e più completa informazione gli occupati a mensile. Si assicura massima riservatezza. Scrivere «Publikompass 7102 — 10100 Torino».

9 Lavori a ore

offerte

CERCASI operaio libero mezza giornata per lavori vari. Tel. 472 196 - 740.564.

10 Prestazioni consulenze

ARCHITETTO esperienza fiera esteri stands esamina offerte collaborazione studio tecnico o società engineering. Scrivere: Publikompass 9322 - 10100 Torino.

ARCHITETTO studio progetti assegni professionale arredamenti progettazioni. Tel. 320 903 ore 8,30-13.

ASSICURAZIONE in Carmagnola cerca collaboratore esperto per subcoppagnie inconvenienti pentagonale, ottima proposta lavoro e guadagno. Scrivere: «Publikompass 7087 — 10100 Torino».

ORIGINALE esecuzione stemmi qualificati 25 anni esperienza settore organizzazione campagne commerciali presentabile propongo lavoro anche consulenza. Telefonare ore pasti 951.151.

RAGIONATORE civili montaggio lavoro elettrico part-time. Telefonare 908.5347, ore pasti.

MEDICO cercasi per società e collaboratore attiva con cognoscenza veramente capace e conosciute in città del Canavese. Scrivere Publikompass 0286 — 10100 Torino.

STUDIO commerciale lunga esperienza contabilità generale iva bilanci denunce redditi e con industriale inglese francese spagnolo esamina proposta. Tel. 592 183 ore ufficio

11 Baby sitter

domande

DISPONIBILE in puericultura referenziata assume offresi custodia bambini non residenti. Tel. 838 826 ore pasti.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOFINANCIA nuove concessionaria Fiat con modernissimo centro esposizione offre condizioni favolose pronta consegna rapidissima permuta, vantaggiosa Rateazione Savia fino 30 mesi senza cambiali leasing. Confrontateci vi aspettiamo all'Autofinancia corso Francia 341 (adiacenze uscita nuovi d'ozono)

A.A.A.A.A. AUTOFINANCIA cerca autoacquisizione con garanzia 12 mesi permuta vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo 500, 128, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud Mini 90, 650 e 128 famigliare, acc. Condizionato vi aspettiamo all'Autofinancia corso Francia 341.

A.A.A.A.A. BELAUTO Fiat nuove consegne 48 ore, rateazioni Savia 30 mesi. Supercocassoni revisionate con garanzia 12 mesi con leasing: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, acc. permuta vantaggiosa. Lunghe rateazioni con minimissimo anticipo. Usiamo rendiamo autovetture Fiat cocassi Trapani 118 (adiacenze aperto tutti i giorni).

A.A.A.A.A. 300.000 anticipo rateazioni 36 mesi supercocassoni con garanzia fiat anno 126 da L. 1 milione 800 mila, 127 da L. 3 milioni 900 mila, A112 da L. 1 milione 900 mila, 128 da L. 1 milione 500 mila, Ritmo, 131, accetera. Vendiamo autovetture Fiat Belauto, corso Trapani 118.

A.A.A.A. ALFA Savia, corso Francia 350, n° 6 Alfasud da L. 1 milione 400 mila a 3 milioni, n° 5 R5 da L. 1 milione 900 mila a 4 milioni 300 mila, n° 6 A112E Abarth da L. 1 milione 400 mila a 4 milioni 400 mila, n° 5 G5 da L. 1 milione e 3 milioni, n° 18 Horizon da L. 3 milioni 600 mila a 3 milioni 200 mila, n° 6 128 coupé da L. 1 milione 300 mila a 1 milione 900 mila, n° 9 Sunbeam da L. 3 milioni 300 mila a 4 milioni, n° 22 127 da L. 1 milione 200 mila a 3 milioni 800 mila, n° 12 1307/8 da L. 2 milioni 600 mila a 4 milioni 800 mila, n° 3 Fulvia coupé da L. 1 milione 300 mila a 2 milioni 400 mila, n° 6 Ford Fiesta da L. 2 milioni 800 mila a 4 milioni 300 mila, n° 18 Simca 1100 da L. 700 mila a 3 milioni 300 mila, n° 4 VW Maggiolino da L. 1 milione 300 mila a 3 milioni 900 mila. Oltre 300 automobili tutte perfettamente controllate e revisionate. Lunghe rateazioni senza cambiali. Savia, corso Francia 263, telefono 713.113.

A.A.A. AUTOCASSONI corso Brunelleschi 63/78 tel 745.213 761 843 Visa 650 2 cavalli GS 128 127 128 3 porte 131 R5 Fiesta. Commissionaria Clienti Autobianchi Innocenti Fiat Alfasud.

ACQUISTIAMO

acquistiamo vetture al prezzo più alto relativo. Autocommercio corso Grosseto 77 p Lincoln corso Principe Oddone 58 (anche sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Beta, Fiesta, R4, R5, Rd, R14. Corso Raffaello 5, telefono 659.001

ACQUISTO auto piccole e grosse cilindrata anche semidistrutti massima valutazione, pagamento contanti via S. Ottavio 32, telefono 877.247 aperti anche il sabato.

AFFARONE vendo autocarri con lavoro continuo assicurato, incasso medio sei milioni mensili. Tel 822.3273.

ALFETTA 2.0 blu scuro 78 unico proprietario perfetta vendo Simoni corso Turati 33 tel. 508.106

ASTRAUTO 86

occasioni in garan

Nuovo comunicato sull'uccisione di Briano e Mazzanti

Spaccatura fra le Brigate rosse a Milano prevalgono i «militari»

La «Colonna Walter Alasia» rivendica, con prove, i due delitti contro i dirigenti assassinati nel capoluogo lombardo - Anche i «politici» vogliono uccidere, ma dopo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — «*Qui Brigate rosse, colonna Walter Alasia, in un cestino di fronte al giornale troverete nostri comunicati*», questa la telefonata giunta ieri pomeriggio al centralino del quotidiano *La Repubblica*. Nel luogo indicato i cronisti hanno trovato una busta bianca con il documento che rivendica le uccisioni dei dirigenti Renato Briano e Manfredo Mazzanti, l'originale della copertina dell'opuscolo numero 3 della «*brigata Alfa Romeo*», negativi di fotografie scattate il 10 aprile scorso durante un'irruzione nella sede dc di via Mottarone (ferimento ai quattro persone) e quattro copie di un volantino indirizzato a «*tutto il movimento*», in cui la Brigata Walter Alasia ammette in sostanza la frattura all'interno delle Br, afferma di essere l'unica portatrice della «*verità rivoluzionaria*» e si pone come punto di riferimento per ricostituire l'unità.

Quei burocrati della morte che sono i telefonisti e gli estensori dei documenti dei gruppi eversivi continuano dunque a combattersi con la grottesca guerra dei comunicati, rivendicando assassinii, smentendo le rivendicazioni, smentendo le smentite e alla fine cercando di fornire le prove dell'autenticità del proprio marchio di fabbrica. Ci troviamo di fronte a un macabro litigio. Si eviterebbe volentieri di discorrerne, anche per non trasformarsi, malgrado ogni nostra volontà e intenzione contraria, in addetti stampa di bande di criminali, ma il parlarne non potesse aiutare a capire, prevenire, difenderci. Se la stessa prova del litigio e della conseguente frattura all'interno dell'organizzazione eversiva non fornisse a tutti i cittadini un motivo di conforto o di speranza ancorché labili: le forze dell'ordine possono combattere più facilmente un gruppo dilaniato dai dissidi che non una banda armata, militarmente compatta, qual era quella dei brigatisti prima delle «dissociazioni» di Patrizio Peci e di altri membri.

La guerra dei comunicati si era iniziata venerdì mattina in una Milano scossa e sdegnata per l'uccisione del dirigente della Falck, Manfredo Mazzanti. Telefonata all'Ansa: «*Qui colonna Walter Alasia delle Br, abbiamo eliminato noi Briano e Mazzanti*». Era proseguita sabato mattina. Chiamata telefonica a *La Repubblica*: «*Qui Brigate rosse, non c'entriamo con Briano e Mazzanti, in via Manzoni troverete la nostra "risoluzione strategica" di ottobre. E' la prova che diciamo la verità*». La «risoluzione» era nel luogo indicato e ieri sera è stata fatta trovare anche a Genova. Sabato sera altra telefonata a un'emittente privata: «*Colonna Walter Alasia, brigata di Sesto San Giovanni, confermiamo le eliminazioni dei dirigenti, in una cabina ci sono i nostri volantini*». Ieri pomeriggio, infine, i componenti della Walter Alasia si sono fatti vivi per la terza volta. Che cosa succede nel mondo del terrorismo?

Prima del ritrovamento dell'abbondante materiale di ieri gli inquirenti facevano almeno tre ipotesi: 1) l'unico documento autentico è la «risoluzione strategica» trovata in via Manzoni, quindi le Br non c'entrano con gli assassinii di Briano e Mazzanti; 2) sono autentici tutti i documenti, quindi nelle br c'è una frattura tra «politici» e «militari», una frattura forse più grave di quella registratasi nel 1974 o quattro anni dopo con l'allontanamento del gruppo di Faranda e Morucci; 3) i documenti sono tutti autentici, ma la frattura all'interno dell'organizzazione non esiste. La contraddittorietà delle comunicazioni fa parte di una sorta di «gioco degli specchi» per creare confusione e sconcerto.

La seconda ipotesi, quella del dissidio, appariva la più valida. Ora con l'«imprimatur» dei componenti della Walter Alasia c'è la prova inconfutabile della frattura: l'ammissione viene dall'interno dello stesso gruppo criminale con la precisazione che tutti i terroristi milanesi condividono il punto di vista della brigata di Sesto San Giovanni, che (naturalmente) è il punto di vista ortodosso, quello che ha come base la «risoluzione strategica» dell'aprile 1978, diramata nel corso del sequestro Moro.

Dopo le «dissociazioni» di Peci e di altri si era fatta l'ipotesi che si svolgesse un intenso dibattito su questi punti: continuare con le «azioni militari» (cioè con gli assassinii)? Realizzare altre forme di terrorismo, incendi, assalti ai treni? Porre al centro della propria strategia la fabbrica e tentare di stringere alleanze all'interno delle aziende? Insistere nell'opera di «destabilizzazione» del sistema mescolarsi ai cortei per accaparrarsi le simpatie di tutto il «proletariato extralegale» (cioè dei delinquenti comuni)?

Il documento fatto trovare ieri conferma l'esistenza di questo dibattito. Ma dalla discussione non è sorta alcuna linea di compromesso. I diversi punti di vista si sono trasformati in radicale dissidio tra i fautori di un'accentuata linea «militaristica» (come appaiono i componenti della «Walter Alasia») e i fautori di una linea più «politica». Entrambi si scambiano l'accusa di «avventurismo».

Naturalmente bisogna intendersi sul significato del termine «frattura». Non è che gli uni rinunciano al delitto e gli altri no. Entrambe le fazioni lo vogliono, ma in tempi diversi. Le previsioni rimangono pessimistiche, il rischio che, soprattutto in Lombardia, si inneschino altre vittime è molto elevato. Ma nello stesso tempo, come ammette la stessa «Walter Alasia», i litigi possono favorire l'opera delle forze dell'ordine.

Clemente Granata

Un'operazione anti-terrorismo nel Nord-Italia

MILANO — E' in corso in queste ultime ore una grossa operazione di antiterrorismo sulla quale però gli investigatori e la magistratura hanno steso un fittissimo velo di riserbo. Non è stato possibile sapere quante persone siano state arrestate, in quali città e se effettivamente come sembra, le indagini oltre che a Milano siano in corso anche in altre città del Nord Italia.

Buio totale anche per quanto riguarda il numero, anche presunto, degli arrestati. Si è appreso solo che sarebbero state sequestrate armi, forse in quantità imponente. «*E' presto per parlarne*», ha tagliato corto uno degli investigatori

Domani toccherà a Marco Barbone, il terrorista pentito della «28 marzo»

L'Aquila: oggi Patrizio Peci depone al processo per la strage di Patrica

Con lui ci sarà anche l'altro capocolonna dei brigatisti torinesi, Raffaele Fiore Sul banco degli accusati di triplice omicidio Nicola Valentino e Maria Rosaria Biondi

L'AQUILA — Patrizio Peci e Raffaele Fiore, i due ex capicolonna delle Br a Torino, saranno interrogati oggi. Domani, invece, giungerà all'Aquila, dove si sta svolgendo il processo d'appello per la strage di Patrica, Marco Barbone, il terrorista pentito della «Brigata 28 Marzo», responsabile dell'assassinio del giornalista del «Corriere della Sera» Walter Tobagi.

La decisione è stata presa al termine di una breve camera di consiglio della Corte d'assise d'appello, chiamata a giudicare Nicola Valentino e Maria Rosaria Biondi, i due terroristi condannati in primo grado rispettivamente all'ergastolo e a trent'anni di reclusione perché ritenuti colpevoli di aver assassinato l'8 novembre del '78, nei pressi di Patrica, un piccolo centro del Frosinate, il procuratore della Repubblica di Frosinone, Fedele Calvosa e i due uomini della scorta, l'autista Luciano Rossi e l'agente di custodia Giuseppe Paglisi.

Coinvolto nella vicenda rimase anche Paolo Ceriani Sebregondi, arrestato alla stazione di Latina mentre cercava di aprire una macchina rubata che da qualche giorno era stata parcheggiata a non molti chilometri dal luogo dove si svolse l'azione terroristica. Sebregondi venne assolto per insufficienza di prove dall'accusa di triplice omicidio dai giudici di primo grado e condannato a dieci anni per organizzazione di banda armata.

Sin dalle prime battute dell'inchiesta, però, gli inquirenti pensarono a lui come ad un probabile capo dell'organizzazione terroristica che firmò l'attentato (le «Formazioni comuniste combattenti») spingendosi addirittura a considerarlo il «cervello» del gruppo. Ma non raccolsero prove sufficienti per dimostrare i loro sospetti.

L'accusa ora ha deciso di giocare una nuova carta: Marco Barbone. Cosa egli abbia già detto e cosa riferirà domani in aula nessuno lo sa. Ma potrebbe essere il colpo di scena. Il pubblico ministero, Mario Ratiglia, ha chiesto ed ottenuto dalla Corte presieduta da Raffaele Delfini presidente dell'Associazione nazionale magistrati, di portare in aula il giovane «pentito» della XXVIII Marzo.

Barbone, che nei giorni scorsi è stato ascoltato sull'argomento dal procuratore generale dell'Aquila, Donato Massimo Bartolomei di magistrato anti-pornò, dovrà riferire — ha detto il p.m. — su alcuni importanti particolari di cui lo stesso magistrato ha già anticipato le direttrici. E cioè: sulla costituzione di una associazione sovversiva costituita in banda armata e denominata «Formazioni comuniste combattenti-; sull'attività di questa organizzazione terroristica nell'Italia Meridionale; sul ruolo di Paolo Ceriani Sebregondi all'interno di tale formazione armata. Né a contraddire le probabili accuse di Barbone vi sarà l'imputato, ancora latitante dopo la rocambolesca fuga dal carcere di Parma avvenuta nel maggio scorso.

A contrastarlo rimarranno solo i due difensori di Sebregondi, avvocati Mancini e Pisani, che già ieri si erano battuti per impedire l'interrogatorio di Barbone. Secondo i legali solo la Corte poteva autonomamente prendere l'iniziativa di produrre nuovi elementi nel processo

Contrari alla richiesta, naturalmente, si sono dichiarati il p.m. e la parte civile. Nessuna obiezione è stata avanzata dall'avv. Bellisari, presidente del Consiglio dell'Ordine dell'Aquila, nominato difensore d'ufficio per Valentino e la Biondi in assenza del difensore di fiducia avv. Giovanna Lombardi. Bellisari ha giudicato la posizione di Barbone o di altri sul ruolo di Sebregondi ininfluente ai fini della posizione processuale dei suoi assistiti.

Una posizione che se prima era già grave, come ha dimostrato la sentenza di primo grado, oggi è divenuta insostenibile, specialmente dopo le dichiarazioni rese da Patrizio Peci, chiamato oggi a confermarle in aula. Peci, infatti, in uno dei suoi tanti interrogatori, raccontò ai giudici che la Biondi e il Valentino subito dopo la strage di Patrica si nascosero a Roma presso compagni delle Br che poi li dirottarono a Torino. Nel capoluogo piemontese, i due, dopo una severa autocritica (sottoscrissero un documento di quattro-cinque cartelle in cui si criticava sia dal punto di vista politico sia dal punto di vista militare l'azione di Patrica), entrarono a far parte dell'organizzazione Br. Dopo due mesi, però, nel gennaio dello scorso anno vennero catturati nel covo di viale Industria.

Tutte queste informazioni ed altre ancora su Valentino e la Biondi e sulla ricostruzione della strage di Patrica, dice Peci, gliele dette Raffaele Fiore all'epoca responsabile della colonna torinese delle Br. Di qui l'esigenza di ascoltare anche lui.

Cosa succederà oggi con la presenza contemporanea in aula di Fiore e di Patrizio Peci da una parte e due imputati dall'altra, è forse facile da prevedere, in considerazione anche dei termini usati dal Valentino e dalla Biondi nell'immancabile volantino (chiamato con il solito rituale di guerra «Comunicato n. 5») là dove si fanno specifici riferimenti «*alla controguerriglia dello Stato per disgregare la coesione interna delle avanguardie armate... facendo leva... su traditori e su spie che hanno orientato*».

Una sceneggiata quella prevista per oggi pressoché inevitabile. Come inevitabile è stata ieri quella che ha preceduto la lettura del volantino. E' accaduto durante le ultime battute dell'udienza quando Valentino si è avvicinato al microfono con dei foglietti in mano e ha detto: «*Avete parlato abbastanza. Ora parliamo noi*». Il p.m. non ha fatto in tempo ad opporsi che dalla gabbia Valentino gli ha urlato: «*Siediti deficiente... ma va a sentire Barbone*». Il tono si è elevato, le urla da una parte e dall'altra sono diventate assordanti. Il presidente ha fatto allontanare gli imputati e Valentino prima di uscire ha lanciato con disprezzo i fogli ai di là della sbarre dicendo: «*Tieni, mettilo agli atti*». Dopo venti minuti di camera di consiglio Delfini ha dato l'incarico di leggerle alla cancelliera che ha incespicato non poco nel linguaggio incomprensibile.

Ruggero Conteduca

In corte d'assise a Firenze docenti, studenti e un ferroviere

Processo a 6 presunti brigatisti toscani Per loro gli ordini partivano da Roma?

Dal dibattimento dovrebbe emergere il rapporto tra «comitati» e «colonne» dell'eversione - Un argomento che è già stato affrontato dal «brigatista pentito» Patrizio Peci - Il ruolo dei terroristi definiti «irregolari»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Processo a presunti «soldati di base», presunti brigatisti rossi, presunti terroristi. Dicono che siano i primi «bierre» scoperti in Toscana, «irregolari» che avrebbero fatto parte di un comitato e non di una colonna, cioè di una struttura clandestina «regolare». Sono uno studente in filosofia, un fisico, un ferroviere e un architetto: li bloccarono il mattino del 19 dicembre 1978 su un'auto in viale Rosselli, a Firenze, a pochi passi dalla federazione comunista e non lontano da quella socialista.

Un arresto casuale, si disse, e forse è vero. Una macchina viene fermata da una pattuglia in servizio di perlustrazione, i quattro occupanti sono armati, pistole con il colpo in canna e hanno documenti politici. Vengono identificati per Gian Paolo Barbi, architetto, già militante in Potere Operaio, che in quei giorni svolge le funzioni di presidente dell'Ordine della provincia di Pisa; Stefano Bombaci; Paolo Baschieri, figlio di un primario di Pisa; Dante Cianci, che è capotreno.

Come in una catena, l'indagine si trascina dietro altri anelli, altri personaggi. Arrestata Oreste Rossi, vengono trovati ancora armi, appunti, documenti e ammanettato finisce un altro architetto, Giuseppe Ippoliti. Su alcune carte sequestrate spicca la sigla «*Brigate Rosse - Comitato rivoluzionario toscano*».

Avverte il giudice istruttore Stefano Campo che «*Barbi e Bombaci rivendicavano la loro appartenenza alla nota organizzazione eversiva 'Brigate Rosse'*». Così l'indagine diventa uno strumento per tentare di capire il grado di penetrazione della lotta armata in [illegible] sino a quel momento sfumata nella mappa del terrorismo. Più tardi anche a Firenze il partito armato dimostrerà di poter contare su non pochi militanti: un'altra inchiesta, questa su Prima linea, vede già più di sessanta imputati.

Alla corte d'assise ieri erano presenti i cinque imputati detenuti; da una settimana, invece, è scomparso Giuseppe Ippoliti e in aula l'hanno dichiarato contumace. Atteggiamento discreto degli imputati, silenzioso, forse d'attesa. La mattinata è stata spesa in un lungo duello tra difesa e pubblica accusa, tra istanze presentate, che tendevano anche a far dichiarare nullo il decreto di citazione, e istanze respinte.

Firenze. Processo alla colonna toscana delle Br: da sin., Dante Cianci, Salvatore Bombaci, Giampaolo Barbi e Paolo Baschieri

Il processo vero dovrebbe cominciare oggi. Si discuterà dei «comitati» e forse sarà possibile avere un'altra spiegazione su questi organismi che, secondo l'accusa, avrebbero avuto legami strettissimi con l'organizzazione centrale delle «bierre», soprattutto con la colonna romana. Sui «comitati» ha dissertato anche Patrizio Peci, secondo grande «pentito» dopo Marco Pisetta che raccontò tutto quello che poteva raccontare sul periodo arcaico della lotta armata.

Nella lunga dichiarazione Peci ha dedicato un paragrafo cospicuo ai militanti riuniti in gruppi d'azione ed ha usato anche parole critiche: «*Questi comitati non sono mai stati una cosa fissa ma una cosa da definire di volta in volta, a seconda delle esigenze locali. In pratica, per altro, si sono sempre risolti in sconfitte. Rappresentano situazioni non di 'polo' in quanto si riferiscono a una realtà territoriale nella quale vi sono forze che non si possono disperdere ma che nello stesso tempo non costituiscono un retroterra sufficiente perché delle forze regolari possano impiantarsi e vivere in quella zona*».

«*Gli esempi che mi vengono alla mente di comitati sono quello toscano (anzi, in Toscana si cercò addirittura di crearne due), quello marchigiano e quello bielle se. Quest'ultimo è l'unico che ha funzionato, soprattutto perché è stato impiegato in funzione pressoché logistica, cioè a dire che noi abbiamo dato loro del materiale da custodire e loro l'hanno fatto. Vi è stata una certa tendenza a fare dei comitati una specie di supporto logistico dell'organizzazione, anche se ciò crea molti problemi perché la gente vuole anche lottare, non soltanto essere impiegata in supporto*».

E, sottolinea Peci, sono stati commessi errori da chi militava in questi gruppi. «*I comitati sono stati impiegati in definitiva al servizio della colonna più vicina, per esempio quello marchigiano al servizio della colonna romana. L'errore è stato quello di pensare che la lotta armata potesse farsi anche in piccole città, cosa che, almeno in questa fase, si è rivelata impossibile. Prova ne sia, ad esempio, che quando il comitato marchigiano ha tentato la sua unica azione di un certo rilievo, e cioè l'assalto alla sede dc di Ancona, la conseguenza è stata che esso in pratica è stato spazzato via*».

Ora qualcuno vorrebbe ascoltare questi racconti dalla voce di Peci, ma la presenza di colui che fu capocolonna a Torino non sembra molto probabile.

Che cosa avrebbero fatto i presunti componenti il comitato toscano? Una serie di attentati ad auto di politici locali, giornalisti, furti, ricettazione, detenzione di armi e d'esplosivo ma, precisa il giudice istruttore, i tempi sembravano ormai maturi per tentare un «salto di qualità». «*Tra la documentazione ritrovata c'erano precise indicazioni di un personaggio politico — identificato con l'allora onorevole Pontello — nonché schizzi e riferimenti a pedinamenti ovvero ad 'azioni' da compiersi*».

Una traccia molto evidente, sostiene l'accusa, ha condotto gli inquirenti senza troppe difficoltà sino agli imputati e difendere posizioni che non appaiono facili spetta ora ad avvocati di prestigio: Bianca Guidetti Serra di Torino per Barbi; Antonino Filastò di Firenze e Giovanni Sorbi di Pisa per Baschieri, Ippoliti e Rossi; Gustavo Leone di Firenze per Bombaci.

Vincenzo Tessandori

Chioggia: 4 marittimi dispersi nel naufragio del peschereccio

Parte del relitto in frantumi è stata ritrovata nei pressi di una diga - Risultate vane le ricerche iniziate nella notte di domenica

CHIOGGIA — Mare forza otto. Il «Saturnio» un motopeschereccio di una decina di tonnellate, sta recuperando le reti cariche di pesce al largo di Chioggia. Quattro uomini dell'equipaggio, il capobarca Giorgio Padoan, il figlio Armando, di 18 anni, e il marinaio Paolo Paulon e Mario Maddalena sono in difficoltà a «tenere» il vecchio scafo, il cui ponte è spazzato dalle onde. Poi, all'improvviso, un colpo di vento fortissimo, l'imbarcazione non regge e si rovescia, gli uomini finiscono in mare. E' accaduto sabato scorso. Il «Saturnio» verrà ritrovato soltanto la mattina seguente da pescatori di Pellestrina, fracassato sugli scogli nei pressi della diga Nord di Chioggia. Dell'equipaggio sinora, nessuna traccia.

Il relitto è stato esaminato da militari della capitaneria di porto, mentre in tutta la zona vengono condotte freneticamente le ricerche dei dispersi. Lo specchio di mare è perlustrato da mezzi della capitaneria, dei vigili del fuoco, carabinieri, Guardia di Finanza e da pescherecci d'altura chiamati a Chioggia via radio. Per molte ore, senza esito.

L'allarme era stato dato domenica sera dalla moglie di Giorgio Padoan che, preoccupata dal mancato rientro del marito e del figlio, ha avvertito la capitaneria di porto. Sono cominciate allora le ricerche, che non sono state interrotte nemmeno durante la notte. Il «Saturnio» era partito all'alba di sabato per pescare come al solito entro tre miglia dalla costa. Era una imbarcazione lunga quattordici metri, dall'aspetto solido e dotata di un motore di recente costruzione della potenza di un centinaio di cavalli. Uno dei quattro dispersi si trovava sul motopeschereccio quasi per caso: il figlio del capobarca, infatti, aveva sostituito all'ultimo momento uno dei marinai, Virgilio Casetti, che si era ammalato di influenza.

La storia di Chioggia è piena di queste tragedie e di miracolosi salvamenti. La popolazione di questa città di pescatori sa fin troppo bene cosa significa la crudeltà del mare, il pericolo. Ne sono testimonianza i semplici ex voto che si trovano nelle chiese di Chioggia: ringraziamenti per salvataggi in cui viene riconosciuta la Mano della Provvidenza. Le circostanze degli episodi miracolosi sono descritte in quadretti di artisti forse un po' ingenui, ma certamente appassionati, fondamente partecipi agli eventi. Questi ex voto sono tanti, ma bisogna ricordare che per una nave salvata cento altre sono state per sempre inghiottite dalle onde. Così, mentre di ora in ora diventano più deboli le possibilità di trovare ancora in vita i quattro dispersi.

g. b.

Milano «capitale» dell'arte naïf della Jugoslavia

MILANO — I pittori naïf jugoslavi hanno una sede d'esposizione permanente a Milano, in via Fontana. L'inaugurazione è avvenuta qualche giorno fa, alla presenza di Ivan Generalic, caposcuola «storico» di questa interessante forma artistica della Jugoslavia. Il capoluogo lombardo diventa così la «capitale» in Europa per il commercio dell'arte che in questi ultimi anni sta registrando un vero e proprio boom di vendite. All'inaugurazione del Centro Ivan Generalic c'era il console generale di Jugoslavia Etore Poropat, il direttore dell'ufficio turistico Zeljko Balosic e Renato Degni, responsabile di questa originale «galleria».

Strage di Bologna Libero un arrestato

BOLOGNA — Ulderico Sica, 21 anni, di Villalba di Guidonia (Roma), arrestato per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata nell'ambito dell'inchiesta sulla strage alla stazione centrale di Bologna, ha ottenuto la libertà provvisoria dai giudici istruttori del tribunale.

Scioperi articolati per regione del personale di terra

Aerei: dall'11 al 19 dicembre sarà quasi impossibile volare

ROMA — E' praticamente finita la tregua sindacale nel settore del trasporto aereo decisa nei giorni scorsi dopo il terremoto che ha colpito la Campania e la Basilicata. La Federazione sindacale unitaria del settore, Fulat, ha infatti proclamato una serie di agitazioni del personale di terra delle compagnie aeree che, seppure esentino dagli scioperi i collegamenti diretti verso le zone terremotate, arrecheranno gravi disagi alla funzionalità del servizio.

Le agitazioni si svolgeranno nella settimana tra l'11 e il 19 dicembre prossimi e saranno così articolate:

- Dall'11 al 18, sospensione del lavoro straordinario su tutto il territorio nazionale;
- 11 e 12 dicembre, sciopero nel Lazio, in Emilia Romagna e in Toscana;
- 15 e 16 dicembre, sciopero in Piemonte, in Lombardia, nel Trentino, nel Veneto e nel Friuli Venezia Giulia;
- 17 e 18 dicembre, sciopero in Sicilia e in Sardegna.

A conclusione di questa settimana, per venerdì 19 dicembre è prevista una giornata di sciopero su tutto il territorio nazionale, mentre a Roma si svolgerà una manifestazione di protesta.

Alla base delle agitazioni — come informa la Fulat — c'è «*l'atteggiamento negativo e di chiusura dell'Intersind e dell'Associazione dei gestori aeroportuali in merito al rinnovo del contratto*»; la decisione di passare alla lotta è stata presa dalle assemblee dei lavoratori interessati che si sono svolte in tutta Italia.

Sono riprese, invece, senza colpi di scena le trattative per il nuovo contratto dei piloti civili. Le posizioni dell'Intersind e delle organizzazioni dei piloti (Anpac e Fulat) sono apparse sempre molto distanti, ma le delegazioni hanno confermato la loro volontà di proseguire il negoziato nei prossimi giorni.

Delle due associazioni rappresentative dei piloti, la più rigida è senza dubbio l'Anpac che ha presentato richieste che comporterebbero un aumento medio di 18 milioni, con un incremento dell'onere complessivo per le società valutato in circa 43 miliardi di lire all'anno.

Il consiglio direttivo dell'Anpac si riunirà al termine di questa sessione, certamente in settimana, per valutare i risultati del negoziato: si esclude, per il momento, che vengano proclamati scioperi anche in considerazione della necessità di assicurare puntualmente i collegamenti aerei per le molte necessità determinate dal terremoto che ha colpito la Campania e la Basilicata.

La Fulat, che aderisce alla federazione Cgil-Cisl-Uil, ha anzi manifestato la piena disponibilità dei piloti associati ad effettuare voli straordinari per rispondere alla domanda di servizi proveniente soprattutto da emigranti.

g. c. f.

Voli stranieri vietati a Bengasi

ROMA — Da ieri l'Alitalia e le altre compagnie aeree straniere non possono più collegare l'aeroporto libico di Bengasi. La decisione è stata presa dalle autorità libiche perché l'aeroporto sarà trasformato in base militare ed è stata comunicata alle autorità aeronautiche dei vari Paesi. A Bengasi continua a operare la compagnia libica.

L'Alitalia collegava Bengasi con Roma e Milano, tre volte la settimana, con trireattori «727» da 160 posti. Nella zona operano numerose ditte italiane e vivono emigranti.

L'eventuale aumento dei voli per Tripoli dovrà essere concordato con la compagnia libica e autorizzato dalle autorità aeronautiche di quel Paese.

(Segue da pagina 7)

Dopo breve malattia munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

N. H. DOTT.

Gian Carlo Uboldi de Capei

Ne danno il doloroso annuncio la consorte **Adele Vietti**, i figli **Alessandro** con la consorte **Giovanna Bossola** e i figli **Gian Luca, Alessandra e Giulia**; **Vittorio** con la consorte **Anna Maria Salvi** e le figlie **Maria Ludovica** e **Maria Federica**, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 dicembre alle ore 10,15 partendo dalla Casa di Cura delle Suore Domenicane, via Vitta della Regina n. 17/C.

— Torino, 1 dicembre 1980

Gisella Bossola con **Antonio** e **Isella** partecipa con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Gian Carlo Uboldi de Capei

— Cassaurea Elvi, 1 dicembre 1980

Carlo e **Isabella Casarani** addolorati partecipano al grave lutto per la perdita dell'amico e collaboratore

DOTTOR

Gian Carlo Uboldi de Capei

— Torino, 1 dicembre 1980

Rico e **Egidio Salvi** con la figlia **Yanna** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Gian Carlo Uboldi de Capei

— Torino, 1 dicembre 1980.

Lea e **Cele Levi** con animo commosso si uniscono al dolore ed al rimpianto della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Gian Carlo Uboldi de Capei

— Torino, 1 dicembre 1980.

Gli amici **Gualdero** e **Franca Bachet** con **Piero** e **Anna Maria Ricelli** partecipano con dolore la perdita del

DOTTOR

Gian Carlo Uboldi de Capei

— Torino, 1 dicembre 1980.

Dirigenti e **Dipendenti** della **Spa G. Maria** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del collaboratore

DOTTOR

Gian Carlo Uboldi de Capei

— Torino, 1 dicembre 1980.

Dirigenti e **Dipendenti** della **Spa S.I.S.E.A.** si associano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del collaboratore

DOTTOR

Gian Carlo Uboldi de Capei

— Torino, 1 dicembre 1980.

Tecnici e **Impiegati** dello **Studio** rag. **Brosio** partecipano commossi la scomparsa del

DOTTOR

Gian Carlo Uboldi de Capei

— Torino, 1 dicembre 1980.

Partecipano al dolore di Alessandro e Giovanna per la scomparsa del **PADRE** gli amici

Gianni e **Assunta Bodini**
Luisa Boccardi
Letizia Brunengo
Antonio Cantalda
Adalberto e **Carla d'Alberton**
Mario e **Paola Giacometti**
Furio e **Laura Gubetti**
Carlo, Piergiorgio e **Cicci Guglielmino**
Romano e **Marita Martinetti**
Natale e **Anna Mellari**
Avvocato Re
Farmacia e **Clinica Soccorso**
Antonio e **Maria Russo**
Ugo Volponi

Condomini inquilini Assicurazione di piazza Cesano 15-17 Bis partecipano al lutto.

Partecipano affettuosamente gli amici **Buscaldi, Ferrari, Gamboile, Gianelli, Merlini, Mocchi, Vadena, Verona.**

Umberto Antonella Guido sono vicini a Lidia e Ugo per la dipartita del compianto **GIANCARLO.**

Partecipano la cognata **Eustolina Vietti Marchese** con **Carlo** e **Giorgio** e famiglie.

Partecipano la cognata **Rina Vietti** con **Paolo** e **Roberto** e famiglie.

Anna e **Carlo Gervasio** partecipano al dolore della famiglia Uboldi De Capei per la morte del padre

CONTE DOTTOR

Gian Carlo Uboldi de Capei

— Torino, 1 dicembre 1980.

La **E.I.P. Spa** partecipa al lutto che ha colpito il suo collaboratore dr. Vittorio Uboldi per la morte del padre

DOTTOR

Gian Carlo Uboldi de Capei

— Castiglia, 1 dicembre 1980.

La **Studio Dressel** partecipa con dolore del famigliari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cavalier Lodato Fioravante

Appuntato di Pubblica Sicurezza

Lo addolorano affettuosamente famiglia, parenti ed amici. La benedizione della salma sarà impartita presso l'Ospedale Maurizio alle ore 16,30 del 2 dicembre [illegible]. Il funerale avrà luogo presso la chiesa San Carlo, piazza C.L.N. 336, alle ore 18.

— Torino, 1 dicembre 1980.

E' mancato ai suoi cari

Giovenale Biangetti

Analista FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlie, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali in forma civile mercoledì 3 alle ore 10,15, partendo da via Bagnasco 12. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 dicembre 1980

E' mancata alla Casa del Padre l'anima buona e generosa di

Gian Luigi Moretti

Nella certezza della Risurrezione lo piange la sua **Yolanda** e la sorella **Maria** e **Giacinta** i nipoti **Sepi, Rossana, Luisella**, parenti e amici tutti. Le esequie avranno luogo a Cogliate il giorno 4 dicembre alle ore 10 dove sarà sepolto nella tomba di famiglia.

— Rivara, 2 dicembre 1980

Improvvisamente è mancato

Alessandro Terradura

anni 58

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, genero, nipoti e parenti tutti. Funerale martedì 2 dicembre ore 10 nella chiesa di S. Benedetto. La presente è partecipazione e ringraziamento

— S. Mauro, 1 dicembre 1980

E' mancato

Gianfranco Pagani

Ne danno il triste annuncio la moglie **Liliana**, il figlio **Giorgio**, la zia **Cecilia**. I funerali avverranno mercoledì 3 dicembre alle ore 10,15 nella cappella dell'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 1 dicembre 1980

E' mancato

Serafino Costa

Commerciante bestiame

anni 57

Lo piangono la moglie, figlie, famigliari tutti. Funerali martedì 2 ore 15 corso Verna

— Varallengo, 1 dicembre 1980

Cristianamente è mancata

Marcellina Fassetta

ved. Brindesi

Addolorati lo annunciano le sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno oggi alle ore 14 nella parrocchiale San Lorenzo di Giaveno.

— Giaveno, 2 dicembre 1980.

Le famiglie: **Battistini, Cavaliere, Fabbri, Gregilla, Mazza, Peretti, Pregno** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Tarcisio Gillio

— Rivalta, 2 dicembre 1980

(Continua a pag. 11)

Presentata stamane l'enciclica di Wojtyla

È in latino - Si chiama «Dives in misericordia»

CITTA' DEL VATICANO — A un anno e otto mesi dall'enciclica programmatica «*Redemptor hominis*» (4 marzo 1979), sarà presentata stamane ai giornalisti dal gesuita P. Roberto Tucci, direttore generale della Radio Vaticana, la seconda enciclica di Papa Wojtyla, da lui annunciata ai fedeli domenica all'«Angelus» di mezzogiorno.

Dalle prime parole latine, si intitola «*Dives in misericordia*» cioè «Ricco di misericordia» ed è stata stampata in latino (testo ufficiale) e tradotta in sette lingue, fra le quali il polacco.

Secondo esperti teologi, da noi interrogati, l'enciclica di Papa Wojtyla è la prima dedicata esclusivamente ad approfondire un cardine fondamentale della fede cristiana, cioè la misericordia di Dio, mai sviscerata in modo così completa da nessun pontefice, almeno negli ultimi tre o quattro secoli, anche se nei documenti papali si trovano frequenti riferimenti all'amore e alla misericordia divina. E' un primato singolare di Wojtyla a una inspiegabile lacuna dei suoi predecessori, tenuto conto — ripetiamo — che la misericordia di Dio è fra le principali basi della fede.

L. f.

ECONOMICI

15 Autovetture

PER LA SCELTA dell'tua vettura d'occasione c'è Scirea Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Scirea Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PRIVATAMENTE vendo Lancia 2000 iniettata a gas radio perfette condizioni tel. pasti 748.9131.

PRIVATAMENTE vendiamo 127 3 anni, A112 2 anni, Golf metallizzata, 126 Personal, Simca 1100, Horizon GLS, Ritmo 2 serie e altre stupende occasioni, garanzia scritta 6 mesi. Autocommerciale, corso Orbassano 72 (anche sabato tutto il giorno).

PRIVATO vende Mercedes 300 D To Pi 3 in perfette condizioni, Tel. ore ufficio 508.329.

PRIVATO vende Triumph Spitfire 1300 hardtop motore nuovo unico proprietario. Telefonare 319.085, ore ufficio.

PRIVATO vende A112 Elite blu scuro mesi 8 prezzo L. 5 milioni. Telefonare 011 789.600 ore ufficio.

PRIVATO vende Ritmo 60CL, 5 porte 5 marce arancio metallizzato km 6000 lire 6 milioni 700 mila; telefonare ore serali 544100.

PRIVATO vende Alfasud N bianca aprile 79 con gancio traino a L. 4 milioni trattabili. Tel. ore ufficio 611.712.

PRIVATO vende Mercedes 200 D cambio automatico 80 mila Km. Tel. 380.086.

PRIVATO vende 112 Abarth luglio 1977 colore blu tre 3 milioni 200 mila. Telefonare, ore ufficio, 797.001.

PRIVATO vende Fiat 127 L tre porte semiseriali, sedili reclinabili, colore blu scuro, fanali bianchi. Tel. 561.158 ore uff..

PRIVATO vende 127/L, 3 porte vende 7 mesi 4500 Km accessori, vero affare. Tel. 781.938.

PRIVATO vende 127 base 5 porte sei mesi rosso arancio. Tel. 9130.503 ore serali.

PRONTA consegna Audi, Bmw, Fiat, Alfasud, Lancia Delta, Mercedes 300 D, CX Pallas D, rateazioni Leasing corso Turati 39 Torino.

RANGE ROVER colore champagne metà 80 aria condizionata servosterzo poggiatesta cinture sicurezza vetri verdi 2 treni gomme cerchi in lega moquettato posteriormente impianto antifurto/fine particolare vendo permuta rateizzo Finanziamento corso Turati 13 D.

RITMO 65 CL azzurro Rodi 5 marce 5 porte montata 14 mila km. Tel. pasti 650.7405.

SCOUT International Turbo Diesel (seguentissima colori vari e optionals imperdibili diretti, sconti 5% listino. Interauto Auto, corso Savona 45, Moncalieri, telefono 011 640.3671.

SIVAR OCCASIONI

A112 Elegant blu notte 1977, Fiat 518 berlina 1978, Fulvia coupé chiavi date 1978. Corso Roma 11 - Moncalieri, tel. 640.8001.

SIVAR OCCASIONI

Fiat 127 anni 1974 - 76 - 77 ottimo stato, Fiat 130 1973 - 76 - 78 - 79 perfetta, Ritmo 60 1978 unico proprietario. Corso Roma 11 tel. 640.8001.

SIVAR OCCASIONI

Renault 5 TL 1974, Renault R4 1975, Citroen LN 1978, Fiesta base 1976, 77, 78, 80 con garanzia. Corso Roma 11 Moncalieri tel. 640.8001.

SIVAR OCCASIONI

Ford Taunus 1973 74 76, Ford Taunus Ghia 1977 unico proprietario, Ford Taunus L 1300 1978 unico proprietario. Corso Roma 11, telefono 640 8001.

SIVAR OCCASIONI

Transit Diesel furgone 1977 ricondizionato, Transit Diesel autocarro 1977 ricondizionato, Fiat 238 doppia cabina ultimo stock, Furgone Alfa F 12 Diesel 1978, Fiat 900 T, nazionali e con lotta risiato 1978. Corso Roma 11 Moncalieri tel. 640 8001.

SIVAR PROMOZIONE VENDITA

Ford Fiesta nuova con sconto speciale dal 1/12 al 31/12. E' un'offerta da non perdere. Visitateci corso Roma 11 - Moncalieri, telefono 640 8001.

SOCAT automobili propone a seguente usato totalmente ricondizionato: Alfasud Ti 79 rosso, Beta Hpe 2000 79 metallizzato, Giulietta 1600 79 blu, 500 F 71 rosso, Beta Montecarlo 77 metallizzato, Fiat 128 75 perfetta, Alfasud Super 79 bianco, Renault 14 TS 80 azzurro, Giulietta 1600 80 rosso, Beta HPE 1500 78 blu, Ritmo 60 CL 5 mesi rosso, Land Rover 88 GPL 72 grezzo, Citroen GS 74 metallizzato, Porsche 3000 Carrera 77 nero, Ferrari 308 GTS 78 nero, Via Nizza 133 e Torino tel. 633.120 699.3064.

SUNBEAM TI rosso Ferrari 80 tenuto unproprietario con garanzia vende permuta rateizza Fiorano corso Turati 13 D.

RITMO 65 CL azzurro Rodi 5 marce 5 porte montata 14 mila km. Tel. pasti 650.7405.

SCOUT International Turbo Diesel (seguentissima colori vari e optionals imperdibili diretti, sconti 5% listino. Interauto Auto, corso Savona 45, Moncalieri, telefono 011 640.3671.

SIVAR OCCASIONI

A112 Elegant blu notte 1977, Fiat 518 berlina 1978, Fulvia coupé chiavi date 1978. Corso Roma 11 - Moncalieri, tel. 640.8001.

SIVAR OCCASIONI

Fiat 127 anni 1974 - 76 - 77 ottimo stato, Fiat 130 1973 - 76 - 78 - 79 perfetta, Ritmo 60 1978 unico proprietario. Corso Roma 11 tel. 640.8001.

SIVAR OCCASIONI

Renault 5 TL 1974, Renault R4 1975, Citroen LN 1978, Fiesta base 1976, 77, 78, 80 con garanzia. Corso Roma 11 Moncalieri tel. 640.8001.

SIVAR OCCASIONI

Ford Taunus 1973 74 76, Ford Taunus Ghia 1977 unico proprietario, Ford Taunus L 1300 1978 unico proprietario. Corso Roma 11, telefono 640 8001.

SIVAR OCCASIONI

Transit Diesel furgone 1977 ricondizionato, Transit Diesel autocarro 1977 ricondizionato, Fiat 238 doppia cabina ultimo stock, Furgone Alfa F 12 Diesel 1978, Fiat 900 T, nazionali e con lotta risiato 1978. Corso Roma 11 Moncalieri tel. 640 8001.

SIVAR PROMOZIONE VENDITA

Ford Fiesta nuova con sconto speciale dal 1/12 al 31/12. E' un'offerta da non perdere. Visitateci corso Roma 11 - Moncalieri, telefono 640 8001.

SUNBEAM TI rosso Ferrari 80 tenuto unproprietario con garanzia vende permuta rateizza Fiorano corso Turati 13 D.

VENDESI Delta 1300 - 5 V 5 mesi. Telefonare 900.0402.

VENDESI per motivi salute autocarro 694 con sponda e pedana per carico e scarico merci. Tel. 271.772.

VENDIAMO rateando seguenti: 128, Panda, 112, Primo, 131, Alfa Romeo, Delta, Simi, Fiesta, R4, R6, R8, R14. Cerco Raffaello 3, telefono 668.007.

VENDO Citroen CX 2200 diesel 78, CX 2000 77 tel. 742.442.

VENDO 127 CL/900 doppi mesi, 15 mila km, perfetta. Tel. 0124 311.34 313.72.

VOLVO 244 L line 75 blu scuro mantato unproprietario condizioni perfette vende permuta rateizza Fiorano Indirizzo Bracciella 63.

124 124 124 124 124 Boat da Graziella lo trovi pronta consegna corso Turismo 33. Tel. 679.996.

128 / 127 / 128 / A112 / Horizon 1100 / Fulvia coupé 3° serie / Alfasud berlina e sprint / VW 1200 Maggiolone / Giulia 1300 super e molte altre. Lunghe rateazioni vantaggiose e permute. Bovet, corso Vercelli 66, telefono 230.561 - 238.978.

127 5pcrt nero 12 mesi ottime condizioni vendo per realizzo tel. ore pasti 86-65530 - 886429.

G **2.000.000 GRATIS**
Solo fino al 23-12-80 potrete usufruire di 2 milioni senza interessi, pagabili in 12 mesi, acquistando un'auto d'occasione presso la Varto, via Botticelli n. 93, telefono 264.401; corso Moncalieri n. 15, telefono 658.382 e Bogea, corso Slacciola 40, telefono 329.6333.

R **2.000.000 GRATIS**
Un'altra grande iniziativa Bogea e Varto che Vi permette solo fino al 23-12-80 di acquistare oggi pagando ratealmente gratis senza interessi scegliendo tra 400 automobili d'occasione Varto e Bogea.

A **2.000.000 GRATIS**
Ex. prezzo 4 milioni anticipo 2 milioni rimanenza 167 mila al mese per 12 mesi. Così acquisterete un'auto d'occasione con l'accantonata offerta valida fino al 23-12-80 presso Bogea e Varto.

T **2.000.000 GRATIS**
La Varto e la Bogea Concessionarie Alfa Romeo Regnole Vi permettono di 2 milioni senza interessi per 12 mesi con possibilità di aumentare il mantenimento e/o la durata con minimi versamenti mensili cancellati sulla fiducia e senza cambiali.

I **2.000.000 GRATIS**
Se avete comperato un'auto d'occasione in primavera acquistate oggi e avrete i seguenti vantaggi: prezzo bassi, qualità, vasta scelta e due milioni pagabili in 12 mesi senza interessi; Bogea e Varto.

S **2.000.000 GRATIS**
60 Giulietta 40 Alfetta, 60 Alfa Sud, 20 Fiat 131, 15 Diesel, 10 A112, 15 Fiat 127, 9 Fiat 126, 8 Golf, 8 Horizon, 3 Panda, 11 Ford, 14 Renault, 3 Bmw. Molte bc cinque vetture possono usufruire dell'eccezionale campagna dei 2 milioni gratis pagabili in 12 mesi senza interessi offerti da due grandi Aziende Concessionarie Alfa Romeo: Varto, via Botticelli n. 93, telefoni 264.401, corso Moncalieri n. 15, telefono 658.382; e Bogea, corso Siracusa n. 40, telefono 329.6033.

16 Motocicli

MONTESA Trial 125/200 nuovi modelli '81 pronta consegna occasioni revisionate. Toaa, corso Regina Margherita 51.

MOTO Gori Aldo per Torino e provincia - Mini Cross - Cross - Regolarità (50 cc) consegno agli acquirenti. Cavalo Moto, via Rosetta 87 - Torino, Telefono 353.165.

MOTOCARRI Ape Piaggio completamente ricondizionati garanzia consegna veicoli nuovi. Toaa, corso Regina 51.

OSSA motorete nuove Trial, motocicletismo, regolarità Borgarello via Cremona 2.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A.A. ARCHITETTO

nostro cliente acquista subito alloggio anche da ristrutturare. Pagabenecontanti. Telefonare 650.3805 int. 34, Casamercato S.p.A., corso M. d'Azeglio 23 - Torino.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio libero subito e in breve di 2-3 camere decoroso causa sfratto pago contanti. Telefonare 304.814.

A.A. ABA cerca villini o casette indipendenti anche occupate purchè in Torino o primissima cintura. Tel. 441.583 - 441.974.

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purchè garantito entro il 15 marzo) in Torino o prima periferia. Pagamento 80% subito, saldo consegna chiavi. Tel. 817.991 (chiedere sig. Orsi).

A.A. COMPRO massima urgenza camera a tinello o 2 camere cucina solo libero alla 30 giorni. Tel. 213.553.

A.A. IMPRENDO di fiducia acquista in Torino alloggio libero di 1/2 vani servizi pago contanti tel. 304.101.

A.A. MANEZZA Rivoli Almese Bruino Rivalta Torino dirigenti compro contanti case alloggi villini condominiali lavoro società V. & V. Fumazza via Torino 18 tel. 967.3163.

A. ABBINDOMANI acquistasi da privato alloggione camera cucina qualunque zona pagamento contanti. Tel. 541.419.

A. ACQUISTO accolo investimento 3 alloggi affittati purchè buono stato Torino e cintura. Tel. 540.506 interna 12.

A. ACQUISTO villetta o casetta possibilmente libera con giardino pagamento contanti Torino o vicinanze tel. 985.333.

A. COMPRO 5/6 vani Torino o dintorni acquisto direttamente privato. Telefonare ore pasti 707.2227.

A.A. CASE acquista alloggio libero 2-3 camere cucina servizio in Torino pagamento contanti. Telefonare 556.374 - 631.374.

A. GIANNINA urgentissimo contanti personali acquistiamo alloggio libero 2-3 camere comodo autobus. Tel. 776.273.

A. UFFICIO zona centrale acquistasi massimo 4 vani anche casa d'epoca purchè dissestato anche piani bassi. Tel. 540.482.

A. VILLETTA cassetta Torino o dintorni acquisto pagando in contanti tel. 590.642.

ABBINDOMANI appartamento stato civile e 6 mesi stanze contanti tel. 500.657.

ABBINDOMANI con urgenza 1-2 camere libero cucinino bagno, zona Cenisio S. Rita Nizza. Telefonare 540.061, ore serali.

ACQUISTASI appartamento in Torino camera-tinello servizi libero. Tel. 473.0118.

ACQUISTASI CONTANTI
da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione, libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare, ore ufficio, 886.962.

ACQUISTERei alloggio 2 vani doppi servizi, richiamare dopo ore Vittoria Emanuele via Madama Cristina. Telefonare 874.055 - 512.316.

ACQUISTEREI alloggio libero 1-2 camere tinello e cucina pagamento per contanti. Tel. 638.181.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti. Riserbo assoluto personali agenti / Fiduciaria immobiliare 55.66.56.

ACQUISTIAMO con una agenzia stabili in blocco e alloggi singoli pagamento contanti rapidità. Tel. 650-550.998.

ACQUISTO a prezzo ragionevole alloggio libero 2 camere tinello o cucina bagno ossa decorosa. Tel. AL. 638.840 ore 12/15.

ACQUISTO alloggio libero 2-3 camere zona Cenisio comprendere. Scrivere Pubblicompass 8333 — 10100 Torino.

ACQUISTO direttamente da privato alloggi liberi e occupati qualsiasi zona di Torino e subito prima cintura Torino. Telefonare 850.7063.

ACQUISTO per contanti alloggio libero subito anche da ristrutturare. Tel. 530.350 ore pasti.

ACQUISTO prestigiosa Mercedes villa se vicinanze prestigiose e comode accessi tel. 542.301.

AG. NAZIONALCASE acquista direttamente case e alloggi in Torino pagamento contanti garanzia serietà. Telefonare 780.458.

ALPACASA Spa acquista direttamente case alloggi in Torino e provincia pagamento in contanti garanzia e serietà. Tel. 011 - 580.636.

ALLOGGIETTO libero acquisto per contanti in Torino regione costruzione no piano rialzato signor Musso tel. 442.123.

APPARTAMENTO libero di camere tinello cucinino bagno, acquisto 087 181.

ATTO entro 15 giorni pagamento contanti acquistiamo stabili e alloggi anche occupati purchè in Torino. Telefonare 837.181 - 832.696.

BANCARIO acquista salottino 2-3 camere cucina libero buone zona pagamento pari contanti. Tel. 444.718 ore pasti.

DIPENDENTI ricercasi in acquisto massimo 20 km da Torino libero subito indipendente con giardino. Tel. 473.0118.

CASA in blocco completo piega contanti in Torino o prima cintura oppure alloggi di rendita anche occupati tel. 304.914.

CASA in blocco acquisto minimo 20 camere Torino e cintura pagamento in contanti rivolgersi tel. 518.867.

CASAMERCATO S.p.A.

L'ITI

garantisce la vendita del tuo appartamento in sei settimane o lo acquista subito direttamente. Casamercato pagabenecontanti C. M. d'Azeglio 23, Torino, tel. 650.3805 int. 16.

CASE alloggi in Torino e provincia acquista contanti serietà e riservatezza. Tel. 543.534 ufficio, 748.181 sera.

CENTRO CASA paga in contanti alloggi liberi 2-3-4 vani servili, anche da ristrutturare. Rapida definizione, massima riservatezza. Telefonare 011 513.831 interno 31.

CERCASI in acquisto alloggio camera tinello cucinino con bagno nella prima cintura di Torino. Tel. 481.118.

CERCHIAMO stabile in Torino e prima cintura qualsiasi dimensione Union Case 548.777.

CERCO alloggio libero 3 o 4 vani in Torino o dintorni anche da ristrutturare pago in contanti. Tel. 472.057.

CERCO alloggio in acquisto libero Torino 1-2 camere tinello cucinino pagamento contanti. Tel. 330.726 pera.

CERCO appartamento libero 2 camere servizi zona Francia o adiacenze fino a piazza Massaua tel. 760.433.

CERCO in acquisto in Torino 2 camere tinello cucinino bagno pagamento contanti. Tel. 326.384.

CERCO urgentemente pagando in contanti camera tinello cucinino servizi in Torino o prima cintura. Tel. 221.349.

CERCO urgentemente alloggio in qualsiasi zona purchè signorile definizione immediata in contanti tel. 518.825.

COMPRO alloggio in Torino di 3-5 camere preferibilmente libero tel. 356.548.

COMPRO contanti casetta o alloggio libero anche da ristrutturare valida ricompensa per segnalazione. Tel. 388.838 Ufficio.

COMPRO in contanti a giusto prezzo 3 camere cucina, anche con box (preferisco Tel. 633...ore pasti o serali.

CONTRATTI acquistiamo in Torino camere tinello cucinino servizi pagamento contanti. Telefonare 532.186 no intermediari.

DIRETTORI Torino acquisteremo alloggio 1-2 camere con servizi pagamento immediato per contanti. Tel. 550.294.

DIRETTAMENTE da privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi servizi anche occupato. Tel. 619584.

FALCHERA o immediate adiacenze acquistasi alloggio di 3-4 camere preferibilmente libero non piano terra tel. 816.017.

FIMENTER Spa cisa a garanzia la vendita per tuo appartamento acquista direttamente con pagamento per contanti tel. 890.7131.

GIOTTO IMMOBILI OFFRE
gratuitamente la soluzione vendita per ogni tipo di immobile valutando al massimo con pagamento mortgage. Tel. 488.972.

HOLDING S.N.C. acquista direttamente per conto proprio immobili in Torino e provincia con clausola pagamento contanti a alla firma del contratto. Tel. 505.841.

IMMOBILIARE Madeleine cerca appartamenti ville e caselle in Torino e cintura. Massima serietà. Telefonare 011 656.413 - 547.950.

IMMOBILIARE MARIO PAOLO
acquista direttamente appartamenti, ville, caselle in Torino e cintura. Telefonare 506.000.

IMMOBILIARETORO
segue gratuitamente valutazioni (su vostri compiti) per eventuali acquisti vendita garantendo pagamento contanti serietà e riservatezza. Telefonare 549.761.

In recente costruzione dintorni Torino acquistasi alloggio 2-3 camere servizi purchè comodo mezzi pubblici. Tel. 504.053.

LIBERO acquistiamo in palazzina alloggio di 3 camere tinello con box. Tel. 473.0118.

LIBERO acquisto in Torino 2-3 camere servizi decoroso pagamento contanti. Telefonare 366.131 mattino solo privati.

LIBERO in Torino acquisto camera tinello cucinino bagno. Tel. 532.409.

PENSIONATO acquisterebbe alloggio 1-2 camere tinello pagando contanti tel. 712.586.

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 810.884.

PIEMONTI IMMOBILI
società immobiliare vende in tutta e bene i vostri immobili in Torino e provincia. Rivolgetevi con fiducia 885.747.

POSSIDIAMO libero entro termini corrispondenti alloggetto in qualunque zona Torino camera tinello e cucina pagamento immediato. Tel. 532.409.

PRIVATO
nostro cliente acquista subito alloggio libero. Pagabenecontanti. Tel. 650.3805 int. 13, Casamercato S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 23 - Torino.

PRIVATO acquista da privato alloggio in Torino prima cintura scopo impiego di capitali. Tel. 595.841.

PRIVATO acquista da privato proprio libero in Torino. Telefonare ore pasti 707.2227.

PRIVATO acquista alloggio libero 2-3 camere cucina ingresso bagno in buono stato casa signorile. Tel. 301.875.

PRIVATO acquista 2 camere cucina o 2 camere tinello cucinino libero a Torino pagamento contanti. Tel. 770.850 ore pasti.

PRIVATO acquista zona S. Rita alloggio composto da 2 camere tinello servizi. Telefonare 381.387.

PRIVATO acquista da privato appartamento villa casamonni e terreni per investimento capitale Telefonare 607.821.

PRIVATO acquista appartamento libero-occupato 2 camere cucina ingresso bagno in buono stato casa signorile tel. 301.875.

PRIVATO acquista da privato appartamento di 100/130 mq circa in Torino anche occupato tel. 271.877.

PRIVATO cerca alloggio in acquisto anche occupato per impiego di capitale, solo in Torino. Telefonare 540.938.

PRIVATO compra alloggio con servizi a Cascine Vica o Rivoli pagamento subito per contanti. Tel. 218.726 ore pasti.

PRIVATO compra casetta a Torino e prima cintura possibilmente con cortile pagamento contanti. Tel. 851.258 ore pasti.

PRIVATO ricerca urgentemente da privato appartamento libero due camere servizi qualsiasi zona. Tel. 854.564.

PROBLEMA
di vendere alloggi, case, ville, rustici, terreni in città, al mare, in montagna?
CABALEONO
è la soluzione per una vendita immediata realizzando il massimo e pagamenti Corso R. Margherita 7 tel. 832.904.

PROFESSIONISTA ricerca in zona signorile adiacenze 2 camere cucina servizi piani alti. Telefonare pomeriggio 532.198.

RICERCASI in Barriera di Milano e zona limitrofa alloggio 2-3 camere tinello libero subito. Tel. 481.114.

RUSTICO grosso da ristrutturare cerco massimo 30 km da Torino con terreno acquisto con pagamento immediato. Tel. 481.114.

SIAMO
mandatari di una grossa società per l'acquisto di stabili in blocco. Il pagamento è per contanti, massima riservatezza. Telefonare 011 513.831 interno 31 oppure scrivere a Centro Case, corso Vittorio Emanuele 94 - Torino (chiedo riferimento 31).

SOLO da privato acquisto in contanti 2-3 camere servizi zona centrale semicentrale signorile. Tel. 539.722.

SOLO da privato acquisto libero camera tinello prima cintura Nr. 742.3106 ore 19/21.

SOLO da privato acquisto libero camera cucina anche da ristrutturare. Tel. 774.806.

SPOSI compramo camera cucina o camera tinello cucinino con bagno libero e Torino pago contanti. Tel. 765.033 ore pasti.

SPOSI compramo contanti solo da privato alloggio libero subito e al massimo entro 10 mesi (intermediari). Tel. 700.068.

UFFICI superficie mq 1000 circa possibile bene centrale. Tel. 563.418.

UNGE acquisiamo in Torino alloggio libero 2-3 camere piani alti pagamento contanti. Tel. 517.804.

URGENTEMENTE acquisto pagando subito attico o piano alto di camere tinello o 2 camere cucina. Telefonare 442.084, ore pasti.

VILLA rustico cascina anche da ristrutturare desiderata con terreno acquisto da Castiglione a Moncalieri diretto. Tel. 536.512.

ZONA Crocetta San Paolo acquistasi alloggio 2 camere tinello o cucina libero pagamento contanti. Tel. 519.029.

ZONA Madonna Pilonetto acquisterei pagando in contanti alloggio sui 70-90 mq. Anche occupato. Tel. 539.019.

000.3805
int. 11. Con una telefonata hai venduto il tuo immobile! Ti garantiamo la vendita in sei settimane, o, se preferisci, acquistiamo noi, subito e per contanti. Casamercato S.p.A., corso M. d'Azeglio 23 - Torino.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CENTRALEDILE vende adiacenza Porta Nuova libero subito spazioso camera cucina servizio interno 16 milioni 900 mila soffitterie contanti 8 milioni 500 mila resto mutuo. Tel. 533.409.

A.A.A. CENTRALEDILE vende a Rivalta residenza signorile 7 camere cucinetta abitabile soffitterie 17 milioni contanti resto mutuo. Tel. 530.163.

A.A.A. CENTRALEDILE vende a Cascine Vica prossi corso Francia libero subito recente signorile camere tinello cucinino bagno soffitterie 15 milioni contanti resto mutuo. Tel. 533.409.

A.A.A. CENTRALEDILE vende presso corso Grosseto camera tinello cucinino bagno terrazzo ascensore soffitterie 13 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel. 530.163.

A.A.A. CENTRALEDILE 530.163 vende presso largo Orbassano recente camera tinello cucinino bagno terrazzo ascensore soffitterie contanti 13 milioni resto mutuo.

A.A.A. CENTRALEDILE vende presso corso Tirreno recente camera tinello cucinino bagno terrazzo ascensore soffitterie 14 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel. 533.409.

A.A.A. S. RITA via corso Sebastopoli e via Filadelfia (via Monoaglio) ottimi investimenti alloggi di piccole dimensioni in buono stato da lire 15 milioni. Possibilità abbinamenti, posto auto. Per appuntamenti telefonare 517.591 (7 squilli).

A.A. CORSO Monsecucco (adiacenza) ampio 2 camere tinello cucinino 2 balconi cantina soffitterie 14 milioni 500 mila. L'istituto 517.591.

A.A. CORSO Turati in prestigiosa posizione recentissimo soggiorno 2 camere tinello cucinotta 20 milioni. L'istituto 517.591.

A.A. CORSO Unione Sovietica soleggiato libero ristrutturato piano alto soggiorno tre camere cucina box auto 87 milioni 500 mila. L'istituto 517.591.

A.A. GRUGLIASCO 500 mt borgo Francia vendesi alloggio moderno libero 2 ampie camere cucinotta poss macchina 42 milioni. Tel. 789.732.

A.A. LIBERO adiacenze corso Unione Sovietica costruzione 1970 signorile, ristrutturato, soggiorno 2 camere cucina doppi servizi posto auto 95 milioni compresenti 30 milioni mutuo. L'istituto 517.591.

A.A. RIVALTA fronte Gaudano libero recente con posto auto coperto soleggiato 2 camere cucina 67 milioni 500 mila. Compresivi 12 milioni mutuo fondiario. L'istituto 517.591.

A. SANTENA libero con box in signorile palazzina 2 camere cucina recente 48 milioni 500 mila. L'istituto 517.591.

A.A. LIBERO c.so Toscana recente piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino 67 milioni 500 mila. L'istituto 517.591.

A.A. PRIVATO causa trasferimento vende alloggio 2 camere cucina terzo bagno 80 mq libero 3° piano senza ascensore via Alassio 10. Tel. 561.971.

A.A. 100 mt da corso Francia Regina Margherita vendesi 3 alloggi liberi unifacciali 3 stanze cucina servizi cadauno mutuo facilitazioni. Telefonare 788.133.

A. COM.FAI A vende adiacenze piazza Lagrange appartamenti uffici magazzini 2-3-4 camere servizi. Prezzi convenienti dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.FAI vende adiacenze via Nicola Fabrizi signorile appartamento 2 camere cucina ingresso bagno doppi servizi casa cantina. Prezzo interessante dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.FAI vende in palazzetto completamente ristrutturato prestigiosissimo corso Duca appartamento signorile su 2 piani composto da salone 3 camere cucina doppi servizi, mansarda con 2 camere e bagno. Mutuo e dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI vende Collegno adiacenze corso Francia in complesso residenziale di Musica signorile appartamento recente costruzione salone 2 camere tinello cucinotta doppi servizi. Dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.FAI vende Grugliasco quasi appartamento completamente ristrutturato libero alla vendita 4 camere cucina bagno box auto prezzo da fare occasione. Dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.FAI 2 vende libero adiacenze corso Monsecucco 1 camera tinello cucinino bagno e altri 20 milioni. Dilazioni. Telefonare 548.123.

A. CONFAR in recente palazzina adiacenza via D. Vignani camera e tinello soggiorno 2 L. 31 milioni. Tel. 519.017 519.085.

A. CONFAR in via Bibiana 3 camere e cucina box singolo a L. 36 milioni minimo contanti 13 milioni. Tel. 519.017 519.085.

A. CONFAR libero nuovissimo in palazzina a Piobino 2 camere cucina a L. 55 milioni compreso mutuo. Tel. 519.017 519.085.

A. CONFAR libero adiacenze piazza Vittorio 2 camere cucinetta bagno ristrutturato a L. 38 milioni 500 mila. Tel. 519.017 519.085.

A. CONFAR locale presto recente al Centro Europa alla 3 vani angolo cottura a L. 110 milioni mutuo, dilazioni. Tel. 519.017.

A. CONFAR soffitta libera in via G. Domenico con acqua e luce 6 milioni minimo contanti 2 milioni. Tel. 519.017 519.085.

A. CORSO Telesio adiacenze libero camera tinello con angolo cottura bagno 35 milioni dilazionabili tel. CR V.ia 512.990.

A. FIDIM corso Duca Abruzzi libero signorile 2 camere cucinotta piano alto ramo centrale ascensore. Tel. 548.148.

A. FIDIM zona Mirafiori (via Lodino) libero signorile soleggiato camera tinello e cucinino L. 56 milioni 450 mila. Tel. 548.148.

A. FIDIM zona Mirafiori libero 2 camere cucinotta abitabile 5° piano con ascensore L. 39 milioni 450 mila. Tel. 548.148.

A. FIDIM libera precollina in prestigiosa villa d'epoca circondata da grandioso parco condominiale camera tinello cucinotta servizi box ottimo riflettore mutuo facilitato. Tel. 981.870 - 548.273.

A. FIDIM libero presso piazza Carlo Felice rinnovato e nuovo adatto ha camera cucina letto servizi collegato a mansarda con servizi facilitazioni di pagamento permuta 593.273.

A. FIDIM libero presso Parco Ruffini meraviglioso attico camera cucina servizi terrazzo dilazioni. Telefonare 595.902.

A. FIDIM libero presso via Frejus luminoso camera cucina servizi accuratamente ristrutturato dilazioni. Telefonare 595.273.

A. FIDIM libero presso via Goffredo rinnovato e nuovo luminoso 3 camere cucina servizi dilazioni permuta. Telefonare 561.705.

A. FIDIM libero zona Mercati Generali luminoso due camere servizi ottima posizione dilazioni. Tel. 501.980.

A. FIDIM libero semilusso di Milano piano alto luminoso camera tinello cucinino servizi dilazioni permuta. Tel. 595.902.

A. FIDIM libero presso via Chieri vera Salone ampio camera tinello cucinotta servizi anche uso ufficio. Tel. 561.780.

A. FIDIM Nichelino ampio recente piano alto due camere angolo cucinino servizi dilazioni. Telefonare 591.980 - 501.970.

A. FIDIM occupato presso piazza Cimaro ampio luminoso camera cucina servizi mutuo favorevole. Tel. 595.891.

A. FIDIM occupato presso piazza Bottesini rinnovato e nuovo due camere cucina servizi posto auto dilazioni. Tel. 501.970.

A. FIDIM occupato Cavoretto posizione centrale luminosa mansarda con angolo cottura servizi 11 milioni. Tel. 508.897.

A. FIDIM 2 vende presso piazza Madama Cristina palazzina occupato su 2 piani servizio e ultimo negozio da 25 a 40 mq a parte da 11 milioni. Telefonare 501.980 - 501.970.

A. LIBERO camera tinello cucinino zona Italia 31. L'istituto 517.591.

A. LIBERO in stabile 1978 pochi metri c.so Orbassano panoramico ampio soggiorno camera tinello cucinino 72 milioni 500 mila. L'istituto 517.591.

A. LIBERO via Turati spazioso 2 camere tinello cucinino terrazzo bagno possibile posto piano anche adatto ufficio 90 milioni dilazionabili. Tel. 513.550 - 513.550.

A. MONCALIERI corso Trieste libero ingresso camera tinello cucinino bagno 31 milioni dilazionabili tel. CR V.ia 513.990.

A. OCCASIONE zona corso Cosenza vendesi 2 camere servizio L. 21 milioni 500 mila meno mutuo, dilazioni Telefonare 504.348.

A. PINO Torinese libero panoramicissimo su due piani soggiorno angolo cottura 2 camere box auto 97 milioni compresenti 30 milioni mutuo. L'istituto 517.591.

A. RIVALTA fronte Gaudano libero recente con posto auto coperto soleggiato 2 camere cucina 67 milioni 500 mila. Compresivi 12 milioni mutuo fondiario. L'istituto 517.591.

A. SANTENA libero con box in signorile palazzina 2 camere cucina recente 48 milioni 500 mila. L'istituto 517.591.

A. SERMI vende via Goffredo adiacenze via Cigna comodissima 3 camere cucina bagno ingresso 14 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A.A. BERMI vende adiacenze corso Giulio Cesare via Lioni 37 appartamento camere cucina bagno 17 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. SERMI vende via Filadelfia adiacenze corso Siracusa recente camere cucina bagno terrazzino 35 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. BERMI vende libero adiacenze corso Vercelli via Saluzzo 10 camerierie 2 camere cucina bagno 40 milioni. Tel. 519.801.

A. SERMI vende libero corso Francia adiacenze corso Montevecco salone camere cucina bagno piano alto. Tel. 519.801.

A. SERMI vende adiacenze corso Tassoni ottimo investimento 2 camere cucina servizio interno 11 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. SERMI vende attico libero adiacenze corso M. D'Azeglio recente salone 3 camere cucina servizi mutuo. Tel. 519.801.

A. SIGNORILE libero adatto ufficio o abitazione zona Statuto: salone 5 camere cucina, ristrutt 220 mq 2 posti auto mansarda, forte mutuo. Cedo 480.972 - 480.788.

A L. 30 milioni in 6. Pacio più 10 rateali mutuo vendo 3 vani servizi piano rialzato. Telefonare 383.446.

A L. 34 milioni vendesi camera cucina ingresso bagno mq 85 2 ane 5° piano occupato via Tunisi zona Stadio. Tel. 650.8378.

A L. 25 milioni più 12 milioni mutuo 2 camere cucina servizi ristrutt a L. 50 mila mensili tel. 383.446.

A Laurentin ingresso vende in palazzina 3 alloggi composti da cucina salone 3 camere doppi servizi ecc. Telefonare 852.584.

A Porta Nuova in casa di prestigio privato vende alloggio libero nuovo residenza mq 140 cassa no agenzie tel. 558.307.

A 23 km Torino in complesso residenziale vendo salone 2 camere cucina servizi giardino L. 39 milioni più 30 milioni mutuo tel. 383.446.

ABITABILI subito Bengasco villaggio Devesio via delle Viole 8 in nuova palazzina grandiosi salone 2 camere tinello bilocali da 50 milioni 700 mila mese mutuo. Visite feriali ore 10/18. Comodastia 533.322.

ADIACENTE corso Francia (Cascine Vica) libero 2 camere tinello servizi box auto 55 milioni Tecnimmobil 780.1230.

ADIACENTE corso Genova vendo signore 4 camere cucina bagno dilazioni. Tel. 650.55.39 - 650.94.79.

ADIACENTE corso Tirreno libero 2 camere tinello cucinino piano alto L. 48 milioni. Telefonare 329.8858 - 329.0778.

ADIACENTE lungo Po Antonelli libero camera angolo cottura servizi ottimo uso piedi terra Spazio 80 vende tel. 513.918.

AFFARE adiacenze corso Grosseto camera tinello cucinino servizi cantina L. 13 milioni 500 mila Spazio 80 vende. Tel. 513.918.

AFFARE corso Sebastopoli 1 camera cucina ingresso servizi a L. 20 milioni meno mutuo e dilazione. Tel. 553.371 / 551.978.

AFFARONE libero recente (Fiat Rivalta) soggiorno 2 camere tinello cucinino mq.

Smentita la versione della sorella del giornalista ucciso

I redattori di Pecorelli dicono «Mai viste lettere a Bisaglia»

Escludono la presenza della missiva negli uffici di «Op» - «Pecorelli era il mediatore fra le correnti dc» - I 5 saggi ascoltano ex direttore del «Corriere Mercantile»

ROMA — Dice un redattore di «Op»: *«La lettera di Pecorelli a Bisaglia non era qui, nella sede della rivista, come sostiene la sorella di Pecorelli. Ricordo un'ipotesi: Pecorelli scrisse quella minuta, poi mostrò alla persona che faceva da intermediario fra lui e Bisaglia la quale la prese dicendo: ci penso io. La mise via e l'ha tirata fuori solo adesso, consegnandola a Rosita...»*.

Conferma Renato Corsini, altro redattore di «Op»: *«E' impossibile che quella lettera fosse qui: lo deduco dal funzionamento e dall'organizzazione dell'ufficio. I magistrati portarono via tutto, persino gli indirizzi. Lasciarono solo cartacce. Noi entrammo appena furono tolti i sigilli»*. Nella vecchia sede di «Op», dove lavorano ancora i redattori che proseguono l'agenzia di Pecorelli, c'è questa convinzione: la registriamo come ci viene esposta. Ai suoi collaboratori Pecorelli sosterranno questa tesi quando si troveranno di fronte ai cinque saggi del giurì d'onore.

Tacito n. 50: al quarto piano tutto è rimasto come era allora, nella primavera del '79 quando Pecorelli, lasciando il suo ufficio, fu ucciso all'angolo della strada. Qui ci sono coloro che sanno più di tutte le vicende ai margini delle indagini della magistratura e dei senatori. Sanno, ricordano, sospettano. E rettificano: si viene così a sapere che sin dall'aprile del '78 Pecorelli era al corrente del dossier del Sid sull'affare del petrolio libico che pubblicherà soltanto a partire dal novembre successivo: il numero di «Op» datato 11 aprile ha un articolo che sotto il titolo *«Il miglior giudice è Attilio»* racconta la storia di Foligni, del Nuovo partito popolare, del petroliere Giuseppe Monti. Ma Giudice non è nominato, se non indirettamente, dal titolo allusivo. Unica discrepanza le notizie pubblicate più tardi: Pecorelli sostiene che l'affare andò in porto e il petrolio fu pagato in Svizzera a prezzo pieno.

«Subito dopo quell'articolo» ricorda uno dei redattori «venne in redazione un emissario di *Lo Prete. Era presente anch'io al colloquio che ebbe con Pecorelli. Disse: "Ma perché parli male della Guardia di Finanza? Lascia fare..."*. *Credo che allora Pecorelli non avesse il dossier, ma che fosse stato informato a voce del contenuto»*.

I diretti testimoni della storia di «Op» e delle oscure vicende che hanno circondato la morte del loro direttore raccontano anche che dalla primavera del '78 c'era stato un ravvicinamento tra il «gruppo Evangelisti» e Pecorelli e quindi che esso avvenne al tempo della cena alla «Famiglia piemontese», nel gennaio di un anno dopo. Anzi, dicono, la trasformazione dell'agenzia in rivista, che ebbe luogo nel marzo del '78, è proprio una conseguenza di questa nuova alleanza. I rapporti erano tenuti sempre da Evangelisti. *«Quando Pecorelli ricevette la famosa lettera sul mal di testa da Andreotti, la lesse in redazione davanti a tutti. Non credo che gli fosse stata spedita per posta: penso invece che Andreotti gliela fece avere tramite un emissario e forse questa consegna avvenne nel corso della cena alla "Famiglia piemontese"*. La sorella di Pecorelli ci conferma che la lettera fu portata a mano, ma non sa da chi.

Dice ancora il redattore: *«Pecorelli era il mediatore fra le correnti dc»*. Paolo Patrizi, del Potere Operaio, amico di scuola di Oreste Scalzone, arrivò a «Op» nel '79: è stato cercato dai cinque saggi. La sua testimonianza è questione di ore.

Nelle quattro stanze in cui Mino Pecorelli diresse per dieci anni agenzia e rivista, le ipotesi sull'assassinio sono due: la pista del petrolio e dei risvolti politici e quella scandalo; e il sequestro, e forse questo il figlio di Arcaini. In via Tacito si capisce che la frattura fra gli ex collaboratori di Pecorelli e la sorella Rosita è profonda: le viene rimproverato di essersi mossa per proprio conto, senza consultare nessuno, di esserni fatta strumento di Pisanò.

Quanto a Franca Mangiavacca, la ex segretaria di Pecorelli, la donna che era veramente giornalista ucciso, è probabile che non accettò l'invito della commissione e rifiutò di parlare i cinque saggi. Lei è già stata sentita dal giudice Sica almeno due volte. In questi giorni il magistrato ha ascoltato di nuovo Paolo Patrizi e ieri si è saputo che due settimane fa era toccato al giudice Carlo Adriano Testi che partecipò alla cena con Vitalone, Pecorelli e Lo Prete.

Testi avrebbe detto che accettò per fare un favore a Vitalone, che lui era distratto quando gli altri parlarono di difficoltà finanziarie. Conosceva Pecorelli lo conobbe tutti. Presto saranno sentiti gli altri commensali. Intanto dal Senato i saggi fanno sapere che la loro lista di interrogatori è lunga: chiameranno politici (Danesi, l'on. Carenini); e tutti i collaboratori di «Op».

Ieri sono stati sentiti il giornalista Giuseppe Settineri ex direttore del «Corriere Mercantile» e un collega d'ufficio di Pecorelli, Gianpaolo Gillata.

Sandra Bonsanti

Condannato commissario ospedale Gela

GELA — Il commissario straordinario dell'ospedale Vittorio Emanuele, Bartolomeo Segreto, è stato condannato ad un anno di reclusione (con la condizionale) e all'interdizione dai pubblici uffici pure per un anno per i reati di abuso e di omissione di atti di ufficio. Il procedimento concluso con la sentenza di condanna riguardava alcune irregolarità riscontrate in un

Aperta un'inchiesta sull'attività della Sipca di Bruino

Torino: per il caro petroli altri 12 mandati di cattura

Alcuni degli arrestati sono stati interrogati e rimessi in libertà provvisoria dal giudice Vaudano - Emesse anche 20 comunicazioni giudiziarie

TORINO — Dodici mandati di cattura, una ventina di comunicazioni giudiziarie. E' l'ultima raffica di provvedimenti a Torino sullo scandalo dei petroli. Tra gli arrestati di ieri figurano alcuni industriali di Torino e del Piemonte i cui nomi vengono tenuti gelosamente segreti. Ieri alcuni di questi sono stati interrogati nella caserma della Guardia di Finanza dal giudice istruttore Mario Vaudano che ha trascorso l'intera giornata nella sede delle Piaimme gialle.

Il magistrato — dopo aver inviato a giudizio decine di petrolieri, pubblici ufficiali, amministratori di aziende, autotrasportatori) coinvolti nel traffico illecito alla «Isomar» di Cesare e Pietro Chiabetti — ha aperto in questi giorni un nuovo capitolo di indagini. Riguardano un'altra azienda al centro di contrabbando, la «Sipca» di Bruino, in provincia di Torino. Il titolare della ditta è un personaggio molto noto: il cavaliere del lavoro, miliardario e latitante, Bruno Musselli che controllava l'azienda attraverso la sua finanziaria, la «Sofimi» di Milano.

Alcuni dei colpiti dai provvedimenti del giudice Vaudano sono imprenditori di ditte chimiche e plastiche. Si riforniva della materia prima, il petrolio, proprio a Bruino. Ufficialmente per usi industriali e in questo caso i prodotti petroliferi sono esentasse. Ma pare che i prodotti ritornassero in commercio sotto forma di benzina. Le imposte, con questo giro fraudolento, non le pagava nessuno.

Non è la prima volta che la «Sipca» di Bruino è alla ribalta della cronaca. Gli impianti che sorgono in via Volta 4 della cittadina, fra i più moderni d'Europa. Vi lavorano una settantina di dipendenti. Dopo la scoperta del contrabbando, a metà '79, i responsabili dell'azienda hanno bloccato l'attività, sfuttati i petroli e inviato a casa i lavoratori. I proprietari sono scomparsi senza pagare addirittura la bolletta della luce, oltre cinque milioni. Dopo i ripetuti solleciti a saldare il conto, l'Enel ha tagliato i fili dell'energia elettrica con la conseguenza che sono rimasti disattivati gli impianti di sicurezza, in particolare quelli antincendio. I serbatoi impregnati di residui gassosi sono diventati una potenziale bomba, posta proprio nelle vicinanze di una zona popolata. Il sindaco di Bruino, Teresio Ceccoli, fu costretto, nel luglio scorso, a preparare che il consiglio comunale ha la bolletta all'Enel per ripristinare la corrente elettrica e gli impianti di sicurezza.

Una vicenda incredibile che lasciava trasparire manovre poco chiare da parte dei titolari della «Sipca», chiusa ormai da un anno e mezzo. Il mancato pagamento della bolletta all'Enel pare che nascondesse un ricatto: qualcuno intendeva trasferire i moderni impianti della «Sipca» a Mantova, in un'azienda pre appartenente alla «Sofimi» di Musselli. L'autorizzazione spetta al ministero dell'Industria. Il ripristino degli impianti di sicurezza era subordinato alla concessione del permesso ministeriale.

Impossibile saperne di più sui colpiti da mandato di cattura. Nella caserma della Guardia di Finanza è stato per l'intera giornata un via vai di avvocati (Zancan, Marra, Giordanengo, Miani, Zeccone, Morra, Lagenardi) che hanno assistito all'interrogatorio dei loro clienti. Alcuni di questi sarebbero coinvolti nel contrabbando in partenza o in arrivo alla Isomar di Sant'Ambrogio, in Valle di Susa, e di industriali in provvidenza della Lombardia.

Il giudice Vaudano è uscito dalla sede del nucleo regionale di polizia tributaria a tarda sera. I legali di alcuni arrestati hanno chiesto la libertà provvisoria per i loro assistiti. Il magistrato gliel'ha concessa.

Guido J. Paglia

Al processo calcio scommesse interrogati i giocatori del Perugia e dell'Avellino

Il tribunale vuol sapere tutto da Rossi Cruciani tira in ballo il tecnico Perani

Roma. Paolo Rossi depone in aula al processo per le scommesse clandestine calcio

ROMA — Seduta-fiume nella palestra del Foro Italico, dove si svolge il processo per sulla vicenda del calcio scommesse. Ieri sono stati interrogati i giocatori del Perugia e dell'Avellino ed è cominciata la sfilata dei testimoni aperta da Massimo Cruciani.

E' tornata di scena l'«amara tombola» di Paolo Rossi, che costituisce il ricordo-chiave dei venerdì precedenti il confronto Avellino-Perugia, durante la quale il giocatore scambiò poche parole con Cruciani e Bartolucci che gli furono presentati dal compianto di squadra Della Martira.

Il presidente Battaglini ha voluto conoscere ogni dettaglio: orari, il numero delle persone che parteciparono al gioco, l'entità dei premi per i vincitori, per quanto tempo si allontanò Rossi e chi gli «teneva la cartella», la dinamica dei due gol segnati dallo Rossi all'Avellino.

Paolino, con lo sguardo smarrito, pallido in volto per una notte probabilmente insonne, ha risposto con estrema stanchezza alle domande che gli sono state rivolte. Ha ripetuto quanto aveva già detto ai giudici qualche giorno fa dalla stessa Bartolucci il quale disse testualmente: *«Quando si avvicinò Della Martira lo mi allontanai verso un giovane giocatore del Perugia che desiderava un passaggio per raggiungere Roma. Cruciani mi parlò dell'assegno soltanto quando eravamo in viaggio verso la capitale»*.

E' intervenuto il p.m. Monsurrò: «Non le è sembrato strano — ha chiesto a Della Martira — che il mio Bartolucci è vive do tanto tempo venendo a farle visita a Vietri e che, dopo essere tornato a Roma sabato, si ripresenta la domenica a chiederle biglietto per la partita?»

A Della Martira tutto ciò è sembrato più che normale data l'antica amicizia Bartolucci che tra l'altro poteva trovarsi in zona per affari personali.

In tema di assegni, anche Stefano Pellegrini ha considerato un episodio «ordinaria amministrazione» quando sua moglie, trovandosi nel negozio di Cruciani che aveva bisogno di liquido, tirò fuori dalla borsetta tre milioni di banconote cambio di un assegno.

L'interrogatorio degli altri imputati (Cordova, Di Somma, Casarsa, Cattaneo) non ha fatto emergere elementi sostanzialmente nuovi, rispetto a quanto già sapevo. Tutti hanno negato, tra l'altro, essere a conoscenza di scommesse clandestine nel calcio! E' stato quindi chiamato Cruciani è vestè di testimone sotto giuramento. Il trentaduenne ha fornito un primo panorama generale sul meccanismo delle scommesse organizzato con Trinca e altri. Cruciani ha messo in dubbio l'onestà dei suoi amici, in particolare di Fabrizio Corti, incaricato di avere rapporti gli allibratori che stesso Cruciani ha mai sciuto. Ha quindi parlato di telefonate registrate i giocatori effettuate da suo padre Ferruccio Cruciani, preoccupato perché figlio aveva presentato sposato senza prove.

Prima di distruggerle, Cruciani padre avrebbe fatta ascoltare cassette al capo dell'ufficio indiziate della Federcalcio De Biase e al giornalista Paolo Biagi.

Durante l'interrogatorio, Massimo Cruciani non ha trascurato di riproporre in termini minacciosi il ruolo di «grande accusatore» quando ha detto: «Avevo io i contatti con le squadre. Perani avrebbe ricordarsi chi gli fece vedere 50 milioni prima della partita Bologna-Avellino». E' sembrata la prima «stoccata» di altre che si annunciano per oggi nel proseguimento dell'interrogatorio.

Mario Bianchini

Il tempo oggi

situazione: la circolazione depressionaria che interessa le regioni meridionali è in fase di cinturamento e si verso Nord-Est.

tempo previsto: al Nord, al Centro, sulla Campania e sulla Sardegna poco nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi appenninici e sulla Sardegna. Sulle rimanenti regioni meridionali nuvolosità variabile con residue precipitazioni anche temporalesche che, al di dei mari, nevose

temperatura: in lieve la massima al Nord e al Centro, in lieve diminuzione le minime

venti: al Nord deboli settentrionali con rinforzi Nord Est sulla Liguria e sulle Venezie, al Centro, Sardegna e sulla Campania moderati da Nord Est con rinforzi sulla Sardegna

mari: generalmente mossi, localmente molto mossi

italiane

Bolzano	4	9	Pescara	3	5
Verona	6	8	L'Aquila	0	5
Trieste	9	2	Roma	9	11
Venezia	1	5	Campobasso	−1	1
Milano	−1	8	Bari	4	14
Torino	3	8	Napoli	5	9
Cuneo	−1	3	Potenza		n.p.
Genova	6	10	Reggio Calabria	9	13
Bologna	3	9	Messina	8	12
Firenze	4	7	Palermo	8	11
Pisa	2	7	Catania	5	11
Perugia	1	3	Cagliari	2	11

città estere

Amsterdam	−6	4	sereno	Londra	3	5	coperto
Atene	10	17	coperto	Madrid	−1	10	sereno
Bangkok	25	33	sereno	C. Messico	10	20	sereno
Belgrado	−1	0	coperto	Montreal	−3	3	sereno
Berlino	−2	1	coperto	Mosca	−10	0	nevoso
Bruxelles	−4	−1	sereno	Nuova Delhi	12	26	coperto
Buenos Aires	19	23	coperto	New York	6	9	coperto
Il Cairo	13	28	coperto	Nicosia	9	23	pioggia
Copenaghen	−5	−3	coperto	Parigi	−2	6	sereno
Dublino	3	8	pioggia	Rio de Janeiro	20	22	coperto
Ginevra	−3	6	coperto	Stoccolma	−3	0	coperto
Helsinki	−13	3	coperto	Sydney	18	23	coperto
Hong Kong	20	23	sereno	Tel Aviv	11	23	sereno
Johannesburg	11	17	pioggia	Tokyo	7	16	sereno
Lisbona	6	12	sereno	Vienna	−1	8	nevo

Il maltempo continua a imperversare sulla Penisola

La Sardegna nella morsa del gelo

neve al mare nel Nuorese

CAGLIARI — Una morsa di gelo e temperature insolite in Sardegna. Calmatisi il vento e la pioggia tutti i rilievi dell'isola oltre i 500 metri sono ammantati di bianco mentre le temperature sono scese di diverse centri della Barbagia sotto lo zero mentre lungo la costa la colonnina di mercurio è rimasta ad alcuni gradi sopra lo zero. La temperatura più rigida è stata registrata a Fonni con —3.

I carabinieri dei centri del Nuorese sono dovuti intervenire in aiuto di automobilisti e di pullman di linea rimasti bloccati per la neve. Hanno anche soccorso alcuni pastori rimasti isolati con le greggi. I monti che circondano Cagliari sono imbiancati dall'abbondante nevicata notturna. La neve ha quasi raggiunto la periferia di Sinnai a 12 chilometri da Cagliari. In diverse scuole dove non vi è il riscaldamento le lezioni sono state sospese.

Ritardi registrati nei collegamenti marittimi ed aerei. Le navi viaggiano con notevole ritardo soprattutto quelle provenienti da Civitavecchia in quanto sono incappate in una violenta tempesta al largo del porto laziale. L'aeroporto di Cagliari-Elmas è chiuso al traffico in quanto è in avaria l'apparecchiatura di radiossistenza ed i piloti si rifiutano di atterrare «a vista».

MACERATA — Dopo un intervallo di qualche ora è ripreso a nevicare a Camerino ed in tutto l'alto Maceratese. La situazione è alquanto critica per le bufere di neve e per la quantità precipitazione (80 centimetri) a Camerino e oltre un metro nelle località superiori ai mille metri). In città ed in molte altre zone (San Severino, Matelica, Muccia) manca corrente elettrica a causa dell'abbattimento dei pali che reggono i fili. I valichi sono stati riaperti al traffico il transito, permesso solo a mezzi con catene, è difficoltoso.

I carabinieri, vigili del fuoco e agenti della polizia stradale sono intervenuti per portare soccorso a numerosi automobilisti rimasti bloccati nelle strade dell'alto Maceratese. Frontignano ne son stati soccorsi una cinquantina, nei pressi di Bolognola altri 35 tra cui lo stesso sindaco della località montana. A Casavecchio di Pieve Torina è crollato un capannone che ospitava 150 bovini: due questi sono morti ed altri rimasti feriti. Perdurando il maltempo a Camerino e nei comuni dell'alto Maceratese i sindaci hanno deliberato la chiusura delle scuole anche la giornata di domani.

Migliora la situazione atmosferica in Umbria dopo le nevicate notturne che hanno reso difficoltosa la circolazione sui valichi. Nella mattinata, su gran parte della regione è apparso un pallido sole. I mezzi spargisale e spartineve in funzione per liberare la strada manto bianco: lo spessore della neve campi, supera il metro. Analoga situazione sul passo di Col Fiorito (collega l'Umbria alle Marche), traffico con catene anche sui passi di Bocca Trabaria e Bocca Serriola, sulla Contessa, strade al di sopra dei 800 metri.

Per Natale attesi 540 treni speciali

ROMA — Oltre 500 treni straordinari, tra interni e internazionali, saranno organizzati dalle Ferrovie dello Stato per le festività di fine anno, nonostante il massiccio impiego di materiali nelle zone terremotate. Si tratta — in base a uno primo programma elaborato dall'azienda F.S. — di 544 convogli, così distribuiti:

- 144 per il servizio interno a lungo percorso.
- 36 per il servizio interno a medio percorso
- 206 all'estero (nella cifra rientrano i treni specializzati per il rientro dei lavoratori)
- 140 in uscita verso l'estero (compresi quelli per i lavoratori).

Relativamente al traffico interno, il programma verrà avviato dal 19 dicembre e coprirà il periodo sino a tutto il 6 gennaio compreso. In quest'arco di tempo molti saranno i treni locali organizzati direttamente dai compartimenti. Per la parte internazionale, l'inizio dell'operazione Natale con i tuoi è previsto per il 12 dicembre e la conclusione per il 17 gennaio.

Il programma straordinari a lungo e medio percorso comporterà per Ferrovie statali l'impiego di 1000 e 100 cuccette.

Intanto il traffico ferroviario da Roma verso il Sud si sta svolgendo con rallentamenti e ritardi, che in vari superano due ore. Ciò anche in relazione precedenza corsa agli speciali convogli provenienti Germania (7 in tutto) e dalla Francia diretti nelle zone terremotate.

Le linee Potenza-Battipaglia e Benevento-Foggia restano interrotte rispettivamente fra Sicignano e Potenza e fra Pianerottolo e Savignano. Il traffico a lungo percorso Roma-Puglia viene dirottato anche via Pescara. Molti viaggiatori per spostarsi ricorrono alla strada, ma anche qui incontrano difficoltà per la temperatura bassa e lo strato di ghiaccio varie arterie

Dissequestrati i «bastoncini» di pesce Findus

ROMA — I «bastoncini di pesce» Findus sono stati dissequestrati su tutto il territorio nazionale. L'ordine è stato impartito dal pretore di Milano, a seguito degli accertamenti compiuti dall'Istituto superiore di che non hanno rinvenuto alcuna traccia di antibiotico nel prodotto.

(Segue da pagina 9)

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Paparelli ved. Vascon

A funerali avvenuto, ne danno doloroso annuncio i figli Luciana, Giorgio, Marisa, Sergio con le rispettive famiglie, la sorella Ferdinanda, parenti tutti.
— Torino, 2 dicembre 1980

Ferruccio e Laura Araldi
Giovanni e Paola Bolli
Sergio e Anna Calvi
Marco e Franca Casale
Gianfranco e Daniela Cerruti
Franco e Marcella De Benedetti
Giovanni e Marisa Di Bartolomeo
Corrado e Tina Dramisi
Giuseppe e Gabriella Paladino
Giovanni e Lucia Tibaldi

si uniscono al lutto dell'amico Sergio per la scomparsa della MAMMA.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e Collaboratori della Schiaparelli S.p.A. partecipano al dolore del geometra dott. Sergio Vascon per la perdita della madre signora

Maria Paparelli ved. Vascon

— Torino, 2 dicembre 1980

Partecipano gli amici e colleghi
Gian Carlo Bajlo
Pitrina Cisi
Oscar Ferrando
Cesare Ferrero
Giancarlo Garau
Giulio Gallo
Giulio Lucchetti
Aldo Ragazzi
Dante Rizzi
Alfredo Roberto
Ornello Rossi
Riccardo Sartoris
Leonardo Trevisi.

Stimoni Continenza e famiglia e Collaboratori dello Studio Continenza-Vascon, con profonda tristezza partecipano al grave lutto della famiglia Vascon per la perdita della mamma

Maria Paparelli ved. Vascon

— Torino, 3 dicembre 1980

Maria Assunta Odello e Franco Nasi con i Collaboratori tutti di Vascon & C. S.p.A. si uniscono al cordoglio dei dott Vascon per la perdita della mamma

Maria Paparelli ved. Vascon

— Torino, 1 dicembre 1980

Con il conforto della fede, nell'attesa verso Dio e verso gli uomini è mancata

Camilla (Milla) Ferraciai nata Marone

Lo annunciano il marito Gaetano con il figlio Riccardo, la mamma Margherita Alpendino vedova Marone, il fratello Riccardo con la moglie Maria Margherita e il figlio Paolo e parenti tutti. Un ringraziamento ai prof. Venna, medici e infermieri della Divisione di Gastroenterologia e al Reparto del prof. Schiller della Clinica Neurologica dell'Università Ospedale San Giovanni Battista di Torino. Non fiori ma eventuali offerte a favore del Ismac-Italia. Funerali oggi 2 dicembre ore 14,30, chiesa di Gesù Buon Pastore, via Monte
— Torino, 2 dicembre 1980

Carla, Sergio e famiglie partecipano addolorati al dolore di Tarlo e Riccardo per la dipartita della cara Camilla.
Lilla.

Al grande dolore di Gaetano per la perdita della moglie partecipano le famiglie Ambrosino, Favata, Fontana, Laboranti, Lusa, Pessa, Pracaccino

I Colleghi dell'ufficio di Ambienta sono vicini all'amico Riccardo

Nell'accorato dolore sua famiglia, buono, giusto e caro è mancato

Giuseppe Vicario

Lo piangono, la moglie Ida, i figli Vanna e Carlo e Mario Capasso; i nipoti Massimo e Mauro Capasso; i nipoti Joyce, Giuseppe e Dario Vicario; le nipoti Uccì e Luisa Reynaldi; le famiglie Capasso, Benedetto, Ceri e quanti conoscevano il buon Ricardo. Giulio Infinito ai dirà. Mercoledì Tutto che gli è stato sempre vicino con valore e con affetto. Funerali a Rivarolo oggi, ore 14,30
— Rivarolo, 2 dicembre 1980

La famiglia Tinè partecipa addolorata al grave lutto che ha colpito la famiglia Vicario

Gli amici Bertazzoni, Colombi, Viterbi sono vicini al nostro buon gerino a Carlo Vicario per la perdita del padre

Giuseppe

— Torino, 2 dicembre 1980

Il Personale dello Stadio partecipa al dolore del collega Carlo Vicario

Luciana e Alberto Mezzo prendono parte al dolore di Carlo Vicario per la perdita del PADRE.

La famiglia Barera, Dellavalle, Casa sono profondamente vicine al collega Carlo Vicario per la perdita del PADRE.

Flisa e Gino Bergalli, Renzolo Scavini e famiglia partecipano al dolore

Osvaldo e Lucia Ricci partecipano al dolore del amico Carlo per la perdita del PADRE.

La famiglia Secondo Flisa partecipa al lutto del collega Carlo Vicario

Profondamente e cristianamente è mancato il

GEOMETRA

Sebastiano Roggiapane

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elda Matteda, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali in Saluzzo martedì 2 dicembre alle ore 15,45 partendo dall'ospedale
— Saluzzo, 1 dicembre 1980

Partecipano affettuosamente i cugini Thiers, Franco Chiarotti.

Caterina e Ugo Castaldi annunciano la scomparsa di

Caterina Baltaglia ved. Actis Grosso

anni 72

Ne danno il doloroso annuncio i figli Matteo con la moglie Rita e figlio Pierfranco, Antonio con la moglie Maria, Alessio Actis Grosso con la moglie Wanda e Paola, parenti tutti. Funerali mercoledì 3 dicembre partenza dall'ospedale Maria Vittoria e alle ore 10,15 parrocchia Santa Giovanna di Arco. Dopo la messa la cara Salma proseguirà per Torino ove all'anagrafe nella tomba di famiglia. Seguirà pubblico di famiglia. Seguirà pubblico di famiglia. Seguirà pubblico

Piemonte: indagine congiunturale Camera commercio-La Stampa

La Cassa integrazione al galoppo

ottobre vi fatto ricorso il 26% delle aziende piemontesi, contro il 21% di settembre - E' calata la domanda interna, proseguito regresso quella estera - Scorte esuberanti prodotti finiti

Quasi la crescita economica Cee nell'81

LUSSEMBURGO — Nel 1981 la crescita economica dei Paesi della Cee sarà quasi nulla. La previsione è contenuta in un rapporto preparato dalla commissione Cee per il vertice dei capi di Stato dei Paesi membri del Mercato comune.

Secondo la commissione la crescita del prodotto nazionale lordo nel 1981 sarà solo dello 0,6%, contro crescita dell'1,3 nel 1980 e del 3,4 nel 1979. Il rapporto sottolinea la somiglianza della recessione attuale con quella del 1975 anche se ora, a differenza di cinque anni fa, vi è ancora un diffuso investimenti di investimenti.

Vi sono anche alcuni segni indicanti la possibilità di una ripresa nella seconda metà del 1981, che però potrebbe aggiungere carburante alla spinta inflazionistica.

Nel 1981 il tasso di inflazione medio della Cee dovrebbe essere del 9,7% contro il 12 nel 1980. Il deficit delle partite correnti scenderà a 25 miliardi di unità di conto dai 33 miliardi di unità di conto del 1980 e 43 miliardi nel 1979.

Secondo la commissione della Cee è disoccupati nel 1981 saranno circa 7 milioni di persone, equivalenti al 6,1% della forza lavoro.

La Leyland taglia 1380 posti

LONDRA — La Leyland Vehicles, la divisione autoveicoli industriali della British Leyland, ha annunciato che ridurrà di 1380 unità i posti di lavoro dei propri stabilimenti nel Nord dell'Inghilterra dove attualmente lavorano 10 mila persone. La società ha de- la situazione del mercato nazionale degli autocarri come «al di là di ogni speranza», per cui ritiene inevitabile tagliare i posti di lavoro; ma spera che questo possa avvenire in gran parte tramite accordi individuali tipo prepensionamento.

Il part-time arriva in Farmitalia

La vertenza di 7 lavoratori della Farmitalia-Carlo Erba, del gruppo Montedison, dopo 8 mesi di trattative, si è conclusa con accordo giudicato positivo dal sindacato. In particolare le parti hanno stabilito, per la parte salariale, tre scaglioni di aumento differenziato per a partire da luglio 1980 per raggiungere al 1° gennaio 1982 una cifra premio di produzione variabile dalle 304.500 lire per il 1° livello alle 145.300 per l'8°.

Importanti novità altresì per quanto riguarda l'orario di lavoro: 1) il part-time volontario, reversibile e a condizioni concordate con il consiglio di fabbrica; 2) orario flessibile in particolare per le aree impiegatizie.

Più capitale per la Lucchini Siderurgica

BRESCIA — L'assemblea della società Lucchini Siderurgica ha deliberato l'aumento capitale da a 34 miliardi. Tale aumento è stato sottoscritto dalla Lucchini SpA (la holding) mediante conferimento del complesso aziendale siderurgico costituito dagli stabilimenti di Settimo Torinese, Darfo, Casto, Mura e Ospitaletto.

Il consiglio di amministrazione della Lucchini Siderurgica, nominato subito dopo, è presieduto da Luigi Lucchini.

All'indagine d'ottobre hanno partecipato 75 imprese manifatturiere piemontesi, di cui 8 in provincia di Alessandria, 4 di Asti, 4 di Cuneo, 10 di Novara, 40 di Torino e 3 di Vercelli. Quanto al settore d'appartenenza, 6 sono alimentari, 15 tessili e dell'abbigliamento, 35 metalmeccaniche, 19 di altri comparti (chimico, gomma, carta, legno e materiali da costruzione).

Il panorama congiunturale piemontese non è parso a ottobre granché diverso da quello del mese precedente non tenendo conto del blocco alla Fiat protrattosi sino alla metà del mese, per la nota vertenza legata ai licenziamenti. Il livello dei ritmi operativi si è mantenuto al di sotto del corrispondente stesso mese dell'anno precedente.

L'allineamento, su valori relativamente bassi, tra settembre e ottobre è anche confermato dal coefficiente medio d'utilizzazione degli impianti, pari al 73% in entrambi i casi (si ricorda che a luglio si era a quota 77%). E' inoltre aumentato il numero di imprese che hanno fatto ricorso alla Cassa integrazione.

La domanda ha subito un nuovo deterioramento della componente interna che fino a pochissimo tempo fa aveva tenuto bene. Tale flessione non si è tanto verificata confronti del precedente, quanto nei riguardi dell'ottobre dello scorso anno. Anche gli ordinativi provenienti dai mercati esteri hanno seguito una linea involutiva, ma il loro tasso di caduta risulta meno sensibile di quello della componente interna.

Sull'occupazione. le rilevazioni Istat sulle forze di lavoro mettono in rilievo un incremento dello 0,8% degli addetti nell'industria manifatturiera tra il 1978 e il 1980 (primi sette mesi). Questo piccolo recupero è dovuto alla precedente ondata congiunturale favorevole che ha avuto effetti sull'occupazione con un certo ritardo di tempo. Si rileva però che l'indagine campionaria della Camera di commercio relativa al terzo trimestre 1980 ha stimato, rispetto ai tre mesi precedenti, una lieve flessione (—0,76%). Sembra quindi inarrestabile un ridimensionamento decrescente.

Passando alle previsioni per il trimestre novembre 1980-gennaio 1981, si osserva che esse restano chiaramente negative, anche se leggermente migliorate nei confronti dell'attività produttiva.

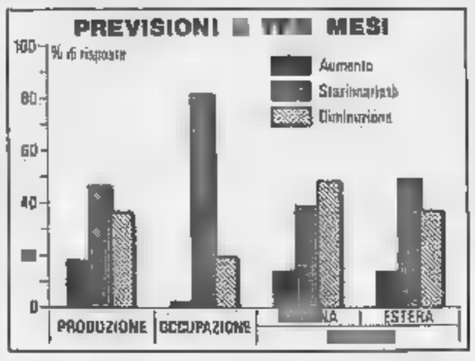
Più in dettaglio, si osserva quanto segue:

Produzione — I livelli operativi sono stati in ottobre più elevati quelli di settembre, ma questo può essere spiegato in termini di normali oscillazioni di carattere stagionale. Settore per settore, da settembre sono migliorati i rami alimentare, meccanico, chimico e cartario. Il e l'abbigliamento sono rimasti stazionari e tutti gli altri sono regrediti (materiali da costruzione, metallurgico, automobilistico e gomma).

Ordinativi interni — La consistenza portafoglio ordini interno si è rafforzata sia sul mese scorso sia sul corrispondente periodo dell'anno passato. Desta particolare impressione il fatto che in questo secondo l'entità della variazione sia assai più accentuata rispetto al primo. Si è rilevato che nei confronti settembre sono aumentati gli ordini dell'industria alimentare, dell'auto e della chimica. E' rimasta sulle stesse posizioni quella cartaria e un discorso più o meno analogo vale per la tessile e dell'abbigliamento. Al contrario, sono scesi quelli dei materiali da costruzione, della metallurgia, meccanica e gomma.

Ordinativi esteri — In questo caso è continuata in precedente fase lento ma costante regresso, segno evidente della ridotta capacità competitiva dell'industria italiana sui mercati esteri.

Occupazione — Le indagini Istat sulle forze di lavoro mettono in luce per il Piemonte (gennaio-luglio) un aumento complessivo degli occupati rispetto allo stesso periodo del pari al 2%, grazie a +2,6% dell'agricoltura, un +1% dell'industria (di cui +0,6% quella manifatturiera) e un +2,9% del terziario (+1,9% il commercio, +1,4% la pubblica amministrazione, +8,0% i trasporti e comunicazioni, +9,6% il credito e le assicurazioni). Tutto fa pensare che questi incrementi rallenteranno sensibilmente già nei prossimi mesi.



Scorte prodotti finiti — E' stata confermata per ottobre una situazione di scorte esuberanti, come già era accaduto nel mese precedente. Ora però sembra che si sia raggiunto un certo equilibrio. Del resto un continuo rimpolpamento dei magazzini trova un grosso vincolo nell'elevato costo del denaro (25,2% a fine ottobre per carta media commerciale).

Cassa integrazione — A ottobre il 26% delle aziende intervistate ha dichiarato di aver messo in Cassa integrazione parte o tutte le proprie maestranze. Nel mese si era al 21%, contro il 12% di luglio. quindi un'ulteriore conferma peggiorate condizioni dell'economia nel suo insieme.

Capacità produttiva — Il coefficiente medio del mese è stato pari al 73%, esattamente come a settembre. Si ricorda che il valore più alto dell'anno era stato quello di giugno con il 76%.

Prospettive per gennaio 1981 — E' questo il quarto mese consecutivo in cui si manifestati giudizi negativi per tutte le grandezze economiche considerate. L'attività produttiva, in verità questa volta presenta un valore meno pesante di quello di settembre, ma il quadro generale rimane sostanzialmente invariato.

In mesi 1918 miliardi, contro i 1394 del '79

Cresce il deficit chimico

MILANO — La produzione nel settore della chimica primaria nei primi nove mesi dell'anno ha registrato un calo del 3% rispetto allo stesso periodo del 1979, mentre la chimica secondaria ha evidenziato un incremento produttivo 12%. Le previsioni per l'intero 1980 mettono in evidenza un calo di produzione per la chimica primaria intorno al 1,5%% e un aumento produttivo intorno al 6% nella chimica secondaria.

Lo ha detto Nicola Messina, vicedirettore generale della Anchimici, nel corso di un incontro con la stampa, avvenuto ieri a Milano per presentare il compendio statistico 1979 e l'analisi congiunturale del settore relativa al terzo trimestre dell'anno in corso.

Il saldo commerciale chimico nei primi otto mesi del 1980 registrava un deficit di 1918 miliardi, a fronte dei 1394 miliardi dello stesso periodo 1979. L'incremento del passivo è stato del 38 per cento, mentre il solo comparto della chimica secondaria ha messo in evidenza un incremento del passivo inferiore, pari al 20%.

Per quanto riguarda i dati di import e di export, la secondaria nei primi otto mesi dell'anno ha registrato un incremento dell'esportazione del 26%, e dell'importazione del 23%.

Facendo cenno alla bozza di programma finalizzato per la chimica secondaria elaborato dal governo, che è attualmente all'esame delle parti sociali, l'Anchimici ha riassunto le annotazioni da essa rilevate e trasmesse alla Confindustria perché ne facia interprete presso la commissione incaricata.

Prima di tutto, in un disegno di programmazione, non bisognerebbe fare scelte aprioristiche di comparti: tutte le attività hanno necessità e prospettive, e tutte hanno diritto ad agevolazioni ed incentivi; in secondo luogo sarebbe opportuno dare priorità alla chimica nell'accesso alle agevolazioni per iniziative a tutela dell'ambiente e contro la tossicità. Grande importanza è stata data anche al problema della ricerca, per la quale è stato stimato che nel 79 sono stati stanziati 360 miliardi dal settore, di cui l'85 per cento dalle industrie private.

Un suggerimento ulteriore dell'Anchimici riguarda il rifinanziamento della legge 675 sulla ristrutturazione industriale, dal momento che la chimica secondaria non ne beneficia affatto. Infine, si auspica una politica industriale articolata, che canali di valorizzazione in termini organizzativi della piccola e media industria del settore.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice Gara d'Appalto internazionale per la fornitura di:

— Pezzi di ricambio «BOSCH» per pompa ad iniezione alternatore, generatore, regolatore avviatore.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge N. 78-02 dell'11 Febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso SONATRACH - DTP - 2, Rue Capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein-Dey - Alger, presso il Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla di pubblicazione del presente avviso.

limite per il ritiro: 20-12-1980.

Le offerte, redatte in (6) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «Appel d'Offres Internationaux n. 0624.A1/MEC - ne pas ouvrir, confidentiel», dovranno inviato all'attenzione dello Chef de Département Approvisionnements et Transports al più tardi il 30-1-81 (farà fede il timbro postale).

Il termine di opzione sarà 180 giorni dalla data di chiusura della Gara d'Appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO PER L'IDRAULICA
DIREZIONE GENERALE DELLE INFRASTRUTTURE IDRAULICHE

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

Costruzione della diga di Hamiz e della galleria Hamiz-Keddara

aggiunta

In aggiunta Gara d'Appalto Internazionale apparsa sulla stampa nazionale il , 23 ottobre 80, il Ministero per l'Idraulica (Direzione Generale delle Infrastrutture Idrauliche), informa le Imprese interessate alla realizzazione della Regolazione Idrica Hamiz-Keddara, che il progetto potrà essere oggetto di un finanziamento da parte della Banca Mondiale.

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARE D'APPALTO

La Provincia di Torino indice le sottoelencate gare d'appalto mediante licitazioni private:

1) S.P. n. 49 di Pittordone - Legge 10-5-1975 n. 28 - Ricostruzione muri di sostegno ed allargamento della sede viabile a tratti saltuari
Importo stimato di gara L. 80.000
2) S.P. n. 54 Agliè-Vialfrè - Legge 10-5-1975 n. 28 - Sistemazione fralo di strada compresa tra la frazione S. Maria di Agliè e Vialfrè capoluogo.
Importo a base di gara L. 147.500.000
3) S.P. n. 65 di Caluso - Sistemazione ed ampliamento fra la Sezione 30 e 70
Importo a base di gara L. 265.700.000.
4) S.P. n. 198 di Vallenzana - Legge 10-5-1975 n. 28 - Dalla S.S. 24 ad Almese - Villardora S.S. 24 - Ricarica difesa a Valle del ponte sulla Dora Riparia.
Importo a base di gara L. 110.450.000.

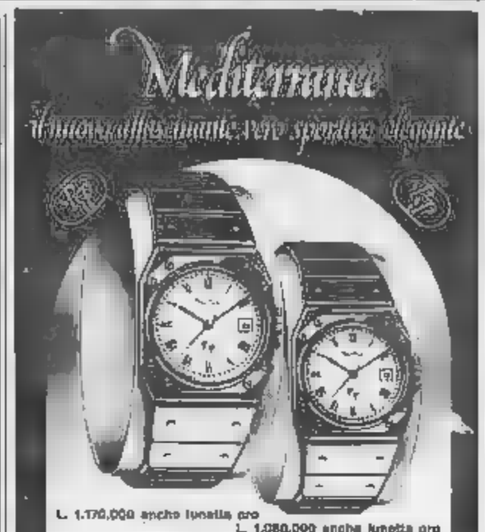
Le licitazioni private avranno luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1°, 2° e 3°).

Entro il termine di giorni 15 dalla data del presente avviso, le imprese interessate agli appalti possono far pervenire la propria richiesta di invito alle gare (in carta legale da L. 2000) all'Ufficio Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino.

Si fa presente che la richiesta d'invito non vincola in alcun modo l'Amministrazione.

Torino, li 2 dicembre 1980

Il Presidente della Giunta Provinciale
(Dott. Eugenio Maccari)



L. 1.170.000 anche lunetta oro
L. 1.050.000 anche lunetta ora

Bulbacquaz. fino a 30 mt., vetro zaffiro inalterabile, movimento al quarzo di grande precisione, affidabilità e durata, data/ora, secondi al centro.
Garanzia 5 anni.
Versioni uomo e donna.
Due quadranti
Versioni in oro, acciaio e viti, rivista, depliant ecc (310.000), acciaio (630.000)
Ogni Mediterranée ha inciso sul retro della cassa oltre al suo nome, il suo singolo numero personale che ne conferma l'esclusività di una produzione limitata.
Eccezionale nel suo genere.

Paul Picot
(il fascino discreto del successo)

Nelle migliori orologerie - gioiellerie, tra i quali:

TORINO: Palmada, via Roma 348 - Stacco, c.so Francia 2 - Quadrifoglio, via Nizza 19 - Alessi, via Amendola 8/D - Cristian, via Venaria 9 - Lui Centone, c.so Re Umberto 43 - Montipone, c.so Svizzera 94 - Gloria Preziosi, c.so Racconigi 124 - S. MAURO TORINESE: Baldin, via Roma 62 - IVREA: Falsanti, c.so Cavour 48 - F.LI ALMA, via Torino 284 - CHIVASSO: Anselmo, p.za Molinari 9 - Bitolo, via Regina Elena 9 - CHIERI: Ceppi, via V. Emanuele 39 - MONCALIERI: Cirio, via Torino 88 - MONCALIERI: Peretti, v. S. Martino 3 - Nolli, v.le Stazione 1 - ALESSANDRIA: Coggo, via Dante 68 - Cattaneo & Visentini, via S. Lorenzo 78 - VALENZA: Del Gallery, v.le Gelindetti 28 - ASTI: Gamba, c.so Alfieri 184 - NIZZA M.TO: Pesenti, via Carlo Alberto 58 - CUNEO: Rissino, c.so Nizza 18 - SAVIGLIANO: Manzetti, p.za del Popolo 3 - MONDOVI': Ramone, via Garessio 6 - BORGO S. DALMAZZO: Bertuzzo, p.za Martiri 13 - NOVARA: D'Alvi, c.so Cavour 13 - Big Ben, via Bianchini 8 - INTRA: Civis, c.so Mameli 173 - STRESA: Raderi, via Principe Tommaso 10 - PALLANZA: Bego, v.le Azari 5 - BORGOMANERO: Fecchio, c.so Roma 17 - VERCELLI: Rota, p.za D'Azeglio 20 - BIELLA: Artiglio, via Italia 41 - L'Ora, via P. Micca 31 - Rodighiero, via Italia 79 - BORGOSESIA: Della Letta, v.le Duca D'Aosta 13 bis - CAVAGLIA': Nicolello, via Mainetti 6 - AOSTA: Zanolla, via E. Aosatino 98.

Lévrette depuis 1892

Ets Henri Capt

Capt Henri Ltée - Villeray (Qc) - commissionnaire patentaire

VENDIAMO

In Torino centralissima via Alfieri prestigiosi locali uso uffici liberi persone cose intero 2° piano più interrato (ex sede consolato americano). Tel. 011/545.796 - 545.729 escluso intermediari.

Giornata di forte animazione sui mercati valutari

Il dollaro balza a quota 923 improvvisa fiammata dell'oro

ROMA — Una giornata improvvisamente animata sui mercati internazionali ha portato ieri ad un'impennata del dollaro, che in Italia ha raggiunto quota 923,25 (secondo la media calcolata dall'Ufficio Italiano dei Cambi) e ad un sensibile aumento dell'oro.

Il dollaro è apparso in rialzo fin dalle prime battute della giornata su tutte le piazze finanziarie d'Europa, in particolare quelle tedesche. A Francoforte, ha chiuso a 1,9388 marchi, dopo aver raggiunto nel corso della giornata il massimo di 1,9493 marchi. Dopo un'apertura abbastanza tranquilla, il dollaro ha avuto una improvvisa impennata che lo ha portato a superare quota 1,9400 marchi per poi riassestarsi gradualmente ai livelli di apertura.

La Deutsche Bundesbank ha venduto ufficialmente 42 milioni di dollari al momento del fixing ma, secondo gli operatori, è intervenuta anche nel della giornata.

Per quanto riguarda la lira, oltre al rafforzamento del dollaro, c'è da segnalare anche quello della sterlina, mentre rimangono stabili le quotazioni nei confronti delle altre principali valute europee.

Il dollaro è stato fissato, come si è detto, a 923 lire e 25 centesimi, contro le 913 lire e 25 centesimi di venerdì scorso. Queste le altre quotazioni della lira: sterlina 2159 (contro 2150,15), tedesco 474,475 (contro 475,475), franco francese 204,57 (204,735), franco svizzero 535,36 (contro 535,885).

Il progresso del dollaro è stato generale rispetto a tutte le valute europee, ad eccezione della sterlina, che al contrario si è rafforzata salendo a 2,3590 dollari da 2,3580 di venerdì.

A che cosa va attribuito questo rialzo? Secondo operatori le vicende polacche a pesare negativamente sulle valute europee; a ciò si aggiungono gli alti tassi sulla valuta Usa che provocano verso di essa un flusso di valuta dall'Europa.

La sulla scena politica internazionale, dalla Polonia ai conflitti nel mondo arabo ed islamico, ha favorito anche il rafforzamento dell'oro sui principali mercati europei. A Zurigo, dopo aver chiuso venerdì a 619-622 dollari l'oncia, il metallo ha aperto la settimana a 628-631 ed è salito fino ad un massimo di 635-638 dollari prima riassestarsi a 633-636.

A Londra l'oro è stato fixato al fixing pomeridiano a 635 dollari contro 619,75 del fixing di venerdì, guadagnando più di 15 dollari. In Italia il metallo è stato quotato 19.100 lire il grammo.

Tokyo abolisce le restrizioni sui cambi

TOKYO — Da ieri in Giappone sono aboliti tutti i controlli sui cambi e sull'interscambio con gli altri Paesi. Una nuova normativa stabilisce che le transazioni finanziarie tra banche, società, privati cittadini e giapponesi all'estero sono in linea di principio libere.

Il ministero delle Finanze nipponico si riserva, tuttavia, il diritto di bloccare qualsiasi operazione «che possa causare turbolenti fluttuazioni nei tassi di cambio o altre anomalie».

Sempre aperto lo scontro tra «falchi» e «colombe» Opec

Yamani verrà sostituito?

KUWAIT — Ahmed Yamani, ministro saudita per il petrolio e una delle maggiori autorità mondiali in questioni petrolifere, dovrebbe presto venire sostituito. La notizia viene riportata da un quotidiano indipendente del Kuwait che, senza citare le fonti, afferma che Yamani verrà rimpiazzato dall'attuale ministro del petrolio, Saud Al-Faisal, il quale, a sua volta, verrà sostituito come ministro degli Esteri da uno zio Yamani, Nawaf Bin Abdul-Aziz, già consigliere politico del precedente re saudita, Faisal.

Al-Watan non dice se Yamani, a cui verrà assegnata una carica consultiva, verrà allontanato dal governo nel corso del rimpasto governativo. Il suo allontanamento, se fa notare in ambienti petroliferi, segnerebbe un rafforzamento dei fautori della linea dura dell'Opec.

Secondo le stesse fonti Yamani non dovrebbe esplodere prima di metà dicembre. In pratica prima della riunione dei ministri Opec a Bali (in Indonesia) dove dovrebbero fissare i nuovi prezzi del petrolio. Secondo l'opinione più diffusa negli ambienti petroliferi internazionali, si parla di aumenti variabili tra i due e i quattro dollari al barile.

Anche la ripresa delle vendite da parte dell'Iraq non sembra, ormai sufficiente a evitare i nuovi aumenti di prezzo. A questo proposito da che ad Ankara funzionari turchi confermano che il petrolio ha ripreso a scorrere nell'oleodotto che collega i campi petroliferi di Kirkuk nell'Iraq del Nord al porto turco di Dortyol nel Mediterraneo.

Da parte irachena invece da registrare una novità che riguarda il nostro Paese. Questa: l'Iraq fornirà all'Italia 270 mila tonnellate di petrolio (circa 2 milioni e 900 mila barili) entro la fine dell'anno. Lo afferma il periodico specializzato «Middle East Economic Survey».

La fornitura all'Italia fa parte del programma delle esportazioni irachene, riprese il 20 novembre attraverso l'oleodotto che collega i campi petroliferi di Kirkuk con Dortyol in Turchia. Per il momento il petrolio dell'Iraq è destinato a nove Paesi: Italia, Francia, Grecia, Romania, Jugoslavia, Cipro, Turchia e Brasile. A questi consumatori è destinato un totale di 400 mila barili al giorno.

L'oleodotto di Dortyol è attualmente la sola via per l'esportazione del petrolio iracheno. Ieri il giornale libanese «As Safir» scriveva però che nel prossimo futuro Baghdad potrebbe riprendere ad utilizzare l'oleodotto che conduce ai porti di Banias in Siria e Tripoli Per questo scopo, aggiunge il giornale, vi sarebbero stati contatti tra i governi di Baghdad e Damasco, che hanno rotto le relazioni diplomatiche all'inizio della guerra Iraq-Iran.

Agusta: prestito di 90 miliardi

ROMA — E' stato firmato a Ginevra un prestito di cento milioni di (oltre 90 miliardi di lire) in favore della Agusta, società di costruzioni aeronautiche del gruppo Efim.

Benvenuto è contrario al salario minimo garantito

La Uil non vuole che si crei il «mestiere» di disoccupato

MILANO — Revisione della scala mobile per combattere l'appiattimento salariale, maggiore democrazia in fabbrica con il ricorso al voto palese e segreto nelle assemblee a una maggiore rappresentatività delle varie categorie di lavoratori, partecipazione del sindacato alla programmazione nazionale e territoriale. Queste le linee strategiche della Uil negli Anni 80 per fronteggiare il mutato panorama interno al mondo del lavoro (forte crescita negli ultimi anni degli impiegati e dei lavoratori in possesso di una qualifica) ed esterno (lento sviluppo economico e aumento della concorrenza internazionale), illustrate ieri dal segretario Giorgio Benvenuto in un convegno sulla professionalità organizzato dall'Orga.

Dopo aver sottolineato che il sindacato deve passare dalla fase dell'antagonismo a quella del protagonismo Benvenuto ha spiegato che occorre mettere «*ordine nei rapporti — il governo senza il timore di un favolo triangolare e cui partecipi anche la Confindustria da tre anni latitante insieme all'Intersind*».

Per parte sua il sindacato deve imboccare una strada nuova nella politica salariale (normativa, per tener conto della diversa composizione del mondo del lavoro rispetto a dieci anni fa, o modificando la scala mobile o ritornando ad una contrattazione aumenti in percentuale e non uguali per tutti. Con la scala mobile attuale, ha detto Benvenuto, intere categorie di lavoratori non sono più rappresentate dal sindacato a causa del drenaggio fiscale esercitato dall'inflazione sui medi e medio-alti.

Dopo aver ricordato che il sindacato è pronto a discutere il problema dell'aumento della produttività il sindacato pretende però di partecipare alle scelte di politica economica. In questo senso la Uil è favorevole a titolo sperimentale alla riedizione del fondo di solidarietà dello 0,5% che ha incontrato la manifesta opposizione dei pci.

Contrario si è infine dichiarato il segretario della Uil alla proposta di una salario minimo garantito avanzata recentemente da esponenti della Flm. «*Non è questo il problema* — ha dichiarato Benvenuto —; *preferiamo una modifica dell'indennità di disoccupazione da discutere alla prossima conferenza unitaria sulla mobilità*». In sostanza la Uil preferisce un sussidio alla disoccupazione effettiva

Marco Borsa

Intervento del direttore commerciale Di Capua

La Fiat per gli «Anni 80»

TORINO — «In un solo anno, in Europa, i giapponesi hanno aumentato le loro vendite di oltre il 23 per cento: negli Stati Uniti, di oltre il 16 per cento. La dimensione della caduta del mercato — per quanto riguarda la possibilità di esportazione da un Paese europeo all'altro — sono drammatiche: oltre l'11 per cento». Questo il quadro generale della crisi dell'auto tracciato ieri sera da Vittorio Di Capua, direttore commerciale della Fiat Auto, in un incontro organizzato dal Lyons Club Valentino di Torino.

E' una crisi che non ha risparmiato nessun costruttore in Europa e in Usa e che si è tradotta per molti in tagli all'occupazione e alla produzione (alla Fiat è stato raggiunto un accordo per la cassa integrazione per 23 mila lavoratori). Tuttavia, ha detto Di Capua, «la tenacia e l'impegno con cui Fiat e Lancia hanno difeso le posizioni di mercato, in un contesto di difficoltà, aggravato, per noi costruttori italiani, dalla ben nota sopravvalutazione della lira rispetto alle altre monete europee, ha permesso di contenere le conseguenze della crisi».

La quota del Gruppo Fiat (unica con Renault), nonostante la pesante influenza giapponese, è migliorata in Europa, passando dall'11,8 per cento del 1978 al 12,7 del 1980 (grazie anche al buon recupero sul mercato italiano dove la Fiat è passata dal 50,6 del 1979 al 52,8 del 1980).

Questo però è avvenuto nei confronti di un mercato europeo in forte calo e, quindi, all'aumento di quota è corrisposta una diminuzione del numero delle auto vendute.

In ogni modo, ha aggiunto Di Capua, la sfida degli Anni 80 si combatte sul terreno dell'innovazione e la Fiat ha gli uomini, i mezzi e la strategia per affrontare il momento della ripresa del mercato internazionale. La Fiat ha programmato investimenti di 5400 miliardi nel quinquennio appena cominciato: ha quindi le intenzioni concrete e le possibilità per affrontare la concorrenza. Occorre, però, che contemporaneamente si verifichino altre condizioni, che però non dipendono dalla Fiat: soprattutto un corretto funzionamento del sistema di relazioni industriali nel nostro Paese e un atteggiamento non punitivo nei confronti dell'automobile da parte delle autorità.

Quale futuro per la Finsider?

Acciaio, De Michelis incontra i sindacati

ROMA — I problemi della siderurgia pubblica sono stati discussi in un incontro tra il ministro Gianni De Michelis ed una delegazione della Flm (Italia, Conte, Perugino), assistita dalla segreteria confederale della Cgil-Cisl-Uil (Del Piano, Giovannini, Larizza, Catalini). In tale circostanza il ministro De Michelis ha illustrato le linee generali che informano il rapporto sulle Partecipazioni statali ed il ruolo strategico della siderurgia nel nostro Paese.

Le organizzazioni sindacali, preso atto degli indirizzi esposti, hanno convenuto che le indicazioni fornite dal ministro rappresentano un iniziale terreno di approfondimento che trova in linea di massima l'accordo delle stesse le quali si riservano di esporre in un documento articolato le loro posizioni che saranno trattate successivamente nelle sedi opportune. Nel merito dei problemi di immediata attualità il ministro ha esposto le linee di riorganizzazione di alcune società programmate dalla finanziaria pubblica.

Su tali questioni si è registrato un sostanziale accordo pur convenendo il ministro di approntare alcune modifiche per rendere più razionale ed efficiente la riorganizzazione del settore pubblico dell'acciaio sia per migliorare i fattori produttivi e alla agenda in particolare sui problemi dell'approvvigionamento, della ricerca e della commercializzazione.

A tal fine sono stati previsti ulteriori e specifici incontri che dovranno definire il quadro attuativo della riforma della siderurgia pubblica.

Si è convenuto altresì di esaminare l'assetto complessivo della Finsider, anche in correlazione ai comparti dell'impiantistica e degli altri settori presenti nella stessa al fine di pervenire ad un più significativo ruolo della siderurgia nel nostro Paese.

Un «radiale» per aerei

PARIGI — Il «radiale» per aerei è stato messo a punto dalla Kleber: questo pneumatico ha superato con successo tutte le prove imposte ai costruttori dalla severissima legislazione Usa.

Il pneumatico, montato sul carrello di un «Mistère 20 Falcon», ha reso possibile fra gli altri vantaggi un minor consumo di carburante dovuto al più basso coefficiente di attrito.

Grazie alla migliorata situazione delle vendite

La Magneti Marelli riduce le ore di cassa integrazione

DAL CORRISPONDENTE

MILANO — *Nettamente migliorata la situazione delle vendite per la Magneti Marelli che così ha potuto ridimensionare drasticamente il programma di cassa integrazione già in atto dal mese di ottobre in quattro stabilimenti.*

A partire da questi giorni lo fabbrica di San Salvo, nel Sud, ha visto annullare del tutto integrazione che era previsto per i suoi 1600 addetti. Nello stabilimento milanese di Crescenzago saranno in cassa in 700 per tre giorni (invece di 900); a Carpi rimarranno a casa in sessanta sempre per tre giorni) 350 operai, e a Torino, invece, saranno in cassa tutti e trecento i lavoratori, ma solo per tre giorni.

In totale — ed è questo il dato maggiormente significativo — le ore cassa integrazione alla Magneti Marelli passano da 196.200 a 25.700 e si è anche riusciti a non far ricadere in crisi l'unito sullo stabilimento meridionale. Questo, a quanto si è appreso, è stato possibile con un grande impegno del settore commerciale che ha migliorato la posizione della Magneti Marelli presso la produzione Fiat e soprattutto consentito l'acquisizione su tutto il mercato italiano, anche all'estero.

Resta da risolvere ancora un nodo che, al momento attuale, impedisce ancora la ripresa della trattativa tra la direzione aziendale e i sindacati: il licenziamento di una ventina di persone alla filiale di Roma per «ristrutturazione tecnico-organizzativa» come aveva detto la società. Ma dopo questo netto taglio alla cassa integrazione sembra si siano poste le basi per riprendere il confronto informato ed un lavoro **m. f.**

Via al ricambio del vertice Inps

ROMA — E' ormai imminente il rinnovo del «vertice» dell'Inps, condizione importante per un rilancio di efficienza nelle molteplici attività svolte dall'istituto a favore dei pensionati e dei lavoratori. Il nuovo consiglio di amministrazione ratifica le dimissioni presentate dal presidente Giuseppe Reggio e proporrà una terna di nomi al ministro del Lavoro, Foschi, per la scelta del nuovo presidente. Si conferma che, secondo accordi già raggiunti, la carica di presidente sarà assunta dal segretario confederale della Uil, Fu Ravenna.

Il consiglio procederà, poi, alla nomina dei due vice presidenti (Truffi della Cgil e Mirone della Confindustria)

PRESTITI OBBLIGAZIONARI INDICIZZATI

A CURA DELLA EDEL FINANZIARIA MOBILIARE TORINO

Titolo	Corso n 28-11	Cedola semestrale: minima garantita	Cedola semestrale: attuale	Tipo di indicizzazione: del capitale (A) - degli interessi (B)	Rendimento immediato	Rendimento lordo a 100 giorni (1)
Enel '74/81 ind.	135,80	4 —	7,45	A B	11,27	17,64
Enel '76/83 »	118,95	5 —	7,90	A B	13,72	16,05
Enel '77/84 »	117,25	5 —	7,90	A B	13,93	14,43
Enel '77/84 » II	116,75	5 —	7,90	A B	13,93	14,07
Enel '80/87 ind.	98	6 —	7,50	B	15,65	—
Cct 1/12/80	100	5,15	7,25	B	—	15,31
Cct 1/2/81	89,80	6,15	7,40	B	15,41	15,32
Cct 1/7/81	98,80	6,15	7,35	B	15,20	15,97
Cct 1/10/81	98,35	6,15	7,45	B	15,61	13,64
Cct 1/12/81	98,80	6,15	7,25	B	15,21	14,67
Cct 1/5/82	97,90	6,15	7,35	B	15,13	13,35
Cct 1/7/82	97,50	6,15	7,30	B	15,53	13,48
Cct 1/1/83	98,35	6,35	7,30	B	15,40	12,81
Cct 1/1/83	97,80	6,35	7,30	B	15,52	12,66
Cct 1/3/82	98,20	6,35	7,40	B	15,64	12,64
Cct 1/5/82 II	98,10	6,75	7,35	B	15,55	12,42
Cct 1/6/82	99,40	6,75	8 —	B	16,02	—
Cct 1/7/82 II	99,50	6,75	8 —	B	16,13	—
Cct 1/9/82	99,30	6,75	8 —	B	16,78	—
Cct 1/10/82 II	99,30	6,75	8 —	B	16,78	—
Montedison Ipotec.	138,10	6,75	6,75		7,97	9,07
S. Paolo Ecu	97,50	9 —	9 — (ced. annuale)	A B	8,31	13,28

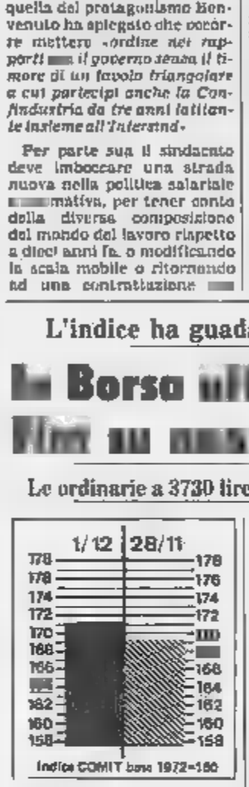
I rendimenti sono al netto della ritenuta fiscale

(1) Il rendimento è stato calcolato ipotizzando un investimento di L. all'inizio del periodo, tenendo conto delle variazioni di prezzo e degli interessi

L'indice ha guadagnato lo 0,99%

La Borsa altri recuperi Fiat su nuovi massimi

Le ordinarie a 3730 lire, le privilegiate a 2599



MILANO — Mercato in recupero con scambi però ancora poco attivi. Il supermercato senza difficoltà della scadenza dei saldi di debutti in programma ieri ha contribuito a riportare una certa, seppur selettiva, fiducia e la quota ha così proseguito nel movimento di recupero già avviato venerdì scorso.

Sull'andamento della riunione di ieri, hanno avuto inoltre un effetto le voci di un possibile aumento di capitale della Pirelli Spa e la notizia che il consiglio di amministrazione delle Saffa ha deciso l'aumento gratuito del capitale e l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile.

I titoli delle due società citate sono stati attivamente richiesti ed hanno fatto registrare plusvalenze del 4,2% per le Pirelli Spa, del 3,3 per le Pirelli e C. e del 4,8 per le Saffa ord. e di risp. Su nuovi massimi le Fiat ord. a 3730 (+1,5%) e migliori anche Fiat priv. +0,5 e Ifil priv. +1,5.

In battuta inoltre Cuttaro +6,7%, Pierrel 5,1, Standa +5, Abetti 4,8, Milano Centrale e Snia ord. +4,2, Italgas, Trafilerie e Mira Lanza +3,7, Lepetit priv., Cred. Varesino e Italcable +3,4, De Angeli e Imm. Roma +3,3, Comit +3,2 e Latina priv. +3%.

Risalsi compresi (fra il 2% e il 3 per Sai, Sifa, Invest, C. Erba, Sme e Mondadori.

Le Montedison, che venerdì erano terminate a 101, sono salite sino a 103 per poi scendere improvvisamente in chiusura a 102 (—3,1%). In controtendenza anche Anic —8,1%, Autostrade To-Mi —4,7, Cogr —4,3, Risanamento —3,8 e Perlier —2,3%.

Nel reddito fisso generali miglioric con buoni progressi per i Cct e, fra le convertibili, le Medio Olivetti.

L'indice Comit è passato da 169,39 a 171,06 (+0,99%), quello de -il Sole-24 ore- da 70,09 a 70,38 (+0,64%).

Il prof. Franco vicedirettore del San Paolo

TORINO — Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto San Paolo, riunito sotto la presidenza del prof. Luigi Cocollo, ha nominato vicedirettore generale dell'Istituto il prof. Zefferino Franco. Con la nomina del dott. Carlo Gay a direttore generale ora infatti rimasto vacante uno dei due incarichi di vicedirettore generale. Ora il vertice esecutivo del «San Paolo» è pertanto composto dal direttore generale, Carlo Gay, dal vice direttore generale già in carica, Giovanni Cumani, e dal neo vicedirettore generale, Zefferino Franco.

Franco, che ricopre attualmente la carica di direttore centrale, è preposto alla direzione contabilità e programmazione, da cui dipendono i settori bilancio, organizzazione e sistemi con annesso Centro contabile, studi e cassa centrale.

Il prof. Franco, che è entrato giovanissimo al San Paolo nel 1953, ha percorso tutte le tappe della carriera all'interno dell'Istituto: dopo essere stato responsabile dell'ufficio studi ha assunto, nel 1972, il grado di vicedirettore centrale divenendo altresì capo del servizio bilancio e programmazione, sino a raggiungere, nel 1977, l'attuale grado di direttore centrale.

Torino — La Banca Nazionale del Lavoro ha aperto oggi una nuova agenzia ubicata nel «Centro della Francesca» in corso Svizzera 185. Si tratta della 36ª sede operativa dell'istituto di credito di diritto pubblico attualmente in attività.

Hong Kong — La Bank of America aprirà un ufficio di rappresentanza a Pechino.

MONETE E METALLI

Sterline n.c.	155.000
Sterline v.c.	170.000-
Marenghi sv.	120.000-130.000
Marenghi fr.	
Marenghi it.	125.000-140.000
Marenghi bel.	120.000-135.000
20 Doll. oro	700.000-750.000
100 Pesos cil.	n.q.
50 Pesos mess.	750.000-800.000
Krugerrand	510.000-560.000
Argento (*)	548-558
Platino (*)	18.040

(*) Per grammo, lordi indicativi

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	1-12	Variaz.	Titoli	1-12	Variaz.
VALORI DI STATO			A.F.S. 7% '70	87 80	—
Rendita 5%	60	—	» 10% '75 II	82 50	—
Edil. Sced. 5,50% 48	83	—	P.S.Agr. 6% Sp VIII	67	—
» » 5,50% 49	80	—	» 7% II	65	—
» » 6% 70	79	—	ICIPU varl. 6%	72 50	—
» » 6% 71	78	—	» » 7% I	61	—
» » 6% 72	75	—	Imi XXVI 6%	70 80	—
» » 8% 75/80	74	—	» XXIX 7%	73 10	—
» » 8% 76/81	76 50	—	» XXXIII 7%	71 85	—
» » 10% 77/82	82 80	—	» XXXVIII 7%	63 50	—
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—	» XLII 6%	65	—
» » » 1/9/80	—	—	» IL 10%	75	—
» » » 1/12/80	99	—	Isvimer 7% '71 XIX	78 60	—
» » » 1/3/81	98 20	—	» 8% XII	92	—
» » » 1/5/82	87 85	—	Torino Asm 5,50% 60	81 50	—
» » » 1/7/81	98 85	—	» » 5,50% 62	81 50	—
» » » 1/7/82	87 70	—	S. Paolo 5%	85	—
B.T.N 5,50% 1982	98 05	— 0,80	» » 6% conv.	84	— 0,50
B.T.O. 10% 1981	99 45	+ 0,10	S. Paolo 6%	89	— 0,50
» 12% 1982 I	98 25	+ 0,10	» » 7%	79 50	—
» 12% 1982 II	95	—	» » 9%	84 50	—
» 12% 1983	91 70	—	» O.P. 6% ex 5%	55	—
» 12% 1984 I	91 30	—	» » 6%	57	— 0,50
» 12% 1984 II	92	—	» » 7%	68	—
» 12% 1987	89 50	—	» » 9%	78	—
OBBLIGAZIONI			Banco Napoli 6%	64 60	—
Enel 5% '55 II	75 40	—	Cr. F. Sicilia 6%	—	—
» » '59 II	67 80	—	Cr. I. Sar. 6% '69	78	—
» 7% '72	61 40	+ 0,90	» » 7% '75	80	—
Enel '74 Indicizz.	138	—	C. R. PP.LL. 8%	66	—
» 10% '75 II	92 20	—	M. Paschi 6%	65	—
» '77 Ind. II	118 50	—	F. Merc. V.A. 6%	60 50	—
» 12% '78 I	91 15	—	Fiat 5,50% '60	—	—
» 12% '78 II	—	—	Olivetti 5,50 '62 II	91	—
I.R.I. 6% '64	90 40	—	Cotini 5,50% '62	—	—
I.R.I. 6% '65	82 90	—	Montedison Ip. 13,50%	98	—
Autostrade 6% '58 I	70	—	Viscosa 5% '64	—	—
» 5% '59	66 50	—	Rumianca 5,50 '62	85	—
» 7% '72	75	—	Citta Milano 10% '75	69 20	—
CO.PP. 6%	53 30	—	RIV 5,50%	—	—
» 7%	52 10	— 0,80	Lancia 5,50% '62	—	—
» 8% Auto '75	54	+ 0,90	Tor.-Sav. 5,50%	—	—
» Ind. Sl. 5% IV	68 20	—	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
» Ind. Sl. 7% IV	62 50	—	M. Olivetti 12%	295	—
» Anas 6% 66	52	—	M. Sip 7%	89 20	—
» » 7% 72 I	53 90	—	M. Viscosa 7%	97	—
» Autostr. 7% II	53	—	Liquigas 7,50% '70	—	—
FF.SS. 6% '64 I	75 20	—	Iri Sint 7% 73/88	85	—
» 6% '67	72 40	—	S. Paolo II. 12%	165	—
» 7% '72 II	66	—			

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 28-11	Banconote (Milano) 1-12	Compensazione (Milano) 28-11	Compensazione (Milano) 1-12	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 28-11	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 1-12
Dollaro Usa	910	920	915,20	923,20	915,25	923,25
Dollaro Usa t.p.	840	840	—	—	—	—
Dollaro canadese	763	767	771,50	774,85	771,45	774,60
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	472,50	470	475,45	474,45	475,47	474,475
Fiorino olandese	433	433	438,27	437,75	438,18	437,755
Franco belga	29	29	29,552	29,529	29,563	29,539
Franco francese	204	203	204,72	204,59	204,73	204,57
Sterlina	2168	2169	2158,3	2168	2158,1	2168
Lira irlandese	1750	1750	1771	1769	1770	1768
Corona danese	153	151	154,60	154,47	154,61	157,485
Corona norvegese	178	—	181,45	181,24	181,47	181,285
Corona svedese	207	211	211,68	211,64	211,58	211,645
Franco svizzero	521	521	525,86	525,42	525,86	525,36
Scellino austriaco	66,75	66,75	66,978	66,835	—	66,842
Escudo portoghese	16,50	16,50	17,52	17,50	17,45	17,525
Peseta spagnola	11,25	11,25	11,902	11,871	11,869	11,874
Yen giapponese	3,80	—	4,229	4,232	—	4,234
Dinaro taglio gr.	26	26	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17	16	—	—	—	—
Dollaro australiano	1010	1010	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazioni del Sole a cura della Banca San Paolo di Torino

Titoli	1-12	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	5800	+ 100	1500
Bonifiche Ferr.	22000	+ 450	1000
Chiari & Forti	7355	+ 58	1500
Eridania	16480	— 370	16000
Inem. Vittoria	15830	+ 30	2300
Ind. Buitoni P.	9063	+ 70	7000
Sarnide ord.	186	+ 4,50	45000
Sarnide priv.	165	+ 4	30000
Sarnide risp.	227	— 16	6000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	23500	+ 500	8350
Assicur. Ital.	60900	— 100	2200
Fondiaria	2815	+ 10	8000
C. Ass. Mi ord.	20000	+ 300	7500
C. Ass. Mi priv.	18550	+ 320	6300
C. Latina ord.	1000	—	20000
C. Latina priv.	929	+ 29	17000
Ffrs	2750	— 100	6500
Generali	36200	+ 600	19150
Nuova Ass.	29850	+ 370	1200
L'Abeille Ital.		+ 1550	1600
Fondiaria Inc.	14400	—	3350
Fondiaria Vita	60000	+ 490	200
RAS	246000	+	1675
SAI	38200	+ 300	7400
Toro Ass. ord.	22540	+ 140	5700
Toro Ass. pr.	18198	— 10	8500
BANCARI			
B. Comm. Ital.	40955	+ 1285	8000
Banco Roma	41800	— 100	7900
Banco Lariano	6995	+ 88	23500
Cred. Italiano	5350	+ 51	68000
Cred. Varesino	11998	+ 388	11500
Interbanca pr.	39870	+ 770	7400
Mediobanco	73700	+ 600	2950
CARTARI - EDITOR.			
Burgo	1620	— 30	3000
Burgo ord.	11380	=	7800
Burgo priv.	8030	+ 30	4700
De Medici	720	+ 21	4000
Mondadori pr.	5020	+	7000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4328	+ 35	9000
Pozzi-Ginori	123	+ 1	20000
Pozzi-Ginori r.	131,25	+ 0,25	—
Ebernit	799	+	4000
pref.	575	— 25	1500
Italcementi	31500	+ 10	5400
ital r.	31700	+ 200	200
Unicem	17800	—	5400
CHIMICI			
Anic	9	— 0,60	250000
Bracchi		+ 65	6000
Caffaro		= 19,75	50000
Fermit. Erba o.	6130	=	22000
Fermit. Erba p.	—	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	1-12	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	5800	—
Eridania	16700	—
Fiorio	1150	+ 35
Agricola Vittoria	15700	+ 100
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19800	+ 400
C. Ass. Milano priv	19500	—
Comp. Latina ord.	1000	+ 19
Comp. Latina priv.	925	+ 10
Generali	36600	+ 600
RAS	246000	—
SAI	38500	+ 1650
Toro Ass. ord.	22400	+ 200
Toro Ass. priv.	18200	—
BANCARI		
B. Comm. Italiana	41000	+ 1250
Banco di Roma	41800	= 300
Credito Italiano	5350	+ 50
Interbanca priv.	31000	+
Mediobanca		+
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	11500	—
Burgo priv.	7950	—
Cart. Riunite		+ 1
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	125	—
Pozzi Ginori risp.	133	—
Eternit ord.		— 10
Eternit priv.	680	—
Unicem	17800	+ 700
CHIMICI		
Anic	9 50	+ 0,50
Italgas	1760	+ 65
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	19000	+ 300
Montedison		= 1
Pirelli	1825	— 10

Titoli	1-12	Variaz.	Quantità Trattate
Italgas	1785	+ 65	69000
Lepetit	41950	+	1700
Lepetit priv.	40410	+ 1360	1500
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	19150	+ 700	1750
Montedison	107	— 4	
Perlier	4210	— 100	1000
Pirelli	1400	+ 61	39000
Rumianca	—	—	—
Saffa	10465	+ 488	39200
Saffa risp.	10100	+ 470	9900
Sinaigaglia	18800	+ 200	1800
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	324 75	+ 4,75	4870000
La Rinasc. p.	242	+ 3	800000
Silos Genova	5580	+ 30	3000
Standa	2980	+	3500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1307	+ 22	1000
Auditors	12200	—	1600
Autostr. To-Mi	1800	— 90	2900
Italcable	11000	+ 450	11000
NAI	230	—	711000
Nord Milano	1845	— 35	—
SIP	1260	= 9	77000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	692	— 1	33000
C. Marelli	352	+ 8	20000
Superpila	—	—	—
Tecnomasio	448	+ 13	30000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1520	—	5500
Agricola	29700	+ 500	4500
Bastogi RBS	728	+ 15	640000
Bond. Stelo	33350	+ 340	
Borgosesia o.	5300	—	100
Borgosesia r.	3750	= 60	500
Bulon	6820	— 30	—
La Centrale	23300	— 95	27500
Fin. E. Breda	2015	— 38	5500
Finmare	31	+ 1	10000
Finsider	87	+ 1	80000
Generalfin	1130	+ 20	25000
GIM	5600	— 30	500
(F) priv.	4545	+ 99	153000
IFIL	5440	+ 30	10250
Invest	3889	+ 99	180000
Mittel	1501	— 11	1800
Partec. Finanz.	752	+ 12	7000
Pirelli & C.	3840	+ 145	54200
Pirelli SpA	1750	+ 71	1702500
Profing	—	—	—
Rejna	11300	—	—
Rejna risp.	10855	—	—
Rina Finanz.	9500	— 50	600
Saiom	1750	—	2000
SME	2749	—	6000
SMI	4500	+ 120	20000
Stet	1453	+ 33	47000

Titoli	1-12	Variaz.	Quantità Trattate
IMMOBILIARI			
		+ 150	12500
B.I.I. ord.		+ 11	99000
B.I.I. priv.	1050	—	—
COGE	2620	— 120	3000
Cond. Acqua	280	—	
De Angeli Frua	24500	+ 300	3300
	1505	+ 15	100
G. Imm. Sogene		+ 70	116500
Iniziativa Ed.		+ 470	390
ISVIM	10000	+	4000
Milano Cent.	24000	+ 1000	4200
Risanamento	17010	— 840	3100
SIFA	1445	+ 37	79000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	3730	+ 50	1236500
FIAT priv.	2599	+ 15	625000
Franco Tosi	34450	+ 150	1200
Gilardini	4200	+ 50	3000
Olivetti ord.	3161	+ 38	297000
Olivetti priv.	2480	+ 28	
Westinghouse	21400	+	500
Worthington	3205	+ 5	9000
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izzo	2230	+ 30	—
Dalmine	140 75	+ 5,75	59000
Falck ord.	4370	+ 70	4000
Falck pr.		+	6500
Ilva-Viola	1650	—	
Italsider	300	—	20000
La Magona	2845	+ 13	2000
Pertusola	1535	— 20	5000
Trafilerie	1975	+ 71	12000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	38	— 0,25	220000
Cantoni		= 120	
Cucirini	4275	+ 45	
Cascami Seta		= 150	200
FISAC	8720	—	
Linif. e Can. o.	1661	+ 21	
Linif. e Can. r.	1700	—	
Marzotto priv.	1875	— 5	
Olcese Veroz.	77	+ 3,50	220000
Rotondi	18700	+ 520	600
Snia Visc. o.	1268	+ 58	
Snia Visc. p.	1010	—	
Unione Man.	36890	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2840	+ 45	1800
Acq. De Ferr. r.	2690	—	—
Acque Potabili	1520	+ 20	2000
Calcest. Varese	5410	+ 10	—
CIGA	8700	— 30	125000
CIR	15700	+ 200	8500
Pacchetti	106	+ 1	80000
Terme Acqui	1399	—	
Treves	5750	+ 145	58500
ESTERI			
Bowring	—	—	—

Titoli	1-12	Variaz.
Pierrel	1590	+ 40
R	—	—
Saffa ord.	10500	— 150
Saffa risp.	10000	— 400
SAIAG	1500	—
Schiapparelli	870	— 10
COMMERCIO		
Rinascente ord.	325 50	+
Rinascente priv.	245	+ 5
Silos Genova	5400	+
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1270	—
Autostr. To-Mi	1850	+ 30
Italcable	11850	+ 350
NAI	235	+ 14
SIP	1352	+ 18
Torino Nord	58	+ 2
ELETTROTEC		
M. Marelli	688	—
C. Marelli	555	+ 7
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	726	+ 14
Borgosesia ord.	5800	— 250
Borgosesia risp.	3800	+ 50
Centrale	23500	+ 200
Finsider	85	+ 3
GIM	5800	—
IFI priv.	4650	+ 100
IFIL	5500	+ 100
Invest	3900	+ 75
Mittel	1500	+ 20
Fiscambi	3550	+ 50
Pirelli & C.	3700	+ 100
Pirelli S.p.A.	1785	+ 155
SAROM	1750	—
SME	2760	+ 20
SMI	4450	—
SIFA	1430	+ 50
STET	1460	+ 40
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	660	+ 2
B.I.I. priv.	1060	—
Condotte Acqua	284	—
Fer-Co	330	+ 25
Gen. Imm. Sogena	2150	+ 80
I.P.I.	3170	+
ISVIM	10000	—
Risan. Napoli	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castelgarelli		+
FIAT ord.	3710	+
FIAT priv.	2594	+ 25
Gilardini	4150	+ 25
Grassiano	1390	—
Olivetti ord.	3145	+ 70
Olivetti priv.	2680	+ 185
Westinghouse		—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	140	—
Fornara	480	—
Italsider	305	—
Talco Grafite	30000	—
TESSILI		
Cantoni	14000	—
Fisac	8700	—
Snia Viscosa ord.	1350	—
Snia Viscosa priv.	1030	—
DIVERSI		
Acque Potabili	1470	— 60
CIGA	8700

All'ottavo giorno della raccolta per aiutare concretamente e presto i terremotati

Slancio inesauribile: la nostra sottoscrizione è arrivata a 2 miliardi e novecento milioni

In una settimana i nostri sportelli in via Roma hanno incassato oltre un miliardo; quelli della sede de «La Stampa» 475 milioni. Il resto è arrivato dalle redazioni periferiche e dai nostri lettori disseminati in tutta Italia - E' una gara splendida, commovente, che non conosce soste - Tra i sottoscrittori scolari, studenti, pensionati; e molte ditte, operai, professionisti, impiegati

Anche oggi le nostre sedi (via Roma 80 e via Marenco 32) rimangono aperte dalle 9 alle 21

Le gambe barcollanti sotto il peso degli anni e della stanchezza, l'uomo anziano s'avvicina adagio allo sportello del cassone di via Roma. Attende che la fila si sfolli, poi allunga un foglietto, sgranando occhi disperati in faccia a chi tende la mano. Sul biglietto una calligrafia incerta ha scritto: «Sono stato sottoposto a faringectomia e per questo sono senza voce. Sono un pensionato al minimo, 305.520 lire ogni due mesi e non ho né casa né terra. Ma queste 10 mila lire le do con tutto il cuore per i terremotati del Sud. Di più non posso». E' firmato «Antonio». E chi vede gli occhi umidi di chi sta ricevendo l'offerta, ammutolisce, batte l'orecchio su quello che si scrive sulla ricevuta, poi non osa intervenire subito: attende che l'uomo s'allontani nel suo atroce silenzio per dire solennemente: «500 mila. No, niente nome. Non sarebbe giusto. E' assai poco di fronte a quello che ho visto».

E' una delle piccole storie che si vivono ogni giorno agli sportelli di via Roma de «La Stampa», dove il fiume dell'umana e fraterna solidarietà in aiuto di chi soffre, di chi ha perso tutto e di chi deve poter riaccendere in cuore almeno un barlume di speranza, continua inarrestabile, all'ottavo giorno della sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi».

Ogni offerta cela un gesto di commozione, un desiderio compiuto di essere mille, di ritrovarci fratelli accanto a fratelli dopo tanta egoismo nel quale trascorre, in momenti normali, la vita nostra quotidiana. Si riscoprono pudori e silenzi che sempre velano la generosità e l'altruismo. E' strano, nessuno chi soffre, a sua volta, nella città industriale del Nord, Torino terza città meridionale d'Italia, nessuno si tira indietro di fronte alla catastrofe immane. Un disoccupato: «Non ho lavoro, ma di tutto quello che posso. Se che voi ricostruite. Io sono vecchio anni fa, ho lavorato».

«Scrivete: uno che non ha soldi, 2500 lire. Potessi darvi anche la forza delle mie stanche braccia». Una donna: «Avevo tanti amici in Salentino, e non mi rispondono; appello è arrivato. Allora sono tra i disperati, la sorte quelle piaghe maledette. Che Dio vi benedica per quanto fate».

Non si conosce insensibilità, in questi giorni. Molte sono offerte anonime, biglietti allungati senza aggiungere parola: «Un milione, E.C.». «Un miliardo P. Z.». Le scuole, ragazzi spaventati che nascondono timidezze di adolescenza hanno raccolto uno due, persino sei milioni tra alunni, docenti e non docenti. Sono un elenco lungo: bimbetti come quelli della III C, elementare Boncompagni, che promettono ingenuamente: «Abbiamo rinunciato ai ciclo, qualcuno anche a un bel regalo di Natale. Ma bisogna ricostruire case e scuole e ospedali», e giovanetti come quelli dell'istituto Maria Vittoria (un milione e mezzo) o quelli dell'istituto Gramsci (un milione 412.570), con un unico impegno «Distribuiteli, voi. Subito».

Le ditte si succedono nella gara della solidarietà (dai 15 milioni della Locat ai 2.830.000 della Gaetano Graziano). Anche i poliziotti hanno fatto colletta: un milione 488.500 lire dai cuochi volanti di Torino; 714 mila dalla sezione questura; mezzo milione dal personale del IV gruppo polizia.

Anche i bar, i soci riuniti in circoli ricreativi, gli amici che s'incontrano per una partita a tressette, raccolgono quattrini e li versano a «Specchio dei tempi». Tutti s'informano: «Li distribuite voi? Non passano per altre mani?». Rispondiamo: «Come sempre li distribuiamo noi». E altri a sottolineare: «Grazie. Per la prova di concretezza che tutti noi, tramite "La Stampa", riusciamo a dare. Acquistate roulottes, comprate case prefabbricate; questo è quello che si deve fare. Per questo portiamo a voi queste offerte».

Tutti insieme, piccole somme o cifre rilevanti, hanno un unico scopo: «Ricostruire quel nostro Sud martoriato, quel paesi un tempo ridenti, ora soltanto macerie o morti. Ricostruire laggiù, dove noi emigrati avevamo deciso di tornare per gli anni della vecchiaia».

Conti

Nella prima settimana di sottoscrizione a favore delle popolazioni terremotate del Sud abbiamo raccolto oltre un miliardo nel solo salone di via Roma e 475 milioni in quello di via Marenco. E' sorprendente aver raggiunto cifre simili con le piccole offerte. E' vero che aziende, scuole, bar, ristoranti, commerciali, contribuiscono con somme anche cospicue, con assegni sostanziosi. Ma dicendo «Grazie» a tutti, lo diciamo, in primo luogo, a chi avendoci dato tutto quello che aveva. A chi soffre della solitudine e delle ristrettezze dell'età avanzata come a chi s'arrabatta senza trovare un posto di lavoro sicuro.

E poi ditte, con milioni in assegni e banconote, perché i dipendenti raccolgono anche gli spiccioli e i ticketari integrano le somme. E le scuole, sempre sullo slancio della generosità dei giovani. E il cuore così grande dei pensionati.

Il totale della sottoscrizione ha raggiunto ieri due miliardi 961.339.450 lire. Quelle 450 lire testimoniano la presenza degli spiccioli, sparse uno sguardo sulla generosità che rende solidali anche poveri tra poveri.

LOCAT, Locazione Attrezzature S.p.A. 15.000.000.
Carrara e Matta Spa e Dipendenti 14.738.430.
Giornalisti, Impiegati e Operai dell'Editrice «La Stampa» Spa, primo versamento 10.000.000.
Dipendenti Graziano Gaetano e Francesco Milio 28.
Ist. Margara di Torino via delle Rosine n. 18 2.397.000.
N.N. 1.000.000.
Alunni scuola elementare «Domenico Savio» Moncalieri 838.600.
N.N. 5.000.000.
Alunni e Personale docente e non docente Scuola Media Statale di Vigone e Sez. Staccata di Scalenghe 1.437.000.
Il titolare e i Dipendenti della Ditta VA.MA.T. 1.000.000.
Amministrazione Magazzini Generali Docks Piemontesi 870.000.
Sorveglianti Fiat Mirafiori Carrozzeria 645.800.
Anziani Casa di Riposo Giovanni Agnelli Moncalieri 605.000.
Mario e Nuccia 600.000.
N.N. 500.000.
Un Gruppo di Impiegati Fiat Auto Spa Torino 440.000.

I bambini della terza C, elementare Boncompagni ci hanno portato tanti soldini

Ilte Rep. 143 446.000.
Personale Magazzini Generali Docks Piemontesi 435.000.
Ilte Rep. Rotative Telefoni 1° turno 310.000.
S.I.E.T. Termosanitari Torino e Dipendenti 290.000.
Istituto di Audiologia Moncalieri 255.000.
N.N. 250.000.
Ilte Reparto 130 125.000.
Majola Anna Maria 200.000.
A.B. con un pensiero per Carabinieri Soldati Pompieri e quanti si prodigano di persona 200.000.
L.O. 200.000.
Gli Inquilini di via Alfiano 19 Torino in memoria del signor Ferrera Ernesto 103.000.
Gabriela con mamma e papà 100.000.
Fam. Bertone 155.000.
1° D e 1° B Scuola Media Maltecotti 105.000.
Alunni Scuola Media di Ceres 120.000.

Terremotato fuggito da Firenze

Con tutto il cuore. Marco e i più cari amici 40.000; Ricordando in preziosa opera svolta dai ragazzi di Melfi in Friuli, un terremotato fuggito da Gemona 40.000; Tre pensionati di Collegno 20.000.

Un gruppo di ferrovieri del deposito di Bussoleno e Torino 50.000; da una bambina per un bambino del Sud 30.000; Carla e Stefania 30.000; N. N. con una carezza per chi soffre e sta cercando sotto le macerie le persone più care 30.000;

Una mamma di Venezia: Con simpatia per gli amici di da Baldichieri d'Asti 20.000; T. F. Lodi. Per contribuire all'acquisto di qualche mattone per la futura casa terremotati una casalinga di Monferrato 30.000;

Stefania pensando al Beppe 20.000; G. E Torlona 20.000; Un gruppo di dipendenti del Banco Ambrosiano 45.000.

Un medico di Rapallo 40.000; Perché gli aiuti possano arrivare al più presto possibile C. F. 30.000; Un abbonato de «La Stampa» 30.000; Tre emigrati da Ginevra rinunciando al viaggio di Natale in Sicilia 120.000; Pensando a soffre, vorrei poter fare più, una mamma Pinerolo 30.000; Carlotto ricordando le vacanze a Potenza 20.000;

Lena e Nella 200.000.
Società Molaniet - Trafarello N.N. 500.000.
Publipromos srl 2.500.000.
N.N. di Bruzolo 1.000.000.
Ditta CE.FRE Casalette
Polleries S.p.A. Leini 1.000.000.
Nova Vit Snc S.da del Fernacino, Leini 1.000.000.
Ilinera S.p.A. Cantiere di Bardonecchia 850.000.
Ditta Silestamp e dipendenti 510.000.
Naddeo Raffaele 500.000.
Ditta Lavocari 500.000.
Il direttore il personale dell'I.L.I.D. Rivoli 560.000.
Zappata Chiarina Fiano
Tecno-Tesco Studi Torino 350.000.
Gli Allievi dell'Istituto D'Oria Ciriè 245.700.
Direzione ed Impiegati Elfin S.p.A. Borgaro 220.000.
Dipendenti CRT Gassino 323 253.000.
Operai Nova Ilva – Caselle Via 220.000.
N.N. 250.000.
Dr. Kreinec Adolfo 235.000.
Andrea un piccolo amico 200.000.
N.N. 200.000.
N.N. 200.000.
Di Stefano Raffaele 200.000.
Martini Clara 200.000.
Famiglia Bolla A. 200.000.
Sortini Orazio 30.000; Serullo Elisa 30.000; Lanza 30.000; 30.000; N.N. 30.000; M.O. in memoria dei genitori 30.000; Festa Gloria, Villafranca P.te 30.000; Cibrario 30.000; Mamara Loredana 30.000; M.R. Moncalieri 29.000; Pablo A. 22.000; Beltramino Anna Maria 25.000; N.N. 21.000; N.N. 25.000; N.N. N.N. 20.000.
Famiglia Rullent Giacomo, Alpignano 20.000; P.A.M. Rivoli 20.000; Cristina e Carlo, Rivoli 20.000; Laura, Silvia, Nanni, – Venaria 20.000; Giovanni e Rina Vendramini 20.000; Alta Alya 20.000; C.O.C. 20.000; P.C. 20.000; Merlino Luciano 20.000; Cosimo Francesco, pensionato 20.000.
Classe V Sez. A Scuole elementari «Carlo Gallina Rodavia Torelli 1, Torino 213.000.
Insegnanti e alunni Succ. via Terrazza 583.050.
Scuola media «Vivaldi» Torino (1° offerta)
Arrigoni Giorgio 2.000.000.
Immobiliare Pineta, Pino Torinese 2.000.000.
Scuola Matteotti di Collegno 1.700.000.
M.T. 1.000.000.
Sarra Mario 1.000.000.
I Colleghi dell'Agenzia 8 dell'Istituto S. Paolo di Torino.
Ditta Carrieri di Zitella e Dipendenti 900.000.
S.I.S.I.A. Spa 800.000.
Riola Guido, Sauze d'Oulx 500.000.
Bezeti Luciano 500.000.
Dipendenti C.M.M.T. 498.500.
Elisa Ivana Testa
N.N. 200.000.
Luciana Revelli di Beaumont 250.000.
Geom. Goffi Achille, Avigliana 200.000.
Maria di Quinto Nole Canavese 200.000.
Associazione Culturale Vinovo Giovani 200.000.
Cirillo Tristano Sgambata Carmela 200.000.
N.N. (47322) 200.000.
N.N. 200.000.
Dipendenti Sopren Torino
Laura e Maurizio, Ivrea 150.000.
Ditta Capellano Dipendenti 150.000.
Cariano Giorgio 150.000.
Ragionieri, geometri, liceo scientifico, linguistico, periti costruttori, aeronautici, chimici industriali, Istituto tecnico aeronautico «San Massimo», 3.250.500.
Tipografia Alessandri Cascine Vica 500.000.
Officina Martino 500.000.
Miravalle Ernesto e Silvio 500.000.
C.C. 500.000.
Offerte fedeli Santuario S. Pancrazio Pianezza 421.500.
Licen Segre 5 C 405.000.
Classe V Sez. A Scuole elementari «Carlo Gallina Rodavia Torelli 1, Torino 213.000.
Insegnanti e alunni Succ. via Terrazza 583.050.
Scuola media «Vivaldi» Torino (1° offerta)
Arrigoni Giorgio 2.000.000.
Immobiliare Pineta, Pino Torinese 2.000.000.
Scuola Matteotti di Collegno 1.700.000.
M.T. 1.000.000.
Sarra Mario 1.000.000.
I Colleghi dell'Agenzia 8 dell'Istituto S. Paolo di Torino.
Ditta Carrieri di Zitella e Dipendenti 900.000.
S.I.S.I.A. Spa 800.000.
Riola Guido, Sauze d'Oulx 500.000.
Bezeti Luciano 500.000.
Dipendenti C.M.M.T. 498.500.
Elisa Ivana Testa
N.N. 200.000.
Luciana Revelli di Beaumont 250.000.
Geom. Goffi Achille, Avigliana 200.000.
Maria di Quinto Nole Canavese 200.000.
Associazione Culturale Vinovo Giovani 200.000.
Cirillo Tristano Sgambata Carmela 200.000.
N.N. (47322) 200.000.
N.N. 200.000.
Dipendenti Sopren Torino
Laura e Maurizio, Ivrea 150.000.
Ditta Capellano Dipendenti 150.000.
Cariano Giorgio 150.000.
Ragionieri, geometri, liceo scientifico, linguistico, periti costruttori, aeronautici, chimici industriali, Istituto tecnico aeronautico «San Massimo», 3.250.500.
Tipografia Alessandri Cascine Vica 500.000.
Officina Martino 500.000.
Miravalle Ernesto e Silvio 500.000.
C.C. 500.000.
Offerte fedeli Santuario S. Pancrazio Pianezza 421.500.
Licen Segre 5 C 405.000.
Ditta Armand & Colombo 400.000.
Dip. Soc. Piaggio di Torino e Grugliasco 382.000.
Vinello
Grosso Campana e Civera, via Piazzi 24 Torino 300.000.
Copoter 300.000.
Dipendenti e Titolari Fratelli Cusino 1.500.000.
CIMAT - corso Trapani 95 A - Torino - Direzione e Maestranze 1.023.000.
Impresa Zoppoli e Pulcher 1.000.000.
Giorgio G. 1.000.000.
Personale e non docente I.P.S.I.A. Zerboni di Venaria 29 Torino 951.000.
Scuola media statale «8 Martiri» di Grugliasco, alunni e personale docente e non docente 739.500.
Studio Tovi 550.000.
Ditta Armand & Colombo 400.000.
Dip. Soc. Piaggio di Torino e Grugliasco 382.000.
Vinello
Grosso Campana e Civera, via Piazzi 24 Torino 300.000.
Copoter 300.000.
Dipendenti e Titolari Fratelli Cusino 1.500.000.
CIMAT - corso Trapani 95 A - Torino - Direzione e Maestranze 1.023.000.
Impresa Zoppoli e Pulcher 1.000.000.
Giorgio G. 1.000.000.
Personale e non docente I.P.S.I.A. Zerboni di Venaria 29 Torino 951.000.
Scuola media statale «8 Martiri» di Grugliasco, alunni e personale docente e non docente 739.500.
Studio Tovi 550.000.
Ferroviale Ferrovia Torino-Ceres 553.500.
Fratelli Gotta e dipendenti Concessionari Fiat 529.500.
Istituto Tecnico Commerciale Bancario di Santarosa, via Butero - Torino 513.000.
Pizzarelli Maria Rita 100.000; Arcea 100.000; Stalieri Salvatore 100.000; N.N. per Francesca : N.N. 100.000; Guidotti Emilia 100.000; Bulgarelli Lucio Baini Vincent 100.000; Adriana Testa 100.000; Carlo Luigi Angela 100.000; Lavasco Guarise Chieri 100.000; Gianni 100.000; Borgia Francesco 100.000; Panicco Wally 10.000; N.N. Ivrea 100.000; Bargero Ferdinando Pino Torinese 100.000; Lampertico Domenico Caffa Gianangelo 100.000; Cantoncini Moncalieri 100.000; N.N. ; N.N. 100.000.

Da Bologna, un editore

Un editore bolognese 1.000.000.
Fondo di solidarietà dipendenti «Vinal S.p.A.» 500.000.
N.N. in memoria dei nonni 500.000.
N.N. in memoria di Ercole Paquale 500.000.
Umberto e Riccardo Casu, Cagliari 500.000.
Augusto Gaglio 500.000.
N.N. da Domodossola 500.000.
Lara e Luisella, in ricordo della mamma, da Verona 200.000.
Massimo Mina 200.000.
N.G. Forno 200.000.
Renato Levi 200.000.
N.N. Torino 100.000.
Pasticceria e dipendenti, via Mombarcaro 116, 500.000.
N.N. 500.000.
E.G. 500.000.
Famiglia Valli 500.000.
E.P. Padova 500.000.
Società C.A.E.I.S. e Maestranze 500.000.
Ditta Demo Armani Utilari e maestranze 500.000.
Consiglio Nazionale ed Assemblea dirigenti Associazione Ex Internati nei lager nazisti 455.000.
Circolo Ricreativo Nonsetto in occasione della riunione annuale dell'assemblea dei soci 422.000.
Bar San Giorgio, via Madama Cristina 62, 422.000.
Marco e Paola 420.000.
Scuola Statale n. 2 di Alpignano 395.500.
Barbero Pietro s.r.l. e dipendenti, v. Carso 21,
Personale Piscina Sospello 344.000.
Ditta Ghibaudi Mario 330.000.
Termoimpianti Benima e C. via Pesaro 39, 305.000.
Amici del Bar Italia 300.000.
Fonderia Isilini 300.000.
Dipendenti Assalto Torino
Un gruppo di lavoratori S.A.P. 275.000.
Di Calisti e dipendenti
Succursale dell'I.T.I.S. e Libera Artulino 250.000.
210.000.
Circoscrizione di quartiere n. 3 - Cinsena Forlano 260.000.
Ballila, Torino 260.000.
B.A. 250.000.
Bersalino 200.000.
Famiglia E. G. in memoria dei suoi cari 200.000.
B.M. 200.000.
N.N. 50.000; Aquino Francesco 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; De Lorenzi 50.000; N.N. 50.000; Simone e Maria Francesca 50.000; Gilardi Giuseppe 50.000; Antonio e Ada Casini 50.000; Medda Luigi 50.000; Il malato Caterina Gattinara 50.000; Simona Tiziano Antonio e Silvio Sansone Italo Brusolo 50.000; N.N. 50.000; Rubinio Giovanni, Busnalengo 50.000; Giulia Giovanni e Caterina 50.000; Carrone Bertolotti 40.000; Ciraudo Esodio Caterina, Sibiana 40.000; Obbligazione dipendenti CRT Livorno Ferraris 40.000; N.N. 40.000; Paschina Bertiamino, Oneglli 40.000; N.N. 35.000.
N.N. 30.000; N.N. 20.000; R.G. per un bambino 20.000; N.N. 20.000; Anna e Paolo 20.000; S. 20.000; F.D. 20.000; Bruno e Mariuccia 20.000; Razza 20.000; N.N. 20.000; Per un bimbo 20.000; N.N. 20.000; Cornero Vivaria in memoria delle nonne 20.000; Stefania 20.000; Due pensionate N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Marco 20.000; E.A. 20.000; Michela 15 20.000; Un pensionato 20.000; E.G. 20.000; Daniela 20.000; A.A. 20.000; P.P.P. Norma 20.000; Bianca e Quinto 20.000; Claudia 20.000; Giuseppe e Olga 20.000; P.A. 20.000; Pilosli 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. ; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Milena e Marcello 10.000.

Rinunciano a caffè e sigarette per una settimana

Due pensionati, rinunciando per una settimana a sigarette e caffè 20.000; N. N. Anata 20.000; Carla e Franca rinunciando papà e mamma 20.000.

Una mamma natigiana con la carriera che come sempre «La Stampa» distribuirà questi anticon massima tempestività 30.000; P. G. Firenze 30.000; Andrea e Ruggero, Como 20.000; T. G. 20.000;

Un grazie al Sacro Cuore 10.000; G.T. 10.000; Lucia e Tomaso 10.000; Ricordando Maria Piera e perché Papà Giovanni ci tutti. Elisabetta Isabella 10.000; Imagna Maria 10.000; Tina C.P. Vogat 10.000; Ringiatti N.N 10.000; Scorlia 10.000; Un pensionato 10.000; N.N. 10.000; Rossetto ele pensionato Fiat 10.000; In memoria Rocco Oliva 10.000; Un pensionato di Alpignano 10.000; Zoccola Giovanni 10.000; Corazzari Lina Luisa 10.000; Torchio 10.000; Schinardi Iolanda 10.000; In memoria di Giacomo 10.000; Alessandro N.N. 10.000; Fusco 10.000; N.N. 10.000; Dusolina 10.000; Bona Maria, pensionata mutina 10.000; Battista D. 10.000; M.F. 10.000; Viola 10.000; Capellano Felice 7000; Carlo Vattaro 5000; Paola 5000; N.N. 5000; N.N. 5000; Un pensionato 5000; Nota N.N. 2000.

Da parte di Tina e Giorgio 100.000; C. Brunitilly 100.000; Dott. Modesto Bottino 100.000; In memoria di Ernesto Bettinelli 100.000; Una casalinga 100.000; Col. Enrico Bigliani 50.000; Manuela e Mauro Cerosimo 50.000; Lucia Maina 50.000

Giacomo, Adele, Fio Mariuccia e Franco 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Cerutti Giu- 50.000; N.N. Ghial e Aldo 50.000; E.F. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; L.G. 50.000; N.N. 50.000; D.B. 50.000; Un piemontese 50.000; N.N. 50.000; G. Rodari 50.000; E.V. 50.000; N.N. 50.000; Coccoli Alfredina 50.000; Cerutti P.R. 50.000; N. 1. 45.000; Dipendenti Cito di via Tripoli 40.000; Ettore e Carolina 40.000; Carla e Franca 40.000; Paolo, Maria e Anna 40.000; A. Alberti 40.000; Condominio v. Borgosesia 30, 40.000; Paola 40.000; N.N. 40.000; La prima pietra per la ricostruzione di una scuola per i nostri cari compagni dolorosamente colpiti, classe 3ª G, Scuola Media «A. Manzoni» Nichelino 35.500; Dipendenti Grandi Magazzini Lisolenum 35.000; Lina e Giuseppe Bovio per i bambini orfani 35.000; Coniugi Fontio 30.000; Tre amiche 30 in memoria di Antonio Giuseppe Piras 30.000; B. e G. 30.000; C.L. 30.000; In memoria del cav. Gallo, famiglia Perosino 30.000; Tre brasiliani 30.000.

N.N. 30.000; Giovanna, Luisa e Luciano 30.000;

Pier Cesare Cappa 30.000; Fabio e Mara N.N. L.B.D. P.G. 30.000; Classe IE, Scuola media Corelli 26.000; N.N. 25.000; N.N. 25.000; N.N. 25.000; Palma 25.000; N.N. 25.000; Maria Pia, Marco e Paola 25.000; Silvio in memoria della mamma e della moglie 25.000; In memoria di Amalia e Annetta 25.000; N.N 25.000; Egidio, Liliana, Piero 20.000; Pasturino 20.000; T.M. 20.000; Marucco in memoria di Ermina Torretta e Giuseppina Arfossi 20.000; Nonna Bruna A.B.B. 20.000; Brichetto 20.000; Claudio e Daniela 20.000; In memoria di Maria Piera Cipollato, Angela Pierri Perassi Andrea, Maria e Dario 20.000, G.M. 20.000; Gian Carlo e Rita in memoria del nonno 20.000; Paolo e Simona Barbiato Secondo e mamma Per un bambino 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Andrea e nonno 20.000; Casale N.N. 20.000

P.P. S.C. 20.000; A.B.L. 20.000, Per un bimbo G.P. 20.000; N.N. Nicoletta 20.000; Nonna Rosa Morsenso 20.000; Fiori Pertuccio Aldina 20.000; Paolo e Franco N.N. 20.000; N.N. 20.000, N.N. 20.000; N.N. 20.000; Alessandro Morone Marta N.N. 30.000; Daniele 20.000; Paola 20.000; Marina 20.000; Enzo 20.000; N.N. 20.000; Un amico 20.000; Drago 20.000; Nuccia 20.000; N.N. 20.000; 2470, 20.000; N.N. 20.000; M.V. 20.000; Anna e Susi 20.000; Rosina e Michele 20.000; C.P. 20.000; S.P. A.R. 20.000; Maria, Enrico, Luigi Lillia 20.000; N.N. 20.000; N.N 20.000; Pietro 20.000; M.C 20.000; Stefania 20.000, N.N. 20.000.

Gilgino 100.000; N.N. 100.000; Tirelli Maspero Grugliasco 100.000; In memoria di Maria Esmeralda Realina Emma Vittorina 100.000; N.N. 100.000. Pasquale Saverio 100.000; CE S.A.M. 100.000; Inci 100.000; N.N 100.000; Lazzarino Maria 100.000; G.D. C.P. L.N. M.C. P.C. R.A. C.C. D.N. 100.000; N.N. Maria Teresa Elisabetta 100.000; Giulia ; Maria e Claudio Classe 1° Ist. Tecnico Commerciale «Carlo Levi» e Professoresse stenografia 80.500; Dipendenti Ditta Giacotto 60.000; N.N. ; N.N. ; Matteo C. Verona 50.000.

Luciano e Iolanda 50.000; S.B. 50.000; Fam. Musso 50.000; Lalelin Livio per i piccoli amici terremotati 50.000; Germano Maria 50.000; N.N. una nonna 50.000; Romualdi L.M. 50.000; Due pensionati 50.000; Emanuela e Marina 50.000; nonni Pica Florina Carle e Remo 50.000; Nonni Rodolfo e Gina 50.000; Famiglia Corsico Pianezza 40.000; N.N. 30.000; Castagno 30.000; Lino e Finn due pensionati 30.000; E.A. M.L. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Un pensionato

A.T. Ugo e Nonna 30.000; Luca e Stefano 24.000; N.N. 17.000; Rolle 15.000; N.N. 15.000; N.N. 15.000; R.A. due pensionate Stefania C ricordando il nonno 12.000; Una pensionata 15.000; D.V. 10.000; N.N. 10.000; Scaglioia Romano Anna Crosasso (sagra Oulx) in memoria dei suoi cari Una pensionata 10.000; Emilia Di Mugo Nonni Silvia 10.000; Due pensionati 10.000; N.N 10.000; Egle e Fabio 10.000; Leotta Nello

Dipendenti Cassa di Risparmio di Torino dipendenza di Chiomme 110.000; Rinella Enzo e Genn Maurizia 103.000; Ormillite Leini 100.000; N.N. Franco e Paolo 100.000; Mariella Fabrizio Pellissier Maria Cecilia 100.000; Ditta Seri Cap e dipendenti 100.000; Colorificio Vica 100.000; Argentino Matteo 100.000; Maiocchi Albina 100.000; Brunerl Margherita 100.000; Paci Vittorio 100.000; Dario e Lora Costantino e Carlo Margherita 100.000; Chirio Nives e famiglia N.N. 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Famiglia T 100.000; Un pensionato 100.000; Calvo Giovanni 100.000; N.N. 100.000; N.N 100.000; Famiglia Errico Pasquale 100.000; N.N. 100.000; Tesoriere Luigi 100.000; Tieri Emma Oriani; Giaglio Paola e Luciana 100.000; Ciraudo per Claudio e Silvia 100.000.

Torazza Giovanni 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Pellassero Giovanni 100.000; In memoria di Papa Giovanni 100.000; Nessia 70.000; N.N. 60.000; N.N. ; Fam. Mura 50.000; Elda e Gino Molinaris 50.000; In ricordo del marito 50.000; Roberto e Dario M.T. Alpignano 50.000; Paolo e Andrea 50.000; «Da Stefania - una piccola bambina»

Corradino Oriana-Silva 50.000; Famiglia Menon 50.000; Garella e Adorno 50.000; Famiglia Berrone 50 Livio e Giulio Ausilia e Fulvio; Severino Aniello e Castelletta Anna Maria 50.000; Maiocchi Eridano 50.000; Giau- Rivoli 50.000; Castagno Antonia Birolo Maria 50.000; Magnin 50.000.

Giuliana e Armando 50.000; Saraceno Giulio 50.000; Famiglia Gamba; Laguzzi Gabriella 50.000; N.N. 50.000; Famiglia Palmiero 50.000; N.N. 50.000; Cala Luciano, cremeria Giolitti 50.000; N.N. 50.000; Daniela e Roberto Ramella 50.000; Giuggi La Penna Rosaria 50.000; N.N. un pe C.R.T. 50.000; Coniugi Moschietto 50.000.

Dipendenti Museo Automobile Torino 276.000.
INGEAT Direz. e dipendenti 258.000.
Plisio C. per ringraziamento a Siegfred Kranta 250.000.
Istituto Lindbergh c.so Casale 245.201.500.
S.nor. OGEFAR Dipendenti 200.000.
Giancarla e Alessandra 250.000.

N.N. 100.000; Paola ed Elena 80.000; Francesca 60.000; N.N in memoria di due care amiche: Bova Rocco e Giuseppe: Aldo e Paola Gallico: Zelano Vincenzo 50.000; Graniano Claudio e Daniela 50.000; Marina 50.000; Agosti Leda 50.000; Barbuono Giovanni 50.000; Pinardi Laura M.000; Roncarolo Luciano 50.000; Martini Vittorio Saint Vincent 50.000; Cairo Livio Castelnuovo Scrivia 50.000; M.B. Susa 50.000; M.B. Susa Bianchi 50.000.

Una nonna 20.000, Laverdino 20.000; Spiagano 20.000; N.N. 20.000; N.N. Costanzo 20.000; N.N. Un pensionato 20.000; N.N. Luigi e Valentina 20.000; Vipi 20.000; N.N. 20.000; Sorelle Rosina e Quintilia 20.000; Vincenzo Loria 20.000; Giovanni 15.000; Benedetto Maria, Grugliasco; Pais Basilio 15.000; V.G. 15.000; Mina e Maddalena 15.000; N.N. 15.000; N.N. 15.000; Fulvio 15.000; N.N. 15.000; Un pensionato 15.000; Una torinese: N.N. 15.000; L.E.R. 15.000; Suetta 10.000; T.A 10.000; N.N. Laura e Antonio 10.000; Silvia e Barbara 10.000; Emanuela 10.000; N.N. 10.000; Visconti 10.000; N.N. 10.000; Sottotenente A.M. 10.000; Altamura; B.A. 10.000; Vandr. e Arge 10.000.

Un ex ferroviere: «Non ho bisogno di niente; solo dei soldi miei» - Tornerà a Lioni

E' storia vera quella di Michele Cervasio, 67 anni, che dopo aver resistito una vita nel paese dove è nato e cresciuto, a Lioni in provincia di Avellino, dopo aver lasciato emigrare al Nord i figli «perché laggiù c'è pane per tutti», è stato costretto ora, ad approdare a Torino.

«Il terremoto mi ha cacciato via — dice con voce rotta e occhi umidi di lacrime non trattenute — il paese è ruso al suolo». Sotto le macerie no ancora i corpi di alcuni cugini; altri sono stati recuperati dalle ruspe, ormai privi di vita. Intere famiglie di parenti massacrate sotto il diluvio di sassi: le case inabitabili o ridotte a cumuli di ruderi; il vestiario, quei po' di soldi messi da parte con fatica e sacrificio, i documenti. Il libretto pensione, tutto rimasto sotto. Irrecuperabile.

«Stavamo davanti alla televisione — ricorda Michele —, poi tutto trema, trema, trema». E il corpo dell'anziano riprende a tremare, come sé fosse allora, e rivivesse quegli attimi interminabili di terrore. «Mia moglie ed io abbracciati. E il rumore, lo spasso! Poi il silenzio. E poi solo gemiti, pianti e grida. Eravamo soli». Figli, Michele e un parente si sono a «Abbiamo trovato un amico, vive sotto quel mare di pietra».

Infine l'attesa dei figli, da Firenze e da Torino, e l'esilio: la madre a Empoli presso una figlia; il padre Michele a Torino presso un'altra figlia. «Non c'era posto per stare insieme, i miei figli hanno poche case, troppi bambini». Ma lui ha lasciato laggiù, nella terra Lioni, il cuore e il suo bene più prezioso: il della pensione.

«Ora siamo scappati — mormora e piange — come resistere là al freddo, alla neve, all'inverno? Ma della pensione ho bisogno. Sono ex ferroviere, non chiedo niente. Soltanto la mia pensione. Sappiamo arrangiarci noi, siamo abituati a poco. Faleni avere la pensione. Poi, quando tornerà primavera, tornerò laggiù, perché là sono nato e voglio morire».

«Occorre ricostituire là presto, il tessuto urbano»

Il sindaco: «A questo fine lavoriamo; ma siamo pronti anche al contraccolpo dell'esodo»

Ci sarà esodo forzato dalle zone terremotate al Nord? Qualche famiglia è già arrivata a Torino, la nostra città, per ospitare per quelle terre colpite dalla sciagura. E da sempre un pretesto capolinea del viaggio della speranza. Un capolinea dove negli anni si sono fermati, attratti dalla sicurezza di un lavoro, milioni di immigrati originari proprio dalla Basilicata, dalla Campania e dalla Puglia. Qui, a Torino, ci sono ogni i parenti delle vittime colpite dal destino che ha fatto tremare la terra, distrutto, lasciato vita. Sappiamo che i parenti corrono laggiù con un solo desiderio: raccogliere i superstiti e portarseli con sé, non importa se in Germania o a Milano, se in Olanda o sotto la Sicie. Via, via, lontani dalla maledizione, dai paesi venuti cimitero che le ruspe spianeranno. Quanti profughi giungeranno a Torino e l'esodo cosa può rappresentare per la nostra città già sovraccarica di problemi e di tensioni sociali? Risponde Diego Novelli, il sindaco: «Non drammatizziamo. L'esodo è probabile e siamo anche pronti a parare i contraccolpi. Noi però ci muoviamo in altra direzione: la Provincia e la Regione dobbiamo fare in modo che si eviti di sradicare la gente dalla propria terra e dalle sue tradizioni. Non dobbiamo creare momenti di emarginazione e ipotizzare eventuali ghetti».

Che fare, allora? «Ricostituire laggiù, al più presto, il tessuto urbano. Offrire superstiti giusto di lavoro e incentivare quelle tradizionali. La prima cosa evitare è fare il piede altrove a chi è separato/a alla disgrazia».

Comitato unitario giovanile — Organizza stasera alle 21 al Palasport un concerto di Joe Jackson: gli utili della serata saranno versati al fondo di solidarietà.

Croce Rossa continuano gli aiuti ai terrelli del Sud

In via Bologna 171 febbrili giornate di mobilitazione per la raccolta dei soccorsi

Via Bologna 171, deposito della Croce Rossa Italiana, un'ora qualunque di questi giorni che hanno messo alla prova la solidarietà dei torinesi per migliaia di fratelli vittime del terremoto. Solidarietà immediata, una rispasta commovente che continua da quella maledetta domenica senza interruzioni e in mille forme.

La Cri è un punto di riferimento obbligato, da anni nella lista delle cose che funzionano e nel grande libro della disponibilità verso il prossimo sofferente. In questi freddi locali, nei tre, quattro enormi magazzini si aggirano pistoni dei volontari (crocerossine, pionieri) e con loro decine e decine di ragazzi studenti, operai.

Giovani e anziani che subito l'annuncio della sciagura si sono presentati dicendo semplicemente: «Sono qui, a disposizione». Per primo un operaio in cassa integrazione che ha lavorato una settimana a tempo pieno a preparare casse, a spostarle, a catalogare indumenti, vivert e tutto ciò che i cittadini riversano nei locali. Da ieri ha ripreso a lavorare in fabbrica, ma finito il turno è tornato accanto ai nuovi arrivati.

Un alveare di gente di cui sono responsabili una trentina di donne, anzi di «sorelle», che a turno dicono cosa bisogna fare e come. Da questo cortile è partita la prima colonna di soccorsi con un centinaio di quintali di materiale vario (alimentari, vestiti, coperte, medicinali, letti). Ciò che sorprende è il modo razionale con il quale ogni cosa viene inventariata e incastonata. Ora non ricevono più indumenti usati, di cui ce n'è una enfasi ancora da selezionare. E ci sono migliaia di contenitori già pieni e pronti per essere spediti. Quando e dove?

La solidarietà che deve risolvere i tanti problemi delle vittime risulta come in questa occasione di nascituine altri, imprevisti. Ad esempio l'accumulo eccessivo di materiale. Non solo alla Cri ma anche altri depositi e centri di raccol

L'obiettivo dei lettori della «Stampa»: dare ai senzatetto un riparo contro l'inverno

Aiutiamoli a restare dove hanno le radici

Ospedalino «Koelliker»

Il personale dell'Ospedalino Koelliker 213.500.
Classi I, II, III D Scuola Media «Foscolo» di Torino 228.000.
5ª A Scuola Tommaseo 217.300, N.N. 300.000.
Antonella e Laura 260.000.
Aldo e Licia dopo [redacted] anni 200.000.
OSMA - diotari e dipendenti 200.000.
N.N. 208.500.
Ditta G.V.P. s.r.l. di Grugliasco 200.000.
Teresa e Maria Pia [redacted]
Dr. Renzo Broglio, Alassio 200.000.
Massimiliano e Roberto 260.500.
N.N. 250.000.
Dipendenti di una ditta torinese 184.000; Alla s.a.s. i dipendenti 172.500; 285/2 160.000; Gruppo Bocciofilo Amia di Torino 150.000; Alessandro e Lorenza 150.000; N.N. 150.000, N.N. [redacted] Ditta Convito [redacted] Classe V F «Tommaseo» [redacted] In memoria di Giovanni [redacted] N.N. 150.000; [redacted] di Ripalo Agliano d'Asti 141.000; I dipendenti della Sicral 140.000; Piano Torriorio Morgagni [redacted] Autisti Toro Assicurazioni 130.000; Ufficio Statistiche dei Prezzi - Comune di Torino [redacted] 124.000; Gestione Cinema Italia, Volpiano 115.000; N.N. 100.000; D.P.G. 100.000; Ameletti 100.000; Bonapace - [redacted] Sandro e Ines Bigliani 100.000; Luca e Maria 100.000; A.L.G. a ricordo dei nostri cari 100.000; Vittoria, Giampaolo Nanetto 100.000; N.N. 100.000; A.C. 100.000.
Rocca Cagliari 10.000; N.N. 10.000; Federico 10.000; Walter e Flavia 10.000; Una pensionata 10.000; Lorenzo e Silvio 10.000; N.N. 10.000; Lorena 10.000.
Cennazzi Petraz 25.000. Un torinese [redacted] N.N. [redacted] E.P. 25.000; Grazie Stampa per aiuti [redacted] Sud Simonia Aquiliano [redacted]: Sergio e Massimo 25.000; Alfredo 25.000; Colasanto Antonio in memoria di S. Antonio 20.000; N.N. 20.000; A.E. in memoria dei defunti 20.000; Giuseppe e Leonardo 20.000; A.P. 20.000; Nazionale Claudio 20.000.
Vaccarello Giovanni augurando un futuro migliore 20.000; Arnaldo perche l'Italia risorga 20.000; P.O. 20.000; N.N. 20.000. Simona per un bambino 20.000; In memoria di Elena 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Gina 20.000; Marco 20.000; Acutis e famiglia 20.000, M.P. 20.000.
Marcella e Maria 20.000; Zaira e Cosimo 20.000; Sanna Rita 20.000; Cazale 20.000; N.N. 20.000; N. Lorena 20.000; Sorella Como 20.000; N.N 20.000, E.M. 20.000; Una pensionata, Giuseppina 20.000; Barbara e Simona 20.000; Maddalena da Torino 20.000; N.N. 20.000; Sinal Nando 20.000; N.N. 20.000; In memoria dei nostri cari A.C. 20.000, N.N. 30.000; N.N. 20.000.
Stefania 50.000; Dalio Tilde in memoria del marito Giovanni 50.000; N.N. 50.000; Valerio 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Di Modugno 50.000; Famiglia Tavarelli 50.000; Scaramuzzi 50.000; Balin Germano e Alberto 50.000.
Daniela 50.000; N.N. 50.000; G.P. 50.000; Gaetano e Enza 50.000; Dario 50.000; In ricordo di Ester e Tonino 50.000; Fabrizio 50.000; N.N. 45.000; Angela [redacted] N.N. 40.000; Sergio e Rosita 40.000; Monica e Paola 40.000; Vaccarino 40.000.
Anna e Franco 30.000; Anna Centuino e genitori 30.000; Liliana [redacted] Lucia e Michele 30.000; Andrea 30.000; N.N. [redacted] Simigaglia 30.000; Un pensionato 30 [redacted]; Antonietta e Giovanni 30.000; N.N. 30.000; N.N 30.000; Pensionato artigiano 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; Artuffo Luisa 30.000; Emilio e Anna 30.000.
N.N. 30.000; C.P. 30.000; C.C. 30.000; Ilori Franca 30.000; Maura Mercuriali 30.000; Sperando che servano 30.000; G.E. deposito azienda Atm Venaria 30.000; N.N. 25.000; A.P. 25.000; N.N. 25.000; N.N. 25.000; Rosella 25.000; Mario e Rina 25.000; I gemelli Francesco e Claudia Pino 23.000; N.N. 20.000; Cometti Ezio 20.000.
Bigliori Marco e Della 20.000; Jolanda 20.000; Dina e Franco 30.000; Carola 30.000; N.N. 20.000; C.P. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Anna e Gianni 20.000; Sorelle Maria Teresa e Rosalba Morabito 20.000; A.P.G. 20.000; Pensionato V.M. 20.000; Michele [redacted] Mastro 20.000; N.N. 20.000.
Dentis e Mirna 20.000; N.N. 20.000; Gioda Chiara [redacted] N.N. 20.000; Elisa 20.000; N.N. 20.000; V.R. 20.000; Avalle Maria Clara 20.000; P.M.T. 20.000; N.N. 20.000.
Una pensionata al minimo 20.000; Un pensionato 20.000; José e Pierfranca 20.000; N.N. 20.000; N.V. 20.000; B.G. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 30.000; Filomena Luciano 20.000; N.N. 20.000; Barbara 20.000; Irma 20.000; A.B. 20.000.
Terenzio e Virginia 50.000; N.N. 50.000; B.M. [redacted] Anna e Riccardo in memoria dei nostri defunti 50.000; Stefania 50.000
N.N. [redacted] B.O. in memoria di Edmondo e Valeria 25.000; Anna e Francesco 25.000; Sorich 25.000; N.N 25.000; Alessandra 25.000; N.N. 25.000; Scuola Arte Bianca 23.000; Famiglia Giorsa [redacted] Perini 20.000; Cullia [redacted] Campolo Giuseppe 30.000; Paolo 20.000; Enrico 20.000; Luca e Matteo 20.000; N.N. 20.000; D.L. 20.000; N.N. 20.000; Flavio e Rosalia 20.000; N.N. 20.000; Famiglie Are e Berrutto 20.000, Carla e Antonio 20.000; G.L. 20.000; Solasco [redacted] R.A. [redacted]: Neva e Giuseppe 20.000; N.N 20.000; N.N. [redacted]; Gaiglio Lucia 20.000; Tiziano e Antonella 20.000, Daniele e Mariano 20.000; In [redacted] Imbimbato Carmelo 20.000; N.N. 20.000; Dina 20.000; Sciuaco Franco 20.000; Ferrato Marco 20.000; N.N 20.000; N.N 20.000, M.L. 20.000; Mastrangelo 20.000
Merano 100.000; N.N. 100.000. Un gruppo di operai di Mongalleri 100.000; A.E. - G.P. Celle Ligure 100.000; Grisaudo Virginia 100.000; Olimpia [redacted] Borgomasino 20 D To 100.000; Auletta 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Sbe e Annamaria 100.000; Piero e Inica 100.000; M.G. S.V. 100.000; N.N. 100.000; Cartiere Traversi 100.000; Ditta Omali e dipendenti 100.000; Grandi Magazzini Lanificio 100.000, Antonella e Alessandra 100.000; N.N. 100.000, Anna e Nando 100.000; Gianni e Roberto 100.000; N.N 100.000; N N 100.000; A.S. P.G. [redacted] N N 100.000; N.N. 100.000; [redacted] 100.000; N.N. 100.000; Maria e Marilo 100.000; N.N 100.000; Angela e Bruno 100.000; B.B 100.000; Pina e Sandro [redacted] IV E. Scuola superiore Vittorini, con le famiglie 80.000; Famiglie Lauagno Ranfi 75.000; A.B. 70.000; Sette amici 70.000; In memoria di Maria 70.000; Un locatino e 5 amici piemontesi 70.000; N.N. [redacted]; Classe 3ª C Scuola elementare e Boncampagni 67.000.
Signore proteggi sempre Maricuela N.N. 65.000; N.N. 60.000; Doris 60.000; Elsa, Sergio F [redacted] P.Q. Scuola [redacted] 60.000; Ricavato dello spettacolo di magia fatto [redacted] un gruppo di prestigiatori a Verrua Savoia 60.000; Francesco 50.000; Renata [redacted] Giubello 50.000; N.G. [redacted]; S.S.C. 50.000; Andriano Fedele [redacted]: Vega 50.000; N.N. 50.000; Arnaldo, Elsa e Adriana 50.000; L.G. 50.000; Beppe e Laura [redacted]: Maria Pia e Ettore Bianco 50.000; Nonni, Anna, Pierin con con Pier Luigi, Tere e famiglia 50.000; N.N. 50.000; Luisa e Giuseppe [redacted] Ricordando i miei defunti [redacted]; Famiglia [redacted] Marcello, Margherita Luisella [redacted] Simonicca [redacted]: Angiletta 50.000; N.N. 50.000; Franco, Daniela e Alessia [redacted]: Iva e Beppe 50.000; N.N. 50.000; Negro Maria 50.000; Dott. D'Amico Sergio 50.000; Grotto Anna 50.000; Alessandria Maria 50.000; Chiesa Romolo 50.000; Tina e Ambrogio 50.000; Famiglia Pizzimenti Bellucrin 50.000; Angela e Maria 50.000; La Rocca Ferruccio 50.000; [redacted] Angogna 50.000; Zio Mario [redacted]: N.N 50.000.
N.N. [redacted]: N.N. 10.000; Luigi 10.000; Veronica 10.000; Vito 10.000; N.N. 10.000. In memoria di mia moglie Giovanna 10.000; Un pensionato 10.000; Nonato Enzo 10.000; Carlo e Cinzia 10.000, N.N. 10.000; N.N. 10.000; Vincenzo e Margherita 10.000; Valeria e Umberto 10.000; Un pensionato della minima 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Bazinelli 10.000.

I volontari hanno ritirato le roulottes Oggi il collaudo e il corredo di stufe

Erano cinquanta i volontari necessari per iniziare la prima parte dell'operazione di trasferimento al Sud delle roulottes acquistate con il denaro offerto dai lettori de «La Stampa», ma all'appuntamento al Caravan Center di strada dell'Aeroporto, le auto dotate dell'apposito gancio per il traino sono state 82. Ottantadue persone che hanno rinunciato al riposo e al lavoro per aiutare i terremotati del Sud nell'unico modo ora possibile, per far loro avere un tetto prima che l'inverno.

Fra i volontari dieci tecnici del «5736», tutti appassionati di campeggio e dotati dell'attrezzatura necessaria al traino sulle stesse auto pubbliche. Alcuni erano già stati a Salerno per portare i primi aiuti. E poi operai, impiegati, professionisti, funzionari di enti pubblici, tutti uniti nella volontà di portare aiuto a fratelli sui quali è piombata la tragedia. C'erano anche due medici e due infermieri dell'ospedale delle Molinette.

In colonna i volontari hanno raggiunto Vercelli mantenendo i collegamenti con i piccoli radiotelefoni della banda cittadina (cb). La società dell'autostrada ha concesso il transito gratuito fino al casello d'uscita (a Borgo d'Ale). Qui polizia stradale e vigili urbani hanno preso in consegna la colonna per consentire l'attraversamento del centro in modo più spedito. A tutti «La Stampa» ha consegnato un buono di 20 mila lire per il rimborso della benzina, ma molti hanno preferito rinunciare alla cifra (dei giornali, non della sottoscrizione) versandola a «Specchio dei tempi».

Al dock di Vercelli con l'aiuto dei funzionari della Dogana e dei [redacted] è provveduto a tutte le operazioni di sdoganamento delle roulottes che, ad una ad una sono state agganciate alle auto, in ciascuna verranno sistemati entro oggi servizi e stufe per il riscaldamento. Poi partiranno per ferrovia verso i comuni terremotati dell'Avellinese.

Con molta pazienza i [redacted] ci hanno [redacted] il loro turno aiutando a [redacted] a mano le carovane. La [redacted] di un numero maggiore di altri rispetto allo stretto necessario ha consentito [redacted] trasferire a Torino, allo [redacted] ferroviario, anche [redacted] roulottes acquistate dalle prefetture.

Le colonne [redacted] sull'autostrada e molte, nel buio rischiarato dai «lunghi blu» della polizia stradale. Fra i veterani [redacted] c'era anche chi si era fatto montare per l'occasione il gancio di traino. E' il caso di una signora a bordo [redacted] una «127»: «Sono trent'anni [redacted] guido — ha detto — [redacted] questa esperienza [redacted] l'avevo fatta. No [redacted] a trovare [redacted] mi sistema [redacted] in poche [redacted] gancio, ma [redacted] sono riuscita. Ne valeva [redacted] pena».

Non è mancato [redacted] nell'attesa del turno ha dato segni di impazienza imprecando contro la burocrazia e le sue lungaggini. Ma subito bravo chi gli ha ricordato che qui si Nord, anche dopo una giornata passata al freddo ad aspettare l'aggancio di una roulotte, c'è un tetto ed una casa per tutti. Mille chilometri più giù case e [redacted] sono ridotti a macerie [redacted] decine di migliaia [redacted] persone. E il freddo, non meno che nelle nostre regioni, non vale la pena paziente un pomeriggio per [redacted] un rifugio a chi ne ha bisogno?

g. b.

La colonna delle roulottes rientra a Torino da Vercelli: tutti stanchi [redacted] contenti

Dai bimbi della «Casalegno»

Circolo Didattico «C. Casalegno» - Scuola Casalegno - Scuola Don Milani - Scuola Materna v. Boston 33 e Scuola Materna v. Boston 55. 5.000.000.
Dipendenti Soc. Mario Gerbi 765.000.
Scuola [redacted]dia St. G.B. Vico via Tunisi 102 Torino 1.811.400.
Ditta Marchello Giuseppe S.p.A.; Collegno 1.634.500.
Dipendenti Marchello Giuseppe S.p.A. Collegno 1.645.500.
Istituto Maria Vittoria 1.500.000.
Pallanza Petroli 500.000.
[redacted]arla Massolo unita ai figli [redacted]
G.R.P. Asti 300.000.
N.N. Castellazzo Bormida 200.000.
Riccardo Arturo Pontecorva 250.000.
CEDA - Compagnia Europea Distribuzione Abbigliamento 200.000.
Erminia e Mamma 200.000.
In memoria di Ercole Pasquale 500.000.
Dipendenti tipografia Marengo Torino 125.000; N N 100.000; N.N 100.000; Verna Nino e Maria 100.000; N.N. 100.000; Viviana e Mario 100.000; Elisa per [redacted] bomba del Sud [redacted]; N N. 100.000; N.N. 100.000; N.N 50.000; Valenti Barbara 50.000; N.N 50.000; N.N. 50.000; Cocchia Mario 50.000; Famiglia Marchesi 50.000; Arnulfo Rosanna 50.000; G.M 50.000; N N. 50.000; N.N 50.000; N.N 50.000. N.N. 40.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; Nadia in memoria della nonna Ercolina 30.000; N.N 30.000; Katia e Sara 30.000; N N 30.000; N.N. 30.000; Claudia Ines Piermario Tonie 30.000; Tarantino Silvia [redacted]: Pizzuti Antonio per i suoi cari morti [redacted]; N.N [redacted]; Tiziana e Ivana 20.000; Padoeca Sergio in memoria di Papa Giovanni 20.000. Mais Giuseppe in memoria dei suoi cari 20.000; Pastore Margherita 10.000; Gi[redacted] 10.000; Due pensionati torinesi 10.000; N.N. 10.000; Ughetti Domenica in Vacchetta 10.000; N.N 10.000; N.N 10.000; Carla 5000
Un gruppo [redacted] giovani [redacted] Torinese 195.000; N.N 180.000; Della Valle Giuseppe 150.000; Nuova [redacted] T s.r.l. 150.000; Elena 150.000; N.N. 150.000; N.N. 150.000. Ugo Lucio Dusinaro e famiglia 150.000, Orchestra Antonio Stradivari Cremona 135.000; Calvetti [redacted]. Dipendenti Istituto Bancario S Paolo [redacted] Torino ag. di Pont Cse 120.000; Cartotto Mario 120.000; Ricciardone Dora [redacted]; Officina grafica Cavallermaggiore 100.000; Famiglia Giamberione Franco 100.000; N.N 100.000; Ass. [redacted] C.R.T 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Angela 100.000; Prisca Mario 100.000; N.N 100.000; N.N. 100.000; Jole e Dario 100.000; Margari Eduardo 100.000; Gai 100.000; Canessa 100.000; SIM Calor S.p.A 100.000; Simone 100.000; Bella Marina 100.000; Roberto di anni 10 100.000, N.N. [redacted] N.N. 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Italorbiera s.n.c. - Alice Superiore 100.000; N.N. 100.000; Perino Angelo 100.000; Lenti Edoardo 100.000; Mensa Irma 100.000; N.N. 100.000; N.N. [redacted]; Gielle [redacted]; Carrozzo Pasquale 100.000; Vicentini Nando 100.000; Grosso Michele [redacted]; Borello Carlo [redacted] Giacomi Mario 100.000; Mina ricordando il suo Ba 100.000; Daniele e Sara 100.000; N.N. 80.000; N.N 70.000; Soriano 65.000; Ca[redacted] Fabrizio 63.000; Renato, Tina, Luciano, Pier Luigi, Luciana, Simonetta, Fan 60.000; K.M.M. 60.000; Marsina Severino 52.700; [redacted]; Musso Carlo 50.000; Genialo [redacted] 50.000; Fam. Cagnardi 50.000; Bassi Maria Pia 50.000; N.N. Favria 50.000; Rinuccia e Vittorio Valra Favria 50.000; In memoria di nostro padre e della sua sposa nel terremoto di Avezzano 50.000; Coniugi Leviscio, Chivasso 50.000; Dante Carlo 50.000; Chimienti Pasquale 50.000; N.N. [redacted] Salpetre Ernesto 50.000; Carosi Vinicio 50.000; Ribaudo Giovanni [redacted] Bacchin Del Luca 50.000; Didier Agnese [redacted]; D.S.V. 50.000; Sola Herman [redacted] N.N. 50.000; Maria 50.000; Vasta Giuseppe 50.000; Frangioni Virginia 50.000; Coniugi Vigna 50.000; Quaranta/Galliano 50.000; Chiabotto 50.000; Martella ed Aurelio [redacted] Anna ed Elena per i piccoli terremotati 50.000; Frattini 50.000; N.N. [redacted]; Nonna Adele [redacted] Famiglia D'Angelo 50.000; N.N. 50.000; Tartarone Luisella 50.000; Una pensionata 50.000; Piero Anna e Silvia 50.000; Bau[redacted] Maria [redacted]; Per i più bisognosi 50.000; N.N. [redacted] In memoria dei [redacted] defunti [redacted] Genet Giovanna [redacted] Bonandrini Elisabetta 50.000; Boscolo [redacted] Alberto 50.000; Laura, Guglielmo e Bruno 50.000; Ada e Beppe 50.000; Cappellini Maria 50.000; Giammatteo Sappa 50.000; Giacomitti Angela 50.000; Paolo 50.000; Maria e Piero 50.000, Parmen 50.000; Pasquino Giuseppe 50.000; Occhietti Pinuccia 50.000; Memola Giovanni 50.000; Capone Elio 50.000; Silvestro 50.000; Bertina Giovanni [redacted]; Deltori Giuseppe 50.000; Torchio Monica e Davide 50.000; Lia Rita Fulvio [redacted] N.N. 40.000; Ricaldone Fiorella 40.000; N.N. [redacted] Ponzetto Mario 30.000; N.N. [redacted]; Spolverato [redacted]; N.N. 30.000; N.N [redacted] Famiglia Spina 30.000; D.V. [redacted] N.N. 30.000; Giovanni e Orlenzia per i terremotati Campania e Basilicata 30.000; Lapuzza Piero [redacted]; Telmo Fran[redacted] 30.000; Marzelli Mario [redacted]; In memoria del «Beato Orione» 25.000; A.V.E 25.000; Pace Rocco 21.000; Bollero Angelo Leone Antonietta [redacted] Marchello Carmelino 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Silvio e Cesarina B. 20.000; N.N., Favria Canavese 20.000; Cattanco Ambrogio e Costantino Antonio, Favria Canavese 20.000; N.N Favria 20.000; Milano Giovanni, Favria 20.000; Licia e Giovanni Rostagno [redacted] Briciola 20.000; Ala Oreste in ricordo [redacted] suoi [redacted] 20.000; N.N. 20.000; Tosco Giacomo 20.000; Scarrone Matilde per i figli 20.000; Ferrero Louise et Juliette Paris 20.000; De Pascali Enrico 20.000; Carli 20.000; Casalone Alessio 20.000; Soriani Gianni 20.000; Colombo Mariella 20.000; Ansaldi 20.000; Per Riky 20.000; Amalfio e Pina 20.000; Per Giacomo Toller 20.000; Sugenia e Domenica 20.000; Benedetto Maria 20.000; Fabrri Safi 20.000; Viale 20.000; Fabrizio e Cristiana 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000, N.N. 20.000; N.N 20.000; R.G. 20.000; Guido e Paola 20.000; In memoria dei cari defunti 20.000; N.N. [redacted] Maria [redacted] e Assunta 20.000; Margherita 20.000; Fabrizio Pelli 20.000, Scala Nicola 20.000; Morino Michele 20.000; [redacted] 20.000; Cristino Nazario 20.000; Cristino Sebastiano 20.000; Frisina Teresa 20.000; Setta Anna 20.000, Sergio 20.000; Pasticceria 20.000; Luna Cardinale 20.000; Davide e Guido [redacted] terremotati 20.000; S.Q.D.V. 20.500; N.N. 10.000; N.N. 15.000; Esercenti canavesani di Cuorgnè 15.000; N.N. 15.000; N.N. [redacted] Croveri Armanda 15.000. Dalgi 15.000; Mussato Maria 10.000; Cristina, Franco, Francesco Bono, Castellamonte [redacted] Zucca Pal Angela 10.000; Domenica Cuorgnè [redacted] N.N. Chivasso [redacted] L.I.D.O. Chivasso 10.000; N.N. 10.000, N.N. 10.000; N.N. 10.000; Rita [redacted] 10.000; [redacted] Giotti Mario [redacted] N.N. 10.000; N.N. 10.000. Barberis Giuseppe 10.000; N N. 10.000; Del Duca Francesco 10.000; N N. 10.000; N.N. [redacted]; Bessone Maria 10.000; Un pensionato 10.000; Albano [redacted] Mario e Maria 10.000; Elisabetta 10.000; N.N. 10.500; Una pensionata 10.000; N.N 10.000. N.N. 10.000, N.N. 10.000; N.N 10.000; Girardenghi Giovanni 10.000; Anise Giuseppe 10.000; Ada e Oreste [redacted] Diego [redacted]; Renzo Vincenzina 10.000; N.N. 10.000; Bertolone Maria [redacted]; N.N. 10.000; Putaglu Faustino e Amusto Maria 10.000; Muzzilli Antonio 10.000; Occhietti Concetta 10.000; Fagliano Aristide 10.000 [redacted] no Piera 10.000; N.N. 10.000; Caponetto Gaetano [redacted] N.N. 10.000; Zola [redacted]; Giovanna B.P. 10.000; N.N. 7900; C.V. un pensionato Inps 5000; N.N. 5000; N.N 5000; In memoria della mamma 5000; Sabbatino Loredana 5000, Versace Carla 3000.
Vinca Gaspare 10.000; Formisari Rina 10.000; N N pensionata la minima [redacted] Anedeo Vincenza [redacted] Tina Martinengo, in memoria [redacted] papa Giovanni 10.000; N.N. 10.000; Santacroce 10.000; In memoria di Bottan Giuseppina 10.000; Alessi 10.000; Riccardo 10.000; N.N. 10.000; Marchesi 10.000; Nicoletta [redacted]; Pensionato Gasbarrini 10.000; Teresa e Rino 10.000; [redacted] pensionato 10.000; A.C. 10.000; N.N 10.000; Massimo 10.000; N.N. [redacted]; C.R.C. 10.000; [redacted] taglia Giacomo 10.000; Aldo e Margherita 10.000; Per mamma [redacted] Zunino [redacted]; Gianni e Lena 10.000; Spagna Cesira [redacted]
Anna Bay Varisella 50.000; Ang. Veg. [redacted]0; Un vecchio torinese 50.000; In memoria dei genitori, Maria e Letizia 40.000; Generale Pietro Scupelito 25.000; In memoria dei genitori, Maria 20.000; Noemi Simonetta e Silvia [redacted] Marcello [redacted] 20.000; In memoria di Mauro 20.000; Mura Luigi 20.000, Famiglia Loura 10.000; Degni [redacted] migliano 20.000; Cav. Domenico Chiarotti 10.000; Fam Angelo 20.000

Vigili del fuoco rinunciano [redacted] loro festa

Giovedì prossimo, Santa Barbara, in caserma dei Vigili del Fuoco avrebbero dovuto essere in festa per la ricorrenza della patrona del Corpo. I cittadini avrebbero potuto assistere alle dimostrazioni acrobatiche dei Vigili e stringersi per alcune ore a tutti quegli uomini che, ogni giorno, salvano decine di persone, arginano disastri, danno una parola di conforto a chi soffre.
Tutto questo non ci sarà. I Vigili del Fuoco sono impegnati nel Meridione per aiutare le migliaia di romanzi naturali e burocratiche superate grazie all'impegno personale di ognuno. I Vigili del Fuoco stanno celebrando la loro festa più bella.

Ambulanti della «Crocetta»

Alcuni operatori - ambulanti della Crocetta settore abbigliamento 1.404.500.
Penso Romano 1.008.000.
Scatolificio SCI 1.806.000.
Dipendenti e Direzione Pianca via V. Carrera 68, Torino 800.000.
Associazione Fiortali di Torino - Aiutamoli con [redacted] fiore [redacted]
Finanziaria Regionale Piemontese 3.000.000.
G.O.A.R. 2.440.000.
G. e P. 2.000.000.
Istituto Tecnico Commerciale «Quintino Sella» 1.500.000.
Una famiglia di Torino [redacted]
Ditta S.E.A.M.I e Dipendenti 300.000.
Famiglia Basso Zorzi 300.000.
Dipendenti F.A.C.E.L. S.p.A. Torino 254.000.
Silvia e Sandra 200.000.
Ferrarese Italo via Montevideo 20 40.000; Luciano e Frizzi [redacted] C.A. 40.000; Anna Maria e Sandra 40.000; N.N. 40.000; Zulli Maria 40.000; Roberto 32.000; N.N. 30.000; P.E.P 30.000; F.A.G. 30.000; Piandanese Antonio e Riccardo 30.000; Per nonna Teresa 30.000; Piera e Oreste Cavallo 30.000; Luca 1979 30.000; Di Franco 30.000; Un pensionato O.C. 30.000; N.N. 30.000; 4 pensionate 30.000; O.P. 30.000; F.F. 30.000; Aurelio Maria 30.000; Francesco e Carlo 30.000; Michele Sergi 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; Simona [redacted]; Lubiana Gemma Accurso Calogero 30.000; Roberto e Laura 30.000; Il piccolo Andrea, D'Ambrosi 30.000; Adriana e genitori 30.000; Biatta e Lino 30.000; C. e C [redacted] A.C. [redacted] Due Pensionati 30.000; Andrea [redacted] Un aiuto sincero 30.000; N.L. 30.000.
Coviri 120.000; F.A.C.E.L. S.p.A. Torino 100.000; Liliana e genitori 100.000; Mario e Piera 100.000; Famiglia Audia 100.000; Famiglia Passarella 70.000.
R.L. e S.D. 51.000; Paolo e Silvia Occhetti 50.000; Gariglio Eugenia 50.000O; Bianco 50.000; A e B 50.000, N.N. 50.000; Roberta e Diego 50.000; Cadarus Alberto e famiglia 50.000; M.V. 50.000; Famiglia Vetrella [redacted] In memoria [redacted] Signora Vacchelli 50.000; N.N. 50.000; Marco e Corrado 50.000; Silvia e Ilaria 50.000; Alessandra, Carla e Dario 50.000.
Giardino Mezza 50.000; Roberta per i bimbi del Sud 50.000; [redacted] generelle Maria e Sara 50.000; Carlo R. [redacted] Massimo V. 50.000; N.N. 50.000; Stefanu in memoria di nonno Pietro 30.000.
Di Girolamo 30.000; Tre [redacted] be 30.000; N.C. 30.000; Giuliana - Minetti 30.000; N.N. 25.000; Famiglia Ramondetti 25.000; Girardo 25.000; Clemente Tartaglia da Candela (Foggia) 20.000; Santovito Andrea 20.000; Francone 20.000; Andrea 20.000; Giorgio 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; G.C. pensionato 20.000.
Daniela 20.000; P.P. 20.000; N.N [redacted] N.N 20.000; N.N. 17.000; Piero e Rica 15.000; Riccardo e mamma T. 15.000, Domenico 10.000; N.N. 10.000; Zeppegno 10.000; Bordone Oreste 10.000; [redacted] due pensionati 10.000; Girardo R. 10.000; Gai Bruno 10.000; Nonna Gilda 10.000; N.N. 6000
Luigi e Patrizia 10.000; C.E. 10.000; S.Z. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Ivori Angela 10.000; N.N. 10.000; S.B. 10.000; Detoffol Emilio 10.000; Una pensionata 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000, Angelo 10.000; Piccolo Emilio [redacted] N.N. 10.000; Zanella Arisa, [redacted] 1217/6 10.000.
N.N. 10.000; N.N. 10.000; Silvio [redacted] 10.000; N.N. 10.000; Favata 10.000; N.N. 10.000; Civico 10.000; Greco 10.000; N.N. 10.000; Silvana 10.000; Dario 10.000; Una pensionata 10.000; Angela 10.000; Fratelli Querio 10.000; Pensionato 10.000; N.N. 10.000; Laura 10.000; O.N. 10.000; Roberto e Paola 10.000; Andrea 20.000; N.N. 10.000; Alessandro 10.000; N.N. 10.000
Christian [redacted]; Anna e Beppe 10.000; N.N. 10.000; Tommasina 10.000. Daniele e Paola a ricordo della nonna 10.000; Cinzia e Massimo Bartolotto per i più bisognosi [redacted] Tavarelli Elda 10.000; Una goccia d'acqua nell'oceano nonno Mia 10.000.
Bosco 10.000; [redacted] pensionato 10.000; Bertolo 10.000; A.B. 10.000; N.N. 10.000; L.M. 10.000; Savino Monsalloni 10.000; Barbara e Silvia 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Partonato 8000; N.N. 8000; Liuni 5000.
Torchio Concetta 5000; Sadu Claudia e Sara 5000; M.F. 5000; Guzzi Stefano 5000; Dassi 5000; N.N. 5000; Massimiliano 5000; Andrea 5000; [redacted] 5000; Bartolucci Genoveffa 5000; Giorgio De Siati [redacted] Amoruso Roberto [redacted] Sebastiano 2000; Enrico 2000; Albanese [redacted] Torino 1000
N.N. [redacted]; N.N. 50.000. M.C. [redacted]; N.N. [redacted] Maddalena 50.000, Zamariola 50.000, Marcelli Maria 50.000; Dipendenti Clinica Cellini 42.150
M.C 10.000; N.N. 10.000; C.F.C. [redacted]; Laura 10.000; Angelina 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000, N.N. 10.000; Bonelli e Candullo 10.000; Paffonetti [redacted] Bianca 10.000, Mario e Casati 10.000, Rina e Paolo 10.000, Famiglia Matteo Manuseddi [redacted] M Teresa C.M 10.000; N.N 10.000; Rizzarro Francesco 10.000; N.N 10.000; Giorgio G. disoccupato a lavore del Sud 10.000; Paolo e [redacted]; N.N 10.000; N.N. 10.000; N.N 10.000; Nunzia e Giovanni Andreina 10.000; Chiaverina [redacted] Ricci Giovanni 10.000; Francesco e Valentina [redacted] Velico Domenico 10.000; Ciarella Lucia 10.000; Un pensionato 10.000; Pensionati Sorgito 1963 10.000; Cresta C 10.000.
Cognasso 20.000. Chiara e Lidia 20.000; Un pensionato al minimo 20.000; N N. 20.000; In memoria di Parrotta F 20.000; Oliaro Maruccia [redacted]. Emanuele e Maurizio 20.000; Andrea e Odilia 20.000; N.N. 20.000; Renata 20.000; Michele e Gianni 20.000; N.N 20.000; N.N. 20.000, E.A. 20.000; N.N. 20.000, Rassano 20.000; Laura 20.000; C.M 20.000; N.N. 20.000; Stefano 20.000; D.T.L. 17.500; N.N 15.000, N.N. 10.000, Bernardo Angelo 15.000; [redacted] 15.000; Serra Marco 15.000; Ajnalla 15.000; Montalto [redacted] pollonielitico 10.000; Gatti [redacted] Nuccia e Gianni 10.000; Carmigia e Antonio Russo 10.000; N N. 10.000; Christian 10.000; Pastore Savino 10.000; Per S. Gerardo M.A. 10.000; N.N. [redacted]; N.N. 10.000; Lagnaro R.M. 10.000; Sandra 10.000

«Vi versiamo otto ore di lavoro»

Ore otto di lavoro Dipendenti e Titolare Ditta O.M.E.T. via Berruti 20 - Torino 500.000.
Lanza N. F. N. 506.000.
Ettore e Maria 500.000.
Fasi. Lic. Sas. via D. Jolanda 28 - Torino 500.000.
Mantecchio Virginia. Per [redacted] bambina come me 500.000.
Scuola Media Statale Soccorsale Oltrepò S. Mauro Torinese 500.000.
Ade 500.000.
Direzione e Dipendenti Ufficio Vendite Italsider di Torino 420.000.
Davide, Fabio e Daniela 300.000.
Dipendenti Società Torinese Orsigeno 300.000.
Pompaggio Motoriaterna Libertana Blesson 270.000.
Bertone Giovanna 250.000.
Franco Rosso International via Roma 388 241.000.
Famiglia Carino e [redacted] 220.000.
Alcuni clienti e la ditta Gr[redacted] 205.500.
Famiglia Amistadi 200.000.
N.N. 200.000.
N.N. - Nichelino 150.000.
Sorelle Ferroglia 150.000.
N.N. 1.000.000.
Cassa di Risparmio Torino dipendenza n° 18 Torino 530.000.
Manifatture Artigianesi, Arignano To. 500.000.
Alarico 500.000.
N.N [redacted]
Ditta Ghisoni dipendenti 300.000.
N.N. 300.000.
N.N. 270.000.
N.N. 300.000.
G. L. C. 200.000.
Comm. Lorenzo Negro, alla memoria 300.000.
N.N. 200.000.
Madrina A. T. 250.000.
N.N. 200.000.
Granotoro Corrado 200.000.
Rist. Rendez-vous 200.000.
N.N. 200.000.
N.N. 200.000.
Centro Consulenza Contabile 250.000.
N.N. 1.000.000.
N.N. 220.000.
N.N. 200.000.
Daniele 15.000; Claudio [redacted]; Alessandro per [redacted] altro bimbo 10.000; B S B S 10.000; P.C. 10.000; N.N 10.000, Angela e Toni [redacted]; Della Selva [redacted]; Lorenzo e Enrico 10.000; Elena [redacted] 000; Rossella 10.000; N.N. 10.000; I.P. 10.000; N.N 10.000
Classe III [redacted] IV G D. Galimberti - Torino 140.000; Ditta Sae - None 130.000; G.E.S. 130.000; N.N. 120.000, N.N. 120.000; Dal salvadanaio di Federica 112.950; Ufficio Antichi della Banca Commerciale Italiana [redacted]
Famiglia Orlandi 110.000. Adriana 100.000; Famiglia Rovoletto 100.000; N.N. 100.000, Ricordando Saglione Biagio, [redacted] famiglia [redacted]; Matteo 100.000; Paola e Stefano [redacted] 100.000; N.N - Alassio 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Silvana e Enzo 100.000; Dede e Luigi Longo 100.000; R.M. 100.000; Una pensionata 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; N.N. [redacted]; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Grazia e Ottini [redacted]; Impresa Italcos [redacted]; R.G. 100.000; Francesca 100.000; Stefania e Lorenzo [redacted]; Giovanni ed Eleonora [redacted] Federico e Giulia 100.000; R.M 100.000; Europelli S.R.L. via Montevecchio 3, Torino [redacted]; American Blue Chrome S.R.L. via Montevecchio 3, Torino 100.000; Fortuna Lodispato 100.000; Daniele e Sara [redacted] G.G.C 100.000; N.N. 100.000; Alessandra e Alessia Peser [redacted]; Emanuele e Isabella [redacted]; Maria 100.000; F.M [redacted] Benehenoli 100.000; Classe II C Scuola Media Alberti 90.000.
Piacentini 100.000. N.N. 100.000; N.N. 100

La gente continua a portarci offerte, grandi e piccole, senza interruzione

Un ponte di speranza dal Nord al Sud

Tanti operai

Edoardo e Alessandro 500.000.
Personale 4° Gruppo Polizia - Torino 500.000.
G.L.G. 500.000.
N.N. 500.000.
N.N. 500.000.
Ditta Allian e dipendenti 500.000.
L.C. 500.000.
V.M. 500.000.
Dipendenti Petec S.p.A. 490.000.
N.N. 410.500.
Dipendenti Holding Tessile 405.000.
N.N. 400.000.
N.N. 400.000.
Un gruppo di lavoratori Enel--Torino 377.000.
Alunne e insegnanti Istituto magistrale R. Margherita succursale di via G. Bruno 328.
Dipendenti Cartiera Bonino 310.000.
Dipendenti del Comune di Condove 310.000.
Fratellanza già ex Pompieri e Vigili del Fuoco di Torino 300.000.
I bambini Bonino Alberto e Umberto 300.000.
Alunni e insegnanti Scuola Media Statale di Sanfrè (Cuneo) 250.209.
OL.PA e FE.MA 250.000.
Succursale Istituto «Paola Serelli» c. Matteotti 11, 246.000.
Dipendenti Ditta Neyrotti Tullio 220.000.
Liceo Segrè 3D, 192.000; N.N. 150.000; N.N. 150.000; Dipendenti Ditta Fili Bosco 120.000; Sporting Club Brandizzo 112.000; Per la mamma 110.000; Famiglia Nigra [illegible] N.N. [illegible]; Mila e Ilaria [illegible]; [illegible] e Feli 100.000; S.T.K. [illegible]; N.N. [illegible] Solu 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; G.G. 100.[illegible]; Kamanna [illegible] il Sud [illegible]; N.N. 100.000; Vettima 100.000; Famiglia ar- [illegible] Cesari, Milano 100.000; N.N. 100.000; Gina e Michele 100.000; Classe 4 C «Silvio Pellico», via Madama Cristina 122 100.000; Azimut 77.000; N.N. 70.000; C.R.S. Claveno [illegible]; Francescone di Settian 55.000; S.Ci. 50.000; T.M.C 50.000; N.N [illegible]; Mario Melina e Emanuele 50.000; Bo-Milano Torino 50.000, Mario 50.000; N.N. 50.000; Fadiyni [illegible] Pja 50.000; N.N. 50.000; Bacca Domenico [illegible]; Zingarelli Mirella 50.000; Macchiarelli Roberto e Fiammetta 50.000; Nonna e Cristina 50.000; N.N. 50.000; In memoria di Papa Giovanni famiglia Tosa 50.000; Bordiga Benedetto [illegible]; N.N. 50.000; A suffragio della nonna famiglia Almonetti 50.000; N.N. 50.000; Laura 50.000; N.N. [illegible]; Bardella Nino 50.000; In memoria di Rita e Attilio Ferrero [illegible] Nino e Nella 50.000; C.A.A.L. [illegible]; N.N 50.000; U.R. 50.000; N.N. 50.000; Ricordo ed Edoardo ai loro amici 45.000; N.N. 40.000; Ghio Tenia [illegible]; Dino e Dina 30.000; M.C. 30.000; Piera e Gaetano 30.000; N.N. 30.000; Castagno e famiglia 30.000; Piccola Irma [illegible]; E.L. 30.000; N.N. [illegible]; N.N. 25.000; La 5ª classe, Silvia, Monica, Alessandro Vanna 25.000; Margherita e Melina 20.000; Fiori 20.000; In memoria dei miei cari defunti F.P. 20.000; A.P. pensionato 20.000; B.N. ricordo dei nostri cari 20.000; N.N. 20.000; Lorenza e Amedeo 20.000; Maurizia Mariuccia e Domenico Berra 20.000; Dario e Rita 20.000; Teresa e Gino 20.000; Rita e Patrizia 20.000; G.T. in memoria dei suoi cari 20.000; Pagliero Chiopino 20.000; M.N. 20.000; Bar Franco Ulzio 20.000; N.N. [illegible]; N.N. 20.000; [illegible]; Casino Paolo 20.000; Anita e Carlo [illegible]; Amiche della compianta sig. Ines Bottallo [illegible]; N.N 20.000; Rolando in memoria dei nonni 15.000; Cruschelli Giovanni 15.000, N.N. 10.000; N.N pensionato 10.000; Antone Prina Maria 10.000; Un pensionato [illegible] N.N; [illegible]; Pensionato Natale [illegible]; N.N. 10.000; M.M. minipensionata oltra ottantenne 10.000; Toni Gian Mario e Federico 10.000; Maria Vincenzo 10.000; N.N. 10.000; Una pensionata 10.000; Izzi Roberto 10.000; N.N. In memoria di Brignola Giacomo 5000; N.N. 5000;

Ines e Aldo Borello Rapallo 100.000; Luciana Saro - Andora 100.000; Elena, Silvia e Anna 100.000; Luzzani - Genova 100.000; Angela e Giovanni - Genova 100.000; Romina e Piero 100 [illegible] Squadra della Murra Madonnina 100.000; Oscar Galvalisio - Cattinara 100.000; Carlo Degradenzi, Jolanda Tonasi 100.000; N.N. Forno Canavese 100.000; B.M. Firenze 100.000; Famiglia Umberto Tognotti 100.000, Ditta P. Pasino 100.000; Rag Carlo Bossi 100.000; Dott Andrea Veronese 100.000, Famiglia Pozzi 100.000; La Ditta Bon Flex in collaborazione con i propri dipendenti 90.000; Carmelo Settineri - Catania 50.000; Oximas Remo - Villarpellice 50.000; Rag. Giorgio Ferraro - Torino 50.000; Acerbi, Genova 50.000; Luigi Burrone 50.000; Elvio Rocca 50,0000; G.C.P. Torino 50.000; Alda Nosenzo 50.000; Andrea e Daniela Vittone - Saluggia [illegible]; Giorgina Sonzi - Venezia 50.000; La Lucciola Stic - Oleggio [illegible]; Osvaldo Cerruto - Rigon [illegible] Sandra Genova 30.000; N.N Collegno 30.000; N.N. Ventimiglia 25.000; Emilio e Norma 20.000; Angiolina Brambilla - Torino 20.000; N.N. 20.000; Alfredo Breschani 20.000; [illegible] pensionato [illegible] U. Bonini - Pesaro 10.000.

A Rocco, nato per riportare la speranza abbiamo aperto [illegible] libretto di risparmio

Depositati due milioni - Al padre, camionista senza più camion né casa, e alla giovanissima madre (diciannove anni) l'augurio fervido dei lettori di «Specchio dei tempi»

Gerardo Caruso stringe tra le braccia il suo piccolo Rocco

Il nostro inviato ci telefona da Ariano Irpino:

Nell'Irpinia, mondo devastato dall'orrore, la speranza è un [illegible] che non cresce: è sepolto sotto il fango e la neve, soffocato dalle paure e dai ritardi. Qui la gente ha gli occhi bui come l'orizzonte e l'aria stanca [illegible] non sa dove appigliarsi per continuare a credere in qualcosa.

Ma ci sono piccole storie felici anche nel cuore [illegible] questa strage, brevi attimi [illegible] gioia. Ieri, proprio all'ospedale di Ariano Irpino [illegible] [illegible] i locali della scuola media e dove le luci sono accese 24 [illegible] su 24, abbiamo colto uno di questi guizzi negli occhi d'un uomo bruno e con il [illegible] scavato: Gerardo Caruso, 30 anni che sembrano tanti di più sotto la barba lunga ed il basco fradicio di pioggia, autista senza più camion [illegible] lavoro. Aveva le labbra che gli tremavano di commozione stringendo, poco dopo le 9, il suo primogenito, Rocco, nato [illegible] alcuni minuti.

Sia Gerardo sia la moglie Emilia che ha 19 anni ed un'aria smarrita di bambina, vivevano a Sant'Angelo dei Lombardi, [illegible] paese che [illegible] terremoto ha strappato dal colle facendolo scivolare in una rovina di macerie. Oggi Rocco regala un futuro meno fosco a questa famiglia che ha perso tutto.

«Quando [illegible] terra ha tremato — dice ora [illegible] — sono riuscito a sollevare dal letto Emilia che stava poco bene e a portarla fuori di casa. Appena superato l'uscio, tutto è crollato. Siamo scappati senza neppure avere il tempo [illegible] voltarci indietro e guardare che cosa rimaneva della nostra casa di sposi. Per strada abbiamo [illegible] i genitori [illegible] mia moglie, con loro siamo fuggiti in campagna». Due giorni e due notti trascorsi [illegible] una specie di tovaglia legata ad una pianta mentre [illegible] aveva [illegible] doglie e nessuno sapeva che cosa fare. *«Sono andato [illegible] nuovo verso il paese distrutto ed [illegible] trovato i carabinieri: loro mi hanno procurato un'ostetrica, poche ore dopo mia moglie era qui in ospedale».*

Gerardo Caruso, [illegible] quel giorno, ha dormito poche manciate di ore [illegible] è anche la stanchezza, forse, oltre alla gioia, a farlo piangere adesso. Lui non cerca di nascondere la commozione ed è bello vederlo con le guance lucide ed il bambino in braccio. A Rocco che [illegible] [illegible] su un mondo [illegible] rovine, ma ha i genitori vivi, *Specchio dei tempi* ha portato l'augurio affettuoso [illegible] lettori: gli abbiamo aperto un libretto di risparmio con due milioni.

Un'infermiera toglie dalle braccia di Gerardo Caruso il bimbo avvolto in [illegible] coperta. Qualcuno, forse un parente, si avvicina a Gerardo Caruso e gli dice [illegible] dialetto: *«Rocco non vedrà mai il paese della sua famiglia».* Lui, con semplicità, senza neppure asciugarsi gli occhi risponde: *«Ne vedrà [illegible] nuovo».*

Renato Rizzo

Gruppi di amici

Federica 50.000; [illegible] [illegible] 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Sabrina e Fabiana i loro risparmi 50.000; Fabrizio 50.000; Gianluca 50.000; N.N. 50.000; G. e M. 50.000; N.N. 50.000; Pierino e Lina 50.000; Giovanni Onorato [illegible] Ugo e Gioi [illegible] Un pensionato 50.000; N.N. 50.000; S.G. 50.000; Daniela [illegible]; [illegible] 50.000; Enza e Pino 50.000; Cielia e Carlo 50.000; N.N. 50.000; Gianluca in onore di suo padrino 50.000; In memoria di Grosso Giovanni [illegible]; N.N. 50.000; Piero e mamma 50.000; Palomba Emanuela 50.000; N.N. 50.000; Enrico e Nina 50.000; In memoria di Ingarami Tommaso 50.000; N.N. 50.000; Due pensionati [illegible] Per i nostri defunti Z.R. 50.000; V.N. 50.000; Famiglia Gramolia 50.000; Giunta Domenico 50.000; A.N. [illegible]; N.N. 50.000; Un gruppo di [illegible] del Bar 74 via XX Settembre 74 50.000; Romolo e Graziella 50.000; A.L. 50.000.

In [illegible] a Papa Giovanni [illegible] Muggea Luigi 15.000; N.N. 15.000; [illegible] 15.000; M.Ja. 15.000; Di Paola 15.000; N.N. 15[illegible] Margherita Elsa e Piero 15.000, Mazzeo 15.000; C.P.M. 15.000; Ruggero 15.000; Daniele e Giuseppe 15.000.

Roma

Pensando alla ricorrenza del 3 dicembre: Lidia da Roma, in memoria di Sergio 1.000.000.

Carbonaro 35.000; A.P. da Roma 100.000; Nerina e Dino 20.000; N.N. [illegible].

Milano

Roberto Scarpinato 100.000; M.P.G. 75.000; Lucia Scarpinato [illegible]; G.S. 50.000; Ornella Pipeschi 10.000; Dora Bertolli 10.000; Stella Capitanelli 10.000.

[illegible]

Presso G.R.D., via Cioberti 4: Davide e Alessandra Romagnolo 10.000; signor Claudio di Alba 10.000; G.S. Atletica Latighe di Gallo d'Alba 110.000; L.V. Alba [illegible].

Presso Televideoalba, via Rosalsi 13: M[illegible] Gas di Oloviece C. 100.000.

Cuneo

Dipendenti ditta Fratelli Ansaldi, Boves 447.000.

Scuola Media Costigliole Saluzzo 437.000.

Personale Dogana 356.000.

Guido, Mondovì 200.000.

Gianni e Denise 10.000; Gia- [illegible] [illegible]; G.B.D. 50.000; M.S., Dronero 100.000; Ileana [illegible] Mirella e Nico 50.000; Corrado B.50.000; Silvio [illegible] Carlo e Vittorio 150.000; Bruno e Donatella 50.000; B.P.P. 50.000; Giovanni Molineri 50.000; Alberto, Federico ed Alessandro Zunino 30.000.

Enrico 10.000; Mario Bernardi 50.000; Bruna Rossi, Ceresole 30.000; Elena Re 50.000; Lucia e G. 50.000; M.R. 50.000; Ubaldi Agenzia San Alba 90.000; Alessia M. 100.000; I.R. 100.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Olga 100.000; A.R.P. 5.000; Elena 100.000.

Istituto Addestramento Lavoratori 102.500; A.C.B. 5.000; N.N. 100.000; Giuseppina Sarale 50.000; N.B. 15.000; P.O. 10.000; Pierina 10.000; Federico ed Alessandra 30.000; Neva 50.000; C.E. [illegible] Valerio C. 50.000.

Bonsoore 15.000; C.D.V [illegible] Roberta Tropini B.S. Dalmazzo 10.000; Gemma e Rocco 50.000; N.N. 100.000; Barbara 70.000; Alberto Sbacchi 50.000; Gabriella Sbacchi 20.000; Bonullo 50.000; Innocenzo [illegible] altrè 50.000; Giuliano Giorgio Matte 50.000; Giuliano Giordano 5.000.

N.N. 50.000; Luca Peremprunner 50.000; Dadone 70.000; Palavidino, Mondovì 100.000; Luigi Principe 70.000; N.N. 30.000; Margherita Mari, Gigi 10.000; Famiglia Turio [illegible] F.P. 30.000; Siena, Paolo e Marco, Valdieri 20.000; N.N. 10.000; N.N. 25.000.

R.O. 20.000; Classe 3 A Trigari Mondovì 65.000; Assunta 50.000; Dipendenti Officine Meccaniche Boltero (3° versamento) 40.000; Giuseppe Cavalla 50.000; Luisa ed Elio [illegible].

Famiglie di Saluzzo 130.000; Alessandro 20.000; Coniugi Tarditi 10.000; In suffragio del marito Ebt. Guerrini e povero Alberto 150.000.

Imperia

Scuola Costa Rainera «Piani» 110.000; «Onore ai politici specialmente tutti» (sic) 120.000; C.R., Imperia 30.000; Alvarano Ivano 30.000; Anna Maria B. 50.000.

Famiglia Righi, in memoria di Andreina Righi 40.000; N.N. 60.000; Serre Riccardi Imperia 50.000; Due nonni [illegible] L.V. [illegible]; N.N. Imperia 50.000.

Vercelli

Direzione e personale Ufficio IVA Vercelli 331.000.

«Al Prisma» Sala dance - Asigliano - fondi raccolti [illegible] serata del 29 novembre 180.000; Rossana e Paolo 30.000; Francesco Spalla [illegible] N.N. 30.000; Famiglia Sulati, Crescentino [illegible].

Luigi ed Anna 50.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Classe 1° D Scuola media Borgovercelli 110.500; Piera [illegible] Angelo Vigone 20.000; N.N. 30.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 15.000; Francesco ed Enrico Buccellato 20.000.

Cristina 5.000; Andrea ed Alessandra 5.000; Alberto 10.000; Gianfranco 10.000; Maria Testa [illegible] Tata e le mitre [illegible].

Totale ieri	**311.881.500**
Totale preced.	**2.589.287.300**
Totale generale	[illegible]

Biella: l'offerta portata da un parigino

Un biellese 960.000.
Coscritti 1943 200.000.
L.C.O.V. 550.000.

Marilena 30.000; Da Valeria per un bimbo 80.000; Piglia, Valdengo 28.000; P.F., Candelo 20.000; Basso Sabrina 5000; Sorione Paolo 1.500; Daisy Barbas- [illegible] 5000; Maurizio Perinetto 5.000.

Diego Sasso 2.500; Giovanna, Perino 2.000; Davide Giovinetti [illegible] Davide Molinatti C. 2.000; Enrico Gatto 5.000; Ragazzi e insegnanti scuola media statale Andorno Micca 140.000; N.N.N. 13.000; Antonella Alfonso 20.000; R.G. 100.000.

Nicole Hazart da Parigi 30.000; Giampiero [illegible] S.C. 60.000; Martinotto 30.000; Una pensionata 2.000; Ditta Giuseppe Cerrone 100.000; M.C. 50.000.

Una giovane 12.000; Un cittadino [illegible] 140.000; L.P. 20.000; Maria Teresa e Silvio Incarbo 20.000; Un papà e [illegible]na in memoria del figlio 30.000; Coniugi N.R.D., Sardevolo, in suffragio dei loro defunti [illegible].

Giuseppe di Tollegno 100.000; Classe 4° O scuola Costantino Cossa, Chiavazza [illegible]: Doris, Biella 30.000; Classe 4° [illegible] scuola Borgonuovo 100.000; Classe 4° C scuola Borgonuovo, per la ricostruzione di una scuola 100.000.

R. 10.000; G.D. [illegible] Nonna Gina 10.000; G.L. 10.000; Pina, Diego ed Erica Spalato, Vigliano 50.000; L.S. [illegible]; A.R. 50.000; Barbara e Giovanna 50.000; Tre ragazzi 20.000.

Alina e Franco 50.000; Marcello ed Alberto 20.000; Riccardo Abbona 100.000; R.A.C. 20.000; B.M., Ternengo 30.000; C.C. 25.000; P.C. 25.000; F.C. 20.000; P.O.C.A. 50.000; Dario Gabella 30.000; Davide, Alex e Dario 50.000.

Andrea 50.000; Anna [illegible] Vallemosso 100.000; R.B. 5.000; Gli impiegati dell'ufficio postale [illegible] succursale numero 2 [illegible]; Famiglia Remo B., Strona 20.000; Matteo Strona 20.000; S.P. 50.000.

Luigina e Franco 30.000; Mauro Curto 50.000; Una famiglia biellese [illegible] Maccarone 10.000; Laila 100.000; Due pensionati 10.000; C.P. 10.000; Enrica e Massimo 20.000; N.N.N. [illegible]; T.B. 20.000.

La piccola Elisa (4 anni) ha dato il contenuto del suo salvadanaio 30.000; Laura [illegible] Alessandra Zola [illegible] M.C.Z. [illegible]; 2ª B scuola media G. Marconi 83.050; Famiglia Passoletti 100.000

Alessandria

Pietro Mocchi, 500.000.
N.N., Valenza 200.000.
Studenti della media «Gandolfo di corso Acqui, 285.400.
Gli studenti dell'Istituto «Marconi», 300.000.

Gli studenti della IV E del liceo scientifico in memoria di Guido [illegible] 110.000; C.P.L., [illegible] Distretto militare [illegible] Alessandria, 100.000.

N.N., 30.000; N.N., 10.000; C.M., in memoria di Carla, 10.000; Luigi Guerci e Serafina Piscitello, Valenza, 100.000; Turchetti, 100.000; N.N., 15.000; Cleia e Renzo, [illegible] N.N., 30.000; N.N., 50.000.

Pietro Amedeo, Acqui, 20.000; famiglia Boccassi, 100.000; N.N., 10.000; famiglia Bottino 100.000; N.N., 15.000; Nicola Tartara, 20.000; famiglia Pongorno, Valle S.Bartolomeo, 50.000; scuola elementare frazione Molini di Preconalto, 35.000.

Teresa e Luigi, 10.000; Baldraschi, 10.000; Piero e Gina, 100.000; Fabrizio, 20.000; Roberta, 50.000; Michela, 50.000; N.N., 50.000; Alessandra S., 20.000; Franco Marchiaro, 100.000; A.D., 20.000; in memoria di Evelina Grillo, 50.000.

Luigina e Paola, in memoria dei loro cari, 50.000; Carlo Bottacelli, 10.000; Noci, 100.000; Livio Bensi, 10.000; Antonio Leggio, 15.000; N.N., 20.000; un mutilato di guerra, 20.000; Boddo-Battuan, 50.000.

Un gruppo di amici di Guido Bagliano in sua memoria, 100.000; Gabriella Cuttica, 20.000; Luigi Guazzotti, 10.000; N.N., 10.000; Stefania, 50.000; N.N., 5.000; Palma e Pietro, 10.000; Maria, Rosaria, Elisabetta, 30.000.

Gianna Bocchiardo in memoria della mia mamma e di tutti i miei cari defunti, 15.000; Ines da B., ricordando Luigi, [illegible] C.R. 100.[illegible] M.G., 100.000; N.N., 10.000; N.N., 10.000; Nicolino, 50.000; N.N., 100.000.

Francesco C., [illegible] C. Barberis, Valenza, 50.000; famiglia Cavezzale, Valenza, 30.000; Luisa, 20.000; Emanuele Amato, 20.000; C.G., 10.000; Giampiero Coggiola, 30.000; tre sorelle di Alessandria per i terremotati, 30.000.

N.N., 50.000; Roberto e Paola, 20.000; Terza B., scuola media di [illegible] 73.000; Giovanni, Novi Ligure, 30.000.

Asti

Asta di oggetti d'antiquariato benefica svoltasi nel castello di Costigliole d'Asti 410 mila.
Scuola Media «Leonardo [illegible] Vinci», classe 3ª C 225.000.
Ufficiali, Sottufficiali, Militari di truppa e Personale civile del Quarto battaglione «Guastalla» di [illegible] 885 mila.

Un pensionato 25 mila; N.N. 10 [illegible] Luca [illegible] mila; N.N [illegible] mila; Marco Generoso 50 mila; Francesco Marco 50 mila.

A.C. 20 mila; Un morcalvese 25 [illegible]; N.N. 50 mila; Ottavio e Caterina 50 mila; Silvia Montersino 10 mila; N.N. [illegible] milani N.N. 50 mila; Angelo e Mina 20 mila; Qualtieri 20 [illegible]; V.G. 10.000.

Mario 50.000; F.L. pensionato 30 mila; Sara e Marco 20 mila; Un pensionato 10 mila; G. e L. 50 mila; Una pensionata 10 mila; Coonrado 15 mila; Un ragazzo del '99 20 mila; Ferrero 20 mila; N.N. 50 mila; N.N. 75 mila; Stanislao Varzolla 37 [illegible] Romildo Salmistrario 50 [illegible]; N.N. 50 mila.

Mario Caredio 10 mila; Andrea 10 mila; Monica e Andrea 50 mila; Michela e Gabriella 50 mila; A.C. 10 mila; Classe terza A scuola Michelangelo Buonarroti 81.500; [illegible]M.S. 58 mila; Circolo «Al Pino» di Asti 165 mila.

Pia e Teresa Accusano 100 mila; Francesco e Maria Elena [illegible]; Un pensionato 50 mila; N.N. 30 mila; Alunni e insegnanti classe B Elementari Pascoli 50 mila; Classe I B elementari Pascoli 50 mila.

Insegnante ed alunni classe [illegible] C elementari Pascoli 45 mila; Classe 5 A elementari Pascoli 78 mila; N.N. 100 mila.

Per emigrar lontano

Tutte le persone che hanno dovuto lasciare le zone terremotate e che sono ospiti presso parenti a Torino o in provincia e che intendano poi emigrare, se sono sprovviste dei documenti, possono rivolgersi alla Questura centrale.

L'ufficio passaporti provvederà a munirli dei documenti necessari. I Paesi convenzionati con l'Italia sono: Svizzera, Australia, Stati Uniti, Danimarca, Canada, Belgio, Lussemburgo, Gran Bretagna, Paesi Bassi, Germania Federale e Francia. Per gli Stati Uniti e Australia occorre il visto [illegible] Consolato.

Dagli sportivi di Sanremo

Società sportiva arnese 320.000.

N.M 20.000; Adelaide 434. [illegible]; Tornado [illegible]; gli impiegati dell'Azienda Soggiorno e Turismo Sanremo 100.000; per [illegible] Papa Giovanni 100.000; famiglia Mormirali 25.000; Giovanni Antonietta Sonia 10.000; Sturaro 20.000; R.C. S. [illegible] N.N. 50.000; M.N. 20.000.

Mafalda ed Ugo 20.000; Molinari Andrea 10.000; Pippo e Tatina 100.000; Alfredo 20.000; N.N. 30.000; N.N. 20.000; Vivaldi Giovanni 50.000; [illegible]lla ed angiobe 100.000; Virginia vedova Lanzi [illegible], N.N. [illegible]; Eugenio 50.000; Mario 30.000

De Telsanremo:

Fratelli Garino 400.000.

Franco e Carlo Gorga (Ventimiglia) 50.000; Feralli [illegible] 20.000; Lomboroccchio Elena (im) 50.000; Bianco Irma 50.000, due bambine Stefania e Manuela 30.000; Nardi Benilde 10.000; coniugi Cantamessa 100.000

Massa Gigina [illegible]; Massa Nuccia 30.000; ditta Agras [illegible] Olieri Alberto 50.000; Di Stefano Belfio 50.000; N.N. 50.[illegible] Amnirati 10.000; Nicoletta Uccelli 170.000.

Arma. Anna Amenta [illegible]; Gasparini Mella 10.000; De Carpentieri 50.000; Buongiorno Giuseppe 10.000.

Bordighera. Silliano 50.000; Angela 50.000; Annunziata Carlo 100.000; Rosiger Maria 30.000; Barili Carla 100.000; Martini Adriano 50.000; N.N. 105.000; Lavala A. Ulisteri N. 50.000; Franco Gerbana (da Elsa 100.000. *Vallecrosia:* Rebaudo Pietro e Biancheri Rosa 30.000. Bisano [illegible]aria 1.000; Aporelo Giovanna 50.000. *Ventimiglia:* Manzoni Ivo 10.000; Mingherlino Domenico 20.000; Violetta Boretto Biamonti in memoria della signora Lina 50.000. Camporosso: Morabito Carmelo 50.000. *Sanlorenzo:* Avegno Marina [illegible] De Francesia Riccardo [illegible].

1° C. scuola media «Giobbono» Savona 87.100; N.N. Savona 10.000; N.N. Savona 10 [illegible]; Franceni Savona 10.000; una studente in medicina 20.000; N.N. Savona 10.000; N.N. Vado Ligure 50.000.

6° C. scuola Mazzini, Savona-Villapiana, 50.000; N.N. Savona [illegible]; Vitaliano Valeria 10.000; Cirio Luca 10.000; Villata Giuseppina 10.000; Icardi Francesco 20.000; Fabrizio, Giovanni e Roberto 15.000.

Melano Osvaldo 20.000; N.N. Savona 50.000; Daniela Savona [illegible]; Mario e Liliana Giacchino [illegible] classi 1°, 2° e 3°; [illegible]ne A. scuola media Chiabrera, Savona 70.000; Roberta, 50.000; Delio e Massimo 10.000.

Famiglia Minuto 50.000; Pastorino Sabrina, Albisola Mare, 5.000; Garrida-Arrama, Savona [illegible]avagnola, 10.000; una pensionata 15.000; Eriozzo, Calizzano 20.000; Ivana, Savona 10.000; Ilde e Alfeo, Quiliano 50.000; C.N. Albisola Mare 50.000

Rita [illegible] Vado Ligure 50.000; N.N. Savona 50.000; O.A. Valleggia 80.000, Robert Savona 10.000; Enrica e Gianna Savona 30.000; S.A. Savona 50.000; Felice e Patrizia 50.000

Hotel Dept. Pietra Ligure [illegible]; Davide, Savona 10.000; «Tout pour la caille S.R.L.» Savona 50.000; N.N. Savona [illegible] Dina e Gianni) 30.000; N.N Savona 15.000; famiglia Sciocchetti, Savona 50.000; Cesare Valdora, Savona 50.000

Vigevano

N.N. [illegible]

Cuorgnè, per [illegible] scuola crollata

Gribaldi e Salvia, Rivarolo, 2 milioni.

Scuola [illegible] «Giovanni Cena» di Cuorgnè, per gli alunni di una scuola che non c'è più 3.823.150.

N.N. 200.000.

[illegible]. Rivarolo [illegible] mila: Coniugi pensionati 10 mila; Francesco Calcara 100 [illegible] Penoglio Guido 40 mila; Pina e Giorgio 20 mila; Marina Negri 10 mila; N.N. [illegible] N.N. 50 mila.

[illegible]

In memoria defunti: la famiglia C.L. 30.000; famiglia Rolle, Arignano 50.000; M.M. 20.000; B.L. 100.000; V.L.E. Andezeno 10.000; Amministrazione e personale orfanotrofio femminile di Chieri 120.000.

[illegible]

Ricevuto dal «Corriere [illegible] Navara» 350.000.

I coscritti della classe 1928 200.000.

Carbellinati, adorenti e amici della Boccioflia Stylon 250.000.

Centro di formazione Culturale di Verbania 350.000.

G.R. 100.000; Rosa e Ricci 30.000, N.N. 10.000; Camilla 20.000; N.N. [illegible] B.B. ad un nonno della [illegible] 1010 10.000; Rita e Costanzo 100.000.

Paerta Aldo 20.000; Bruno e Giannina 50.000; N.N Novara 100.000; De Luca Alessi 10.000; Anna e Michele Celoria 100.000; Liliana in memoria di papa 50.000

[illegible] some di tre pensionati 25.000; Giulio, Anna Maria e Claudio [illegible] Bracchi Renato [illegible]; Mario e Alessandro 40.000; N.N. [illegible]; Piero Michele 10.000.

Mazotti Claudio [illegible] A.E. Croce 40.000; Chirinighelli Annibale [illegible] Un pensionato [illegible] Un pensionato 50.000; Un Pensionato poco superiore al minimo 20.000; Condo Giorgio 20.000; N.N. 30.000.

Quinta «A» Scuola «Ferrante Aporti» della Bicocca 30.000; Irene e Giorgio 50.000; Antonella e Simona 50.000; N.N 100.[illegible] invece di un regalo di Natale ad Irene 50.000.

Domodossola

Michelin 300.000.
Barbe Dres 200.000.

Con il cuore V.R.M. 50.000; Primi 60.000; S.D. 20.000

Da Ivrea 200 milioni per roulottes

Nel quadro delle iniziative in aiuto alle popolazioni colpite [illegible] terremoto, il coordinamento nazionale della Olivetti in accordo con i rappresentanti dei Fondi di solidarietà aziendali, ha deciso di devolvere la cifra di duecento milioni di lire, finalizzata all'acquisto di roulottes da inviare nelle zone sinistrate. La cifra sarà messa a disposizione del Comune di Ivrea e l'invio dei mezzi sarà curato fino a destinazione da rappresentanti del Comune e dei lavoratori.

TRAGEDIA NEL SUD

Le foto [illegible] le testimonianze più drammatiche.

"ACCUSO PER DIFENDERE LA [illegible] DI MIO FRATELLO"

In esclusiva il memoriale di Rosita Pecorelli.

[illegible] AUTO

In un grande servizio l'attualità, i problemi, le novità nel mondo dell'automobile.

EPOCA

MONDADORI

CALABRIA DIAMANTE

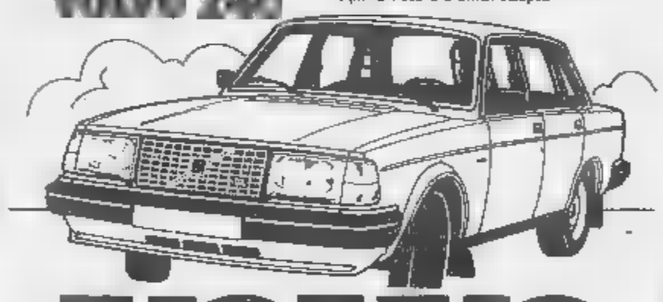
[illegible] con splendida vista mare
[illegible] 38.500.000 di cui 15.000.000 mutuo
per prenotarle bastano 3.850.000 in contanti.
Disponiamo di appartamenti nella zona a partire da lire 15.000.000

STUDIO BOLLA - UFFICI PERMANENTI IN:
TORINO - via Goffredo Casalis, 5 - 10143 - tel. 781.581 - 781.749
MILANO - via Macedonio Melloni, 4 - 20129 - tel. 790.375

Corri su cavalli sicuri.

Con le veloci VOLVO 240

Puoi scegliere i cavalli delle nuove VOLVO benzina, fino ai tipici della VOLVO TURBO 4 cilindri, o quelli della vittoria VOLVO DIESEL, la prima diesel a 6 cilindri europea.



VOLVO

Alessandria SA.GI.CAR s.n.c. Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. [illegible]
Valenza Po (Alessandria) RAITERI E CALIZZANO Via Martiri [illegible] Cefalonia, [illegible] - Tel. 91454
Asti CONSULAUTO [illegible] [illegible] G. Maggiora Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella GARAGE CENTRALE s.n.c. [illegible] Pagella e Donis Corso Europa, 6 - Tel. [illegible]
Alba (Cuneo) F.lli VEGLIO Via Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo V.A.R. s.r.l. Corso De Gasperi, 21/23 - [illegible]
Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara TOTAUTO s.r.l. V.le Roma, 34 - Tel. 4[illegible]
Torino ZUAN-CAR s.r.l. Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324
ZUAN-SERVICE Via Cabolo, 35 - Tel. 533415/535382
Vercelli BRICCO ANTONIO Via Monviso, 43 - Tel. [illegible]

Dibattito fiume in Consiglio regionale

Il psdi è nella giunta ma con molte difficoltà

All'ultimo momento sono insorti problemi per le competenze del nuovo assessore Cerutti - Il pdup si astiene sul programma; votano sì psi, pci, psdi; no dc, pli, pri, msi

L'entrata dei psdi nella giunta regionale è stata più laboriosa di quanto non si sia voluto far credere. Deciso già da quattro mesi, concretatosi negli ultimi quindici giorni, il nuovo assetto della giunta ha avuto ieri un inciampo e per tutta la mattinata lo stato maggiore dei psdi è rimasto nell'anticamera del consiglio a contrattare i poteri del nuovo assessore Giuseppe Cerutti. Perchè vivibilità e trasporti non erano ritenuti sufficienti rispetto alle promesse di quattro mesi fa che comprendevano anche qualcosa in materia di urbanistica e nel settore del pronto intervento in seguito a calamità naturali.

Questi settori sono stati attribuiti nel luglio scorso, all'assessore Simonelli il quale ora è ritirato ad un esproprio. Comunque a tarda sera l'ingresso di Cerutti è stato approvato; già prima, concludendo il dibattito sul programma, il presidente della giunta, Enrietti, ne aveva dato l'annuncio ufficiale sotto forma di ringraziamento ad Alasia che se ne va «dopo aver avuto un lavoro costante e inattaccabile» (la competenza sul lavoro passa con a Sanlorenzo) e un benvenuto al successore, con l'augurio di buon lavoro.

Sul programma, dopo i discorsi di venti consiglieri, si è ripresi ieri mattina e alle 9 e 5 minuti il presidente Benzi ha rilevato, nell'aula semivuota: «Scusate la mia espressione un po' pesante, ma mi pare veramente vergognoso che non ci sia ancora nessuno della giunta». E' stato l'avvio di una polemica, perchè Enrietti, nel pomeriggio, in un discorso di meno di quindici minuti, ha avuto anche l'opportunità di replicare che «la centralità del Consiglio è un obiettivo da raggiungere, ma questo obiettivo, me lo consentano, non si può raggiungere soltanto con un orologio più attento sulle presenze o assenze degli assessori; raggiunge altrimenti la sostanza un problema e facendo le leggi opportune».

Quanto al programma, ha rilevato che «abbiamo avuto suggerimenti, non proposte alternative. Ne faremo sicuramente tesoro». E' significativo che sulla mancanza di proposte alternative abbiano insistito non soltanto i comunisti, anche il repubblicano Vetrino la quale, come il capogruppo Bontempi, ha rilevato che «la dc non è stata finora capace di una proposta di programma alternativo a quello della giunta». Enza ha comunque ribadito «la posizione negativa al programma, perchè la maggioranza ha affrontato i veri nodi del Piemonte né ha saputo proporre scelte prioritarie per risolvere i veri attuali».

Prima di Enrietti, gli assessori Simonelli e Rivalta hanno illustrato alcune questo scelte prioritarie, in particolare, ancora una volta e smentendo un passato recentissimo, si è parlato di viabilità in Val Susa e nell'Ossola, di energia nucleare, di nuovo modo di gestione del territorio. ha annunciato un nuovo piano regionale '82-85: 175 sarà un anno di assestamento.

Il programma è espresso per il pci da Viglione, per il pci Bontempi, per il psdi da Mignone. Il primo ha ribadito la necessità di «affrontare il nodo dell'energia definendo il quadro sicurezza degli impianti nucleari», il secondo parlato di «unità della sinistra come sfida di trasformazione e di cambiamento»; il terzo ha ripetuto i punti base della politica socialdemocratica: infrastrutture viabili, modifica della legge urbanistica, scelta nucleare, pur senza entusiasmi. Proprio questa scelta ha determinato invece l'astensione del pdup, annunciata da Montefalchesi, il quale ha però annunciato voto favorevole ai psdi in giunta.

Negativo il giudizio di Paganelli (dc): «Programma a tratti ermetico, a tratti propositivo, e imbarazzato quando deve raccontare qualche linea di novità con un passato che pure deve difendere». Negativi anche il pli («Non accettiamo che l'integrazione dell'Europa debba, per il Piemonte, assumere significato di ponte verso i Paesi in via di sviluppo») e del msi Canavesi («Non a questa giunta, a questa maggioranza, a questo programma). Tutti concordi, però, sull'esigenza di moralizzazione della vita pubblica.

Si è parlato naturalmente di molte altre cose, insistendo sulla Finanziarie (che ha riconfermato alle previdenza il comunista prof. Coltino) come strumento della programmazione.

temperatura di ieri	
massima	+ 6
minima	+ 3,2
media	+ 4,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore pressione a livello del mare umidità 91%; cielo nuvoloso. Temperatura: massima +5,6; minima —1,3; media +1,3. Previsioni: cielo poco nuvoloso, localmente nuvoloso. Venti deboli in pianura, moderati settentrionali sui rilievi. Visibilità buona. Temperatura pressochè stazionaria. Sole: sorge 7,48; tramonta 16,49. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +1; +1.

Il Consiglio comunale discute arredo urbano

La città ha brutta faccia Che cosa fare per ripulirla?

problema sollevato dal pli - Il vicesindaco: «Siamo sommersi giungla di insegne» - «Torino deve ritrovare il suo volto»

Arredo urbano (insegne, pensiline, strutture provvisorie che divengono permanenti) e gli 85 miliardi destinati dalla giunta per costruire case per sfrattati, sono gli argomenti discussi ieri dal Consiglio comunale, su interrogazioni del gruppo liberale e del msi.

Per il resto, ordinaria amministrazione, con un cambio della guardia al vertice del gruppo comunista: Giuliano Ferrara sostituisce Giancarlo Quagliotti che rimane consigliere, ma lascia l'incarico di capogruppo per occuparsi del partito.

Arredo urbano. Il pli (ha parlato l'avv. Dondona) prendendo spunto da «brutta sfruttata» in piazza S. Giovanni ha sollevato il problema in generale. ha risposto il vicesindaco, Biffi Gentili. «*Il degrado esistico* — ha detto — a Torino è in crescendo. Dal dopoguerra in poi la città è diventata una giungla di insegne. Troppi addobbi provvisori sono ormai permanenti».

Come uscirne? A giudizio del vicesindaco, con tre impegni a breve, medio e lungo periodo. 1) Formare subito una commissione consiliare e di esperti (con designers di fama) da affiancare agli uffici tecnici municipali, per evitare che «degrado si aggiunga degrado». 2) Individuare a medio termine «insiemi urbanistici» più significativi (esempio: via Garibaldi, piazza Castello, via Po) per salvarne l'aspetto originario. 3) Fare in prospettiva il censimento degli arredi, per «disboscare il più possibile questa giungla di sovrastrutture brutte e talvolta inutili».

A giudizio dell'interrogante, Dondona, Torino deve ritrovare la capacità di «farsi individuare» immediatamente, con un arredo che «ripercorra il buon gusto che contraddistinse la città sino agli Anni 30». Dopo «i tempi felici del Barocco e del Liberty», gli arredi, pubblico e privato, non riescono più ad esprimere un disegno coerente. quindi d'accordo — ha concluso Dondona — a lanciare un concorso d'idee per risolvere questo problema. Affinchè Torino riacquisti in centro la sua antica fisionomia ed esca, in periferia, dalla tristezza dell'anonimato».

Case per sfrattati. Il ministro Martinat ha chiesto conto alla giunta degli appalti per costruirle. Un Consorzio cittadino ha infatti accusato l'amministrazione di aver affidato i lavori (costo complessivo 85 miliardi) «quasi a trattativa privata». Come stanno effettivamente le cose? L'assessore Vindigni ha risposto che il Co è stato di fatto escluso, poichè poteva concorrere solo per appalti inferiori ai mil

Martinat l'ha allora invitato (*«se tutto è regolare»*) a sporgere querela contro la ditta ha concluso che farà egli stesso ricorso al magistrato, qualora il comune non voglia confutare le accuse del Consorzio davanti al giudice.

Castellamonte — E' morto nella sua casa Spinato, all'età di 68 anni, Benigno Mattioda, tra i fondatori di una delle più note imprese di Canavese.

La voci della città

Giappone, un modello di sviluppo — E' il convegno che, in collaborazione l'Unione industriale della Provin di Torino, svolge questa sera alle 21 la Sala del «500» di via Farini 17.

Mole Antonelliana — Orario invernale (feriale e festivo) dell'ascensore: oggi funzionerà con l'orario: 9-19. Il servizio verrà sospeso ai lunedì per la verifica settimanale, al martedì, nel caso di festività coincidente con il lunedì.

Mostra fotografica — Organizzata dall'Assessorato al Turismo Comune, si terrà a partire da domani fino 13 dicembre via Garibaldi 25, Torino; «Bologna: 2 agosto 1980, ore 10,25».

Lions Club — Organizza un incontro conviviale all'Hotel Jolly Ambasciatori alle 20,15 di domani. Relatore, Carlo Sartori; tema: «*Dietro le quinte del mondo in 80 lire*».

Vendita di beneficenza — A favore dei cani abbandonati ospitati del rifugio della Lega per la difesa cane: si terrà all'Hotel Jolly Principi Piemonte 4 al 7 dicembre (ore 9,30-21).

Gallerie Fiat — Nella chiesa di Santa Cristina, piazza San Carlo, alasera ore 21 concerto di musiche ispirate al Natale, all'organo Antonio Demonte.

Centro culturale italo-francese — Il direttore Festival d'Annecy, Raymond presenta oggi «Les primitifs du cinéma d'animation», alle ore 16,30. La proiezione svolge nella sede del Centro in via Donati 5.

Seminario Unicef — Questa sera alle 21 presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio corso Stati Uniti 23 avrà luogo il secondo seminario Unicef sul bambino su: «Principali problemi dermatologici nell'infanzia» a cura di Giuseppe Zina.

Università della terza età — Domani ore 16,30, al teatro Carignano, conferenza del prof. Mario Attilio Levi su: «Lavoro e famiglia nell'antichità». La conferenza sarà preceduta da un incontro-musicale.

«Per qualsiasi problema immobiliare mi rivolgo a Casa Mercato»

Dichiarazione autentica di un cliente.

CASA MERCATO s.p.a.
C. MASSIMO
TORINO
TEL.

pagabenecontanti

Fatti di cronaca

Tappezzerie stoffe Moquettes dalla fabbrica
moquettes da L/mq 2000 e splendide occasioni nei rimanenti scampoli. A chi compera regaliamo un oggetto utile fino al 31 dicembre. Via Duchessa Jolanda 2 Corpiano.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 9-12.

Barovero dà più
Mobili classici e moderni di qualità ambientata. Esperienza e professionalità garantiscono la convenienza. Via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere le vostre sofferenze con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente quella ideale. «Il Focolare», via Bistolchi 45, Milano, tel. (02) 522.360.

Montoneras Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti vera pelle da L. 60.000; giacche vera pelle da L. 110.000; soprabiti pelle da L. 130.000, pellmont in vera pelle da L. 220.000; pantaloni vera pelle L. 90.000; montoni nordamerica. Tel. 526.890.

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
Acquandone dei nuovi da Dutturi Mobil, via Stradella 30. Capos. Sil. del Forno 34 Torino. Vasti ambientale, cattaro letto matrimoniale e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni. 600 Facilitaz di pagamento.

Tv Videoriparazioni Tv Tel. 33.59.627 Tv color
Garanzia del lavoro effettuato da tecnici qualificati Tv b/n e colore.

Associandovi al grande Spaccio 2000 Arci
1000 lire di sconto per ogni partita del TORINO e della JUVENTUS, 1000 lire di sconto sui libri e riviste di prima visione. Inoltre invierete grandi risparmi ai soci i generi alimentari, abbigliamento, confezioni e casalinghi, siamo d'accordo DISCOUNT. I prezzi sono continuamente controllati dalla Commissione Soci. Per associarsi Lungo Stura Lazio 87 Torino, Pesaggio per altre 1000 persone. Aperto domenica 16 e 21 dicembre.

Divisetle
Via Bagetti 25, t. 761.471
Porte pieghevoli in legno, isolate, plastica. Tende tamicati. Le altre non sono «Divisette».

Agenzia matrimoniale
Competenza, esperienza, serietà, riservatezza assoluta. Torino. Tel. (011) 596.307 - 535 797.

Riparazioni elettriche e citofoniche tel. 517.612
Ditta urgente di manutenzione e nuovi impianti. C.T.A. Elettr. Torino.

TAPPETI PERSIANI
Torino

USAF UNIONE SPECIALISTI ALTA FEDELTÀ

428.
GARANZIE TOTALE SINO A 3 ANNI
ALLA TELEFAR
SCONTI SINO A 100.000 lire SUL PREZZO TV COLOR A CHI IL VECCHIO BIANCO NERO
★ ANCHE A L. 30.000 MENSILI
TELEFAR PHILIPS-SIEMENS-TELEFUNKEN
150 modelli da

NUOVO INDIRIZZO ESPOSIZIONE TAPPETI FAMIGLIA PERSIANA
SABET
Tel. 556.142 - 553.022

se hai scelto PIONEER Radio
VIA CARLO ALBERTO, 47 - TO

una tutta mondiale
31 518.893

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Come prevenire ed evitare la calvizie

Sia contro la forfora, il grasso, il prurito, l'anormale dei e il diradamento degli ha giovato ad oggi alcun rimedio, ciò vuol dire che il vostro cuoio capelluto e capelli necessitano di trattamenti appropriati. Non esiste la pillola lozione magica che fa ricrescere i capelli o che elimina le anomalie cresteci cuoio capelluto e capelli di tutti i casi. Per questo il consiglio degli esperti della Svenson, dato tempestivamente, può evitare un peggioramento che porterebbe senza alcun dubbio ad una calvizie precoce. Infatti molti capelli sul pettine, colletto o sul cuscino sono segni premonitori da non sottovalutare. La Svenson ha un trattamento cosmatricologico composto da decine e decine di formule atte a combattere i disturbi locali del cuoio capelluto e capelli. Pertanto, all'infuori di quei casi di disturbi interni del corpo umano, competenza medica, con il cosmetricologico Svenson risolverete l'annoso problema. L'importante è non perdere tempo e altri capelli perchè, quando si è giunti all'abbrozzazione follicolo, non vi è più nulla da fare. E' consigliabile fissare un appuntamento al Centro Svenson a voi più vicino una consultazione gratuita, durante la quale gli esperti della Svenson vi diranno chiaramente cosa si può fare per il vostro caso. In quei casi di ormai avanzata i Centri Svenson sono in grado di eseguire un infoltimento dei capelli, tramite l'ormai famoso sistema Svenson-Skin 80, sia nell'uomo che nella donna. Dopo aver «acquistato» una capigliatura normale con peli umani praticamente identici ai vostri, potrete fare lo shampoo, la doccia, nuotare e tutto ciò che facevate quando la capigliatura naturale era integra. Come dicevamo, ogni tipo di calvizie e diradamento presenta caratteristiche diverse. E' necessario un controllo approfondito cuoio capelluto e dei capelli rimasti ed è per questo che alla Svenson si concede la consultazione gratuita per la quale è sufficiente telefonare oggi stesso o passare appuntamento. Questo è il primo passo per ritornare ad avere una capigliatura bella ed attraente.

CENTRI

Orari: 10 - 13 15,30, 18,30 lunedì mattina chiuso

SVENSON
CENTRI ANTICALVIZIE

TORINO - Via G. Vicini, 1 Tel. 53.36.84 - 53.39.63
GENOVA Tel. 58.72.92 VERONA Tel. 31.720
MILANO Tel. 78.21.78 BOLOGNA Tel. 32.08.43
PADOVA Tel. 66.571 ZURIGO Tel. 28.76.26
MESTRE Tel. 93.057 FIRENZE Tel. 21.03.09
ROMA Tel. 679.09.71
NAPOLI Tel. 31.08.81
LUGANO Tel. 54.60.85
BERNA Tel. 22.22.48

A Forno Canavese, su ordine del pretore di Rivarolo dott. Fornace

Medico, paziente e cognata per uno stesso con «ricetta troppo facile»

Il sanitario avrebbe firmato un certificato di malattia per un operaio che invece si era recato al Sud - Ma l'inchiesta presenta ancora molti punti oscuri - Interrogati in carcere

Storie di «dottori della mutua» certificato facile se ne raccontano tante. Il medico che firma fogli di malattia senza neppure guardare in faccia il paziente è un personaggio che si ritrova spesso in barzellette. Negli ambienti industriali e sindacati hanno sparato a zero, hanno chiesto sanzioni severe per i sanitari «dalla ricetta facile». L'assenteismo ingiustificato di molti lavoratori, secondo queste accuse, trova un comodo alibi nel foglio di malattia elargito con troppa «benevolenza».

L'altro giorno un finito in carcere per aver firmato un certificato senza aver visitato il paziente. E' il dott. Ferruccio Tessitore, medico condotto di Forno Canavese, 49 anni, re in frazione Buttini 2. Con lui sono stati arrestati anche una ragazza di 19 anni, Teresa Scandale (avrebbe ritirato il foglio di malattia) e il cognato Vincenzo Jerardi.

La vicenda risale all'inizio dell'altra settimana e presenta ancora vari interrogativi: gli inquirenti non sono prodighi di notizie. La storia, per sommi capi, sarebbe questa. Vincenzo Jerardi, 38 anni, dipendente della «Eaton Livia» una ditta di Rivarolo, chiede tre giorni di permesso per recarsi al Sud ad assistere i famigliari colpiti dal terremoto. L'ufficio personale dell'azienda glieli concede. L'uomo parte, ma per risolvere i problemi che si trova di fronte non bastano tre giorni.

Telefona allora alla ditta e chiede una proroga del permesso: gli viene concessa. Jerardi continua a rimanere al Sud, tranquillo. A Forno qualcuno si preoccupa della sua assenza, e non se ne preoccupa troppo. E' la cognata Teresa Scandale. Non ha più avuto notizie del congiunto e forse c'è stato un equivoco.

Comunque la ragazza si reca dal dott. Tessitore e si fa rilasciare un certificato per il cognato. Manda poi il foglio all'ufficio personale della «Eaton Livia» (la ditta produce valvole per autovetture). questo punto scoppia la grana.

In fabbrica si accorgono che qualcosa non va: Jerardi ha chiesto una proroga del permesso dal Sud e nello stesso tempo all'ufficio personale un certificato di malattia. Parte denuncia al pretore di Rivarolo, dott. Pietro Fornace. E la risposta del magistrato non si fa attendere.

Sabato i carabinieri presentano in casa del medico non un mandato di arresto. L'accusa è di truffa «Eaton Livia» e di «falso ideologico di pubblico ufficiale in pubblico». Solo per quest'ultimo reato, il codice penale prevede una pena da uno a sei anni di reclusione.

Ieri il dott. Tessitore è stato interrogato, in carcere, alla presenza del difensore avv. Zancan. Su quello ha detto al pretore è trapelato poco. «Conosco benissimo Jerardi — avrebbe sostenuto il sanitario. — Da tempo soffre di artrosi, tanto che è costretto, per camminare, a servirsi di un bastone. E' sotto controllo medico da tempo. Il certificato? Non ricordo se l'ho consegnato a lui o alla cognata».

Il medico è apparso stanco, molto teso. Il mandato di arresto gli è arrivato come mazzata. Il dott. Tessitore gode infatti nella zona fama di medico dai certificato facile. In tutti sono concordi: «Si è trattato di un equivoco di bagatella. E poi se lo ha fatto è stato per aiutare una persona seriamente malata. Non è il tipo che favorisce l'assenteismo dei lavoratori».

Il fascicolo comunque sarà trasmesso al più presto alla procura della Repubblica di Torino. L'avvocato Zancan ha preannunciato che presenterà istanza di libertà provvisoria per il dott. Tessitore.

★ L'altra notte, Pietro De Michelis, di 63 anni, residente a Torre Pellice, in via Repubblica 17, è caduto lungo una rampa delle scale di casa, battendo il capo sullo spigolo di un gradino. Ha riportato un grave trauma cranico. Dopo le prime cure all'ospedale di Pinerolo, è stato trasferito alle Molinette.

Il dott. Ferruccio Tessitore e Vincenzo Jerardi sono carcere

In moto tamponato da un'auto: morto

Severino Bressent anni, nativo Cuorgnè, abitante a Borgiallo, in via Bastiglia 5, è morto, alle Molinette, per trauma cranico. Il 27 ottobre, mentre motoretta percorreva la strada della frazione Pianezze, era stato tamponato da un'auto.

★ I carabinieri di Chivasso, in esecuzione di un mandato di cattura della procura di Torino, hanno arrestato l'idraulico Alessandro Alluis: anni.

Un commerciante di Scarmagno

Si uccide in auto coi gas di scarico

L'uomo si era allontanato da alcuni giorni - Ad Alpignano operaio nella Dora

L'autopsia effettuata mattino a Scarmagno, sul cadavere di Serafino Costa, 37 anni, di Vercelengo, sembra confermare l'ipotesi del suicidio avanzata sabato subito dopo il suo ritrovamento. Al termine dell'autopsia, il prof. Tappero di Torino ha confermato che la morte del Costa è da attribuire ad asfissia.

L'uomo, commerciante di bestiame, sposato e padre di due figli, si allontanato da casa da circa una settimana. A bordo della sua macchina. L'auto è stata segnalata da alcuni passanti in un boschetto appartato nei pressi di Scarmagno. I carabinieri di Strambino si recati sul posto, trovando Serafino Costa privo di vita all'interno dell'abitacolo collegato con un tubo a quello di scarico della vettura.

Le esalazioni di ossido carbonio emesse dal tubo dell'auto hanno in breve tempo saturato l'ambiente chiuso della vettura e provocato la morte del commerciante di Vercelengo che, stando ad indiscrezioni, stava attraversando un difficile momento a causa di una finanziaria legata all'attività che svolgeva.

Convinto di essere affetto da un male incurabile, un operaio di 47 anni, sposato, padre di due figli, si è ucciso ad Alpignano, gettandosi dal ponte nuovo sulla Dora in via Mazzini. Si chiamava Francesco Siviero, era nativo di Adria abitava con la famiglia a Chivasso, via Foglizzo 24, 19.

Giunto con la sua «127» sul luogo scelto per il suicidio, l'operaio si è tolto le scarpe, è salito sul basso parapetto in cemento e senza un grido si è gettato dall di 32 metri, finendo in un'ansa del fiume dove l'acqua è alta un metro.

Avvertiti dai passanti che avevano assistito con raccapriccio al gesto, sono accorsi sul posto i carabinieri. Senza esitazione, il maresciallo Mastronardi è entrato acqua ed è riuscito a trascinare a riva il corpo pochi istanti prima lo ghermisse l'impetuosa corrente. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Alpignano.

★ I carabinieri Alpignano hanno arrestato ieri per diffamazione su mandato di cattura della Procura militare di Roma, Sebastiano Andrello, 28 anni.

PINEROLO

E' indetto il concorso pubblico per il di un posto di CAPO RIPARTIZIONE AMMINISTRATIVA. Presentazione domande entro il 20-1-1981. Per informazioni rivolgersi Segreteria comunale.

Il Sindaco
CAMUSSO

Specchio dei tempi

Mille e mille mani intorno alle ferite del Sud - Se avessimo reparti militari addestrati per i soccorsi - Storia amara di una figlia delusa - Provi ad andare a piedi, fa bene - La casa dei grandi tormenti

Un lettore ci scrive.

«Certo, si può capire, come dice "Specchio dei tempi", l'amarezza di chi, essendo colpito da tragica disgrazia, come il terremoto vede arrivare i soccorsi con quella sollecitudine che sarebbe augurabile e doverosa.

la comprensione questa amarezza e dirò di più dal principio non giustifica affatto il comportamento del signor Carmine Fontana, con termini da Valdieri (che come tutti non è in Liguria ma in provincia di Cuneo-Piemonte) mette sotto accusa l'Italia intera e in marco a dato, in particolare il nord-Italia, di trascurare e ritardare di proposito i soccorsi alle province siciliane, concludendo "solidarietà civile questa inesistente e nei meridionali".

«Per fortuna la lettera del signor Fontana è letteralmente sommersa e smentita sullo stesso numero de "La Stampa" dalla valanga di offerte di tanti e tanti cittadini (veramente non tutti del Sud) appartenenti a tutte le sociali: operai-imprenditori, studenti, professionisti, agricoltori, che spesso non passano neppure il loro nome. I loro quattrini, spesso molto sudati, andranno ad alleviare, con tutti gli altri soccorsi, della gente di Barrafranca, Trapinia, Campania ecc. come e diversamente sono andati i soccorsi al Friuli.

«Nella disgrazia e nella sofferenza non ci campanilismi da portare avanti, e gli italiani lo sanno e lo sentono sia al Nord che al Sud. Ma il signor Fontana che mena vanto, e ben a ragione, di essere meridionale avrebbe anche maggior ragione di vantarsene se si arruolasse nei volontari piemontesi, lombardi, veneti e di altre parti d'Italia andasse loro a soccorrere i suoi compaesani duramente provati dalla miseria.

«Sia tranquillo che troverà lavoro a volontà e potrà sfogare la sua rabbia ritemprato, con la coscienza di aver fatto il proprio dovere, da meridionale, ma di buon italiano».

Marco Bermond

Un lettore ci scrive.

«In favore dei terremotati "attivati" ho portato la mia offerta a *La Stampa*: ritengo sia l'unico mezzo idoneo per il primo soccorso immediato ai nostri fratelli colpiti dall'immane sciagura.

«Intanto vorrei che si fermasse a meditare una mia proposta fatta tramite "Specchio dei tempi" («La più bella divisione d'Italia») in occasione di altra simile catastrofe: il terremoto Belice.

«Allora suggerivo di adibire a questi particolari soccorsi una divisione di fanteria, fornita mezzi meccanici e di adeguato addestramento con quanto spirito e abnegazione i nostri militari sempre qualunque luogo colpito da simili calamità (e ce ne sono troppe, purtroppo) il più delle volte descritti per difetto organizzativo, quindi di esperienza e di mezzi. Se invece avessimo reparti allertati e ben addestrati allo scopo, saremmo molto meno criticoni, ma vedremmo certamente più fatti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive.

«Ho letto con interesse l'articolo circa il "divorzio dei figli" in Svezia. Lo trovo molto giusto, per di ai figli che nutrono disagio nei confronti dei genitori, la possibilità di lasciare la famiglia d'origine e trasferirsi presso un'altra famiglia. Come vorrei poterne già usufruire io!

«Sono una ragazza di 15 anni, i miei genitori vicini ai 40. Hanno il terrore di sembrare genitori "normali": nel loro rapporto la parte più importante è il sesso. Loro lo sanno, ma ho to che con alcuni loro amici che grano per casa, praticano quello chiamano la "coppia aperta", praticano film pornografici.

«Li ho visti io e ho provato prima vergogna, poi delusione.

«E che ipocriti poi: Lui continua se mia madre vuole uscire solo, coperti di tradimenti e infedeltà, minaccia di separazione, mio padre che vuol sembrare evoluto e spregiudicato, torna a fare il padrone.

«A 15 ho fatto leggere un manuale sul sesso, poi quando un compagno mi lasciava il filo erano preoccupati, mi tempestavano con mille raccomandazioni. Sono stata allevata nonni, e mia madre ora fa la mamma a tempo pieno, troppo tardi però.

«Vesto come una ragazzina, le piace passare per mia sorella, passa a intellettuale. frequenta mostre, concerti, legge libri impegnati, ma resta sempre quella che è, indifferente. Ma ciò che mi fa più rabbia è che i miei genitori ripetono che siamo insieme per me lo sono la famiglia.

«Ma che famiglia, che specchio allocchi! Non li voglio. Abbiano coraggio, più ormai».

Adelina

Un lettore ci scrive da Metz (Francia):

«In risposta alla lettera di Ferruccio Priolo («La Stampa» del 18 novembre), se l'auto e la televisione sono i principali nemici della società, mi permetta dissentire: spenga il televisore e vada piedi. Le farà certamente bene salute, sappia che molta persona sanno farè uso oculato di queste due "componenti dell'alienazione"».

Marco Fiorini

Un lettore ci scrive:

«Abito in una casa in zona mia. Da nove mesi (e chissà per quanto tempo ancora), dentro e fuori questa casa un'impresa edile (ignoto e mi, a tutti gli altri inquilini) sta facendo lavori di "miglioria" per di un proprietario che nessuno più bene chi (chiedo scusa per la rima involontaria)

«Da otto mesi possiamo più entrare nell'alloggio senza portare dentro sporcizia di ogni genere, aprire le finestre di giorno senza che entri dentro polvere, arrivare e uscire di casa senza il rischio di ricevere sulla testa mattoni, tegole, pietre, calcinacci, tavole di legno, tubi innocenti (un giorno vanno fatto volare persino il vecchio camino della casa); non è più possibile far giocare i bambini negli spazi condominiali all'aperto senza il pericolo che si taglino con lamiere, e vetro sparsi dappertutto, passeggiare in due nei soliti posti senza il pericolo di trovare le gomme a terra.

«Da nove mesi non è più possibile vivere a, quel più conta, lavorare in casa data la continua violentissima di martelli pneumatici, scavatrici ecc. Da nove mesi, quando a alla porta abbiamo paura, paura che entri una squadra a fare questo a questo senza alcun preavviso, tranciando (inavvertitamente, si capisce) tubi dell'acqua, tagliando fili della luce e del telefono (come successo più volte). 15 otto invece di accordare il ricaldamento (come in tutte le case di Torino) inizia lavori di "ristrutturazione" dell'impianto di riscaldamento centrale.

Sergio Libarovici

HAAS
vuol dire
TRADIZIONE

DI SERIETÀ QUALITÀ ASSORTIMENTO
IN TUTTI I TESSUTI PER LA CASA

Dove, però, HAAS è ancor più fedele alla sua tradizione è nell'assortimento dei suoi tappeti.
HAAS non offre tappeti a prezzi fallimentari, perchè i tappeti di HAAS sono autentici e scelti ad uno ad uno: i tappeti brutti valgono sempre meno del loro prezzo. Sono i tappeti belli hanno valore sempre ed ovunque.
HAAS, offre una scelta delle più vasta, perchè i suoi acquisti fatti per un'organizzazione, unica 21 negozi. Ecco alcuni

ANATOLICO KULA	294x195 203x142	1.710.000 915.000
TRANSILVANIA	307x198 239x169	1.700.000 1.130.000
KARACHI EXTRA	245x158 285x193	1.083.000 1.545.000
MELAS ANATOLICO	215x115	690.000
HAMADAN	208x133	540.000
RAJESTAN DORÈ	197x125	1.150.000
INDIANO AGRA	125x190 c.a.	570.000

e le altre qualità? HAAS trovate tutte

HAAS risponde anche a anni suoi prodotti

TORINO - via Roma tel. 542.781

HAAS

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO libero corso Cairo Peuo altrettanto piano 8° recente ascensore 3 camere tinello servizi 50 milioni ipotecabili Edil - Immobiliare vendite tel. 780.433

APPARTAMENTO libero zona precollina di soggiorno grande letto cucina ampio ingresso servizi cantina vendesi L. 68 milioni mutuo sufficiente 60% contanti. Telefonare 537.077

APPIA vendesi zona Barriera Milano via Bologne alloggio 40 mq camera cucina servizio cantina 10 milioni 532.745.

ATTICO bellissimo vicino tangenziale ovest 3 camere cucina servizi box posti L. 70 milioni 700 mila Edil Casa, telefono (011) 545.154

AURORA in ott palazzo libera recente camera cucina ascensore servizi cantina 38 milioni 500 mila più mutuo Ormea tel. 505 921

BALMAMION vendesi libertà 95 mq ristrutturato prezzo ribassatissimo Tel 534.948

BARRIERA di Milano cedesi appartamento di 3-4 camere cucina servizi cantina da 72 milioni 700 mila. Ormea tel. 505.940.

BARRIERA Milano e Cremona libero alloggio due camere cucina servizi mq 100 L. 15 milioni Centro Immobiliare Tel 548.153

BARRIERA Milano libero ristrutturato 2 camere più cucina ingresso e bagno cantina 33 milioni dilazionabili 011 882 869 - 866 285.

BARETTI vendesi alloggio libero centralissimo 1° piano mq 111 lire 533.267

BELLUNO alloggio due camere tinello cucina ampio ingresso stato libertà prezzo vendesi Telefonare 280.138

BERGAMASCO A 659 831 850 9649 via Fagnana Parco Regnoli libero ingresso piano alto soleggiato 2 camere angolo servizi

BERGAMASCO B 650.831 850 9649 piazza Statuto soleggiato libero ingresso confortevole 3 soleggiati camere a nuovo servizi.

BERGAMASCO C 659 831 650 9649 corso Urbe (torre Gialca) libero ingresso soleggiato 3 camere tinello cucinino servizi.

BERGAMASCO D 659 831 - 650 9649 via Venaria libero anche uso ufficio 3 camere cucina servizi ingresso giardino

BERGAMASCO E 654 831 - 650 9649 Mappano in Campagna via Lungo Stura 3 camere grande soggiorno cucinino servizi multo giardino

BERGAMASCO F 654 831 - 650 9649 piazza Risorgimento via Torino abitabile 2 camere tinello cucinino servizi 24 milioni

BERTOLLA camere libere subito da ristrutturare assolutamente vicini servizi ingresso. Tel 505 631 Grugliasco.

BORGHO 650.3024 650 6644 vende in via Vezzano 6 stanze ristrutt 2 camere cucina servizi L. 33 milioni dilazionati affare

BORGARO eccezionale ristrutturazione in residenziale completo residenziale alloggi splendida cucina bagno 3 camere cucina libertà e prezzi di vera bisogno. Per informazioni tel 553.322.

BORGO S Paolo 2 camere cucina ingresso bagno. Facilitazioni di pagamento immediate visibile 649 701 653.304

BRB A libero zona La Loggia (Strada Settimo) libero piano rialzato recente soggiorno 3 camere cucina balconi terme ascensore L. 69 milioni 600 mila ca. dilazioni. Telefonare 857.518 857.180

BRB B libero zona Stadio 4 camere cucina doppi servizi ott 150 terme eventuale ipoteca di pagamento Telefonare 857.518 857.180

BRB C libero via Po ad ottimo prezzo Cappella 4 camere cucina servizi L. 35 milioni dilazioni Telefonare 857.518 857.180

BRB D libero Largo Marconi in casa d'epoca medio signorile ristrutturato soleggiato 4 camere cucina doppi servizi ampi terrazzi mq 210 anche uso ufficio Telefonare 857 518 857.180.

BRB E libero adiacente corso Giulio Cesare (corso Brescia) 2 camere cucina ingresso bagno L. 33 milioni dilazioni Telefonare 857.180

BRB F libero Reiberi Milano (via Scarlatti) 2 camere cucina ripostigli servizi terme L. 30 milioni, dilazioni Telefonare 857 518 857.180

BRB G libero Avigliana 2 camere cucina servizi mq 80 2 posti auto terme L. 26 milioni, dilazioni Telefonare 857.518.857.180

BRB H libero Richelmo (via Juvarra) ampio balcone 2 camere soffitte cucinetta servizi box L. 26 milioni dilazioni Telefonare 857-180

BRB I corso Inalpi 61 una camera tinello cucinetta abitabile servizi terme ascensore L. 31 milioni dilazioni Telefonare 857 518 857.180

BRB L via Valdellatorre recente soleggiato attico 3 camere tinello cucinino servizi terrazza di mq 24 L. 30 milioni dilazionabili. Telefonare 857 518 857.180.

BRB M zona Campobasso (via Parona) 4 camere cucina bagno cantina posto auto L. 29 milioni dilazioni Telefonare 857.518 857.180.

BRB M bene (via Saluzzo) 3 camere cucina servizi box L. 29 milioni dilazioni. Telefonare 857 180 857.518

BRB O libero Avigliana 3 camere cucina servizi terrazzo mq 120 box camere servizi terme completamente ristrutturato, lotto multiplo Telefonare 857.518 857.180

CANDIOLA

vendo villetta bifamiliare camere mattio cucine bagno cantina ripostigli a nuovo L. 25 milioni 000 mila dilazioni permutto tel 635 864 Grugliasco e.c.

CASA Rivalonga cerco da ristrutturare 15 alloggi, cinque posti auto locali uso negozio Telefonare 389 348 - 306 2138

CASABIANCA a Trana cedesi ristrutturato due camere lusso cucinino servizi L. 34 milioni dilazione. Tel 531.310.

CASABIANCA nuovo signorile [illegible] camere salone cucina doppi servizi L. 47 milioni dilazioni Tel 531.310

CASABIANCA nuovo subito zona San Paolo, recente camere lusso cucinino servizi, L. 45 milioni dilazioni. Telefonare 531.310

CASALEGNO A via Lanzo, libero 2 camere cucina servizi cantina L. 37 milioni compreso mutuo fondiario Per ulteriori informazioni su appartamenti rivolgersi direttamente (ripetiamo) 836.444

CASALEGNO B Moncalieri (Torino) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina box mq L. 65 milioni mutuo fondiario Telefonare 836.444

CASALEGNO C via Cavour (S. Mauro) corpo no stabile P.T. 2 camere, P. 1° 3 camere (di cui 2 mansarde), servizi, 7 cantine L. 40 milioni da definire, mutuo. Telefonare 836.444.

CASALEGNO D via Vasco libero camere lusso cucinino servizi cantina posto L. 18 milioni. Mutuo Telefonare 836.444

CASALEGNO E via Reggio 2 alloggi di 1-2 camere cucina servizi cantine L. 14 milioni 500 mila (vendesi in blocco). Telefonare 836.444

CASALEGNO F via S. Domenico (Centro) Rustico 2 camere cucina servizi cantina posto L. 36 milioni Mutuo Telefonare 836.444.

CASARILE

vendo libero via Ventimiglia recente signorile appartamento composto da soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 748 057 747 934

CASAVIVA ottimi corsi Francia, angolo circonvallazione servizi terme centrale, 12 milioni trattabili 543 173 - 543 825 - 553 263

CASAVIVA ottimi Baltea Rivoli camere cucina abitabile servizi terme centrale, 15 milioni a discutere 543 773 - 553 263

CASAVIVA centralissimo, corso San Martino, ampio soggiorno 4 camere cucina servizi, 35 milioni trattabili 543 825 - 543 773

CASAVIVA Lanzo, corso Agnelli, ampio 2 camere tinello servizi terme ascensore, 53 milioni a trattare 543 825 - 553 263

CASAVIVA libero Lingotto, via Piacenza, ampio soggiorno tinello servizi terme ascensore, 28 milioni a trattare 543 773 - 553 263

CASAVIVA centralissimo, corso San Martino, ampio soggiorno 4 camere cucina servizi, 35 milioni trattabili 543 825 - 543 773

CASAVIVA Lanzo, corso Agnelli, ampio 2 camere tinello servizi terme ascensore, 53 milioni a trattare 543 825 - 553 263

CASAVIVA Moncalieri, corso Ottaviano, ampio camere tinello servizi ripostiglio 30 milioni dilazioni 543 825 - 553 263

CASAVIVA vicinanze corso Dante, via Ormea, ampio 3 camere cucina abitabile servizi 4 camere cucina servizi 55 milioni 543 825 - 553 263

CASETTA in via Quittengo 5 da 4 posti con 8 maggio di cui uno libero al 1° marzo di 3 camere L. 91 milioni Telefonare 348 122 - 378 964

CASETTA libera a San Raffaele Cimena trattativa riservatissima soleggiata 3 camere cucina servizi terrazzo terme mq 2000 Telefonare 857.518 857.180

CASETTA libera Val di Lanzo 28 km da Torino 4 camere cucina servizi giardino 19 milioni Balzaretti Tel. 513.922 547.821.

CASETTA zona Aeroporto 2 alloggi di 2 camere ciascuno giardino L. 130 milioni dilazionabili Sabbatini Immobiliare 853.356

CASTELLAMONTE residenza dei Pini vendesi completamente signorili appartamenti varie metrature ottimamente ordinati box auto giardini mutuo dilazioni Garin 918 801.

CAVORETTO proprio vendo alloggio panoramico signorile vista parco 4 camere cucinetta mutuo Tel 840 270 270 678

CENTRALE via Madama Cristina recente signorile occasione 3 camere tinello cucinino servizi L. 60 milioni Telefonare 411 0138

CENTRALISSIMO ideale prestigiosi studi letto 100 mq su due piani ristrutt 85 milioni mutuabili Tel. 545.013.

CENTRALISSIMO splendente palazzo San Carlo in via ristrutturato soleggiatissimi alloggi camere lunghe panor. Telefonare 531.008

CENTRALISSIMO via Mazzini 15, appartamento 2 camere cucina servizi lussuosi comodi posseduti mutuo fondiario e dilazioni Personale ufficio 10 / 13 18 / 19

CENTRALISSIMO signorile ufficio ex appartamento - ascensore/guardia centralissimo - via Principe Tommaso angolo corso Matteotti 3 camere cucina bagno 24 milioni contanti 8 milioni Mutuo fondiario 3 camere cucina bagno 33 milioni contanti 10 Investimento Mutuo Fondiario 4 camere cucina bagno 40 milioni contanti 12 milioni Mutuo Fondiario Fiduciaria Immobiliare 558 558.

CENTRALISSIMO adiacenze via Roma vendesi splendido appartamento mq 190 più terrazzo Tel Studio Latina 548 650

CENTRO (via Alfieri) stabile d'epoca monotrave occupati reddito mensile ca 1 milione 700 mila a 7 milioni. Fiduciaria stabile mente. Giornalisti tel 599 292

CENTRO

via Juvara appartamenti varie metrature ammo accettare mutuo fondiario 50% Lar Casa Tel 548 478

CENTROCASA 512.831 splendente bella signorile occasione camere grandi bagno 39 milioni 500 mila mutuo contanti dilazioni

CENTROCASA 512.831 libero Mirafiori Nord recente signorile 4 camere cucina 3 servizi 2 ripostigli box auto 120 milioni.

CENTROCASA 513.831 libero largo G. Cesare 2 camere grande bagno 49 milioni 300 mila mutuo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 signorile appartamento corso Unione Sovietica varie metrature possibilità abbinamenti, dilazioni pagamento e mutuo.

CHIERI (collina) vendo villa panoramica 6 camere cucina abitabile servizi ingresso cantine box auto Tel 942 3807

CHIVASSO comodo libero piano alto con ascensore 3 camere cucina bagno cantina 30 milioni dilazionabili Gimmobili 011 57 87

CIT A 547.688 vendo libero subito adiacenze corso Grosseto (via Macerata Cagliari) camere grandi cucinino doppio servizi ascensore contanti 15 milioni resto mutuo o dilazione

CIT B 530.284 vendo libero subito Borgata Vittoria (via Borgaro) 2 camere libero ascensore bagno terme ascensore contanti 22 milioni 500 mila resto mutuo o dilazione

CIT C 547.685 vendo libero subito zona Palermo completamente rimesso a nuovo camere cucina servizi vendesi ribassatissimo 7 milioni 500 mila resto mutuo o dilazioni.

CIT D 530.284 vendo luminosi 3 camere libero cucinino bagno terme adiacenze centro mq 110 contanti 13 milioni resto mutuo dilazione

CIT E 547.685 vendo libero subito Corso Regina Margherita 2 camere cucinino servizi terme ascensore 37 milioni dilazionabili

CIT F 530.284 vendo libero subito via Valprato Valsesia Cascine Vica appena ristrutturate mansarda di circa minimo 1100 mq garantiti 2 lotti 138 milioni facilitazioni di pagamento

CIT G 547.685 vendo corso Unione Sovietica piano alto ampio cucinino bagno terme ascensore ottimo investimento contanti 12 milioni resto mutuo ribassatissimi

CIT H 530.284 vendo libero subito zona Crocetta (via Cesana) costruzione del 1972 ingresso salone camere cucinino servizi ascensore terrazzo ottimo investimento contanti 12 milioni resto mutuo ribassatissimi

COLLEGNO centro libero splendido decoroso piccolo verde (mantenuto) condominio dopo ore 18 al 870 849

COLLEGNO libero piano alto soleggiato vicinissimo 3 camere tinello cucinino box Tel 548 612 Grugliasco

COLLEGNO via Stupinigi, piano rialzato, vicino shopping, 3 camere tinello cucinino servizi Tel 441 146

CONSULENTE 533.337 vendo splendido largo Po Machiavelli soleggiato 3 camere cucina ingresso bagno 52 milioni

CONSULENTE 533.337 vendo in stabile signorile largo Francia soleggiato 3 camere cucina ingresso bagno 72 milioni

CORSO Agnelli libero mq 130 soleggiato 4 camere cucinotto servizi posto auto 76 milioni Tel Immocasa 655 484.

CORSO Casale libero 2 camere cucina servizi ripostiglio 40 milioni tel 885 147.

CORSO Francia 90 (Piazza Massaua) Cappella vendesi appartamento recente libero 4 camere tinello cucina doppio L. 38 milioni 500 mila Pagamento dilazionato Gia Casa tel. 548.154.

CORSO Francia presso corso Sempione vendesi ampio, 4 camere cucina servizi vista Lito, ottima occasione tel. tel 441.144

CORSO Racconigi soleggiato ingresso camera soggiorno cucina servizi cantina L. 27 milioni Tel. 531.012

CORSO Regina libero appartamento due camere cucina servizi ripostiglio. L. 23 milioni Century Immobiliare 546 279

CORSO Regina 132 vendo alcuni 3 soggiorni ristrutturati completamente 3 camere 45 milioni dilazionabili Tel 0141 / 500.34

CORSO Grosseto adiacenze camere cucina servizi ottimo stato L. 23 milioni 900 mila Casa Immobiliare Tel. 51 8.220

CORSO Tassoni vicinanze soleggiato 3 camere cucina servizi 38 milioni 800 mila Telefonare 506 768 - 506 183 Tutto

CORSO Trapani libero recente 13° piano soleggiato 3 camere cucina servizi posto auto terme L. 130 milioni Telefonare 858.521

CORSO U Boveglio camere libere cucinino servizi 28 milioni mezzo mutuo ottimo affare Barra e Talarico, tel. 653 371 - 531 878

CORSO Ulpiano vendesi camere cucina servizi cantina L. 12 milioni 800 mila mutuo fondiario 80% trattabile Tel 512 876.

COSTRUZIONI recentissima via Cervis 61 angolo via Massa Rubini appartamenti anche Mini Monolocali con ingresso bagno a cucinino da L. 18 milioni 700 mila - Camere indipendenti cucinino ingresso bagni 20 milioni comode per studenti Fiduciaria Immobiliare 596 956

CRESCENTINO vendesi libero nuovo signorile 3 camere cucinino ripostiglio servizi L. 42 milioni Tel 501 576 ai mattino

CROCETTA vendesi meravigliosa occasione 6 camere cucina servizio in stabile abitato parti comuni Tel 882 484

DELTOSA adiacenze Corso Cairoli ottima panoramica oltre 2000 mq giardino cinta sono vendesi 05 milioni Telefonare 553.356

EDILRESIDENCE vendo zona impeccabile 3 camere soggiorno cucina bagni Chieri 24 milioni Telefonare 850 5531 - 850 [illegible]

ESIM

Ideali in palazzina nuova costruzione privati in centralissima Semeria via Duchessa Jolanda adiacenze corso Vittorio salonetto 3 camere cucina box L. 71 milioni ipotecabili 2 camere cucina box L. 47 milioni, ristrutturo 100% contanti Telefonare 812 012

ESIM A libero in ottimissima Bain Mauro in palazzina panoramica recente in prossimità alla zona soggiorno 4 camere cucina ripostigli 2 doppi servizi giardino privato mutuo permesso Telefonare 812.012

ESIM B occupati stesso caso cedo Lecce 1 camera tinello cucinino servizi 8° piano ascensore mutuo dilazioni permute, Telefonare 812.012

ESIM C libero adiacente corso Ornezzano via Dei Cedrati salone 3 camere cucina servizi terrazzo ottimo mutuo dilazioni permute Telefonare 812.012.

ESIM D libero Centro Turistico recente signorile piano alto salone 3 camere cameretta cucina servizi box L. 92 milioni e mutuo dilazioni permute Telefonare 812.012

ESIM E libero piano rialzato in Lungo Po Antonelli signorile ottimo affare ufficio o laboratorio 8 vani luminosi ingresso unico indipendente dilazioni permute Telefonare 812.012.

ESIM F occupato primi piazza Carducci in stabile decoroso 3 camere cucina servizi ripostigli 4° piano no ascensore mutuo dilazioni permute. Telefonare 812.012.

ESIM G libero Sonrio Rita via Montebianco camere cucina angolo cottura servizi 3° piano no ascensore stabile decoroso L. 23 milioni 800 mila più mutuo permuta Telefonare 812.012.

ESIM H libero Santhia in zona residenziale via D Piacoli adiacenze 2 camere angolo cottura servizi box per 2 auto. Mutuo, dilazioni, permuta Telefonare 812.012

ESIM I libero Pinerolo Lusernetto in splendida posizione residenziale ampia camera tinello cucinetto unico piano L. 31 milioni 800 mila mutuo piano L. 21 milioni 800 mila dilazioni. Telefonare 812.012

ESIM L libero Lucento via Pianezza camere cucina servizi ripost. doppio ampio stato decoro ottimo mutuo dilazioni permute Telefonare 812.012

ESIM M libero Giaglianico via Giaglianeda luminoso piano alto camera tinello cucinino servizi stabile decoroso nuovo ascensore permute Telefonare 812.012

ESIM N libero via San Paolo ottima semiperiferia camere cucina servizi completamente ristrutturato 3° piano no ascensore 15 milioni trattabile + mutui dilazioni Telefonare 812.012

ESIM O libero San Paolo via Tommaso Vallauri 2 camere cucina servizi stabile d'epoca completamente da ristrutturare abbinabile con altro stesso piano dilazioni Telefonare 812.012

ESIM P libero Settimo primo abbinamento Lavazza recente signorile 3 camere cucina servizi box prezzi interessanti ottima condominiale mutuo dilazioni permute Telefonare 812.012

ESIM Q occupato zona Mirafiori via Pordenone camere tinello cucina servizi box 2° piano ascensore conveniente L. 35 milioni mutuo dilazioni permute Telefonare 812.012.

ESIM R libero in occupato ottimo appartamento a Collegno via Vittorio box solo L. 19 milioni 800 mila, facilitazioni di pagamento Tel 812.012

IL PORTICO vende corso Giulio Cesare alloggio libero casa signorile adiacenze 2 camere cucinetta grandi. Bagno 31 milioni mutuo mutuo Telefonare 872 384 870 416

IL PORTICO vende stock piazza Statuto-go camere prezzo cucinino bagno servizio L. 23 milioni più mutuo Telefonare 872 384.

IMMOBILIARE 4 A vendo Borgo Vittoria vi stabile libertà appartamenti 1-2-3 camere cucina da L. 18 milioni Tel 539 168 548 381

IMMOBILIARE 4 vendo libero corso Traiano 1 camera tinello cucinino distanze di pagamento Telefonare 530.186 - 546.271 - 515 346

IMMOBILPIC

vendo nel complesso residenziale (corso Peschiera) libero subito 2 camere cucina bagno, finiture di lusso. Telefonare 472 180 81.

IMMOBILIARE NAPOLEONE zona Madonna Stella 3 alloggi di 2 camere cucina servizi terrazzi. Tel 503 260

IMMOBILIARE NAPOLEONE libero via Fabio 2 camere cucina ingresso servizi cantina 36 milioni dilazioni Tel 599 440

IMMOBILIARE NAPOLEONE libero via Cagna 2 camere cucina ingresso servizi cantina 36 milioni dilazioni Tel 599 440

IMMOBILIARE NAPOLEONE via Monte Ortigara ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 43 milioni Tel 599 440

IMMOBILIARE NAPOLEONE via Stradella camere tinello cucinino servizi 34 milioni prezzi interessanti Tel 599 440

IMPRESA vende direttamente ad Orbassano appartamenti soleggiati 2 camere cucina doppi servizi 4° piano panoramicissimo box e posto auto Tel 901 8350

INVESTIMMOBILI

vendo libero subito a Volpiano in stabile nuovo signorile soleggiato 2 camere cucina doppi servizi box auto L. 36 milioni più mutuo e dilazioni. Tel 548 630 549 755.

INVESTIMMOBILI

vendo palazzina Pinerolo soleggiata composta di 4 camere cucina servizi 2 camere L. 26 milioni 500 mila trattabili Tel 548 630 549 755

INVESTIMMOBILI

vendo libero subito corso Grosseto piano alto terzo soleggiato 2 camere cucina doppi servizi box auto L. 45 milioni trattabili Tel 548 630 549 755

INVESTIMMOBILI

vendo Moncalieri via Cavour 1 camera 2 camere cucina doppi servizi box auto L. 27 milioni trattabili Tel 548 630 549 756

INVESTIMMOBILI

A trattare stabile vicinissimo piazza Statuto 1-2 camere cucina Servizi ed L. 7 milioni 500 mila ipotecabili Tel. 548.630 549.755.

INVESTIMMOBILI

vendo Beinasco Mattie 1 camera cucina box per auto Tel 548 630 549 755.

INVESTIMMOBILI

vendo libero subito zona Lungo Po Antonelli ristrutturato con servizi in stabile signorile abitato mq per piano L. 27 milioni trattabili Tel 548 630 549 755

INVESTIMMOBILI

vendo libero subito zona Lungo Po Antonelli ristrutturato con servizi in stabile signorile abitato mq per piano L. 27 milioni trattabili Tel 548 630 549 755

INVESTIMMOBILI

vendo libero subito a Cavoretto in palazzina nuova signorile salone 3 camere grande cucina doppi servizi box auto quattro L. 50 milioni 600 mila trattabili

L'approccio dei giovani con la facoltà difficile

Matricole di ingegneria «Perché ho scelto così»

Quest'anno diminuiti gli iscritti - Molti hanno preferito la via del lavoro immediato - «Proviamo un semestre, poi si vedrà»

Per la prima volta sono diminuite le matricole all'Università e al Politecnico di Torino. Anche la facoltà d'Ingegneria, considerata, la crisi del lavoro, passaggio obbligato per buona sicura occupazione, ha registrato calo di 150 unità. Perché? Come giudicano gli studenti questo fenomeno? La storia Mario Ferri e Giorgio C. riassume la risposta.

I due ragazzi hanno conseguito il diploma geometra a luglio. Mario si è iscritto Ingegneria. Giorgio ha scelto la strada del lavoro. «*Non per mio desiderio, ma per necessità* — spiega — *l'ho deciso con mio padre, dopo una lunga e serena riflessione. Insieme abbiamo stabilito che meglio cercare subito un posto. In casa ci altri due fratelli alle medie. Mi iscritto ad un per entrare banca. Ho superato prima prova attitudinale. Devo ancora affrontare scritto ed orale, ma ho buone speranze. Per ora laurea*».

Eppure è qui al Politecnico, perché Giorgio spiega: «*Approfitto di questi mesi di libertà per assistere alle lezioni con il mio amico. Abbiamo fatto gli studi superiori insieme. Insieme abbiamo sentito l'esigenza di finirare. Avremmo voluto diventare ingegneri minerari, costruire strade, ponti, dedicarci alla ricerca. Parliamo*».

Mario Ferri non è affatto «*di farcela*». Sospira: «*Arranco a fatica. L'approccio con analisi matematica è stato un trauma. Il computo guardando gli altri che soffrono come me. Per chi arriva dall'istituto tecnico è molto dura*».

difficoltà degli studi ta determinante per diminuzione delle matricole. Un tempo ad Ingegneria si poteva iscrivere soltanto con la maturità classica scientifica. Dopo il 1969 tutti hanno avuto ra. C'è chi se l'è cavata egregiamente, ma la fatidica tra i diplomati degli istituti commerciali ed industriali, per geometri, è stata grande. La statistiche dicono che in quattro anni le matricole con diploma di perito sono scese da a 330, diplomi da geometra 128 a 119. Quelle provenienti da magistrali, agrari, tecnici minili, liceo artistico, periti aziendali, ragionieri, sono passati da 105 a 18.

Quali aspirazioni spingono i a scegliere Ingegneria? Giuliano Rubioli, maturità scientifica, ha deciso «*proprio perché mi piace il tipo di studio*». Alto, dinoccolato, simpatico confessa: «*Naturalmente è molto difficile. Qui cambia totalmente modo di lavorare sui libri. Si deve mandare tutto a memoria*». Analisi matematica è la «*bestia nera*» del primo anno. «*È vero. Tuttavia credo che questo scoglio sia superabile con la costanza e la buona volontà*».

Massimo P., maturo «classico», ha voluto fare Ingegneria perché uno che guarda al sodo». Spiega: «*Miro ad una laurea non frustata che apra le porte al lavoro*». E illustra: «*Le statistiche, l'evoluzione della società stessa dicono che il futuro è dell'elettronica. Voglio prepararmi bene per inserirmi nella ricerca di questo settore affascinante*».

Luciano, Claudio, Domenico, Danilo sono periti industriali. «*Proviamo il primo semestre* — dicono — *se non troviamo lavoro molliamo*». Avete un'alternativa concreta?

I ragazzi spiegano che la scelta della facoltà è stata quasi obbligatoria. Figli di famiglie operaie, che aveva deciso per loro la via intermedia del diploma, molto intelligenti e volenterosi, si sono sentiti ripetere dagli insegnanti della media che avevano la «*stoffa per fare l'ingegnere*».

Maria Valabrega

I cibi nel freddo

La Camera di Commercio di Torino, nel quadro della campagna di informazione alimentare promossa con l'Unione regionale degli istituti camerali del Piemonte, con l'istituto italiano alimenti surgelati e l'Unione nazionale consumatori, ha organizzato per domani, alle 17, via Giolitti 28/a, un dibattito sul problema dei surgelati, del loro valore nutritivo e alimentare, della loro economicità.

Per meglio spiegare i vantaggi della catena del freddo sono stati invitati il prof. Rodolfo Andreotti, docente dell'Università di Pisa che parlerà sulla conservazione degli alimenti mediante il e la signora Elena Maggiora, «cordon bleu», che illustrerà alcune tecniche.

Risolto il giallo del cadavere senza nome

Era madre di 4 figli la donna uccisa da un camion pirata

L'ha identificata attraverso anellino l'uomo con cui viveva da 6 mesi - Da tempo soffriva di violente crisi per la separazione dalla famiglia

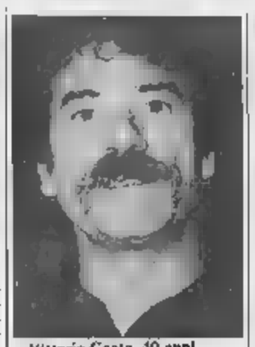
L'ha riconosciuta dagli abiti e da un anellino che lui le aveva regalato. Non aveva altri elementi utili per identificarla. Il corpo era ormai informe di resti martoriati dalle ruote di tir camion e di chissà quanti veicoli.

Il giallo donna trovata morta sulla tangenziale la settimana scorsa, per tanto tempo sconosciuta, ha ora un nome ed età. Si chiamava Agata Natale, aveva 33 anni e quattro figli, ed era separata dal marito.

A riconoscerla non è stato il coniuge, che aveva lasciato due anni fa, attraendosi una denuncia per «abbandono di tetto coniugale», e per la quale l'11 dicembre doveva presentarsi dinanzi al giudice. E' stato Vittorio Gaeta, 40 anni, operaio in un'officina meccanica di Torino, con il quale la donna era andata a vivere cinque mesi fa, dividendo una modesta soffitta in corso Giulio Cesare 4.

L'ultima volta che l'ha vista è stato quindici giorni fa. «*Tornato dal lavoro, ho trovato la spesa fatta, la casa in ordine, il tavolo apparecchiato, ma non lei. Ho pensato che una volta fosse entrata in crisi*». Capitava spesso infatti ad Agata Natale di compiere brevi fughe, durante le quali non dava più notizie.

«*In questi cinque mesi* — ricorda l'operaio — *era andata via quattro o cinque volte. La prima anche per otto giorni*». E dove andava? «*Chi lo sa? Non me lo diceva mai. Mi chiedeva perdono e basta. Io che le volevo bene, perdonavo*».



Vittorio Gaeta, 40 anni

Qualche volta, l'assenza coincideva con un ricovero ospedaliero: Agata Natale soffriva di coliche e soprattutto aveva preso a bere, ed un certificato medico la definisce «*cirrotica*». La tormentava il desiderio di rivedere i quattro figli (il minore ha cinque anni, il maggiore diciotto) che vivono nell'Alessandrino col padre, e che da quando lei se ne era andata non era più riuscita ad abbracciare. «*Solo una volta* — continua il Gaeta — *riuscì a combinare un incontro col figlio maggiore, la gioia della separazione non si era attenuata*».

L'operaio ha cominciato a preoccuparsi dopo qualche giorno. Solo ieri, leggendo per la prima volta sui giornali il resoconto sull'incidente, ha avuto quasi subito la che potesse trattarsi di «lei». «*La descrizione degli abiti coincideva perfettamente: la pellicciotta sintetica, gli stivali di pelle, tutta corrispondeva. Glieli aveva comperati io*».

L'ultima flebile speranza di errore si è dissolta del tutto ieri pomeriggio all'Istituto di Medicina legale, quando, prima ancora del corpo martoriato, gli sono stati fatti vedere gli indumenti della morta. Al dito, ultima prova, l'anellino che il Gaeta le aveva donato.

Resta tutto il mistero del «come» Agata Natale abbia potuto finire così. Il dilemma: delitto o incidente, rimane. «*Prima di uscire aveva preso con sé i documenti*» dice Gaeta, ma nulla è stato trovato sul corpo della donna. Potrebbe essere stato l'eventuale ad impadronirsi della carta di identità per sviare le indagini.

Altrettanto plausibile la seconda ipotesi: nella fitta nebbia facile investire qualcuno, soprattutto se è in precarie condizioni fisiche per aver bevuto più del necessario. Ma, in ogni caso che fine hanno fatto i documenti?

Da oggi nuovo Tac per le Molinette

Da oggi alle Molinette è in funzione il «Tac» (Tomografo assiale computerizzato) per gli esami radiografici di qualsiasi parte del corpo umano, con immagini di tipo tridimensionale. E' installato nell'Istituto di radiologia dell'Università ed è del tipo «Total body» - corpo intero: consente effettuare oltre 20 esami il giorno, riducendo molto i tempi di degenza.

Per l'acquisto e l'installazione, l'amministrazione San Giovanni ha speso oltre un miliardo di lire e il modello in funzione appartiene all'ultima generazione del «T.A.C.» costruito dalla «General Elettric» e parte di serie già adottata nei maggiori ospedali di 20 Paesi del Mondo.

E' anche ai profani l'importanza di simile strumento per la scienza medica. Consente di indagare qualsiasi parte del corpo umano in tempi brevi, ricavando immagini che prima era impossibile ottenere con un normale apparecchio radiologico.

Con quello delle Molinette, dove già da sei mesi funziona uno «Scanner» l'esame della testa, diventano 12 i «Tac» operanti nella regione. Il Piemonte è primo posto in Italia in questo campo, tenendo conto del rapporto con la popo- residente.

Perché rate qualche milione? È d'oro È un cronometro.

Il Rolex "Day-Date", l'orologio portato dagli uomini che reggono le sorti del mon- Il cronometro di precisione, garantito da un certificato ufficiale.
Carico automatico. e giorno della settimana ben leggibili. Sistema "Oyster" assoluto impermeabilità garantito a 50 sotto il livello mare.

È disponibile nei seguenti modelli:

6. - Cassa oro giallo 18 ct. 750, cinturino coccodrillo con fibbia in oro 18 ct. 750 ■ Cassa oro giallo 18 ct. 750 con bracciale oro 18 ct. 750 "President" 8385/8 o fermaglio invisibile illustrato.

6. 18038 - Cassa oro bianco 18 . 750, cinturino coccodrillo e fibbia oro 18 ct. 750 ■ Cassa bianca 18 ct. 750 con bracciale oro bianco 18 ct. 750 "President" 8385/9 o fermaglio invisibile

Lo stesso modello esiste con cassa e bracciale platino, e senza brillanti sul quadrante

Il listino prezzi ufficiale è a vostra disposizione presso tutti i Concessionari Rolex.

ROLEX
IL PRINCIPE OROLOGI
GINEVRA

IN VISIONE E IN I SEGUENTI

TORINO: V. ASTIGIA - VIA ROMA 28 – ALESSANDRIA: E. GIOLETTA - VIA MILANO 5 – ASTA: OROLOGERIA TROSSELLO - VIA DE TILLIER 37 – ARONA: GIOIELLERIA E. ZANABONI - VIA CAVOUR 58 – ASTI: E. BISIO - CORSO ALFIERI 270 – BIELLA: W. GIOIELIERI - VIA ITALIA 11 – CASALE MONFERRATO: SACOR DI E. FOÀ & C. - VIA MAZZINI 22 – COURMAYEUR: OROLOGERIA TROSSELLO VIA ROMA – CUNEO: GIOIELLERIA VASSALLO - CORSO GIOLITTI 12 – GIAVENO: FIORIO - VIA COAZZE 22 – IVREA: O. COBETTO - CORSO NIGRA 27 – NOVARA: E. ALBINI - CORSO CAVOUR 1 – NOVI LIGURE: GIOIELLERIA RIZZO - SALITA SAFFI 130 – SAVONA: A. DISPANOLOUP - PIAZZA MANEGLI 4 – VERCELLI: A. BIONDI DI T. CORBELLETTI - CORSO DE REGE 2

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su gli orologi esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali che espongono la di riconoscimento con la dicitura .

Scoppio a Giaveno

La donna all'ospedale è morta

All'ospedale di Giaveno è morta Elda Camile, 83 anni, via Roma 47, ricoverata sabato per ustioni viso e alle mani. La donna era sorpresa dalle fiamme divampate sua abitazione in seguito allo scoppio della stufa a cherosene.

Era stata tratta in salvo dai vigili del fuoco intervenuti con carabinieri e il sindaco Luigi Cugno, i quali riuscirono a sfondare il cancello d'ingresso. Purtroppo la donna non è riuscita a superare le conseguenze delle ustioni riportate, nonostante il prodigarsi dei sanitari al suo capezzale.

★ Un giovane di Pramollo, Eraldo Beux, 33 anni, ricoverato all'ospedale Agnelli con profonde in seguito ad un incidente accaduto domenica sera sulla statale 23 del Sestriere, nell'abitato di Porte. Alla guida di un motocarro «Ape», viaggiava in direzione di Perosa Argentina. Nell'abitato di Porte, per cause in corso di accertamento, urtava una macchina parcheggiata sul ciglio stradale, abbandonava sulla sinistra e si scontrava con un Volkswagen.

Stefano Mentuccia, 25 anni, via Pomponazzi 12, è ricoverato al Mauriziano, con riserva di prognosi, per trauma cranico. Domenica, mentre sulla sua 128 attraversava l'incrocio tra via Pianezi e corso Rosselli, si era scontrato Ford Capri.

Al buio quattro vie

Proteste degli abitanti dei quartieri Santa Rita e Mirafiori Nord. Dalla notte di venerdì alcune strade (via Tripoli, via Montalcone, corso Cosenza, via Gorizia) sono parzialmente o totalmente al buio. Si è rotto un cavo sotterraneo dell'Azienda elettrica municipale e solo entro stasera il guasto potrà essere riparato. I tecnici al lavoro solo da ieri perché avvisato e domenica la squadra di emergenza è stata impegnata per interventi più urgenti.

Crudele esperienza di una sedicenne che si sentì male per strada

A turno, nel loro covo, violentarono la ragazza che aveva chiesto aiuto

Fra due settimane processo a sei persone - Altri 4 giovani ricercati - Dopo aver offerto una pizza alla loro vittima, ne abusarono - Telefonate minatorie dopo la denuncia

In contro una sedicenne: l'hanno raccolta per strada perché stava male, l'hanno invitata in pizzeria (ingendo di volerla aiutare. La ragazza aveva appena preso un farmaco perché era in cura da un medico. E' bastata una birra per offuscare le sue naturali reazioni di difesa e convincerla a seguirli una soffitta. Qui i dieci, con un'unica azione, hanno abusato di lei.

La violenza è continuata anche dopo, perché il capobanda ha finto di liberarla, accompagnandola al cinema. La ragazza viaggiava in uno stato di totale confusione e ha consegnato allo stupratore anche l'orologio che al polso. Finalmente è riuscita a scappare correndo in una direzione diversa quella di casa ma allontanandosi da quella maledetta soffitta di via San Donato.

L'hanno trovata semisvenuta all'una di notte sul ponte Umberto I. Un'ora dopo, con i genitori, sporgeva denuncia in questura e per i violenti cominciava conto alla rovescia. Uno dopo l'altro, alcuni giovani sono alle Nuove con pesanti

Tra due settimane, il 15 dicembre, 6 appartenenti alla banda compariranno davanti ai giudici della seconda sezione penale per rispondere di violenza carnale e sequestro di persona. Altri 4 complici stanno per essere identificati, ma la loro posizione è stata stralciata.

Questi i nomi e mandati a giudizio del giudice istruttore Minucci: Nicola Corradino, 28 anni, Domenico Zaccaro, 21 anni, usufruttuario della soffitta di via Donato, luogo di ritrovo abituale del gruppo, Nicola Stefano e Giovanni Batti, entrambi 20 anni, Vincenzo Rizzo, anni e il fratello minore, che all'epoca dei fatto aveva 14 anni.

L'indagine sull'odissea violenza subita dalla sedicenne non è stata facile, come sempre avviene in questi casi. Prima ancora di raccogliere le prove contro i presunti colpevoli, si è dovuto vagliare l'attendibilità del racconto della vittima. Il perito d'ufficio non ha avuto dubbi sulla versione della sedicenne che ha fornito una incredibile serie di riscontri sulla dinamica degli avvenimenti.

Uscita di casa nel tardo pomeriggio 18 aprile dell'anno è recata da un'amica che però non era in casa. Una pastiglia presa poco prima non era servita a bloccare un improvviso malessere. Scesa in strada decisa a prendere il tram, la testa stretta tra le mani, perché scoppiava, è stata avvicinata un gruppetto giovani che le ha offerto aiuto. Sembravano ragazzi bene. Sono andati in una pizzeria e le hanno dato una birra.

Qualcuno tra loro è fatto passare per poliziotto, forse per impressionarla eliminare i della ragazza sulle loro reali intenzioni. Quando il gruppetto è uscito pizzeria, la sedicenne non era già grado di valutare la situazione di pericolo in cui si era messa ed è nella soffitta fortunatamente immaginare quello che le sarebbe capitato. Chiusa la porta della squallida stanzetta tappezzata foto pornografiche. I violentatori non si sono fatti più alcuno scrupolo.

Tumulto casa radicale

Il IX Congresso regionale partito radicale ha deciso di «*convertire le strutture del partito in un comitato per la vittoria del sì referendum*» e ha eletto una segreteria composta da: Ugo Micolli, Nuccio Masala, Adalberto Meinardi, Vincenzo De Bio, Michele Ciamponi, Franco Sirol, Donatella Barato, Beatrice Piazzini, Fernanda Civati e Giacomo Colonna; Angelo Leo sarà il tesoriere.

Il nuovo organo dirigente ha rilasciato una dichiarazione nella quale, tra il resto, si afferma: «*Nel partito radicale c'è una corrente e una sola: quella delle vittorie di questo partito regionale dal '71 al '79, quella del dialogo, della lotta, dell'unità referendum, della sfida contro sterminatori per fame e per guerra: quella dell'unità del rinnovamento, dell'alternativa di sinistra*».

In serata, il presidente del consiglio federativo regionale partito radicale, Aurelio Martini, ha denunciato che il congresso del partito «*è chiuso all'insegna della più squallida violazione delle regole del gioco democratico*». In un comunicato afferma: «*Al di là del fatto gravissimo di aver subito attacchi provocatori e accuse di truffe e brogli congressuali da parte di ignobili individui, accuse che non mi toccano, intendo denunciare come una maggioranza non qualificata, inferiore a quanto richiesto dallo statuto abbia inteso cancellare con un colpo di mano tutte le garanzie statutarie*».

Aurelio Martini prosegue: «*In pratica non esiste più una struttura di partito; il tutto, secondo Elena Negri e i suoi amici, nell'intenzione di voglio combattere la battaglia dei 10 referendum*». Il comunicato conclude: «*In tale situazione di illegalità e non riconoscendo alcuna validità ai nuovi organi eletti dal Congresso, intendo mantenere la mia carica statutaria di presidente del Consiglio federativo regionale*».

OPERAZIONE "SALTO DI CLASSE"

I Concessionari Lancia ti aspettano con una proposta incredibile, per farti viaggiare in Lancia. Una proposta che non potranno mai più farti.

E L'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 12,30 e 19,10 Pop corn; 14 Maya; «**La grande rapina**»; 15 «**Il figlio di Django**» con Guy Madison e Gabriele Tinti; 16,30 «**Tiffany memorandum**» Ken Clark e Irina Demick; 18,15 Maya; «**Il ricatto**»; «**Sfida nella città morta**» Robert Taylor e Richard Widmark; 22 Al banco della difesa; «**Una ragazza poco intelligente**»; 22 «**Sistem**» con Vittorio Gassman e Adolfo Celi.

TELE STUDIO TORINO (30-45-47 Uhf) — 10 Parliamone insieme; 11 film; 13 telefilm; 14 e 17,15 L'uomo ragno; 14,30 Il farnone; 15 D come donna; 16,15 ; 18,10 Moby Dick; 19,30 Walt Disney show; 18,50 Speciale sera; 19,45 Buonanotte bambini; 20,20 Missione impossibile; «**Gioco d'azzardo**»; 21,30 «**Contrabbando a Tangeri**» con Joan Fontaine e Jack Palance; 23,30 «**Sospiri**» con William Berger e Evelin Scott; 1,30 film

STUDIO NORD (20-28-42-51-56 Uhf) — 12,10 ; 12,45-19-22,30 Canavese oggi; 13 «**Maggiorato fisico**»; 16,30 «**L'assassino senza volto**»; 18,15 Mods; 19,30 «**L'umanità**» con Don Backy; 21,10 «**Agente segreto 070 Thunderball**»; 23 «**Le dieci meraviglie dell'amore**».

RTA (36 Uhf) — 12 Lo sport del giorno dopo; 12,30 Angie; 12,30 Big valley; «**L'incendio**»; «**La legge della violenza**»; 18,30 e 23 Agente speciale; 17,30 Musica eccellente; 18,30 e 20 Gli antenati; 19 Big valley; «**A caccia di un Barkley**»; 20,30 Vegas; 21,30 «**Il volto**» di Bergman.

GIORNALE RADIO (42-60-66 Uhf) — 8 «**Attila**»; 9,30 «**Ettore Fieramosca**»; 11 «**Il ritorno del gladiatore più forte del mondo**»; 12,50-17-19,15-0,15 Grp flash; 13 Different strokes; «**Il combattimento**»; Candy candy; «**Una casa a Chicago**»; 14,20 Doris Day; «**L'esecutivo**»; pirata; 17,45 Il clan di mr. Wheeler; «**Corsa allo spazio**»; 18,10 Candy candy; cuori solitari»; Different strokes; «**Illusione di circolo**»; 19,25 La parola mano; 20,15 Doris Day; «**Jimmy il gentiluomo**»; A tutto jet; 21,30 Agente Pepper; «**Gioco pericoloso**»; 22,40 «**Un dollaro di fuoco**» Diana Carson; 0,30 «**Gente di rispetto**»; 2 «**La vecchia guardia**»; 3,30 «**La vendetta di Lady Morgan**»; 5 «**La squadra speciale dell'ispettore Sweeney**».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 10 «**Testa di sbarco per otto implacabili**» con Guy Madison; 12 Telegiornale; 12,10 Sulla bocca di tutti; 12,30 «**Le cinque chiavi del terrore**» con D. Sutherland e Cristopher Lee; 14,30 Donna è bello; 16 «**L'orma del leopardo**» con Beverly Garland e Jonny Sheffield; 18 Tarallucci e vino; 19 Anteprima motori; 19,30 «**Formula 1 nel**»; Finferno del Grand Prix» con Brad Harris; 21,15 Oaklomania; 23,30 «**Squadra speciale con licenza di sterminio**».

TELE MALTA '80 (48-60 Uhf) — 13 e 20,45 Nypd; 13,30 Project ufo; «**I due capitani**»; 18,30 «**Il guardone**»; 20,15 Roger Ramjet; 21,15 «**Bagliori nella giungla**»; 23 film; 0,30 Luce rossa.

VIDEO GRUPPO (53-54-57 Uhf) — 0, e 17,40 Uau; 10,30 «**La mandarina**»; 11,40 Speciale casa; 12 Bold ones; «**Questione di prove**»; 13 film; 15,15 Guida alla sopravvivenza; 16,30 e 18,20 Principessa Zaffiro; 16 Ironside; «**Attentato ad Ironside**»; 18 Boys and girls; «**Steve sei grande**»; 17,30 Speciale casa; 19 Boys and girls; «**La caverna degli spiriti**»; 19,45 e 23,50 Prima pagina; 19,45 e 23,35 Videonotizie; 20 L'immortale; «**L'indiano**»; 21 «**I cacciatori delle Argonne**» con James Cagney e George Brent; 22,30 Vegas; 24 L'immortale.

TELE PINEROLO (36 Uhf) — 12,45 e 19,40 Notizie; 13,25 «**Quando resta morire**»; 17 Bazar domani; 20 Servizi speciali; 20,30 Il bingo

TELE CUPOLE (37-64-41 Uhf) — 12,30 «**L'assassino venuto dal passato**»; 14 e 20 Il fantastico mondo di Paul; 14,30 «**Queen Kong la regina dei gorilla**»; 16,15 telefilm; 17,15 Meraviglie della natura; 18 Le avventure di Lupin III; 18,30 Casper and the angels; 19,45 e 24 Il gazzettino; 20,30 «**La fanciulla di Avignone**»; 21 Vegas; 22 Astrarte.

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — 8,50-13,15-19,15 Lucy e gli altri; «**Vacanze a Portofino**»; 11,30 Il barone; «**La sella dei sogni**»; 12,30 Temple e tam tam; «**La mongolfiera vagabonda**»; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,45 Wkrp in Cincinnati; «**Jonnhy e la voce di Dio**»; 14,15 e 18,15 Mr. Wheeler; 14,45 e 18,45 Ape Maja; 15,45 «**La sotia**» con Marcello Mastroianni e Vitti; 20 Temple e tam tam; «**L'amicizia sotto la pioggia**»; 20,30 Laverne e Shirley; «**Il falsario**»; 21 Pearl Harbour; 23 film; 23,45 Star trek; «**Sul pianeta Triacon**»; 0,45 «**Vento, vento portami via con te**».

TELE RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — 8,30 film; nata allo studio 2; 13 Dr. Kildare; 12,45 film; 14,30 Sandokan; 15 Pallina blu; 15,30 e 18,30 The monkey; 16,30 e 19,30 Il grande Mazinger; 17 Video show; Astroganga; Spazio 1; 20 telefilm; 20,50 E' fortissimo; 23,30 telefilm; 0,05 film.

TELE SUBALPINA Uhf) — 17,30 Grande pallina blu; 18,30 Parliamo in piemontese; 19 «**Buon funerale amigos**» con G. Gorko e A. Vitar; «**Formula 1**» con B. Harris; 22 «**Mesalina**» con Belinda Lee.

4ª SETTIMANA
Al Vittoria
un girotondo di risate!
Non lo dico più... anzi lo nego a me le bionde piacciono un frego!
ENRICO MONTESANO JEAN ROCHEFORT ROBINNE LOZERY IVAN DESNY
odio le bionde
Regia di GIORGIO CAPITANI

SONO FILM
ORFEO
PRINCIPE
Il [illegible] di cui tutti [illegible]
JOSEFINE viziosa

OLIMPIA
2° MESE!
Se hai riso con «RATATAPLAN» divertiti a «fare splash» con MAURIZIO NICHETTI
un film scritto, diretto e interpretato da MAURIZIO NICHETTI
fatto SPLASH
prodotto da FRANCO CRISTALDI e NICOLA CARRARO
Vi divertirete di più vedendolo dall'inizio

IMMINENTE
Un TRIANGOLO TUTTO DA RIDERE: LEI LUI E... UNA SCOPA
RENATO ELEONORA GIORGI
MIA MOGLIE E' UNA STREGA
con LIA TANZI e HELMUT BERGER
Regia CASTELLANO & PIPOLO
Produttore MARIO e VITTORIO CECCHI GORI

Il Mondo in un solo Paese
SUD AFRICA
Autenticamente ESOTICO
Sorprendentemente VARIO
Declamente VANTAGGIOSO
Profondamente OSPITALE
e così IMPREVEDIBILE
Pernottamenti, pasti e trasferimenti a terra (*) a partire da
L. 650.000
per 14 giorni a persona oppure tour speciali [illegible] lusso con un leggero supplemento.
Rivolgetevi al vostro agente di viaggi. Chiedete la ricca documentazione «colori».
(*) escluso i voli intercontinentali
Ente Turistico Sudafricano
Via Al. Cavagna, 3 - 20123 Milano. tel. (02) 803.347-803.836

MILANO
LE [illegible]
AMBRA
IRENE DARK
La lingua d'argento del cinema europeo
EMMANUEL EXCITATION

[illegible] cinema [illegible] slave [illegible] compagnia

DA GIOVEDI' AL CAPITOL
Un terrore lungo un'ora e mezzo!
che sei
LA CASA SULLA VIA UNO SCONOSCIUTO

al DORIA RICHARD GERE
Era l'amante più pagato di Beverly Hills. Sapeva molto sulle donne... e quello che sapeva poteva costargli la vita.
American Gigolo
VIETATO MINORI DI 18 ANNI

Da Giovedì all'ARISTON
Marsha Mason
Secondo
Diretto da Robert Moore

ZETA International
Via Cibrario 88 - Tel. 749.2907
Ogni martedì proiezioni in lingua originale
OGGI
[illegible] CARNAGE (in inglese)
MARTEDI' 9 DICEMBRE
[illegible]
MARTEDI' 16 [illegible]
[illegible]
Su richiesta proiezioni speciali per le scuole

Oggi su
STAMPA SERA
MERCATO VISIONI A COLORI
L'AFRICA
Tutti gli spettacoli con le Tv private

Il mercato delle pulci
STAMPA SERA
nome | indirizzo
cognome | telefono
COMPRO□ VENDO□ CAMBIO□
REGOLAMENTO: Il mercato delle pulci (GRATUITO E RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI PRIVATI) sarà pubblicato tutti i giovedì nell'inserto in casa. Queste le [illegible]:
Abbigliamento, articoli e attrezzature sportive usati - Animali - Arredamento, elettrodomestici, televisori usati - Collezioni (escluso filatelia) per un massimo di L. 100.000 - Dischi e strumenti musicali usati - Fotografia, cinematografia, ottica per un [illegible] L. 100.000 - Giocattoli usati - Libri, giornali, fumetti usati - Hobbies - Messaggi - Scambi con valore massimo di L. 50.000
Ritirate la busta [illegible] affrancatura a carico di Stampa Sera alla vostra edicola ed imbucatela [illegible] i vostri annunci.

Disperazione, brutalità e corruzione in un campo di lavori forzati
al LUX
grande successo
BRUBAKER solo
ROBERT REDFORD e BRUBAKER
Orario: 14,30-17,10-19,40-22,30

CASINO DE LA VALLÉE
tutti i giorni pullman speciale da Torino
£ 5.000 A.R. COMPRESO INGRESSO AL CASINO
Partenze da TORINO ore 14,30 e ore 20,30
(Agenzia ROBERTI - P.zza Paleocapa)
di SAINT VINCENT ore 19,00 e ore 2,00
CASINO DE LA V... 011/540004 - 0166/3541
SAINTVINCENT

All'ASTOR strepitoso successo
Signore e signori benvenuti a bordo
Chi ride troppo forte sarà sbattuto fuori dagli oblò
Qui è il comandante [illegible] e [illegible]
Si stanno verificando delle difficoltà tecniche di [illegible] importanza
L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO
Grazie al cielo è solo un film!

QUESTA SERA A CASA
LA PANCIA IN MANO
COME TUTTI I MARTEDI
ALLE ORE 19,30
CONTI

SUPERMAN II
L'AVVENTURA CONTINUA
OGGI, ALLE ORE 18,30, SU TELESTUDIO TORINO
QUIZ QUIZ QUIZ
I PRIMI 100 LETTORI DI [illegible] GIORNALE CHE INVIERANNO LA [illegible] ESATTA [illegible] INVITATI AD UNA ANTEPRIMA DEL FILM
LA RISPOSTA AL QUIZ ODIERNO E':
1
2
NOME
COGNOME
INDIRIZZO
per partecipare basta ritagliare e spedire questo tagliando al seguente indirizzo: QUIZ SUPERMAN II
AGENZIA [illegible]
VIA POMBA 20 - 10121 TORINO

[illegible]
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Telefoni 511.024 - 536.882
[illegible] Vittorio Emanuele, 107

PORNO PROIBITO bello METROPOL forte PORNO PROIBITO
MAFFEI gran porno: sexi-bistro [illegible] MAFFEI

PRIME [illegible]

ALCOVE: Il... le voglio V.O. colori, vist. 18 Ap 14,30-18 22,30
AMERICA: Samurai cruciation Vist. 18 Ore 20,30, 22,30
AMBRA: Fantozzi contro tutti, Paolo Villaggio, Gigi Reder, Milena Vukotic. Col. Or.: 15,10; 17, 18,40; 20,30; 22,30
ARCO-INC: Uomini e no.
ARISTON: Semiomata Fischietto, Jerry Lewis Or.: 15,30, 17,20; 19; 20,45; 22,30.
ARLECCHINO: Delitto e Pena Romana, T. Velan, Bombolo, O. Di Nardo, N. Manfredonia Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,20; 19,20,40, 22,30
ARTISTI EROTIC CENTER: L'amante leggera. V.O Col Vist. 18. Ap. 15; un 22,30
ASTOR: L'amore più grande del mondo. Or 15,30, 17,20, 19,10, 20,50, 22,30.
AUGUSTUS: Fico d'India, R Pozzetto, A Maccione, G Giuda Col Non vist Or.: 15 10, 17,05; 18,40, 20,25; 22,30
CAPITOL: The black hole (il buco nero). Or 15,45; 18,10, 20,20, 22,30
CENTRALE d'Essai: Rosalie (La strada del rock) di A. Rudolph con M. Losi, A. Cooper, K. Hunter. Non vist. Col. Or.: 15, 17, 18,50, 20,40, 22,30.
CRISTALLO: Pallottola spuntata, Col. Non vist. Or.: 15, 16,10; 20,20; 22,30
DORIA: American gigolo, Richard Gere, Lauren Hutton. Vist. 18 Or.: 15,30, 18, 20,15; 22,30.
GIOIELLO: Due sotto il divano, Glenda Jackson, Walter Matthau. Col. Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
KELLER STUDIO: chiuso per restauri
IDEAL: Countdown dimostrazione pura, Kirk Douglas, Martin Sheene. Non vist. Or.: 15,30; 18,35; 20,25; 22,30.
LUX/UPUT: Due sotto il divano. Orario 15; 16,50, 18,50, 20,40, 22,40.
LUX: Brubaker, Robert Redford Or. 15; 17,40, 20, 22,30
METROPOL: Porno proibito, Vist. 18
MILANO - Doppia luce rossa: Le 4 porno amiche. Vist. 18. Ap 15. Un. 22,30
NAZIONALE: La dottoressa ci sta col colonnello, N. Cassini, L. Banfi, A. Vitali. Col. Non vist Or.: 15, 16,40- 18,35, 20,30; 22,30 (ingresso 3000)
OLIMPIA: Fa fatto splash Or. 15,10; 17; 18,50, 20,40, 22,30.
ORFEO: Josephine la ridosa Vist 18. Ap 15 Un. 22,30
PRINCIPE: Josephine la ridosa Vist. 18. Ap 15. Un 22,30.
REGINA: Kriminalrat. Vist. 18. Ap 14 Un 22
REPOSI: Bilbi nell'oceano, Or.: 15; 16,50, 18,50, 20,40; 22,40.
ROMANO: Oltre il giardino (Being There), di Al Ashby con Peter Sellers, Shirley MacLaine, Melvyn Douglas (Premio Oscar 1980, Inchr. Non vist. Ingr. 3000 Or.: 15,30, 17,40, 20,05; 22,30.
STUDIO RITZ: Selvaggina di passo di R. W. Fassbinder, con Eva Mattes (Palma d'oro Cannes '79), H. Schygulla, Techn. V. 14 Ore 14,30, 18,30, 20,30; 22,30.
TORINO: Chelsea, V.O. Col. Vist. Ap 14,30 - un 22,30
VIP (c. Casale 105, tel. 832.056): «Il cinema di Robert Kramer». Io the country (1968 - 60 min., People's war (1969 - 40'). Sarà unico ore 21. Ingresso soci Arcol. L. 1000.
VITTORIA: Odio le bionde. Or. 15,30, 18,20, 15; 22,30

EDIZIONE ORIGINALE

AMERICA oggi chiuso
ZETA INTERNATIONAL (v. Cibrario 88, tel. 749.2907) Per il ciclo «Parigi operaio» il nostro inglese - Cassavetes cerca di M. Nichols con J. Nicholson C. Bergen). V 18 Ap 20 un 22,30 (solo oggi)

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: La ciaia. A Francesca. V Lux, C. Goldwin. V 18 Ore 20,30, 22,30.
ALESSANDRA: Blue century, Claudia Cardinale, Françoise Arnul. Vist. 18. Or.: 14,00; 15,45; 17,25; 19,05, 20,45; 22,30
APOLLO: Guerrieri del terrore, vist 14. 20,30, 22,30
ELIGIO: Non inglese.
FARO: Ancora tu anatomicità aperta, T. Ausiante non vist Ap 16,00 Fino 17; 18,50, 20,40; 22,30
FIAMMA: Urban cowboy, John Travolta Ap 20; un 22,30
FORTINO: Tragedia un insolito destino nell'acquario nero d'agosto, M. Mastro, G. Giannini Vian. 14.
LA PERLA: Dentro misteri: l'inferno continua ancora Non vist Or.: 16,05; 18,05; 20,10, 22,20
MAFFEI: Sexy bistrò. Techn Vist. 18 (ingresso L. 3000) [illegible] 14,30; 16, 17,40, 19,10, 20,50, 22,30
MASSAUA: Razza selvaggia, S. Marconi, E. Cervi Vola Or.: 20,30, 22,30
MASSIMO: Bronco Billy, Clint Eastwood
PUNTODUE d'Essai: chiuso per riposo
ROMA-PORNO [illegible] BLUE (v. S. Donato 40): Blue sensation, vist. 18. Ap 15
SEXY MOVIE ONE: Shaking. V O. colori, vist 16 Ap 15. Un. 22,30
STATUTO: S.O.S. Titanic, O. Jansen, C. Lasenaman Techn. Non vist. Or. 15; 16,50; 18,40, 20,30, 22,30
V. VENETO: Blow job (dolce lingua). Vist 15.

VISIONI

CONTINENTAL: Giornata bruciata (il mito di James Dean), M. Wood.
ERBA d'Essai: ore 22 cart. anim. e col. Ore 22,30 Fantasmi di Don Ranzanelli con M. Aldrich, L. Lester Colori
GIANDUJA MARIONETTE (Lupi): oggi ore 16 e 18,45 C'era una volta Pollicino di M. Bottrand con Tytoyo. Colori
HOLLYWOOD: A mano dura, Charles Bronson Non visi
NUOVO OBLON: La banda Vallanzasca, E. Puliciano, F. Merlo. Techn. Edizione integrale Ap. 20.

CENTRO

CABARET VOLTAIRE: riposo.
CINECLUB (v. Cibrario 15, tel. 447.2668): questa sera anteprima hard-core odierno italiano Privacy sex, 1° spettacolo ore 20.30 continuato ingresso soci
MOVIE CLUB (v. P. Amedeo, 5). I 2 Samurai (Schichinin no Samurai) di Akira Kurosawa con T. Mifune (versione italiana) ore 20: I magnifici sette (The Magnificent seven) di J. [illegible] e Paul J. Grimmer ore 22.15.
PO: Butterfly erotica. Vist. 18.

CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Brividi da cacciata passione.
GIARDINO d'Essai: I lanciari di Emil Loteanu Ore 20-22,30
ARCI-SMERALDO: chiuso
VINZAGLIO: Ritorno Dustin Hoffman nel suo capolavoro Il laureato di Mike Nichols con Katharine Ross, Anne Bancroft (a grande richiesta) 20,20; 22,30

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO: Sexy boat (La nave del piacere), P. Hagen Techn. Vist. 18

ZONA FRANCIA

BERNINI: Alla larga che ci Mel Brooks.
ZETA d'Essai: vedi Edizione originale.

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

JOLLY: oggi chiuso

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAGIC: Superbestia. Vist 18.

ZONA NIZZA - L[illegible]

[illegible] d'Essai: Il dottorgliene con Woody Allen. 20,30; 22,30
SPEZIA: Le avventure erotiche di Pinocchio. Vist. 18

[illegible] arabera parrucchino

(Edizioni ad Associazioni consentiteci: le non l'Agis. — Cinema: Acapulco, Adriano, Alessandra, [illegible], Apollo, Arco, Artistico, Artistichino Astor, Augustus, Bernini, Capitol, Colosseo, Cristallo, Doria, Nuovo Via, Fiera, [illegible], Gustavo, Erba, Ideal, La Perla, Lilliput Lux, Massaua, Massimo, Metropol, Nuovo, Odeon, Olimpia, Puntodue, Reposi, Roma, Sexy Movie One, Spezia, Vittoria, Major, Smeraldo.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

SPLENDOR: Play girls le porno [illegible] scandi. V 18.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Moglie in calore.

CHIVASSO

NUOVO MODERNO: Artigiano le ragazze fatte perno.

[illegible]
CATALANO: Cicia morbosa del sesso. V. 18.
TALIA: Quella super porno di mia figlia. Techn V 18
MUSIVO: oggi chiuso

CUORGNE'

PERONA: Miliardo di miliardo di soldi.

RIVOLI

SUPERGA: Marocchi orientali.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Razza selvaggia.
ITALIA: [illegible] parchi capitano [illegible] a me.
NUOVO: Taglio di diamanti.
PRIMAVERA: Morte a Venezia.
RITZ: Ha fatto splash.

SETTIMO

BECCARIS: Due la mano.
GARIBALDI: La via di Monica.

SUSA

Contagi di turismo di festa. Vist 14

VALPERGA

AMBRA: Blocchi erotici in famiglia.

VENARIA

DANTE: Il piacere è femmina.

TEATRI - CONCERTI

ALFIERI - TEATRO STABILE: stasera ripos.
ARALDO (v. Chiomonte 3, t. 331.784) Rassegna della Coop. Torinouno ore 10.30 Storia di erba a cura di F. Sanfilippo Gruppo di Animazione W. Benjamin ore 16 formaggini e musica con la partecipazione della fotografia M. Cerri, mostra di M. Benedetti Ore 21 (prorsa) Dal mon piove mai di R. Forte, coreograficamente tratto da B. Mrozek. Compagnia I Nuovi Gobbi. Ore 22 Concerto del Quintetto Jacques Ibert ingresso L. [illegible] 500).
CABARET VOLTAIRE: stasera ore 21,30 Panna acida di Angela Finocchiaro e Cettino Tona con le due protagoniste di Maurizio Nichetti in Ho fatto splash Teatro del Bello ingresso soci Rota. Speciali studenti
CARIGNANO TEATRO STABILE: ore 20,30 il Piccolo Teatro di Milano presenta Minnie la candida di Massimo Bontempelli. [illegible] in abbonamento. Tel 544 562 - 656 245
CENTRALINO (v. delle Rosine 16, tel. 837.500): ore 21,30 Bestemzia e le Maschere.
CENTRO [illegible] (v. C. Bandi 48) con Bl Trio G. Liguori con R. Bellissima e L. Liguori.
CONSERVATORIO - RAY MARSTEL: ore 21 Dora Filippone - Carmina La Vecchia, chitarra e [illegible] Musiche di Corte a Londra e Vienna
EGIA: Donna Moderna, tel [illegible]67
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Vedi cinema
GOBBETTI - TEATRO [illegible] riposo.
ITALIA: ore 21,15 Gipo in Giromin e vari mariassai Piran v. Nizza 138, t. 566.402). Ultimi 5 giorni.
MAGIC [illegible] - S. Teresa 10, t. 533.949 - 559 992) da stasera il cabaret di Lea Gutterio.
NUOVO: Centro di formazione teatrale diretto da M. Scaglione, tel 680.958.
PICCOLO REGIO: [illegible] 10,30 riserv. scuole Dentro piazza [illegible] A [illegible] Direttore Alberto Peyretti
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Piccolo Valdocco (via Salerno 12) ore 10. Quattrogiorni in La maga di Franco e Delfio di Gianfranco Bettetini

PALAGHIACCIO - TORINO ESPOSIZIONI: ter. 15-17,15; 20,30-22,45

CIRCHI

AL CIRCO MOIRA ORFEI (parco Pellerina, tel 743.960): straordinario successo, 2 spettacoli al giorno, ore 16,15 e 21,15

RITROVI

CLUB 84: ore 21 danze.
LA PERLA: ore 15,30 dancing.
TROCADERO: ore 21 Gli Scorpio

COLLINE-PIANO BAR (c. Vittorio 64)
INDIE-PIANO BAR (v. Verdi 10, tel 537.340): Franco Fino
MILLELUCI (c. Grosia 147) Music Hall tutte le sere attrazioni inter.
SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiori 3, tel 533.493): Thomas Palumbo
SHAKES DISCOTECA (C. Racconigi 3).

[illegible] - MUSEI

ARTE ANTICA (v. Vola 9) [illegible] di Grandi Maestri del XV e XVIII secolo. Or.: 10-12,30; 16-19,30.
ARTE CLUB (Grattacielo di Mario Lattes.
ARTECENTRO CUAGLINO (p. Carlo Alberto 177) Mostra «Natale 80»: Federico Gallo, L. Tagliato, G. Serra, B. Reynaud
ARTE 921 (Nizza 121). Silvia Brunero, piccolo formato.
IL RADIANTE (v. Genova 73) Gerry Dimaggio. Sino alle ore 12 ore 15-19,30.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): «La materia in 20 pittori» Alberti, Boggiano, Buonerba, Carboni, Campagnari, Chiappori, Ciglieri, Corberi, Daniele, Deabate, Emprin, Martinetti, Michelis, Morgari, Natali, Sarachino, Piovano, Rondi, Vallisi, Vaudio
LA ROCCA: Fasoli.
OTTINI - ARTE ORIENTALE ANTICA (v. M. Vittoria 45 - tel. 651.016): Tappeti Cina e Samarcanda (10-12,30; 16-19,30).
PORTICI (p. Vittorio 22, t. 888.476) G. Francesetti grano 15,30-19,30.
RICERCHE: [illegible] Carlos Alcaud
SAN [illegible]: Prima Clamerta
TUTTAGRAFICA (p. Castello): M. Gastaldo 3 A (M. Vittoria 18): Cubismo grafico

ASSOCIAZIONE PRENOTTESE GALLERIE ARTE [illegible]

A.I.C. (877.857) M. Castagneri, pitt.
APPRODO (Sagrato 17): T. Schiavo.
BERMAN (v. Accademia 6): G. Gennaro Barbaro, oli e acquatinti.
CAVOUR (Cavour 2, Moncalieri) Sonetto, Cosmetti, Pannella, Genesia, Ingegnieri, Lepori, Pasquero. Presto presenta no «Le Regioni».
DANTESCA: Giuseppe Aprile.
DAVICO: Italo Cremona, dipinti
DOCUMENTA: Piero Botta
FOGLIATO (v. Massimo 9): da Alix a Carisio
GIOLI (p. Solferino 2, tel. 534.473): A. Giangualano «Paesaggio» (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Picasso, oli, grafica, ceramiche
LA CIOSTRA - Arte: Francesco Angelo
LA LANTERNA di Mercatalli: Personale Dino Pasquero
LA PANSINA: Italo Cremona, disegni. Ore 16-19.
LANTERNA - Antiquariato: P. Morando.
LE IMMAGINI: Francesco Tabusso, acquarelli.
NARCISO: Nel regno delle fate
PRIMA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): la tecnica Raku di Betty Woodman
[illegible]: Enrico Farina.
[illegible] Il Giglio Tos

MUSEO MARIONETTE - [illegible] GIANDUJA (S. Tomaso 5): ore 10-12; 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) alle 16 e 21,15 «Jury Rajmon regista sovietico» La terra ha sete di J. Rajmon con N. Andrenkatonov, L. Smirnov (Urss, 1930, min. 90; (edizione italiana).

Stoppa stasera all'[illegible] nei panni di Shylock

ROMA — A distanza di quindici anni Paolo Stoppa torna stasera ad indossare i panni di Shylock nel «Mercante [illegible] Venezia» [illegible] Shakespeare che [illegible] in scena al Teatro Eliseo. La curiosità, che circonda questa prima, è rappresentata dal fatto che nel 1965 Stoppa, quando già interpretò Shylock, era diretto da Ettore Giannini, mentre lo questo nuovo allestimento, messo in scena [illegible] un gruppo sperimentale «Teatro La Maschera», il regista è Memè Perlini, uno dei più affermati esponenti dell'avanguardia italiana degli Anni Settanta.

Alla vigilia del debutto romano [illegible] Perlini non nasconde il suo entusiasmo dopo le quattro recite di rodaggio avvenute a Perugia. «Per quanto riguarda il testo — dice — l'ho ridotto abbastanza (lo spettacolo dura due ore e un quarto) rispettando però l'intreccio di Shakespeare. Personalmente ho cercato [illegible] mettere in evidenza il senso favolistico [illegible] racconto ambientandolo in una Venezia cattolica e pagana. Un altro aspetto, a mio avviso, importante di questo "Mercante di Venezia", è quello di aver affidato a giovani attori ruoli di personaggi, che abitualmente venivano interpretati da attori in età matura».

«Siate certi — sottolinea Stoppa — Perlini non ha stravolto Shakespeare».

Con il Piccolo di Milano

Minnie la candida al Carignano

TORINO — Al Carignano, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, va in scena stasera alle 20,30 *Minnie la candida* di Massimo Bontempelli, presentato dal Piccolo Teatro di Milano, con la [illegible] Carlo Battistoni. Protagonista è Giulia Lazzarini, accanto a [illegible] nei ruoli principali Antonio Fattorini e Luciano Virgilio. Scene [illegible] Gianni Polidori.

Joe Jackson al Palasport

TORINO — Al Palasport, stasera alle 21,30, Joe Jackson band concerto organizzato da Radioflash. Jackson è inglese e ha avuto grande successo [illegible] Usa lo scorso anno, con il suo rock e con un rock aperto verso la new-wave.

Recital Gullotta al Teatro Macario

TORINO — Al Teatro Macario, da oggi a lunedì prossimo, proiezione alle 19,45 e alle 22,45 del film di Bigas Luna «La chiamavano Bilbao». [illegible] 21,45 il recital di Leo Gullotta, che ha ottenuto grande successo a «Black out» in tv.

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

[illegible] STABILE [illegible]
Al Carignano, ore 20,30 *MINNIE LA CANDIDA* di Massimo Bontempelli PICCOLO TEATRO DI MILANO
Al Alfieri, dal 3 dicembre [illegible] di Cucchiara-Balbera TEATRO STABILE DI CATANIA
Al Gobetti, dal 4 dicembre [illegible] di Molière - Regia C. Cecchi GRANTEATRO-TEATRO NICCOLINI [illegible] FIRENZE

TEATRO ITALIA
questa sera ore 21,15
GIPO IN «Giromin a veui mariesse!»
[illegible]

TEATRO MACARIO
Via S. Teresa 10, tel. 531945-535922
da stasera e lunedì 8
IL CABARET DI LEO GULLOTTA
(dalla trasmissione tv Black out)
ore 19,30 e 22,45 film:
«LA CHIAMAVANO BILBAO»
di Bigas Luna
Prezzo unico L. 5000

Cabaret Voltaire Via Cavour 7 tel. 516046
Stasera ore 21,30
[illegible] CIDA»
di ANGELA FINOCCHIARO e CARLINA TORTA
Una spensierata serata con le due protagoniste di MAURIZIO NICHETTI
[illegible] DEL SOLE
soci - Ridur. speciali studenti

[illegible] CIRCO DI TORINO
Aula 1 - C. Duca Abruzzi 24
STASERA e 5 DICEMBRE, ORE 15,30
I BALLETTI DI SUSANNA EGRI
«Danza e religione»
Ingr. 1500 - Ridotto stud. Pol.

ARALDO
Rassegna della Coop. Torinouno
ore 16:
«Immagini e musica»
ore 21:
Comp. I Nuovi Gobbi
ore [illegible] Concerto
Quintetto Jacques Ibert

Teatro Carignano Centralino
[illegible] 21,30 concerto 1° del Conservatorio
Bestemzia e le Maschere
Ind. prem. 837.500 in Sede Soci

FLASH 97.7 [illegible]
MARTEDI' 9 DICEMBRE
ALL'ASPORTO DI TORINO
ore 21,30
Ingresso £ 4000
the JOE JACKSON band
[illegible]

[illegible] al Teatro N. Sperimentale - Progr. [illegible] della Coop. Teatrocentro [illegible] collettivo [illegible] centrato «W. Benjamin»
Esempi e sintesi di lavoro [illegible] spettacolo
Teatro Araldo - 2-5 dicembre
2-3-5 dic. ore 10,30; 4 dic. ore 10,30-21
Storia di [illegible] (spettacolo) a cura di Francesco Garofalo
3-4-5 dic. ore 15,30
Il servizio in un ambiente parlerico
(lab. sperimentale) film, videotape, audiovisivi, scritti, fotografie, privo aperto di spettacolo
3-5 dic. ore 21
Storia del ghetto verticale di Roberto Gianmanco
Film documentario - L'ambiente di lavoro del gruppo «W. Benjamin» - Commentazione dibattito
INGRESSO GRATUITO

Trocadero
Via A. Doria 11 - tel. 563 771
RADIO AURORA
ELEZIONE MISS

MILLELUCI
P. Guala 14/1 - 810159
Ore 21,30 serata di
ROCK AND ROLL
con i campioni del mondo e squadre
18 e 19: «I leggieri dei sogni»

MOSTRA TAPPETI
[illegible]
DI VECCHIA E ANTICA
GALLERIA OTTINI
ARTE ORIENTALE ANTICA
Via Maria Vittoria, 46
Torino - Tel. 531015
[illegible] 10-12,30; 16-19,30

Un'inchiesta del «New York Times» su cantanti ed esecutori

Scandalo Usa per i compensi della musica Horowitz e Pavarotti 36 milioni a recita

NEW YORK — Il mondo dei concerti americano — concerti di musica classica e operistica — è in subbuglio. Il motivo: gli strabilianti compensi che i grandi artisti, dai direttori d'orchestra come Bernstein ai solisti Rostropovich ai cantanti come Pavarotti, chiedono e ottengono dai teatri.

Questi emolumenti — spesso depositati in Svizzera in franchi svizzeri — sono così alti da compromettere i bilanci e da provocare le proteste degli orchestrali.

Inutilmente gli interessati spiegano che in Europa percepiscono anche di più. Il *New York Times*, che ha condotto un'inchiesta sui guadagni «*Superstars*» della musica, parla di scandalo e di «rivoluzione».

Rispetto ai pagamenti, i concertisti si dividono in varie categorie. La prima è costituita da Vladimir Horowitz e da Pavarotti, senza dubbio le personalità più carismatiche del mondo dei concerti. Pavarotti prende mila dollari, 36 milioni di lire, per volta, con qualche eccezione per beneficienza o altre circostanze speciali. Horowitz ha addirittura una regola «proibitiva»: l'80 per cento degli incassi.

Horowitz: 80 per cento degli incassi

I teatri possono permettersi i due artisti solo per dei «gran galà», quando il prezzo del biglietto sale a 100 dollari o più, 90 mila lire e oltre. Ma i loro concerti sono qualcosa di più di un evento musicale: il pubblico accorre, nelle parole del *New York Times* «*attratto dal loro fascino sociale*».

La seconda categoria è formata da artisti del calibro del pianista Sviatoslav Richter, dai direttori d'orchestra Herbert von Karajan e Georg Solti, dai soprani Joan Sutherland e Leontine Price, e via di seguito. Essi percepiscono dai 25 mila ai 30 mila dollari per concerto, ossia dai milioni e mezzo ai 27 milioni di lire.

Sono «*cult figures*», personalità intorno a cui si è creata una specie di culto, che garantiscono il tutto esaurito. Il loro trattamento può variare a seconda delle località: Solti per esempio ottiene di più a Chicago che a New York.

La terza categoria è composta dagli artisti che hanno un «cachet» di circa 15 mila, 20 mila dollari, 12 milioni e mezzo, 18 milioni lire. L'elenco è lungo: André Watts, Montserrat Caballé, Vladimir Ashkenazy, Placido Domingo, Isaac Stern, Yehudi Menuhin, Alfredo Kraus ecc.

Il *New York Times* ha spiegato che tali «*superstars*» non sono necessariamente migliori di altri non menzionati; hanno però più comunicativa, sono riusciti cioè a crearsi un'aura particolare. Sono geniali agenti pubblicitari di se stessi, e hanno il totale dominio palcoscenico.

Gli stessi artisti, Pavarotti e Horowitz compresi, accettano comunque cifre molto più modeste per una stagione regolare. Ad esempio, al Metropolitan di New York il tenore non riceverebbe più di 6000 dollari per sera (5 milioni lire), e al Teatro dell'Opera di Chicago più di 10 mila.

Ma il «sacrificio» è compensato dal prestigio che deriva da impegni del genere e che si ripercuote poi proprio sui concerti, l'incisione dei dischi, eventualmente i film. Sia il Metropolitan sia il Teatro di Chicago, per precisione, hanno in cantiere «*cospicui aumenti*» per l'81. Lo sciopero degli orchestrali del Metropolitan è stato causato anche da tale annuncio.

Il mondo dei concerti americano non è tuttavia disposto a fare a meno delle «*superstars*». Il portavoce della Carnegie Hall, forse la sala più prestigiosa del Paese, ha dichiarato: «*Dobbiamo adeguarci alla concorrenza europea, e renderci conto della debolezza del dollaro. Questi artisti sono così occupati che, se offriamo loro condizioni vantaggiose, ci rispondono di no*». La Carnegie Hall, ha aggiunto melanconicamente, costituiva un tempo l'apice di qualsiasi carriera. Adesso non rappresenta che una tappa negli itinerari dei milionari erranti dei concerti.

e.r.

Pavarotti attaccato dai giornali Usa

I progetti del regista che ha girato a Torino il «Borkman»

Ronconi: finito Ibsen per la tv ora pensa anche a far cinema

Luca Ronconi ha concluso per la Rai a Torino le riprese del dramma *Gian Gabriele Borkmann* di Ibsen. Ronconi ha debuttato come regista teatrale nel 1963. Solo nel 1975 si è accostato alla tv con il lungo «Orlando Furioso» che fu da una parte un grosso successo e che dall'altra suscitò telespettatori provocati novità dell'allestimento. Come mai solo nel 1975?

— «*Allora non mi interessava alla tv, facevo altro, facevo teatro, esisteva solo il teatro per me, tu non mi attiravi*».

Però quello dell'«Orlando» è stato un grosso avvenimento, ha rappresentato l'immissione della fantasia in tv che ne era sprovvista.

— «*Forse è stata un'esperienza più cinematografica che televisiva... Ho girato l'"Orlando" tecnicamente come un film, quindi l'esperienza televisiva è stata relativa. Tuttavia è stata utile perché già allora mi sono posto il problema di non trasferire uno spettacolo di teatro tale e quale sul piccolo schermo. È impossibile trasferirlo, è un "non senso", guarda cos'è capitato alla mia "Orestiade": l'hanno registrata così com'era per il video e ne è venuta fuori una cosa assurda, non trasmettere, e infatti non l'hanno trasmessa. Guarda cos'è capitato a "La torre" di Hofmannsthal, era uno spettacolo che funzionava bene come fatto teatrale: portato e adattato da me pochi ritocchi sul teleschermo non ha più funzionato, non mi è piaciuto affatto*».

Si può dire che la prima vera esperienza televisiva — come lavoro specifico — di Ronconi è stato subito dopo l'«Orlando», la realizzazione «La Bettina», un testo ricavato da «La buona moglie» e da «La putta onorata» di Goldoni: splendida realizzazione un racconto «circolare» e il gioco magico di una sola telecamera attorno a cui ruotavano gli attori. Dice il regista di averla concepita come una rappresentazione, ma come «*la lettura di un libro offerta telespettatori, una lettura senza soluzione di continuità*».

Teatro in tv? Ronconi nega il termine, lo rifiuta. Il teatro è una cosa, la tv è un'altra cosa. lui porta un testo teatrale sul video, dimentica che è stato scritto rappresentato sulle tavole del palcoscenico, e lo vede, lo pensa, lo «lavora» soltanto per il video.

— «*Naturalmente c'è un punto importante, fondamentale in comune il teatro: ossia la necessità tirar fuori la parola, evidenziare il dialogo strumento essenziale del pensiero dell'autore. E questo la si può fare bene in televisione, specie con certe opere "da scrivere". La televisione non è, non deve essere solamente immagine*».

Ronconi insiste sulla diversità, enorme, sulla barriera netta che separa l'elaborazione di un testo per la tv e il «fatto teatrale» con lo stesso testo: anche per gli attori — dice — si tratta di cambiare tutto, dalla mimica all'intonazione della voce.

Dopo cinque anni Ronconi è dunque tornato alla Rai per un realizzazione originale. Perché il *Gian Gabriele Borkmann*? Perché la proposta della Rai è incontrata un sua attenzione per il dramma, già tempo fa meditato per il palcoscenico. Ora che ha finito, è soddisfatto? Con franchezza dice di sì per alcune parti dove, proprio servendosi del mezzo televisivo, ritiene di aver fatto del *Borkmann* un'analisi più approfondita di quella che avrebbe potuto fare in teatro, invece altre parti ha forti dubbi, dice che tutto il finale non gli è riuscito.

Comunque del lavoro televisivo, come tipo di lavoro, è contento, spera di poter raggiungere anche attraverso il teleschermo quello che è sempre stato il suo obiettivo: uno stretto rapporto fra attore e spettatore. tra spettacolo e platea. Lavorerà ancora per la tv? Certamente, è un lavoro che ha una solida «giustificazione».

— «*Ma non mi pongo il problema di diffondere uno spettacolo ad un pubblico il più vasto possibile. Non credo a queste cose. Il problema è diffondere uno spettacolo nel modo televisivo migliore*».

Gli chiedo se gli interessa il cinema. So che, tolto il vago progetto presto sfumato di «Ellegabalo», qualche anno fa, e tolto il anomalo dell'«Orlando». Ronconi non è mai accostato al cinema vero e proprio.

sì, oggi accanto all'attività televisiva, farebbe volentieri dal cinema, purché — fosse una proposta con un tema concreto, una precisa «commissione». Avremo in un futuro, che potrebbe anche essere prossimo, un Ronconi autore di cinema e, dietro, una Rai produttrice ansiosa e orgogliosa di mandarlo a Cannes o a Venzia?

Ugo Buzzolan

Jean Simmons debutta alla tv

LOS — Dopo 37 anni di cinema Jean Simmons ha ceduto alle lusinghe della televisione. L'attrice, che ha al suo attivo decine di film, ad Hollywood e nella natia Inghilterra, è la protagonista di «Golden Gate» uno sceneggiato prodotto dalla «Warner Bros» che l'Abc manderà in onda all'inizio del prossimo anno.

In «Golden Gate» Jean Simmons è la moglie di un grande editore americano.

L'attrice che ha anni esordì nel cinema americano con «Androcle ed il leone» prodotto dal defunto miliardario Howard Hughes. Da allora ha girato decine di pellicole tra cui «Spartacus», «L'attrice», «Desirée», «Bulli e pupe» e «L'erba del vicino è sempre più verde».

Carlina Torta e Angela Finocchiaro stasera al Voltaire

Le attrici di «Splash» recitano la difficoltà di vivere insieme

TORINO — E' targato Milano il nuovo filone cinematografico e teatrale sulla convivenza fra amici. Non sono più, è chiaro, «comuni» ideologiche postsessantottesche, ma il vivere insieme per spendere meno, e anche per sentirsi meno soli, con i dolorosi (o ironici) momenti della separazione.

Nichetti ci ha messo un film, *Ho fatto splash!* che sta imperversando felicemente sugli schermi. E ora due delle sue brave interpreti, Angela Finocchiaro e Carlina Torta, debuttano stasera al Cabaret Voltaire per la rassegna «Avanguardia e postavanguardia», un loro spettacolo, sempre sul vivere insieme, *Panna acida*, dove recitano con Amato Pennasilico, vecchio compagno di cooperative teatrali.

Per la verità, *Panna acida* ha battuto *Ho fatto splash!* sul tempo, nella drammaturgia convivenza. Lo stesso Maurizio Nichetti che è nato a Torino a due passi dalla padrino alle sue attrici, ha tatto di essersi imbattuto nello spettacolo, a Milano, mentre era alla ricerca di attrici per il film. «*Era la storia di tre ragazze che vivono insieme, proprio come la mia sceneggiatura*». *Dal momento che conoscevo Angela e la Carlina da tanti anni, è stato naturale decidere di fare Splash! con loro*».

Così Angela e la Carlina sono piombate sul set, ora finita (per il momento) l'avventura cinematografica, sono tornate alla tournée alla panna acida, tranquille di messe, più con quella carica in più che non guasta, e anche con il loro regista, con cui hanno mantenuto ottimo rapporto amicizia di cena».

Sia la Finocchiaro che la Torta e Pennasilico provengono dalla compagnia Teatro del Sole di Milano, una cooperativa che ha prodotto *Panna acida*. Hanno in comune il criterio del lavoro di gruppo; della ricerca collettiva; collettiva anche la regia dello spettacolo.

Dal «collettivo» sono partiti, per analizzare, in questo spettacolo, le dinamiche della vita di gruppo, in particolare della rottura del rapporto di convivenza, che è tema dello spettacolo «*basato sull'improvvisazione* — spiega per tutti Carlina Torta — *con il testo scritto soltanto in un secondo momento. Siamo andati tutti e tre in campagna. Ci abbiamo scoperto il "mostro" che ci siamo noi, e ne abbiamo fatto tre simboli, che sono i personaggi di Panna acida*».

m. ven.

Il ballerino ha 92 anni
Vincente Escudero è in fin di vita

BARCELLONA — Il ballerino Vincente Escudero, secondo informazione dei suoi familiari, è gravemente ammalato.

Escudero, che conta anni di età, è stato considerato dalla critica da sempre come il migliore danzatore che abbia avuto la Spagna.

Inaugurazione a Roma e al Comunale (sede provvisoria)

I «Foscari» aprono l'Opera A Bologna arriva Kovancina

ROMA — *Dopo «concerto del centenario», il Teatro dell'Opera ospita questa sera il primo spettacolo della nuova stagione: i due Foscari, di Verdi, libretto di Francesco Maria Piave.*

L'opera è diretta dal giovane Daniel Oren, israeliano, direttore stabile dell'orchestra dell'«Opera» romana, mentre la regia dell'allestimento porta firma di Giorgio De Lullo.

Protagonisti dei Due Foscari baritono Renato Bruson (Francesco Foscari), il tenore Carlo Bergonzi (Jacopo Foscari) e il soprano Maria Parazzini nella parte di Lucrezia Contarini, moglie di Jacopo.

Scritto nel 1844, dopo l'«Ernani» e prima della «Giovanna D'Arco», questo melodramma giovanile Verdi è lo stesso, e la più breve, opera del compositore emiliano.

Il libretto, è tratto dall'omonimo poema drammatico in cinque atti «The two Foscari» (1821) di Byron ed in parte dalla tragedia «La famiglia Foscari» (1826) di Carlo Marenco.

BOLOGNA — Il 16 dicembre nella Sala Europa del Palazzo dei congressi si apre la stagione lirica del Teatro comunale di Bologna, e la prima volta non in sede poiché i tarli vi hanno corroso le travi alcuni ordini di palchi e i lavori sono in atto dalla estate.

Per l'inaugurazione è stata scelta la *Kovancina* di Mussorgsky diretta da Delman. Si tratta della prima esecuzione in Italia della revisione Sciostakovic, in lingua con musicisti italiani. Maestri del coro sono Leone Magiera e Pulvio Foglianza; la regia è di Flavio Ambrosini; le scene di Raoul Pagalli; i costumi Monika Ludwig e la coreografia di Alfredo Rodrigues. Fra gli interpreti Sergio Bertocchi, Franco Boscolo, Walter Brighi, Juan Catala, Sergio De Salas, Gennaro De Sica, Giovanni Di Rocco, Lelio Freschi, Dimitri Petkov, Perry Pryce, Zurab Sotkilava, Bruna Tessari, Trakel Burckardt, Wilma Vernocchi, Alfredo Zanazzo, Giuseppe Zecchillo.

Nel cartellone figurano poi il dittico *Abu Assan* di Weber e *Adina ovvero il califfo di Bagdad* di Rossini (18 gennaio); *Cenerentola* di Rossini (10 febbraio); *Mandorino meraviglioso* di Bartok; *Fedra* di Auric; *Concerto campestre* di Poulenc (21 febbraio); *Lakmé* di Delibes (5 aprile); *Giulio Cesare* di Haendel (9 maggio).

Terzo Viotti d'oro per il pianista Aldo Ciccolini

VERCELLI — Aldo Ciccolini dei più noti pianisti europei, italiano di nascita ma francese di adozione; riceverà stasera il terzo «Viotti d'oro».

Il riconoscimento sarà consegnato dal senatore Carlo Boggio.

Ferreri: film da Bukowski con la Muti

ROMA — Marco Ferreri sta preparando un film sei racconti di Charles Bukowski riuniti sotto il titolo *Storie di ordinaria follia*. L'adattamento cinematografico, che per ora non ha ancora titolo, è stato curato da Sergio Amidei.

Principali interpreti: Ben Gazzara, Ornella Muti, Isabelle Huppert e Angela Winkler. La maggior parte delle riprese avverrà negli Stati Uniti.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

La crisi di Liv Ullmann raccontata da Bergman

Rete 1, come già annunciato, s'intesta il film quattro parti L'immagine allo specchio girato da Ingmar Bergman tra il '75 e il '76 per la televisione svedese, interpreti due dei suoi attori preferiti: Liv Ullman e Heriand Josephson.

In questo primo episodio, il cui titolo è «Il commiato», protagonista, psichiatra affermata, avverte i primi segni di gravissima crisi esistenziale che la sta sconvolgendo e travolgendo: nella casa dei nonni dove è vissuta da bambina rende conto di subire disperatamente ansie e paure di fronte ai ricordi dell'infanzia; in questa stessa quintale compare Josephson, anch'egli medico, che la protagonista incontra nella casa un'amica stabilendo con lui un rapporto di amicizia.

Ancora Ingmar Bergman a Telecosta in un famoso film di dimensione magica, Il volto (1959) con Max Sydow, Ingrid Thulin, Bibi Anderson, Gunnar Björnstrand: macabro scherzo che un illusionista gioca ad un medico e a un poliziotto che deridono le sue virtù soprannaturali.

Capodistria. Chi ha detto che c'è un limite a tutto? (1956) di Girault, il regista di Louis de Funès, divertenti avventure di quattro colleghi d'ufficio caccia di una promozione; nel Claude Rich. A Montecarlo Un uomo da nulla (1977) della regista Renata Amato, evasione un piccolo borghese dalla monotonia quotidiana con un viaggio a Hong Kong.

Canale 5, un bel western di John Sturges, Sfida nella città morta (1958) storia della tempestosa amicizia fra uno sceriffo ex bandito. Robert Taylor, è un fuorilegge già suo compagno di aggressioni e rapine, Richard Widmark; più tardi Stalom (1965) di Salce con Vittorio Gassman, Isabella Biagini, Adolfo Celi coinvolti in un farsesco complotto internazionale fra le nevi di Sestriere. A Videogruppo il film guerra I fucilieri delle Argonne (1940) di Keighley, con James Cagney nel ruolo di sbruffone indisciplinato che alla fine diventa un eroe.

Oggi a Firenze «Festival dei popoli»

Da Tolstoi Il mondo in 80 film per vincere il raffreddore

FIRENZE — Si inaugura stasera a Firenze, al Palazzo dei congressi, la XXI edizione del Festival dei Popoli, che comprende una sessantina di documentari (fino a mercoledì 10. Apriranno manifestazione due film concorso: *Hollywood California* di Willard Klein e *Model* di Frederick Wisenman.

Complessivamente verranno proiettati una sessantina di film, provenienti da tutto il mondo, alcuni dei quali presentati in concorso (sono stati quest'anno ripristinati i premi, destinati a cinque documentari scelti una giuria), altri in una apposita sezione informativa.

Le tematiche sono quelle della famiglia, della salute, dell'emarginazione, degli anziani, razzismo, dell'attualità politica, ecc. Fra i film della sezione informativa, pellicole di registi come Akira Kurosawa, Billy Wilder, Woody Allen, Don Siegel, Saul Fuller. Molti gli inediti per l'Italia, alcuni dei quali vengono presentati dalla Rai.

Parallelamente svolgeranno due convegni, entrambi accompagnati da un nutrito numero proiezioni. Temi: «*Il cinema documentario italiano, oggi*» con la partecipazione di autori e di studiosi; «*Rappresentazione della devianza nelle comunicazioni di massa (televisione, cinema, fotografia)*. Un altro argomento che sarà analizzato nelle giornate del Festival è quello delle scuole di cinema. Saranno portate a conoscenza del pubblico esperienze americane e francesi.

Il festival dei popoli dedicherà anche una retrospettiva a «The march Time», dal 1940 al 1951, cioè alla più famosa testata di cinegiornali americani. Completano le manifestazioni una sezione etnografica e due mostre fotografiche. Per il primo settore si svolgeranno due seminari con proiezioni dedicate rispettivamente a *Gli indiani Navajo* e a *Omaggio a Marcel Mazza*.

Fellini dice: «Mai invitato a Domenica in»

ROMA — «Sono stupito e addolorato perché il presentatore di "Domenica in..." si è rammaricato della mia assenza durante la trasmissione andata in onda l'altro ieri, sostenendo che gli avevo promesso di partecipare» ha dichiarato Federico Fellini, e ha tenuto a precisare: «Nessuno mi aveva invitato».

Alla decima puntata di «Domenica in...», trasmessa appunto l'altro ieri sulla rete 1 tv dalle 14,30 alle 19,50, era stato conferito un carattere di partecipazione al tutto che ha colpito l'Italia. Alla vigilia della trasmissione, era stato annunciato che Federico Fellini avrebbe lanciato un appello all'Unicef, dunque era stata data per scontata la presenza del noto cineasta

Manifestazioni

Centro Studi Pannunzio — Palazzo Cisterna (v. Maria Vittoria 12) oggi alle 18 il prof. Pier Franco Quaglieni parlerà su «Politica, morale e storia nel pensiero del Machiavelli e del Guicciardini».

I Nuovi Gobbi — Nell'ambito della rassegna promossa dalla Cooperativa culturale Torinduno, il collettivo I Nuovi Gobbi presenta stasera alle 21, al Teatro Araldo «Qui non piove mai» di Renato Forte, liberamente tratto dal racconto «L'eremita» di S. Mrozek.

Trofeo Campari di bridge — Dal 5 all'8 dicembre 1980, presso il «Leonardo da Vinci» Bruzzano si disputerà l'8ª edizione del «Trofeo Campari», torneo internazionale di bridge a squadre, considerato uno dei più importanti appuntamenti del calendario italiano ed europeo.

Cabaret Centralino — Al Teatro Cabaret Centralino, via delle Rosine 16, stasera e domani replica di «Concerto 1» con musiche e testi di R. Santonio e il gruppo Le Maschere.

La Rotolo in «Tilt», tv 14,30 - Gary Cooper nel film di Wyler, tv due, 21,30

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17,20; 22,50
12,30 **Imparano ad insegnare** (c). Formazione e aggiornamento degli insegnanti in Italia
13 — **Giorno per giorno** (c). Rubrica Tg1 - **Che tempo fa** (c)
14,15 **Tilt** (c). Discoteca-spettacolo di Marcello Manoni con Stefania Rotolo e Gianfranco D'Angelo. Orchestra diretta da Bruno Canfora
15,25 **Disegni animati** (c): La condizione Penelope -
15,45 **Specchio sul mondo** (c) - Tg1 Informazioni la collaborazione dell'Ente Nazionale Sordomuti
16,15 **Ellery Queen** (c): «Giallo a Hollywood». Telefilm di P.H. Hunt
17,05 **3, 2, 1... contatto!** (c). Anna dai capelli rossi - perché? - Le incredibili indagini dell'ispettore Naay - Ragazzi, disco! - C'era una volta l'uomo
18 — **Schede linguistica** (c). L'esperanto di A. Del Nero
18,30 **Primissima** (c). Attualità culturale del Tg1, a cura di V. Ronsisvalli
19 — **Ciclo Testarossa e l'orientamento** (c). Cartone animato di Minuti
19,20 **Corri e scappa, Buddy** (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 **L'immagine allo specchio** (c). Film Ingmar Sergman Liv Ullmann, Eriand Josephson: «Il commiato» (1° parte)
21,30 **Hollywood** (c). Gli anni ruggenti del cinema muto: «I pionieri». programma di K. Brownlow e D. Gill
22,20 **Gli** (c): «Una serata per Carrie» Robert Vaughn, Nyree Dawn Porter

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,45
12,30 **Caro Papà** (c): «In tutte le direzioni». Telefilm comico con P. Cargill, N. Pyne
13,30 **media: una scuola che si rinnova** (c): Educazione musicale (10)
14-18 **Il pomeriggio** (c) con P. Cavallina, A. Benassi, F. Piccinelli e N. Orsomando
14,10 **Le brigate del tigre**: «Il delitto del sultano». Telefilm di Victor Vicas
15,25 **Usando la cinepresa** (c). «A 54 Nord - 7 Est»
16 — **Giorni d'Europa** di G. Favaro, a cura di G. Colletta
16,30 **banda del cinque**. Telefilm: «I cinque all'isola Kirrin» (2). Regia di Peter Duffe
17,05 **Il pomeriggio** (c). Seconda parte
— **Infanzia** (c). Come a tinte - Invito alla creatività: «Gioca con noi»
18,30 **Dal Parlamento** (c) - Tg2 - Sport sera (c)
18,50 **Ma che storia è questa** di Enzo Biagi - Previsioni del Tempo (c)
20,40 **Di tasca nostra** (c) Il settimanale del Tg2 al servizio del consumatore a Tito Cortese e Stefano Gentiloni
21,30 **La legge del Signore** (c). Film di William Wyler con Gary Cooper, Dorothy McGuire

Telegiornale: 19; 22,20
19,30 **TV 3 Regioni** (c). Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
20 — **Teatro acrobati** (c) Regia Vittorio Lusvaldi
20,05 **La carta nella civiltà dei consumi** (c): Storia della carta
20,35 **Teatro acrobati** (c). Regia di Vittorio Lusvaldi
20,40 **L'Italia in diretta: Il giorno di carta** (c). Come nasce un grande quotidiano
21,30 **L'informatica oggi** (c) Programma Edward Goldwyn

LA TV — *di u. bz.*

Le ombre e i sentieri del grande Ford

E' cominciata la seconda settimana della «documentazione» tragedia del terremoto da parte della tv e della radio. Sono ora, nella prima fase della catastrofe, la loro funzione, come ho avuto e ripetutamente, è stata importante e utile. C'è da augurarsi che anche in questa seconda fase — dei soccorsi e finalmente organizzati — la loro funzione non venga meno.

L'opera della tv e della radio, inevitabilmente con squilibri, insieme con e coi limiti e con qualche inevitabile concessione voci sensazionalistiche «ufficiali», ha ottenuto il grande risultato di cancellare la distanza che troppe volte le separa dalla gente comune. Stavolta questi mezzi sono apparsi — lo si è sentito, lo si è visto — avvicinati di continuo e in misura rilevante da destinatari di palazzo, da strategie politiche, da richieste e da ossequio. Hanno fotografato la realtà tremenda, hanno raccolto gli appelli e le proteste, hanno contribuito a segnalare i bisogni urgenti, hanno mostrato gli sforzi generosi dei soccorritori e, insieme, i ritardi e il caos.

Ora la seconda fase comprende, com'è noto, il tragico problema dello sgombero e dell'esodo di masse di superstiti che però vogliono andarsene e preferiscono restare attaccati loro terre, nella neve e sul gelo che minaccia di ucciderne quasi come il terremoto, e ancora una volta le immagini e le registrazioni sono lì, a testimoniare dal vivo una situazione ingestibile. Consideriamo che tv e radio anche in questi giorni e nei giorni che verranno — e poi nel futuro della ricostruzione — seguiranno a svolgere il compito hanno ora svolto così bene, e che seguiranno a svolgerlo con eguale libera immediatezza ed alle presenze in mezzo alla gente colpita e a chi la aiuta

★★

E' il momento dei western in tv. Venerdì scorso abbiamo inviato per l'ennesima volta *Ombre rosse* e per l'ennesima volta ci siamo entusiasmati. Ogni volta se colgono meglio momenti spettacolari e finezze psicologiche: lieri sera, *Sentieri selvaggi* ancora di Ford, che qualcuno giudica — ma sono paragoni impossibili — superiore a *Ombre rosse*.

Stasera ci sarà un esempio di diverso. *La legge del Signore* (1956) di William Wyler, regista che ha diretto molte cose egregie da «La piccole volpi» a «Ore disperate» e a «Il collezionista», ma che al repertorio western non è mai riuscito a dare un grande film, nemmeno «L'uomo del West» che a suo tempo ebbe largo successo. Il fatto è che Wyler non «sente» il West, come lo può sentire e amare un Ford, e il suo finisce con l'avere i connotati della convenzionalità di un genere hollywoodiano, non di un'epoca e di una realtà rivissute dal di dentro. Come nel film di stasera, che ha arricchito anche con il titolo «L'uomo senza fucile», dove il West è lo sfondo per narrare con interpreti di primo piano quali Gary C Dorothy Mac Guire e Anthony Perkins, ma in tono sostanzialmente una storia di quacchieri coinvolti nella guerra civile.

Torniamo a Ford. *Ombre rosse* e *Sentieri selvaggi* in entrambi compaiono gli indiani ma in un'angolazione profondamente diversa. In *Ombre rosse* gli indiani visti come i «nemici» e diventano un simbolo della inimicizia e avversità della vita, in *Sentieri selvaggi* — e l'accostamento tolto ora dalla tv chiarisce bene il discorso — il rapporto gli e più umano più sfumato, più complesso

E' curioso — tolgo le citazioni dal bel volume di Franco Fellini di «Cabiria cinema» — quel che scrisse Ford, che talora è stato accusato di atteggiamenti conservatori: troppo a favore uomo bianco, sugli indiani. «L'indiano ha compreso di noi molto civile di quella che abbiamo lui. Quando andavamo a girare nelle riserve, ci trovavamo così poveri che credevano di farci Ho un enorme affetto per loro. E' un popolo molto morale. Hanno letteratura, hanno un cuore generoso, amano i bambini e gli animali. In cinema li si vedeva soltanto passare a cavallo a fare il gatto dei cattivi: io ho voluto mostrare gli indiani come sono».

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Risveglio musicale
Asterisco musicale
9 — Radiocorriere '80
11 — Quattro quarti
12,03 Voi ed io

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40; 20,15; 22,25
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,05 **Per i bambini** (c)
18,10 **Per i ragazzi** (c)
18,50 **Star Blazers** (c) Disegni animati
19,20 **Il carrozzone** (c). Costruttori di carrozze
19,50 **Regionale** (c)
20,40 **Una rosa a colazione** (c) di Boritzer e Grody
22,35 **Martedì sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 21,55
17,10 **Film** (replica)
— **Odprta meja - Confine aperto** (c) in sloveno
19,25 **L'angolino dei ragazzi** (c) - **Cartoni animati** (c) - **Due minuti** (c)
20,30 **ha detto che c'è un a tutto**. Film di Jean Girault con Claude Rich, Jacqueline Maillan, Pierre Mondy
22,05 **Locandina - Flash** (c)
22,10 **Musica popolare** (c) Turchia
22,40 **Le strade nia** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
14 — **Piazza degli** (c)
17,15 **Montecarlo News** (c)
17,30 **Io, tu e la scimmia**
18,20 **Shopping** (c)
18,35 **Jerome** (5)
19,05 **Telemens** (c)
19,15 **Maude** Telefilm
20 — **Il Buggzum** (c) Quiz
20,35 **Un uomo da nulla**. Film di Renata Amato, con Sandro Moretti e Monica Stroebel
22,20 **Gli intoccabili**, Telefilm
23,15 **Cinema Cinema** (c)
3,25 La diligenza
13,30 Via Asiago Tenda
14,03 L'inconsolo musicale
14,30 Maldestume, mezzo gaudio
15,03 Rally
15,30 Errepiuno
16,30 Il rumore del teatro
17,03 Patchwork
18,35 Reggae music
19,25 Ascolta, si fa sera
19,30 Pagine dimenticate della musica italiana
19,50 La civiltà della spettacolo
20,45 Easy basilining
21,03 Cinecittà
21,30 Musica dal folklore: Cecoslovacchia
22 — Occasioni
22,30 Musica ieri e domani

RADIODUE

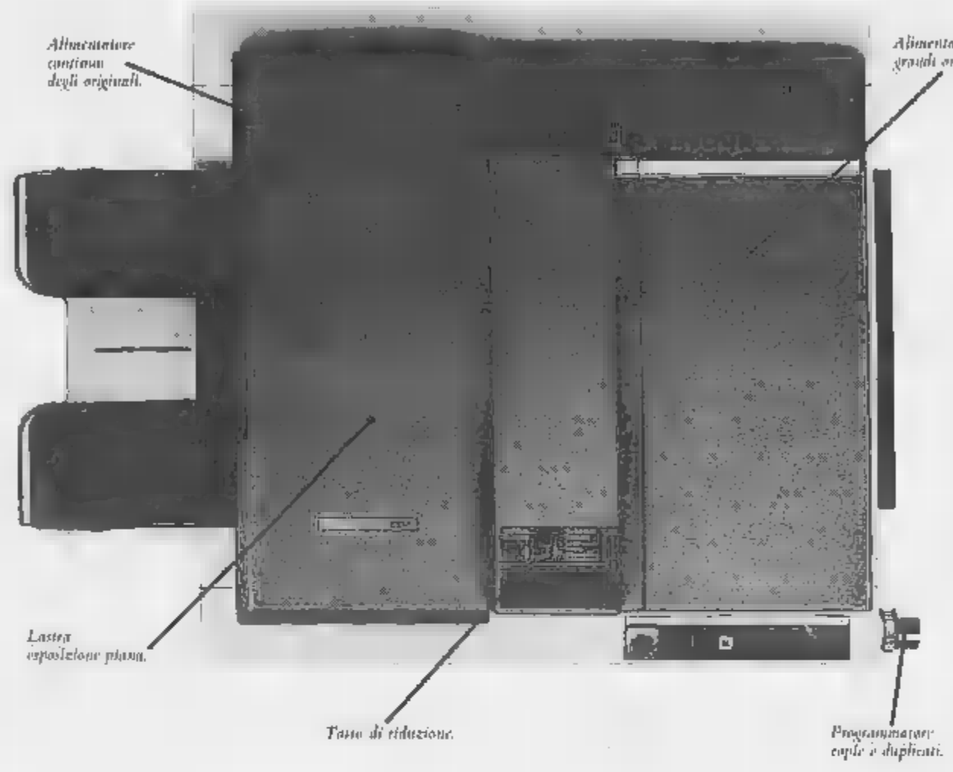
Giornali radio 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,10; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni, con P. Cimarti
7,20 Momento dello spirito
9,05 Tese dell'Oberville
9,32 3131
10 — Special Gr2 sport
11,32 Ora: riusciranno i nostri impareggiabili eroi dei fumetti a rispondere alla nostra domanda?
11,56 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
13,41 Sound Track
15,32 Disco Club
17,32 I promessi sposi
18,32 In diretta dal Caffè Greco
19,50 Spazio X
22-22,50 Nottetempo

Giornali radio 6,45; 7,25; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
6,55 Concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donne
12 — aperistica
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — Il scuola nei secoli
17,30-19 Spazio tre.
21 — Appuntamento con la scienza
21,30 Orchestra da camera «Mozart» di Vienna
22,25 Mostra «I benedettini a Padova»
23,05 Il jazz
23,40 Il racconto della mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,15 Oggi a tavola
11,30 Il gioco dei cognomi
12 — Le più belle canzoni di sempre
12,15 L'avvenimento
14,05 Buon compleanno
15 — Gli ospiti di Radio Montecarlo
17 — Il disco, gioco
18 — Rampa di lancio

Questa è la copiatrice totale.
E' piccola ma riproduce i grandi originali e li riduce.
E' Xerox 3107.



"Rank Xerox" e "Xerox" sono marchi depositati dalla Rank Xerox Ltd.

Rank Xerox, nell'intento di rendere più efficiente e quindi più economica l'informazione aziendale scritta, ha creato Xerox 3107, la "copiatrice totale". Alla base di Xerox 3107 c'è la tecnologia d'avanguardia Xerox che, anche in questo caso, rivoluziona il settore con una apparecchiatura che risponde a tutte le esigenze di riproduzione in termini di qualità, versatilità ed economia.

Xerox 3107 copia gli originali di grande formato fino a un massimo di cm 35,6x45,7.

Xerox 3107 riduce anche gli originali di grande formato nelle normali misure standard.

Lo scorrimento automatico degli originali sulla lastra di esposizione consente la massima agilità di riproduzione e l'alimentazione continua facilita la duplicazione di più originali.

Xerox 3107 riproduce fedelmente su carta comune etichette e lucidi, qualsiasi originale, comprese le fotografie, i pieni, le mezze tinte.

Ecco perché Xerox 3107 è la "copiatrice totale".

Nata per risolvere velocemente e con sicurezza i problemi di copiatura, è un ulteriore passo avanti della tecnologia Xerox.

RANK XEROX

Xerox 3107 e Xerox 2300 verranno presentate a Torino nella "Sala Congressi Fermi" - Hotel Jolly Ambasciatori, Corso Vittorio Emanuele 104, i giorni 3-4 Dicembre dalle ore 9 alle 19.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IPI A ridosso Corso Europa. Ristrutturazione. Appartamento piano alto con esposizione angolare: soleggiato, 2 camere, cameretta, cucinetta, doppi servizi, box auto. Tel 011 382 - 537 068.

IPI Barriera Milano soggiorno, 2 camere, angolo cottura, bagno L. 22 milioni. Telefonare 011 382 - 537 068

IPI Piazza Massaua due camere, cucina, bagno L. 33 milioni 500 mila. Telefonare 011 382 - 537 068.

IPI Barriera Milano soggiorno, 2 camere, angolo cottura, bagno L. 22 milioni. Telefonare 011 382 - 537 068

IPI Via Tunisi: camere, cameretta, cucinetta, bagno. L. 27 milioni 700 mila. Telefonare 011 382 - 537 068.

IPI Via Pellico: tre camere, cucina, bagno. L. 32 milioni. Telefonare 011 382 - 537 068.

IPI Zona Sabotino tre camere, cucina, bagno, cucina, ripost., L. 32 milioni 700 mila. Telefonare 011 382 - 537 068.

IPI Via Torino: camere, cameretta, cucinetta, bagno. L. 27 milioni 700 mila. Tel. 511 382 - 537.068.

IPI Via Pellico: tre camere, cucina, bagni. L. 32 milioni. Telefonare 011 382 - 537 068.

IPI Piazza Massaua due camere, cucina, bagno L. 33 milioni 500 mila. Telefonare 011 382 - 537.068.

IPI San Paolo camere, cameretta, cucinetta, bagno. L. 27 milioni 700 mila. Tel. 511 382 - 537.068.

IPI Via Pellico: tre camere, cucina, bagni. L. 32 milioni. Telefonare 011 382 - 537 068.

IPI Zona Sabotino tre camere, cucina, cucinino, ripost., L. 32 milioni 700 mila. Telefonare 011 382 - 537 068.

IPI Piazza Massaua due camere, cucina, bagno L. 33 milioni 500 mila. Telefonare 011 382 - 537 068.

ITALIA 61 libere camere singole signorine signore in grazioso stabile moderno residenziale. Tel 512 7 48

LA RINASCITA 444 333 libero subito alcuni v. Chivasso doppia esposizione 2 vani cucina bagno termo 50 milioni trattabili

LA CANEVA 444 225 affitto zona Porta Nuova vende occupato 4 vani servizi terrno 22 milioni predetermin. al 50%

LA CANEVA 442 333 libero vendo v. Monginevro camera tinello servizi terrno per abitazione signorile 38 milioni trattabili

LA CANEVA 444 225 libero vicino v. Monginevro camera tinello servizi 28 milioni 500 mila piano 2° terrno ottimo occasione affitto 3 vani bagni servizi 34 milioni. Abbuo

LA CANEVA 442 333 vera occasione libero Settimo a 20 milioni 2 vani cucina bagno p. 3° altro camere Lingotto servizi 29 milioni 800 mila p. 5° case 13 altre termoautonome

LA CANEVA 444 225 libero zona Marmorito vendo appartamento 2 camere cucina bagno piano 1° 48 milioni 500 mila trattabili

L'AMMINISTRATORE libero via Belfiore 3 camere (1 mansarda con 2 vani servizi 14 milioni mila. Tel 537.760-531.927

L'AMMINISTRATORE libero corso Sebastopoli 65 (Rivoli) appartam. doppio ingresso 3 camere cucina doppi servizi, giardino, ottimo. Telefonare 515 261 - 513 203

L'AMMINISTRATORE corso Regina Margherita angolo 3 camere cucina termobagno 31 milioni e mezzo. Tel. 513 203 545 261

L'AMMINISTRATORE libero zona piazza Massaua ottimo camere tinello termobagno 31 milioni mila Tel. 513 203

L'AMMINISTRATORE corso Regina (Vanchiglia) 2 mansarde con doccia L. 9 milioni occasione. Tel 513 203 615 727

L'AMMINISTRATORE libero Stazione Dora (2 salotti) 2 camere tinello cucinino bagno 30 milioni mutuo. Tel 513 203

L'AMMINISTRATORE via Vandalino (Franchi) ottimo camere tinello termobagno 18 milioni e mutuo Tel 513 203 545 261.

LEONI in nuovo complesso residenziale disteggi con riscaldamento autonomo, varie soluzioni abitative. 2-3 camere cucina 1-2 bagni box auto, prezzi da 60 milioni. Mutuo e dilazioni. Telefonare 9310076 - 620 1549

LIBERA immediatamente dalla seconda quindicina Regione Alì servizi interni e comunali tel ore ufficio 596 477 L. 10 milioni 800 mila soluzioni 3 milioni 800 mila personalizzabili posto libero (2 anni ris.

LIBERI nuovi alloggi in bella palazzina a Rivoli 1-2 camere cucina abitabile servizi ad interni 650 mila più mutuo 8 milioni 850 mila possibilità box auto Tel 942-3487/831 878

LIBERO SI. Rifa vecchie alloggi e stabili vendendo a seguito pensione di soggiorno 1-2 camere tinello cucinino 1-2 servizi box permesso Telefonare 804 724

LIBERO e Collegno su corso Francia 2° piano 2 camere cucina ingresso tinello cucinino abitabile servizi doppi termoautonomo metano cantina 3 posti auto L. 50 milioni tel 380.182-378 984

LIBERO a corso Siracusa di utile reddito Rata Chiesa 4 camere ingresso doppi servizi cucina ripostiglio cantina box posto comune ingresso bagno 2 balconi 10 milioni più mutuo 380.182 Telefono Tel 532 208-531 927

LIBERO C. corso Vercelli ultima via quarta Pastrengo in via casa con termosingolare 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio Tel 512 022 530 680 547 871.

LIBERO centro signorile luminoso salone 3 mansarde cucina doppi servizi 140 milioni (box vendo) Telefonare 832 038

LIBERO centralissimo zona Carducci 100 mq L. 33 milioni Privato Tel 806.296

LIBERO centrali via Accademia Albertina 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio Tel 512 022 530 680 647 831.

LIBERO semplice 3 camere cucina servizi più tinello soleggiato e piccola cameretta. Via Lanzo, tel. 328 [illegible]

LIBERO corso Re Umberto 3 camere cucina 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio Studiovendo Tel 885.307

LIBERO corso Grosseto camere tinello cucina servizi ingresso bagno 1° piano ascensore 50 milioni dilazioni Telefonare 317 213 - 317 260

LIBERO corso Grosseto via Racconigi 3 camere cucina ingresso bagno ripostiglio cantina box 50 milioni Telefono 531 213 547 260

LIBERO corso Monte Cucco (Fiocchi Strada) soggiorno 2 camere cucina servizi forni microonde Cassetto 488 786

LIBERO corso Grosseto via Racconigi 3 camere cucina ingresso bagno ripostiglio cantina box 50 milioni Telefono 531 213 547 260

LIBERO corso Belgio 2 camere cucina ingresso ripostiglio servizio cella metano box 50 milioni Telefonare 582 484

LIBERO zona Centro signorile ampio luminoso salone 3 camere cucina poggiuolo ripostiglio cantina box 38 milioni Telefonare 588 883

LIBERO zona piacevole prossimità ospedale Maria Vittoria ottima abitazione ingressi separati piano rialzato 4 camere tinello cucinino 38 milioni Casa-Nova 388 916

LIBERO Barriera Milano, appartam., luminoso ottimo stato, 2 camere, cucina. Telefonare 852 3605 Gastaldetto S.p.A. Corso Moncalieri 23 - Torino.

LIBERO Borgo Vittoria camera prato cucinino bagno piano rialzato casa (esenti vandalismi) 20 milioni Agenzia 5 Piazze angolo via Cigna 4 milioni dilazioni 335 252

LIBERO e Grugliasco recentissima Piazza Pinerolo soggiorno 3 camere cucina ripostiglio servizi nuovo 4° mutuo Spa tel. 606-7121.

LIBERO camere tinello servizi vendesi 38 milioni mutuo

LIBERO Cascine Vica splendido 3 camere tinello cucinino servizi 48 milioni disponibili Tel 512 022 530 680 547 871.

LIBERO centro signorile luminoso salone 3 mansarde cucina doppi servizi 140 milioni (box vendo) Telefonare 832 038

LIBERO e Grugliasco recentissima Piazza Pinerolo soggiorno 3 camere cucina ripostiglio servizi nuovo 4° mutuo Spa tel. 606-7121.

LIBERO Cascine Vica splendido 3 camere tinello cucinino servizi 48 milioni disponibili Tel 512 022 530 680 647 831.

LIBERO semplice 3 camere cucina servizi più tinello soleggiato e piccola cameretta. Via Lanzo, tel. 328 [illegible]

LIBERO corso Re Umberto 3 camere cucina 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio Studiovendo Tel 885.307

LIBERO corso Grosseto camere tinello cucina servizi ingresso bagno 1° piano ascensore 50 milioni dilazioni Telefonare 317 213 - 317 260

LIBERO corso Belgio 2 camere cucina ingresso ripostiglio servizio cella metano box 50 milioni Telefonare 582 484

LIBERO zona Centro signorile ampio luminoso salone 3 camere cucina poggiuolo ripostiglio cantina box 38 milioni Telefonare 588 883

LIBERO zona piacevole prossimità ospedale Maria Vittoria ottima abitazione ingressi separati piano rialzato 4 camere tinello cucinino 38 milioni Casa-Nova 388 916

LIBERO Barriera Milano, appartam., luminoso ottimo stato, 2 camere, cucina. Telefonare 852 3605 Gastaldetto S.p.A. Corso Moncalieri 23 - Torino.

LIBERO Borgo Vittoria camera prato cucinino bagno piano rialzato casa (esenti vandalismi) 20 milioni Agenzia 5 Piazze angolo via Cigna 4 milioni dilazioni 335 252

LIBERO e Grugliasco recentissima Piazza Pinerolo soggiorno 3 camere cucina ripostiglio servizi nuovo 4° mutuo Spa tel. 606-7121.

LIBERO camere tinello servizi vendesi 38 milioni mutuo

LIBERO Cascine Vica splendido 3 camere tinello cucinino servizi 48 milioni disponibili Tel 512 022 530 680 547

Il giocatore conferma lo sfogo di Catanzaro, il club lo multa e lo mette fuori squadra

Rottura tra Causio e la Juve: vuole essere ceduto

«Stanotte ho dormito per la rabbia» ha detto a Lamezia prima del rientro l'attaccante sostituito domenica nella ripresa - «Dentro o fuori, così si può andare avanti» - «Cambiando potrei tornare in Nazionale» - Pacata replica di Trapattoni: «A quasi 32 anni si hanno le stesse risorse di tempo»

TORINO — «Stanotte non ho chiuso occhio per l'arrabbiatura. Ecco questo tira-molla da parte di Trapattoni si può andare avanti: o dentro o fuori». Franco Causio parlava pelli sulla lingua, nell'aeroporto di Lamezia Terme dove ieri la Juventus stava per imbarcarsi diretta a Torino (via Roma). L'aria del primo mattino era frizzante e Causio, malgrado avesse trascorso una notte insonne a rimuginare sui suoi problemi, era lucido e sveglio. Con toni meno gravi, riproponeva il «caso Anastasi» (anche lui era contrario alle «staffette» di Parola) e che, dopo l'esclusione di Cesena, era esploso in una violenta polemica con l'allenatore conclusasi con l'inevitabile divorzio. Anche Parola se ne andò.

«Quest'anno, sulla ruota di Torino, esce sempre il numero sette» era l'amara battuta di Causio. Poi faceva seria e sbottava: «Non c'è frattura fra me e Trapattoni o fra me e la squadra. L'allenatore fa il proprio lavoro, anche se non ha mai fatto niente per aiutarmi». E ancora: «No, non c'è stata una spiegazione dopo l'ennesima sostituzione. Senza contare le amichevoli e la Coppa Italia, in campionato ho preso il cartellino giallo per ben sette volte, quasi tutte per proteste. Ho saltato una spiegazione dopo l'altra. Ho giocato a Cagliari, Brescia e in casa con il Bologna. In Coppa Uefa mi è successo ad Atene e a Lodz. E ogni volta è nato un "caso" perché la gente ha questa mentalità: nei momenti in cui avrei bisogno di essere sostenuto si fa in modo che le critiche su di me vengano alimentate».

«E in campo sento sfiducia, sono nervoso, ho paura di sbagliare, gioco male. Vivendo che l'allenatore mi rimpiazzi — proseguiva —. Sono fatti che nuocciono e tolgono l'indispensabile tranquillità. Una situazione del genere non l'accetto più. Non vorrei passare per capro espiatorio».

Il delicato equilibrio nervoso di Causio è giunto, dunque, al limite? E' piuttosto lo sfogo di un campione, ricco d'orgoglio, che non riesce a ritrovare se stesso e non sopporta l'«umiliazione» di essere tenuto in disparte.

Causio, però, è disposto a mettersi da parte. «Ci sono altre soluzioni, si provino, poi si tireranno le somme, si stabilirà quale è la migliore: voglio che mi dicano: "Stai fuori"», proponeva. Verrà accontentato: alla ripresa del campionato, alla Pistoiese, ci sarà Marocchino.

Ma Trapattoni scarica Causio, che potrà essere ancora utile alla Juventus nella stagione in poi si vedrà. Il «barone» ha chiesto essere ceduto: «Dipenderà dalla società. Sono preparato ad una simile eventualità. Cambiando squadra potrei tornare ai buoni livelli di rendimento e riconquistare il posto in Nazionale ben chiaro che non pongo nessun "aut-aut", non penso neanche lontanamente a dire "o mi fa lo o via Trapattoni": me il tecnico può rimanere altri dieci anni a Torino. Piuttosto debbo risolvere il mio rapporto con la Juve».

Causio ripeterà a Boniperti questi concetti. Il presidente saprà calmarlo (non tanto con una multa, che è inevitabile dopo il gesto di stizza compiuto al momento del cambio, seguito dalle polemiche dichiarazioni), ma facendogli capire che un professionista, per quanto sia glorioso il suo passato, deve adeguarsi a certe realtà, reagendo con umiltà ed impegno negli allenamenti, rinunciando ad atteggiamenti che possano turbare lo spogliatoio e che stanno lentamente rialzando la china per recitare nuovamente un ruolo da protagonista.

La replica di Trapattoni a Causio è stata pacata ma tagliente ed esplicita. «L'ho sempre rispettato considerandolo titolare di partenza — puntualizzava l'allenatore in procinto di recarsi a Cervinia —. Non posso tener conto di certe arrabbiature più di fondo. Causio deve comprendere la situazione ed accettarla disciplinatamente. Spiegazioni gliene ho già fornite in precedenti occasioni: lui sa che gli viene negata la fiducia, che nessuno vuole trasformarlo in capro espiatorio. A quasi 32 anni non si hanno le stesse risorse di un tempo. Ho 18 elementi da amministrare: può piacer bene per un'ora e un quarto e poi avere il fiato corto e il rapportamento, che va interpretato nella forma giusta, mi consente di rimpiazzarlo.

«Con il Catanzaro volevo vincere e speravo che Marocchino, sul terreno pesante, servisse allo scopo. Non si è visto, nonostante le due grosse occasioni capitate a Bettega, ma non è un punto perso e, se batteremo Pistoiese e Udinese in potremo andare lontano, o senza Causio. Se chiede di star fuori, non accetta eventuali cambi, debbo regolarmi di conseguenza».

C'è da sperare che tutto si «aggiusti», per il bene della Juventus e dello stesso Causio. Se dopo tredici stagioni in bianconero, Causio verrà ceduto, che ciò avvenga senza traumi.

Bruno Bernardi

D'Amico, Claudio Sala, Rivera e Corso sul caso Causio

Il nostro è un ruolo più delicato

La reazione di Causio alla sostituzione di domenica, senz'altro clamorosa, merita comunque un approfondimento. Per questo abbiamo interpellato quattro «ritiratori», ossia elementi dalle caratteristiche simili a quelle dello juventino, che spiegano le difficoltà di un ruolo da sempre definito ingrato.

Vincenzo D'Amico: «Il nostro è un ruolo in cui se inventi e produci tutti ti rispettano, altrimenti ti vengono voltate le spalle. Capisco dunque Causio, anche perché mi sembra non fosse la prima volta che veniva sostituito; uscire dispiace a tutti, e per lui in questo momento — con di mezzo anche la Nazionale — è anche peggio. Certo se uno non sta giocando al meglio deve essere sostituito, però è anche vero che in una partita ci sono sempre tre o quattro persone che possono meritarlo. Il suo tipo d'esperienza l'ho fatta anch'io quando sono stato tolto dal campo. Per questo la cosa, al momento, non rappresenta per me un grosso problema così come l'essere escluso occasionalmente dalla formazione di partenza».

Claudio Sala: «Giochiamo in un ruolo delicato, senza punti di riferimento e in certe occasioni viene tutto facile come in altre no. Chiaro che esiste un allenatore che decide in base a quello che vede, ma anche vero che il giocatore sostituito, proprio alla luce della difficoltà del ruolo, ci rimane particolarmente male, con delle che possono anche non essere delle più tranquille. Certo non possiamo più facilmente sbagliare partita».

Gianni Rivera: «Cosa si prova ad essere coinvolti in certe staffette? A dire il vero bisognerebbe chiederlo a... Mazzola. Scherzi a parte, il caso Causio investe aspetti tecnici e atletici. Soltanto restando nell'ambiente vicino a Trapattoni e ai giocatori si possono dare risposte più precise. Io ho visto l'ultima volta Causio per televisione quando fu espulso in Lussemburgo. E' indubbiamente un elemento che alterna grandi prestazioni ad altre opache. Da che cosa dipenda non la posso proprio immaginare».

Mario Corso: «Non sempre certo l'America dicendo che Causio è tra i migliori calciatori del nostro Paese. Ora sta attraversando probabilmente un periodo critico. Dopo polemiche sorte per alcune sue prestazioni Nazionale, dopo gli attacchi che la stampa gli ha portato, può darsi che i nervi gli siano saltati. Comunque lui che tanto ha dato alla Juventus e alla maglia azzurra deve comprendere che si tratta solo di un momento. Il suo sfogo può essere considerato normale, bisogna creare un dramma. L'intelligenza del giocatore e quella del tecnico riusciranno presto a riavere il clima di prima. Causio comprenderà che Trapattoni non l'ha sostituito per evidenziare un suo momento precario, per mortificarlo, per offenderlo, solo per una questione tecnica contingente alla situazione».

La scheda

FRANCO è nato a Lecce il 1° febbraio '49: fra poco festeggerà i 32 anni. Dopo le prime esperienze nel Lecce, col quale esordì sedicenne in serie B passava alla Sambenedettese e poi alla Juventus che lo diede in prestito alla Reggina (serie B) e poi al Palermo (serie A).

Rientrato Juve, inizia una lunga serie infilando dieci stagioni di seguito con la maglia bianconera: 289 presenze (311 complessivamente in serie A) con 48 gol (32 con quelli del Palermo). Ha conquistato 5 scudetti e una Coppa Uefa.

Anche in Nazionale la sua vicenda è stata ricca di soddisfazioni. Ha esordito nella giovanile nel '71, quindi a distanza di un mese nella Under 23 (Italia-Svezia, 1-0 a Udine). Il 29 aprile '72, Valcareggi lo schierava nella Nazionale A a Milano contro il Belgio, ha totalizzato 57 presenze (due in meno di Caligaris) e 6 gol.

Avellino, due mesi fuori casa

Le gare con Catanzaro e Juventus si potrebbero giocare a Napoli - L'amichevole tra il di Juliano e l'Udinese si farà: invitata al Friuli selezione brasiliana

AVELLINO — *Lo stadio Partenio di Avellino potrebbe non essere disponibile per le interne che i biancoverdi dovranno disputare il 21 e il 28 dicembre contro Catanzaro e Juventus. Lo stadio irpino è attualmente occupato da mitraglieri, vigili fuoco ed addetti agli elicotteri. Ieri alcuni pigli dall'accento umbro, discutevano sui programmi lavoro. Pare che siano stati stilati i turni fino al 30 dicembre. Quindi? Sarà arduo giocare se la situazione resterà quella attuale: terreno di gioco invaso da camionette, pullman, camion e quattro elicotteri, di cui tre dell'U. S. Navy, ed all'esterno una vera e propria tendopoli.*

Una soluzione potrebbe essere quella di far effettuare i due incontri al San Paolo di Napoli. Approfittando del fatto che il calendario alterna le gare casalinghe di Napoli ed Avellino, gli irpini potrebbero giocare a pochi chilometri da Anche Vinicio, raggiunto telefonicamente a Bologna dove ha trascorso il lunedì, si è espresso favorevolmente ad una soluzione in tal senso: «Ovviamente preferiremmo scendere in al Partenio. Ma la situazione è tragica. Quindi giocare al San Paolo potrebbe essere una soluzione valida».

— La sconfitta di Pistoia ha ulteriormente influito sullo stato d'animo dei suoi giocatori?

«Indubbiamente non sono felici per il risultato. Comunque non possiamo avere recriminazioni. Abbiamo fatto per intero il nostro dovere. La grinta, generosità, non valse a farci cogliere punto che avremmo meritato».

Pistoia. Gioia di capitan Di Scanno e Jeury dopo l'ollimero pari

— Quando riprenderete ad allenarvi?

«Nella giornata di oggi. Sempre in giornata dovremmo sapere se la Fiorentina è disposta ad effettuare un'amichevole domenica prossima».

Ieri in ritiro a Montecatini rimasti il segretario Pierpaolo Marino e Massa con la famiglia. Gli altri giocatori, tutti in libertà per alcuni giorni, si sono recati altrove.

Napoli riprenderà invece oggi gli allenamenti. Sabato l'amichevole con l'Udinese, Juliano sta preparando tre incontri giocarsi in Campania il 4, il 7 e l'11 questo mese.

Udine direttore sportivo friulano chiarito i motivi del suo «no» al Napoli: «Non avremmo raccolto fondi notevoli inviare ai terremotati. Invece sto tentando di portare al Friuli selezione brasiliana con Zico. Il calcio d'avvio dovrebbe darlo Pelé. Chiederò alle squadre italiane il loro straniero, al Napoli Krol. L'incasso sarà interamente devoluto ai sinistrati di Campania e Lucania».

Per quanto riguarda la data del recupero della partita il Brescia, Juliano ha detto: «Siamo ancora in alto mare. L'articolo 84 della Lega calcio impone detto recupero entro il limite di 15 giorni, ma credo proprio che nel caso in cui si è venuto a trovare il Napoli, questo articolo difficilmente potrà essere rispettato. Noi proponiamo ancora le date del 24 e 31 dicembre. Abbiamo il dovere di garantire la tranquillità ai nostri abbonati, agli spettatori in genere. La Lega deve tener conto di tutte queste cose».

Vittorio Raio

17 Inter-Milan terremotati

MILANO — L'Inter torna in campo già domani ad Asti, contro la squadra Domenghini. Bersellini utilizzerà i giocatori rimastigli dopo le convocazioni in azzurro, ma potrà impostare una formazione abbastanza valida. Sarà sicuramente più forte la «mista» Inter-Milan che mercoledì 17 dicembre inizierà a San Siro il Bayern di Monaco, attuale capolista campionato tedesco ovviamente a l'Amburgo.

La gara era stata preventivata per i prossimi giorni, ma effettivamente non avrebbe avuto alcun significato mancando Bordon, Baresi, Orlali, Marini, Altobelli e Collovati. Mercoledì 17 Giacomini e Bersellini potranno disporre di tutti gli uomini migliori da opporre a Breitner e compagni. L'incasso sarà devoluto a favore dei terremotati.

Ieri intanto sono partite le quattro roulottes acquistate dalla società nerazzurra: una consegnata personalmente da Caso a le altre a San Martino, Sant'Angelo del Lambro e a Potenza. Si tratta di roulottes dotate d'impianto di riscaldamento e d'ogni genere di confort.

Il degli irpini

Il calendario dell'Avellino è cavallo della fine anno. Il seguente:

dicembre: Udinese-Avellino.

21 dicembre: Avellino-Catanzaro.

28 dicembre: Avellino-Juventus.

18 gennaio: Inter-Avellino.

25 gennaio: Avellino-Bologna.

Tra i diciassette tifosi granata incarcerati a Zurigo

Rimessi in libertà solo i minorenni

ZURIGO — Le competenti autorità svizzere hanno terminato ieri le indagini preliminari sugli incresciosi episodi di sciovinismo commessi da un gruppo di tifosi del Torino alla stazione ferroviaria di Zurigo, poche prima dell'inizio della partita tra il Grasshoppers e la squadra granata mercoledì scorso. In complesso vennero arrestati diciassette giovani sotto l'accusa di avere molestato e — in alcuni casi — derubato alcune anziane signore nell'atrio della stazione svizzera.

Tra gli arrestati figurano sette minorenni; due di essi sono stati rilasciati nel pomeriggio di ieri. All'uscita dalla prigione sono stati accolti dai familiari accorsi in questi ultimi giorni a Zurigo.

Gli altri minorenni verranno probabilmente liberati nei prossimi giorni e potranno fare ritorno a Torino. La libertà provvisoria verrebbe pure accordata — secondo informazioni non confermate — a tre o quattro dei dieci adulti incarcerati per il reato di fuoco. Gli altri sei o sette adulti dovranno invece rimanere in prigione in attesa del processo a loro carico. Per ora non è stata comunicata la data di inizio del procedimento giudiziario. Si spera comunque che i giovani svizzeri, la cui età varia tra 20 e 24 anni, potranno essere giudicati con una sentenza relativamente mite.

Intanto il consolato generale d'Italia di Zurigo assicura un'appropriata assistenza legale ai tifosi torinesi incarcerati a Zurigo.

La lotta è aperta in serie A per il primato degli uomini-gol

Pruzzo e Altobelli, cannonieri alla pari

Il giallorosso non si esalta per la tripletta all'Udinese: «Le reti mi per restare nel giro azzurro, ma anche per Roma»

Il nerazzurro rinpiamge il rigore fallito domenica: «Ho segnato lo stesso»

ROMA — E' il momento magico di Pruzzo: tre gol all'Udinese, lo conquista del primo posto nella classifica cannonieri alla pari e qualificazione con Altobelli (8 gol in 9 gare): la convocazione per la trasferta azzurra in Grecia, molti applausi e molti consensi per la praticità del suo gioco. Ma nonostante tutto, Pruzzo non si monta la testa: «So che in Nazionale farò la riserva, e a me basta rimanere nel giro» basta per il momento, perché sarebbe prematuro pretendere una chiamata definitiva al posto in Nazionale, che è l'aspirazione di ogni calciatore un certo nome.

Il cannoniere della Roma dice: «Questi gol importanti, ma non mi sentivo più di tanta fiducia. Servono per restare nel giro azzurro, e servono specialmente alla Roma per fare strada nel campionato». una lodevole divagazione per evitare domande insistenti sulla squadra azzurra. Pruzzo è sicuro in Nazionale tiene molto, ma non è tutto di aver convinto Bearzot con i tre gol all'Udinese.

Contro la squadra friulana ha disputato una prova gagliarda. Era una in dimenticati ritratte. Mancavano quattro titolari, tra cui Falcao e B. Conti che sono i suggeritori del gioco attacco. Ma nonostante questo Pruzzo ha spopolato: «Merito dei giovani e del gioco d'assieme che annulla squadra pratica a memoria. Si possono cambiare pedine, la musica sarà elegante o meno elegante, ma il prodotto non cambia. Grandi Roma gioca a memoria. C'è uno schema che non varia anche se mutano i personaggi che la recitano».

Gli elogi di non fan dimenticare le critiche di qualche giorno fa, quando, dopo la magra di Cagliari, qualcuno parlato di «crisi incipiente». Pruzzo ammette: «Dopo Cagliari avvilito e tutto l'ambiente era difficile. Abbiamo stretto i denti, ed eccoci ancora in corsa». Nella Roma è tornato il buonumore. Dopo la trasferta in alla squadra Liedholm riservato una trasferta difficile, a Firenze. Pruzzo non teme il confronto i toscani: «Dobbiamo dimostrare di meritare le prime posizioni di classifica. Vorrei segnare un gol a Firenze, perché è proprio in Toscana che dobbiamo dimostrare la forza ed i nostri diritti».

Liedholm prende atto delle buone intenzioni del centravanti. «Pruzzo è in un buon momento. Poteva addirittura segnare quattro gol all'Udinese. Il quarto è stato fallito per un soffio». Facile ribattere che come aveva un ragazzo esordiente. Liedholm risponde, ma Pruzzo ammette: «Magnusson è un bravo giocatore, ma penso abbia avuto qualche esitazione nei momenti delicati della gara». Una dichiarazione onesta.

Giulio Accettino

MILANO — «Spillo» Altobelli, autore del gol che potrebbero essere senza quel maledetto rigore parato Zinetti. Aveva promesso di segnare nel ritiro di Appiano per festeggiare il suo 25° compleanno, c'è riuscito, ma quanta sofferenza. «Peccato — ricorda all'indomani — che abbia tirato troppo centralmente. L'errore ha provocato per un attimo un autentico choc: quando mi sono "risvegliato" ho tuffato su quel pallone d'oro di Canuti e ho segnato. Sarei pronto a mettere la firma: ciò a sbagliare inizialmente ma poi a segnare».

Il ragazzo è contento: testa al vertice della classifica del cannonieri anche se si è fatto raggiungere da Pruzzo che in seguito a sfruttare un rigore in più di vantaggio come ha fatto il «bomber» dei campioni d'Inter — ha continuato Altobelli — si sta ritrovando. Rispetto a Torino siamo trasformati specialmente ripresa quando il Bologna ha attenuato il suo passo da carica. Ancora la testa per la trasferta in Grecia poi potremo ritirarci nel clima del campionato con tre gare di seguito: a Brescia, contro il Torino e poi ad Ascoli, potremo migliorare le nostre vere ambizioni».

In tre e un quarto in serie domenica scorsa ho realizzato la mia 44ª rete. Praticamente lo stesso bottino di Giordano. Gigi Riva con la differenza che il «bombardiere» di Leggiuno ha impiegato nove. «Spillo» può sempre rifarsi. Anche Bersellini tirato un sospiro di sollievo: l'Inter dopo Torino ha accennato al rilancio, sembra inbambolata come talvolta succede. La base è solida sempre: ritrovando tutti i suoi uomini migliori e nascondo la difesa, potrà battere in prima linea per la scudetto.

g. gand.

Ambrogio Pelagalli, ex giocatore del Milan, della Roma dell'Atalanta, è il nuovo allenatore Cerretese (C2, girone Di.

Iniziano oggi gli scioperi articolati sugli ippodromi proclamati dalle Federazione unitaria Cgil-Uil-Dil. Le piazze che rimarranno chiuse per prime sono quelle di Napoli (galoppo) e di Roma (trotto).

Rabitti spiega le ragioni dei numerosi avvicendamenti

Il Torino cerca di introdurre una mentalità di tipo inglese

TORINO — Sabato Rabitti aveva detto: «Sarebbe che giocassimo a cinque». Il Torino ha provato ad accentuarlo ma non c'è riuscito. Il tecnico, nonostante i granata abbiano persa una nuova occasione per mantenere almeno un più stretto contatto con il vertice della classifica, non è arrabbiato. Riconosce come la squadra fatto tutto anche «è stata nervosa (il gol nascente, soprattutto perché in fase conclusiva venne tolto la facilità e l'imprevedibilità indispensabili».

La constatazione dell'allenatore trova tutti d'accordo, alla luce di una partita in cui dalle retrovie è giunta buona spinta alla manovra d'attacco, specie dei difensori di fascia Van de Korput e Volpati stati infatti tra i migliori in campo hanno dato il «la» a pressoché tutte le manovre più pericolose della formazione granata.

Cos'è dunque che non funziona in avanti? C'è una spiegazione al fatto che in campionato ben 8 delle 9 reti finora realizzate dai Torino portano la firma di Graziani mentre in Coppa le marcature risultano molto più distribuite con largo contributo (il centravanti ha totalizzato 2 delle 8 reti degli altri) ed in particolare del centrocampista? Rabitti immediatamente sostiene differente ambiente nel quale si giocano le gare europee quindi aggiunge: «Indubbiamente molta dipende dalla disposizione degli avversari ed è certo che in campionato si è più calcolatori, più speculativi. Ed è chiaro anche che, ad esempio, il modulo a due punte porta ad accentrare maggiormente su quelle le conclusioni offensive. In ogni modo discorsi analitici non ne faremo, chiaramente».

Il Torino che alterna schieramenti, che cambia ad ogni partita formazione anche quando circostanze (squalifiche, infortuni) non lo impongono potrebbe sembrare ancora alla ricerca degli undici uomini che garantiscano il miglior equilibrio al complesso. non è così Rabitti vecchio esperto, sta dando pur senza pubblicizzarlo il suo contributo al cambio di mentalità nel nostro calcio. Lasciando tempo gli interessi della società. L'esempio viene dall'Inghilterra dove un allenatore che dispone una rosa di 14-16 giocatori tende a farli ruotare, le esigenze, senza che per questo ai creino dei «casi» o delle polemiche.

«Non si considerano le circostanze — insiste giustamente Rabitti —, non considera il fattore umano ed a volte certi cambi tengono frainten. Ed alla fine vanno di mezzo i giocatori e ci rimango male anch'io. Però, e ci tengo a precisarlo, io cerco sempre di fare quello che mi detta la coscienza».

Per questo il tecnico è soddisfatto una certa interscambiabilità di ruoli che si sta creando, di Van de Korput che sull'uomo dimostra maggiore dimestichezza («Il suo problema può essere anche che un libero ha bisogno di comandare con lo voce i compagni e magari nel mio caso i compagni non lo capiscono per bonali ma importantissime mo- lingua»), di Volpati che contro la Fiorentina se l'è cavata egregiamente più impiegato a sinistra. («Ha disputato la migliore partita dell'anno»). Mai che offre sempre maggiore affidabilità («Deve solo velocizzare il suo gioco»).

Anche alla luce di questo Rabitti attende con serenità il match di ritorno con Grasshoppers in programma mercoledì prossimo quale gli mancheranno Van de Korput e Salvadori, squalificati automaticamente dalle ammonizioni di Zurigo aggiunte a quelle avute in precedenza. In particolare il tecnico nei prossimi giorni spera di recuperare Cuttone, infortunatosi proprio nella gara di Coppa Il Magdeburgo a Torino e che già domenica ha preannunciato la partecipazione.

Giorgio Barberis

Totocalcio n. 15

Colonna vincente:

1-x-1; 1x-x-1; 1-x-1; x-x-1-x

Poiché la «spoglia della schedina» è protratta nella notte, le quote, che saranno popolari, saranno rese note soltanto oggi.

Totip n. 49

Colonna vincente:

2-1; x2-2x; x-2; 1-2; x-2; x-2

Le quote:

«12» vinc. 22 L. 1.044.100

«11» vinc. 401 L. 103.000

«10» vinc. 3556 L. 15.000

Serie A

Ascoli-Como	2-1
Catanzaro-Juventus	2-2
Inter-Bologna	1-0
Napoli-Brescia	rinv.
Perugia-Cagliari	1-1
Pistoiese-Avellino	3-1
Roma-Udinese	3-1
Torino-Fiorentina	1-1

Classifica

Roma punti 12; Inter 11; Fiorentina e Cagliari 10; Napoli, Catanzaro, Juventus, Torino e Ascoli 9; Como e Pistoiese 7; Brescia e Udinese 6; Bologna e Avellino 5; Perugia 4.

Prossimo turno

(14 dicembre)

Brescia-Inter
Cagliari-Bologna
Catanzaro-Ascoli
Como-Perugia
Fiorentina-Roma
Juventus-Pistoiese
Napoli-Torino
Udinese-Avellino

Serie B

Atalanta-Sampdoria	1-2
Catania-Cesena	1-0
Foggia-Pescara	1-1
Genoa-Lazio	0-0
Lecce-Pisa	1-1
Monza-Palermo	1-1
Rimini-Verona	1-0
Spal-Taranto	1-2
Varese-Bari	1-0
Vicenza-Milan	1-1

Classifica

Lazio e Milan punti 18; Genoa, Foggia e Sampdoria 14; Cesena e Pisa 13; Spal e Pescara 12; Rimini, Bari, Atalanta, Lecce e Catania 11; Verona e Varese 10; 8; L.R. Vicenza 7; Palermo e Monza 6.

E' COMODA COME UN MACCHINONE
MA CONSUMA POCO
PIU' DI UN MOTORINO

E' la Dyane. L'auto in jeans.
CITROËN
CITROËN TOTAL

ECONOMICI

20 Domande affitto

A. AGENZIA [illegible] tel. 780.000, 530.530 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti qualunque dimensione massima serietà.

CERCASI in ambo sloggi o in Torino di 3 camere più bagno e servizi accompagna per referenziazione pagamento. Tel. 615.852

CERCHIAMO alloggio 3 camere cucina e servizi, in stabile Torino e cintura Telefonare 471 495

CERCO affitto, privatissimo P.T., alloggio signorile recente mq 200 piano alto oppure uomo pieno mq 150 + mansarda, ingressi servizi. Ore 8 sett. in Torino, telefonare presso Corso Francia o precollina, preferibilmente in villa o palazzina con giardino. Garantisco referenze Tel. 347 072

CERCO alloggi arredati vuoti uffici per clienti referenziatissimi massima serietà e garanzia. Tel. 545.100.

CERCO 3-4 locali e servizi Torino zona S. Vincenzo fa Campagna Lucarelli 10, 1° piano, piano rialzato. Telefonare 250.645.

CERCHIAMO piemontese mente brugherio cerca in alloggio 2-3 camere servizi quartiere zona Tel 366 093

DIPENDENTE azienda a Milano cerca dignitoso monocamera cerchia Torino o dintorni max 510 253 518 108 ore ufficio.

DIPENDENTE azienda leader Italiana trasferita da Milano ricerca alloggio libero in stabile no 160 Torino o prima periferia tel. ore ufficio 011 263.0631 int. 335.

GIOVANE famiglia referenziata stimata, cerca alloggio Torino e cintura. Telefonare 372.602.

IMPIEGHERIA cerca alloggiare in Torino 3 camere cucina, no arredo/stufa Telefonare 853.722, ore pasto.

MADAM Ingle affittasi/cede 2-3 vani no cucina. Scrivere: «Pubblicampania 7088 — 10100 Torino».

MEDICO affitta subito locale per ambulatorio zone Mirafiori Nizza Massaua Cristina Gran Madre corso Fiume tel. 687.895.

NON riusciamo a accontentare le numerosissime richieste dei nostri clienti! Aiutateci! Se vi proponete di alloggi in vendita offerta Tel. 720.8842.

PROFESSIONE solo con impiego stabile cerca referenze cerca alloggetto arredato o Rivoli zona Bertolla Pozzo o Cumiana Tel. ore pasto 678.846.

PROGRAM cede impegni in Germania cerca in alloggio vuoto in affitto Telefonare 338.350.

STAFFORTENSE cercano affittare, periodo due anni, 2-3 camere bagni cucina zona centro Tel 794.822 dalle 19 alle 20

TORINESE cerca alloggetto e mansarda vi abita. Tel. 748.103

VENDO con rgila bene alloggio in stabile panoramicissimo mese Milanesi Tel [illegible] ore serali

21 Offerte affitto

A. CORSO Peschiera - via Pinelli - affittasi locali uffici liberi. Per informazioni Bolt-Ceresa tel. 348 154

A. CORSO Re Umberto prestigioso appartamento nono piano ascen. 7 camere 3 servizi uso ufficio amministrativi professionale rappresentanza. Tel. 566 317

A. PIED-A-TERRE adatti nobili non condizionati vicinanze Duomo 120+180 mila stesse case non sono speculatori. Tel. 511.721

A richiamare affittasi alloggi arredati 2-3 vani più servizi vicinanze corso Vittorio Emanuele Tel. 545.100.

ABBIGLIAMENTI affittasi vuoti uffici per clienti referenziatissimi massima serietà e garanzia. Tel. 545.100.

CENTRO 3-4 locali e servizi Torino zona S. Vincenzo fa Campagna Lucarelli 10, 1° piano, piano rialzato. Telefonare 250.645.

CERCASI piemontese mente brugherio cerca in alloggio 2-3 camere servizi quartiere zona Tel 366 093

DIPENDENTE azienda a Milano cerca dignitoso monocamera cerchia Torino o dintorni max 510 253 518 108 ore ufficio.

DIPENDENTE azienda leader Italiana trasferita da Milano ricerca alloggio libero in stabile no 160 Torino o prima periferia tel. ore ufficio 011 263.0631 int. 335.

GIOVANE famiglia referenziata stimata, cerca alloggio Torino e cintura. Telefonare 372.602.

IMPIEGHERIA cerca alloggiare in Torino 3 camere cucina, no arredo/stufa Telefonare 853.722, ore pasto.

MADAM Ingle affittasi/cede 2-3 vani no cucina. Scrivere: «Pubblicampania 7088 — 10100 Torino».

MEDICO affitta subito locale per ambulatorio zone Mirafiori Nizza Massaua Cristina Gran Madre corso Fiume tel. 687.895.

NON riusciamo a accontentare le numerosissime richieste dei nostri clienti! Aiutateci! Se vi proponete di alloggi in vendita offerta Tel. 720.8842.

PROFESSIONE solo con impiego stabile cerca referenze cerca alloggetto arredato o Rivoli zona Bertolla Pozzo o Cumiana Tel. ore pasto 678.846.

PROGRAM cede impegni in Germania cerca in alloggio vuoto in affitto Telefonare 338.350.

STAFFORTENSE cercano affittare, periodo due anni, 2-3 camere bagni cucina zona centro Tel 794.822 dalle 19 alle 20

TORINESE cerca alloggetto e mansarda vi abita. Tel. 748.103

VENDO con rgila bene alloggio in stabile panoramicissimo mese Milanesi Tel [illegible] ore serali

22 Trasporti

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici ovunque in giornata e rapidi garanzia Luigino Tel. 657.051. Montalto, v. Negri 33

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Seriamente garantiti mobili Telefonare 348 173 Vasarla.

TRASLOCHI per Torino qualsiasi cosa tutte località con telefonate economiche e rapidità garantite Tel. 322 629 Zignoli.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata ammobiliata referenziata referenziata referenziata. Telefonare 011 824 258

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti acqua calda riscaldamento ambiente adatto studente lavoratore solo a stabile Tel. 651 318 mattino

CHIAVENO affitto camera ammobiliata preferibilmente a studente da medico (pediatra) Tel. 347 822 857 3276 ore 8-11

NUOVA compagnia persone affitta camere singole doppie studenti impiegati Tel. 857.500

NUOVA compagnia persone affitta camere singole [illegible] studenti impiegati 857.598.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali 380.000 cucine in tamburato complete 280 mila Pagliano mobili via Lagrange 29 (ponte)

CAMERE bambini, almadiani ch ata classe, camere veneziane, noce, letti di ottone, soggiorni Realizzo C. Francia 260, via Cagliari 74 via S. Donato 68

25 Artigiani, ecc.

ANIDIC - Associazione Inquilini Ceva, ricerca per Barriera Nizi Cuneo piastrellisti con esperienza per lavoro continuativo in cooperativa. Informazioni 011 500 890 ore pasti.

DECORAZIONI pavimentazione verde giardini ditta artigiana Lapperiana comprese 100 mila lavatrice 60 mila vasi 15 mila Tel. 366.295 - 372.875.

PADRONCINO con furgone 14 q.li eseguisce trasporti e consegne per Torino e provincia, prezzi modici Telefonare 711.954.

011/870.217 impianti di antifurto. Preventivi e richiesta

31 Lezioni, traduzioni

ACCURATE lezioni matematica-fisica-chimica, anche lingua inglese, a singoli e gruppi Maturità esami Tel 448.790

TRADUTTRICE tecnico-commerciale inglese francese tedesco spagnolo esegue lavoro domicilio compra apparecchiature moderne telefonare 5253274

33 Matrimoniali

IMPIEGATO 30enne bella presenza conoscerebbe ragazza scopo matrimonio. Scrivere Pubblicampania 8330 — 10100 Torino.

MEDICO chirurgo libero bella presenza altezza stupenda intelligentissima carina, ragazza possibilmente senza pretese bei condizioni standards max 30enne. Qualche lontano Casalese graditi. Scrivere Pubblicampania 8278 — 10100 Torino

TORINESE bella presenza 40enne referenziata scopo matrimonio con signorina senza pretese di ceto civiltà e di pelo piacevole residente Torino grazie bit. Scrivere Pubblicampania 8332 — 10100 Torino

TORINESE carina dinamica con giusto impiego conoscerebbe scopo matrimoniale bella max 28-30enne Scrivere «Pubblicampania 8283 — 10100 Torino».

VEDOVO 51enne desidererebbe scopo matrimonio con signora signorina coltura con buon giudizio carattere dolce per amicizia duratura Scrivere «Pubblicampania 8327 — 10100 Torino».

VEDRANE persona/e benestante/i sistemata/e seria/e nubile scopo matrimonio con 33-36enne Scrivere «Pubblicampania 7900 — 10100 Torino».

36 Nautica

AUTOMAR pubblicazione catalogo P.B. e G.F.B. Gabbi motori marini Volvo Penta Johnson Evinrude Archimede via Torino 50 Tel 308.170

37 Campeggio e sport

CALCIO del camper e dell'autocaravan concessionaria Puggioni Fiat V.E. Serie modelli 1981 a partire da 18 milioni 500 mila chiavi in mano Vasto assortimento pezzi usati Abbigliamento sportivo Via Principessa Clotilde 45 Tel. 472 760

38 Animali e veterinaria

A. PAZZE migrano da appartamenti vendono cuccioli toy terrier barboncino toy maltese pechinesi shetland chow cocker schnauzer nani pechinesi Monginevro 011 640 0177

TRAPPO cuccioli yorkshire barboncino nani, cocker, pinscher, mastini napoletani, bovari, collie, alani nani, pastori tedeschi. Tolleranza, pensione, addestramento. Richiesta lista prezzi. Tel 538 983 - 598 8036

VENDO scimmiette giganti a mani vellomi di [illegible] power cocker bella razza Telefonare 920 7775

42 Antiquariato

GALLERIA Peyra Torino, corso Cairoli 12, telefono 87 / 344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primi '900. Massima riservatezza

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO ne privato acquista monete italiane e estere Tel 741 803

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ACQUISTIAMO in tutta la zona Val di Susa e in Valle Chisone alloggetto camere in modo pulcino e mantenendo pagamento per contanti Tel 532 400

A.A. IRENE villetta nuova periferia ampie 2 camere piccolo giardino servizi ogni piano box doppio ingresso mutuo agevolato vendesi Tel 780 132

A.A. VAL di Susa parte composta da 3 vani abita e lavora L. 7 milioni 500 mila trattabili Rag. Invernizzi vende Telefonare 573.923

A.A. VICINANZE Casalborgone isolata porzione parzialmente con 1000 mq di terreno a L. 4 milioni 500 mila Rag. Invernizzi vende Telefonare 012 923

A.A. In via Torino casa inizio particolare struttura ambiente con 4000 mq di terreno adiacente, possibile parcheggio servizi di stradone asfaltato. Tel 857 473

A. 25 km da Torino alloggio libero in palazzina 2-3 vani servizi posto auto 35 milioni trattabili Telefonare Venaria 011 492

A. 28 km. superstrada in via nuova e signorile villetta 2 camere cucina servizi cantina posto auto giardino privato ottima parte da abitazione tel. 857 453 Venaria

ACQUISTO casetta piccolissima dintorni Torino da ristrutturare contanti Tel 556 647

ACQUISTO terreno mq 1000 circa Torino con giardino esposizione di contanti libero solo con privato Tel 472 067

ACQUISTO terreno pianeggiante adiacente Diano Marina dintorni Scrivere Tecnica 287 5 1809 prima Posta - Diano Marina

AD Cesana (Torino) Alpette in vista splendida vista monte panoramica nel verde 1-2 vani + servizi finiti o a Sauze vendo anche a distanza Cell. Tel 0122 50 230, ore 8 0125 46 587

A.G. MAZZOLA CASE vendesi alloggi Venaria e Rivoli Permuta pagamento in contanti garantisco serietà. Telefono 747 168

ALASSIO vendo ultimo due letti cucina abitabile bagno ripostiglio ampio ingresso giardino vista mare Tel 011 340 1358

ALBENGA vendesi in centro bella villetta due camere soggiorno bagno cucina ripostiglio ca. 37 mq. Tel 0182 / 58 036

ALBENGA imobile Giardinetto mare appartamenti in costruzione vista mare soluzioni terrazzo abitabili. Alberga via Trieste 42/7, telefono 0182 51 794

ALBISOLA vendesi villetta luogo molto ridente appartamenti mq 90 circa + terreno abitabile, da L. 34 milioni. 50% mutuo Pasini 0182 / 51 887

ALGHERO vendesi villa mare mq 140 3 camere cucina Bagni rifinitura accurata Mobili prezzo interessante 100 mila mq. Tel 0141 / 33 0 50

ALGHERO vendesi villa mare mq 140 3 camere cucina Bagni rifinitura accurata Mobili prezzo interessante 100 mila mq. Tel 0141 / 33 0 50

ALLUMIERE vendesi bella villetta indipendente in zona quieta camere cucina bagno terrazzo giardino mq 1000 Tel 011 / 930 0 68

ANDORA vendesi 2 locali servizi, cantina, ascensore L. 25 milioni mutuo agevolato Tel 0182 / 684644

ANDORA vendesi 1-2-3 vani servizi cantina Telefonare 548 453 ore 13-14

ASTI a 5 km dal centro casa indipendente salone 5 camere, cucina, bagni, riscaldamento 22.000 mq con 700 piante Cell. 0173 / 47 67

ASTI 3 camere bagno abitabile più ripostiglio 20 mq annuo affitto 300 mila Cell. 0173 / 47 67

BARDONECCHIA vendesi ampissimo 50 mq giorni affittato 3U mq grande appartamento con giardino 300 mq bc 548 604

BARDONECCHIA vendesi appartamento 3 camere bagni Torrente ing 3000 mercato 1. 130 milioni Forte mutuo Ipotecario Telefonare 011 818 444

BORGARO Torinese vendesi villetta nuova 2 camere cucina bagno servizi 3000 mq Medocasa tel 538 850

BORGHETTO via Pertini vendesi villetta nuova 2 camere cucina bagno servizi giardino 300 mq 2 posti auto 50 milioni Tel 011 / 96 0 45 56

BORGHETTO via Pertini vendesi villetta nuova 2 camere cucina bagno servizi giardino 300 mq 2 posti auto 50 milioni Tel 011 / 96 0 45 56

BORGOVERCELLI in mite verde alloggio nuovo 3 camere 2 bagni posti auto Telefonare ore pasti 0161 / 84 278

BORGONE di Susa vendesi costruzione su due piani composizione ingresso mq 55 + 5 vano scale 2 bagni Telefonare 596 270

BRA vendesi villetta ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno cantina garage posto auto giardino privato ottima zona Tel 0172 / 41 2 57

BUSSOLENO incantevole villa libera recente, bellissima composta da 4 vani 5 servizi ripostiglio cantina box 38 mq terreno ca. 2000 mq ottima posizione panoramica Tel 0122 / 49 0 50

CALABRIA Davoside villa splendida vista mare 3 camere 2 bagni ingresso soggiorno cucina camino cantina garage posto auto 1.500 mq. Telefonare 0968 / 71 0 48

CANTALUPA privato vende villetta libera 4 camere 120 mq posto auto 30 milioni Tel 0121 / 827 63

CANTALUPA

zona residenziale vendesi villetta composta soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo box garage mq 1600 mq giardino recintato, recentemente costruita libera, prezzo occasione 1.1 miliardo trattabili 011 / 96 0 45 56 Rag. Cesare, ufficiale 011 548 156

CARAVINO 35 km Torino casa abitabile composta 4 grandi locali completi camino servizi terreno 42 milioni Tel 331 381

CASA vicino collina a Rivoli ristrutturata ad uso abitazione mq 150, terreno circostante compreso mq 80, giardino mq 380, scarsa distanza pullman, completamente rifinita, prezzo privato vendesi Telefonare 011 / 931 763

CASA 30 km da Torino composta cucina bagno 4 camere 1400 mq terreno prezzo basso, vendesi 60 milioni Tel 0141 330 50

CASA 5 km Carmagnola indipendente 4 vani abitabili bagno garage pollaio cortile giardino 31 milioni Tel 011 / 974 425

CASA 5 km Carmagnola indipendente 4 vani abitabili bagno garage pollaio cortile giardino 31 milioni Tel 011 / 974 425

CASA Lanzo Torinese vendesi casa collinare finiture signorili composta cucina salone camere servizi ampio giardino ottima posizione Tel 011 / 921 0 09

CASABIANCA Nizza Cerreto (AL) villa recente in vendita quattro camere cucina bagno ripostiglio 90 mq giardino 90 mq Tel 031 / 908

CASABIANCA Nizza Cerreto casa ristrutturata semivilla quattro camere cucina bagni ripostiglio giardino 90 mq Tel 031 / 908

CASALBORGONE vendesi 2 camere cucina bagno ripostiglio garage panoramicissima 30 milioni mutuo Telefonare 0161 / 84 278

CASALBORGONE vendesi 2 camere cucina bagno ripostiglio garage panoramicissima 30 milioni mutuo Telefonare 0161 / 84 278

CASALBORGONE (A) cerca Ingegnere casa indipendente con terreno pagamento in 3 anni tel. 858 225

A.L. 13.000.000

Il Punto Immobiliare Spa vende villetta Cuneo isolata con terreno pagamento in 3 anni tel. 858 225

A.L. 395.000 AL MQ

vendesi a 25 km Torino appartamento posta casa ristrutturata con giardino Tel 385 448 ore 13-20 850

A.L. 8.000.000

Il Punto Immobiliare Spa vende nel Canavese bellissima indipendente con terreno pagamento in 3 anni tel. 858 225

A. 5 Collarmacchi, nel Canavese, grazioso vendesi villetta 2 camere cucina bagno ripostiglio mansarda. Tel 0124 / 68 1,008 ore pasti

A. 16 km. da Imperia vendesi villa, rifinitura signorile, su terreno cucina, bagni, ripost., garage, dependance, giardino. Telefonare 0183 / 70 medium 570 milioni Vendo Tele-Computer 012 923

A. 20 km da Torino a 5 minuti da uscita autostrada Settimo T.se villetta 2 piani mq 140 doppio giardino mq 500 con lavoro 857 472

A. 25 km da Torino alloggi liberi in palazzina 2-3 vani servizi posti auto 35 milioni trattabili Telefonare Venaria 011 492

A. 28 km. superstrada in via nuova e signorile villetta 2 camere cucina servizi cantina posto auto giardino privato ottima parte da abitazione tel. 857 453 Venaria

ACQUISTO casetta piccolissima dintorni Torino da ristrutturare contanti Tel 556 647

ACQUISTO terreno mq 1000 circa Torino con giardino esposizione di contanti libero solo con privato Tel 472 067

ACQUISTO terreno pianeggiante adiacente Diano Marina dintorni Scrivere Tecnica 287 5 1809 prima Posta - Diano Marina

AD Cesana (Torino) Alpette in vista splendida vista monte panoramicissima nel verde 1-2 vani + servizi finiti o a Sauze vendo anche a distanza Cell. Tel 0122 50 230, ore 8 0125 46 587

A.G. MAZZOLA CASE vendesi alloggi Venaria e Rivoli Permuta pagamento in contanti garantisco serietà. Telefono 747 168

ALASSIO vendo ultimo due letti cucina abitabile bagno ripostiglio ampio ingresso giardino vista mare Tel 011 340 1358

ALBENGA vendesi in centro bella villetta due camere soggiorno bagno cucina ripostiglio ca. 37 mq. Tel 0182 / 58 036

ALBISOLA vendesi villetta luogo molto ridente appartamenti mq 90 circa + terreno abitabile, da L. 34 milioni. 50% mutuo Pasini 0182 / 51 887

ALGHERO vendesi villa mare mq 140 3 camere cucina Bagni rifinitura accurata Mobili prezzo interessante 100 mila mq. Tel 0141 / 33 0 50

ALGHERO vendesi villa mare mq 140 3 camere cucina Bagni rifinitura accurata Mobili prezzo interessante 100 mila mq. Tel 0141 / 33 0 50

ALLUMIERE vendesi bella villetta indipendente in zona quieta camere cucina bagni ripostiglio garage panoramicissima giardino e orto mq 1000 Tel 011 / 930 0 68

ANDORA vendesi 2 locali servizi, cantina, ascensore L. 25 milioni mutuo agevolato Tel 0182 / 684644

ANDORA vendesi 1-2-3 vani servizi cantina Telefonare 548 453 ore 13-14

CAMBIEMOBILI

(A) cerca Ingegnere casa indipendente con terreno pagamento in 3 anni tel. 858 225

CAMBIEMOBILI

(A) cerca Ingegnere casa indipendente con terreno pagamento in 3 anni tel. 858 225

CASALBORGONE 8 Bruino (Torino) vila bifamiliare P.T. 2 camere letto cucina servizi soggiorno P.1° salone 3 camere letto cucina servizi terrazzo bagni, cantina, box, 1000 mq giardino e fruttiferi garage 4 posti L. 200 milioni Telefonare 011 838 444

CASALBORGONE 8 Bruino (Torino) vila bifamiliare P.T. 2 camere letto cucina servizi soggiorno P.1° salone 3 camere letto cucina servizi terrazzo bagni, cantina, box, 1000 mq giardino e fruttiferi garage 4 posti L. 200 milioni Telefonare 011 838 444

CASALBORGONE 8 Bruino (Torino) vila bifamiliare nuova di ultimissima costruzione composta da 4 camere bagni, taverna con camino, garage doppio, giardino mq 1000 circa, ottima posizione panoramica vicinanze Torino Prezzo interessante Telefonare 011 / 838 444

CASALBORGONE 8 Bruino (Torino) vila bifamiliare nuova di ultimissima costruzione composta da 4 camere bagni, taverna con camino, garage doppio, giardino mq 1000 circa, ottima posizione panoramica vicinanze Torino Prezzo interessante Telefonare 011 / 838 444

CASALBORGONE 8 Pianezza (Torino) proprietà vende villetta libera 4 camere cucina servizi cantina box garage mq 1000 giardino recintato Tel 011 / 966 0 68

CASALBORGONE 8 Pianezza (Torino) proprietà vende villetta libera 4 camere cucina servizi cantina box garage mq 1000 giardino recintato Tel 011 / 966 0 68

CASALBORGONE 8 Vaiolaldolfo (Torino) posizionamento in villa bifamiliare recente P.T. rifinita non appena cucina servizio garage P. 1° 3 camere letto 2 bagni terrazzo mq 60 + 2 balconi mq 20 + mansarda mq 60 + 2 camere cucina servizio soggiorno terrazzo mq 450 mq L. 200 milioni Telefonare 636 444

CASALBORGONE 8 Vaiolaldolfo (Torino) posizionamento in villa bifamiliare recente P.T. rifinita non appena cucina servizio garage P. 1° 3 camere letto 2 bagni terrazzo mq 60 + 2 balconi mq 20 + mansarda mq 60 + 2 camere cucina servizio soggiorno terrazzo mq 450 mq L. 200 milioni Telefonare 636 444

CASALBORGONE 8 Rapallo (Genova) 2 alloggi libero recenti (4) due vani soggiorno cucina bagno ripostiglio 2 camere letto cucina servizi, garage, da L. 65 milioni abitabili tendenza Telefonare 011 838 444

CASCINE in Provincia di Asti 5 camere bagni pollaio cantina terreno favorevole Telefonare ore pasti 0141 913 606

CASE in mare vende alloggi Loano Pietra Ligure Ceriale, Alassio, Celle Ligure, Torino Telefonare ore pasti 0172 / 32 206 Rid-Case, ufficiale 011 548 156

CASETTA vicino al mare indipendente Bussoleno composta cucina servizi soggiorno 3 camere letto 2 bagni cantina box terreno mq 1000 vendo L. 22 milioni Tel 011 504 436

CELLE Ligure casa soleggiata vicina centro composta 4 camere letto cucina soggiorno 2 bagni cantina box terreno mq 1000 vendo L. 35 milioni Tel 011 / 962 2 80

CELLE Ligure Sarde vendesi villetta unifamiliare 3 locali cucina servizi nuova costruzione mq 1200 terreno 100 milioni Tel 011 / 962 2 80

CERCASI villa con giardino anche abitabile per ristrutturazione Tel 0141 / 91 1 69

CERRINA vende signorile centrale libera. Telefonare 011 / 948.609, ore pasti.

CHAMPOLUCON - OULX

in splendida posizione panoramica e soleggiata impresa vende alloggi 1-2-3 camere bilocali arredati completi indipendenti Consorzio turistico esistente minimi oneri gestione Tel 011 / 587 626 0122 / 831 438

CHIERI/MONCALIERI

vende a Cambiano con Bosco in gresco palazzo completamente ristrutturato alloggi 2-3 camere salone bagni posto giardino comuni Tel 942 3667

CHIVASSO vicino stazione ferrovia vendesi villetta libera 4 camere cucina bagno ripostiglio garage 2 posti giardino 30 milioni Tel 361 / 322 2112

CHIVASSO vicino stazione ferrovia vendesi villetta libera 4 camere cucina bagno ripostiglio garage 2 posti giardino 30 milioni Tel 361 / 322 2112

CIRIE/NOTI 613.333 soluzione villetta libera corso Trieste 4 locali tre ripostigli bagno cucina moderni servizi garage 2 posti auto

CERRE affitto al mercato via ufficio zona Re Umberto, appartamento di 3 vani bagno ingresso per informazioni telefonare 617 566

CIRIE Valle Via Peyron, esclusivamente vendesi villetta libera mq 140 + 500 mq giardino Tel 91 / 362 / 031 268

PRECOLLINARE affittasi villa studio tecnico professionale ottima per studi medici ecc. Tel Studio Lanfia 240 850

PROFESSIONISTA ricerca mono bi-camera arredata vicinanze via Torino preferisce Tel. 547 250

RIVOLI/BORGATA appena terminata villetta 62 mq. più mansarda 2 camere bagno ripostiglio + lavanderia Tel 348 3333

RIVOLI cercasi villa arredata, bambini, in affitto o acquisto, zona centro Tel 956 878.

STUDIO Corso Lodi affitta 2 vani piano rialzato zona Stadio Telefonare 330 871

UFFICI arredati Crocetta, ingressi indipendenti Telefonare 330 871

UFFICIALE giudiziario cercasi appartamento signorile Regio Parco telefono tel. pomeriggio 636.777.

UFFICIO via Cavour ottimale con ambienti in stabile, via Cavour mobilio a richiesta, occasionale. Telefonare mq 853 con 16 locali ed adiacente servizi. Adatto a sede di una rappresentanza Telefonare 553.873

UFFICI per circa trenta dipendenti in passeggiata Nazionale telefonare tel. pomeriggio 636.777.

UFFICIO via Cavour ottimale con ambienti in stabile, via Cavour mobilio a richiesta, occasionale. Telefonare mq 853 con 16 locali ed adiacente servizi. Adatto a sede di una rappresentanza Telefonare 553.873

UFFICI per circa trenta dipendenti in passeggiata Nazionale telefonare tel. pomeriggio 636.777.

UFFICIO via Cavour ottimale con ambienti in stabile, via Cavour mobilio a richiesta, occasionale. Telefonare mq 853 con 16 locali ed adiacente servizi. Adatto a sede di una rappresentanza Telefonare 553.873

UFFICIO

corso Re Umberto angolo via San Quintino 1° piano mq 240 4 camere 2 salette quadrupli servizi. Telefonare 544 210

VALPERGA 30 km Torino vendesi 2 bella villetta 2 camere cucina garage Saffi 041 325 654 / 0141 / 939.180

ZONA Fiat Mirafiori affittasi alloggio appartamento ammobiliato uso piedi-a-terra Telefonare ore ufficio 857.281

100.000 attività alloggiata zona Statuto (Re) [illegible] corso San Maurizio 4

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI alloggio nuovo arredato in Bardonecchia situato in residenza con garage. 1-3 mese Telefonare 0173 / 73 042.

IN Valle d'Aosta-Chatillon Breil Angelina Verdaino rustico da ristrutturare L. 17 milioni Tel. 511.303 - Aosta 0165 43 747

LAIGUEGLIA 200 m mare appartamento nuovo composto ingresso soggiorno cucina cameretta 2 camere letto bagno terrazzo garage Telefonare 0182 / 37 310 25 435

LANZO ville da ristrutturare composte da 6 camere doppi servizi più giardino di 500 mq. Facilitazioni Casa-Nova 920 0705

LIBERO cascinale caratteristico posizione dominante 7 vani cucina tetto terrazza mq 13.000 Tel. 942.3457 / 553 371

LIMONE Piemonte villaggio dei fiori residenziale sulla pista del sole, vendita diretta. Telefonare 011 / 53.500 C.P. Corso.

LOANO (Bergamo) vendo in villino alloggi 3-4 camere cucinino balcone giardino vista mare da L. 43 milioni + mutuo 25 milioni Tel 0182 / 70 380 Torino 770 712

LOANO, Garlala, Borghetto, Pietra, Andora, vendiamo appartamenti tutti i prezzi Agenzia Corso - Loano tel 019 / 671 863

LOANO immobiliare Mite vende mono-bilocali vicini al mare zona centrale mutuo e dilazioni Telefonare 010 / 671 087 / 2.

LOANO (Pontinia) vendesi grandissima e prestigiosa villa da ultimare con 2000 mq giardino Agenzia Casa Mia 0119 / 886.013

LOANO vendo camera soggiorno balcone vista mare via Aurelia zona porto turistico-alberghiero Telefono 0182 / 70 388

MONTORO in nuova costruzione soleggiata angolo cottura 2 camere doppi servizi terrazzo Ampie facilitazioni di pagamento investimento 348 / 01 353 264

MONTORO vendo due camere tinello angolo cottura entrata bagno ripostiglio balcone a centro cortile nuova 008 636?

OMO C.Inovese 25 km Torino casa libera composta cucina 4 camere 2 balconi garage giardino 30 milioni Tel. 304 383

PAVAROLO bella casa nuova, soleggiata con giardino, vendo libera da subito Tel. 818 747.

PIETRA Ligure consegna villetta soggiorno vista mare angolo cottura nuovo Geometra Cuneo 019 / 68 585 072 - 0182 / 70 487.

PINASCA Perosa Argentina vendo villa indipendente con terreno ottima posizione tel 011 / 550.085

PINEROLO a 4 km caserma lungo rampa 350 mq terreno accorpato 3500 mq Possibilità mutuo Comitato Casalis 0121 / 72.851

PRALORMO appartamento in ristrutturazione mq 100 3 camere cucine terrazzo box vuoto Cabrelli 011 / 972.851

PRATO Nevoso Frazione vende in residence monolocale arredato 5 posti letto terrazzo comune posto auto Tel. 748 168

PRATONEVOSO-ARTESINA

90 km da Torino 26 milioni 2 vani 4 posti 150 km di piste impianti previsti direttamente nuovo e bloccati acquisto immediato pagamento anche comodo quota mensile Tel per informazioni 011 / 519 080 oppure dopo le 19 al 011 / 280 351

PRIMA casa/2 Torino acquisto casetta con giardino 10 anni massimo 10 000 mq di terreno se ove vi [illegible] 858 / 319

PRIVATO vende bella casa campagna 50 km Torino, telefonare 874 757, ore pasti.

PRIVATO vende villa a Bardonecchia panoramicissima 8 posti letto stagione Tel. 447 / 300 ore ufficio

PRIVATO vende angolo cottura in blocco in Pinerolo soggiorno 2 camere letto servizi box garage 2 posti 3 camere a servizi mq 150 mq terreno 3000 mq circa in villa Telefonare 0121 71 843

RIBERA villa in posizione centrale vicino comunale da inverno locale centro cottura mq 300 3 vani doppi servizi terrazzo giardino mq 300 mq villetta 130 mq posto privato per 3 auto doppia servizi Vallauri tel 835.8799 - 821 452

RUSTICO ristrutturato posizione 2 alloggi vicinanze Novalesa perizia vendo L. 95 milioni. Telefonare 306 810

RUSTICO e casa da ristrutturare vendesi mezzo Pragno Forno Canavese vendesi 4 milioni 500 mila parlarne 3 milioni 500 mila mutuo. Tel 0124 / 77 751

SALICE d'Ulzio vendo 75 milioni villino soggiorno Cicma soggiorno 2 camere box bella posizione comodo giardino tel 740 372

SALUZZO posizione centro storico meravigliosa 37 vani servizi tutti confort giardino vendesi in blocco Gobetti 0171 / 22 651

SANTHIA' libera inizio posto 2 camere letto soggiorno, cucina, bagno, balcone. 125 milioni Tel 0161 / 94 017

SANREMO vendo ultimo piano nuova abitazione 2 camere doppi servizi posto auto Telefonare 0184 66 665.

SANREMO zona Foce appartamento in costruzione soggiorno 2 camere, servizi, balconi cantina box, inizio 4 febbraio consegna maggio 81. Tel. 0184 / 883 158

SANREMO zona centro ingresso soggiorno, cucinino, camere servizi 2 balconi. L. 78 milioni Tel 0184 / 883 156.

SANREMARO in centro residenziale vicino mercato vendesi villetta mansarda 6 vani + 2 servizi ampio giardino 350 mq Tel 011 / 587.014

SANREMARO in residenza villetta unifamiliare centro commerciale e mercato ben servito vendesi privato alloggio duplex soggiorno 2 camere bagni cucinino 2 balconi 2 posti auto Telefonare ore pasti 011 / 300 785

SANREMARO

Posizione panoramica e soleggiata in piccolo condominio troviamo ancora una villetta in costruzione a pochissimi chilometri da [illegible] Tel 011 / 503.540

SANREMARO Una Cooperativa vendita sui monti completamente arredati soggiorno pranzo camera letto servizi veranda giardino posto auto vendo anche 2 locali Tel 011 867 014.

SAUZE d'Oulx privato vende due camere soggiorno cucinino cantina garage in residenza 77 milioni Tel 774 823.

SESTRIERE affitta settimana panoramico arredato ingresso soggiorno cucinotto 2 camere bagno box giardino Tel 556.343 ore pasti.

SESTRIERE affitta mansarda 4 posti letto soggiorno cucinotto 2 camere bagno box giardino Tel 556.343 ore pasti.

SESTRIERE vendesi villa panorama 210 mq con 1200 mq terreno recintato 200 fabbricabili Telefonare 011 530 085

SESTRIERE vendo villa panorama 210 mq con 1200 mq terreno recintato 200 fabbricabili Telefonare 011 530 085

SESTRIERE vendo villa panorama 210 mq con 1200 mq terreno recintato 200 fabbricabili Telefonare 011 530 085

TORRE Pellice appartamento libero soggiorno 4 camere bagno giardino condominiale Cesare Pavese 0121 / 91 932 - 72 446.

ULZIO Chiomonte in piano villa vendesi grezzo ultimati a partire da 36 milioni 500 mila mutuo Cassa Risparmio Torino Tel 011 567 414.

URBE 747 259 vicino a Mendrisio, 24 km da Torino, rustico 6 vani cantina terrazzo acqua luce, ottimo stato, ristrutturato

UTEP AT 0141 55875 vendo Moncalvo villetta nuova cucina salone 2 camere cantina box 300 mq

UTEP AT 0141 55875 vendo a 12 km da Asti villetta nuova 2 vani servizi cantina giardino mq 87 milioni 300 mila

VALLE Susa Pian Pra vendesi monolocali nuovi impianti, volendo arredati. Mutuo Telefonare 0121 / 953.253

VALLE Susa provinciale Oulx-Cesana, bivani e 5 locali locande attrezzate commerciali posti letto Cesana Torinese. Tel. 556 877 dalle ore 13 Torino.

VENDESI a Pianezza (Val Germanasca) alloggi di cinque camere cucina e 2 camere cucina più cantine e garage prezzo conveniente Tel. ore ufficio 950 401 Torino.

VERCELLI vendesi alloggio signorile mansarda 37 vani servizi tutti confort giardino vendesi in blocco Gobetti 0171 / 22 651

VERCELLI libera inizio posto 2 camere letto soggiorno, cucina, bagno, balcone. 125 milioni Tel 0161 / 94 017

VIGNOLO vendesi villetta mansarda 6 vani + 2 servizi ampio giardino 350 mq Tel 011 / 587.014

VILLAFRANCA Piemonte vendesi villetta unifamiliare centro commerciale e mercato ben servito vendesi privato alloggio duplex soggiorno 2 camere bagni cucinino 2 balconi 2 posti auto Telefonare ore pasti 011 / 300 785

47 Alberghi, pensioni

ALBERGO ambiente familiare cucina genuina mano a mano accontentiamo ristorante a soli L. 10.000 tutto compreso Cervi tel. 0174 / 1 002.

BORGOFRANCO Pensione Mattia. Vista sulla cucina casalinga TV lavaggio tutti confort tranquillità tel 0125 / 380 618

FINALE Ligure, Pensione Rita, telefono 019 600 502 camere con bagno, terrazzo, cucina casalinga. Da 12.500 escluse festività.

PIETRA Ligure residence Mariverde arredato tutti confort 250 mila mensili 70 mila settimanali Tel ore serali 0174 / 840 240

49 Informazioni

ANET investigazioni private indagini matrimoniali civili, sindaco comunale, corso Re Umberto 53, tel 590004.

ALLA Stella investigazioni controlli riservati riservatezza garantita Bruno Suarez 5 angolo via Roma, tel 534 815.

HOLMES investigazioni controlli riservati indagini documentate via Mazzini 2 angolo piazza Solferino, telefono 580 801.

INFORMATALIA informazioni commerciali private indagini controlli riservati. Corso Vittorio Emanuele 107, tel 511 024 - 538.082

INTERNATIONAL investigazioni indagini controlli privati ed industriali via S. Francesco da Paola 40 tel 521 101

50 Smarrimenti

MANCIA [illegible] smarrito/a due sere fa [illegible] zona Lingotto o Lungo Dora Michelotti. Si prega vivamente vivissima ricompensa. Telefonare 890.6183, grazie.

Per gli azzurri del calcio e del tennis una settimana di fuoco in Grecia e in Cecoslovacchia

Anche Conti va a Atene

Il giallorosso si è ripreso, ma giocherà solo se starà bene: è gara che i nostri devono affrontare al meglio delle condizioni fisiche dato l'impegno degli avversari e il «clima» allo stadio greco

Bruno Conti

ROMA — Per Grecia-Italia di sabato ad Atene, partita di qualificazione per i mondiali '82, sono stati convocati diciotto giocatori.

PORTIERI: Bordon (Inter) e Zoff (Juventus).

DIFENSORI: Giuseppe Baresi (Inter), Cabrini, Gentile e Scirea (Juventus), Collovati (Milan).

CENTROCAMPISTI: Antognoni (Fiorentina), [illegible] e Oriali (Inter), Patrizio [illegible] a Zaccarelli (Torino), Tardelli (Juventus).

ATTACCANTI: Altobelli (Inter), Bettega (Juventus), Bruno Conti (Roma), Graziani (Torino) e Pruzzo (Roma).

I convocati si troveranno oggi entro le 13 all'hotel Villa Pamphili di Roma. La Nazionale giocherà alle 15 di domani all'Olimpico contro una squadra giovanile e partirà alle 14 di giovedì per Atene.

Bearzot: «Squadra scelta con logica»

MILANO — Squadra che vince non si tocca: Enzo Bearzot, fedele ad una frase che nel calcio e nello sport in generale ha fatto epoca, non effettuerà cambiamenti [illegible] Grecia, confermando l'undici che ha battuto la Jugoslavia. [illegible] avuto notizie rassicuranti da parte dei medici sul conto di Bruno Conti e di Tardelli: entrambi, salvo imprevisti nei prossimi giorni, [illegible] disponibili e pronti a dare man forte nella prevedibile battaglia di Atene.

Bearzot, in verità, non ha mai avuto dubbi sul recupero di Bruno Conti. «Conti ha assorbito presto l'accidente — ha detto il tecnico azzurro prima [illegible] partire per Roma —. È chiaro che giocherà soltanto se le sue condizioni saranno ottime. Ad Atene devo scendere in campo una formazione [illegible] meglio della condizione fisica, non possiamo concedere agli avversari il minimo vantaggio. Quanto alle scelte fatte, mi sembra che rispecchino uno [illegible] logica: disponendo di Giuseppe Baresi, ho dovuto rinunciare a Fecci. L'interista mi può ricoprire più ruoli e, inoltre, contro il Bologna l'ho visto a livelli eccellenti. Tardelli non ha problemi: il medico [illegible] ha detto che è recuperabile. Sa[illegible] il campo nei prossimi giorni a dare una risposta decisiva ma, ripeto, vorrei cambiarvi il meno possibile».

Dunque giocherà anche Marini? «E' chiaro — ha continuato Bearzot — che le ultime due partite rappresentano per me il punto di riferimento, quindi non vorrei cambiare, sempre che non sia costretto a farlo». Bearzot si riferisce agli allenamenti in programma in questi giorni a Roma. Ad Atene, pertanto, giocheranno Zoff, Gentile, Cabrini, Marini, Collovati, Scirea, Conti, Tardelli, Graziani, Antognoni e Bettega.

Proprio sul conto di Bettega, Bearzot è tornato a spendere due parole: «Ho letto le ultime polemiche sul conto del bianconero e [illegible] le accetto. Per [illegible] Roberto resta una delle pedine essenziali della formazione azzurra».

Bearzot è apparso dispiaciuto per l'episodio che ha avuto come protagonista Causio. Non è entrato nel merito della vicenda, [illegible] ha ricordato che «gli azzurri devono tenere un comportamento calmo anche quando agiscono nell'ambito del loro club». Bearzot è già mentalmente impegnato sul campo del Panathinaikos, un campo terribile che la Juventus ha [illegible] sperimentato.

«Purtroppo — ha commentato —, qualcuno mi ha fatto dire cose che io non ho mai affermato. E' logico che un pubblico faccia il tifo per la propria squadra, vorrei averlo anch'io un incitamento come quello di Atene. Io ho detto soltanto che mi auguro che nella gara [illegible] gli azzurri, non vadino in campo oggetti che non hanno nulla a che spartire col calcio. Alcuni giornali di Atene hanno strumentalizzato le mie parole, presentandole come un atto di accusa verso i tifosi della città. Il mio collega Panagulias e la Federcalcio ellenica hanno capito [illegible] sostanza del mio intervento tanto è vero che si stanno interessando perché l'incontro [illegible] svolga in condizioni ambientali accettabili. La loro opera [illegible] prevenzione darà sicuramente risultati positivi».

Non teme che la Nazionale azzurra [illegible] avvertire questo particolare clima e [illegible] seguirà deconcentrarsi?

«Teoricamente è possibile — ha risposto Bearzot —. [illegible] a proposito [illegible] distinguere: una squadra fuori casa [illegible] te minimamente il pubblico avversario, seminti può risentire negativamente quando è impegnata nei confronti interni e invece [illegible] essere sostenuta viene fischiata».

«Per [illegible] ad [illegible], su [illegible] campo che mi ricorda [illegible] il vecchio Filadelfia, il rischio potrebbe verificarsi soltanto se i tifosi getteranno in campo oggetti veri: allora sì che [illegible] parlare è indotto a guardarsi alle spalle e non a concentrarsi sul gioco; anche chi agisce a ridosso della rete di recinzione, a due passi dagli spettatori, può avere timori che in condizioni normali [illegible] propongono».

«Al Filadelfia il pubblico ruggiva, addirittura sentivamo [illegible] suo fiato, ma in campo [illegible] calava nulla».

Giorgio Gandolfi

A Patrasso per le qualificazioni all'Europeo

Under 21, i migliori giovani con l'aiuto di Franco Baresi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PATRASSO — *La squadra Under 21, giunta ieri sera a Patrasso dove domani affronterà la selezione greca nel quadro delle qualificazioni al campionato europeo* [illegible] *aveva una settimana internazionale delicata e difficile per il nostro calcio.*

Si sono ritrovati agli ordini dei tecnici Vicini e Brighenti giocatori che [illegible] *stati l'altro giorno avversari. Sono giunti a Roma insieme Scirea, Contratto, Guerrini e Marini dopo Torino-Fiorentina. C'è Franco Baresi, che* [illegible] *ta* [illegible] *dopo l'infortunio e vieta a raffrenare — così si spera — la squadra che* [illegible] *prima partita ufficiale ha battuto 1-0 la Jugoslavia a Bologna.*

L'Under 21 affronta un torneo la cui importanza va oltre, per il football italiano, al traguardo finale. Di gara in [illegible] *squadra giovane* [illegible] *con, per l'occasione, i fuori quota Zinetti e Bagni) offre alle «promesse» un valido banco di prova internazionale. Concrete valutazioni che possono attraverso Vicini e Brighenti e arrivare a Bearzot.*

La prova di Franco Baresi come centrocampista va già oltre, si tratta di un collaudo di un ruolo diverso di un atleta già affermato, ma per il salto [illegible] *dove il gioco più cresce che delude anche a livello di nazionale A). Vicini ha raggiunto che fanno sperare. Spiega: «Tutti elementi interessanti, di avvenire. Quel Benedetti* [illegible] *Pistoiese, temperamento, spinta, buon incontrista, ottimo tiratore. Scirea, che ha solo qualche* [illegible] *legata al recupero fisico ma ha grosse qualità istintive coltivate* [illegible] *Rabitti, Bonini del Cesena è valido».*

Patrasso giocheranno tutti. Verrà con ogni probabilità sacrificato Musella per far posto a Franco Baresi. È anche la attacco c'è a Patrasso il meglio dei giovani, a fianco di Bagni Ancora Vicini li tratteggia: «Monelli, 17 anni, già due stagioni in B con il [illegible] *dribbling, tiro, senso della rete, alto e snello, c'è da sbilanciarsi sul suo conto. Mariani* [illegible] *ricorda il Pulici prima maniera. Forse con qualcosa in meno in fatto di potenza, ma maggior tecnica. Pradella dell'Udinese è il classico giocatore da area di rigore, alla Riva».*

Tre punte, una sola troverà posto. Vicini ha in mente una formazione [illegible] *Zinetti in porta, il bresciano Albiera libero, Contratto, Guerrini e Tavcani difensori, Franco Baresi, Scirea (con il 7 a con l'11 sulla maglia), Benedetti e Bonini, [illegible] avanti Bagni e Monelli, una squadra equilibrata, forte a mezzo campo. Se regge, un pareggio, all'orlo della squadra greca,* [illegible] *cannino nel quinto girone diventerebbe più facile. «Ma* [illegible] *interessa — ribatte Vicini — il gioco, questo è il serbatoio del calcio maggiore».*

Ragazzi che sono già «personaggi» e altri che stanno cercando spazio giocano fianco a fianco, anche questa è una caratteristica della squadra. Bagni promette «testa a posto». Il giovane Benedetti corrobbe segnare ancora, dopo i gol che nelle ultime due giornate hanno dato altrettante vittorie alla Pistoiese, ma non si manda [illegible] *testa. Mariani soffre un poco il ruolo di «secondo» fra Torino e Under, ma se di avere tempo domani. Scirea conta di non avvertire la sonnia di fatiche, e ci conta pure Vicini.*

Con Zinetti, che domenica ha parato un rigore ad Altobelli, c'è Bordin, [illegible] *vice anche nel Bologna. È senza dubbio [illegible] coppia più affiatata della Under 21.*

Bruno [illegible]icca

Ultimatum alla Federazione Usa: rispettare le regole tecniche

Fifa, 25 milioni pro terremotati

ROMA — I dirigenti della Federazione Internazionale di Calcio proporranno nella prossima riunione — a Zurigo il 1° febbraio — di devolvere 50 mila franchi svizzeri (circa 25 milioni di lire) alla Federazione italiana come contributo per la ricostruzione dei paesi distrutti dal terremoto. La proposta è stata approvata all'unanimità dal Comitato Esecutivo della Fifa, che tra l'altro ha deciso:

1) «Protestare contro il Cio per il [illegible] pagamento delle spese per l'organizzazione delle Olimpiadi di Mosca. Per il solo calcio naturalmente: spesi 900 mila franchi svizzeri, avuti in restituzione soltanto 100 con un deficit di 440 mila. Se la richiesta non verrà accolta ci sarà la rottura.

2) Invitare la federazione Usa a rispettare le regole tecniche del gioco. Le modifiche possono essere decise soltanto dagli organi competenti della Fifa. Il tempo concesso per il ritorno alla normalità è di tre mesi.

3) Le due gare Libia-Egitto per la qualificazione al campionato del mondo per ragioni politiche si giocheranno in Italia. Manca il benestare della Figc.

Coppa Davis: festose accoglienze all'arrivo dei tennisti a Praga

Barazzutti e Bertolucci, arrivati [illegible] mattino da Roma, si sono allenati sul campo [illegible] Panatta ed Ocleppo sono giunti nel pomeriggio [illegible] Milano - Fiducioso capitan Crotta

Dal pomeriggio di ieri la squadra azzurra è a Praga per disputarvi da venerdì a domenica la finale 1980 della Coppa Davis, la quarta raggiunta dagli attuali protagonisti — vittoriosi nel 1976 —, la sesta nella storia del tennis italiano. La squadra è partita in due tronconi: da Roma al mattino con volo diretto su Praga sono partiti il capitano Crotta [illegible] *Barazzutti e Bertolucci,* [illegible] *Milano nel primo pomeriggio Panatta e Ocleppo.*

A Praga, accoglienze molto calorose già all'aeroporto da parte [illegible] *comitato addetto* [illegible] *cerimoniale. Nel pomeriggio Barazzutti e Bertolucci hanno potuto allenarsi sul campo di gara. Un piccolo di malumore solo da parte* [illegible] *Bertolucci dato che i manifesti che annunciano la finale recano solo i nomi di Panatta e Barazzutti come rappresentanti della squadra italiana. Da parte cecoslovacca, è giunto anche Ivan Lendl che* [illegible] *Rotterdam era andato a casa sua o* [illegible]. *Ha raggiunto Praga in auto dopo un viaggio di sei ore e si è allenato regolarmente pur mantenendo visibile dolore alla spalla.*

Il capitano degli azzurri Crotta prima di partire [illegible] *è detto abbastanza fiducioso: «La situazione è buona, i nostri giocatori sono in forma, la superficie la conosciamo come il tipo di palla. L'unico fattore negativo è il pubblico, ma non bisogna farne un dramma in anticipo. Credo che sia proprio questo il momento buono per affrontare la Cecoslovacchia, squadra che ho sempre considerato degna* [illegible] *finale».*

Gli italiani — La squadra azzurra è composta dal capitano non giocatore Vittorio Crotta, 35 anni, ex davisman; [illegible] *Adriano Panatta, romano, 30 anni, n.* [illegible] *dell'ultima graduatoria mondiale: da Corrado Barazzutti, udinese* [illegible] *27 anni, n. 22* [illegible] *classifica; Da Paolo Bertolucci, toscano* [illegible] *Forte* [illegible] *Marmi, 29 anni, n.* [illegible] *nel mondo; da Gianni Ocleppo, piemontese di Canale d'Alba, 23 anni, n. 56. Fanno parte del team anche il medico Giorgio Santilli e il massaggiatore Angelo Cavalli. Non* [illegible] *sarà questa volta Mario Belardinelli, artefice primo dello squadra, che non vuole creare problemi con la sua presenza al giovane capitano* [illegible] *giocatore. C'è però da stare sicuri che giornalmente ci saranno contatti telefonici fra i componenti la squadra e* [illegible] *tecnico rimasto in Italia.*

I cecoslovacchi — La squadra è agli ordini del capitano non giocatore Antonin Bolardi, che vestirà anche problemi organizzativi e segue tutte le formazioni giovanili che dominano quasi sempre i tornei di categoria sia in campo [illegible] *maschile che in quello femminile. Bolardi si avvale della collaborazione dell'allenatore Pavel* [illegible]. *I giocatori sono Ivan Lendl, nativo di Ostrava, 20 anni,* [illegible] *al mondo; Tomas* [illegible] *Smid, di Pilsen, 24 anni, n. 28; Pavel Slozil, di Praga, 24 anni, n. 67; Jan Kodes, di Praga, 34 anni, precipitato in basso nella graduatoria mondiali avendo limitato la sua attività più recente al doppio.*

Giudice arbitro — [illegible] *la scelta del giudice arbitro c'è stato un «braccio di ferro» fra la Federazione italiana* [illegible] *quella cecoslovacca. I padroni di casa avevano proposto l'australiano Lewis Hoad, oggi proprietario di una scuola di tennis in Spagna. L'Italia senza specifici motivi ha rifiutato la proposta, indicando a sua volta il nome dello spagnolo Manolo Santana e in subordine quello dello svedese Matt Hasselquist.*

In conseguenza, la Federazione Internazionale ha proceduto a una designazione autonoma scegliendo l'austriaco presidente della stessa Federazione internazionale, l'inglese Derek Hardwick. Quest'ultimo è già stato giudice arbitro di [illegible] *match dell'Italia, due anni fa al Foro Italico contro la Francia, ma a causa* [illegible] *un'improvvisa grave malattia* [illegible] *della moglie fu costretto* [illegible] *rientrare in Inghilterra dopo* [illegible] *disputa del primi due singolari, lasciando l'incarico a Orlando Sirola, accettato sportivamente da Pierre Darmon, capitano del transalpini.*

[illegible] Cocleppo

Nello slalom di Livigno spunta [illegible] specialista svedese

Non c'è Stenmark, vince Strand Gros [illegible] ripresa [illegible]nese sesto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIVIGNO — Cara un [illegible] nico qualificato rispetto a Val Senales, lo slalom d'apertura di Livigno, penultima prova [illegible] tolata prima dell'apertura di Coppa, ma test valido perché diversificato rispetto al precedente. Questa volta c'erano gli austriaci in forze oltre agli azzurri. [illegible] Il successo [illegible] uscito ancora dalla cerchia alpina, appioppando questa volta in Svezia, una Svezia priva di Stenmark ma vincente con Stig Strand, slalomista [illegible] rango solitamente valido per una sola manche al massimo livello. Strand [illegible] nome da ghiacciolo e da riptide, ed ha vinto sul pendio del monte Sponda aciando su [illegible] splendida farina compatta, e lasciando correre gli sci su pendenze mediamente dolci.

Strand davanti, poi a oltre un secondo adetti attesi e no. Prendiamo azzurri e austriaci a confronto: loro hanno Gruber secondo e Heidegger ottavo, [illegible] scompaiono un altro giovane, Foppa, che è quinto, e rivediamo Pierro Gros in crescendo al sesto posto. Sono ancora briciole, scampoli di informazione. In mancanza di [illegible] confronto totale, ma le indicazioni sono già valide per farsi un'idea discreta della squadra azzurra in questo campo internazionale dello slalom che è la specialità più aperta, per la evidente facilità [illegible] reperimento di terreni da allenamento.

Venuto dall'Est il solo Paganglese per un discusso quarto posto (nella seconda manche dovrebbe essere passato a cavallo [illegible] pale imboccando un pettine a metà pendio alla fine della prima discesa abbiamo trovato un orientale vero, quel giapponese Kaiwe, che già fu slalomista bravissimo per un breve periodo prima di un grave incidente, al ginocchio.

In questo vasto campo di concorrenti hanno deluso più [illegible] austriaci che non gli azzurri. Orlainsky, Gstrein, Ortner, [illegible] no in palese ritardo di forma e meno del previsto ha reso anche lo stesso Heidegger che pure figura in classifica relativamente avanti. Per gli azzurri invece continua la conferma della buona preparazione della squadra B dalla quale emergono puntualmente gli elementi migliori. Oriali sabato, Foppa ieri. Gli atteti della A [illegible] ripresentano gradatamente.

Gros è palesemente soltanto in difetto [illegible] allenamento e a questo si deve attribuire il [illegible] della seconda manche. Deve lavorare sodo, magari togliersi qualche pignatta mentale, convincersi [illegible] proprie possibilità [illegible] istinto e allora ritornerà [illegible] campione da vittorie e non [illegible] piazzamenti. Noeckler ha messo insieme un piazzamento mediocre al dodicesimo posto ma può fare subito molto meglio trovando condizioni adatte al [illegible] stile [illegible] po' scivoloso ma sempre potente. Ha sciato molto bene Tonazzi [illegible] di saltar fuori, ha interrotto [illegible] sfortuna Carletti, ma per entrambi le note complessive sono buone.

Certo, per emergere le strade è sempre più ardua. L'altro giorno parlavo dei francesi ancora con una certa sufficienza. Debbo ricredermi. Correndo dietro agli [illegible] compiendo miracoli di acrobazia, ma vantando anche una perfetta indipendenza di gambe e una potenza atletica notevole, tale Didier Bouvet, diciannovenne di pinerolo, ha ottenuto un terzo posto assoluto che è il miglior piazzamento francese da quattro anni a questa parte. Giorgio Viglino

Classifica finale: *1 Stig Strand (Svezia) 97"72; 2. Franz Gruber (Aut) 1"06; 3. Bouvet (Fra) a 1"23; 4 Papangelos (Gre) a 1"25; 5 Foppa (It) a 1"43; 6. Gros (It) a 1"44; 7. Fjellberg (Sve) a 1"50; 8. Heidegger (Aut) a 1"54; 9. Fontaine (Fr) a 1"56; 10. Kaiwa (Giap) a 1"71. 12. Noeckler (It) a 1"84; 14 Molly (It) a 1"97; 21 Edalini (It) a 2"61.*

NOTIZIE FLASH

■ Atene, Melbourne e Naguabbe sono le tre [illegible] che hanno presentato in tempo utile le rispettive candidature per ospitare [illegible] Olimpiadi del 1988: si sono invece candidate per i Giochi invernali Cortina d'Ampezzo Falun (Svezia) e Calgary (Canada).

■ Delmer Beshore sostituisce Glenn Williams nella Sacramora Rimini di basket. La Peterbasket ha [illegible] ieri l'avvicendamento. Ultimo fra gli [illegible] cambi d'americano effettuati in tempo utile in serie A (5 in A1, 3 in A2).

■ Bancoroma - Racusse Forlì, anticipo della prima di ritorno di serie A1 di [illegible], si gioca stasera alle [illegible] Palazzetto dello sport di Roma.

■ Sul circuito di Le Castellet, in Francia, si svolgono a partire da oggi le prove del pneumatici Goodyear per la Formula 1 con le scuderie Alfa Romeo, Brabham e Williams.

LA [illegible]
[illegible]ettore responsabile
Giorgio Fattori
[illegible]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STA[illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorina Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Fiolio
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
Come stampato in bianconero presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburno 1060, Roma
CERTIFICATO N. 102 DEL 10-3-1979

Nuove BMW 316 e 318i: dal meno il più.

Chi crede [illegible] contribuire [illegible] risparmio ripiegando su vetture più piccole [illegible] sapere che queste vengono sfruttate [illegible] massimo [illegible] loro potenza, [illegible] conseguente perdita di economicità e [illegible] limite [illegible] loro sicurezza.

Per la [illegible], invece, il futuro dell'automobile [illegible] in [illegible] direzione, quella [illegible] sfruttamento razionale dell'energia, grazie ad una tecnica sempre più intelligente [illegible] creativa che [illegible] prezzo la qualità, la sicurezza, il confort.

[illegible] le [illegible] grandi [illegible] hanno di[illegible] con la loro tecnica d'avanguardia [illegible] significhi in concreto [illegible] al meglio il rendimento energetico di una vettura.

E oggi questa esperienza tecnica BMW - insieme a tutta una [illegible] innovazioni straordinariamente efficienti - è [illegible] trasferita nelle compatte [illegible] serie 3.

Maggior potenza, minor consumo.

Con il suo programma 4 cilindri di nuova concezione [illegible] ha apportato modifiche sostanziali ai motori, applicando anche soluzioni, rivelatesi estre[illegible] valide [illegible] grosse BMW, per [illegible] migliore economia [illegible] esercizio e per prestazioni ancora [illegible] soddisfacenti.

Tradotto in [illegible] questo programma significa: aumento di [illegible] per [illegible] BMW 316 (che passa così [illegible] 1,8 litri) e l'applicazione [illegible] collaudatissimo impianto ad iniezione della [illegible] 323i [illegible] K-Jetronic) per [illegible] 318 che diventa così 318i, con una potenza di 105 [illegible] contro i precedenti [illegible] CV/DIN.

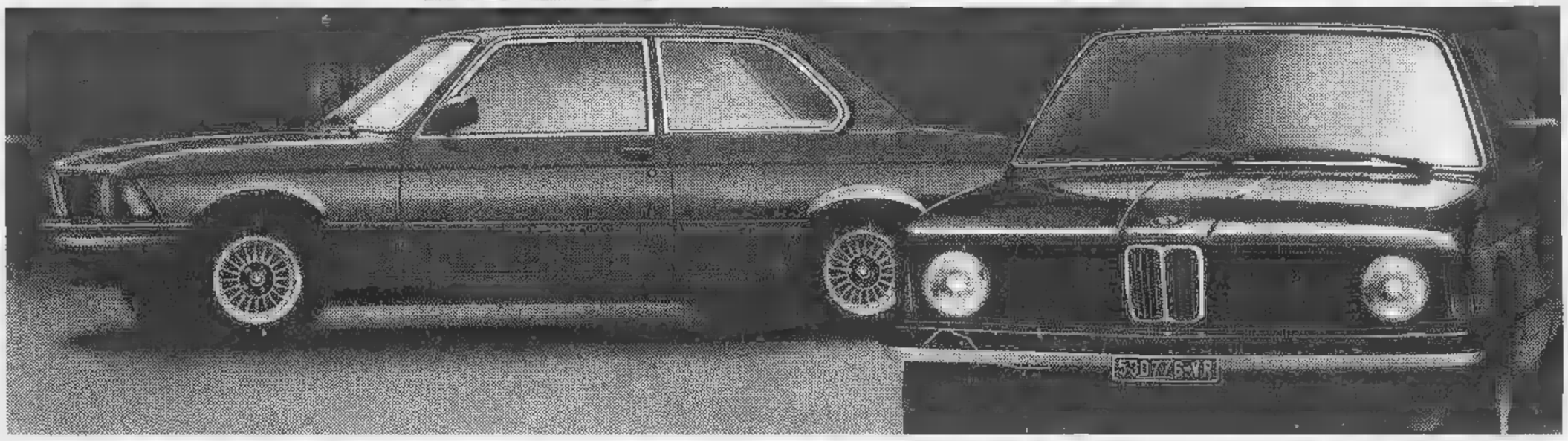
[illegible] riduzione [illegible] del [illegible] carburante grazie al maggior rendimento del [illegible] motore.

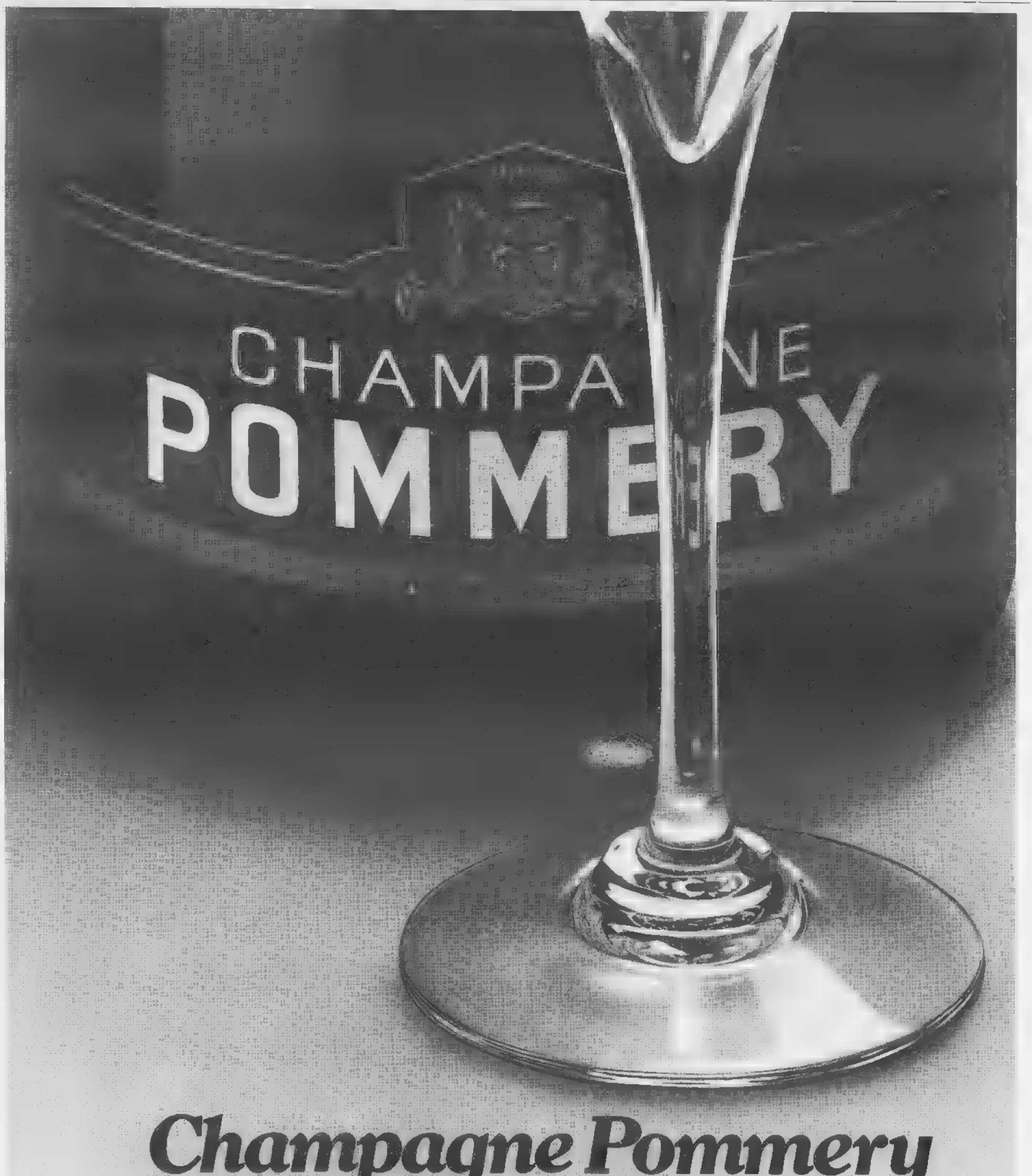
Ecco perché le nuove 316 e 318i sono un esempio interessante di come alle normative per [illegible] contenimento dei consumi energetici [illegible] per la conservazione dell'ambiente si possa trovare una soluzione concreta.

Maggiore potenza e prestazioni non compromettono quindi la sicurezza, servono invece a migliorare l' economia d'esercizio.

BMW Leasing: tutto il vantaggio BMW.

Per informazioni rivolgetevi al vostro [illegible] o direttamente al Servizio Leasing [illegible] Italia S.p.A. Via G. Fara, 41 - [illegible] Milano - Tel. 6701941-6702598.





Champagne Pommery ...ogni volta che un altro nome non basta

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA SPIRIT S.p.A./GENOVA

Anno 114 Numero 267

LA STAMPA

Martedì 2 Dicembre 1980

A PAGINA 11

PETROLI

Altri 12 mandati di cattura e una ventina di comunicazioni giudiziarie a Torino. Sotto inchiesta la Sipca di Bruino

di Guido J. Paglia

EUROPA

Due interviste: Genscher, ministro degli Esteri tedesco, sui rapporti con l'America di Reagan; Carli, presidente della Confindustria europea, sugli accordi tra gruppi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 66651 - Selezione passante telefono 15.10 (consegnando il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 55 58) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale (gr. 1/70)) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna incentivata alla posta anno L. 60.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 300 Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25; Danimarca kr. 2,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,80, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fr. 2; Portogallo escudi 35, Spagna pts. 85; Svezzera fr. 1,50, Svizzera franchi 1,40 - Inserzioni PUBBLIMEDIA S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, tel. 6128, corso Vittorio Emanuele 69, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96, Roma, via Quattro Fontane 15 tel. 47.59.904, Genova, via E.Vernazza 23, tel. 562.550 Bologna, via Parzek 38, tel. 226.826; Bolzano, via Portici 30/A tel. 21.125, Padova, piazza Cavour 41, tel. 658.944, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 85.065 - Tariffe modulo mm 44x45: (per testo, posizione o data di ogni altra tariffa sindacale di riferimento). Commerciali L. 300.000 (348.000) per modulo; Commerciali L. 180.000 (208.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personali, divorzi, L. 105.000 (124.000) - Finanziarie e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologie L. 2800 per parola (Famiglia L. 32000); Echi L. 5500 la linea - Economiche vedi la rubrica - Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione

Dopo la tragedia I 300 mila senza tetto non accolgono l'invito di Zamberletti

Non vogliono andare via

Solo 217 persone hanno accettato finora il trasferimento negli alberghi - A Laviano è arrivato un pullman per portare via i terremotati: non si è presentato nessuno - Molti chiedono di portare con sé gli animali, altri li ricoverano sotto la tenda per timore che vengano abbattuti - Nevica da tre giorni, il ghiaccio copre le strade - Casi di suicidio tra i sopravvissuti - Il commissario andrà di persona nei luoghi più colpiti

La sottoscrizione de «La Stampa» ha raggiunto ieri 2.901.000.000

Cosa cambierà

Dibattito sul Sud - Parla Compagna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Adesso, riflettendo sull'avvenire del Sud dopo la catastrofe, alcuni provedono con pessimismo che il terremoto non cambierà nulla: un po' d'assistenza, qualche mancia, altre migliaia di emigranti, ricostruzioni arraffate o speculative, tutta peggio di prima. Altri sperano con tenacia che il terremoto rappresenterà l'occasione di grandi mutamenti: ristrutturazioni del territorio, riorganizzazione dell'economia, un forte impulso di rinnovamento, un *New Deal* che possa riscattare la storica indifferenza o le elargizioni improduttive dello Stato verso il Mezzogiorno. Al ministro repubblicano Francesco Compagna, napoletano, meridionalista, per molti anni direttore della rivista *Nord e Sud*, poniamo alcune domande sul presente e sulla ricostruzione avvenire.

Il terremoto cambierà tutto o niente, nel Sud?

«Un terremoto non è una palingenesi e neppure una punizione: è semplicemente accelerazione di processi di cambiamento già avviati e intensi. Da anni, nelle zone colpite è in atto una redistribuzione della popolazione per tipi di attività: meno gente impegnata nell'agricoltura, più gente impegnata nell'industria e nel settore terziario. Da anni è in atto una redistribuzione della popolazione per tipi di insediamento: meno gente in montagna, più gente a fondovalle. Quasi ogni paese montano si è raddoppiato. Avendo di mezzo originario, nel passato costruito in alto per sfuggire alla malaria delle pianure, ai briganti della strada, ai predoni del mare, è sceso in basso un secondo nucleo nel quale s'è concentrata l'attività economica principale. Nelle pianure bonificate, irrigate e abitabili, l'agricoltore è diventato infinitamente più redditizio che nel passato. In alcuni luoghi l'allevamento del bestiame si è trasformato: se Rocco Scotellaro poteva ancora scrivere un bellissimo brano sull'allevamento brado della bufala nella piana del Sele, oggi questo allevamento ha carattere industriale e alto rendimento. Le diverse zone colpite dal terremoto presentano naturalmente peculiarità differenti, maggiori o minori vischiosità. Ma in genere l'economia meridionale ha negli ultimi vent'anni tre connotati. La valorizzazione delle coste, magari col rischio di un turismo di rapina che trasforma il territorio, come in Versilia e in Romagna, in un'ininterrotta casbah di case, campings, locali, villaggi di vacanza. La valorizzazione del fondovalle nelle zone dell'interno, con l'industria e con un'agricoltura che, rispetto al passato "cose dalla città" come diceva Cattaneo, è cioè più ricca di capitali e di imprenditorialità. Il terzo fenomeno è quello dello sviluppamento dei paesi della montagna a fondovalle. Questi mutamenti in atto verranno secondo me accelerati dalle esigenze di ricostruzione dopo il terremoto: è del vento la tendenza spontanea, perchè non dovremmo tenerne conto?»

Anche i terremoti del 1930 e del 1962 provocarono nel Sud accelerazioni simili?

«Ogni terremoto funziona da acceleratore. Nel 1930 fu meno grave. Nel 1962 pure: allora, molti abbandonarono i paesi. I rimasti aspettano ancora oggi che si facciano le graduatorie di chi deve essere risarcito dallo Stato dei danni del terremoto: ogni politico locale ha i suoi protetti, ognuno cerca di ottenere il risarcimento prima per i suoi, le forze di pressione si equivalgono, nella contesa tutto resta fermo, e dicotto anni dopo molti terremotati non hanno visto un soldo. Sono cose indecenti.

Come deve avvenire secondo lei la ricostruzione, nelle città, nei paesi a fondovalle, nei paesi di montagna?

«Di paesi a fondovalle colpiti dal terremoto c'è solo Lioni, mi pare. Le preoccupazioni più gravi sono per le città, Napoli, Avellino, Potenza, Salerno. Hanno avuto meno crolli, meno morti, ma possono essere più edifici lesionati: le case di sono più numerose e fitte, bisogna parare del patrimonio edilizio è venuto. Dopo l'inventario dei crolli e dei morti, mi preoccupo che l'inventario delle lesioni possa dare risultati tremendi, soprattutto a Napoli che tra le città colpite è la più grande e popolata. Come deve avvenire qui la ricostruzione? Deve avvenire, semplicemente. Se adesso il problema è quantitativamente più grave, qualitativamente resta lo stesso di prima. A Napoli, la città italiana che meno dovrebbe a fai franare alle funzioni residenziale, la situazione era tragica già prima del terremoto».

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 11 in quinta colonna)

Freddo e neve rendono drammatica la vita anche a chi è riuscito ad ottenere una roulotte

Terremotati assaltano un parco di roulottes

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVELLINO — *I sopravvissuti non se ne vanno: sono ammassati nelle tende, battono i denti sotto la neve, vedono le ruspe che continuano a spianare ma rimangono qui, tra la desolazione dei loro morti, il «piano S», il progetto di spollamento avviato domenica scorsa, rischia ogni giorno di più di trasformarsi in un fallimento.*

Zamberletti avrebbe intenzione di recarsi personalmente tra le popolazioni colpite per convincerle a lasciar partire i vecchi, le donne e i bambini. Ma il sindaco di Caposale (Avellino) si è rifiutato di ricevere ieri un delegato del commissario: «Non mi interessano più gli intermediari — ha detto — Parlerei solo con Pertini. Se i soccorsi tardano ancora non escludo gesti disperati, come sbarrare le strade. Se ne usciamo vivi dobbiamo solo a noi».

«Quelli che hanno accettato di farsi portare sulla costa — dice *sconsolato Vicenzo Pastorelli, proconsole dell'Irpinia terremotata* — tra città e provincia non sono più di 7-800. Qui si sta disgregando tutto, rischiamo di non farcela più: non si riesce nemmeno a tenere assieme le famiglie, a garantire alla gente che negli alberghi ritroverà gli altri del paese. Sono stato io a chiedere a Zamberletti di lasciare l'appello ai sindaci: speriamo che la gente lo ascolti, se no non proprio andrà a finire».

Per tutta l'Irpinia, feudo della Dorotea, continuano a girare lanciando appelli attraverso gli altoparlanti: «Iscrivetevi nelle liste di trasferimento, sarete sistemati in case vicinissime, resterete tutti insieme...». Ma la gente non ascolta. Molti, sotto la tenda, hanno riparato anche la bestia, dividono i pochi metri di spazio col mulo scampato al disastro. Forse hanno paura che i soldati l'abbattano: dall'altra sera, c'è l'ordine di eliminare e bruciare ogni animale che si aggiri tra le rovine.

«Parecchi sindaci — continua *Pastorelli* — segnalano che la gente è disposta ad andar via solo se potrà portare con sé gli animali. Tra le richieste che si stanno arrivando più di frequente, c'è quella di bidè e di mangime». *In tutta l'Irpinia girano camion targati Napoli e Salerno: sopra, c'è gente che offre quattro soldi ai contadini per portarsi via gli animali, o che li carica appena li trova senza padrone.*

Ma a mantenere la gente abbarbicata alle macerie non è solo l'attaccamento del contadino alle sue cose. Qualcuno, è vero, ha fatto a botte dinanzi ai centri di distribuzione per procurarsi una seconda

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Un'altra scossa (settimo grado) ieri alle 20,05

AVELLINO — Un'altra scossa di terremoto, pari al settimo grado della scala Mercalli (5,6 scala Richter), è avvenuta alle 20,05 in Irpinia. La terra ha tremato qualche secondo. Molta paura ma, sembra, nessun danno di rilievo.

La scossa, registrata dall'osservatorio geofisico di Monteporzio e avvertita anche a Napoli, è in ordine d'intensità la terza dopo quella, disastrosa, di domenica pari al decimo grado della scala Mercalli (6,5 Richter). Martedì 25 no ora stata registrata una dell'ottavo grado (5,1 Richter) preceduta di poco da un'altra del settimo grado.

Secondo il geofisico Antonio Rovelli, dell'osservatorio centrale di Monteporzio, la nuova scossa deve essere considerata nella norma, come continuazione del primo sismi.

L'agguato ieri sera sotto casa

Roma: assassinato dai terroristi medico del carcere

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da sei anni dirigeva il centro clinico di Regina Coeli: ieri sera lo hanno aspettato proprio davanti al portone e gli hanno sparato due colpi alla testa. Giuseppe Furci, anni, padre di tre figli, è morto l'istante. Nessuno ha visto nulla, non ci sono testimoni dell'ultimo agguato terroristico a Roma. Soltanto alcuni inquilini hanno creduto di scorgere una moto grossa cilindrata che si allontanava nel buio.

Forse gli attentatori erano due e Giuseppe Furci aspeva di essere nel mirino. Il suo mestiere aveva messo più volte a contatto con terroristi. Ultimo arrivato, nell'infermeria carcere di Regina Coeli, era stato Maurizio Jannilli, un brigatista arrestato dopo una sparatoria in corso Libia il 22 novembre scorso. Pressato dall'interrogatorio dei funzionari della Digos, Jannilli si era gravemente ferito ai polsi. Era stato ricoverato prima in ospedale e poi, anche in seguito ad alcune telefonate delle Br, riportato in carcere per evitare che qualcuno cercasse di farlo scappare.

Un avvertimento preciso però il dottor Furci lo aveva ricevuto il 5 ottobre scorso: all era stato preso di mira il suo studio. Un potente ordigno esplosivo era stato posto davanti alla porta. Ma qualcosa non aveva funzionato e la mattina successiva Furci stesso aveva trovato il tritolo inesploso.

Perché in seguito a quella concreta minaccia il direttore sanitario di Regina Coeli non era stato protetto? Anche questa volta, la domanda è obbligatoria. Certo è che Furci, ieri, aveva finito il turno al carcere verso le ore 13. Poi era tornato a casa nel pomeriggio e aveva fatto visita nel suo Alle 21,10 mentre dopo aver parcheggiato la sua auto, stava per imboccare il portone in via Bartolomeo Gosio, una zona residenziale sulla cosiddetta «collina Fleming» fra corso Francia e via Flaminia. L'agguato è stato una questione di pochi attimi.

lo ha compiuto? Le prime ipotesi sembrano prendere le mosse da una frase pronunciata venerdì mattina dalla donna che a Milano rivendicò l'attentato contro Manfredi Mazzanti, dirigente della Falck. Al centralino dell'Ansa la donna disse: «Qui Brigate rosse. Colonna Walter Alasia Luca. Abbiamo colpito... continueremo la campagna contro lo Stato e i padroni... diamo avvertimento a chi tiene in ostaggio a Roma nostro compagno ferito. attenti a come trattano».

L'uccisione di Giuseppe Furci potrebbe dunque essere strettamente collegata all'arrivo, a Regina Coeli, del terrorista Jannilli. Il giovane appartenente alla colonna romana delle Br era stato preso perché aveva «coperto» a colpi di pistola la fuga di un elemento probabilmente più importante di lui. Sono state fatte varie ipotesi su chi fosse il compagno di Jannilli. Fu detto che trattava di Antonio Savasta, ca Br, ricercato da tempo. Ma polizia non aveva mai confermato, nemmeno fatto che i due preparassero un attentato a un sindacalista romano.

Jannilli, sottoposto all'interrogatorio della Digos, a un certo momento si era gettato contro i vetri di una finestra. Pare che al giudice che lo ascoltava avesse dichiarato: «Mi sono ferito per sfuggire pestaggio, cercavo di chiedere aiuto aprendo una finestra». «Dario», questo era il nome di battaglia di Jannilli, era stato subito ricoverato al Policlinico: le sue condizioni erano abbastanza gravi. E qui pare che ci sia stato un contrasto fra giudici e medici. I secondi ritenevano che Jannilli dovesse restare in ospedale. Ma i magistrati hanno ritenuto che fosse troppo pericoloso e lo hanno fatto tornare a Regina Coeli, sotto le cure del dottor Furci.

Ieri sera la polizia non ha voluto confermare se la pista principale è proprio quella del terrorista ferito di cui si stava occupando il direttore sanitario di Regina Coeli. Sembra comunque probabile che il medico, già da tempo nel mirino, sia stato ucciso proprio per vendicare il trattamento riservato al «compagno» Jannilli.

Un analogo attentato — però senza conseguenze mortali — venne compiuto il 7 febbraio del '79 a Torino, ai danni di uno dei medici delle carceri «Nuove», Orazio Romanò, 47 anni. Il sanitario fu aggredito in via San Marino, nei pressi del suo studio. Un gruppo di giovani gli sparò alle gambe mentre saliva sulla sua auto. L'attentato fu rivendicato, con una telefonata anonima ad un quotidiano torinese, dalle «Squadre Armate Proletarie di Combattimento».

Qualcuno anche solo per recuperare ricordo

Preferiscono il freddo e il fango «La speranza non è perduta»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAVIANO — *Don Luigi, il parroco, aveva promesso che sarebbero arrivati 50 bambini. Nessuno s'è presentato. Dopo la grande curva che sale a Laviano, il pullman gran turismo spedito dal Comune di Castelnuovo per i «terremotati del Sud» è lì ad attesa. Franco Capossi, l'autista, è accanto alla massicciata. «Siamo arrivati dalla provincia di Frosinone ma adesso dicono: niente bambini». Le ragazze di Castelnuovo restano infreddolite sul ciglio della strada: «L'appuntamento era qui — assicurano — accanto al cartello del paese. E' tre ore che aspettiamo. Non si vede nessuno: né bambini, né adulti, né vecchi».*

S'abbassa un elicottero nello spiazzo antistante di un tornante, accanto alla carreggiata. Ai portelli compare un giovane. Ha camice bianco. Al sottufficiale dei carabinieri che blocca la strada dice: «Sono il veterinario Mario Rota. Arrivo da Lecce. Ci sono degli animali da abbattere? Avete randagi?». Lo dirigono verso la campagna. In un paiolo, sette natali affamati dovrebbero essere feriti. Il giovane veterinario l'allontanano in fretta. Ma forse infastidisce: chiede del disinfettante.

Laviano è cancellato. A valle, nei due campi allestiti con tende e roulottes, un fango vischioso impedisce ogni movimento. Arriva un pullman giallo. Viene da Turzi, che è un paesetto della provincia di Matera. Accanto all'autista, l'assessore Caputo: «Possiamo ospitare 30 famiglie — annuncia da un finestrino — avanti, chi vuole partire!». Lo guardano con stupore. Nel campo non ci sono sinistrati: soltanto soccorritori. Laviano è spopolato.

Tra le roulotte del Comune e quella del centralino telefonico, il coordinamento della prefettura. Il dottor Ferorelli ha in mano un foglietto. E' l'elenco di otto Comuni: Laviano, Castelnuovo, Santomenna, Colliano, Valva, Calabritto, Senerchia, Caposele, Solofano nella casella di Colliano c'è un numero: 30. Spiega il funzionario: «Nel mio compresorio nessuno vuol partire. Aspetto l'ingegner Ferrara. L'ho mandato a fare un giro per maggiori garanzie: ecco che arriva, sentiamo».

L'ufficiale dei vigili del fuoco si presenta alla roulotte: «Nessuno, nessuno — dice con stupore —. Debbo dire che qui di esodo nemmeno parlarne: ho trovato soltanto paesi deserti. Forse, domani, due famiglie lasceranno Senerchia. Ma nessuno lo può garantire. Anche da Calabritto niente: 10-12 persone, sono incerte».

Sono le 14. Il funzionario della prefettura deve mettersi in contatto con il generale Antonelli, che è il rappresentante militare di Zamberletti nella prefettura di Salerno. La conversazione è imbarazzata: «Signor generale... qui è tutto fermo... Tutto fermo nel senso che nessuno vuol muoversi: o meglio, nel senso che chi poteva andar via già l'ha fatto per proprio conto. Chi resta, aspetta di recuperare i cadaveri. Poi chissà, vedremo».

Siamo nel campo base di uno dei compresori più sfruttati. Chi ha avuto una roulotte l'ha sistemata in campagna, lontano dai vecchi paesi. Laviano, degli 8 tornanti rimasti, appare spettrale. I vigili di Massa Carrara stendono con una barella. In una coperta gialla c'è la madre di Gerardo Ippolito. Nessuno osa osservare il pagotto e piange. Hanno recuperato sua madre accanto alla chiesa. Gerardo Ippolito si preoccupa: «Come faremo a sistemarla nella bara? E' piccola di due, occorrerà una cassa speciale».

La mercede Falisano sono poco più avanti. Entrata nel negozietto di droga. Portano all'esterno merci poverissime, matassine di filo colorato, bustine di aghi, qualche maglia di colone, la una scatola di scarpe di bambino. Dice la donna più anziana: «Da Laviano non ne ho visto deve riaprire il negozio». La figlia Paola, dietro nella bottega portandosi le mani attorno alla testa, lancia di corsa con grandi guanti di lana.

Più avanti, nella piazza, Claudio Tuccilli s'arrampica al primo piano di palazzetto che ha perso la facciata. Stanno fra le macerie. Cominciano il recupero. Va su e giù nel pericolo. Esce con un fagotto: cuscino, un drago.

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Mancano notizie di 1600 persone

La sottoscrizione de «La Stampa» ha raggiunto ieri la cifra di 2.901.000.000. I lettori continuano a portare piccole offerte, in una catena di solidarietà che non conosce soste. Anche oggi i nostri uffici resteranno aperti dalle 9 alle 22. La raccolta avviene anche agli sportelli della Cassa di Risparmio, dell'Istituto bancario San Paolo e Banca Popolare di Novara.

ESODO — Solo 217 persone hanno aderito fino a ieri sera all'invito a lasciare le zone colpite dal sisma. Quasi tutti preferiscono non abbandonare la terra e le macerie delle case. Le roulottes sono prese d'assalto mentre la neve e il ghiaccio rendono difficile il traffico sulle strade. Il commissario Zamberletti ha chiesto di non istradare le statali 9, 305 e 106 che sono le al trasporto di persone e masserizie.

MORTI — I dati sulle vittime, aggiornati dal Comitato di Napoli, sono i seguenti: morti 2915; feriti 7305; dispersi 1676; estratti vivi 113. Questa la situazione per province: Napoli: 151 morti, feriti; Avellino: morti, 2351 feriti, 1103 dispersi, 47 estratti vivi; Potenza: 200 morti, 544 feriti, 9 estratti vivi; Salerno: 370 morti, 2580 feriti; 471 dispersi; 57 estratti vivi. Benevento: 7 morti, 32 feriti; Caserta: 13 morti, 139 feriti.

Primi inquietanti segnali dal vertice del partito comunista polacco

Kania attacca gli scioperi politici «l'arroganza verso le autorità»

VARSAVIA — Nella sua relazione apertura del settimo congresso del Comitato Centrale del partito operaio unificato polacco, il primo segretario del poup, Stanislaw Kania, ha affermato che mentre «*il possono comprendere i motivi che sono alla base dello sciopero gli operai*», come ad esempio le differenze salariali, non si possono in alcun modo giustificare «*gli scioperi che hanno un carattere di prestigio o perfino politico*».

«*Suscita profonda inquietudine* — ha detto — *il tentativo di ricorrere sotto la pressione degli scioperi a perfino con l'occupazione di edifici pubblici, i cambiamenti di responsabili statali, politici e direttori d'impresa*». E ha aggiunto: «*Alcune di queste azioni si svolgono in un'atmosfera arroganza nei confronti delle autorità*». Kania ha anche dichiarato, parlando delle azioni di protesta, che «*alcuni membri e organizzazioni regionali di "solidarietà" oltrepassano i limiti d'attività del sindacato*».

Esprimendo la convinzione che la «*maggioranza dei membri attivi e simpatizzanti di "solidarietà" non ha niente comune con le tendenze pericolose*», Kania ha tuttavia denunciato «*l'agitazione negativa di persone e gruppi legati ai centri dell'eversione imperialista strutturo ostili al socialismo e al potere popolare*».

Il primo segretario del poup ha lanciato inoltre un appello a tutti i polacchi dicendo che «*è il momento comprendere chiarezza che la condizione essenziale è di porre fine ad ogni attività che mocca ed indebolisca il funzionamento dello Stato popolare, perché ciò minaccerebbe di destabilizzare l'ordine parlato in Europa*». Non mancato di accennare alle persone «*che non possono contare sull'indulgenza da parte del partito e del potere popolare nella difesa della causa socialista*».

Kania ha elogiato il modo «*efficace* cui i dirigenti del partito hanno saputo garantire condizioni internazionali favorevoli per risolvere i problemi interni, e in particolare *il contatto permanente con i Paesi amici ed alleati, soprattutto con la direzione del partito comunista sovietico*». «*Noi comprendiamo* — ha continuato — *l'interesse internazionalista che ha suscitato nei partiti fratelli la situazione in Polonia*», aggiungendo poi che il poup «*è riconoscente soprattutto ai compagni sovietici per la comprensione manifestata nei confronti della Polonia, nella consapevolezza che i polacchi troveranno la via favorevole per uscire da questa crisi*».

Parlando delle difficoltà che incontra il processo

Il presidente jugoslavo presto in Italia

BELGRADO — Il presidente jugoslavo, Mijatovic, giungerà in Italia in visita ufficiale su invito del presidente Pertini.

Il viaggio, è stato annunciato ieri a Belgrado, si svolgerà nella seconda metà di dicembre.

La cifra sarebbe stata fatta da Forlani al vertice Cee

Primi bilanci per ricostruire «costeranno 11 mila miliardi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUSSEMBURGO — La Comunità economica europea interverrà «con un aiuto eccezionale» a favore della ricostruzione delle zone terremotate del Meridione. Lo ha annunciato al Consiglio europeo, il presidente di turno Pierre Werner, lussemburghese, dopo un dibattito sul terremoto. I danni e i necessari interventi nazionali e comunitari. Il nostro presidente del Consiglio Forlani ha dichiarato che l'assistenza della Comunità deve avere come obiettivi «il risanamento, la ricostruzione e lo sviluppo» delle zone colpite. Forlani, secondo fonti tedesche, ha detto che, nei prossimi due anni, occorreranno 11 mila miliardi di lire per la ricostruzione.

Ieri sera non erano chiari gli strumenti e l'entità degli aiuti comunitari al nostro Paese. Si sa che il dottor Dini direttore generale della Banca d'Italia, sta già negoziando con la Commissione europea, ma i portavoce della nostra delegazione negano che Forlani abbia avanzato la richiesta di somme precise, benché è ovvio che il governo di Roma penai in termini di molte centinaia di miliardi di lire.

Secondo fonti inglesi e belghe, l'Italia avrebbe già sollecitato aiuti straordinari per miliardi lire, sotto forma di prestiti a medio termine della Banca europea degli investimenti mediante la creazione di un apposito strumento comunitario, simile a quello per i prestiti petrolieri. La Cee, oltre a concederci i prestiti, dovrebbe anche addossarsi la spesa per i tassi agevolati.

Ieri sera, è stata accettata una forte disponibilità dei Paesi europei ad aiutarci. Anche il presidente francese Valery Giscard d'Estaing ha dichiarato: «*Al di là delle parole di solidarietà emerge, occorre che la Commissione europea e il Consiglio dei ministri degli Esteri prendano le misure necessarie per cooperare con l'Italia nell'opera di ricostruzione*». Werner ha detto che «*le forme più opportune di questi aiuti saranno stabilite nelle sedi adatte*».

Naturalmente, tutti i capi di governo hanno ascoltato con molta attenzione l'incisiva illustrazione fatta dal presidente Forlani sul terremoto e hanno espresso la loro profonda emozione e solidarietà. Forlani ha detto «*è come se una guerra devastatrice fosse passata sul nostro territorio*».

Sono poi stati discussi temi politici, ello Giscard d'Estaing aveva indicato in apertura: la Polonia e gli aiuti dei Paesi singoli della Cee alla sua economia, la guerra Iraq-Iran, la progettata iniziativa di pace della Comunità nel Medio Oriente, i rapporti Est-Ovest, l'impatto sull'Europa dell'elezione alla Casa Bianca di Ronald Reagan.

r. p.

DRAMMI NELLE RETROVIE DELLA CATASTROFE

Irpinia. Anche col freddo e la pioggia si torna sulle macerie della propria casa sperando di trovare qualcosa (Piero Goletti)

«In 90 secondi, dicono i terremotati siamo ritornati indietro di 15 anni»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALERNO — Il terremoto ha lasciato angoscia e rabbia nella gente che non vuole andarsene e non può restare. Non c'è esodo, ma una mesta, lenta processione dai paesi distrutti verso il piano, verso gli alberghi e le pensioni che il commissario straordinario, Zamberletti, va destinando ai sinistrati.

La [illegible] trema. Ancora ed ogni nuova scossa riaccende il terrore della prima; nondimeno per nessuno [illegible] partenza è una liberazione. Chi resta [illegible] contende [illegible] altri la sopravvivenza: su, tra le rocce fangose dei Piconfini, [illegible] roulotte o almeno una tenda possono significare la speranza di resistere un altro giorno, un'altra notte. Il gelo [illegible] più subdolo e altrettanto crudele del sisma. E dove la violenza [illegible] costume di sempre anche questa serve a difendersi.

A Nocera Inferiore, ieri sera, hanno sparato per una tenda e due coperte. La stupefatta pioia dei montanari qui [illegible] contro con [illegible] mito guappo della sopraffazione. E' accaduto sotto gli occhi del sindaco, Salvatore Gargiulo, nella sala del consiglio municipale. Una scena ignobile. Bruno Matteo, 43 anni, e il figlio Carlo, di 19, hanno cominciato [illegible] discutere con il commerciante di maglieria Raffaele Autoriello, trentaduenne, sulla ripartizione dei soccorsi.

I due Matteo gestiscono la «Croce Verde» del centro gelatiniano, dove confluiscono colonne di materiale diretto ai terremotati. Dalle grida e gli insulti, i tre sono passati rapidamente ai pugni. A [illegible] tratto il commerciante ha temuto di avere [illegible] peggio. Ha estratto la pistola ed esploso numerosi colpi contro i due Matteo.

Padre e figlio sono caduti feriti a terra; [illegible] sparatore è fuggito insieme [illegible] una [illegible] spaventata, urlante. Un vigile urbano di Roma, appena giunto con una colonna di soccorso, ha inseguito il commerciante. Ancora spari e urla: poi Raffaele Autoriello è caduto a terra, raggiunto alle gambe dai proiettili dell'inseguitore. E' intervenuta la polizia. Per un momento si è temuta una tragedia. I tre feriti sono stati arrestati e trasportati al pronto soccorso. Ne avranno per una decina [illegible] giorni. Sono rimasti piantonati in ospedale. [illegible] necessari gli altoparlanti per rassicurare [illegible] folla, prostrata dai crolli, dalle notizie all'aperto, dall'incertezza che il trascorrere dei giorni rende cupa.

O'è chi si fa largo per l'ufficio [illegible] del [illegible] Salerno vibrando calci alle porte che trova chiuse. Le guardie devono mediare tra la propria e l'altrui stanchezza. Perfino l'improvvisa, in certi casi eccessiva, abbondanza di generi alimentari e di prima necessità costituisce un problema. Il cioccolato, il cognac, il caffè solubile a cause rappresentano quasi un altro terremoto per la psicologia di paesani, che per un'esistenza [illegible] sono rotti [illegible] schiena sui campi pietrosi in cambio di [illegible] quintale di grano, [illegible] gli offrono una stanza con bagno in alberghi di prima categoria, che non hanno mai veduto prima; ma loro pensano alle pecore lasciate abbandonate lungo le valli. «Siamo tornati indietro di 15 anni in 90'», dice il sindaco di Laviano, Salvatore Torsiello, un ingegnere democristiano di 33 anni.

Anche lui l'altro a sottrarsi allo sconforto della sua gente, allo strazio di un paese ridotto a mucchi di macerie. «Il Sole [illegible] tornando al mondo con il sacrificio dei suoi morti e chiede ragione [illegible] una politica meridionalistica finita in un tragico fallimento. L'Italia non ha ragione di stupirsi di noi, divi e morti», esclama.

«Padre, qui rischiamo di arricchirci con i nostri morti», ha detto un giovane di Senerchia al viceparroco [illegible] cattedrale di Bari, Franco Lazzilla, arrivato con [illegible] gruppo di parrocchiani. «La gente, qui, era avara per sopravvivere; anche un chicco d'oro [illegible] valore. Adesso cercano di accaparrare quanto possono: sanno che l'emozione è un sentimento fugace», aggiunge.

Ma a questa avidità dei miseri c'è chi reagisce con sentimenti [illegible] orgogliosa civiltà. Una colonna di pullman inviata a Pescopagano per trasportare qualche centinaio di senzatetto verso la costa, [illegible] stata rinviata vuota dai paesani che rifiutano di partire.

Chi invece può mettere assieme qualche risparmio parte [illegible] propria iniziativa. «Che non si arrischino a mandarmi otto milioni per i miei due bambini morti. Io ho avuto il tempo di arrivare dagli Stati Uniti, mentre qui mercoledì notte c'era ancora gente viva sotto le macerie [illegible] nessuno a soccorrerla. Io riparto, porto con me mia madre, perché questo Stato la farebbe morire di freddo. Passani, andate via, non aspettatevi nulla da nessuno», grida sulla piazza di Calabritto Pasquale Mégaro, un pastaio emigrato anni fa per fare il sarto nel New Jersey.

Livio Zanotti

E' riaperta la superstrada [illegible] Biferno

CAMPOBASSO — Dopo sette giorni di interruzione è stata riaperta [illegible] traffico la «fondovalle del Biferno», l'importante arteria che collega Campobasso alla costa adriatica.

La strada era rimasta interrotta, tra il bivio di Lupara e quello di Palata, per un avvallamento verificatosi la sera del [illegible] novembre scorso a causa del violento sisma che ha interessato anche il Molise.

Morto il bimbo liberato a Lioni dopo 137 ore

NAPOLI — [illegible] morto all'ospedale «Cardarelli» Carlo Campitiello, il bambino [illegible] 19 anni, [illegible] Lioni, estratto dalle [illegible] cerie della sua abitazione dopo 137 ore dal terremoto.

Il piccolo Carlo doveva la sua vita al caso. Una ruspa dei Vigili del Fuoco [illegible] rimuovendo le macerie quando un militare si era accorto che una gamba spuntava dai detriti. Trasportato in un ospedale da campo dell'esercito aveva ricevuto i primi soccorsi.

Il bambino presentava varie [illegible] [illegible] [illegible] aggravato. Successivamente [illegible] stato ricoverato nel «Cardarelli» di Napoli. Nello stesso ospedale è deceduta anche Luisa Zaino, liberata due giorni fa dai resti di un palazzo ad Avellino.

La gente è ancora colpita, resta immobile sotto la pioggia

Diario del terremoto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OLIVETO — Piove e un vecchio resta seduto su una pietra, fra le rovine e i cadaveri non ancora sepolti, stringe [illegible] gli occhi ogni tanto, immobile, le mani appoggiate sulle ginocchia: a due metri, volontari e soldati insieme continuano a lavorare, a scavare sotto [illegible] macerie. «E' diverso dal Friuli — sbotta un tenente —, qui la gente [illegible] reagisce, e questo è il problema più grave».

Don Franco Lazzilla, 28 anni, vice parroco della cattedrale di Bari, mandato da queste parti dal suo vescovo, con un centinaio di giovani cattolici, al guardia in giro. «Non vogliono seppellire i loro morti — sussurra —, hanno orrore delle bare. La morte ha perduto i suoi connotati rituali. Oggi caleremo noi le bare, in una grande fossa comune».

★★

SALERNO — Li hanno trovati a Salerno, una notte buia di pioggia e di freddo. Sono tre fratelli, Maurizio e Fabio Di Meo, 15 e 14 anni, e Roberta Di Mambro, di 13, figlia naturale della madre dei tre, Maria Di Mambro, [illegible] Sant'Angelo dei Lombardi.

Alla pattuglia della polizia che li ha soccorsi mentre giovagavano per Salerno, alla ricerca di un riparo, hanno raccontato di essere scampati al terremoto e, dopo aver cercato di raggiungere la nonna a Napoli, di aver preso la strada del ritorno. «La mamma e il papà sono morti — hanno detto —. Ma là qualcuno che conosciamo si sarà salvato. Per questo torniamo».

La polizia li ha sistemati nella colonia San Giuseppe. E' stato necessario contravvenire al regolamento, facendo rimanere i tre ragazzi insieme nella stessa stanza, senza dividere i due ragazzi dalla femmina. Maurizio, Fabio e Roberta hanno detto che non si sarebbero separati per nessuna ragione. «Se non ci fate stare insieme, scappiamo di nuovo».

★★

POTENZA — Giovanni Frisano fa il venditore ambulante di libri ed è padre di nove figli. Da alcuni anni abitava in un albergo di Potenza, da quando la sua abitazione era stata abbattuta perché pericolante. Poco tempo fa [illegible] era stato assegnato un alloggio popolare e domenica 23 novembre aveva cominciato il trasloco. Dopo qualche [illegible] la prima scossa ha devastato la sua casa: da lunedì Frisano vive in una te[illegible]

RIONERO IN VULTURE — Qualche casa non è crollata, ma è rimasta piegata verso la strada, sembra inchinarsi a chi arriva. La gente ha paura, vive nelle roulottes, che continuano a arrivare da tutta Italia, negli autobus, o in automobile. Qualcuno si copre con [illegible] coperte da baja. A Rionero in Vulture [illegible] stato distribuito un centro operativo e sono arrivati i vigili del fuoco per fare i controlli sulle abitazioni. Un ufficiale, 40 anni, gli occhi stanchi, si lamenta per la confusione. «Come si fa a lavorare — protesta —. Non si può discutere con quattro o cinque sindaci, nessuno dei quali è quello vero.

AVELLINO — Sembra [illegible] essere nelle retrovie di un fronte: passano camion militari, mezzi pesanti, gente con pacchi, borse e valigie, facce stanche e silenziose. In piazza della Libertà, fra le macerie delle case crollate domenica 23, l'esercito ha installato [illegible] cucina da campo, vicino si vedono tendopoli e solo un odore di piatto caldo.

In corso Vittorio un commerciante ha riaperto il negozio; vende porcellane e chincaglierie da regalo. Altri hanno seguito il suo esempio. «Fra [illegible] po' sarà Natale

★★

ACERENZA — Si è quasi salvato dal terremoto: sono crollate cinquanta case e i senzatetto sono 282. L'altro giorno sono arrivati alcuni furgoni con 70 bare. «Dove sono le vittime?», ha chiesto uno degli autisti. Gli amministratori comunali hanno toccato terra. Ad Acerenza (3700 abitanti) non ci sono stati morti. Le bare [illegible] dovevano and[illegible] Muro Lucano, uno dei paesi più colpiti.

★★

AVELLINO — Le bare sono allineate ai margini delle strade o nelle p'azze [illegible] nei parcheggi. Le case sono sventrate, si sono allargate e richiuse al suolo come scatole di cartapesta e sono aceai i tetti sulle fondamenta, spartite le finestre; le porte. Non c'è il ricordo di una famiglia fra queste immagini, fra questi palazzi orrendamente trasformati, non c'è il ricordo di un posto caldo fra queste macerie ammassate, solo il dramma dei morti, dei senzatetto, dei dispersi. Le colonne di camion militari che sollevano [illegible] polvere passando fra le vie dei paesi, la gente che cerca ancora cadaveri nella tenue speranza di ritrovare ancora vivo qualcuno: tutto sembra morto. Eppure, poco lontano, bestie pascolano e contadini lavorano la terra.

r. s.

La macchina del soccorso (come è [illegible] funziona)

NAPOLI — Il commissario straordinario Zamberletti ha riassunto, nelle sue articolazioni operative, l'organizzazione [illegible] istituita per fronteggiare le particolari esigenze connesse alla gravità della catastrofe e all'estensione dell'area sinistrata.

● Il commissario del governo si avvale della diretta collaborazione dei prefetti delle cinque province colpite dal sisma.

● Nelle tre province maggiormente sinistrate [illegible] stati costituiti Centri operativi provinciali (Cop), con a capo, per Avellino, l'ingegnere dei Vigili del fuoco Elveno Pastorelli, per Salerno il generale [illegible] Olindo Antonelli e per Potenza il generale Vittorio Bernardi.

● Alle dipendenze [illegible] «Cop» operano i rappresentanti dei reparti dell'esercito, dei Vigili del fuoco e di tutte le altre forze impiegate nelle operazioni di soccorso.

● Ciascun centro operativo provinciale coordina l'attività dei Centri operativi di settore (Cos) che operano in gruppi di comuni.

● Nei centri operativi provinciali di settore [illegible] presenti, quali diretti interpreti delle comunità, i rappresentanti degli enti locali, [illegible] vari livelli (Regione, Provincia, Comune e Comunità montane). Sono anche presenti i rappresentanti di tutte le regioni che hanno offerto la loro spontanea collaborazione nell'opera di soccorso.

● A livello comunale il sindaco è affiancato [illegible] [illegible] rappresentante delle forze armate, responsabile operativo.

Disegno di legge per adozione orfani

CALTANISSETTA — Un disegno di legge per semplificare le procedure di adozione speciale dei familiari di età inferiore agli otto anni rimasti orfani per calamità naturali è stato preparato dal sen. Giovanni Silvio Coco (dc).

«Nel disegno di legge — ha detto il sen Coco — viene consigliato di tenere, fra i tribunali, comunicazioni telefoniche continue, e [illegible] usare [illegible] massima celerità nell'affidamento dei bambini».

I superstiti [illegible] vogliono abbandonare le macerie [illegible] loro [illegible]

«[illegible] può ordinarci di [illegible] via da qui»

«Ci vogliono sparpagliare, spezzando le comunità» - Molti scelgono di andare all'estero

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Solo poche centinaia di persone hanno aderito all'appello lanciato dal commissario straordinario del governo Zamberletti per l'evacuazione delle zone colpite dal terremoto. Nonostante il freddo, la paura, i disagi, i contadini [illegible] vogliono abbandonare la loro terra, le bestie, i resti di abitazioni che sperano un giorno di ricostruire. L'invito a lasciare i comuni distrutti ha incontrato dovunque ferme resistenze.

A Romagnano al Monte, in provincia di Napoli, numerosi abitanti scampati al terremoto hanno deciso di restare: «Il nostro paese è stato distrutto — dicono —, ma la nostra gente non deve essere distrutta. Ci vogliono sparpagliare, spezzando la comunità familiare. Preferiamo andare all'estero con tutta la famiglia piuttosto che essere trattati come pensionati di lusso». A Teora, Laviano, Calabritto, Senerchia molti partono, non rispondendo all'appello all'esodo «controllato», ma alla solidarietà di amici e parenti che risiedono all'estero.

Dovunque si è scatenata una frenetica caccia alla roulotte, il più visibile segno della volontà di restare. «Se la gente andrà via in massa — dice Nicola Paolino, 33 anni, delegato sindacale Cgil, volontario a Laviano — trascorreranno [illegible] dieci mesi, sessanta mesi, sessanta anni. Bisogna [illegible], organizzarsi, lottare per ottenere subito la ricostruzione. Esodo per noi significa portare via solo la popolazione inattiva e i bambini. Ma tutti gli altri devono restare, lavorare, controllare nella ricostruzione uno Stato che si è confermato con gravi ritardi nel soccorso non degno di fiducia».

A Laviano gran parte degli scampati ha deciso di non partire. Dice Ernenegildo Vacca, 34 anni, studente in giurisprudenza: «L'esodo non può realizzarsi a tavolino, per fasce di età. Nessuno ha il diritto di dire, da 30 anni in su e da 15 anni in giù fuori dal Sele. Il metro da adottare è quello delle capacità individuali, degli interessi economici ed affettivi che la gente ha in questa zona. Non [illegible] può pretendere che un sessantenne o un bambino con parenti in ospedale gravemente feriti si allontani. La programmazione non può essere imposta dall'alto: deve decidere la gente, nel paese».

Ma ci sono anche casi di ribellione aperta, impennate di orgoglio che portano a respingere non solo l'invito a sfollare, ma anche l'assistenza dello Stato.

r. l.

Donna muore alle porte dell'ospedale

ROMA — Una donna di 52 anni, Antonietta Magra, proveniente [illegible] Muro Lucano — dove si era stabilita durante il terremoto — con un certificato medico che ne ordinava il ricovero, è morta durante la scorsa notte alle porte di Roma dove stava per essere portata in ospedale.

Soltanto uno [illegible] San Mango pronto a lasciare il paese

Ha 23 anni, è celibe e non ha perso la casa - Fra quelli che vogliono rimanere ci sono quattro fratelli ciechi: «Per noi va bene così», dicono

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible]N MANGO — Secolo, finalmente, uno che vuole abbandonare l'Irpinia, un volontario, uno che è corso a iscriversi nelle liste [illegible] trasferimento. Si chiama Luigi Coppola, ha 23 anni, porta un cognome molto diffuso in paese. Ma [illegible] è possibile sapere che faccia ha, perché si è deciso che non abbandonerà insieme alle sue rovine: di lui, nella roulotte che ospita il centro di smistamento, c'è traccia solo in cima a quella che dovrebbe essere un elenco: un nome e una firma, seguiti da un desolante spazio bianco.

«Non so perché ha deciso di andarsene — dice Carmelo Spagnuolo, segretario comunale, una ragazzina infagottata in un giaccone che si definisce [illegible] mantiene tra le carte che ne numerano un ordine stupefacente —. E' venuto ieri e ha firmato, senza spiegazioni. Ma che uno abbia accettato, ormai, sotto le tende, lo sanno [illegible]: è il nipote della guardia comunale, dicono. Uno che abita a Carpignano, la frazione meno colpita dal terremoto, non ha perso la casa né un solo parente. Forse, immagina l'inverno negli alberghi della costa come [illegible] specie di vacanza.

Tutti gli altri invece vogliono restare. Il poco ormai è come spinto [illegible] l'esterno, il centro storico — quello in cui giorni fa è stato recuperato il «tesoro» della chiesa — non esiste più; coperto di nere macerie dall'alto i suoi squarci alle costruzioni più moderne della periferia. Sun lungo i margini del vecchio abitato, si spinge sempre più lungo la statale. Le due fontane del paese sono inquinate e la gente ha freddo; [illegible] prati gelati dei cimiteri venti corpi aspettano ancora la sepoltura. Ma i superstiti non se ne vanno.

A San Mango, schierate lungo i bordi della strada, sparse per i campi, le roulottes sono già più di 50, altre ne arriveranno in questi giorni. Il paese è stato «adottato» dalla Regione Abruzzo, che ha mandato [illegible] 50 giardie forestali, uomini, un ospedale da campo, squadre [illegible] tecnici e un primo contributo di 500 milioni. «Altri 4 miliardi stanno per essere stanziati — aggiunge l'ispettore Angarilli — ma, per quanto si riesca a fare, è sempre più drammatico vedere questa gente alle prese con la neve, col freddo, con le malattie».

Per tenere sotto controllo la situazione sanitaria, le vie di accesso al centro storico sono state chiuse. E' pericoloso: l'altro ieri un muro è crollato ferendo tre vigili del fuoco; poi il sotto ci sono [illegible] molti corpi, il rischio di infezioni è concreto. Il sindaco, Sabato Giannitti, ha ordinato di abbattere tutti i resti.

«Ma quando ricominciate a lavorare?». A pochi metri dal cordone, c'è un uomo che sta chiedendo ai vigili di fare presto: si chiama Federico Di Mattia, vive a Torino, è un operaio della Fiat. «Sotto quella casa hanno già tirato fuori mio padre e mia madre, feriti ma vivi. E' rimasta mia cognata, si chiama Olida Berio: se continuano a cercarla forse la salvano ancora...». Lui è qui da una settimana, la fabbrica gli ha dato subito il permesso, ma adesso già pensa a tornare indietro. Sul futuro dei suoi cari, non ha dubbi: «Li porterò con me a Torino: qui ormai non può rimanere più nessuno...». Una ragazza, accanto, annuisce. E' Maria Pollini, 25 anni: ha perso i genitori e un fratello. «Sì, forse me ne andrò anch'io. Ormai [illegible] l'unica cosa giusta... E non m'importa dove. Qui non ho più nessuno».

Altri superstiti, intorno, guardano scuotendo la testa, poi riprendono un lento cammino verso le roulottes, le tende, i centri di distribuzione. Nella stessa direzione va anche un cieco, con un bastone bianco [illegible] [illegible] cane [illegible] guinzaglio: lo sorregge un uomo sui sessant'anni. Si chiama Domenico Coppola, è l'unico vedente della sua famiglia.

«Siamo in quattro — dice — mio fratello Teodoro e due sorelle, Ermelinda e Gaetana». Le donne, cieche dalla nascita come Teodoro, sono rimaste nella roulotte, Gaetana è stata salvata dopo due giorni trascorsi sotto le macerie. Vicino a lei c'era il cane, un pastore tedesco addestrato a guidare i ciechi, comprato anni fa a Sconditori, vicino Firenze. Si chiama «Mira», ha 5 anni: «Dal giorno del terremoto — dice Domenico Coppola — non capisce più niente, a ogni minimo rumore si accuccia. E' terrorizzata...».

Neanche in queste condizioni, neanche con tre fratelli ciechi, state pensando di abbandonare il paese, di trasferirvi in un posto più confortevole? «Beh, per noi adesso va già bene. Siamo assieme, abbiamo la roulotte, riusciamo a tirare avanti...».

Non avete sentito che il governo vi farà ospitare gratis negli alberghi, al caldo? «No, noi questo non lo sapevamo...». E adesso che l'avete saputo, ve ne andrete? Lui resta un attimo interdetto, poi conclude, assorto. «Vedremo...».

E. Z.

È Calitri (Avellino), 7000 abitanti

Paese [illegible] [illegible] al giorno

Il piccolo centro collinare sorge sul fiume Ofanto

AVELLINO — Cammina di un metro al giorno: è Calitri, paese di oltre settemila anime (seimila senza gli emigrati) sulla cima di una collina dai fianchi estremamente ripidi, che sovrasta il fiume Ofanto.

Il movimento franoso che sta facendo scendere a valle il paese è stato riattivato, secondo alcuni studiosi, dal recente terremoto. «Prima non è che non camminasse — afferma il sindaco, Nazzareno Giannini — ma solo di un centimetro l'anno». La frana, fermata temporaneamente durante gli anni del fascismo con sostegni in muratura, era ricominciata con estrema lentezza quando queste strutture avevano ceduto.

«Ora la parte antica ha [illegible] vorgine di quattro metri — aggiunge il sindaco — e quella nuova è scesa di altrettanti».

Solleciti rivolti agli amministratori della Provincia, a suo dire, finora non hanno ottenuto effetto. «Speriamo — conclude — che il terremoto [illegible] una motivazione valida per far approvare i provvedimenti necessari. Anche se il progressivo spopolamento (mille abitanti circa sono andati via in questi anni) può rendere inutile qualsiasi intervento che non sia immediato».

Giudici indagano sui crolli a Sant'Angelo

NAPOLI — La procura della Repubblica di S. Angelo dei Lombardi — uno dei comuni maggiormente colpiti dal sisma — ha aperto un procedimento penale per accertare eventuali responsabilità nei crolli avuti in seguito al terremoto, di numerosi edifici a S. Angelo dei Lombardi ed a Lioni.

L'inchiesta è diretta dal procuratore della Repubblica Costantino Franzi e dal pretore «applicato» alla procura Ernerrio Aghina. E' stata affidata una perizia a un collegio di tecnici, i professori Pagano, Ilmastese e Gilibertì, dell'università di Napoli.

L'indagine della magistratura si riferisce in particolare a una serie di edifici che, per quanto costruiti in epoca recente ed in cemento armato, non hanno resistito al sisma.

Il censimento delle [illegible] inagibili

[illegible]: [illegible] Pescopagano [illegible] al 90 per cento

POTENZA — «Sono sette giorni che c'è stato il terremoto e la pioggia e la neve sono arrivate solo negli ultimi due; per fortuna; se continua così per molto, questi Comuni si spopoleranno completamente». Un commento, uno dei tanti raccolti durante 400 chilometri percorsi di notte sull'itinerario inverso [illegible] quello di chi dai centri terremotati del Potentino nei giorni scorsi è stato accompagnato in Puglia per essere ricoverato in ospedale o assistito.

Il primo impatto converte con i segni del terremoto è fuori Lavello, nell'«Hotel Sanbarbato» dove sono temporaneamente alloggiati una ventina di scampati. Sono riuniti nella hall davanti al televisore, che trasmette servizi sulla loro tragedia. Non commentano quando Pescopagano, il loro paese, appare sullo schermo: ieri sera è nevicato e chi è rimasto in paese, in automobile o in tende, avrà sofferto parecchio.

Il problema delle case, per alcuni, è stato risolto (a Lavello, per esempio) con la generosità di qualche proprietario di case sfitte: uno ha messo un appartamento di cinque stanze [illegible] disposizione di quindici persone, senza chiedere compensi.

Quella che è ormai diventata la «parola d'ordine», per la fase immediatamente successiva all'emergenza, è [illegible] lanciata da uno slogan affisso al centro di coordinamento dei dati della Regione Basilicata. «Non vogliamo muratide, ma fabbriche di mutande», questa la scritta che campeggia su una delle pareti di una soletta dell'assessorato alla Sanità. Tutto intorno è un [illegible] veral di funzionari e dipendenti dei vari assessorati, impegnati nella raccolta di tutta una serie di dati.

Oltre al censimento delle abitazioni inagibili (le percentuali più alte riguardano Pescopagano, col 90 per cento e Balvano con l'80 per cento, mentre nel capoluogo le case crollate [illegible] gravemente lesionate sono duemila, cioè il 20 per cento) si stanno facendo i conti delle «roulottes» man [illegible] che affluiscono nelle [illegible] terremotate (nel solo capoluogo, fino a ieri, ve ne erano disponibili 146) e si stanno raccogliendo i dati sui capi animali (bovini, ovini, suini), che necessitano non soltanto [illegible] di riparo, ma anche di mangime.

Ma il commissario straordinario appare ottimista sul «piano S»

Zamberletti «sgombero difficile» [illegible] d'emergenza anti-choc!!!

NAPOLI — «Il mio appello per uno sgombero provvisorio [illegible] loro paesi non è stato ancora accolto dalle popolazioni. Finora i seimilatto che hanno aderito al nostro invito (ripeto: [illegible] è trattato di un invito) [illegible] un numero limitato». Così [illegible] commissario straordinario Zamberletti ha riassunto ieri le difficoltà incontrate all'attuazione del piano S.

Zamberletti, dal centro operativo della Prefettura di Napoli, non vuole alzare la mano né ricorrere ad azioni che potrebbero rivelarsi controproducenti. Rivolge invece [illegible] appello a tutte le forze politiche e sociali perché lo affianchino in quest'opera di persuasione.

«La situazione è di grave emergenza — dice il commissario governativo —; pensare [illegible] alloggiare le popolazioni colpite in tende e roulottes [illegible] sarebbe altro che [illegible] spreco di centinaia di milioni) e [illegible] energie. Già adesso [illegible] gente rifiuta il ricovero nelle tende e chiede soltanto roulottes. Per ogni vecchio o bimbo [illegible] che muore, [illegible] [illegible] dal freddo, responsabilità gravissime ricadranno su coloro che non assecondano l'attuazione del mio piano».

Sulla [illegible] dell'esperienza in Friuli, Zamberletti [illegible] mostra tuttavia fiducioso. «Anche allora — racconta — la gente preferiva vivere nei pollai. Poi di colpo si rese conto delle condizioni intollerabili in cui viveva e in 70 mila si decisero a partire creando [illegible] un solo giorno [illegible] pochi problemi logistici di trasferimento. Vedrete, avverrà lo stesso anche qui».

«Si tratta di perfezionare e affinare la macchina organizzativa — dice ancora Zamberletti —. Ad eccezione [illegible] un gruppo ristretto nessuno-aveva esperienza per un lavoro del genere. Bisogna inoltre tener presente che si deve operare in una zona estesa quanto l'Abruzzo».

Allo scopo di evitare deplorevoli episodi di speculazione e sciacallaggio — c'è già chi compra il beatame a pezzi bassissimi — è stata decisa un'azione improntata [illegible] massimo rigore.

«Ho già avuto modo di sollecitare — ha detto Zamberletti — una rigorosa sorveglianza. Siamo in una fase di emergenza, direi [illegible] guerra, e anche le punizioni dovranno essere adeguate a questo stato di calamità. Sto valutando queste situazioni con alcuni esperti per vedere da quale angolazione giuridica possano essere affrontate». Zamberletti vorrebbe proporre, tra l'altro, per i colpevoli di reati di sciacallaggio o di speculazione nelle zone terremotate il processo per direttissima.

Adriano Luise

LA GARA DI SOLIDARIETA' DALL'ESTERO

[illegible] Regione invierà i soccorsi [illegible] che [illegible]

NAPOLI — E' stata definita la mappa delle cosiddette «adozioni» di Comuni terremotati da parte delle regioni italiane. Come è noto, con tale termine, ci si riferisce alle presenze a carattere organizzativo e continuativo, con i relativi interventi, delle amministrazioni regionali [illegible] gruppi di Comuni (comprensori) che fanno capo ad altrettanti centri operativi. Questo il prospetto:

Provincia di Avellino: comprensorio di Avellino e Ariano Irpino (Regione Lazio); Serino, Maierdomini e Mirabella Eclano (Regione Lombardia); Sant'Angelo dei Lombardi (Regione Toscana e Marche); Frigento (Regione Sardegna); Lapio (Regione Sicilia-Abruzzi).

Provincia di Salerno: Oliveto Citra (Regione Liguria); Buccino (Regione Piemonte); Laviano (Regione Umbria); Nocera Inferiore (Regione Veneto).

Provincia di Potenza: Bionieri (Regioni Molise-Valle d'Aosta-Puglie); Pescopa[illegible] (Emilia Romagna); Balvano (Regioni Trentino-Friuli-Calabria).

[illegible] [illegible] a Pompei: [illegible] scavi [illegible]

NAPOLI — Nuovi gravi dissesti e crolli sono stati provocati nella zona archeologica di Pompei dalle ultime scosse sismiche. Lo ha reso noto la Soprintendenza archeologica di Napoli. Centinaia di edifici antichi presentano preoccupanti lesioni.

Tra i monumenti [illegible] danneggiati vi sono i portici del foro, i prospetti degli edifici su via dell'Abbondanza, il Tempio [illegible] biano e gran parte degli edifici nei quartieri attorno al Foro. Non potendosi garantire l'incolumità del pubblico — avverte un comunicato della Soprintendenza — per la prosecuzione dei lavori [illegible] del terremoti sismici e del maltempo, gli scavi di Pompei vengono chiusi al pubblico.

[illegible] Solofra ripreso il lavoro [illegible]

AVELLINO — Solofra, 21 chilometri da Avellino, è uno dei poli industriali della zona. Ci sono 158 aziende conciarie che, insieme con quelle di Santa Croce sull'Arno (Pisa) e Arzignano (Vicenza), coprono praticamente il fabbisogno nazionale.

Da ieri mattina il 60 per cento delle fabbriche (quelle «non danneggiate») ha ripreso l'attività produttiva: in un altro 20 per cento (aziende lesionate ma recuperabili) gli operai sono al lavoro per ripristinare gli impianti. Questi dati sono stati forniti dai rappresentanti della Federazione sindacale unitaria.

Massimino De Vito, segretario zonale della Cgil di Solofra e dirigente della Fulp, ha detto, in una conferenza stampa svoltasi nel pomeriggio ad Avellino, che molti degli operai sono tornati al lavoro, su invito dei sindacati, anche se tuttora vivono in tende o roulotte.

[illegible] perché e[illegible] [illegible] donne sepolte cinque giorni

AVELLINO — Marianna Panicelo e Rosa Mariani sono state salvate dopo cinque giorni dall'inferno di Sant'Angelo dei Lombardi ma solo oggi le mattina hanno ripreso conoscenza. Sono convinte di essere rimaste sepolte soltanto 12 ore:

«Forse sono caduto — ha detto il dottor Lamberto Lieto dell'ospedale civile di Avellino — in stato commotivo e questo fatto le ha salvate dal morire di inedia e di freddo. Infatti in seguito ad uno stato commotivo il fisico umano rallenta tutte le sue fasi soprattutto quelle di "consumo" e si trova in uno stato quasi di ibernazione».

Marianna Panicelo ha raccontato che si trovava in una stanza quando il pavimento ha cominciato a tremare. Ha cercato di raggiungere la porta di uscita ma tutto le è franato addosso ed è finita esanime al pavimento in una specie di cunicolo dove venerdì scorso è stata estratta dai vigili del fuoco.

Le disposizioni per [illegible] pagamento [illegible] pensioni ai [illegible]

ROMA — Per la riscossione da parte dei terremotati delle pensioni in scadenza a dicembre, l'Inps fornisce le seguenti indicazioni:

1) Pensionati che sono rimasti nel proprio Comune [illegible] residenza: potranno recarsi presso l'abituale ufficio postale e riscuotere fin da ora anche se sprovvisti di libretto di pensione perché in possesso [illegible] un qualsiasi documento di riconoscimento. Qualora l'ufficio postale sia andato distrutto la riscossione avverrà sulla scorta di duplicati degli ordinativi di pagamento che saranno disponibili entro il giorno 4 dicembre;

2) Pensionati che si sono trasferiti in altri Comuni della stessa provincia: potranno rivolgersi — se provvisti di libretto di pensione — al più vicino ufficio postale. Nel caso siano sprovvisti di libretto di pensione, dovranno rivolgersi, per la riscossione, muniti di un qualsiasi documento di riconoscimento, ad uno dei centri Inps-poste della cui prossima costituzione e ubicazione sarà data tempestiva e capillare notizia;

3) Pensionati che si sono trasferiti in altra provincia: dovranno recarsi alla più vicina sede dell'Inps che provvederà a disporre il pagamento. Anche in questo caso, in mancanza del libretto di pensione, potrà essere esibito un qualsiasi documento di riconoscimento.

[illegible] [illegible] le vaccinazioni Il pericolo [illegible] malattie [illegible]

ROMA — Secondo un comunicato del ministero dell'Interno la situazione igienico-sanitaria è sotto controllo [illegible] tutte le province colpite dal sisma. A Napoli non si è accertato finora nessun caso di malattia infettiva.

Sono in corso vaccinazioni anti influenzali ed antitifiche e si stanno facendo prelevamenti con tamponi faringei per accertamenti batteriologici. Prosegue l'opera [illegible] disinfezione e disinfestazione in tutti i Comuni colpiti dal sisma. Ad Avellino sono stati istituiti [illegible] ospedali da campo e l'assistenza sanitaria e assicurata da medici e infermieri. C'è timore per alcuni casi di influenza e bronchite fra anziani e bambini.

A Salerno è in funzione [illegible] centro operativo in cui operano un funzionario del ministero della Sanità, il medico provinciale, il veterinario provinciale e gli uffici sanitari dei comuni interessati dal sisma.

La colonne [illegible] [illegible] civili devono rivolgersi [illegible] Zamberletti

ROMA — Le colonne di soccorso devono sempre prendere accordi preventivi prima di partire per le zone sinistrate. Lo raccomanda il commissario straordinario per le zone terremotate, il quale sottolinea l'assoluta esigenza [illegible] razionalizzare ogni tipo di soccorso a favore dei sinistrati nella conseguente determinazione di utilizzare il filtro delle amministrazioni regionali quale tramite con gli organi operativi.

Al fine di evitare il rischio di ingorghi di traffico [illegible] «estremamente pregiudizievoli — ha detto Zamberletti — per la celere attuazione delle operazioni di soccorso», le colonne già in viaggio potrebbero essere temporaneamente invitate a sostare prima di proseguire

Milano, Sono giunti ieri mattina alla Stazione Centrale due treni speciali dal Sud con un migliaio di terremotati: due anziani coniugi, stremati dal viaggio, aiutati dal portabagagli

Milano: arrivano treni-profughi da città morte

Molti proseguono per il Nord Europa

MILANO — Ottocento persone con due treni straordinari, molte altre alla spicciolata: l'onda del grande esodo da Campania e Basilicata è arrivata anche a Milano. C'è ad accoglierle una sala riservata [illegible] «servizio assistenza terremotati» istituito dalla Regione Lombardia con l'ausilio della Croce Rossa.

[illegible] primo convoglio straordinario è arrivato alla Stazione Centrale alle 11,30. In breve i marciapiedi si sono riempiti di anziani, donne, bambini. I[illegible]tati alla meno peggio, per tanti l'unico bagaglio era una borsa di plastica, con dentro le poche cose salvate dal disastro.

I più fortunati avevano amici o parenti ad attenderli, oppure un indirizzo preciso cui far capo. Gli altri, la maggioranza, si sono rivolti alla pubblica assistenza: chi per chiedere un alloggio, un ricovero, anche [illegible] lavoro, per non restare forzatamente inattivi; chi per un aiuto temporaneo, un cappotto o del cibo. Per molti infatti, la metà del viaggio è oltre confine, in Belgio o Germania: lì, seventer, lavorano gli unici familiari rimasti in vita. Per tutti, comunque, la speranza e la volontà sono quelle di tornare al luogo d'origine e di lavorarci presto: nessuno accetta questo trasferimento se non come una scelta temporanea, e obbligata.

«A Caposele voglio tornare, il mio paese lo voglio rivedere prima di morire» diceva in lacrime una donna con la mano ingessata. Stava seduta sulla sua valigia di cartone nell'ora [illegible] sosta che la separava dal [illegible]o viaggio, con il figlio, verso il Belgio. Con la sua, si intrecciavano le storie pateticbe e drammatiche di questa gente strappata alla sua terra. Come quella dei coniugi Cordorsi: lei ha 70 anni ed è cieca, lui 83, paralizzato alle gambe. [illegible] Milano sanno dove andare: a casa del figlio, ma è un appartamento al quinto piano, senza ascensore.

Rientrati finora 15 mila emigrati

ROMA — Circa quindicimila emigrati italiani, di cui duemila provenienti dalle Americhe e dall'Australia, si sono valsi a tutt'oggi delle facilitazioni ferroviarie [illegible] nere disposte dal governo italiano per il ritorno nei comuni colpiti dal sisma. Altre migliaia di emigrati sono rientrati con mezzi propri.

Il Congresso approva uno stanziamento di 50 milioni di dollari

Carter: «Il più grave disastro in Europa da cinquant'anni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Oltre duemila bare e diecine di roulottes sono state raccolte negli Stati Uniti per i terremotati italiani da varie associazioni italo-americane.

Il Congresso ha approvato a tarda [illegible] un progetto di legge che prevede uno stanziamento di 50 milioni di dollari (45 miliardi di lire) per la ricostruzione della zona disastrata. Il progetto passa ora al Senato per l'approvazione definitiva. Alla Camera, il dibattito è durato solo 30 minuti. E' intervenuto tra gli altri l'ambasciatore Usa a Roma, Gardner, che ha chiesto che vengano accolti in territorio americano i terremotati che [illegible] hanno parenti.

La messa domenicale della cattedrale [illegible] San Patrizio, a New York, dedicata al terremoto, ha segnato l'inizio del «Natale per gli [illegible]uli all'Italia».

Mille bare sono state raccolte dai soli impresari di pompe funebri di discendenza italiana. Pat Farenga, un dirigente della loro associazione, ha dichiarato che le bare vengono riempite di coperte, medicinali, tende, viveri, vestiario. «*Le prime sono già in partenza* — ha detto —. *Abbiamo voluto prendere iniziative concrete*».

In un messaggio al Congresso, il presidente Carter, che aveva trascorso il weekend a Camp David, nel Maryland, aveva sollecitato lo stanziamento dei 50 milioni di dollari. Carter ha definito il terremoto «*il più grave disastro naturale dell'Europa Occidentale nell'ultimo mezzo secolo. Esso ha causato sofferenze incalcolabili* — ha proseguito —. *Il popolo italiano merita il nostro aiuto*». Il presidente ha reso noto che il governo americano ha speso 3 milioni e mezzo di dollari nei primi soccorsi: «*ma [illegible] tratta di una goccia nel mare*». «*Il disastro della scorsa settimana* — ha concluso — *è stato ancora più tragico e distruttivo di quello del Friuli. Il compito della ricostruzione sarà enorme. L'Italia dovrà essere appoggiata in tutti i modi*».

Per il terremoto del Friuli, gli Stati Uniti avevano stanziato 25 milioni di dollari nel '76 e altri 25 nel '77. Biaggi si è detto convinto che questa volta «*la somma sarà molto superiore. Il progetto di legge è solo [illegible] un inizio*», ha dichiarato. «*Discuteremo [illegible] le autorità italiane quale forma dare agli aiuti. Il 15 dicembre mi recherò in Italia con monsignor Giovanni Ruvo, ma è nostra intenzione costruire ospedali, scuole, case e via di seguito*». Pur non accennando alle polemiche sugli abusi nel Belice e nel Friuli, Biaggi ha lasciato intendere che gli Stati Uniti preferirebbero avere un controllo parziale sulla destinazione dei loro fondi.

Sostanziosi aiuti perverranno ai terremotati anche da privati. Tra giovedì, festa del Ringraziamento, e l'altro ieri, durante tutti i giorni del lungo ponte, collette si sono svolte in tutta l'America. Il quotidiano italo-americano *Il Progresso*, che ne ha organizzata una ha riferito anche di offerte in gioielli e altri preziosi. Le collette si sono svolte in chiese e ristoranti, teatri e parchi, nei negozi e casa per casa. A Chicago, dove si trova per la stagione lirica, il te[illegible] Luciano Pavarotti sta organizzando un concerto di beneficenza.

Le grandi compagnie sono intervenute per fornire strutture logistiche. La Willow Grove Air ha messo a disposizi[illegible] due aerei; in California preparato forniture di materiale elettronico, nella contea di Hudson, presso New York, si pensa ad attrezzature mediche. [illegible]questo slancio è anche frutto dell'attenzione dedicata alla sciagura dai mass media. La radio, la tv e la stampa non evitano le critiche (il *Daily News* ha definito l'evacuazione dei terremotati «*una operazione di serie B*») ma danno reportages commoventi. Le immagini sui telescheermi e sui giornali hanno commosso il Paese.

Per la messa domenicale alla cattedrale di San Patrizio si è raccolta una folla enorme. Erano presenti i nostri rappresentanti, l'ambasciatore all'Onu La Rocca, il console De Bosis, la signora Fanfani, il governatore dello Stato di New York, Carey, il sindaco Koch. Monsignor Ruvo, originario di Castelgrande, dove sono stati segnalati 27 morti, ha pronunciato l'omelia in italiano.

Ennio Caretto

Salerno: attivata teleselezione internazionale

ROMA — Dalla mezzanotte di ieri è possibile telefonare in teleselezione da Salerno in Lussemburgo, Olanda e Spagna. Lo ha reso noto il ministero delle Poste.

Per ottenere la linea, bisogna comporre il prefisso internazionale (rispettivamente 00352, 0031, 0034), seguito da quello della località di destinazione e dal numero dell'abbonato.

Ancora soccorsi dalle capitali straniere

[illegible] in arrivo aiuti del sindacato polacco

VARSAVIA — Il sindacato autonomo polacco «Solidarietà» invierà aiuti ai terremotati italiani. Contatti [illegible] in questi giorni [illegible] stati presi ieri con rappresentanti della confederazione Cgil, Cisl, Uil. Il leader di «Solidarietà», Lech Walesa, è intervenuto presso le autorità polacche perché anche il governo di Varsavia invii soccorsi.

ROMA — Messaggi di solidarietà e contributi da parte di organizzazioni sindacali internazionali cominciano a giungere alla Federazione unitaria.

La Confederazione sindacale austriaca Ogb ha inviato un milione di scellini; la Cfdt francese 20 mila franchi; la Lo norvegese 20 mila dollari. L'unione sindacale svizzera ha aperto una sottoscrizione.

Messaggi di solidarietà sono giunti dalla Confederazione mondiale del lavoro, dall'organizzazione per l'unità sindacale africana, dal Tuc inglese, dalla Fnv olandese, dai sindacati jugoslavi, dalla federazione cinese, dai sindacati cecoslovacchi, che hanno inviato alcune centinaia di coperte, dalle commissioni operaie spagnole, dalle organizzazioni sindacali della Repubblica Democratica Tedesca, dal consiglio centrale dei sindacati sovietici, dalla confederazione greca del lavoro e dall'Unione generale dei lavoratori ceramici.

BERNA — Le autorità elvetiche hanno adottato una serie di misure d'urgenza in favore dei terremotati italiani. Bambini e adulti che desiderano trascorrere l'inverno in Svizzera presso parenti, amici o gruppi di assistenza potranno ottenere un permesso di soggiorno valido sei mesi. I lavoratori stagionali originari delle zone colpite dal sisma, inoltre, potranno trascorrere l'inverno nella Confederazione e ottenere un permesso di lavoro.

PARIGI — Continua in Francia la raccolta di aiuti in favore delle popolazioni sinistrate dell'Italia Meridionale. Un grosso centro di raccolta funziona alla Gare de Lyon, capolinea ferroviario verso l'Italia. Gruppi di radioamatori francesi hanno organizzato una carovana di sei camion.

LONDRA — Anche in Gran Bretagna prosegue la gara di solidarietà in favore dei terremotati italiani. Una delle principali organizzazioni di carità del Paese, [illegible] «Round Table» (tavola rotonda) ha già raccolto quasi un migliaio di coperte, vestiario e altri generi. Ventidue grandi autocarri carichi di materiale hanno lasciato sabato e domenica la Gran Bretagna diretti in Italia. In tutto il Paese sono moltissimi i centri di raccolta

[illegible] [illegible] di ghiaccio [illegible] paesi distrutti

POTENZA — Freddo polare sulle zone colpite dal sisma. Quasi tutte le strade di accesso alle zone terremotate sono coperte da un sottile velo di ghiaccio, che rende molto insidioso il transito. Vengono segnalati parecchi tamponamenti e l'Aci è dovuta continuamente intervenire per soccorrere automobilisti in panne o usciti di strada.

Il maltempo continua a imperversare anche sulla provincia di Salerno: cielo nuvoloso e rovesci di pioggia gelida hanno contraddistinto la giornata di ieri.

Migliaia di napoletani hanno affrontato in condizioni di fortuna una notte inclemente. Sulla città è presa a cadere una fitta pioggia mista a nevischio, che ha creato gravi intralci alla circolazione. Vesuvio, monte Somma, i Camaldoli e la catena dei Lattari sono completamente imbiancati.

Secondo il servizio meteorologico dell'aeronautica, la temperatura dovrebbe ulteriormente calare nelle prossime ore. Le previsioni annunciano, a partire da domani pomeriggio, un sensibile peggioramento delle condizioni atmosferiche, con temporali sulla fascia costiera e abbondanti nevicate nell'interno.

A Napoli continuano [illegible] [illegible] morti della paura

NAPOLI — Lungo Capo Nazareth, che dal rione omonimo porta all'Eremo, il silenzio della notte è stato rotto soltanto dai rombi degli aerei e dallo scoppettio dei fuochi accesi da chi permottava all'aperto, ogni tanto uomini avvolti in coperte e barracani si affacciavano all'uscio, chiamando a viva voce il vicino di casa per infondersi coraggio l'un l'altro in attesa dell'alba: «*O pericolo sta passanno* — diceva — *tra poco fa juorno e stamme chin'e chiacchiere*».

La paura di una nuova scossa è risultata infondata: come era stato più volte sottolineato, non ne infatti alcuna base scientifica. Ma la gente, in preda a una vera e propria psicosi del terremoto, dopo il sisma dell'altro ieri (quinto grado della Scala Mercalli), non ha voluto accogliere gli appelli dei sismologi, né gli inviti alla calma rivolti a più riprese da radiotelevisione ed emittenti private.

«*Non gli date retta* — esortava gli sfollati, Enzo Altomare Riviera [illegible] Chiaia — *perché quelli ci vogliono fare fessi. Tutti gli abitanti del palazzo nel quale lo casa sanno che sono coraggioso. Sono stato uno dei pochi, finora, a non dormire per strada. Questa notte, però, non si poteva rischiare: una seconda scossa, più forte* — lo raccontavano anche i vecchi, che hanno visto il terremoto del luglio 1930 — *c'è sempre stata*». «*Quelli dei bollettini* — ha concluso Alfonso — *non stanno in contatto con il Padreterno: Quanno ci guarda la propria pelle. Se non è successo nulla, diranno che bisogna ringraziare la divina provvidenza che ci ha colpiti*».

Anche per Teresa Assetato e la sorella Maria, abitanti in vico Vitolo, quella passata è stata una lunga notte. «*Il freddo intenso* — raccontano — *ha avuto la meglio sulla volontà, davvero forte, di stare all'addiaccio per [illegible] timore di nuove scosse. Siamo rimaste in casa, [illegible] abbiamo trovato la stessa. Tra uno sg[illegible]rdo all'orologio ed un'altro ci lampadario per vedere se oscillava, è finalmente giunta un'alba alla.*

Riaprono industrie potentine

POTENZA — E' ripresa, sia pure [illegible] tono minore, l'attività in alcune fabbriche della provincia. La Cepi ha inoltre deciso di riaprire varie industrie potentine, che sono in grado di riprendere il lavoro. Per altre, dove non esiste questa possibilità, il gruppo ha messo in Cassa integrazione gli addetti per i prossimi due mesi. L'altro ieri ha compiuto un sopralluogo nella zona il direttore della filomiaria stabile, Rocco Spera.

Ferrovie: altri carri per i senzatetto

[illegible] migliore al Sud Foggia-Benevento [illegible]

ROMA — La linea ferroviaria Foggia - Benevento, di km. 101, è stata riattivata: ieri hanno montato la traversa provvisoria sul ponte lesionato a Savignano. La Battipaglia - Potenza, di km. 92, resta invece interrotta per smottamenti sulla linea e pericolo di frane. Ricoverati venuti [illegible] Trento, stanno ispezionando il tratto interessato. [illegible] stata richiesta un'altra squadra per accelerare i lavori.

Sono state riattivate al traffico normale le linee Codola - Avellino e Sicignano - Lagonegro.

Alle ore 12 di oggi la Rocchetta - Avellino, di km. 110, è divisa in tre tratti: la Avellino - Taurasi, di km. 23; [illegible] Taurasi - S. Angelo dei Lombardi di km. 35; la S. Angelo dei Lombardi - Rocchetta di km. 58. Sul primo e sul terzo tratto i treni possono viaggiare trainati da locomotori; sul secondo i carri debbono essere trainati da carrelli per il dissesto di tre ponti.

In nottata arriveranno 120 carri che saranno impiegati per la costruzione di altri binari secondari sulla Rocchetta - Avellino, da utilizzare per il ricovero di carri per terremotati.

La distribuzione dei carri a disposizione dei terremotati su questa linea è la seguente: 20 carri a *S. Angelo dei Lombardi*; 25 a *Lioni*; 20 a *Conza*; 20 a *Morra*; altri 20 giungeranno a *S. Angelo dei Lombardi* e saranno distribuiti con carrelli pesanti a *Nusco*; 6 a *Salza*, 10 a *Montefalcone*; 10 a *Montemiletto*; 14 a *Lioprano*; 5 a *Paternopoli*. 40 carri verranno distribuiti tra Candelfranci e Montemarano

Scosse e neve a El-Asnam

ALGERI — Ancora maltempo in Algeria. Ingrossati dal mercoledì scorso da violente burrasche di vento e di neve. Anche a El-Asnam, [illegible] dal terremoto del 10 ottobre scorso, i rigori del freddo si [illegible] sentire. Continuano anche scosse telluriche.

un libro per voi

Un grande regista. Anche della propria vita.

Goin Servadio Luchino Visconti

L'infanzia dorata nell'aristocrazia milanese. Le prime "regie" a sette anni. L'adorazione per la madre. I difficili amori e la scoperta della "diversità". I film che nobilitarono il cinema italiano. Le grandi regie teatrali. L'orgoglioso crepuscolo.
Il ritratto di un'epoca eroica della cultura italiana, e di un suo grande protagonista.

MONDADORI

SEI SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

Ilario Fiore
LA SPAGNA È DIFFERENTE

La prima «antologia» spagnola dalla fine del franchismo. Ilario Fiore ci presenta i personaggi, la vita, le città iberiche con passione e grande competenza: un quadro molto ben riuscito della Spagna odierna, un ritratto che balza fuori con straordinaria vivezza da questa pagina.

Collana «Speciale Duemila» - L. 12.000

Vito Sansone
AL DI QUA DELL'AFGHANISTAN

L'Autore ha più volte visitato l'ampio territorio dell'Asia Centrale Sovietica e ce ne offre qui un «reportage» aggiornato e completo. L'opera presenta i mutamenti più significativi in atto oggi in quelle ragioni e fornisce precisi cenni storici sulle grandi civiltà che [illegible] fiorirono durante i secoli.

Collana «Stranno» - L. 15.000

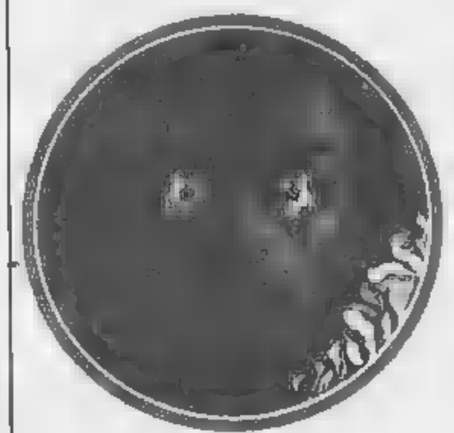
un libro per voi

William Styron
la scelta di Sophie

Un grande romanzo.
Una grande emozione.

MONDADORI

[illegible] [illegible]
Millemondimusica
1980



Tre romanzi completi [illegible] Mack Reynolds
- Chi vuole distruggere l'America?
  I perfezionatissimi, sofisticatissimi computers assicurano di no appure qualcuno sta congiurando per distruggere gli Stati Uniti.
- Il segreto delle Amazzoni
  Amazzoni spaziali, naturalmente. Bellissime, spregiudicate e molto, molto insidiose.
- Genoa - Texcoco: zero [illegible] zero
  Che ne direste di giocarvi una schedina spaziale?

MONDADORI

OSSERVATORIO

Uruguay, no ai militari

L'insuccesso del referendum costituzionale dell'altro ieri ha bloccato sin dalla prima battuta il *«cronogramma»* uruguayano. Con questo nuovo, insolito termine politico i militari imperanti a Montevideo indicavano semplicemente il calendario delle tappe prestabilite da essi stessi per riportare l'Uruguay nella legalità. In realtà, la legalità non sarebbe stata che un leggero strato di vernice passato sulla istituzionalizzazione permanente dell'attuale stato di fatto.

Basta leggere gli articoli principali lungo testo costituzionale per rendersene conto. I militari continuavano a riservarsi quel potere supremo di cui si erano impadroniti col *golpe* del 1973 e che da allora hanno esercitato dietro il paravento di prestanomi civili. Secondo la nuova Costituzione, il presidente della Repubblica sarebbe stato eletto su designazione, come candidato unico, delle stesse forze armate; queste inoltre, attraverso il Consiglio della sicurezza nazionale, avrebbero mantenuto il più ampio controllo su tutti gli altri organi costituzionali, potendo fra l'altro mettere in stato d'accusa qualsiasi membro dell'esecutivo e del legislativo.

Ancora, ai militari era riconosciuto il diritto di intervento nelle *«attività relative alla sicurezza ed alla sopravvivenza nazionale»* e la sicurezza era esplicitamente definita in maniera così estensiva da coprire ogni e qualsiasi settore, dalla pianificazione alla pubblica istruzione. Sarebbe rimasta in vigore, infine, tutta la legislazione d'eccezione emanata negli ultimi anni, compreso il famigerato *«Atto Istituzionale numero quattro»*, che ha interdetto l'attività politica, per quindici anni, a tutto il vecchio personale politico, quasi quindicimila persone.

Proponendo dunque di legalizzare la situazione di fatto, i militari uruguayani ponevano chiaramente al loro concittadini un ricatto: o approvate la nuova Costituzione e quindi approvate il nostro operato e ci conferite il mandato di continuare su base giuridica; o la respingete ed allora vorrà dire che vi sta bene la situazione attuale, dato che, come avevano affermato diversi alti esponenti delle forze armate, la bocciatura del *«cronogramma»* avrebbe avuto come conseguenza il puro e semplice mantenimento dello *status quo*.

Nonostante la messa al bando dei partiti e l'estrema difficoltà di fare propaganda per il no, la maggioranza degli uruguayani ha voluto egualmente sfidare la dittatura. Il referendum-truffa, com'era stato definito, si è così trasformato in un *boomerang* per chi l'aveva proposto: il modello Pinochet questa volta non ha funzionato forse perché, paradossalmente, il rispetto del voto è talmente radicato nella tradizione uruguayana che neppure i militari hanno avuto il coraggio di manipolare i risultati delle elezioni.

Eppure si tratta di *«uno dei più duri regimi militari della regione, fino a tempi recenti con più prigionieri politici di ogni altro, relativamente alla popolazione»*, come ha constatato l'inviato dell'*Economist*. Ed è superfluo ricordare tutte le denunce e la campagna di *Amnesty International* sulle torture e la sparizioni di persone. Non c'era quindi molto da illudersi su prospettive di apertura, comunque andasse il referendum.

Ferdinando Vegas

Dopo un duro monito rivolto sabato a Hafez Assad

Da Washington probabili forniture di armi e munizioni a re Hussein

Gli Usa rivolgono a tutte le parti un appello alla moderazione - Reagan: «La Giordania è determinante nell'equilibrio del MO» - Una guerra sembra però lontana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
NEW YORK — «Gli Stati Uniti stanno prendendo in considerazione forniture di munizioni e pezzi di ricambio alla Giordania, alla luce della concentrazione di truppe siriane ai suoi confini... Contatti sono stati presi con Amman... Contemporaneamente gli Usa stanno coordinando con i Paesi arabi amici, come l'Arabia Saudita, le iniziative dirette ad evitare che la Siria acuisca le tensioni nell'area... Rivolgono un appello a tutte le parti interessate ad agire con moderazione».

Con queste parole, il portavoce del Dipartimento di Stato, Trattner, ha ieri confermato «l'estrema attenzione» del governo americano per la nuova crisi del Medio Oriente. Sabato, Trattner aveva reso lo un duro monito ai siriani: «La Giordania — aveva detto — è un Paese arabo amico e la sua sicurezza e integrità territoriale sono molto importanti per gli Stati Uniti».

La crisi giordano-siriana è stata discussa anche dal sottosegretario di Stato, Christopher, con il vicepresidente egiziano Mubarak, che ha portato a Carter i saluti di Sadat. «Preferiremmo non dover fare forniture militari — ha detto Christopher —; questi sviluppi negativi ci hanno confermato che va estinto in fretta quel focolaio di tensioni che è la guerra tra Iran e Iraq». Christopher ha però aggiunto che gli Stati Uniti «renderanno presto pubblica la loro decisione» sui pezzi di ricambio e le munizioni se la situazione non migliorerà. Quasi tutto l'armamento giordano è made in Usa.

La ferma presa di posizione del governo è stata prontamente condivisa dal presidente eletto Reagan. Un suo portavoce ha dichiarato che «la Giordania è un elemento determinante dell'equilibrio mediorientale». «Da Amman dipendono molte cose, a cominciare dalla soluzione del problema palestinese — ha detto il portavoce — Re Hussein sarà tra i primi capi di Stato stranieri a visitare la Casa Bianca dopo l'insediamento di Reagan». La nuova crisi sembra aver rafforzato il presidente eletto nella sua determinazione a aprire basi militari americane dove possibile vicino al Golfo Persico.

Trattner ha lasciato intendere che Washington e Riad sono in stretto contatto. Ha inoltre indicato che gli Stati Uniti hanno un duplice obiettivo. Il primo è impedire che un'altra guerra scoppi nella zona, oltre a quella tra l'Iran e l'Iraq, rendendo incontrollabile il Golfo Persico, e bloccando quindi le forniture petrolifere all'Occidente. Il secondo è non spingere ulteriormente la Siria nelle braccia dell'Urss, e dunque non isolarla completamente dal mondo arabo, nonostante i contrasti.

La nuova crisi è allo studio del governo americano da tre o quattro giorni. Carter ha convocato per oggi il segretario di Stato, Muskie, atteso da una visita in Messico, e il consigliere politico della Casa Bianca, Brzezinski. Il presidente teme che si complichino ulteriormente le trattative per il rilascio degli ostaggi dell'ambasciata americana a Teheran. Il negoziato procede con enorme lentezza.

Per ora, gli Stati Uniti ritengono improbabile l'esplosione di un conflitto tra Giordania e la Siria. Giudicano pericolosi gli ultimi eventi, ma pensano che sia possibile un accordo politico. Fanno affidamento sulla tensione accumulata, e, in caso di insuccesso, sono pronti a investire della questione l'Onu. Al Palazzo di Vetro a New York nessuna iniziativa è stata presa sino ad ora. Ma il segretario generale, Waldheim, ha già detto in privato di non escludere una mediazione.

Waldheim è già impegnato nel tentativo, peraltro vano, di mediare tra l'Iran e l'Iraq. Un funzionario del Dipartimento di Stato, del quale si tace il nome, ha detto che «se scoppierà un'altra guerra, sarà più che altro per un incidente», e ha precisato che re Hussein ha presentato in elenco, in tre parti, le armi che gli sarebbero utili.

Ennio Caretto

Quarantanove morti in Romania

BUCAREST — Quarantanove morti e ventisei feriti sono il tragico bilancio di un incidente avvenuto sabato scorso nella miniera di Lizeveni, nel bacino carbonifero della valle del Ju. Della sciagura è stata data notizia soltanto ieri.

I due Paesi ammassano nuove truppe al confine

Escalation Siria-Giordania Delegazione Urss a Damasco

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
TEL AVIV — La tensione cresce al confine tra Siria e Giordania. Dove aumentano le concentrazioni di truppe. Nel corso delle ultime 24 ore, Damasco ha inviato una terza divisione nella regione di Der'a, raddoppiando così gli effettivi che vi si trovavano alla fine della settimana scorsa, e ha concentrato ben 1200 carri armati, spostando perfino una parte delle truppe dalle alture del Golan per rafforzare il dispositivo lungo la frontiera giordana.

La Giordania ha inviato oltre la città di Ramtha, verso quello che già si chiama «il fronte», la metà delle sue forze armate. Inoltre ha richiamato alcune classi di riservisti, pur non proclamando la mobilitazione generale, giudicandola prematura. Amman ha mobilitato anche la guardia civile e ha preso provvedimenti di emergenza per la distribuzione del carburante e la sicurezza civile.

Questa *escalation* dei preparativi militari, che va di pari passo con una violenta campagna di accuse e di intimidazioni, costituisce motivo di inquietudine per il mondo arabo, il quale si rende conto di quale pessima propaganda per la sua causa essa costituisca. Per questo la Lega Araba invierà il suo segretario generale nelle due capitali per indurre le parti alla moderazione: per questo il principe saudita Abdullah Ibn Abul Aziz, comandante della Guardia Nazionale e «numero tre» nella gerarchia di Riad, si è recato domenica a Damasco per discutere la situazione con Assad: ma la sua missione è fallita, e il principe ha rinunciato alla prevista tappa ad Amman per incontrare re Hussein.

Tutto accade a pochi chilometri dai confini di Israele; Gerusalemme segue con estrema attenzione gli eventi, anche se non crede a gravi sviluppi nel futuro immediato. Il viceministro della Difesa, Mordechai Zippori, ha rifiutato di commentare la notizia secondo la quale Israele avrebbe ammonito la Siria contro un attacco alla Giordania.

Israele segue inoltre con particolare attenzione l'arrivo a Damasco di una delegazione sovietica capeggiata dal primo vicepresidente del Presidium del Soviet Supremo, Kuznetsov, giunta per scambiare gli strumenti di ratifica del trattato d'amicizia fra Siria e Urss. Secondo alcuni osservatori, Kuznetzov avrebbe portato al presidente Assad consigli di prudenza e moderazione.

In questo clima, ha suscitato scalpore l'incauta affermazione del capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Citan, secondo il quale una guerra tra Giordania e Siria andrebbe a vantaggio di Israele perché «ogni scontro e ogni dissidio tra due Stati arabi... ci rende la vita più facile».

Giorgio Romano

Sotto accusa un ministro in Israele

TEL AVIV — Altre complicazioni in vista per il governo Begin. Il procuratore generale Yitzhak Zamir ha deciso di chiedere l'incriminazione per corruzione del ministro per gli Affari religiosi Aharon Abu Hatzera. Sarà il Parlamento a decidere sulla messa in stato d'accusa.

Abu Hatzera, 42 anni, discendente di una nota famiglia ebrea di origine marocchina, è stato accusato con i collaboratori di aver accettato «bustarelle» in cambio di favori.

Begin proibisce congresso arabo in Israele

TEL AVIV — Nella sua veste di ministro della Difesa, Begin ha vietato il congresso degli arabi della Galilea, che avrebbe dovuto aprirsi sabato prossimo a Tiberiade.

La decisione è stata presa in virtù di un decreto del 1945 per i casi di emergenza, in quanto «i promotori della riunione si identificano con l'organizzazione terroristica Olp e il suo scopo è distruggere lo Stato di Israele».

Tra i promotori della riunione c'era il partito comunista.

Conclusi gli interrogatori sul complotto di Lin Biao

La vedova di Mao ordinò perquisizioni ai cineasti

Ascoltato al processo l'ufficiale che avrebbe fatto scomparire documenti su Jiang Qing, quando era «star» a Shanghai

PECHINO — Unica udienza ieri del processo contro le dieci persone accusate di «reati controrivoluzionari» a Pechino: il tribunale che aveva terminato sabato l'inchiesta sul «complotto» di Lin Biao per assassinare Mao ha ieri interrogato Jiang Tenjiao.

L'udienza odierna si è potuta seguire solo in un brevissimo filmato diffuso dalla televisione. Al sessantunenne ex commissario politico della unità aeree di Nanchino è stato contestato il ruolo che ebbe nelle perquisizioni domiciliari di noti cineasti di Shanghai.

Si tratta di episodi elencati nel documento di numero 35; secondo tale documento nell'ottobre 1968 Jiang Qing convocò a Pechino l'alto ufficiale, che fu ricevuto dalla moglie di Lin Biao, Ye Qun; questa gli chiese di far perquisire le case di alcuni noti cineasti in cerca di documenti riguardanti Jiang Qing. Fu così che nel gennaio 1967, sotto la supervisione della stessa moglie di Mao, lettere, foto e documenti che la riguardavano o che erano stati sequestrati furono bruciati.

Si trattava di documenti personali riguardanti la vita a Shanghai di Jiang Qing quando era attrice cinematografica. Jiang Tengjiao ha riconosciuto di aver fatto fare le perquisizioni ma si è richiamato agli ordini superiori.

L'agenzia *Nuova Cina* ha dato ulteriori particolari circa la «macchinazione» ordita dal capo del gruppo per la rivoluzione culturale ed ex segretario di Mao, Chen Boda, nei confronti dell'organizzazione di partito dello Hebei.

In un discorso pronunciato nel 1967 nella città mineraria di Tangshan, ad est di Pechino, Chen attaccò la citata organizzazione affermando che essa era favorevole alla operazione con i nazionalisti del Kuomintang ed aggiungendo che forse la sua direzione era nelle mani di «membri del Kuomintang e di rinnegati». Come conseguenza di queste accuse 84 mila persone furono «perseguitate» e 2935 loro morirono. Di fronte a questi fatti, scrive la *Nuova Cina*, Chen Boda ha ammesso che il suo discorso aveva avuto «*gravi conseguenze*»; tuttavia, prosegue l'agenzia, «*egli ha preteso di "non sapere davvero" che tanta gente fosse caduta vittima di questa montatura; alla fine fu comunque costretto a riconoscere che il suo discorso aveva avuto, una funzione controrivoluzionaria*». Sulla stampa si succedono le carature — non sempre di buongusto — degli imputati: l'ultima di Zhang Chunjiao, è apparsa stamani sul *Quotidiano del Popolo*.

Con un disegno che non può dirsi eccezionale, l'ex vice primo ministro è ritratto nelle spoglie di un maiale; accanto il scritto un proverbio cinese che dice: «*Un porco morto non teme di scottarsi con l'acqua bollente*»: riferimento all'ostinato silenzio dell'imputato o prodromo di una sentenza capitale?

Va rilevato a questo proposito che per la pena di morte, almeno nei confronti dei «quattro», si è ripetutamente pronunciata la stampa di Hong Kong favorevole al governo della Repubblica popolare cinese. Si sa che questi giornali sono usati da Pechino come cassa di risonanza per sperimentare le reazioni degli stranieri. L'ultimo della serie è un articolo del *Ta Kungpao* il cui editore, Fei Yimin, fa parte del comitato permanente dell'assemblea nazionale cinese).

Ribelli afghani bloccano la strada per il Pakistan

ISLAMABAD — La strada Jalalabad-Torkham, principale via di transito fra l'Afghanistan ed il Pakistan, è bloccata da domenica pomeriggio in seguito ad un attacco dei guerriglieri vicino alla città di frontiera pakistana di Torkham.

Secondo un funzionario pakistano, «*i combattimenti non si erano mai svolti così vicino a Torkham*».

Quattro esplosioni in Iran nel giro di due giorni: colpiti in 3 città

TEHERAN — I bazaar di Teheran, Qom e Mashad sono stati chiusi in seguito alle manifestazioni di piazza indette domenica dai sostenitori del presidente Bani Sadr e dai seguaci del partito repubblicano islamico.

Almeno otto persone sono morte e oltre cento sono rimaste ferite in disordini avvenuti a Nurabad, una cittadina del Sud vicina a Shiraz.

Secondo il giornale *Repubblica Islamica*, gli scontri, durati 24 ore, sono incominciati domenica mattina, quando un gruppo ha inscenato una manifestazione di protesta chiedendo le dimissioni del provveditore agli studi e la riassunzione degli insegnanti licenziati in seguito alle epurazioni.

Domenica un'altra manifestazione si è svolta a Mashad contro il partito della Repubblica islamica, ed è degenerata in tafferugli. Centinaia di persone hanno marciato per la città gridando slogan contro i leader del partito, Beheshti, Rafsanjani e Khamenei, definiti «corruttori». Termine usato in passato per Carter, Sadat e Begin.

In serata a Teheran il presidente del Politecnico, Esrafilian, è stato ferito in un attentato. Sconosciuti hanno sparato contro l'automobile del professore mentre rincasava. Recentemente Esrafilian aveva sostenuto che il pensionato universitario è «*un covo di controrivoluzionari marxisti*».

Sparano (Olp?) elicottero italiano in Libano

BEIRUT — Un elicottero italiano delle forze dell'Onu nel Sud del Libano è stato fatto oggetto di colpi d'arma da fuoco mentre trasportava alcuni soldati feriti. Lo ha annunciato un portavoce delle Nazioni Unite a Beirut. L'incidente è avvenuto sabato n

Il comando dell'Unifil ha protestato presso l'Organizzazione per la liberazione della Palestina: l'elicottero stava infatti sorvolando una postazione della resistenza palestinese quando è stato aperto il fuoco.

Ritorno alla distensione dopo il viaggio di Percy a Mosca?

Con trattative per un nuovo «Salt» Reagan inaugurerà la sua presidenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
NEW YORK — Di ritorno da Mosca, il senatore Percy ha suggerito al presidente eletto Reagan di avviare negoziati con l'Urss per un nuovo trattato *Salt «come primo atto di politica estera»*. In linea di principio, Reagan ha aderito all'invito. Il suo futuro capo di gabinetto, Meese, ha dichiarato alla televisione che i negoziati sulla limitazione delle armi strategiche *«incomincerano nelle prime settimane della sua presidenza»*. Il cambio della guardia con Carter, il 20 gennaio prossimo, s'inquadra così in un contesto internazionale positivo.

Percy ha avuto un lungo colloquio telefonico con Reagan da Bruxelles, dove ha fatto tappa al rientro dalla Russia. «Credo — ha spiegato il futuro presidente della Commissione Esteri del Senato — *che i sovietici abbiano capito che noi non ratificheremo mai il trattato Salt 2 firmato da Carter e da Breznev. Sono disposti a negoziare un trattato Salt 3 con lo stesso obiettivo, la limitazione delle armi strategiche, che ne incorpori una parte*». Certi articoli del *Salt 2*, ha proseguito, possono salvare.

Il senatore ha definito la propria missione «*un grosso successo per il presidente eletto*», e ha detto che presenterà a Reagan un rapporto dettagliato la settimana prossima, quando si recherà a Washington. «*La missione* — ha concluso — *mi è servita anche per valutare le personalità del leader del Cremlino, da Breznev a Gromyko: è un punto che Reagan considera importante*». Alla televisione, facendo eco a Percy, Meese ha messo in rilievo che «*i contatti col Cremlino e i negoziati sul disarmo hanno rappresentato un elemento integrante della nostra campagna elettorale*». «*Le nostre riguardavano un solo particolare: che gli Stati Uniti non devono tentare o negoziare da una posizione di debolezza*».

Le due superpotenze sembrano dunque tornare alla distensione. La reciproca professione di buona volontà non implica però né che le trattative saranno brevi, né che saranno coronate da successo. Percy è tornato dalla visita con la convinzione che l'embargo sulle forniture di cereali all'Urss, in ritorsione per l'invasione dell'Afghanistan, abbia fatto effetto, e non debba essere revocato senza una contropartita precisa. In un articolo sulla rivista *Time*, il portavoce di Breznev, Zamyatin, ha sottolineato che al Cremlino è sgradita la teoria di Reagan del *linkage*.

In base a questa teoria, le due superpotenze possono raggiungere accordi specifici solo in un contesto globale di collaborazione, e non di confronto. In altre parole, il presidente eletto non firmerebbe un *Salt-3* con il problema dell'Afghanistan non ancora risolto, o con il pericolo di un'invasione sovietica della Polonia. Sul problema afghano, Zamyatin è stato molto duro: ha accusato gli Usa di cercare di sovvertire il Paese, e ha chiesto una garanzia internazionale perché a Kabul rimanga un regime comunista. Ha anche respinto le accuse che l'Urss voglia spingersi sino al Golfo Persico.

La teoria del *linkage* ha ricevuto un appoggio insperato da un alto esponente della presidenza uscente di Carter, il consigliere della Casa Bianca Brzezinski. In un'intervista al *New York Times* riassuntiva dei suoi quattro anni al centro del potere, Brzezinski ha indirettamente criticato il presidente per non essersi opposto all'espansione sovietica. Ha affermato che il partito democratico, traumatizzato dalla sconfitta del Vietnam, non ha saputo contrastare l'impiego da parte del Cremlino di «bracci armati» come Cuba. In modo specifico, ha detto che i negoziati per il *Salt 2* avrebbero dovuto essere condizionati alla fine dell'intervento russo nell'Ogaden.

e. c.

Inviato di Reagan a Seul per salvare Kim Dae Jung

TOKYO — Reagan intende continuare la battaglia diplomatica per salvare Kim Dae Jung, il leader dell'opposizione sudcoreana condannato all'impiccagione, ed ha inviato un suo rappresentante a Seul per sottolineare le apprensioni della nuova amministrazione Usa.

Segnale negativo per l'Udf da elezioni suppletive

Francia: le urne confermano l'aria di crisi per Giscard

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI — Per una volta almeno sondaggi e urne non si sono contraddetti: è costante calo di popolarità di Giscard e Barre registratosi da settembre ha fatto riscontro nelle sette elezioni legislative «suppletive» di domenica scorsa una netta sconfitta della formazione presidenziale Udf, che ha perduto i tre seggi che deteneva. I vincitori della consultazione sono stati i socialisti, che hanno portato da due a quattro i deputati eletti, e in misura minore i neo-gollisti dell'Rpr, che hanno ottenuto due seggi.

Sarebbe certo azzardato identificare da questa votazione (che ha riguardato meno di mezzo milione di persone) una tendenza precisa dell'elettorato a cinque mesi dalle «presidenziali». Ma è indubbio che i risultati di quest'ultimo «test» prima della lotta per l'Eliseo sono attentamente valutati dai dirigenti dei vari partiti.

In questa prospettiva, la sconfitta della «giscardiana» Udf assume il valore di avvertimento lanciato al governo e alla presidenza, cui si imputa l'aggravamento della situazione economica e sociale, con inflazione persistente e aumento della disoccupazione. Inoltre l'opinione pubblica risente un senso di malessere, causato dal cosiddetto «scandalo dei diamanti», dalla incarcerazione d'un confidente di Bokassa, lo scrittore Delpey, rimesso in libertà provvisoria soltanto nei giorni scorsi dopo sei mesi di prigione (ma accusato di «spionaggio» a favore della Libia), dal timore di nuove «rivelazioni» che intaccherino l'immagine presidenziale, e da un clima pesante e repressivo: quest'ultimo ha un esempio nel procedimento giudiziario del ministro della giustizia contro il quotidiano *Le Monde*, che mal s'accorda con l'etichetta d'una «società liberale avanzata» quale Giscard aveva promesso sette anni fa ai francesi.

Di questa situazione hanno tratto in parte profitto i gollisti, che all'interno della coalizione maggioritaria mantengono un'attiva fronda antigovernativa. Ma i grandi vincitori restano i socialisti. In un paio di circoscrizioni, il psi è stato rinvigorito anche dall'apporto di voti gollisti. Questa «confluenza» è stata ovviamente commentata dal pcf che, penalizzato nel primo turno, si era ritirato in favore del ps, chiedendo però l'astensione in un collegio dove in ballottaggio il candidato radicale. Ma la consegna d'astensione del pcf non è stata seguita dall'elettorato

Paolo Patruno

Lo sostituirà il premier

Senghor lascia la presidenza del Senegal

PARIGI — Il presidente del Senegal, Senghor, ha confermato a *Le Monde* le voci, che correvano da tempo a Dakar, di un suo ritiro dalla vita politica entro la fine di dicembre; conserverà soltanto la carica di segretario generale del partito socialista senegalese. Alla presidenza, gli succederà l'attuale primo ministro, Abdou Diouf.

L'opposizione ha indetto una riunione plenaria il 13 dicembre per definire una piattaforma di azione politica comune dopo il cambio del capo dello Stato.

Dai satelliti spia per cinquemila miliardi di lire all'Europa la Nato dei bombardieri sovietici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BRUXELLES — Tra cinque anni, i bombardieri «Backfire», che assieme ai missili *SS-20* rappresentano la forma d'urto eurostrategica russa, saranno neutralizzati non da un accordo negoziato di Vienna su queste armi, ma con l'aiuto di sei satelliti spia della Nato. Su questo progetto, che è top secret, si hanno dettagli precisi, ma si sa che sarà realizzato da una — o più — delle grandi industrie aerospaziali americane (la McDonnel Douglas, la Lockheed e la Martin Marietta) con un costo di non meno di 4-5 mila miliardi di lire.

Attualmente, gli aviogetti TU-22M, detti anche «Backfire», hanno il compito di lanciare missili di crociera a 1100 chilometri dagli obiettivi NATO e dalle portaerei americane nel Mediterraneo. Il «sistema integrato di sorveglianza tattica» composto dai satelliti spia permetterà di seguire i movimenti degli aviogetti russi sin dal momento in cui lasciano le loro basi. Prima che arrivino a lanciare i missili o ad interferire con i radar delle batterie antiaeree americane, i bombardieri russi potranno essere abbattuti.

Sarà la Marina americana a controllare questi satelliti spia, che saranno messi in un'orbita Nord-Sud ad un'altitudine molto elevata. I satelliti spia saranno dotati di radar a bassa frequenza e di sensori a raggi infrarossi per captare il calore dei «jet», e trasmetteranno i loro segnali alle portaerei americane. Grazie alle informazioni ricevute dai satelliti spia, i missili antiaerei americani potranno essere diretti lungo la traiettoria prevista per i «Backfire», con ottime possibilità di intercettazione.

La realizzazione di questo progetto procederà di pari passo alle installazioni di 572 missili americani in Europa. Entrambi i piani sono la risposta della Nato al riarmo russo con gli *SS-20* e i «Backfire».

Contro i missili di crociera, anche i russi avrebbero trovato un sistema di difesa, che però costerebbe loro l'intero bilancio militare di un anno, e non potrà quindi essere realizzato a meno che la tensione non assuma enormi dimensioni sia sul piano tecnologico, sia su quello degli impegni finanziari.

r. p.

Gli svizzeri dicono «sì» alle cinture di sicurezza

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
BERNA — Gli svizzeri, chiamati ieri alle urne per un referendum, hanno approvato con 841.946 voti favorevoli e 791.144 contrari la nuova legge federale che rende obbligatorio per gli automobilisti elvetici l'uso delle cinture di sicurezza. (I motociclisti avranno l'obbligo di portare il casco).

Questa nuova norma del codice stradale, presentata come un efficiente mezzo di prevenzione degli incidenti, è passata soltanto di stretta misura (la percentuale del «no» ha toccato il 48 per cento), perché nei cantoni romandi (Ginevra e Losanna) e nel Ticino era stato svolta un'intensa campagna contro l'obbligo delle cinture, paragonato ad una limitazione della libertà personale.

In compenso, la stragrande maggioranza degli elettori di lingua tedesca ha votato «sì». A Basilea, per esempio, il numero dei «sì» ha superato il 75 per cento, a Zurigo l'81 per cento.

La campagna per il referendum era stata molto movimentata, e per questo si era per certa una forte affluenza alle urne: ma ancora una volta l'assenteismo è stato notevole: la percentuale dei votanti ha raggiunto appena il 40 per cento.

Tocca ora al governo di Berna fissare la data dell'entrata in vigore della nuova disposizione. Dall'obbligo dovrebbero comunque continuare esentati i turisti provenienti da Paesi nei quali quest'obbligo non esiste ancora.

l. f.

È mancata alla casa del Padre l'anima buona

dottor Giuseppe Resegotti

Ne danno l'annuncio con la serenità della fede la moglie Teresa Bianca Migliori, i figli Lorenzo con Kary, Luigi con Rossella e figli Andrea, Paola, Luca e Giulia, Enrico con Laura e figlio Roberto, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Savigliano martedì 2 dicembre alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Santissima Annunziata per la parrocchia di Sant'Andrea, ove la cara salma prosegurà poi al Cimitero Generale di Torino dove giungerà alle ore 16,30 per essere inumata nella tomba di famiglia. Non fiori ma preghiere e offerta per l'Ospedale.

— Savigliano, 1 dicembre 1980

I Medici e il Personale Infermieristico della Divisione di Medicina dell'Ospedale di Savigliano prendono viva parte al dolore che ha colpito il dirigente professor Luigi Resegotti

Domenico Arlaudo
Giovanni Barale
Casimiro Barelli
Bernardino Bellezio
Aldo Comina
Giovanni Fea
Francesco Fontana
Michelangelo Gagliano
Domenico Gallo
Luciano Narbona
Pompeo Pené
Bernt Pugliese
Paolo Siccardi
Emilio Sisini
Giacomo Trucco.

Partecipano commossi al dolore di Gigi e Rosella gli amici

Giulio e Kelly Agnelli
Marcello e Enrichetta Abbetini
Antonio e Renata Bertelli
Piero e Maliuccia Gianoglio
Nando e Mariuccì Chiai
Beppe e Franca Grigio
Guglielmo e Irene Rabitti
Beppe e Inge Tripodi.

Il Presidente, il Consiglio d'amministrazione, il Personale amministrativo, medico e paramedico dell'Ospedale Santissima Annunziata partecipano al dolore del primario professor Luigi Resegotti per la dipartita del padre

Giuseppe Resegotti

— Savigliano, 2 dicembre 1980

Partecipano al dolore del amico professor Luigi Resegotti per perdita del PADRE i colleghi dell'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano.

Sergio Barbero
Mario Bellan
Balbino Chierle
Francesco Cramarossa
Renzo Fiaccardi
Felice Fruttero
Domenico Quilina
Giacomo Massé
Maria Luisa Noverato
Piergiorgio Pagano
Lucia Piazza

— Savigliano, 2 dicembre 1980

I prof. Walter Pasino, i medici e gli infermieri della Divisione di medicina «B» dell'Ospedale Mauriziano partecipano al dolore del amico prof. Luigi Resegotti

Gli amici Gianna Gianni Michele partecipano affettuosamente al dolore del professor Vittorio per la perdita del papà

Vincenzo Vergnano

— Torino, 1 dicembre 1980

I Colleghi di Vittorio Vergnano ge sono vicini in questa triste giornata per la perdita del papà

Vincenzo Vergnano

— Torino, 1 dicembre 1980

Direzione e Personale della Banca Nazionale Torino partecipano al dolore del rag. Patrizio Nalfa per la perdita della mamma

Antonietta Ferrari in Nalfa

— Torino, 1 dicembre 1980

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Renata Roffinengo n. Tomasini

La piangono il marito Costantino, la figlia Barbara, la cognata Wally, le zie Lisetta, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento ai dottori Chiesa, Vejo e Fassone per le amorevole cura. Per volontà della Estinta la disposizione di inviare non i funerali avranno luogo oggi martedì ore 14,30 nella parrocchia di Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 2 dicembre 1980

La sorella Marisa e Pina, i fratelli Nino e Ubaldo, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti piangono la dipartita di

Renata Roffinengo n. Tomasini

— Bologna, 2 dicembre 1980

I Dipendenti e Collaboratori dell'Autonoleggio SIT partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Renata Roffinengo n. Tomasini

— Torino, 2 dicembre

Franca Rivella con Lauretta e ragazzi partecipano al lutto Condiano e alla casa Barbare per la grave perdita che li ha colpiti

È mancato il

MARCHESE

Giorgio Ghisleri

Ne danno l'annuncio la moglie Eugenia Martini Carissimo con i figli Michela e Gianluigi, i funerali avranno luogo martedì 3 dicembre alle ore 10,15 nella parrocchia SS. Angeli Custodi (via Avogadro angolo via S. Quintino)

— Torino, 1 dicembre 1980

Gli Amici colleghi di Sandro e Michele Ghisleri partecipano al dolore per la scomparsa del padre

Giorgio Ghisleri

Anna, Corrado e Beatrice Brandimi
Anna, Stefania, Bobo e Bettino Cinzi
Wanda e Zvone Carlo
Pasquale Guadagnolo
Nadia, Cini e Franco Ugolini
Angelo Lanza
Gildo Franchetto Malmerida
Giuseppe Maria e Enza Tomasetti
Letizia Ristoro Wassiller
Caterina e Piero Sugar
Marco Tronchetti
Bruno Tomasini

— Milano, 2 dicembre 1980

Sandro e Giuseppe La Ginosa sono affettuosamente vicini a Sandro e Michele

Francesco Rivella partecipa commosso al dolore della famiglia

Oscar e Paolo sono vicini a Sandro

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Domenico Napoli Fus (Ninu Fus)

anni 74

Lo annunciano la moglie Maria Daniela Gaggia, i figli Luigi e Caterina con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 2 dicembre alle 15 dall'abitazione via Torino 71. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Borgo di Corio, 1 dicembre 1980

L'impresa Michele Ferrero e Operanti augurano la più serena consolazione per la scomparsa del PAPÀ' della signora Rina

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il dottor commercialista

Giuseppe Alberghina

ne annunciano con profondo dolore la moglie, il figlio e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 15,30 nella chiesa S. Paolo di Cascine Vica (Rivoli) non fiori ma opere pie terremotati.

— Cascine Vica, 1 dicembre 1980

Giuliana Gilberardi e Maestro partecipano al dolore per l'immatura scomparsa del caro PINO.

(Continua a pag. 9)

Nuovo comunicato sull'uccisione di Briano e Mazzanti

Spaccatura fra le Brigate rosse a Milano prevalgono i «militari»

La «Colonna Walter Alasia» rivendica, con prove, i due delitti contro i dirigenti assassinati nel capoluogo lombardo - Anche i «politici» vogliono uccidere, ma dopo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — «Qui *Brigate rosse*, colonna *Walter Alasia*, in un *centino di fronte al giornale trovarete nostri comunicati*», questa la telefonata giunta ieri pomeriggio al centralino del quotidiano *La Repubblica*. Nel luogo indicato i cronisti hanno trovato una busta bianca con il documento che rivendica le uccisioni dei dirigenti Renato Briano e Manfredo Mazzanti. Fotocopie della copertina dell'opuscolo numero 8 della «*brigata Alfa Romeo*», negativi di fotografie scattate il 10 aprile scorso durante un'irruzione nella sede di via Mottarone (fermarono quattro persone) e quattro copie di un volantino indirizzato a «*tutto il movimento*», in cui la Brigata Walter Alasia annuncia in sostanza la frattura all'interno delle Br, afferma di essere l'unica portatrice della «*verità rivoluzionaria*» e si pone come punto di riferimento per ricostituire l'unità.

Quei burocrati della morte che sono i telefonisti e gli estensori dei documenti dei gruppi eversivi continuano dunque a combattersi con la grottesca guerra dei comunicati, rivendicando assassinii, smentendo le rivendicazioni, smentendo le smentite e alla fine cercando di fornire le prove dell'autenticità del proprio marchio di fabbrica. Ci troviamo di fronte a un macabro litigio. Si eviterebbe volentieri di discorrerne, anche per non trasformarsi, malgrado ogni nostra volontà e intenzione contraria, in addetti stampa di bande di criminali, se il parlarne non potesse aiutare a capire, prevenire, difenderci. Se la stessa prova del litigio e della conseguente frattura all'interno dell'organizzazione eversiva fornisse a tutti i cittadini un motivo di conforto o di speranza ancorché labili: le forze dell'ordine possono combattere più facilmente un gruppo dilaniato dai dissidi che non una banda armata, militarmente compatta, qual era quella dei brigatisti *prima* delle «dissociazioni» di Patrizio Peci e di altri membri.

La guerra dei comunicati si era iniziata venerdì mattina in una Milano scossa e sdegnata per l'uccisione del dirigente della Fiat, Manfredo Mazzanti. Telefonata all'Ansa: «*Qui colonna Walter Alasia delle Br, abbiamo eliminato noi Briano e Mazzanti. In via Manzoni troverete la nostra "risoluzione strategica"*». «*Ottobre. E' la prova che diciamo la verità*». La «risoluzione» era nel luogo indicato e ieri è stata fatta trovare anche a Genova. Sabato sera altra telefonata a un'emittente privata: «*Colonna Walter Alasia, brigata Sesto San Giovanni, confermiamo le eliminazioni dei dirigenti, in una cabina di uno dei nostri volantini*». Ieri pomeriggio, infine, i componenti della Walter Alasia si sono fatti vivi per la terza volta. Che cosa succede nel mondo del terrorismo?

Prima del ritrovamento dell'abbondante materiale di ieri gli inquirenti facevano almeno tre ipotesi: 1) l'unico documento autentico è la «risoluzione strategica» trovata in via Manzoni, quindi le Br non c'entrano con gli assassinii di Briano e Mazzanti; 2) sono autentici tutti i documenti, quindi nelle Br c'è una frattura tra «politici» e «militari», una frattura forse più grave di quella registratasi nel 1974 e quattro anni dopo con l'allontanamento del gruppo Franceschini e Curcio; 3) i documenti sono tutti autentici, ma la frattura all'interno dell'organizzazione non esiste. La contraddittorietà delle comunicazioni fa parte di una sorta di «gioco degli specchi» per creare confusione e sconcerto.

La seconda ipotesi, quella del dissidio, appariva la più valida. Ora con l'«imprimatur» dei componenti della Walter Alasia c'è la prova incontrovertibile della frattura: l'ammissione viene dall'interno dello stesso gruppo criminale con la pretesa che tutti i terroristi milanesi condividano il punto di vista della brigata di Sesto San Giovanni, che (naturalmente) è il punto di vista ortodosso, quello che ha come base la «risoluzione strategica» dell'aprile 1978, dirottata nel corso del sequestro Moro.

Dopo le «dissociazioni» di Peci e di altri si era fatta l'ipotesi che si svolgesse un intenso dibattito su questi punti: continuare con le «azioni militari» (rese con gli assassinii)? Realizzare altre forme di terrorismo, ricordi, assalti ai treni? Porre al centro della propria strategia la fabbrica e tentare di stringere alleanze all'interno delle aziende? Insistere nell'opera di «destabilizzazione» del sistema carcerario per accaparrarsi le simpatie di tutto il «proletariato extralegale» (cioè dei delinquenti comuni)?

Il documento tutto lascerebbe ieri conferma l'esistenza di questo dibattito. Ma dalla direzione non è sorta alcuna linea di compromesso. I diversi punti di vista si sono trasformati in radicale dissidio tra i fautori di un'accentuata linea «militaristica» (come appaiono i componenti della «Walter Alasia») e i fautori di una linea più «politica». Entrambi si scambiano l'accusa di «avventurismo».

Naturalmente bisogna intendersi sul significato del termine «frattura». Non è che gli uni rinuncino al delitto e gli altri no. Entrambe le fazioni lo vogliono, ma in tempi diversi. Le previsioni rimangono pessimistiche. Il rischio che, soprattutto in Lombardia, si infittiscano altre vittime è molto elevato, nello stesso tempo, come ammette la stessa «Walter Alasia», i brigatisti possono lavorare l'opera delle forze dell'ordine.

Clemente Granata

Un'operazione anti-terrorismo nel Nord-Italia

MILANO — E' in corso in questi ultimi ore una grossa operazione di antiterrorismo sulla quale però gli inventigatori e la magistratura hanno steso il massimo velo di riserbo. Non è stato possibile sapere quante persone siano state arrestate, in quali città e se effettivamente come sembra, le indagini oltre che a Milano siano in corso anche in altre città del Nord Italia.

Buio totale anche per quanto riguarda il numero, anche presunto, degli arrestati. Si è appreso solo che sarebbero state sequestrate armi, forse in quantità imponente. «*E' presto per parlarne*», ha tagliato corto uno degli investigatori

Domani toccherà a Marco Barbone, terrorista pentito della «28 marzo»

L'Aquila: oggi Patrizio Peci depone al processo per la strage di Patrica

Con lui ci sarà anche l'altro capocolonna dei brigatisti torinesi, Raffaele Fiore Sul banco degli accusati di triplice omicidio Nicola Valentino e Maria Rosaria Biondi

L'AQUILA — Patrizio Peci, e Raffaele Fiore, i due ex capicolonna delle Br a Torino, saranno interrogati oggi. Domani invece, giungerà all'Aquila, dove si sta svolgendo il processo d'appello per la strage di Patrica, Marco Barbone, il terrorista pentito della «Brigata 28 Marzo», responsabile dell'assassinio del giornalista del «Corriere della Sera» Walter Tobagi.

La decisione è stata presa al termine di una breve camera di consiglio della Corte d'assise d'appello, chiamata a giudicare Nicola Valentino e Maria Rosaria Biondi, i due terroristi condannati in primo grado rispettivamente all'ergastolo e a trent'anni di reclusione perché ritenuti colpevoli di aver assassinato l'8 novembre del '78, nel presidio di Patrica, piccolo centro del Frusinate, il procuratore della Repubblica di Frosinone, Pedro Calvosa e i due uomini della scorta, l'autista Luciano Rossi e l'agente di custodia Giuseppe Paglei.

Coinvolto nella vicenda rimase anche Paolo Ceriani Sebregondi, arrestato alla stazione di Latina mentre cercava di aprire una macchina rubata che gli avrebbe consentito di raggiungere il suo non molti chilometri dal luogo dove si svolse l'azione terroristica. Sebregondi venne assolto per insufficienza di prove dall'accusa di triplice omicidio dai giudici di primo grado e condannato a dieci anni per organizzazione di banda armata.

Sin dalle prime battute dell'inchiesta, però, gli inquirenti ritennero a lui come ad un probabile capo dell'organizzazione terroristica che firmò l'attentato (le «Formazioni comuniste combattenti») spingendosi addirittura a considerarlo il «cervello» del gruppo. non raccolsero prove sufficienti per dimostrare i loro sospetti.

L'udienza avrà inizio di giovedì una nuova carta: Marco Barbone. Cosa egli abbia già detto e cosa riferirà domani in aula nessuno lo sa. Ma potrebbe essere il colpo di scena. Il pubblico ministero, Mario Raiglio, in chiusura ed ottenuto dalla Corte presieduta da Raffaele Delfini presidente dell'Associazione nazionale magistrati, di portare in aula il giovane «pentito» della XXVIII Marzo.

Barbone, che nei giorni scorsi è stato ascoltato sull'argomento dal procuratore generale dell'Aquila, Donato Massimo Bartolomei (il magistrato anti-pentiti), dovrà riferire — ha detto il p.m. — «di alcuni importanti particolari di cui lo stesso magistrato ha già anticipato le direttrici. E cioè: sulla costituzione di una associazione sovversiva costituita in banda armata e denominata «Formazioni comuniste combattenti»; sull'attività di questa organizzazione terroristica nell'Italia Meridionale; sul ruolo di Paolo Ceriani Sebregondi all'interno di tale formazione armata. Né a contraddire le probabili accuse di Barbone vi sarà l'imputato, ancora latitante dopo la rocambolesca fuga dal carcere di Parma avvenuta nel maggio scorso.

A contrastarlo rimarranno solo i due difensori di Sebregondi, avvocati Mancini e Pi- che già ieri si erano battuti per impedire l'interrogatorio di Barbone. Secondo i legali solo la Corte poteva autonomamente prendere l'iniziativa di produrre nuovi elementi nel processo.

Contrari alla richiesta, naturalmente, si sono dichiarati il p.m. e la parte civile. Nessuna obiezione a tutta evidenza dall'avv. Bellisari, presidente del Consiglio dell'Ordine dell'Aquila, nominato difensore d'ufficio per Valentino e Biondi in assenza del difensore di fiducia avv. Giovanni Lombardi. Bellisari ha giudicato la posizione di Barbone e di altri sul ruolo di Sebregondi ininfluente ai fini della posizione processuale dei assistiti.

Una posizione che se prima era già grave, come ha dimostrato la sentenza di primo divenuta inoppugnabile dopo le dichiarazioni rese da Patrizio chiamato oggi a confermarle in aula. Peci, infatti, in dei suoi tanti interrogatori, raccontò ai giudici che la Biondi e il Valentino subito dopo la strage di Patrica si nascosero a Roma presso compagni delle Br che poi li dirottarono a Torino. Nel capoluogo piemontese, i due, dopo avrebbero ottenuto documenti di quattro-cinque cartelle in cui si criticava dal punto di vista politico sia dal punto di vista militare l'azione di Patrica, entrarono a far parte dell'organizzazione Br. Dopo due mesi, però, nel gennaio dello scorso anno vennero nel covo di viale Industria.

Tutte queste informazioni ed altre ancora Valentino e la Biondi e sulla ricostruzione della strage di Patrica, dice Peci, ghiele dette Raffaele Fiore all'epoca responsabile della colonna torinese delle Br. Di qui l'esigenza ascoltare anche lui.

Cosa succederà oggi la presenza contemporanea in aula di Fiore e di Patrizio Peci da una parte e due imputati dall'altra, è forse facile da prevedere, in considerazione anche dei termini usati Valentino e dalla Biondi nell'immancabile volantino ciclostilato con il solito rituale guerra. «Comunicato n. 5») le dove si fanno specifici riferimenti «*alla controguerriglia dello Stato per disgregare la questione interna delle avanguardie armate... facendo leva... su traditori e su spie che vanno aumentati*».

Una sceneggiata quella prevista per oggi pressoché inevitabile. Come inevitabile è stata ieri quella che ha preceduto la lettura del volantino. E' accaduto durante le ultime battute dell'udienza quando Valentino si è avvicinato al microfono con dei fogli in mano e ha detto: «*Avete parlato abbastanza. Ora parliamo noi*». Il p.m. non ha fatto in tempo ad opporsi che dalla gabbia Valentino gli ha urlato: «*Sindaci deficienti... ma no a sentire Barbone*». Il tono si è elevato, le urla da una parte e dall'altra sono diventate assordanti. Il presidente ha fatto allontanare gli imputati e Valentino prima di uscire ha lanciato con disprezzo i fogli ai di delle aberre dicendo: «*Tieni, mettili agli atti*». Dopo venti minuti di camera di consiglio Delfini ha dato l'incarico di leggerlo alla cancelliera che ha eseguito non poco nel linguaggio incomprensibile.

Ruggero Conteduca

In corte d'assise Firenze docenti, studenti e ferroviere

Processo a 6 presunti brigatisti toscani Per loro gli ordini partivano da Roma?

Dal dibattimento dovrebbe emergere il rapporto tra «comitati» e «colonne» dell'eversione - Un argomento che è già stato affrontato dal «brigatista pentito» Patrizio Peci - Il ruolo dei terroristi definiti «irregolari»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Processo a presunti «soldati di base», presunti brigatisti rossi, presunti terroristi. Dicono che siano i primi «bierre» scoperti in Toscana, «irregolari» che avrebbero fatto parte di un comitato e non di una colonna, cioè di una struttura clandestina «regolare». Sono uno studente in filosofia, un fisico, un ferroviere e un architetto. Il blocco arrestato il mattino del 10 dicembre 1978 su un'auto in viale Rosselli a Firenze, a pochi passi dalla federazione comunista e non lontano da quella socialista.

Un arresto casuale, si disse, e forse è vero. Una macchina viene fermata da una pattuglia in servizio di perlustrazione, i quattro occupanti sono armati, pistole con il colpo in canna e hanno documenti politici. Vengono identificati per Gian Paolo Barbi, architetto, già militante in Potere Operaio, che in quei giorni svolge le funzioni di presidente dell'Ordine della provincia di Pisa; Stefano Bombacci; Paolo Baschieri, figlio di un primario di Pisa; Dante Ciani, che è impiegato.

Come in una catena, l'indagine si trascina dietro altri anelli, altri personaggi. Arrestata Graziella Rossi, sono trovati ancora armi, appunti, documenti e ammanettato Rinaldo un altro architetto, Giuseppe Ippoliti. Su alcune carte sequestrate spicca la sigla «*Brigate Rosse - Comitato rivoluzionario toscano*».

Avverte il giudice istruttore Stefano Campo che «*Barbi e Bombacci rivendicarono la loro appartenenza alla nota organizzazione eversiva "Brigate Rosse"*». Così l'indagine diventa uno strumento per tentare di capire il grado di penetrazione della lotta armata in una zona simile a quel piccolo Nel Nord-Ovest segnata nella mappa del terrorismo. Più tardi anche a Firenze il partito armato dimostrerà di poter contare su non pochi militanti: un'altra inchiesta, questa Prima Linea, vede già più di sessanta imputati.

Alla sbarra d'assise ieri erano presenti i cinque imputati detenuti; da una settimana, invece, è scomparso Giuseppe Ippoliti e in aula l'hanno dichiarato contumace. Atteggiamento discreto degli imputati, silenziosi, forse d'attesa. La mattinata è stata spesa in un lungo duello tra difesa e pubblica tra istanze presentate, che tendevano anche a far dichiarare nullo il decreto di citazione, e istanze respinte.

Il processo vero dovrebbe cominciare oggi. Si discuterà dei «comitati» e forse sarà possibile avere un'altra spiegazione su questi organismi, che, secondo l'accusa, avrebbero avuto legami strettissimi con l'organizzazione comunista «bierre», soprattutto con la colonna romana. Sui «comitati» ha dissertato anche Patrizio Peci, secondo grande «pentito» dopo Marco Pisetta che raccontò tutto quello che poteva raccontare sul periodo arcaico della lotta armata.

Nella lunga dichiarazione Peci ha dedicato un paragrafo ai compiti dei militanti riuniti in gruppi d'azione ed ha usato anche parole critiche: «*Questi comitati non sono mai stati una cosa fissa ma una cosa definire di volta in volta, a seconda delle esigenze locali. In pratica, per altro, si sono sempre risolti in semplice Rappresentano situazioni del 'polo' in quanto si riferiscono a una realtà territoriale nella quale si possono dirigere*».

«*Gli esempi che mi vengono alla mente di comitati sono quello toscano (anzi, in Toscana si cercò addirittura di creare due), quello marchigiano e quello biellese. Quest'ultimo è l'unico che ha funzionato, soprattutto perché è stato impiegato in funzione prevalentemente logistica, vale a dire che mai abbiamo dato loro del materiale da custodire e loro l'hanno fatto. Vi è stata una certa tendenza a fare dei comitati una specie di supporto logistico dell'organizzazione, anche se ciò ovviamente ha creato problemi perché la gente vuole anche lottare, non soltanto essere impiegata in supporto*».

E, sottolinea Peci, sono stati commessi errori da chi militava in questi gruppi. «*I comitati sono stati impiegati in definitiva al servizio della colonna più vicina per esempio quello marchigiano al servizio della colonna romana. L'errore è stato quello di pensare che la lotta armata potesse fossi anche in piccole città, cosa che, almeno in questa fase, si è rivelata impossibile*».

Che cosa avrebbero fatto i presunti componenti il comitato toscano? Una serie di attentati ad auto di poliziotti, politici locali, giornalisti, furti, rapine, detenzione di armi e d'esplosivo ma, precisa il giudice istruttore, i tempi sembravano primi chiari per tentare un «salto di qualità».

Una traccia molto evidente sostiene l'accusa. In possesso di alcuni inquirenti senza troppe difficoltà sono agli imputati e difendere posizioni che non appaiono facili spetta ora ad avvocati di prestigio: Bianca Guidetti Serra di Torino per Barbi; Antonino Filasto di Firenze e Giovanni Sorbi di Pisa per Baschieri. Ippoliti e Rossi; Gustavo Lenzi di Firenze per Bombacci.

Vincenzo Tessandori

Chioggia: 4 marittimi dispersi nel naufragio del peschereccio

Parte del relitto in [illegible] è stata ritrovata nei pressi di una diga - Risultate vane le ricerche iniziate nella notte di domenica

CHIOGGIA — Mare forza otto il «Saturnio» un motopeschereccio di una decina di tonnellate, sta recuperando le reti cariche di pesce al largo di Chioggia. Quattro uomini dell'equipaggio, il capobarca Giorgio Padoan, il figlio Armando, di anni, e il marinaio Paolo Paulon e Mario Maddalena sono in difficoltà a «tenere» il vecchio scafo. Il cui ponte è spazzato dalle onde. Poi, all'improvviso, un colpo di vento fortissimo, l'imbarcazione non regge e si rovescia, gli uomini finiscono in mare. E' accaduto sabato Il «Saturnio» verrà ritrovato soltanto la mattina seguente pescatori di Pellestrina. Incagliato sugli scogli nei pressi della diga Nord di Chioggia. Dell'equipaggio, ancora, nessuna traccia.

Il relitto è stato esaminato da militari della capitaneria di porto, mentre in tutta la vengono condotte freneticamente le ricerche dei dispersi. Lo specchio di mare è perlustrato da mezzi della capitaneria, dei vigili del carabinieri, Guardia Finanza e da pescherecci d'altura chiamati a Chioggia via radio. Per molte ore, senza esito.

L'allarme era stato dato domenica sera dalla moglie di Giorgio Padoan che, preoccupata dal mancato rientro del marito e del figlio, ha avvertito la capitaneria di porto. Sono cominciate allora le ricerche, che non sono state interrotte nemmeno durante la notte. Il «Saturnio» era partito all'alba di sabato per pescare come al solito entro tre miglia dalla costa. Era una imbarcazione lunga metri dei metri, dall'aspetto solido e dotata di un motore di recente costruzione della potenza di un centinaio di cavalli. Uno dei quattro dispersi si trovava sul motopeschereccio quasi per caso: il figlio del capobarca, infatti, aveva assistito all'ultimo momento una dei marinai, Virgilio Ciarelli, che era ammalato di influenza.

La storia di Chioggia è piena di queste tragedie e di miracolosi salvamenti. La popolazione di questa città di pescatori sa fin troppo bene cosa significa la crudeltà del mare, il pericolo. Ne sono testimonianza i semplici ex voto che si trovano nelle chiese di Chioggia: ringraziamenti per salvataggi in cui viene riconosciuta la Mano della Provvidenza. Le circostanze degli episodi miracolosi sono descritte in quadretti di artisti forse un po' ingenui, ma certamente appassionati, profondamente partecipi agli eventi. Questi ex voto sono tanti, ma bisogna ricordare che per una nave salvata centinaia altre sono state per sempre inghiottite dalle onde. Così, mentre di ora in ora diventano più deboli le possibilità di trovare ancora in vita i quattro dispersi.

g. b.

Milano «capitale» dell'arte naïf della Jugoslavia

MILANO — I pittori naïf jugoslavi hanno una sede d'esposizione permanente a Milano, in via Fontana. L'inaugurazione è avvenuta qualche giorno fa, alla presenza di Ivan Generalic, capocolonia «storico» di questa interessante forma artistica della Jugoslavia. Il capoluogo lombardo diventa così la «capitale» in Europa per il commercio dell'arte naïve che in questi ultimi anni sta registrando un e proprio boom di vendite. All'inaugurazione del Centro Ivan Generalic c'erano il console generale di Jugoslavia Etore Poropat, il direttore dell'ufficio turistico Zeljko Baloic e Renato Degni, responsabile di questa originale «galleria».

Napoli: il pm chiede condanna di 6 presunti terroristi

NAPOLI — L'assoluzione per insufficienza di prove per il reato di associazione sovversiva e la condanna a cinque anni e sei mesi di reclusione per il reato di detenzione e porto di armi e materiale esplosivo, sono le richieste fatte dal pubblico ministero, Vignola, al processo a presunti appartenenti ai «Nuclei comunisti organizzati».

Gli imputati, Nicola Casalo, di 32 anni, Fulvio Ricci, di 27, Patrizio Fratina, di 19, Raffaele D'Angelo, di 30, Achille Fiora, di 30, Antonio Iannone, di 24, e Bruno Baruto, di 22, furono arrestati nel gennaio scorso, in seguito alle confessioni di Nicola Casalo.

Scioperi articolati per regione del personale di terra

Aerei dall'11 al 13 [illegible] quasi impossibile

ROMA — E' praticamente finita la tregua sindacale nel settore del trasporto aereo decisa nei giorni scorsi dopo il terremoto che ha colpito la Campania e la Basilicata. La Federazione sindacale unitaria del settore, Fulat, ha infatti proclamato una serie di agitazioni del personale di terra delle compagnie aeree che, sappure esentino dagli scioperi i collegamenti diretti verso le zone terremotate, arrecheranno gravi disagi alla normalità del servizio.

Le agitazioni si svolgeranno nella settimana tra l'11 e il 19 dicembre prossimi e saranno così articolate:

- Dall'11 al 13, sospensione del lavoro straordinario su tutto il territorio nazionale;
- 11 e 12 dicembre, sciopero nel Lazio, in Emilia Romagna e in Toscana;
- 16 e 18 dicembre, sciopero in Piemonte, in Lombardia, nel Trentino, nel Veneto e nel Friuli Venezia Giulia;
- 17 e 18 dicembre, sciopero in Sicilia e in Sardegna.

A conclusione di questa settimana, per venerdì 19 dicembre è prevista una giornata di sciopero su tutto il territorio nazionale, mentre a Roma si svolgerà una manifestazione di protesta.

Alla base delle agitazioni — come informa la Fulat — c'è «*l'atteggiamento negativo e di chiusura dell'Intersind e dell'Associazione dei gestori aeroportuali in merito al rinnovo del contratto*»; la decisione di passare alla lotta è stata presa dalle assemblee dei lavoratori interessati che si sono svolte in tutta Italia.

Sono ripresi, invece, senza colpi di le trattative per il nuovo contratto dei piloti civili. Le posizioni dell'Intersind e delle organizzazioni dei piloti (Anpac e Fulat) sono apparse sempre molto distanti, ma le delegazioni hanno confermato la loro volontà di proseguire il negoziato nei prossimi giorni.

Delle due associazioni rappresentative dei piloti, la più rigida è senza dubbio l'Anpac che ha presentato richieste che comporterebbero un aumento medio annuo di milioni), con un incremento dell'onere complessivo per le società valutato in circa miliardi di lire all'anno.

Il consiglio direttivo dell'Anpac si riunirà al termine di questa sessione, certamente in settimana, per valutare i risultati del negoziato; si esclude, per il momento, che vengano proclamati scioperi anche in considerazione necessità di assicurare puntualmente i collegamenti aerei per le molte necessità determinate dal terremoto che colpito la Campania e la Basilicata.

La Fulat, che aderisce alla federazione Cgil-Cisl-Uil, ha anzi manifestato la piena disponibilità dei piloti ad effettuare voli straordinari per rispondere alla domanda di servizi proveniente gratuitamente da emigranti.

g. c. f.

Voli stranieri vietati a Bengasi

ROMA — Da l'Alitalia e le altre compagnie aeree straniere non possono più collegare l'aeroporto libico di Bengasi. La decisione è stata presa dalle autorità libiche perché l'aeroporto sarà trasformato in base militare ed è stata comunicata alle autorità aeronautiche dei vari Paesi. A Bengasi continua a operare la compagnia libica.

L'Alitalia collegava Bengasi con Roma e Milano, tre volte la settimana, con bireattori «727» 160 posti. Nella zona operano numerose ditte italiane e vivono emigranti.

L'eventuale annullo dei voli per Tripoli dovrà essere concordato con la compagnia libica e autorizzato dalle autorità aeronautiche di quel Paese.

(Segue da pagina 7)

Degli [illegible] migliaia morirono dei quali [illegible] e trascinati al fiume ne [illegible]

N H DOTT

Gian Carlo Uboldi de Capei

Nel tempo di profonda prostrazione per la scomparsa dell'adorata Mamma, i figli Alessandro con la consorte Giovanna Rossella e i figli Gian Luca, Alessandra e Giulio, Vittorio con la consorte Anna Maria Sarti e la figlia Maria Ludovica e Maria Federica, i nipoti, cugini e parenti tutti, i fratelli Antonio fuoco inestinguibile 3 dicembre alle ore 10,15 partirà dalla Casa di Cura delle Suore Dorotee situata in Via delle Rosine 17 G.

— Torino, 1 dicembre 1980

Claudia Bosazza con Antonio e Italia partecipa con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Gian Carlo Uboldi de Capei

— Casanova Elvo, 1 dicembre 1980

Carlo e Isabella Casanel addolorati partecipano al grave lutto che la priva dell'amico e collaboratore

DOTTOR

Gian Carlo Uboldi de Capei

— Torino, 1 dicembre 1980

Bice e Egidio Sisti con le figlie Vanna e Maria piangono la dipartita della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Gian Carlo Uboldi de Capei

— Torino, 1 dicembre 1980

Le «Cale Lori con affetto commentano al dolore di tutti la scomparsa del

DOTTOR

Carlo Uboldi de Capei

— Torino, 1 dicembre 1980

Gli amici Gabriella e Franco Escher con Piero e Anna Maria Ricelli partecipano con affetto la perdita del

DOTTOR

Gian Carlo Uboldi de Capei

— Torino, 1 dicembre 1980

Dirigenti e Dipendenti della Spa di Merlo partecipano al dolore della famiglia per la perdita del collaboratore

DOTTOR

Gian Carlo Uboldi de Capei

— Torino, 1 dicembre 1980

Dirigenti e Dipendenti della Spa S.I.L.E.A. si associano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del Collaboratore

DOTTOR

Gian Carlo Uboldi de Capei

— Torino, 1 dicembre 1980

Tribbi e Degiorgi della Studio associato partecipano costernati la scomparsa del

DOTTOR

Gian Carlo Uboldi de Capei

— Torino, 1 dicembre 1980

Partecipano al dolore di Alessandro e Giovanna per la scomparsa del PADRE gli amici

Gianni e Assunta Bodini
Luisa Boccardi
Letizia Brunengo
Antonio Costalgia
Adalberto e Carla d'Alberton
Mario e Paola Giacometti
Furio e Laura Gubetti
Carlo, Piergiorgio e Clara Guglielmino
Rosanna e Mario Martinetti
Natale e Anna Molari
Annamaria Re
Piermario e Gisela Scarrone
Antonio e Maria Turano
Ugo Valfrè

Condomini inquilini Amministratore di piazza Cassano 15-7 bis partecipano al lutto

Partecipano affettuosamente gli amici Buscaldi, Ferrari, Gambotto, Gianotti, Merlini, Mondini, Tortora, Trevisi.

Umberto Annamaria Giulio angosciato e addolorato per la perdita del carissimo DIAVOLO.

Partecipano la cognata Euridice Viarisio Muratore con Dario e Giorgio e famiglia

Partecipano la cognata Nina Viarisio con Paolo e Roberto e famiglia

Anna e Carlo Gerosa partecipano al dolore della famiglia Uboldi De Capei per la morte del padre

CONTE DOTTOR

Gian Carlo Uboldi de Capei

— Torino, 1 dicembre 1980

Le D.I.P. Spa partecipa al lutto che ha colpito il suo collaboratore dr. Valfrano Uboldi per la morte del padre

Gian Carlo Uboldi de Capei

— Carisio, 1 dicembre 1980

La Giulio Chiarini partecipa pietoso al dolore della famiglia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cavalier Lodzio Fioravante

Appuntato di Pubblica Sicurezza

La ricordano affettuosamente famiglie, parenti ed amici. La funzione avrà corso sulla salma mercoledì 3 dicembre alle ore 15,30 del 3-dicembre 1980. Il funerale avrà luogo partendo la chiesa San Carlo, piazza C.L.N. 236, alle ore 15

— Torino, 1 dicembre 1980

E' mancato ai suoi cari

Giovenale Biangetti

Anziano FIAT

Ne danno la triste annuncio la moglie, figlio, parenti, tutti parenti tutti i funerali si terrà oggi martedì 2 alle ore 10,15 partendo da via Duprato 47. La partenza è particolarmente dolorosa la famiglia

— Torino, 1 dicembre 1980

E' tornato alla Casa del Padre l'amata buona e generosa

Gian Luigi Monetti

Figlio carissimo della Rappresentanza lo piange la sua Yolanda e la cognata Maria e Giachino, i nipoti Dani, Rossana, Lucilla, parenti e amici tutti. Le esequie avranno luogo a Degliani il giorno 4 dicembre alle ore 10 dove avrà seguito nella pace della famiglia.

— Roma, 2 dicembre 1980

Improvvisamente a mancato

Alessandro Terradura

anni 56

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, genero, nipoti e parenti tutti. Funerale martedì 2 dicembre ore 10 nella cappella del Cimitero di Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento

— S. Mauro, 1 dicembre 1980

E' mancato

Gianfranco Pagani

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Gianpi, Ivana, Ingrid e parenti tutti. Funerali martedì 2 dicembre ore 10 nella chiesa di S. Benedetto. La presente è partecipazione e ringraziamento

— S. Mauro, 1 dicembre 1980

E' mancato

Serafino Costa

Carrozziere di Settimo

Lo piangono la moglie, figlia famigliari tutti. Funerali martedì 2 dicembre ore 10 nella chiesa di S. Benedetto. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Settimo, 1 dicembre 1980

Cristoforo Arnaldo e Mariella

Fasaetta

ved. Brindesi

Addolorati lo annunciano la sorella, cognato e parenti tutti. Funerali giovedì 4 dicembre alle ore 14 nella parrocchia San Lorenzo di Grugliasco

— Grugliasco, 2 dicembre 1980

Le famiglie Battistini, Cavaliere, Fabbri, Gregis, Musso, Parodi, Pregno prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Tarcisio Gillio

— Grugliasco, 2 dicembre 1980

(Continua a pag. 11)

Smentita la versione della sorella del giornalista ucciso

I redattori di Pecorelli dicono «Mai visto lettere a Bisaglia»

Escludono la presenza della missiva negli uffici «Op» - «Pecorelli era il mediatore fra le correnti dc» - I 5 saggi ascoltano ex direttore del «Corriere Mercantile»

ROMA — Dice un redattore di «Op»: «*La lettera Pecorelli a Bisaglia non qui, nella sede della rivista, come sostiene la sorella di Pecorelli. Azzardo un'ipotesi: Pecorelli portasse quella minuta, poi mostrò alla persona che faceva da intermediario fra lui e Bisaglia la quale la prese dicendo: ci penso io. La mise via e l'ha tirata fuori solo adesso, collegnandola a Rosita...*».

Conferma Renato Corsini, altro redattore di «Op»: «*E' impossibile che quella lettera fosse qui: lo deduco dal funzionamento e dall'organizzazione dell'ufficio. I magistrati portarono via tutto, persino gli indirizzi, lasciarono solo cartacce. Noi entrammo appena furono tolti i sigilli*». Nella vecchia sede di «Op», dove lavorano ancora i redattori che proseguono l'agenzia di Pecorelli, c'è questa convinzione: la registriamo così come ci viene esposta. Gli stessi collaboratori di Pecorelli sosterranno questa tesi quando si troveranno di fronte ai cinque saggi del giurì d'onore.

Via Tacito 50: al quarto piano è rimasto come era allora, nella primavera del 79 quando Pecorelli, lasciando il suo ufficio, fu ucciso all'angolo della strada. Qui ci sono colore che sanno più su tutte le vicende al centro delle indagini magistrature e dei senatori. Sanno, ricordano, sospettano. E rettificano: si viene così a sapere che sin dall'aprile del '78 Pecorelli era al corrente di quel dossier del Sid sull'affare del petrolio libico che pubblicherà soltanto a partire novembre successivo: il numero di «Op» datato 11 aprile ha un articolo che sotto il titolo «*Il miglior giudice è Attilio*» racconta la storia di Poligni, del Nuovo partito popolare, petroliere Giuseppe Morelli. Ma Giudice non è nominato, non indirettamente, nel titolo allusivo. Unica discrepanza con le notizie pubblicate otto mesi più tardi: Pecorelli sostiene che l'affare andò in porto e il petrolio fu pagato in Svizzera a prezzo pieno.

«Subito dopo quell'articolo» ricorda uno dei redattori «*venne in redazione un emissario di Lo Prete. Era presente anche lo al collegnio che con Pecorelli. Disse: "Ma perché parli male della Guardia di Finanza? Lascia fare...". Credo che allora Pecorelli non avesse il dossier, ma che fosse stato informato a del contenuto*».

I diretti testimoni della storia di «Op» e delle oscure vicende che hanno circondato la morte del loro direttore raccontano anche che sin dalla primavera del c'era stato un ravvicinamento il «gruppo Evangelisti» e Pecorelli e non è vero quindi che esso avvenne in tempo della cena alla «Famiglia piemontese», nel gennaio di un anno dopo. Anzi, dicono, la trasformazione dell'agenzia in rivista, che ebbe luogo nel marzo del '78, fu proprio una conseguenza di questa nuova alleanza. I rapporti erano tenuti sempre da Evangelisti. «*Quando Pecorelli ricevette la famosa let sul mal di testa di Andreotti, la in redazione davanti a tutti. Non credo che gli fosse stata recapitata per posta: penso invece che Andreotti gliela fece avere tramite un suo emissario o forse questa consegna avvenne nel corso della "Famiglia piemontese"*». La sorella di Pecorelli ci conferma che la lettera fu portata a mano, ma non sa da chi.

Dice ancora il redattore: «*Pecorelli era il mediatore fra le correnti della dc*». Paolo Patrizi, ex Potere Operaio, amico di scuola di Oreste Scalzone, arrivò a «Op» nel '74: è stato cercato dai cinque saggi. La testimonianza è questione ore.

Nelle quattro stanze in cui Mino Pecorelli diresse per dieci anni agenzia e rivista, ipotesi sull'assassinio sono due: la pista del petrolio o dei ricatti politici di quello scandalo; e il sequestro, o finto sequestro del figlio di Arcaini. In via Tacito si capisce che la frattura fra gli ex collaboratori Pecorelli e la sorella Rosita è profonda: le viene rimproverato di asserri mossa proprio conto, senza consultare di essersi fatta strumento di Piano.

Quanto a Franca Mangiavacca, la ex segretaria Pecorelli, in donna che era veramente vicina al giornalista ucciso, è probabile accetti l'invito della commissione e rifiuti di parlare i cinque saggi. Lei è stata sentita dal giudice nientemeno due volte. In questi giorni il magistrato ha ascoltato di nuovo Paolo Patrizi e ieri è saputo che due settimane fa era toccato al giudice Carlo Adriano Testi che partecipò alla cena con Vitalone, Pecorelli e Lo Prete.

Testi avrebbe detto che cetto per favore a Vitalone, che lui distratto quando gli altri parlarono di difficoltà finanziarie. Conosceva Pecorelli come lo conoscevano tutti. Presto saranno sentiti gli altri commensali. Intanto dal Senato fanno sapere che la loro lista interrogatori lunga: chiameranno politici (Danesi e l'on. Carenini); e tutti i collaboratori di «Op».

Ieri sono stati sentiti il giornalista Giuseppe Settinori ex direttore del «Corriere Mercantile» e un collega d'ufficio Rosita Pecorelli, Gianpaolo Sillato.

Sandra Bonsanti

Condannato commissario ospedale Gela

GELA — Il commissario straordinario dell'ospedale Vittorio Emanuele, Bartolomeo Segreto, è stato condannato ad un anno di reclusione la condizionale) e all'interdizione dai pubblici uffici pure per un anno per i reati di abuso e di omissione di atti di ufficio. Il procedimento conclusosi con la sentenza di condanna riguardava alcune irregolarità riscontrate in un concorso.

Aperta un'inchiesta sull'attività della Sipca di Bruino

Torino: per il caso petroli altri 12 mandati di cattura

Alcuni degli arrestati sono stati interrogati e rimessi in libertà provvisoria dal giudice Vaudano - Emesse anche 20 comunicazioni giudiziarie

TORINO — Dodici mandati di cattura, ventina di comunicazioni giudiziarie. E' l'ultima raffica di provvedimenti a Torino sullo scandalo dei petroli. Tra arrestati ieri figurano alcuni industriali Torino e del Piemonte i cui nomi vengono tenuti gelosamente segreti. Ieri alcuni di questi sono stati interrogati nella caserma della Guardia Finanza dal giudice istruttore Mario Vaudano che ha trascorso l'intera giornata nella sede delle Fiamme gialle.

Il magistrato — dopo aver rinviato a giudizio decine petrolieri, pubblici ufficiali, amministratori di aziende, autotrasportatori coinvolti nel traffico illecito alla «Jasmar» Cesare e Pietro Ciabatti — aperto in questi giorni un nuovo capitolo di indagini. Riguardano un'altra azienda al centro del contrabbando, la «Sipca» di Bruino, in provincia Torino. Il titolare della ditta è personaggio molto noto: il cavaliere del lavoro, miliardario e latitante, Bruno Musselli che controllava l'azienda attraverso la sua finanziaria, la «Sofimi» di Milano.

Alcuni colpiti provvedimenti del giudice Vaudano sono imprenditori di ditte chimiche e plastiche. Si ritornerebbe della materia prima, il petrolio, proprio a Bruino. Ufficialmente per usi industriali e in questo caso i prodotti petroliferi sono esentasse. pare che i prodotti ritornassero in commercio sotto forma di benzina.

Non è la prima volta che la «Sipca» di Bruino è alla ribalta della cronaca. Gli impianti che sorgono in via Volta 4 della cittadina, sono fra i più moderni d'Europa. lavorarono una settantina dipendenti. Dopo la scoperta del contrabbando, a metà '79, i responsabili dell'azienda hanno l'attività, avvalati i serbatoi e inviato a casa i lavoratori. I proprietari sono scomparsi senza pagare addirittura la bolletta della luce, oltre cinque milioni. Dopo i ripetuti solleciti a saldare il conto, l'Enel ha tagliato i fili dell'energia elettrica, con la conseguenza che sono rimasti disattivati impianti di sicurezza, in particolare quelli antincendio. I serbatoi impregnati residui gassosi sono diventati potenziale bomba, posta proprio nelle vicinanze popolata. Il sindaco di Bruino, Teresio Cerconi, fu costretto, nel luglio scorso, a proporre che il consiglio comunale pagasse la bolletta all'Enel per ripristinare la corrente elettrica e gli impianti di sicurezza.

Una vicenda incredibile che lasciava trasparire manovre poco chiare da parte dei titolari della «Sipca», chiusa ormai da un anno e mezzo. Il mancato pagamento della bolletta all'Enel pare che nascondesse un ricatto: qualcuno intendeva trasferire i modernì impianti della «Sipca» a Mantova, in un'azienda sempre appartenente alla «Sofimi» Musselli.

Nella sede della Guardia di c'è stato per l'intera giornata un via vai di avvocati (Zancan, Morra, Giordanengo, Minni, Zaccone, Lageard) che hanno assistito all'interrogatorio dei loro clienti. Alcuni questi sarebbero coinvolti nel contrabbando in partenza o in arrivo Isomar di d'Ambrogio, in

Il giudice Vaudano uscito dalla sede del nucleo regionale di polizia tributaria a tarda sera. I legali di alcuni arrestati hanno chiesto la libertà provvisoria per i loro il magistrato gliel'ha

Guido J. Paglia

Caso Amato: oggi la decisione su conflitto di competenza

ROMA — Oggi in camera di consiglio, i giudici della prima sezione penale della Corte di Cassazione esamineranno il conflitto di competenza sollevato dal procuratore della Repubblica di Perugia a proposito delle presunte ingerenze dei giudici di Bologna nell'inchiesta sulla mancata protezione al magistrato Mario Amato, ucciso dai Nar

(Segue da 9)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Paparelli ved. Vasconi

A funerale avvenuto, ne danno doloroso annuncio i figli Luciana, Giorgio, Marina, Sergio con le rispettive famiglie, le sorelle Ferdinanda, parenti tutti

— Torino, 2 dicembre 1980

Bertinetto e Laura Anglesi
Giovanni e Paola Gallo
Sergio e Anna Calvi
Marco e Franca Casale
Gianfranco e Donata Cerruti
Franco e Marcella De Benedetti
Giovanni e Marisa di Bartolomeo
Corrado e Tina Dyanmo
Giuseppe e Carlotta Pellastrino
Giovanni e Lucia Tibaldi

si unisce al lutto del amico Sergio per la scomparsa della mamma

Maria Paparelli ved. Vasconi

— Torino, 2 dicembre 1980

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e Direttori della Schi Sapsrelli S.p.A. partecipano al dolore del sindaco dott. Sergio Vasconi per la perdita della madre

Maria Paparelli ved. Vasconi

— Torino, 2 dicembre 1980

Partecipano al lutto e colleghi
Gian Carlo Balbo
Franco Ciai
Oscar Fervando
Cesare Ferrero
Giancarlo Genta
Giulio Garba
Guido Lucchetti
Aldo Rapazzi
Dante Rizzi
Alfredo Robella
Onorato Rossi
Riccardo Sartoris
Leonardo Tavera.

Membri Commenda e famiglia e Collaboratori dello Studio Consulenza-Vasconi, con profonda umana partecipazione al grave lutto famiglie Vasconi per la perdita della mamma

Maria Paparelli ved. Vasconi

— Torino, 1 dicembre 1980

Maria Assunta Osella e Franco Rossi con i Collaboratori dello G. Tazzetti & C. S.p.A. si uniscono al cordoglio del dott Vasconi per la perdita della mamma

Maria Paparelli ved. Vasconi

— 1 dicembre

Con il conforto della fede, nell'ambiente Dio ci vuole gli uomini a mancano

Camilla (Milla) Ferracini Merone

La annunciano il marito Gaetano con il figlio Riccardo, la nipotina Margherita Appendino sposa Merone, il fratello Riccardo con la moglie Maria Mauregna e il figlio Paolo e parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Vicario, medici e infermieri della Divisione di Gastroenterologia e al Reparto del prof. Schiller della Clinica reumatologica dell'Università Ospedale San Giovanni Battista di Torino. Non gli ma sentitamente offerte a favore dei lebbrosi. Funerale oggi 2 dicembre ore 14,30, chiesa di Gesù Buon Pastore, via Monte Ascione

— Torino, 2 dicembre 1980

Carla, Bona e famiglie partecipano affettuosamente al dolore di Tino e Riccardo per la dipartita della cara CAMILLA

Al grande dolore di Elettrò per la perdita della moglie partecipano le famiglie Arcabasso, Fayssi, Rocchino, Lebolenti, Loso, Pissa, Procaccino.

I Colleghi del Istituto di Anatomia sono vicini al dolore dell'amico Riccardo

Nel abbraccio della sua famiglia, buono, giusto e caro, è mancato

Giuseppe Vicario

Lo piangono la moglie Ida, i figli Vanna e Carla e Mario Cassano; i nipoti Jorge, Giulio e Dario Vicario; le nipoti Ucci e Luisa Reynaldi; la famiglia Calligaris, Benedetto, Carlo e quanti conobbero il suo operato. Grazie infinite al dott. Marchetto Tino che gli è stato sempre vicino con affetto e cari affetto. Funerali a Pinerolo oggi, ore 14,30

— Pinerolo, 2 dicembre 1980

La famiglia Tinti partecipa addolorata al grave lutto che ha colpito la famiglia Vicario

Gli amici Bertaccini, Chiarelli, Viarbi sono vicini in questo triste giorno a Carlo Vicario per la perdita del padre

Giuseppe Vicario

— Torino, 2 dicembre 1980

Il Personale della Ditta partecipa al dolore del nostro Carlo Vicario

Luciana e Angelo Mezza piangono con il dolore del nostro Carlo Vicario per la perdita del PADRE.

Le famiglie Barrera, Dalfavallo, Oleo sono fraternamente vicine al nostro Carlo Vicario per la perdita del PADRE.

Pina e Gino Borgiatti, Daniela Scarsi e famiglia partecipano al dolore

Osvaldo e Lucia Ricci partecipano al dolore dell'amico Carlo per la

La famiglia Secondo Piora partecipa al lutto del nostro Carlo Vicario.

Ringraziamento a chiunque è
GEOMETRA
Sebastiano Roggiapane

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Clelia Matteodo, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali in Saluzzo martedì 2 dicembre ore 10,45 partendo dall'ospedale

— Saluzzo, 1 dicembre 1980

Partecipano profondamente i sugli Thea, Franco Chiarotti.

Caterina e Ugo Gastaldi ringraziano chiunque

Partecipano con sincera riservatezza di cordoglio gli amici

Renzo Arduino e famiglia
Alberto Re e famiglia
Alessandro Re e famiglia
Carlo Roggero
Rino e Pasquale Grigliè
Ramagnoli e famiglia
Paolo Mangino e famiglia
Piero e Giovanni Mongo
Bino e Giovanni Giraudo
Lucio e Mario Bono
Enrico e Giuseppe Carena.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Personale della Società SpA Nazionale partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Presidente

GEOMETRA
Sebastiano Roggiapane

— Saluzzo, 1 dicembre 1980

Crimamente e mancato

Caterina Battaglio ved. Actis Grosso

anni 72

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli Matteo con la moglie Rita e figlio Pierfranco, Ambrogio con la moglie Maria; Rosetta Actis Grosso con la moglie Wanda e Paola, parenti tutti. Funerale mercoledì 3 dicembre partenza dall'ospedale Maria Vittoria e ore 10,15 percorso Santa Giovanna d'Arco. Dopo la sepoltura, la cara Salma proseguirà per Brusnengo dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman dall'ospedale con partenza

— Torino, 30 novembre 1980

È mancata all'affetto dei suoi cari

Marianna Delaurenti ved. Bollari

Addolorati lo annunciano il figlio Emanuele con Maricecla e Claudia. Un particolare ringraziamento al dottor Lazzaro e famigliari per la premurosa cura di sempre. Funerali oggi 2 ore 16 da via Barbaroux

— Torino, 30 novembre 1980

I Professori e i Compagni di Ateneo partecipano sentitamente al loro grande dolore per la prematura scomparsa del papà

Edmondo

— Torino, 2 dicembre 1980

Ringraziamento e mancato

Antonio

Carrettiere della Nettezza

Con dolore lo annunciano la moglie Domenica, i figli Domenico con Maria Assunta, Francesco, sposo, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla ditta autotrasporti Cerrone e alla cara Luigina Sampietro per le premure civile preghiera Funerale mercoledì alle 9,40 partenza S. Rabbaso (corso Giulio 72)

— Torino, 30 novembre 1980

Si uniscono al dolore della famiglia Edoardo, Gianna e Matteo Degregorii.

Improvvisamente è mancato

Bruno Sebastiani

Lo annunciano addolorati la moglie Wanda, i figli Marco, Ugo, parenti tutti. Funerali mercoledì 3 ore 10,15 da via Mantegna 11

— Torino, 1 dicembre 1980

Lo piangono i nipoti Rosa, Eugenio, i cognati Mariolina e Carlo con il piccolo Alessandro.

I Compagni della Seconda Classico del Istituto Sociale e la loro famiglie si uniscono al dolore di Marco

È mancato
DOTTOR
Pellegro Degl'Innocenti

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, il figlio Mario con Rosanna e nipotina Alessandra. Papà, mamma e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cirié (To) il 2 corr. alle ore 14,30, partendo da Torino alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 1 dicembre 1980

Partecipano con profondo cordoglio la famiglia Bartolomeo Bunzino e famiglia Gualtiero Bunzino per la scomparsa di

Pellegro Degl'Innocenti

— Torino, 3 dicembre 1980

È improvvisamente mancato

Michele Pecchio Chiariglione

Ne danno il triste annuncio il figlio Beppe, la mamma e i familiari tutti. I funerali avranno luogo in San Francesco al Campo mercoledì 3 corr. alle ore 15

— San Francesco, 1 dicembre 1980

Si uniscono al dolore della famiglia Dirigenti, Impiegati e Operai della Remeri S.p.A. di San Maurizio Canavese.

Giorgio Remeri partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di un valido e caro amico.

È mancato improvvisamente a Torino

Riccardo Borio

anni 63

Lo annunciano addolorati la moglie Graziella e la carissima Elena e Chiara, la sorella, il fratello i cognati e gli affezionatissimi nipoti. Per volontà dello Estinto non fiori ma offerte all'Associazione per la lotta contro il cancro. Funerali martedì 2 dicembre ore 15 Cascinale Nuovo/Nole; via Santana. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 1 dicembre 1980

Ricordano il caro «nonno» RICCARDO e partecipano al grande dolore di Gian Piero e di Graziella: Giorgio, Rosalba con i bambini Luca e Diego ed i nonni Pietro ed Elena.

Gli amici Piero e Antonio partecipano commossi al dolore di Giampiero.

— Torino, 2 dicembre 1980

I Dipendenti della Banca Popolare di Cirié, Direzione e Deposito di San Maurizio partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il consulente Giampiero per la scomparsa del padre

Riccardo Borio

— Cirié, 2 dicembre 1980

Il C.D. della Banca Popolare di Cirié e del Canavese si unisce al dolore dei familiari

La Banca Popolare Ubiella di Torino partecipa commossa al grave lutto

È mancato

Lucina in Vietti

Le danno il triste annuncio la madre, le amiche, parenti tutti. Funerali in Mongrando-la martedì 2 c.m. ore 15,30 dall'abitazione

— Mongrando-la, 1 dicembre 1980

Anche gli operai del cantiere Cerri-noi

Le famiglie Maria Teresa, Gemma, Ina, Giovanna, Irma, Lucia, Olga, Nadia, con rispettive famiglie, partecipano al grande dolore della famiglia Vietti

Gli amici Oliva - Cardino annunciano con dolore la dipartita di

Maria Borghi «Marion»

— Torino, 1 dicembre 1980

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Dosio ringrazia di cuore tutte coloro che hanno voluto attestare affetto e stima al loro caro

geom. Giuseppe Dosio

ed esprime la propria gratitudine Messa di settimo 29 dicembre ore 16 in Valdellatorre

— Torino, 2 dicembre 1980

ANNIVERSARI

In ricordo di

Paolo Lombardi

e di

Lombardi

«angeli» di cristallo alle ore 18 nella parrocchia della Crocetta sarà celebrata una Messa di commemorazione

— Torino, 2 dicembre 1980

1975 N.D. 1980

Vera Valletti della Valletta

Nel decimo ricordo ed infinito rimpianto dei suoi cari Santa Messa il 4 dicembre ore 17, chiesa S. Cuore di Gesù via Nizza 34

1979 1980

CAV. UFF. COTT

Silvestro

Anniversario

Mario ricorda ai sempre con noi. Messe sabato 6 dicembre ore 11 parrocchia S. Carlo

1979 1980

dr. Giovanni Raimondi

La moglie affettuosamente lo ricorda a quanti gli vollero bene. Messe 3 dicembre ore 18,30 Madonna di Pompei

— Torino, 2 dicembre 1980

1975 1980

Maria Cuniberti ved. Serra

Con immutato dolore e figli la ricordano a quanti la amarono. S. Messe a S. Dalmazzo 2 dicembre ore 18,15

1979 4 dicembre 1980

Aldo Leria

Sempre vivrà nell'affetto di Messe Rosia, 4 dicembre 1980, ore 17

3-12-1979 3-12-1980

Oscar Guaglino

«Sei partito di ogni pianto, e rimpianto di La tua Rina

1979 1980

DOTT.

Amleto Ghevra-Jesus

I suoi cari lo ricordano a quanti lo amarono e conobbero. S. Messa 4 dicembre ore 18,30. S. Dal, San Donato 31.

1965 1980

Francesco Cappablanca

I suoi cari lo ricordano a quanti lo rimpiangono con immutato affetto

— Torino, 2 dicembre 1980

4 dicembre

dott. Paolo Simondi

I suoi cari lo ricordano affettuosamente.

Al processo del calcio scommesse interrogati i giocatori del Perugia dell'Avellino

Il tribunale vuol sapere tutto da Rossi Cruciani tira in ballo il tecnico Perani

Roma. Paolo depone in aula al processo per le scommesse clandestine sul calcio

ROMA, — Seduta-fiume nella palestra del Foro Italico, dove si svolge il processo per sulla vicenda calcio ieri stati interrogati i giocatori del Perugia dell'Avellino ed è cominciata la sfilata dei testimoni aperta da Massimo Cruciani.

E' tornata di scena l'«amara tombola» di Paolo Rossi, che costituisce il ricordo-chiave del venerdì sera precedente il confronto Avellino-Perugia, durante la quale il giocatore scambiò poche parole con Cruciani e Bartolucci che gli furono presentati dal compagno squadra Della Martira.

Il presidente Battaglini ha voluto conoscere ogni dettaglio: orari, il numero delle persone che partecipavano al gioco, l'entità dei premi per i vincitori, per quanto tempo si allontanò Rossi e chi gli «teneva la cartella», la dinamica dei due gol segnati dallo stesso Rossi all'Avellino.

Paolino, con lo sguardo smarrito, pallido in volto per una notte probabilmente ha ribadito la sua totale estraneità all'episodio in cui si vede coinvolto. Era scontato, come pure lo rispose tutte negative degli altri giocatori.

Nell'udienza di ieri è uscita rafforzata la convinzione che i giocatori siano impegnati su un fronte comune per tentare di smantellare la credibilità dell'accusatori.

Ha cominciato Zecchini: «*Bartolucci mente quando afferma che stava terrazzo ad ammirare panorama mentre Della Martira e Cruciani conversavano con me non dentro, ma fuori della mia stanza. Quella sera pioveva a dirotto*».

Presidente: «*Quando lei seppe dell'assegno di otto milioni consegnati a Della Martira, non sentì bisogno di chiedere spiegazioni al suo compagno?*».

Zecchini: «*Ritenevo che si trattasse di una questione personale che potevo interessarmi*».

Marura ha ricordato che fu il suo vecchio amico Bartolucci a presentargli Cruciani a Vietri, prima della partita Avellino-Perugia, e per «*una forma di cortesia*» aderì all'invito dei due che desideravano conoscere Zecchini e Rossi.

E' tornato puntualmente al pettine il nodo scorcatorio riguarda l'assegno di milioni consegnato da Cruciani a Martira il quale ha insistito sulla vecchia tesi del «regalo» elargitogli dal fruttivendolo, chiarito per aver vinto in seguito al pareggio conseguito dalle due squadre.

«*Cruciani mi diede l'assegno mentre stavo per salire sul pullman dopo la partita* — ha proseguito il giocatore — *rimasi sorpreso. Mi voltai per chiedere spiegazioni a Bartolucci che mi rispose: che ti frega, prendilo, non porre problemi*».

Questa affermazione ha costituito uno punti più interessanti dell'udienza, perché pattamente in contrasto con quanto affermato davanti ai giudici qualche giorno fa dallo stesso Bartolucci il quale disse testualmente: «*Quando si avvicinò Della Martira allontanai verso un giocatore del Perugia che desiderava un passaggio per raggiungere Roma. Cruciani mi parlò dell'assegno soltanto quando entrammo in viaggio verso la capitale*».

E' intervenuto il p.m. Mauro: «Non le sembrato strano — chiesto a Della Martira — che il suo amico Bartolucci facesse vivo dopo tanto tempo venendo a farle visita a Vietri e che, dopo essere tornato a Roma sabato, si rappresentasse la domenica a chiederle un biglietto per la partita?».

L'interrogatorio degli altri imputati (Cordova, Somma, Casarsa, Cattaneo) non ha fatto emergere elementi sostanzialmente nuovi, rispetto a quanto già si sapeva. Tutti hanno negato, fra l'altro, essere a conoscenza di scommesse clandestine nel calcio: stato quindi chiamato Cruciani veste di testimone sotto giuramento. Il frutivendolo ha fornito un primo panorama generale sul meccanismo delle organizzato Trinca e altri. Cruciani ha messo in dubbio l'amicizia dei suoi amici in particolare Fabrizio Cotti, incaricato di avere rapporti con gli allibratori che lo stesso Cruciani non ha seguito. quindi parlato di telefonate registrate con i giocatori effettuate da suo padre Ferruccio Cruciani.

Prima di distruggerle, Cruciani padre avrebbe fatto ascoltare le cassette al capo dell'ufficio inchieste della Federcalcio De Biase e al giornalista Paolo Biagi.

Durante l'interrogatorio, Massimo Cruciani non ha trascurato di rigroporre in termini minacciosi il ruolo di «grande accusatore» quando ha detto: «*Adesso io i contatti con le squadre. Perani dovrebbe ricordarsi chi gli fece vedere 50 milioni prima della partita Bologna-Avellino*».

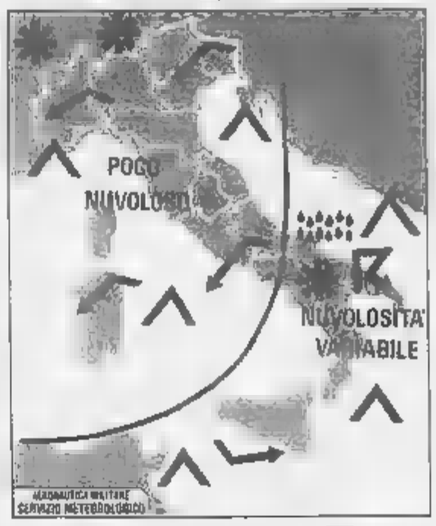
Mario Bianchini

Pastore ucciso nel Nuorese

NUORO — Agguato mortale nelle campagne tra Oliena e Nuoro. La vittima è Antonio Giuseppe Salis di 43 anni. Il delitto è stato scoperto da un cognato della vittima che, preoccupato per il mancato ritorno a casa del congiunto, si è recato in campagna ed ha trovato il cadavere. Antonio Giuseppe Salis è stato colpito da alcune fucilate a pallettoni che lo hanno raggiunto al torace provocandogli una morte immediata.

Secondo i primi accertamenti l'ipotesi più probabile circa il movente del delitto è quella di un regolamento di conti. Antonio Giuseppe Salis aveva precedenti per reati contro il patrimonio.

Il tempo oggi



situazione: la circolazione depressionaria interessa le regioni meridionali italiano è in fase di colmamento e si sposta Nord-Est

tempo previsto: al Nord, al Centro, sulla Campania e sulla Sardegna poco nuvoloso locali addensamenti rilievi e sulla Sardegna. Sulle rimanenti regioni meridionali nuvolosità variabile con precipitazioni temporalesche, al di sopra 900 metri, saranno

temperatura: in Nord duranto la mattinata al Nord al Centro, in lieve diminuzione la

venti: al Nord deboli settentrionali con rinforzi da Nord Est sulla Liguria e sulle Venezie, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania moderati da Nord Est con rinforzi sulla Sardegna

mari: generalmente mossi, localmente molto mossi

città italiane

Bolzano	4	8	Pescara	3	5
Verona	0	6	L'Aquila	0	6
Trieste	0	2	Roma	9	11
Venezia	1	5	Campobasso	−1	1
Milano	−1	6	Bari	4	14
Torino	3	6	Napoli	3	8
Cuneo	−1	5	Potenza		n.p.
Genova	6	10	Reggio Calabria	8	13
Bologna	3	8	Messina	8	12
Firenze	4	7	Palermo	8	11
Pisa	3	7	Catania	3	11
Perugia	1	3	Cagliari	2	11

città estere

Amsterdam	−5	4	sereno	Londra	0	5	coperto
Atene	10	17	coperto	Madrid	−1	10	sereno
Bangkok	28	33	sereno	C. Messico	10	20	sereno
Belgrado	−1	9	coperto	Montreal	−2	3	sereno
Berlino	−4	1	coperto		−10	0	sereno
Bruxelles	−4	−1	sereno	Nuova Delhi	17	28	coperto
Buenos Aires	18	26	coperto	New York	6	9	coperto
Il Cairo	12	25	coperto	Nicosia	9	22	pioggia
Copenaghen	−5	−3	coperto	Parigi	−3	0	nevoso
Dublino	2	8	pioggia	Rio de Janeiro	20	33	coperto
Ginevra	−2	6	coperto	Stoccolma	−3	6	coperto
Helsinki	−13	3	coperto	Sydney	18	33	coperto
Hong Kong	26	33	sereno	Tel Aviv	11	22	sereno
Johannesburg	11	17	pioggia	Tokyo	7	18	sereno
Lisbona	8	12	sereno	Vienna	−4	0	neve

Sardegna nella morsa del gelo un metro di neve sul Nuorese

Il maltempo continua imperversare sulla Penisola

CAGLIARI — Una morsa di gelo e temperature insolite in Sardegna. Calmatisi i venti e la pioggia tutti i rilievi dell'isola oltre i 500 metri sono ammantati di bianco mentre le temperature sono scese in diversi centri della Barbagia sotto lo zero mentre lungo la costa la colonnina di mercurio si è fermata alcuni gradi sopra lo zero. La temperatura più rigida è stata registrata a Fonni con —3.

I carabinieri centri del Nuorese sono dovuti intervenire in aiuto di automobilisti e di pullman di linea rimasti bloccati per la neve. Hanno anche soccorso alcuni pastori rimasti isolati con le greggi. I monti che circondano Cagliari sono imbiancati dall'abbondante nevicata notturna. La neve ha quasi raggiunto la periferia di Sinnai a circa 13 chilometri da Cagliari. In diverse scuole dove non è il riscaldamento le lezioni sono state sospese.

Ritardi sono registrati nei collegamenti marittimi ed aerei. Le navi viaggiano con notevole ritardo soprattutto quelle provenienti da Civitavecchia e quanto sono incappate in una violenta tempesta al largo del porto laziale. L'aeroporto di Cagliari-Elmas è chiuso al traffico in quanto è sfornita l'apparecchiatura di radioassistenza ed i piloti si rifiutano di atterrare «a vista».

— Dopo un intervallo di qualche è ripreso nevicare a Camerino ed tutto l'alto Maceratese. La situazione è alquanto critica per le bufere neve e per la quantità della precipitazione (80 centimetri Camerino e altre un metro nelle località superiori mille metri). In città ed in molte altre zone Severino, Matelica, Muccia) manca la corrente elettrica a causa dell'abbattimento dei pali che reggono i fili. I valichi sono stati riaperti traffico ma il transito, permesso solo a mezzi con catene, è difficoltoso.

I carabinieri, vigili del fuoco e agenti della polizia stradale intervenuti per portare soccorso a numerosi automobilisti rimasti bloccati nelle strade dell'alto Maceratese. A Frontignano ne son stati soccorsi una cinquantina, nei pressi di Bologna altri 35 tra cui lo stesso sindaco località montana. A Casavecchio di Pieve Torina è crollato un capannone che ospitava 150 bovini: questi sono morti ed altri rimasti feriti. Perdurando il maltempo a Camerino e nei comuni dell'alto Maceratese i sindaci hanno deliberato la chiusura scuole anche per giornate di domani.

Migliora situazione atmosferica in Umbria dopo nevicate notturne che hanno reso difficoltosa la circolazione sui valichi. Nella mattinata, su gran parte della regione è apparso un pallido sole. I mezzi spargisale e spartineve sono in funzione per liberare la strada dal manto bianco: spessore della sui campi supera il metro. Analoga situazione sul passo di Col Fiorito (collega l'Umbria alle Marche), traffico con catene anche sul passi di Bocca Trabaria e Bocca Serriola, sulla Contessa, su strade al di sopra degli 800 metri.

Per Natale pronti 344 treni speciali

ROMA — Oltre 300 treni straordinari, tra interni e internazionali, saranno organizzati dalle Ferrovie dello per le festività di fine nonostante il massiccio impiego di materiali nelle zone terremotate. Si tratta — in base a primo programma, elaborato dall'azienda F.S. — di 344 convogli, così distribuiti:

- 144 per il servizio interno a lungo percorso
- 54 per il servizio interno a medio percorso
- all'estero in entrata nella cifra rientrano i treni specializzati per il rientro dei lavoratori)
- uscita verso l'estero (compresi quelli per i lavoratori).

Relativamente al traffico interno, il programma verrà avviato dal 19 dicembre e coprirà il periodo alla compreso il 6 gennaio compreso. quest'arco di tempo molti saranno i treni locali organizzati direttamente dal compartimenti. Per la parte internazionale, l'inizio dell'«operazione Natale i tuoi» previsto per il dicembre e la conclusione per il 17 gennaio.

Il programma di straordinari a lungo e medio percorso comporterà per le Ferrovie statali l'impiego di circa carrozze e 100 locomotive.

Intanto il traffico ferroviario da Roma verso il Sud si sta svolgendo con rallentamenti e ritardi, che in vari casi superano le due ore. Ciò anche in relazione alla precedenza accordata agli speciali convogli provenienti dalla Germania (7 in tutto) e dalla Francia diretti nelle zone terremotate.

Le linee Potenza-Battipaglia e Benevento-Foggia restano interrotte rispettivamente fra Sicignano e Potenza e fra Pianerottolo e Savignano. Il traffico a lungo percorso Roma-Puglia viene dirottato ancora via Pescara. Molti viaggiatori per spostarsi ricorrono alla strada, ma anche qui incontrano difficoltà la temperatura bassa di ghiaccio varie arterie.

Dissequestrati i «bastoncini» di pesce Findus

ROMA — I «bastoncini di pesce» Findus sono stati dissequestrati su tutto il territorio nazionale. L'ordine è stato impartito dal pretore di Milano, e seguito degli accertamenti compiuti superiori di sanità che non hanno rinvenuto alcuna traccia di antibiotico nel prodotto.

L'approccio dei giovani [illegible] la facoltà difficile

Matricole di ingegneria «Perché ho scelto così»

Quest'anno diminuiti gli iscritti - Molti hanno preferito la via del lavoro immediato - «Proviamo un semestre, poi si vedrà»

Per la prima volta sono diminuite le matricole all'Università e al Politecnico [illegible] Torino. Anche la facoltà d'Ingegneria, considerata, nonostante la crisi del lavoro, [illegible]gio obbligato per una buona e sicura occupazione, ha registrato un calo [illegible] 150 unità. Perché? Come giudicano gli studenti questo fenomeno? La storia di Mario Ferri e Giorgio C. riassume la risposta.

I due [illegible] hanno conseguito il diploma di geometra a luglio. Mario si è iscritto ad Ingegneria, Giorgio ha scelto la strada del lavoro. «Non per mio desiderio, ma per necessità — spiega — *l'ho deciso con mio padre, dopo una lunga e serena riflessione. Insieme abbiamo stabilito che era meglio cercare subito un posto. In casa ci sono altri due fratelli alle medie. Mi sono iscritto ad un concorso per entrare in banca. Ho superato la prima prova attitudinale. Devo ancora affrontare scritto ed orale: ma ho buone speranze. Per ora addio laurea*».

Eppure è qui al Politecnico, perché Giorgio spiega: «*Approfitto di questi mesi di libertà per studiare alle lezioni con il mio amico. Abbiamo fatto gli studi superiori insieme, ed insieme abbiamo sentito l'esigenza di continuare. Avremmo subito diversi ingegneri minerari, costruttori [illegible] strade, ponti, dedicarci alla ricerca. Piuttosto*».

Mario Ferri non è attratto «*dal ciucio di facciata*». Boccia: «*Arranco a fatica. L'approccio con analisi matematica è stato un trauma. Mi consolo guardando gli altri che soffrono come me. Per chi arriva dall'istituto tecnico è molto duro*».

La difficoltà degli studi è stata determinante per la diminuzione delle [illegible]e. Un tempo ad Ingegneria ci si poteva iscrivere soltanto con la maturità [illegible] scientifica. Dopo il 1969 tutti hanno avuto via libera. C'è chi se l'è cavata egregiamente, ma la falcidie tra i diplomati degli istituti commerciali ed industriali, per geometri, è stata grande. Le statistiche dicono che in quattro anni le matricole con diploma [illegible] persino scese da 469 a 330, con diploma da geometra da 128 a 110. Quelle provenienti da istituti magistrali, agrari, tecnici femminili, liceo artistico, periti aziendali, ragionieri, [illegible] passati da 105 a 18.

Quali aspirazioni spingono i giovani a scegliere Ingegneria? Giuliano Rubioli, maturità scientifica, ha [illegible] «*proprio perché mi piace il tipo di studio*». Alto, dinoccolato, simpatico confessa: «*Naturalmente è molto difficile. Qui cambia totalmente modo di lavorare sui libri. Si deve mandare tutto a memoria*». Analisi matematica è la «*bestia nera*» [illegible] primo anno. «*E' vero. Tuttavia credo che questo scoglio sia superabile con la costanza e la buona volontà*».

Massimo F., maturo «classico», ha voluto fare ingegneria perché «*sono uno che guarda al sodo*». Spiega: «*Miro ad una laurea non svalutata che apra le porte al lavoro*». E' fiducioso: «*La statistica, l'evoluzione della società [illegible] dicono che il futuro è dell'elettronica. Voglio prepararmi bene per inserirmi nella ricerca di questo settore affascinante*».

Luciano, Claudio, Domenico, Danilo sono periti industriali. «*Perciamo il primo semestre* — dicono — *se non ingrano [illegible]lano perdere*». Avete un'alternativa concreta?

I ragazzi spiegano che la scelta della facoltà è stata quasi obbligatoria. Figli di famiglia operaia, che aveva deciso per loro la via interruzione del diploma, molto [illegible] intelligenti e volenterosi, si [illegible] sentiti ripetere dagli insegnanti della media che avevano la «*stoffa per fare l'ingegnere*».

Maria Valabrega

I cibi nel freddo

La Camera di Commercio di Torino, nel quadro della campagna di informazione alimentare promossa con l'Unione regionale dei tecnici camerali del Piemonte, con l'Istituto italiano alimenti surgelati e con l'Unione nazionale consumatori, ha organizzato per domani, alle 17, via Giolitti 26/a, un dibattito sul problema dei surgelati, del loro valore nutritivo e alimentare, [illegible]micità.

Per meglio spiegare i vantaggi della catena del freddo sono stati invitati il prof. Rodolfo Andreotti, docente dell'Università di Pisa che parlerà sulla conservazione degli alimenti mediante il freddo e la signora Elena Maggiora, «cordon bleu», che illustrerà alcune tecniche.

Risolto [illegible] giallo del cadavere senza [illegible]

Era madre di 4 figli la donna uccisa da un camion pirata

L'ha identificata attraverso un anellino l'uomo con cui viveva da 5 me[illegible] - Da tempo soffriva di violente crisi per la separazione dalla famiglia

L'ha riconosciuta dagli abiti e da un anellino che lui le aveva regalato. Non aveva altri elementi utili per identificarla. Il povero corpo era [illegible] ammasso info[illegible] di resti martoriati dalle ruote di un camion e di chissà quanti veicoli.

Il giallo della donna trovata morta sulla tangenziale la settimana scorsa, è rimasto per tanto tempo sconosciuto, ha ora un nome ed una età. Si chiamava Agata Natale, aveva 33 anni e quattro figli, ed era separata dal marito.

A riconoscerla non [illegible] il coniuge, che aveva lasciato due anni fa, attraendosi una denuncia per «*abbandono di tetto coniugale*», e per la quale l'11 dicembre doveva presentarsi dinanzi al giudice. E' stato Vittorio Gaeta, 40 anni, operaio in un'officina meccanica di Torino, con il quale la donna era andata a vivere cinque mesi fa, dividendo una modesta soffitta in corso Giulio Cesare 6.

Vittorio Gaeta, 40 anni

L'ultima volta che l'ha vista è stato quindici giorni [illegible]. «*Tornato dal lavoro, ho trovato la [illegible] fatta, la casa in ordine, il ravolo apparecchiato, ma non lei. Ho pensato che ancora una volta fosse entrata in crisi*». Ospitava spesso infatti ad Agata Natale di compiere brevi fughe, durante le quali non dava più notizie «*In questi cinque mesi* — ricorda l'operaio — *era andata via quattro o cinque volte. La prima anche per otto giorni*». E dove andava? «*Chi lo sa? Non me lo diceva mai. Al ritorno perdono e basta. Io che le volevo bene, perdonavo*».

Qualche volta, l'assenza coincideva con un ricovero ospedaliero: Agata Natale soffriva, di calcoli e soprattutto aveva preso a bere, ed un certificato medico la definisce «*enolista*». La tormentava il desiderio di rivedere i quattro figli di minore età, cinque anni, il maggiore diciotto che vivono nell'Alessandrino col padre, e che da quando lei [illegible] ne era uscita non era più riuscita ad abbracciare. «*Solo una volta* — continua il Gaeta — *riuscì a combinare un incontro col figlio maggiore, ma la pena della separazione non si era attenuata*».

L'operaio ha cominciato [illegible] preoccuparsi dopo qualche giorno [illegible]. Solo ieri, leggendo per la prima volta sui giornali il resoconto sull'incidente, ha avuto quasi subito la certezza che potesse trattarsi di «lei». «*La descrizione degli abiti collimava perfettamente: le pellicceria sintetica, gli stivali di pelle, tutto corrispondeva. Glieli avevo comperati io*».

L'ultima flebile speranza di errore si è dissolta del tutto ieri pomeriggio all'Istituto di Medicina legale, quando, prima ancora del corpo martoriato, gli sono stati fatti vedere gli indumenti della morta. Al dito, ultima prova, l'anellino che il Gaeta le aveva donato.

Resta tutto il mistero del «come» Agata Natale abbia potuto finire così. Il dilemma: delitto o incidente, rimane. «*Prima di uscire aveva preso con sé i documenti*» dice Gaeta, ma nulla è stato [illegible] sul corpo della donna. Potrebbe [illegible] stato l'eventuale assassino ad impadronirsi della carta di identità per avviare le indagini.

Altrettanto plausibile la [illegible]conda ipotesi: nella fitta nebbia è facile investire qualcuno, soprattutto se è in precarie condizioni fisiche per aver bevuto più [illegible]. Ma, in ogni [illegible] che fine hanno fatto i documenti?

Cirié, una bomba contro il carcere

Sconosciuti hanno lanciato ieri sera un ordigno incendiario nel cortile del carcere di Cirié: la bomba ha bruciacchiato i battenti del portone senza provocare altri danni. Non si conoscono i motivi dell'attentato anche perché la casa mandamentale di Cirié ospita non più di venti detenuti che godono tutti del regime di semi libertà. Gli attentatori sono arrivati in auto davanti all'ingresso principale in piazza Castello e, subito dopo aver lanciato l'ordigno, sono fuggiti verso Torino.

★ **Una bomba è stata fatta esplodere a mezzanotte davanti alla Sacati, ditta di stampaggi di tessuti, via Salerno 61. La deflagrazione ha mandato in frantumi tutti i vetri delle finestre e danneggiato la saracinesca del [illegible]o. E' molto probabile che l'attentato sia opera del racket.**

Scontro, 2 morti

Due morti e un ferito ieri notte per un violento tamponamento sulla statale tra Chivasso e Torino. La vittime, che erano su una 128, sono il ragioniere Francesco La Rosa, 32 anni, fantino, via Torino, e un passeggero la cui identità non è stata accertata. Alle Molinette,

Perché vale qualche [illegible]? È d'oro massiccio. È un cronometro.

Si [illegible] Rolex

Il Rolex "Day-Date", l'orologio portato dagli uomini che reggono le sorti del mondo. È il cronometro [illegible] precisione, garantito da un certificato ufficiale. Cerca automatica. Data e giorno della settimana ben leggibili. Sistema "Oyster" di assoluta impermeabilità garantito fino [illegible] 50 metri sotto il livello del mare

È disponibile nei seguenti modelli

G. 18038 - Cassa ora giallo 18 ct. 750, cinturino coccodrillo con fibbia in oro 18 ct. 750 [illegible] Cassa ora giallo 18 ct. 750 con bracciale [illegible] ct. 750 "President" [illegible] o fermaglio invisibile illustrato.

G. 18039 - Cassa [illegible] bianco 18 ct. 750, cinturino coccodrillo [illegible] fibbia oro 18 ct. 750 [illegible] Cassa [illegible] bianco 18 ct. 750 [illegible] bracciale oro bianco 18 ct. 750 "President" 8385/9 o fermaglio invisibile

Lo [illegible] modello esiste con cassa e bracciale [illegible] platino, con o senza brillanti sul quadrante

Il [illegible] prezzi [illegible] è a [illegible] disposizione presso [illegible] i Concessionari Rolex.

ROLEX
IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI
GINEVRA

[illegible] VISIONE è [illegible] VENDITA PRESSO i SEGUENTI [illegible] UFFICIALI:

TORINO: V. ASTRUA - VIA ROMA 28 – ALESSANDRIA: E. GIOLETTA - VIA MILANO 5 – AOSTA: OROLOGERIA TROSSELLO - VIA DE TILLIER 32 – [illegible] GIOIELLERIA E. ZANARDINI - V.le CAVOUR 58 – ASTI: E. BOSIO - CORSO ALFIERI 370 – BIELLA: W. BOGLIETTI - VIA ITALIA 11 – CASALE MONFERRATO: SACCO DI E. FOA & C. - VIA MAZZINI 22 – COURMAYEUR: OROLOGERIA TROSSELLO - VIA ROMA – CUNEO: GIOIELLERIA VISSALLO - CORSO GIOLITTI 12 – GIAVENO: FIORIO - VIA COAZZE 22 – IVREA: D. CODETTO - CORSO NIGRA 27 – NOVARA: E. ALBINI - CORSO CAVOUR 1 – NOVI LIGURE: GIOIELLERIA RIZZO - VIA A. SAFFI 130 – SAVONA: A. DUPANLOUP - PIAZZA MARCELLO 4 – VERCELLI: A. BIONDI DI T. CORBELLETTA - CORSO DE REGE 2

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, [illegible] tutti gli orologi Rolex vendati esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali che espongono la targa di riconoscimento con la dicitura "AGENTE UFFICIALE".

Eletto Mario Corino

Dc, il nuovo segretario provinciale

Mario Corino, 52 anni, maestro, [illegible] di Bardonecchia, è il nuovo segretario provinciale della dc. E' stato eletto ieri sera alle 23 con 31 sì e tre schede bianche. Al momento del [illegible] [illegible] scalona [illegible] usciti gli esponenti dell'area Zaccagnini e del [illegible] che fa capo al deputato europeo Lega.

I primi, durante la seduta del comitato provinciale, avevano chiesto il congresso subito. I secondi avevano proposto il commissario Corino ha quindi ottenuto il sostegno di Forze Nuove, delle componenti sindacalizzanti, della Coldiretti, dell'on. Botta, di Martini, dei bardaniani di Arnaud e naturalmente dai suoi amici di corrente, i colombi dell'on. Picchioni.

Molti gruppi, pur votando il segretario, hanno sottolineato che non si tratta della formazione di una nuova maggioranza, ma di un voto tecnico per dare sostanza al vertice del partito, che, dopo le dimissioni di Leo Mellano (docente all'Università di Genova e sindaco di Susa) era rimasto senza una guida ed aveva delegato molte iniziative alla segreteria cittadina, retta dall'avv. Giardini.

Al buio quattro vie

Proteste degli abitanti dei quartieri Santa Rita e Miratori Nord. Dalla notte [illegible] venerdì alcune strade (via Tripoli, via Montecuccoli, corso Cosenza, via Gorizia) sono parzialmente o totalmente al buio. Si è rotto un cavo sotterraneo dell'Azienda elettrica municipale e solo entro stasera il guasto potrà essere riparato. I tecnici [illegible] lavorano da ieri perché sabato e domenica la squadra di emergenza è stata impegnata per interventi più urgenti.

Unione traduttori e interpreti — Domani alle [illegible], al Circolo degli artisti, via Bogino 9, conferenza di Graziano Maronglu su «Fatturazione di prestazioni professionali e adempimenti fiscali concernenti Iva e Irpef».

Crudele esperienza di una sedicenne che si sentì male per strada

A turno, nel loro covo, violentarono la ragazza che aveva chiesto aiuto

Fra due settimane processo a sei persone - Altri 4 giovani ricercati - Dopo aver [illegible]rto una pizza alla loro vittima, ne abusarono - Telefonate minatorie dopo [illegible] denuncia

In dieci contro una sedicenne: l'hanno raccolta per strada perché stava male, l'hanno invitata in pizzeria fingendo di volerla aiutare. La ragazza aveva appena preso un farmaco perché era in cura da un medico. E' bastata una birra per offuscare le sue naturali reazioni di difesa e convincerla a seguirli in una soffitta. Qui i dieci, con un'unica eccezione, hanno abusato di lei.

La violenza è continuata anche dopo, perché il capobanda ha tinto di liberarla, accompagnandola al cinema. La ragazza viaggiava in uno stato di totale confusione e ha consegnato allo stupratore anche l'orologio che aveva al polso. Finalmente si è ripresa ed è riuscita a scappare correndo in una direzione diversa da quella di casa ma allontanandosi da quella maledetta soffitta di via [illegible] Donato.

L'[illegible] trovata semisvenuta all'una di notte [illegible] ponte Umberto I. Un'ora dopo, con i genitori, sporgeva denuncia in questura e per i violenti cominciava il [illegible] rovescio. Uno dopo l'altro, alcuni giovani sono finiti alle Nuove con pesanti accuse.

Tra due settimane, il 15 dicembre, 6 appartenenti alla banda compariranno davanti ai giudici della seconda sezione penale per rispondere di violenza carnale e sequestro di persona. Altri 4 complici stanno per essere identificati, ma la loro posizione è stata stralciata.

Questi i nomi dei 6 mandati a giudizio dal giudice istruttore Minecchia: Nicola Corradino, 28 anni, Domenico Zaccaro, di anni, disoccupato [illegible] di via San Donato, luogo di ritrovo abituale del gruppo, Nicola De Stefano e Giovanni Baiti, entrambi di 20 anni, Vincenzo Rizzo, 19 anni e il fratello minore, che all'epoca del fatto aveva 14 anni.

L'indagine sull'odissea violenza subita dalla sedicenne non è stata facile, come sempre avviene in questi casi. Prima ancora di raccogliere le prove contro i presunti colpevoli, si è dovuta vagliare l'attendibilità del racconto della vittima. Il perito d'ufficio non ha avuto dubbi sulla versione della sedicenne che ha fornito una incredibile serie di riscontri sulla dinamica degli avvenimenti.

Uscita di casa nel tardo pomeriggio del 18 aprile dell'anno [illegible] si è recata da un'amica che però non era in casa. Una pasticlia presa poco prima non era servita a bloccare un improvviso malessere. Stava in strada decisa a prendere il treno, la testa stretta tra le mani, perché le scoppiava. è stata avvicinata da un gruppetto di giovani, che le ha offerto aiuto. Sembravano ragazzi per bene. Sono andati in una pizzeria e le hanno dato una birra.

Qualcuno tra loro ci è fatto passare per poliziotto, forse per impressionarla ed eliminare i dubbi della ragazza sulle loro reali intenzioni. Quando il gruppetto è uscito dalla pizzeria, la sedicenne non era già in grado di valutare la situazione di pericolo in cui si era messa ed è salita nella soffitta senza lontanamente immaginare quello che le sarebbe capitato. Chiusa la porta della squallida stanzetta tappezzata di foto pornografiche, i violentatori non si sono fatti più alcuno scrupolo.

Tormento in [illegible]

Il IX Congresso regionale del partito radicale ha deciso di «*convertire le strutture del partito in [illegible] confitto per la vittoria dei [illegible] referendum*» e ha eletto una segreteria composta da: Ugo Micolli, Nuccia Manila, Adalberto Melani, Vincenzo De Sio, Michele Ciamponi, Franco Sgroi, Donatella Barale, Beatrice Pizzini, Fernanda Civati e Giacomo Colrosio; Angelo Lisa sarà il tesoriere.

Il nuovo organo dirigente ha rilasciato una dichiarazione nella quale, tra il resto, si afferma: «*Nel partito radicale c'è una corrente e una sola: quella delle vittorie di questo partito regionale del '73 al '79, quella del dialogo, della lotta, dell'unità dei referendum, della sfida contro gli sterminatori per fame e per guerra; quella dell'unità dell'internazionale, dell'alternativa di sinistra*».

In serata, il presidente del consiglio federativo [illegible] del partito radicale, Aurelio Martini, ha denunciato che il congresso del partito «*si è chiuso all'insegna della più squallida violazione delle regole del gioco democratico*». In un comunicato afferma: «*Al di là del fatto grottesco di aver subito attacchi provocatori e accuse di truffe e brogli compresenti da parte di ignobili individui, accuse che non mi toccano, intendo denunciare come una maggioranza non qualificata, inferiore a quanto richiesto dallo statuto abbia inteso cancellare con un colpo di mano tutte le garanzie statutarie*».

Aurelio Martini prosegue: «*In pratica non esiste più una struttura di partito; il tutto, secondo Elmo Negri e i suoi amici, nell'intenzione di meglio combattere la battaglia dei 15 referendum*». Il comunicato conclude: «*In tale situazione di illegalità e non riconoscendo alcuna validità ai nuovi organi eletti dal Congresso, intendo mantenere la mia carica statutaria di presidente del Consiglio federativo regionale*».

I programmi delle [illegible]televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 12.30 e 19.15 Pop corn. [illegible] Maya: «**La grande ruota**»; 15 «**Il figlio di Django**» [illegible] Guy Madison e Gabriele Tinti; 16.30 «**Tiffany memorandum**» con Ken Clark e Irina Demick; 18.15 Maya: «**Il riscatto**»; 20.15 «**Sfida nella città morta**» con Robert Taylor e Richard Widmark; 22 Al banco della difesa: «**Una ragazza poco intelligente**»; 23 «**Sialom**» con Vittorio Gassman e Adolfo Celi

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 10 Parliamone insieme; 11 film; 12 telefilm; 14 e 17.15 L'uomo ragno; 14.30 Il tarnabo; 15 Donne donna; 16.15 telefilm; 17 [illegible] Moby Dick; 18.30 Walt Disney show; 18.50 Speciale casa; 19.45 Buonanotte bambini; 20.20 Missione impossibile; «**Gioco d'azzardo**»; 21.10 «**Contrabbando a Tangeri**» con John Fontaine e Jack Palance; 23.00 «**Sospiri**» con William Berger e Evelin Scott; 1.30 film

STUDIO NORD (28-39-47-51-66 Uhf) — 12.10 Birdman, 12.45-19-22.10 Cuneese oggi; 13 «**Maggiorato fisico**»; 16.30 «**L'assassino senza volto**»; 18.15 Medi; 19.05 «**L'ammenità**» con Don Backy; 21.10 «**Agente segreto 070 Thunderball**»; 23 «**Le dieci meraviglie dell'amore**».

RTA (35 Uhf) — 12 Lo sport del giorno dopo; 12.30 Angie; 13.30 Big valley; «**L'incendio**»; 15 «**La legge della violenza**»; 16.30 e 23 Agente speciale; 17.30 Musica eccellente; 18.30 e 20 Gli antenati; 19 Big valley. «**A caccia di un Barkley**»; 20.30 Vegas; 21.30 «**Il volto**» di Bergman.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-50-56 Uhf) — 8 «**Attila**»; 9.30 «**Ettore Fieramosca**»; 11 «**Il ritorno del gladiatore più forte del mondo**»; 12.50-17-19.10-0.15 Gry flash; 13 Different strokes; «**Il combattimento**»; 13.35 Candy candy; «**L'ora esse a Chicago**»; 14.20 Doris Day; «**L'escalvo**»; 15.55 Il pirata; 17.45 Il clan di mr Wheeler; «**Corsa [illegible] spazio**»; 18.10 Candy candy; «**Due cowri solitari**»; 18.45 Different strokes; «**Bluslone di circolo**»; 19.35 La pancia in [illegible]; 20.15 Doris Day; «**Jimmy il gentiluomo**»; 20.50 A tutto jet; 21.30 Agente Pepper. «**Gioco pericoloso**»; 22.40 «**Un dollaro di fuoco**» con Diana Carson; 0.30 «**Gente di rispetto**»; 2 «**La vecchia guardia**»; 3.30 «**La vendetta di Lo[illegible] Morgan**»; 5 «**La squadra speciale dell'ispettore Sweeney**».

RETE MANILA (40 Uhf) — 10 «**Testa di sbarco per otto implacabili**» [illegible] Madison; 12 Telegiornale; 12.10 Bulle borra di tutti; 12.20 «**Le cinque chiavi del terrore**» con D. Sutherland e Cristopher Lee; 14.30 Donna e bello; [illegible] «**L'orma del leopardo**» con Beverly Garland e Jonny Sheffield; 18 Tarallucci e vino; 19 Anteprima motori; 19.20 «**Formula 1 nell'inferno del Gran Prix**» con Brad Harris; 21.15 Gallomatch; 23.30 «**Squadra speciale con licenza di sterminio**».

TELE MALTA '80 (49-59 Uhf) — 12 e 20.45 Kypd; 12.30 Project uno; 15 «**I [illegible] capitani**»; 16.30 «**Il guardiano**»; 20.15 Roger Ramjet; 21.15 «**Bagliori nella giungla**»; 23 film; 0.30 Luce rossa.

VIDEO GRUPPO (32-34-37 Uhf) — 9.30 e 17.40 Dam; 10.30 «**La mandarina**»; 11.40 Speciale casa; 12 Bold ones; «**Questione di prove**»; 13 film; 15.10 Guida [illegible] sopravvivenza; 15.30 e 18.30 Principessa Zaffiro; 16 Ironside. «**Allontana ad ironside**»; 17 Boys and girls: «**Sieve sul grande**»; 17.30 Speciale casa: [illegible] Boys and girls: «**La caverna degli spiriti**»; 19.25 e 23.50 Prima pagina; 19.45 e [illegible].35 Videonotizie; 20 L'immortale: «**L'indiano**»; 21 «**I fucilieri delle Argonne**» con James Cagney e George Brent; 22.30 Vegas; 24 L'immortale

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 12.45 e 19.40 Notizie; 13.25 «**Quando costa morire**»; 17 Bazar domani; 20 Servizi speciali; 20.30 Il bingoo

TELE CUPOLE (51-54-61 Uhf) — 12.30 «**L'assassino venuto dal passato**»; 14 e 20 Il fantastico mondo di Paul; 14.30 «**Queen Kong la regina dei gorilla**»; 15.15 telefilm; 17.15 Meraviglie della natura; 18 Le avventure [illegible] Lupin III; 18.30 Casper and the angels; 19.45 e 24 Il gazzettino; 20.30 «**La fanciulla di Avignone**»; 21 Vegas; 22 Arti e arte.

TELE EUROPA 3 (38-26 Uhf) — 8.50-13.15-19.15 Lucy e gli altri; 10 «**Vacanze a Portofino**»; 11.30 Il barone; «**La sotta del sogno**»; 12.30 Temple e tam tam; «**La mongolfiera vagabonda**»; 13 e 19.45 Europa 3 informa; 13.45 Wkrp in Cincinnati; «**Jonnhy e la voce di Dio**»; 14.15 e 16.15 Mr. Wheeler; 14.45 e 18.45 Ape Maya; 15.45 «**La notte**» [illegible] Marcello Mastroianni e Monica Vitti; 20 Temple e tam tam: «**L'amicizia sotto la pioggia**»; 20.30 Laverne e Shirley: «**Il falsario**»; 21 Pearl Harbour; 23 film; 23.45 Star [illegible]: «**Sul pianeta Triasso**»; 0.45 «**Vento, venite portami via [illegible]te**».

TELE RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — 8.30 film; 10 Mattinata allo studio 2; 12 Dr. Kildare; 12.45 film; 14.30 Sandokan; 15 Pallina blu; 15.20 e 18.30 The monkey; 16.30 e 19.30 Il grande Mazinger; 17 Video show; 19 Astroganga; 19.10 Spazio libero; 20 telefilm; 20.30 E' fortissimo; 23.30 telefilm; 0.05 film

TELE SUBALPINA (46 Uhf) — 17.30 Grande pallina blu. 18.30 Parliamo in piemontese; 19 «**Buon funerale amigos**» con O. Onrke e A. Vitar; 20.30 «**Formula 1**» con B. Harris; 22 «**Mesalina**» con Belinda Lee

OPERAZIONE 'SALTO DI CLASSE'

I Concessionari Lancia ti aspettano con una proposta incredibile, per farti viaggiare in Lancia. Una proposta che non potranno mai più farti.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA

ALESSANDRIA E PROVINCIA
REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.503 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 872.161; Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.28; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Il tragico racconto di una famiglia scampata al disastro

«Distruzione, morte e paura»

Continua intanto la catena di solidarietà degli alessandrini - Le offerte per la sottoscrizione di «Specchio dei tempi» hanno già superato i trenta milioni di lire - La raccolta nelle scuole

Novi. Antonietta Di Carlo si è salvata con i tre figli (Telef.)

ALESSANDRIA — «Distruzione e morte, una grande paura — afferma Giuseppe Di Carlo, 31 anni, uno dei profughi del terremoto (è di Salvano) giunto a Novi con la moglie, la figlia, il genero e tre nipoti—; all'improvviso tutto ci è crollato addosso, per fortuna siamo riusciti a metterci in salvo, mentre accadeva il finimondo. Non rimane più niente, ricominceremo da zero.

L'aiuto che gli alessandrini stanno continuando a dare portando le loro offerte al fondo di *La Stampa*, perché «luglio tra le rovine, il freddo, la morte e la disperazione, arriva subito, grazie ai vostri inviati — così ripetono quanti vengono in redazione con il loro obolo, piccolo o grande — qualcosa di veramente utile, prezioso, indispensabile». La cifra finora raccolta dalla redazione di Alessandria e *La Stampa* supera abbondantemente trenta milioni.

Abbiamo detto della media «Cavour» di Alessandria che ha «adottato» Speranza (la bimba nata poche ore dopo il sisma) e i suoi sei fratelli: dell'offerta degli allievi dell'istituto professionale Enalp di Acqui Terme. Altre scuole stanno muovendosi. La media «Candolfi» ha portato 250.400 lire; gli studenti dell'istituto privato «Marconi» altre 260 mila lire. Centodieci mila lire hanno offerto gli studenti della IV E del Liceo scientifico, in memoria di Guido Bagliano, il padre di un loro compagno morto qualche giorno fa in un tragico incidente stradale. Gli alunni delle elementari della frazione Molini di Fraconalto hanno donato 15 mila lire.

Una dimostrazione che l'animo dei nostri giovani è buono sensibile: sanno comprendere il dramma delle popolazioni campano-lucane, loro vicine, si priva del pacchetto di sigarette, del dolce, del cinema per dare un contributo che per molti già raggiunti dai nostri inviati è veramente il primo aiuto tangibile, la prima prova che l'Italia guarda con amore ai fratelli provati dalla tragedia.

Abbiamo già detto dei profughi arrivati ad Alessandria e Novi, altri cinque terremotati sono giunti ad Alessandria. «Sono amici nostri — dice Angela Apicella, mamma del titolare del ristorante «Da Tony» che li ha accolti —, arrivano da Pagani, dove la loro casa è stata lesionata. Li abbiamo ricevuti come fratelli, per permettere loro di trascorrere un periodo di tranquillità, prima di tornare a ricostruire la loro vita».

Sono una vedova, la signora Carmelina Pepe, con tre figli: Antonio, Antonella e Maria Pia; poi c'è Pina, 2 anni, la più piccola dell'altra figlia che, con marito, è rimasta a Pagani. «Comprendere che cosa significhi un terremoto vedendo le immagini in televisione è impossibile, bisogna esserci nel momento in cui capita», ci diceva sabato Giuseppe Sillano giunto da S. Angelo all'Esca. E' un discorso che ripetono un po' tutti i profughi. Ma, invece, è facile comprendere cosa significhi vivere senza casa, senza un tetto, sotto la pioggia e la neve. Ecco, allora, la necessità di inviare roulottes e prefabbricati.

«Gli altri generi, al momento, non più — ha detto il comm. Giovanni Conta, presidente della C.R.I. alessandrina — un incontro con i giornalisti, presenti la responsabile delle crocerossine Burzi. f. m.

Dove portare le offerte

Per le offerte alla sottoscrizione de La Stampa i lettori possono rivolgersi:

Torino - Direzione La Stampa - via Marenco, - tel. 6568l
Alessandria - Redazione La Stampa - via Cavour 5 - tel. (ore 8,30-13; 14-19)
Teleradiocity - Castelletto d'Orba (ore 8-20)
Acqui Terme - Radio Valle Bormida - corso Cavour 63 - (ore 8-20).

Qualche ipotesi dopo le decisioni assunte dall'Ania

Assicurare l'auto in provincia Come aumenteranno i «premi»?

L'Ania, la confindustria delle assicurazioni, ha fatto la sua scelta: «premi» per la polizza auto (rc) più 20,3 per cento (4,3% autobus; dal 36 al 68,1% gli autocarri; 42,6% motocicli e 36,9% ciclomotori). Un'insieme di richieste che se pienamente applicate gli automobilisti italiani sborserebbero qualcosa come 500 miliardi di lire in più rispetto al 1980 (tenendo ovviamente conto del «bonus» non usufruito).

Non si è però a conoscenza se sono stati richiesti spostamenti di zone tariffarie tanto da modificare la graduatoria dei costi assicurativi; vale a dire se le province piemontesi (escluso Torino) resteranno o nel 3° gruppo.

Nel caso che le predette province fossero poste nel 2° gruppo (o nel 4°, cosa assai difficile), i costi indicati nella tabella muterebbero notevolmente (circa il 18% in più, quindi il «premio» passerebbe attuali 70.200 lire a 102.400 lire anziché 87.200 lire come preteso dalle compagnie).

Un tempo (siamo nel 1971) a Alessandria, Novara e Vercelli il costo delle assicurazioni era di 36.100 lire per una «500» (tasse e altri rischi esclusi). Tenendo conto delle richieste delle società assicuratrici (24,2% in più), l'incremento dei costi delle polizze toccherebbe il 143 per cento circa. Se, come accenato, la zona di appartenenza fosse spostata in una fascia territoriale «superiore» (con Asola, Genova, Imperia, La Spezia e Savona), i «premi» assicurativi andrebbero alle stelle se confrontati con quelli attuali.

Tipo di auto	Alessandria	Torino
Fino 10 CV Fiat 500, 126, Dyane, ecc.	L. 70.200 (87.200)	L. 93.600 (116.200)
Da 11 a 12 CV Fiat 127, R/5, Fiesta 950, ecc.	L. 104.650 (130.000)	L. 139.500 (173.000)
Da 13 a 14 CV Fiat 128, 127, 1050, Orizon LS, Ritmo 60, Kadett 1,2, ecc.	L. 111.600 (137.900)	L. 147.900 (183.700)
Da 15 a 18 CV Fiat 131, Ritmo 65, Ritmo 75, Diesel, Giulietta, Delta, 1600, 1300, ecc.	L. 146.300 (182.400)	L. 195.700 (243.100)
Oltre 18 CV Tutte le Mercedes Fiat 132/2000, Lancia Gamma, Ford Granada, ecc.	L. 166.800 (233.000)	L. 249.100 (309.400)

(Gli importi indicati si riferiscono a «premi» per «massimali» minimi di legge. Fra parentesi figurano le cifre pretese dalle compagnie per il Tasse (6%), furto e incendio esclusi.

Sono, per solo previsioni, poiché dovrà il Cip (Comitato Interministeriale Prezzi d'intesa col ministero dell'Industria) decidere in proposito. Vi è quindi da augurarsi che gli organi competenti tengano conto, prima di accordare eventuali ritocchi tariffari di alcuni importanti elementi: l'alto costo della benzina; crisi economica e via. Ciò, indubbiamente, imporrà una riduzione nella circolazione stradale che causerà contemporaneamente anche un decremento delle denunce d'incidenti della strada.

Giuseppe Alberti

Giovane è grave per un incidente

VOGHERA — Sulla statale del Penice in località Borzano di Bagnaria, una «Fulvia coupé» si è ribaltata a causa del fondo ghiacciato. Il guidatore, l'elettrotecnico Carlo Bozzola, 27 anni, di Varzi, via Pietro Mazza 157, è rimasto gravemente ferito ed è stato ricoverato all'ospedale di Alessandria con prognosi riservata. Il Bozzola da Varzi era diretto a Voghera quando l'autovettura è sbandata, uscendo di strada e capovolgendosi. *(c. g.)*

Asta di 3 giorni ad Alessandria

ALESSANDRIA — Curata dall'Istituto vendite giudiziarie-banditore Mario Incampo — un'interessante vendita all'incanto si terrà di Alessandria, nel salone del Teatro di Vescovado, nei giorni 8, 7 e 8 dicembre (sempre alle 10). Da oggi a venerdì gli oggetti che verranno offerti all'asta sono esposti e potranno essere osservati, ogni giorno a partire dalle 10.

L'importante vendita all'incanto comprende pezzi che provengono da assegnazione giudiziaria. *(f. m.)*

Deteneva 3 grammi di eroina arrestato

VOGHERA — Per detenzione di circa tre grammi di eroina è stato arrestato dai carabinieri del nucleo Radiomobile Antonio Zaffuto, 20 anni, via Cairoli 15.

Fermato dai militari per un normale controllo, il giovane, che era in auto, è stato trovato in possesso di sostanze stupefacenti per cui è finito in carcere.

È giustificato asserendo di avere comprato quell'eroina poco prima da uno sconosciuto per uso personale essendo tossicodipendente.

Tortona: la lite di due anni fa

giovani condannati per il «Topkapi»

TORTONA — Sette giovani, abitanti a Novi e a Tortona, protagonisti di una lite avvenuta nell'ottobre di due anni fa alla discoteca «Topkapi» di Tortona sono comparsi dinanzi al tribunale per rispondere di rissa in luogo pubblico, lesioni ad un carabiniere e a due giovani che erano intervenuti per sedare il tumulto. Dei sette imputati solo due, Gregorio Liotta, 25 anni, abitante a Novi in via Napoli 2, e Giuseppe Lo Iacono, 22 anni, anch'egli di Novi, sono stati condannati dal tribunale, il primo a otto mesi di reclusione, il secondo a due mesi. Entrambi dovranno pagare le spese processuali.

Gli altri cinque imputati, Costanzo Lo Iacono, 21 anni, fratello di Giuseppe, Novi, Giovanni Civita, 20 anni, strada Valle Caldorina 4, Francesco Bretti, 21 anni, largo Europa, Giovanni Furiano, 19 anni, corso Romita 113; tutti abitanti a Tortona, e Francesco Grandi, 20 anni, Catanzaro, sono stati assolti per non avere commesso il fatto.

Quella sera nella discoteca «Topkapi» che sorge alla periferia della città e solitamente è frequentata da giovanissimi, Liotta, i due Lo Iacono e il Civita cominciarono a litigare. Poiché la lite minacciava di degenerare intervenne il carabiniere Alfredo Potalino, e i due giovani presenti in sala, il Bretti ed il Grandi. Volevano fare i paciari ma furono tutti percossi selvaggiamente in modo particolare il militare e il Bretti che riportarono lesioni poi guarite in un mese.

Il Grandi se la cavò con contusioni varie però di lieve entità. Fu necessario l'intervento di altri carabinieri, la calma tornò nel locale, fu aperta una inchiesta e al termine, sette giovani, compresi i due che avevano cercato di ristabilire l'ordine, furono incriminati per concorso in rissa e lesioni. g. r.

Tre arrestati per una rissa in un dancing

NOVI LIGURE — Tre giovani sono stati arrestati dai carabinieri per rissa al dancing «Lavagello». Sono Pasquale, 20 anni, abitante in via Dominio 12; Turturiello, anni, via Mazzini 46 e Stefano Arlotti, di piazza Negri 2.

I primi due, in servizio militare a Friuli, hanno ottenuto una licenza per recarsi nelle località terremotate (sono nativi della provincia di Potenza) per portare soccorso a parenti. Sabato sera, rientrati a Novi, con l'Arlotti hanno bevuto troppo e sono venuti a diverbio con altre persone. Ne è sorta una colluttazione. (g. c.)

Un esposto era stato presentato dagli abitanti di Retorbido

«Quel cantiere non deve lasciarci dormire» Il pretore dà ragione a 11 famiglie

VOGHERA — Il pretore di Voghera De Lucchi ha dato ragione alle 11 famiglie di Retorbido che avevano chiesto l'intervento della magistratura per porre fine all'assordante rumorosità di cantiere in funzione dal mese di agosto nelle vicinanze delle loro sulla strada provinciale Retorbido-Rocca Susella. Il cantiere è stato allestito dall'impresa Fortitalia che esegue le trivellazioni del sottosuolo alla ricerca di falde petrolifere per conto dell'Agip.

Gli abitanti della zona avevano denunciato l'impresa minacciando di occupare il cantiere se non fossero stati presi immediati provvedimenti. Nel loro esposto sostenevano che il rumore dei macchinari, in funzione ininterrottamente giorno e notte impediva di svolgere regolarmente le normali attività lavorative e soprattutto il riposo nelle ore notturne.

«Almeno di notte vogliamo dormire — avevano affermato i firmatari della denuncia — perché il rumore prodotto dalla trivella e dagli altri macchinari ci impedisce di prendere sonno, pregiudicando il nostro rendimento sul lavoro». Il magistrato, dopo aver ordinato una serie di rilevazioni sull'effettiva rumorosità del cantiere, ha disposto la sospensione della lavorazione durante la notte.

L'attività dovrà essere sospesa dalle alle 7 del mattino. I dirigenti dell'impresa hanno dichiarato che si comporterà all'Agip un maggior costo in quanto il lavoro di ricerca dovrà protratto di un paio di mesi oltre il periodo preventivato. Nel cantiere impiantato sulla riva del torrente Rile, alla periferia dell'abitato, occupati una trentina di operai.

m. g.

Novi Ligure — Al Politeama Italia di via Nicolò Girardengo, alle 21, terzo spettacolo della diciottesima stagione teatrale. Viene presentato «Dal previsto» di Stefano Benni Fiore che è pure interprete con Paola Quattrini.

Ma quando arriverà il triennio al "Volta"?

ACQUI TERME — I studenti del biennio dell'Istituto tecnico industriale «Volta», con genitori e insegnanti reclamano il completamento della scuola con l'istituzione di un triennio.

Per discutere sul futuro dell'istituto si sono riuniti a Palazzo Robellini. «Acqui è stata la prima sezione staccata dell'Itis di Alessandria — dice Ines Leoncino, 15 anni, studentessa della II A — una sezione che è in funzione dal 1965. Chiediamo di poter completare gli studi in città con la specializzazione in "elettronica" attualmente esistente solo a Casale».

Il marito si difende: «E' volato qualche schiaffo, niente di più»

Picchiava la moglie e non la lasciava uscire «E' stato un lungo inferno» l'uomo in carcere

ALESSANDRIA — Un raccoglitore di stracci che teneva segregata in casa la giovane moglie e la picchiava anche in modo selvaggio è stato arrestato dai carabinieri su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti. L'uomo, Giuseppe Munaro, 34 anni, abitante in sobborgo Mandrogne, via Oriale 97, è accusato di maltrattamenti e lesioni: il magistrato lo ha interrogato incriminandolo per direttissima.

Giuseppe Munaro, che ha negato, asserendo di essersi limitato a dare qualche schiaffo alla moglie Silvana Visentin, 24 anni, madre di figli di due e undici mesi, sarà processato oggi in tribunale. E' stata la giovane donna a segnalare ai carabinieri il brutale comportamento del marito che tre anni, da quando cioè sono sposati, la picchia, non la lascia uscire di casa neppure per andare a fare la spesa, chiude con un lucchetto il telefono per impedirle di comunicare con parenti ed amici.

Alcuni giorni fa il Munaro ha nuovamente percosso la moglie, perché la cena non era pronta, l'alloggio in disordine, con tale violenza da causarle lesioni giudicate guaribili in otto giorni.

Silvana Visentin è scappata a casa rifugiandosi dai genitori a Casei Gerola quindi si è rivolta ai carabinieri i quali hanno aperto un'inchiesta. Il Munaro è stato denunciato a piede libero, ma ieri il dottor Rapetti, a conclusione delle indagini ne ha ordinato l'arresto.

«Non sopporto più le violenze di mio marito — ha detto la Visentin — per qualsiasi minuscolo sbaglio si accanisce su di me con tanta brutalità da costringermi a ricorrere alle cure dell'ospedale. E' lui che mi conduce al pronto per le medicazioni, ma mi costringe a dire che le lesioni le ho subite in modo accidentale. Per timore altre violenze fino ad oggi ho obbedito, ma a questo punto posso tollerare oltre il comportamento».

Giuseppe Munaro ha respinto le accuse. «Qualche schiaffo in effetti volato — ha detto —, ma nulla grave. Qualche volta mia moglie ed io litighiamo, ma fa innervosire perché non comporta come dovrebbe. Esce per fare la spesa, solo le piccole missioni, per il resto penso io, lei non è assolutamente grado di provvedere». g. c.

Due vigili di Valenza inseguono ladro d'auto

VALENZA — Spettacolare inseguimento per le vie della città, protagonisti un ladro d'auto e due fratelli entrambi vigili urbani a Valenza, Giorgio e Pietro Toniolo. I due hanno ricevuto una segnalazione su di un'auto sospetta, targata Varese, parcheggiata in viale Vicenza. Si sono subito recati sul posto, trovando la vettura sulla quale però, contrariamente alle indicazioni ricevute, non c'era nessuno.

Il possessore dell'auto, in effetti, stava armeggiando dall'altra parte della strada, su di un'altra vettura: i fratelli Toniolo si sono accorti di lui solo quando l'uomo vistosi in pericolo, con mossa fulminea, è risalito sulla vettura varesina, mettendo in moto e tentando di investire Giorgio Toniolo.

Il fratello Pietro ha esploso la arma un colpo pistola per cercare di intimidire lo sconosciuto il quale, al contrario, si è lanciato a tutta velocità per le vie del centro cittadino inseguito a breve distanza dall'altro dei fratelli Toniolo.

Finalmente le due vetture sono uscite di città, l'inseguimento è durato fino a Sartirana, nel paese successivo, Zeme Lomellina, lo sconosciuto è riuscito a far perdere le proprie tracce.

Orafi: mentre a Roma proseguono le trattative

Valenza: caos per gli stipendi In pochi applicano gli aumenti

VALENZA — Caos tra commercialisti, sindacato e titolari orafe valenzane per il pagamento degli stipendi relativi al mese di novembre. La situazione poco chiara ed in continua evoluzione che si creata a Roma, sede delle trattative per il nuovo contratto di lavoro nazionale degli orafi, è stata interpretata in maniera diversa dalle due associazioni artigiane cittadine e della Fim-Lega Orafa.

La «Libera» artigiani, sebbene abbia abbandonato il tavolo delle trattative romane, ha deciso di applicare da questo mese i aumenti previsti dalla bozza di contratto, per ora non siglata. «Questo perché — precisano alla "Libera" — siamo in disaccordo sulla normativa, sindacale, ma non sulla parte salariale».

L'Unione artigiani, dal canto suo, pur essendo d'accordo sulla bozza nuovo contratto, l'applicherà da questo mese in quanto non siglata, «e — precisano alla sede dell'organizzazione artigiana — non si tratta, almeno per la parte relativa ai diritti sindacali, di una pura formalità. Esistono ancora punti da chiarire fra le varie organizzazioni di categoria presenti a Roma».

Infine ha tenuto nei giorni scorsi riunione di commercialisti cittadini per illustrare il nuovo contratto di lavoro, dando per scontato un'imminente firma dello «Si tratta solo di una formalità burocratica — spiega Mario Mantovanelli, segretario della Fim valenzana —, i telegrammi adesione delle associazioni artigiane disposte a siglare l'accordo sono già arrivati. Verificheremo, comunque, nei prossimi giorni l'applicazione del nuovo contratto».

«Non si tratta comunque — conclude il presidente dell'Associazione Orafa, Stavrino — di perdita per i lavoratori. Molte già un anno avevano provveduto a dare un acconto propri dipendenti e, ovviamente, non appena verrà apposta la firma al documento definitivo, scatterà anche il conguaglio degli arretrati».

p. b.

Rischia la morte per una overdose di eroina

— Un giovane si è iniettato una dose eccessiva di eroina ed è in ospedale in gravi condizioni.

E' Daniele Bonini, 20 anni, Don Minzoni 114. Sottoposto ad intensa terapia ha ripreso conoscenza affermando essersi sentito male dopo un'iniezione di eroina. (c. g.)

Il Comune non è in grado di effettuare il servizio di refezione

Sciopero di alcuni dipendenti dalle Disagio fra gli scolari del «tempo pieno»

ALESSANDRIA — Da ieri mattina il Comune è più in grado di effettuare, per uno sciopero di alcuni dipendenti, il servizio di refezione nelle scuole. Il che significa disagi e difficoltà per centinaia di alunni e le loro famiglie, specialmente nei casi, e sono molti, in cui entrambi i genitori lavorano ed il bambino viene lasciato a scuola anche per il pranzo.

Nessuno è però stato colto alla sprovvista, perché l'Amministrazione comunale, dopo avere inviato comunicazioni scritte alle famiglie, aveva diffuso sin da sabato scorso un suo comunicato in cui si afferma che «in conseguenza dell'agitazione del personale economato, proclamata con l'appoggio delle organizzazioni sindacali, non è in grado di garantire, a partire da lunedì, il servizio di refezione nelle scuole elementari, materne comunali e statali ed asili nido comunali della città e dei sobborghi».

In pratica il servizio non è attuato soltanto in città, perché nei sobborghi il personale addetto alla refezione provvede direttamente alla confezione del pranzo. Nelle scuole della città, invece, le cuoche sono in grado di preparare autonomamente soltanto il primo piatto, cioè la minestra, mentre gli acquisti per il secondo vengono distribuiti giorno per giorno da personale dell'economato che raggiunge in auto le singole scuole e sono proprio questi ultimi ad avere proclamato lo sciopero.

«Gli operai — afferma in un suo comunicato la segreteria Funzioni Pubbliche della Cgil — hanno cessato di effettuare le mansioni superiori svolte per anni senza il riconoscimento economico previsto: è inammissibile che a distanza di anni i dipendenti vengano utilizzati in mansioni non corrispondenti al loro inquadramento (manovali utilizzati come aiutanti e così via) senza che l'Amministrazione accolga le soluzioni proposte dai sindacati e che consentirebbero il rispetto dei diritti primari dei lavoratori ed il regolare andamento del servizio».

Per questa mattina è previsto un incontro tra giunta comunale e sindacati per esaminare proprio il problema delle mansioni superiori richieste anche da altri dipendenti. Se non si giungerà ad un accordo, altri settori potrebbero entrare in agitazione.

r. su.

VILLAGGIO DEL SOLE
Nuovo complesso residenziale sulla pista del sole
VENDITE DIRETTE
Tel. (0171) 55.500
S.C.P.

GIOIELLERIA
COPPO
1940

BAUME & MERCIER
GENEVE
1830

CONC. OROLOGI:
PATEK PHILIPPE - EBEL
GIRARD-PEREGAUX - OMEGA
TISSOT - PHILIP WATCH
PAUL PICOT CHRISTIAN DIOR
CITIZEN

CONC. GIOIELLI:
DAMIANI ANTEGNATI UNO A ERRE

VIA DANTE, - ALESSANDRIA
Tel. (0131) 2927

ALESSANDRIA
Alessandrino: Fantozzi contro tutti.
Ambra: Africa exhalation.
Comunale: Spettacolo teatrale: Antidiona.
Corso: Il piccolo grande uomo.
Cristallo: Porno erotic love.
Galleria: La dottoressa ci sta con il colonnello.
Moderno: Easy rider.

ACQUI TERME
Ariston: riposo.
Cristallo: riposo.
Garibaldi: La moglie superSexy.
Italia: riposo

CASALE MONFERRATO
Moderno: La stangata
Nuovo: riposo
Politeama: non pervenuto.
Vittoria: Il pornografo.

GAVI LIGURE
Il Forte: Non pervenuto.

Temperatura ieri in Alessandria
massima
minima 3
Umidità media 46%. Temperatura del primo dicembre dell'anno scorso: 8; 2 il sole sorge alle 7,16 e tramonta alle 16,40
Le previsioni: sereno o poco nuvoloso. Temperatura in diminuzione. Deboli. Visibilità discreta.
Le temperature massima e minima ieri a: Acqui Terme (7; 4); Casale Monferrato (9; 4); Novi Ligure (9; 4); Ovada (9; 3); Tortona (10, 3); Valenza (9; 4)

Spettacoli e taccuino

NOVI LIGURE
Cristallo: Oroscopiamoci.
Iris: Truck driver
Italia: Tanto.
Moderno: Una strada chiamata domani
OVADA
Lux: Supereroticon love.
Moderno: Sexy club
Torrette: Il lenzuolo viola.
SERRAVALLE SCRIVIA
Luce: Voltaire.
TORTONA
Moderno: Sessomania.
Sociale: Fantozzi contro tutti
Verdi: Non pervenuto.
VALENZA PO
Nuovo Italia: I ragazzi del coro.
Teatro: La professoressa di scienze naturali.
Politeama: riposo.
VOGHERA
Ariocchino: La locandiera.
Gulrani: Esecuzione al braccio 3.
Roma: Le porno adolescenti
Sociale: A muso duro

FARMACIE
Alessandria: Invernizzi, via Vochieri; notturno: Castoldi, via Dante
Acqui: Bix Bollanio, corso Italia
Casale: Galizia, via B. S. Giorgio.
Novi Ligure: Comunale, via Verdi.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
Arona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Comunale n. 1, corso 27 marzo

TACCUINO
MUSEO
Dalle 14,30 alle 17,30
Mostra Pelizza Volpedo dalle 9 12 e dalle 15 alle 19,30.
Piazza Libertà, tel. 53 031.
Ferroviaria, tel. 31.632.
CIMITERO
Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.
GUARDIA
Servizio svolto 4 sanitari chiamate urgenti 2241.
BIBLIOTECA
dalle 12 e dalle 14,45 alle 18
BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 199; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui
DIURNI: Esso, via G. Bruno; Fina, via Pavia; Chevron, piazza Gobetti; Total, largo Vicenza; Mobil, lungotanaro Solferino; IP, spalto Marengo; Api, spalto Gamondio; Total, spalto Gamondio; Texaco, via Marengo; Tamoil, strada per Valle San Bartolomeo; Agip, viale Brigata Ravenna; Agip, via G. Bruno; IP, Casermetta.

TV
di Cassine Oro 12,15: 13,45 Cartoni animati. 14,15: Agente speciale; ore 19: Cristiani in cammino; 20: Agente speciale; 21: La ragazza con la valigia; 23,30: Film; 1: Buonanotte con...

NOTIZIE SPORTIVE

La quarta sconfitta consecutiva contro l'Empoli

Casale sempre più giù ora è crisi profonda

La squadra, incassato il gol dopo 15', non ha saputo reagire
Cerutti: «In settimana prenderemo i giusti provvedimenti»

CASALE MONFERRATO — Con la quarta sconfitta consecutiva — subita ad opera di un più che modesto Empoli (1-0) — la squadra nerostellata pare abbia toccato il fondo (e non è alludo ovviamente alla classifica, bensì al rendimento sul terreno di gioco) per cui vi è da sperare che i responsabili sappiano individuare le cause e porre rimedi efficaci.

Il Casale incassata una rete dopo 15 minuti è «non gioco» da parte di entrambe le squadre. Il Casale non ha mai mostrato di voler reagire. Inoltre l'allenatore Tagliavini, subito sostituire un centrocampista con una punta ogni qual volta la squadra viene a trovarsi in svantaggio, ha richiamato al 24' il bravo Russo che fino a quel momento era stato l'unico giocatore in maglia nerostellata a ricevere applausi e sempre più sfiduciato pubblico.

Così, tra i fischi di disapprovazione che piovevano dagli spalti, Russo ha lasciato il posto a Schincaglia, che non ha potuto combinare nulla di meglio. Ne è scaturita una delle peggiori partite viste in questi ultimi anni al «Natal Palli». Non spetta certamente al cronista individuare le cause ed indicare i rimedi. E' un compito che tocca all'allenatore ed eventualmente ai dirigenti se non vogliono vedere sfumare, nel nulla tutti gli sforzi finanziari sostenuti la scorsa estate per rinforzare la formazione. Obiettivo che, a giudicare dal rendimento sinora fornito e soprattutto dai risultati conseguiti, non pare affatto essere stato raggiunto. Domenica al termine della partita alcune centinaia di tifosi, esasperati dalla sconfitta e dal comportamento dei nerostellati, hanno manifestato rumorosamente ammassandosi vicino allo spogliatoio del Casale per chiedere a gran voce la «testa» dell'allenatore Tagliavini, qualcuno ha chiesto anche quella di Cicari, accusato di aver condotto una errata campagna di ingaggi e cessioni.

E toccato al presidente affrontare i tifosi e parlamentare con essi. Giancarlo Cerutti ha detto di comprenderne lo stato d'animo, stato d'animo da lui condiviso in quanto i risultati negativi collezionati dalla squadra hanno addolorato profondamente. «Ma — ha risposto a chi gli chiedeva di "cacciare" Tagliavini — ragionate un attimo! Noi dirigenti della società dobbiamo regolarci oltre che con il cuore, perché siamo pure noi tifosi dei nerostellati, anche con il portafoglio. Comunque — ha aggiunto — valuteremo in questi giorni e con maggior calma la situazione e stabiliremo quali provvedimenti dovremo attuare anche nei confronti di quei giocatori che non danno il rendimento che è lecito attendersi da loro. Dovete avere fiducia e non lasciar venir meno il vostro sostegno alla squadra, oggi più che mai necessario».

m. v.

Il presidente Cerutti

Tagliavini in difficoltà

Bianconeri che sorpresa

Tortona. Carmine Rossetti e il portiere Piacentini

I bianconeri hanno battuto il Pavia con una prova di grande volontà

Il Derthona, «anima e core»

Soddisfatto Veneri: «La squadra ha giocato come voglio io» - Polemiche per un gol annullato a Simonini - «Un successo che ci rilancia in classifica», concordano i leoncelli

Pandolfi, ancora ok

Veneri guarda lontano

TORTONA — Il Derthona nell'incontro con il Pavia ha saputo dimostrare al proprio pubblico che quando è necessario sa battersi da vero leone. La vittoria per 2-1 infatti premia la squadra che per tutto l'arco del match di gioco si è battuta con volontà e determinazione. Bravi tutti i giocatori, unico neo l'eccessiva reazione verbale sulle decisioni del direttore di gara: alcune ammonizioni potevano essere evitate.

«Contro il Pavia — ha detto abbastanza nervoso lo stesso Veneri, che per la prima volta dall'inizio del campionato si è agitato più del dovuto in panchina — abbiamo giocato con la nostra volontà di assicurarci la piena vittoria. Questo traguardo però era anche la ferma volontà degli ospiti. Ai fini della classifica generale i due punti erano troppo importanti sia per noi che per il Pavia. Abbiamo avuto la meglio noi e per essere obiettivi penso proprio che il risultato ce lo siamo meritato a pieni voti».

Il Derthona non solo ha ottenuto due gol (una realizzato su calcio di rigore), ma, una rete regolare segnata da Simonini, è stata annullata dal direttore di gara perché convinto che il portiere Marson del Pavia fosse stato ostacolato in modo irregolare da un calciatore bianconero.

«Abbiamo visto molto bene — spiegano i tifosi dell'ala Sud del "Fausto Coppi" — che l'infortunio dell'ottimo difensore pavese è venuto per colpa di un suo compagno di squadra che nel tentativo di fermare la sfera che si stava insaccando è intervenuto colpendo con un calcio e un braccio lo stesso portiere».

Una vittoria molto importante per il Derthona, che dopo due domeniche poco favorevoli ha offerto al «Fausto Coppi» uno spettacolo appassionante.

«La vittoria — ha detto il presidente Paolo Ravicla — ci rilancia sia nel morale che in classifica. Ora abbiamo raggiunto quota 10 punti, per cui possiamo affrontare le due prossime trasferte con maggior tranquillità. Insomma se saremo in grado di aggiudicarci anche un solo punto in due gare, troveremmo ugualmente in media con il traguardo che ci siamo prefissati all'inizio del campionato».

e. f.

Grigi deludenti: in trasferta la seconda sconfitta del campionato

Biella, un'altra Alessandria quella senza Rossi e Fabris

La squadra comunque resta in gara per la promozione, a quattro punti capolista
Il calendario adesso propone due appuntamenti interni contro Savona e Casatese

ALESSANDRIA — *Seconda sconfitta (0-1) in C2 dell'Alessandria a Biella. Il risultato negativo, come è prevedibile, non mancherà di suscitare reazioni soprattutto da parte dei tifosi presenti al «Lamarmora» e rimasti delusi dall'andamento della gara. «Contro una squadra simile — concordano gli appassionati — non si poteva perdere. Fa rabbia lasciare punti ad avversari così modesti che nulla hanno fatto per meritarli».*

Dino Bellacci, in famiglia a Imola, esamina con cautela l'incontro. «Si è trattato di una sconfitta, che, paradossalmente, dall'inizio "bellissima". I laniari hanno effettuato una sola azione degna di tal nome segnando; noi non siamo riusciti a fare altrettanto nonostante i settanta minuti di pressione continua».

I rilievi tecnici mossi al mister dei grigi rendono Bellacci nervoso. «Per quella gente che ha pronte formazioni di ricambio — si limita a dichiarare — l'invito è di non turbare l'ambiente». In situazioni del genere è comprensibile l'umore dei tifosi, che, tra l'altro, a Biella hanno ritenuto dovuto subire manifestazioni isolate di lacrimogeni con danni ad alcune vetture private.

«Purtroppo — prosegue *l'allenatore dell'Alessandria* — noi abbiamo denunciato le solite carenze: ci occorrono dieci occasioni per segnare, mentre agli altri bastano sufficienti tiridi tentativi per centrare il bersaglio. Displace perdere in questa maniera anche perché abbiamo incontrato una delle squadre più quotate».

Le assenze di Fabris, Rossi e Colusso, anche se utilizzate negli ultimi minuti, si sono fatte sentire. Troppo importanti questi atleti per l'economia di una squadra che necessita di quel pizzico di inventiva per sorprendere difese agguerrite.

Dopo cinquanta giorni dello scivolone di Rho, è crollata l'imbattibilità dei grigi. La classifica, comunque, rimane fluida. Alle spalle della solitaria Casalese, vi è un gruppetto di compagini racchiuse nello spazio di due punti. Tutto sommato per l'Alessandria, sotto certi aspetti, è bene rimanere nelle retrovie.

Il fatto è che a Biella il tanto sospirato e meritato pareggio, logica conclusione di una partita dominata tecnicamente e tatticamente da Colombo e compagni, non è arrivato. Inutili le mischie furibonde nell'area biancoblu e l'impegno commovente espresso da tutti i giocatori per risalire la sfortunata rete del primo tempo.

Adesso occorre ricuperare il terreno approfittando del calendario che propone alla squadre due appuntamenti consecutivi interni contro Savona e Casatese. Le opportunità per una pronta riscossa ci sono, sperando che l'allenatore riesca a disporre di un organico completo con il ricupero di Colusso e Rossi.

L'Alessandria ha giocato con: Zanier, Sanchini, Poli, Burroni, Colombo (Maniscalco), Gaudenzi, Calisti (Colusso), Piazzo, Pasquali , Piccolli, Zerbio.

r. g.

Questi i risultati della 3ª Categoria

ALESSANDRIA — Risultati e classifiche dei due gironi provinciali del campionato di Terza Categoria, prima giornata di ritorno. Girone A: Camagno-Pozzolese 1-0, Santa Giuliana Tortona-Pederna Tortonese 3-0, Audax Orione-Mandrogne Tortona 0-0; San Giuliano Vecchio-Frugarolese 2-1; Viguzzolo-Rivalbese 1-0.

Classifica: Mandrogne 17, Viguzzolo, 13; Audax Orione, Pederna, 11; Rivalbese, 9; Santa Giuliana e Carezzo, 8; San Giuliano, 7; Frugarolese, 6; Pozzolese, 4.

Girone B: Lussa-Fubina 2-1; Lobbi-Bè Valmadonna, 0-0; Solero-Quargnento 2-0, Boccagrimaldo-Fulvius 0-3; ha riposato il Castelnovese.

Club Fedelissimi Grigi

Trofeo BASSO PIEMONTE

Per la partita Biellese-Alessandria voto come miglior giocatore:

_____

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de *La Stampa*, via Cavour 5, Alessandria; oppure al Club Fedelissimi (Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria).

Concluso il convegno di Alessandria

Lo sport chiede aiuto ai Comuni

ALESSANDRIA — Notevole successo al convegno, indetto dall'Amministrazione provinciale di Alessandria, su «*Sport e tempo libero*»: oltre quattrocento i partecipanti, in rappresentanza di una settantina di Comuni della provincia, di numerose federazioni e società sportive. Una riprova dell'importanza che l'attività sportiva sta assumendo è della necessità di una politica programmatoria anche in questo settore.

Dopo il saluto del presidente della Provincia, Franco Provera, e la relazione dell'assessore provinciale allo Sport Franco Galli, sul tema «*Che fare per lo sport?*», sono seguite le comunicazioni dell'assessore comunale allo Sport, Pier Franco Galli, del presidente provinciale del Coni, Carlo Gandini, e del prof. Luigi Mazza, medico sportivo e direttore del Centro provinciale di medicina dello sport. Numerosi quindi gli interventi.

Al termine è stato approvato un documento, sintesi delle varie relazioni e degli interventi: auspica il proseguimento e l'ampliamento della politica sportiva dell'Amministrazione provinciale che ha già realizzato molte, valide iniziative, da incrementare, e che ora verificando la possibilità di realizzare nuovi interventi, ad esempio l'utilizzo del Centro di vacanza di Calderà per ospitare un Centro di addestramento allo sport in intesa con il Coni.

Il documento si rivolge, quindi, a Regione, Comuni, scuola e organizzazioni sportive affinché, ciascuno per la propria competenza, coordinino gli interventi per «affermare lo sport come servizio sociale».

Alla Regione Piemonte si chiede, in particolare, una legge per il finanziamento di impianti sportivi polivalenti e adeguati interventi per favorire lo sviluppo dello sport, istituendo rapidamente la Consulta sportiva regionale e emanando una legge per la tutela sanitaria delle attività sportive.

Al Comuni e alla Comunità montane si chiede un'opera di promozione e programmazione, soprattutto in materia di costruzione e localizzazione degli impianti nuovi e di ristrutturazione di quelli esistenti.

Alle scuole si chiede di operare affinché «*possa divenire la sede naturale per la completa partecipazione dei giovani alla pratica sportiva*». Alle società e alle federazioni sportive e agli enti di promozione sportiva di mettere a disposizione la propria esperienza per la elaborazione dei programmi e le indicazioni degli interventi più opportuni.

Infine si fa appello al Governo, al Parlamento e alle forze politiche di portare a termine la riforma legislativa per «*affermare la concezione dello sport come servizio per il cittadino*».

f. m.

Solo un pari tra ovadesi e Argentina

OVADA — E' finita in parità (3-3) il confronto casalingo fra l'Ovadamobili e l'Argentina Arma. E' stata una partita non eccessivamente bella e, caso indubbiamente raro, nessuno dei due allenatori ha potuto vedere in panchina: entrambi infatti erano squalificati. Il posto di Paganetto è stato assunto dall'allenatore in seconda Barua.

Primi all'attivo in rete sono stati i padroni di casa; al 14' Gallardini I è stato atterrato in area per cui l'arbitro ha decretato il rigore che lo stesso giocatore ha trasformato. A quattro minuti dalla fine i liguri hanno pareggiato (e sono 3) della partita non su gol messo a segno da Andreoli. Da rilevare due interventi degli esterni difensori. Pardi per l'Ovadamobili e Ourenda per l'Argentina, che hanno evitato altrettante reti.

(g. l.)

Promozione - Battuta la Carassonese per 4 a 2 - Novese: pareggio e Fossano

Solo i termali vincono alla grande

L'Audace e Bosco Marengo non è andata oltre lo zero a zero con i «maghi» e Savigliano - La classifica

ACQUI TERME — I bianchi, battendo la Carassonese per 4-2, hanno rosicchiato un altro punto alle dirette antagoniste, salendo al secondo posto in classifica generale, a due lunghezze dall'accoppiata Alpignano-Sen Borgaro. Molte emozioni e sei gol in soli 45', mentre la partita è risolta nella ripresa.

«La Carassonese ha giocato soprattutto in difesa — dice il terzino Zanotto — abbiamo cercato di raggirare l'ostacolo sbagliando anche qualche occasione, specialmente nel primo tempo. Per noi i grossi handicap sono i campi esterni, sovente al limite della praticabilità».

Ulderici ha segnato al 13' e al 31' ripresa: *«E' stato molto bello anche per l'incoraggiamento continuo del pubblico — dice il centravanti — nel primo gol, quello del pareggio, l'azione è stata impostata da Merlo con tocco di Ivaldi. Nel secondo sono riuscito a intercettare una palla servita da Potato».*

«La Carassonese ha segnato due volte su altrettanti nostri errori — aggiunge ancora Ulderici — di solito ne facciamo uno... Domenica ne abbiamo fatti due, però abbiamo saputo reagire con grinta».

L'Acqui è sceso in campo con: Miraglia, Zanotto (58' De Paris), Merlo, Bovera, Bortolano, Rolando, Potato, Della Donna, Ulderici (82' Astrua), Scuderi, Roda. (g. p.)

NOVI LIGURE — Positiva trasferta della Novese che ha chiuso in parità (1-1) l'incontro disputato a Fossano per la dodicesima giornata del campionato di Promozione.

I biancocelesti si mantengono così in perfetta media inglese e raggiungono l'ottava partita utile consecutiva. Contro una squadra dall'alta classifica hanno disputato una gara maiuscola per impegno, volontà e tecnica. Avrebbero meritato i due punti in palio e invece per poco non sono stati sconfitti da rete del pareggio è giunta alla scadere della partita) autore il bravo Battistel che ha realizzato su passaggio di Zanotti e precedente centro di Chiarandà.

La Novese ha largamente dominato in campo mancando parecchie occasioni con Olivieri, Battistel e Cavo. Ridotta in dieci per l'espulsione di Olivieri (fallo di reazione, verso il 20' della ripresa) ha subito la rete dei padroni di casa. La pronta reazione dei biancocelesti è stata premiata seppure in extremis dal più che meritato pareggio. *«La squadra va sempre meglio — ha commentato l'allenatore Benatin — la divisione dei punti sta un po' stretta per il gioco che abbiamo svolto». «Le reti non fatte poi si pagano* — dice Giancarlo Canepari un tifoso presente a Fossano —, *ne abbiamo sbagliate tre rischiando di perdere».*

La Novese è scesa in campo così: Ferrua, Simonetto, Severino, Cattaneo, Bacarelli, Delladonna, Zanotti, Chiarandà, Cavo, Olivieri, Battistel.

(g. c.)

BOSCOMARENGO — Lo 0-0 con la Saviglianese, è stato accolto con moderata soddisfazione in casa della Boschese calcio. *«Abbiamo disputato una buona partita* — afferma l'allenatore Renzo Guazzotti — *soprattutto nel primo tempo siamo andati vicini al gol. Pazienza per il risultato: almeno un punto l'abbiamo ottenuto dopo tanta sofferenza compiendo un piccolo passo avanti in classifica».*

Tuttavia la gara è stata bloccata dal direttore di gara che ha permesso al cuneesi un gioco troppo duro con reazione dei biancoverdi e sono trovati a concludere l'incontro in nove per l'espulsione di Marchetti e Masini.

«Arbitraggi simili — sostengono i tifosi — provocano soltanto danni in tutti i sensi. Questi tutti i giocatori boschesi portano visibili i segni della lotta contro gli avversari. Come so non bastasse ci è stato negato un rigore macroscopico subendo, per giunta, la beffa del doppio allontanamento di due nostri atleti».

Tutti elogiano l'impegno e l'ottima condizione atletica degli uomini di Guazzotti costretto, domenica dopo domenica, a schierare sempre una diversa formazione.

La Boschese ha giocato con: Cizza, Marchetti, Legnaro, Lessio, Masini, Allegrone, Lavagno, Panizza, Magni, Boscolo, Solacca. (r. g.)

Prima categoria: perdono S. Carlo, Monferrato e Valenzana

La Spinettese ha fatto il vuoto resistono solo Ozzano e Comollo

La Spinettese torna al successo e grazie alle sconfitte di Valenzana, Monferrato e San Carlo, consolida la posizione di primato in classifica. La Spinettese ha battuto (4-1) il San Carlo, gol di Parodi II, Parodi III, Canova e Pivetta. Il San Carlo ha segnato con Montigli.

Spinettese: Espinosa (85' Sisto), Zilio, Legnaro, Parodi II, Schiavini, Zoltarelli, Parodi III, Parodi I, Pivetta Falciani, Canova (85' Lovato) **San Carlo:** Brosotto, Mandracchia, Marino, Vassallo (70' Castini), Tutone (30' Allara), Bruschetta, Zuccolo, Spampinato, Tartara, Coppo, Montiglio.

L'Ozzano ha superato il Felizzano per 1-0, rete di Redoglia al 75'. **Ozzano:** Rollino, Grinepro, Zuccolo, Dalandra, Guerrato, Marinone, Calvaro, Moro, Redoglia, Poltero (46' Rollino II), Lorenzini. **Felizzano:** Mazzini, Evangelisti, Schirolotto, Traversa, Berta, Boglione, Doglioli, Mignosi, Maccarone, Gardin, Amatuzzo

Il Quattordio ha vinto a spese del Bassignana 1-0 con un calcio di rigore di Vannicola. **Quattordio:** Zanon, Brusasco, Ardissone, Musso, Polastri, Scrosio, Secco, Vannicola, Bergamasco, Ingrasci, Pagano. **Bassignana:** Baretta, Zamboni, Lusuardi, D'Angelo, Coppiano (75' Fiammingo), Borello, Freschi (60' Simone), Orsini, Biondo, Bassetto, Ferrarotti.

Il Comollo supera il Monferrato 1-0 e sale al secondo posto. Il gol decisivo è stato realizzato al 32' da Lanza. **Comollo:** Jacobellis, Oliveri, Lovati, Albanese, Frisone, Damichelis, Lorenzon, Castano, Bracca, Ciampi, Lanza (66' Vonella). **Monferrato:** De Regibus, De Martini, Benetti, Palazzetti, Serramondi, Cavalli, Mombelli, Petrucci, Margiglio, Casalone, De Cesare.

Clamoroso successo della Gaviese che ha vinto sul campo della Valenzana con reti di Bolgiano (28'), Maccio (35') mentre la Valenzana ha accorciato con Vecchio al 76'. **Gaviese:** Mogni, Pirrone, Gerace, Carlini, Benso, Manfredi, Nanna, Maccio, De Negri (88' Pellegrino), Picollo, Bisignano (65' Burato)

L'Asca Gallimberti supera il turno ed ad Alessandria, vince sul Trino per 1-0 (rete di Donà alla mezz'ora). **Asca:** Bruno, Gogna, Anselmini, Marcucci, Busalino, Corulli, Piras, Capocchiano, Crosasso, Donà. Tomelli **Trino:** Giordelli, Savoia, Brusa, Albergoni, Brignoni, Primizio, Guglielmo, Mombelli, Grillo, Jelenkovich.

Infine il San Giuliano Nuovo conquista i due punti con la Balzolese, (2-1) gol di Armano, Bozza e Bonavia. **San Giuliano:** Berlese, Pesta, Gemma, Ferrari, Bavassano, Verna, Rolando I, Venneria, Armano, Bozza, Colla. **Balzolese:** Azzolin, Riberti, Racosta, Miceli, Zergendo, Poncina, Bonavita, Gallo, Stoppa, Scompariri, Fava.

Classifica: Spinettese, 18 punti; Ozzano e Comollo, 15, Monferrato, San Carlo e Valenzana, 14, Asca, Felizzano e Trino, 12; Gaviese e San Giuliano, 10; Bassignana, 7; Quattordio, 6; Balzolese, 5

Novi Ligure — La Gbc Novi ha vinto e lavorato per tre a zero l'incontro in calendario ad Arquata Scrivia, contro il G.S. Il Legno per la nona giornata del campionato provinciale pallavolo maschile categoria ragazzi, per la rinuncia della squadra arquatese che si è ritirata dal campionato.

Voghera — Un torneo quadrangolare verrà organizzato, verso la fine del mese, dal Tennis Club Voghera, con la partecipazione delle scuole di addestramento dei tennis club di Olbia, Vigevano e Milano.

«Ormai abbiamo toccato il fondo»

VALENZA — «Abbiamo toccato il fondo, non è possibile perdere in casa anche contro una matricola». Questi i commenti a caldo dei tifosi dopo la sfortunata gara, persa dalla Valenzana per 2-1 contro la Gaviese, nel campionato di calcio Prima Categoria, capiti sono passati agevolmente (difesa in crisi, in entrambe le occasioni) al 28' con Bisignano ed al 35' con Maccio; all'inizio della ripresa era chiaro che la rimonta rossoblu non ci sarebbe stata: Martini infatti sbagliava un rigore (48') e, subito dopo, si faceva espellere Scapolan.

Il gol della Valenzana veniva al 76', segnato da Vecchio; numerose le occasioni fallite dagli «orafi» nel finale. Una grana all'ambiente rossoblu, ormai demoralizzato, è necessaria in tempi brevi.

Valenzana: Bausola, Scapolan, Vecchio, Parisi (46' Pirino), Scala, Nocino, Maggioni (46' Sgnaolin), Brununa, Quaini, Martini, Milona. (g. b.)

Una battuta d'arresto per l'Amiantite Volley

ALESSANDRIA — *Seconda sconfitta di campionato per l'Amiantite Alessandria VBC impegnata nella trasferta di Vinzi per la quarta giornata del girone di andata del torneo di serie C di pallavolo maschile. I grigiabl alessandrini sono stati sconfitti (3-1) dalla formazione del Fobevo (parziali 15/11, 4/15, 15/8, 7/15). Gomito a gomito sul sovietto tecnicamente limitato e dotato di un solo schiacciatore (l'ex nazionale Marchese) non si capisce come l'Amiantite possa aver sprecato l'occasione per incamerare due punti preziosi per la classifica.*

Il divario tecnico che separa le due squadre avrebbe dovuto consentire al sestetto di Sweek e Ferrari di agguantare la posta con il minimo sforzo. L'Amiantite ha invece fatto tutto da sola, fin dalle poche punti per sé e tanti per gli avversari commettendo una serie incredibile di errori in attacco con palla vagante.

Protagonista negativo giornata è stato Battistin che si palesato un giocatore attentamente fragile e smarrendo alla minima per alcuni decisivi arbitrali arrivando al punto di farsi ammonire. A partire dal terzo set il giocatore è andato letteralmente in tilt atterrando male in palla e fallendo quasi tutte le conclusioni di attacco.

Dopo solo un minuto di gioco Pregel si è procurato una distorsione alla caviglia ed è stato costretto ad abbandonare il campo. Il suo posto è stato preso da Vassallo che si è poi rivelato il migliore in campo. Sul finire del primo set Ferrari, in precario condizione fisica, è stato sostituito da Pesce.

«E' una sconfitta che ha dell'incredibile — osserva amareggiato il presidente Franco Bonzi — Sarebbe bastato lasciare l'iniziativa agli avversari, sfruttando i loro errori avremmo potuto incamerare senza alcuna fatica i due punti. La squadra diletta di carica agonistica, per il futuro bisogna evitare di incorrere in certi atteggiamenti da fanfaroni infantili. La situazione in classifica si è fatta difficile, quattro punti di distacco dalla capolista sono molti».

Sabato prossimo l'Amiantite affronta tra proprio fortino il Labelkaino Torino.

Formazione e rotazioni della battuta: Rossi, Ferretti, Ferrari Raffaele, Pregel, Sweek; all'undicesimo minuto Vassallo al posto di Pregel, sul finire del primo set Pesce tentativo Ferrari.

Gli altri risultati della giornata: Cus Torino-Chieri Borgiano 3-2; GSC-UPA Brescia 2-3; Po-Sipe Moncalieri 3-2; Novellara-Sa Fa Scip 3-2; Lasalliano-Novara 3-0. Classifica: Novara e Di Po punti 8, Lasalliano, 6; Amiantite, Forever, Sa Fa, Sipe Moncalieri e Upa Brescia 4; Gsc, Montovi, Cus Torino 2, Caroni Borgaro 0. m. p.

La Gimar vince bene

Casale Monferrato — *La Gimar Volley (pallavolo femminile serie A2) ha regolato con facilità anche il Cus Padova, vincendo per 3-1 (15/8 - 15/11 - 7/15 - 15/6). Una partita molto vivace e piacevole con qualche sprazzo di bel gioco in compagini sono ancora in rodaggio e alcune migliorando di partita in partita.*

La Gimar ha condotto agevolmente l'incontro e ha messo in risalto un'ottima Bellasano, che ha sostituito dal secondo set la De Conti. Mister Fellone, poi, ha inserito nel sestetto base (Angelino, Re, Menazzi, De Conti, Marchisotti, Bellasano anche la Bodo, fornendone buone indicazioni.

Insomma le ragazze casalesi allenatesi ancora il ricordo della Fava (torna a gennaio) e della Isotton (sarà in panchina dalla prossima partita) per dimostrare di valere effettivamente quel secondo posto in classifica che attualmente ricoprono: i prossimi e gli impegni di inizio campionato paiono superabili. (p. b.)

La raccolta di aiuti alle popolazioni terremotate non conosce soste

Scuole e caserme, solidarietà con il Sud

I militari [illegible] «Guastalla» hanno sottoscritto 885 mila lire - Iniziative in numerose classi - Devoluto l'incasso del «Moby Dick» messo in scena ieri dal «Mago povero»

ASTI — Coordinare le azioni di solidarietà a favore dei terremotati, questa la richiesta del Consiglio comunale. Anche in questa dolorosa circostanza del sisma che ha sconvolto alcune regioni del Sud, si è registrato il massimo impegno di enti, associazioni, privati, ma si è potuto constatare che le «forze» non sono unite per disporre la migliore organizzazione degli interventi a favore dei sinistrati.

Il Consiglio comunale in un ordine del giorno *«considera che è più utile il produttivo che l'aiuto sia concentrato verso uno specifico obiettivo e ha deliberato di costituire un comitato, a fianco della Giunta, per coordinare le iniziative promosse nella città di Asti e reperire alloggi idonei per ospitare famiglie di sfollati dalle Regioni terremotate»*.

I consiglieri comunali devolveranno a favore di una pubblica sottoscrizione l'importo dei gettoni di presenza delle sedute consiliari del 27 e 28 novembre, sollecitando sindacati ed associazioni a concorrere sia in denaro sia in generi di prima necessità.

Le prime famiglie di sinistrati sono già arrivate nel capoluogo e in altri centri della provincia: Castello d'Annone, Villanova, Nizza. Altre ne arriveranno nei prossimi giorni. C'è chi ha proposto di sospendere l'invio nelle zone terremotate di sussidi e generi alimentari, masserizie ed altro per tenere tutto a disposizione dei sinistrati che giungeranno ad Asti. Soltanto le roulottes saranno inviate al Sud per dare un immediato riparo ai colpiti dal sisma.

Intanto continuano le manifestazioni di solidarietà da parte di cittadini di ogni ceto sociale, datori di lavoro e studenti delle varie scuole di ogni grado. *«La somma raccolta, non è alta, ma rappresenta tutto il nostro risparmio»*. Così scrive Romina, una delle bambine della terza elementare «Vittorio Alfieri» inviandoci una somma di denaro a nome dei compagni di classe. L'offerta è stata devoluta attraverso «La Stampa» ai terremotati.

Significativa l'iniziativa della sottoscrizione avvenuta ieri tra ufficiali, sottufficiali, militari e personale civile del quarto battaglione «Guastalla» di stanza ad Asti. La somma raccolta è inviata a «Specchio dei Tempi» e sfiora le 885 mila lire. Anche da parte degli enti pubblici e associazioni continua la raccolta di offerte. Ma la richiesta più urgente è reperire roulottes. Fino a ieri attraverso la prefettura e la Croce Rossa sono state inviate nelle zone colpite dal sisma dieci roulottes, altre venti sono in via di allestimento, altre sono state acquistate dalla prefettura, le altre poste a disposizione da privati.

Due roulottes sono partite ieri pomeriggio da San Damiano per il Sud. Fra le varie iniziative, ieri sera, al Politeama è stato presentato lo spettacolo «Moby Dick» a parte della compagnia teatrale «Mago Povero»; l'incasso sarà devoluto ai terremotati.

A Costigliole nel corso delle aste pubbliche d'antiquariato che si sono svolte nel castello di Costigliole, sabato e domenica, sono stati posti in vendita alcuni oggetti il cui ricavato è stato devoluto interamente al fondo di solidarietà di «Specchio dei Tempi». Al Centro Sociale della Torretta è arrivato un grosso quantitativo di coperte e vestiti donati dagli abitanti del quartiere in maggior parte immigrati meridionali.

Le emittenti locali «RadioAsti Doc», «RadioAsti Viaggio» continuano a trasmettere speciali notiziari riguardanti le opere di solidarietà in corso ed in particolare la sottoscrizione aperta da «La Stampa». Ora si è inserita anche «Radio Monferrato».

Vittorio Marchisio

C'è bisogno di roulottes

ASTI — Il prefetto di Asti ha rivolto un appello agli enti pubblici, aziende e associazioni private e cittadini che ne abbiano la possibilità, perché mettano a disposizione della prefettura roulottes da avviare alle zone terremotate.

Già raccolti ad Asti più di 20 milioni

ASTI — La sottoscrizione da «La Stampa» ha raggiunto ad Asti complessivamente ieri sera la somma di 20 milioni 95 mila 665 lire. Inoltre le offerte sono state pari a 3 milioni 651 mila 500 lire.

Gli uffici della redazione astigiana del nostro giornale per tutta la giornata di ieri decine e decine di persone hanno aderito all'appello di «Specchio dei Tempi».

Anche i soci del circolo «Al Fino» di Asti hanno offerto 125 mila lire.

Altra iniziativa del circolo «Anziani del Fortino» che ha aperto una lotteria mettendo in palio un quadro di Renzo di Alessandria, presidente del sodalizio. Il ricavato sarà versato alla sottoscrizione lanciata da «Specchio dei Tempi».

Nella foto: gli studenti della media «Leonardo da Vinci» mentre versano il loro contributo alla redazione astigiana de «La Stampa».

Solidarietà a Nizza, Canelli, Villanova

Tante iniziative concrete dai paesi della provincia

NIZZA — *Una sottoscrizione a favore delle popolazioni terremotate del Sud è stato il primo provvedimento adottato dal consiglio comunale di Nizza riunitosi in seduta straordinaria.*

La sottoscrizione, che sarà gestita dalla Croce Verde, è stata aperta dagli stessi consiglieri comunali che sede stante hanno versato 30 mila lire ciascuno. Il sindaco e il vicesindaco hanno integrato la somma fino a un milione. Su proposta del professor Giuseppe Carcione, il consiglio comunale ha poi deliberato all'unanimità di costituire un comitato di coordinamento con la Regione.

Il sindaco Cesira Antonucci Tarollo ha quindi proposto di invitare a Nizza un numero di emigrati dalle zone terremotate indicando come luogo di ricovero l'ultimo piano dell'edificio dell'ex collegio Sacro Cuore che è già dotato di tutti i servizi necessari. Dal sindaco sono stati, in particolare sottolineati, i molteplici riconoscimenti pervenuti alla Croce Verde di Nizza per la tempestività e la coralità nel soccorsi portati alle popolazioni del Sud.

(w. g.)

CANELLI — *Si moltiplicano manifestazioni di solidarietà con le popolazioni terremotate.* Il comitato coordinatore del Comune di Canelli per i soccorsi alle zone terremotate, ha aperto un'altra sottoscrizione per l'acquisto di una roulotte da inviare nella zona di Salvano dove da martedì sta operando un nucleo della Croce Rossa canellese. Sempre il Comune ha provveduto all'acquisto e all'invio di maglieria nuova.

Anche nei comuni di dintorni la macchina della solidarietà si sta muovendo. A Castagnole Lanze il comune ha aperto una sottoscrizione e ha già inviato nel Potentino un camion di viveri.

A Castelnuovo Belbo l'amministrazione ha stanziato una prima somma di 500 mila lire.

(l. la.)

VILLANOVA — *Giuseppe Iarcangelo, 62 anni e la moglie Amelia Soriano, 62 anni, sono arrivati ieri mattina dal Sud; hanno trovato ospitalità presso famiglia generosa. Sono scampati al disastro di Teora, il paese che ha pagato con un alto numero di morti il sisma. Hanno avuto casa distrutta. Non ce l'hanno fatto a rimanere ancora al paese, «perché la terra non si è ancora fermata».*

Le notizie che portano dei soccorsi agli scampati sono frammentarie: «Ci davano da mangiare, ma siamo restati tante ore senza aiuti, pareva avesse che Teora esisteva — dice Giuseppe —. I gatti e i cani randagi hanno fatto scempio di cadaveri». Dicono che tantissimi corpi sono ancora da recuperare alle macerie, che ormai non si sentono più gemiti sotto i calcinacci.

(l. b.)

Ci sono pochi alloggi disponibili in città

Si cerca di trovare una casa per i profughi del terremoto

ASTI — Dove saranno ospitati i profughi che arrivano in città fuggendo dalle rovine e dai paesi distrutti del terremoto? L'elenco dei senza casa che hanno scelto Asti come provvisorio rifugio infatti conta già un centinaio di persone, ma è destinato ad allungarsi nei prossimi giorni.

Per ora sono ospitati presso parenti e amici, ma è una soluzione evidentemente provvisoria. In città però non sono alloggi disponibili per accogliere le famiglie che hanno perso tutto nel sisma.

Ci sono situazioni difficili. Gerardo Misimeccki è arrivato la settimana scorsa da Caposele, un piccolo centro a pochi chilometri di Lioni, in una delle zone dove i danni sono stati maggiori. E' un falegname cui il terremoto ha lasciato solo un cumulo di rovine, è fuggito via insieme alla moglie, i tre figli e mamma per evitare i disagi tendopoli e dei rifugi improvvisati al freddo e sotto la pioggia. Da alcuni giorni vivono in un piccolo alloggio di parenti in via Guttuari. «Accampati» in 15.

Nella sua stessa situazione è un altro profugo del piccolo paese lucano, Vincenzo Russo costretto a vivere con la famiglia in un piccolo alloggio trasformato un dormitorio di fortuna. Il parroco della chiesa di San Paolo da alcuni giorni sta invano cercando un tetto per i suoi nuovi parrocchiani. *«Tutti si dichiarono disposti a aiutare chi è stato colpito dalla catastrofe, ma in concreto pochi poi si offrono davvero — spiega — eppure nel quartiere ci sono alloggi che i proprietari lasciano vuoti».*

E' la situazione in cui si trova la maggior parte di coloro che alla spicciolata sono giunti in città nei giorni scorsi. Nello slancio di solidarietà sotto l'impressione suscitata dall'entità del disastro, si sono moltiplicate le iniziative per dare aiuto ai terremotati. Ora c'è il rischio che gli scampati si siano a al dramma dei ricoveri di fortuna debbano affrontare una nuova delusione e altre difficoltà.

Il Comune sta cercando di disegnare una mappa degli alloggi disponibili in città, ma per ora si ricavano dati preoccupanti. L'assessorato ai servizi sociali ha fatto un censimento nel patrimonio comunale e tra gli istituti religiosi. *«Le disponibilità sono minime* — ammette l'assessore Gianni Bertolino — *nonostante la buona volontà non ci sono certo posti per tutti».*

Non ha avuto migliore fortuna l'assessore all'urbanistica Antonio Fassone, che si è rivolto all'ordine dei costruttori per cercare tra gli alloggi affitti di proprietà di privati. Ora che è iniziato lo sgombero delle zone sinistrate, l'entità di questa nuova immigrazione forzata dal Sud è destinata ad aumentare.

«Attraverso il nostro centro di assistenza — spiega Bertolino — *sono già stati segnalati undici nuclei famigliari ma il numero dei profughi più in città è certo più elevato. La solidarietà dei parenti che hanno messo a disposizione le case non può bastare: una volta che avremo un quadro preciso della disponibilità potremo subito far partire iniziative più concrete».*

Domenico Quirico

Cocino presidente della Comunità Langa-Valbormida

ROCCAVERANO — Elezioni a sorpresa al Consiglio di valle della Comunità montana «Langa e Valle Bormida» che doveva scegliere il nuovo presidente e la giunta: a capo dell'amministrazione è stato eletto Claudio Cocino, democristiano, sindaco di Cassinasco; anche la giunta è formata da democristiani. Vicepresidente Adriano Biengio, sindaco di Monastero, socialdemocratico, entrato a nome personale nell'esecutivo. Questi i nomi degli assessori: Giovanni Satrania, Franco Leoncini (indipendente), Giuseppe Cartosio, Michele Murialdi, Giuseppe Traversa.

Il consiglio era già stato convocato sette giorni fa, ma allora nessun candidato aveva raggiunto la maggioranza dei voti (15) per poter essere eletto. Il contrasto era all'interno della maggioranza uscente (padi, pci ed indipendenti): alcuni membri di questa coalizione erano favorevoli infatti ad accogliere la richiesta del gruppo dc (democrazia cristiana) di avere rappresentanti in giunta. Un primo accordo era già stato raggiunto su questo punto, ma è stato rotto all'ultimo momento dalla stessa dc, che aveva avanzato ulteriori richieste. In settimana si sono giunti un compromesso: alla dc sarebbero andati la presidenza e due assessorati ed il resto alla vecchia coalizione.

A questo punto però sembra che il sindaco di Monastero, Adriano Biengio, che copriva la carica di vicepresidente nella precedente amministrazione, abbia preso alcune iniziative autonome senza prima consultare i suoi colleghi: proprio per questo motivo questi ultimi pongono come condizione l'esclusione di Biengio, dalla giunta.

Così infatti accadeva e Biengio dichiarava di entrare personale e non come rappresentante dei padi, di giunta. Cocino riceveva 20 voti, il resto erano schede bianche. I nuovi amministratori si riuniranno nei prossimi giorni per stabilire gli incarichi ai vari assessori, e definire un programma di interventi.

Tra i problemi più grossi che si troverà a affrontare la realizzazione di un impianto di incenerimento dei rifiuti (data la sua conformazione in Valle Bormida non esistono luoghi adatti a discariche), l'ampliamento dell'organico di personale, interventi in campo agricolo e zootecnico, già iniziati dalla precedente amministrazione.

f. la.

Il [illegible] di Agliano alla Doc?

AGLIANO — *Barbera e moscato al centro dell'incontro svoltosi domenica tra un folto gruppo di viticoltori, l'assessore regionale all'agricoltura Bruno Ferraris e amministratori locali.*

Motivo dell'incontro era la richiesta dei viticoltori delle frazioni Paludo, Crena e Rocche affinché queste tre zone siano inserite nell'albo dei vigneti di moscato doc. In queste tre frazioni infatti è molta intensa la produzione di moscato, giudicato di qualità eccellente, e sussisterebbero le «caratteristiche storiche e commerciali» (impianti di vigneti da più di trent'anni) perché la richiesta venga accettata.

L'incontro è anche stato un'occasione per fare il punto della situazione del settore vinicolo. «Per quanto riguarda il moscato — ha detto Ferraris — le prospettive, nonostante quanto si cerchi di far credere, sono buone. Ho notizia infatti che il mercato dell'Asti è in espansione sia in Germania sia negli Stati Uniti».

Agliano è già inserita nella zona doc del barbera e anche la crisi che ha toccato questo settore è stata oggetto di discussione. Agli agricoltori che chiedevano maggior protezione dalle sofisticazioni e in campo normativo, Ferraris ha illustrato i programmi del suo assessorato: in particolare la Regione proporrà vengano raddoppiate le provvidenze a favore delle cantine sociali, la realizzazione di commissioni comunali antifrode e altri provvedimenti in campo economico.

«Ma se si vuol cercare il rilancio del barbera — ha concluso Ferraris — bisogna assecondare i gusti del consumatore, e creare quindi un nuovo prodotto, dal sapore più morbido, magari spumantizzato. A questo proposito si stanno già facendo alcuni esperimenti i cui risultati lasciano ben sperare.

c. la.

NOTIZIE SPORTIVE

La pesante sconfitta degli astigiani a Legnano

Domenghini: «Non mi spiego i motivi di questo crollo»

ASTI — Tre reti passivo contro una sola segnata da Fontanesi, risultato anche il migliore in campo, sono il pesante bilancio della trasferta dei «galletti» a Legnano. La squadra di Domenghini torna così all'ultimo posto in classifica, in compagnia proprio del Legnano, che contro astigiani colto la prima vittoria del torneo.

S'è stata una partita dimenticare molto in fretta; l'Asti si è trovato dopo appena dieci minuti in svantaggio due reti (autorete di Skoglund e rigore provocato da Nicoloso) e poco prima dello scadere del primo tempo ha subito la terza, scaturita da una platealе incertezza della difesa. I padroni di casa sono andati così al riposo convinti, di potercela fare, mentre i «galletti» la pesante responsabilità recuperare il passivo e di cancellare primo tempo decisamente brutto, forse il peggiore mai giocato da che il campionato ha preso il via. Nella ripresa qualcosa di meglio si vedeva e oltre al gol di Fontanesi, c'era una rete mancata clamorosamente da Frinzi.

Negli spogliatoi Domenghini ha commentato prova dei suoi uomini con parole molto amare: *«Non riesco a capire il perché di questo crollo* — ha detto — *Contro Biellese ci eravamo battuti bene, oggi invece, specie nel primo tempo, non siamo esistiti. Dobbiamo scendere in campo più determinazione, più concentrati, altrimenti i risultati non verranno mai».*

Anche a Legnano gli errori di sempre venuti a galla con preoccupante continuità. Se si esclude il rigore, altre due sono scaturite entrambe dagli sviluppi di calci di punizione, segno che la squadra non ha ancora trovato un equilibrio difensivo: dall'inizio del campionato infatti non si contano le reti incassate su punizione. Solo nella ripresa si sono sfruttate con un minimo cognizione le fasce.

La difesa arranca spesso in maniera preoccupante e il fuoco centrocampo lascia ampi spazi all'iniziativa degli avversari anche quelli come Legnano appunto, che sono tutt'altro che trascendentali.

Con i tre gol in passivo nella trasferta lombarda, il rabberciato biancorossoblu si riempie di molte cifre in rosso; sei le reti nel sacco contro le diciassette di Lecce e Legnano le uniche sinora ad aver capitolato più spesso a solo otto gol) messi a segno.

Domenica prossima scenderà al Comunale la Lucchese, sette giorni dopo il Derthona: due occasioni favorevoli incamerare qualche punto.

Franco Cavagnino

Campionato volley più difficile del previsto

Riccadonna, anche Ravenna ha pagato un duro pedaggio

ASTI — *L'Astricciadonna anche a Ravenna contro la Cassa di Risparmio ha dovuto pagare pedaggio, confermandosi sempre più che il massimo cumpionato di volley è destinato a far soffrire più del previsto.*

La matricola astigiana è stata sconfitta per 3-1 (15-11; 13-15; 15-9, 15-10) e trova ancora relegata all'ultimo posizione di classifica col Chieti e il Cus Pisa. Le Torre Tabita di Catania, diretta avversaria degli uomini di Cuco nella lotta per la salvezza, ha fatto invece un passo avanti andando a vincere appunto a Pisa.

La Riccadonna ha a sua parziale scusante l'assenza del bulgaro Valcev infortunatosi nella solita partitella di metà settimana col Cus di Torino. Le radiografie parlano di uno triplice frattura che interessa lo zigoma, la mandibola e il setto nasale, spera comunque di poter recuperare il forte giocatore tempi brevi, facendolo giocare con un'apposita maschera protettiva.

A Ravenna, mancavano inoltre il militare Vignetta e Scaccabarozzi, allontanato dalla squadra per motivi disciplinari in quanto [illegible] non si era presentato negli ultimi giorni agli allenamenti. In più Sardi e Bonola non erano al meglio della condizione per i postumi di una contrattura.

La panchina «corta» ha costretto l'allenatore Cuco ad arrangiarsi con i soli sette uomini a disposizione, mentre in campo la prestazione opaca dei palleggiatori Sardi e Martino complicava ancora di più le cose, togliendo continuità e forza penetrativa agli schemi. Alla resa dei conti non è stato sufficiente il prodigarsi di Gobbi e Peru, che non potevano appoggiarsi come al solito all'esperienza del bulgaro, la cui assenza si è fatta sentire anche in ricezione sempre punto debole della matricola piemontese.

In più il Ravenna formazione esperta che naturalmente non si smarrisce; gli astigiani invece mancano ancora di determinazione.

La situazione, anche penalizzante, non è ancora compromessa; sabato prossimo comunque il pronostico parla ancora a sfavore degli astigiani impegnati nella trasferta a Loreto. potrà cominciare a tirare il fiato fra quindici giorni in casa con la Polenghi prima di tornare a soffrire a Torino nel derby con i favoritissimi torinesi della Robe di Kappa.

f. c.

Il torneo per «pulcini» dedicato a giocatore scomparso del Don Bosco

Sette squadre per il Trofeo Battisti

ASTI — Sette squadre «pulcini» di calcio si contenderanno il trofeo «Enzo Battisti», iniziato alcuni giorni fa. Il trofeo è dedicato ad un ragazzo del Don Bosco, spento Enzo Battisti, perito tragicamente lo scorso anno. Le squadre partecipanti sono: Momberelli, San Domenico Savio, San Martino, San Paolo, Casa di Risparmio, Don Bosco 70 e Don [illegible]co 71.

Oltre alle squadre «pulcini» il Don Bosco partecipa ad campionati: esordienti, giovanissimi e terza categoria.

Nella foto: la squadra «pulcini» del Don Bosco che è allenata da Zanellato, ex attaccante dell'Asti Macobi. In alto a sinistra: Clarizzo, Paladino, Spessa, Bilher, Grizzanti, Marchisio, Scavino. Simonella, Formato, Mastalia, Passuello, Penasso, Del Piero.

(f. a.)

Chiesto incontro urgente con la presidenza

Ospedalieri oggi in assemblea sotto [illegible] l'Amministrazione

ASTI — Assemblea stamane dei dipendenti dell'ospedale per discutere i problemi dell'assistenza e i rapporti il consiglio di amministrazione. La Federazione lavoratori ospedalieri ha chiesto la settimana scorsa un incontro urgente con gli amministratori per esaminare alcuni problemi la cui soluzione ritiene indispensabile per il buon funzionamento dell'ospedale.

Il 31 dicembre l'ospedale passerà sotto l'Unità Locale Servizi e c'è il rischio, secondo i dipendenti, che il nuovo organo di amministrazione debba fare subito i conti con un lungo elenco di difficoltà.

«L'attuale consiglio di amministrazione da prova di "assenteismo" — dice il documento della Federazione lavoratori ospedalieri — *invece di assicurare un impegno serrato necessario per affrontare vecchi e nuovi problemi si è in pratica anticipato lo scioglimento di parecchi mesi».*

Stamane i dipendenti discuteranno del problema della mancanza di personale: chiedono infatti l'immediata assunzione di ausiliari che hanno vinto un recente concorso e la riconferma di coloro che hanno un incarico temporaneo. Secondo i sindacati bisogna avviare subito il per infermieri e provvedere a deliberare e ratifica nuovo contratto.

I dipendenti stamane discuteranno anche i problemi generali dell'ospedale come riorganizzazione di dipartimento di emergenza e l'utilizzazione dell'edificio del Comboniani che dovrebbe ospitare alcune divisioni mediche.

d. q.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Porno revolution.
[illegible]: Ragazzine di buona famiglia.
Salone: riposo
Splendor: L'altro viale di una porno moglie.
Victoria: Non ti conosco più amore.

CANELLI

Balbo: riposo.
Regno d'Oro riposo.

NIZZA

Sociale: Sex hard core.
Verdi: porno.

SAN DAMIANO

Lux: La sorella di Ursula.
Splendor: riposo
Cristallo: riposo.

[illegible] TURNO

Asti notturna: Liprandi, piazza Statuto 7; diurna: Santa Caterina, corso Torino 21.
Canelli: Bocco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Ottiario, via Cassolo 12.
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo Alberto.

[illegible] DI [illegible]

Il Tribunale di Asti sentenza 338 del 22-10-1980 ha dichiarato la morte presunta di Carbonero Secondo Giovanni nato a Montiglio il 18-1-1898; facendola risalire al 31-12-1960.

Il Cancelliere
Aldo Giovine

LIMONE [illegible]

VILLAGGIO [illegible]

Nuovo complesso residenziale sulla pista del sole

VENDITE DIRETTE
Tel. (0171) 55.500
S.C.P. [illegible]

ZURLETTI

VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.570 - 530.073
10123 TORINO

OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

ECONOMICI

CABALONE 500.34 AT vende quattro ruote perfetti motori vi matteoscrivere a Piazza Iacobini, 10 migliori in piazza
CABALONE 500.34 AT affogo spazi in Alessandria settore cambio pronto cucinotto cerca terreno agricolo 30 mq 50 milioni
CABALONE Tel 500.34 Asti vendo quattro gomme pressoché nuove per 500.000 lire

Continua la gara di solidarietà per le popolazioni terremotate

Aiuti anche dai paesi più piccoli Molti giovani si offrono volontari

A Stroppo è stato raccolto mezzo milione: «Il nostro bilancio non permette di più» - Chi vuole ospitare sinistrati può rivolgersi al consultorio [illegible] di Cuneo - Aumentano le offerte a «Specchio dei tempi»

Cuneo. Si caricano [illegible] vagoni ferroviari le roulottes destinate ai terremotati (Foto Bedino)

CUNEO — Un piccolo comune della Valle Maira, Stroppo, con nemmeno trecento abitanti, ha stanziato mezzo milione in favore dei terremotati. Lo ha deciso il Consiglio comunale all'unanimità. La cifra sarà versata a «La Stampa - Specchio dei Tempi». «Sappiamo che è poco — dice il sindaco, Costanza Cucchietti — ma purtroppo il nostro Comune è sempre in gravissime difficoltà economiche. Il nostro mezzo milione — aggiunge il sindaco — lo affidiamo a La Stampa, che con la sua organizzazione non soltanto sa bene dove distribuire il nostro contributo, ma ci assicura anche che sono evitate lentezze burocratiche, che questo nostro piccolo aiuto non va a finire in qualche calderone».

Le parole del [illegible] del piccolo paese di montagna riassumono efficacemente i concetti che i lettori che affollano la nostra redazione per la sottoscrizione in favore dei terremotati (dei cui imponenti risultati si riferisce a parte) esprimono al momento di consegnare i soldi: «Li diamo a La Stampa perché sappiamo che li distribuisce immediatamente, là dove ce n'è bisogno».

Lo slancio di generosità e altruismo della «Granda» appare davvero inesauribile. Le iniziative si moltiplicano, con il passare dei giorni, anziché ridursi. Centinaia di studenti hanno sottoscritto i versamenti di solidarietà e si sono messi nell'elenco [illegible] «volontari», pronti a partire per la [illegible] terremotate. «Tuttavia — precisa il provveditore, Claudio Martinelli — è bene che sappiano che in Campania, in Basilicata occorrono persone non solo autosufficienti, ma che abbiano conoscenze e capacità tecniche specifiche. Comunque, i loro nomi sono inseriti nell'elenco della prefettura. La loro generosità è ammirevole».

Per quanto concerne le offerte di ospitalità per gli abitanti delle zone colpite dalla catastrofe, il Consultorio familiare comunale di Cuneo, in collaborazione con la prefettura, raccoglie i nominativi di quanti sono disposti [illegible] ad ospitare quelli familiari, [illegible] singole persone, o bambini. Gli interessati possono telefonare al numero 5171 - 50.667, avendo piena assicurazione che — dicono le assistenti sociali — «le offerte sono numerosissime e il centralino è intasato di chiamate».

C'è urgenza di roulottes e camper. Ne occorrono tanti, tantissimi, da inviare in Campania e Basilicata. Sabato sera alle 22,30 è partito dalla stazione di Cuneo un primo convoglio ferroviario con una trentina di roulottes, in gran parte acquistate dalla prefettura. Un altro treno merci [illegible] altre venti roulottes è partito domenica sera. Una colonna mobile di dodici roulottes rimorchiate, organizzata dall'Aci, è partita sabato alle 14, via autostrada.

Camion con brande, materassi, generi alimentari sono partiti da Revello, diretti a Calitri, in provincia di Avellino, il paese di cui è originario il comandante della stazione dei carabinieri, maresciallo [illegible] Maio. Il materiale è stato acquistato mediante una sottoscrizione, aperta dal Comune con cinque milioni. Anche tanti altri Comuni della «Granda» hanno dato il loro contributo. Tre milioni e lire sono stati stanziati da Limone

Giorgio Ravasi

Consegnati i 15 milioni raccolti a Caramagna

CARAMAGNA PIEMONTE — Andrea Brunetto, il sindaco, Carnelio Emanuel, vicesindaco, Bartolomeo Alessio, assessore delegato, e Antonio Coppola, consigliere comunale, originario di Aquilonia, sono tornati al paese in due giorni, viaggio compreso, hanno raggiunto le zone disastrate dal sisma consegnando a contadini, sindaci e consiglieri comunali, i 15 milioni raccolti in meno di 48 ore fra gli abitanti di Caramagna.

«E' stato un viaggio allucinante fra gente che ha bisogno di ogni cosa — dice Brunetto — Abbiamo assistito a scene indescrivibili che difficilmente si potranno dimenticare».

Ecco in sintesi il lavoro svolto dagli amministratori cuneesi. A Conza della Campania sono stati consegnati 2 milioni e 400 mila lire; un milione e mezzo al sindaco di Aquilonia (il paese non ha subito gravi danni, ma ospita gli sfollati di Calitri); a Teora sono stati consegnati al sindaco 3 milioni; la stessa cifra è stata versata al Comune di Lioni.

Elisabetta II d'Inghilterra riceverà [illegible] dono dalla Pro Loco

Tra Asti e Alba è spuntata Vezza con il mega-tartufo della Regina

Successo della sagra di Sant'Andrea - Oltre un quintale di trifole vendute all'asta - I diamanti grigi portati perfino a [illegible] - Come distinguere i «maschi» dalle «femmine»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VEZZA D'ALBA — Nella «guerra dei tartufi» tra Alba ed Asti si è disputata domenica una nuova «battaglia» ma in campo neutro. Vezza ha infatti ospitato la sagra del tartufo di Sant'Andrea che per l'occasione è stato anche proclamato patrono di tutti i «trifulau».

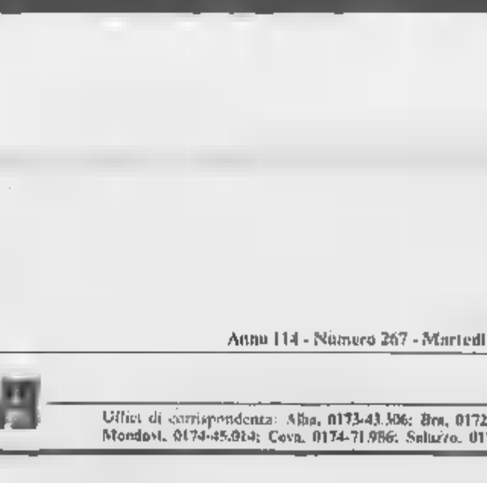
«Ma non è questione solo di [illegible] — ha precisato il parroco don Mino Milanesio — il tartufo da quante parti [illegible] sempre costituito una importante integrazione del reddito dei contadini [illegible] è giusto fare di tutto per valorizzarlo».

Per consacrare il patrono i maligni dicono che si è scelto sant'Andrea anche perché era l'onomastico di Andrea Rozzano, il più importante commerciante di «trifole» della [illegible] e patron della sagra) i tartufi sono stati portati perfino a messa per un inedito rito dell'Offertorio.

Del resto i contatti con la Chiesa [illegible] erano già ufficializzati lo scorso anno quando da Vezza venne inviato in dono al Papa un «mega tartufo» di quasi [illegible] chili. «Giovanni Paolo II ringraziò e ci inviò [illegible] Benedizione Apostolica» ricordano gli organizzatori che quest'anno hanno deciso di donare un [illegible] super campione alla regina Elisabetta d'Inghilterra.

«Sarà certamente un regalo gradito — ha ammesso Antony Baker, il console inglese di Genova presente domenica alla manifestazione [illegible] — non mi risulta che la Regina abbia mai assaggiato tartufi — ha aggiunto — personalmente li trovo squisiti. Noi inglesi amiamo scoprire la cucina delle altre nazioni e la regina Elisabetta riceve molti doni di tipo gastronomico ma i tartufi saranno certo una [illegible] alla Corte inglese».

A Vezza intanto le trifole vo[illegible] e la pro-loco ha pensato di dar vita alla sagra con mostra mercato, banda musicale e majorettes e una mostra di quadri organizzata dal gallerista Angelo Galeasso. In un salone ricavato sulla piazza principale del paese i «diamanti grigi» erano utilmente in bella mostra sotto [illegible] sguardo vigile dei carabinieri inviati dalla stazione di Cortemilia. «Noi stiamo attenti a tutto - ha risposto serio il maresciallo. Che i tartufi vadano «tenuti d'occhio» è stato [illegible] ampiamente confermato dall'asta organizzata nel pomeriggio.


Un trifulau alla sagra espone un piatto di preziosi tartufi

All'incanto [illegible] erano i pezzi migliori che buongustai e proprietari di ristorante si sono aggiudicati a suon di offerte.

Mario Morra, il noto gastronomo di Alba, [illegible] resta il banditore ha spiegato anche ai profani le differenze fra «femmine» (sono i tartufi più piatti e schiacciati) e «maschi» (quelli più bitorzoluti e lungheggianti). Ha illustrato le caratteristiche dei tuberi che nascono sotto le querce il più profumati e quelli di castagno, gelso o pioppo. Il migliore, a detta degli esperti, se lo è aggiudicato un ristoratore di Brescia che ha offerto 420 mila lire per una «impareggiabile» trifola bianca da 610 grammi. In tutto [illegible] stato venduto oltre [illegible] quintale di tartufi con prezzi [illegible] 25 alle 60 mila lire l'etto a seconda della qualità.

Per i trifulau è stata una buona occasione di guadagno. Alla sagra [illegible] presenti e [illegible] stati premiati alcuni dei più famosi esponenti della «scuola» astigiana e [illegible] quella albese.

«Non ci interessa alimentare polemiche — commenta con tono salomonico [illegible] presidente [illegible] Pro-loco Carlo Alasia — attorno al tartufo ce[illegible] concentrare [illegible] sforzi [illegible] tutti perché possa diventare anche [illegible] strumento di promozione turistica delle nostre zone».

«E' [illegible] speranza che viene dal [illegible]to» ha detto lo scrittore Franco Piccinelli cui è stata conferita [illegible] cittadinanza onoraria di Vezza —. Il tartufo è un bene prezioso che dà la possibilità a molti contadini-trifulau di restare legati alla loro terra».

Sergio Miravalle

Gli elicicoltori chiedono [illegible] «consorzio di vendita»

Gran pubblico alla Fiera fredda (ma il mercato appare in crisi)

BORGO SAN DALMAZZO — La «fiera d'inverno», la mostra artigianale e commerciale di Borgo e le sue valli, organizzata nell'ambito della 411ª edizione della Fiera Fredda, sta ottenendo [illegible] grande successo. Oltre cinquemila persone, di cui 4500 nella sola giornata di domenica, hanno visitato l'esposizione. Ieri mattina si è aperto ufficialmente il mercato nazionale delle lumache, riconosciuto tale nel '78 [illegible] decreto [illegible] presidente regionale. [illegible] svolgerà tutti i giorni dalle 8,30 alle 13,30, fino a venerdì prossimo, giorno della «Fiera»; nella piazza del quartiere, dove sono allestiti gli stands, confluiranno dalle vallate tutti gli allevatori.

Le valutazioni sono premature, ma da certi indizi pare che anche quest'anno tiri aria [illegible] crisi del «mercato ufficiale» che nell'edizione del [illegible] aveva visto un calo delle vendite e la scarsa affluenza degli elicicoltori.

Anche ieri mattina gli allevatori presenti erano pochi: appena sette, provenienti da varie zone della provincia. I prezzi oscillavano tra le 8600 e le 8800 lire al chilo. Tutto il prodotto, circa sei quintali, è stato venduto.

«E' più che mai necessario — dice Mario Bongiovanni, direttore del centro di elicicoltura — riorganizzare [illegible] sistema [illegible] vendita: *oggi sul mercato arrivano quantitativi sempre più ridotti, perché molti allevatori vendono il proprio prodotto già un mese prima. Si impone quindi [illegible] necessità [illegible] costituire un "consorzio di vendita"».*

Lo [illegible] anno si era registrato [illegible] florido sviluppo [illegible] «mercato nero»: molti commercianti infatti vendevano a prezzi dimezzati rispetto a quelli di mercato il proprio prodotto. La causa del fenomeno veniva imputata principalmente all'articolo 28 della legge regionale, che regola la raccolta dei gasteropodi. In particolare gli elicicoltori criticano il criterio con il quale è stata fissata la data di inizio della raccolta delle chiocciole, il 10 settembre.

Infatti, mentre in passato un raccoglitore esperto riusciva ad ottenere un quintale [illegible] mezzo di prodotto, oggi ciò non è più possibile. «La legge regionale — protestano gli elicicoltori — *attualmente è [illegible] non facile applicazione così come è stata formulata. Danneggia gli elicicoltori di montagna a favore di quelli della pianura. In settembre nelle zone montane [illegible] chiocciola è già in letargo».* Per questo gli allevatori delle vallate hanno proposto quale data di inizio della raccolta il 1° luglio

Pier Paolo Luciano

Sono giunti in città [illegible] i genitori provenienti da Lioni

Due nuovi piccoli cittadini di Cuneo per dimenticare il dramma del terremoto

CU[illegible] — *Lanciano un appello a tutti i loro nuovi «concittadini» di Cuneo e della «Granda»:* «Abbiamo bisogno di una casa, di un lavoro. Abbiamo abbandonato definitivamente il nostro paese, Lioni, in provincia di Avellino, distrutto dal terremoto ed abbiamo deciso di trasferirci a [illegible]. Qui vogliamo trascorrere la nostra vita, allevare i nostri figli. Ci contentiamo [illegible] mobili vecchi e di una stufa».

Nicola e Angela Ciotta 33 e 32 anni, [illegible] *tra i tanti colpiti dal terremoto che l'ultra domenica ha sconvolto l'Italia meridionale. Lei, insieme* [illegible] *i due figli (Crescenzo di sei anni e Angelo di due) è scampata quasi per miracolo alla morte: ha visto in pochi secondi* [illegible] *casa oscillare e sgretolarsi, ridursi in un cumulo di macerie. Nicola era al lavoro, lontano centinaia di chilometri: ha appreso la notizia della distruzione del paese dalla radio, una corsa disperata «con la testa piena di paura, [illegible] timore di non trovare più [illegible] moglie ed i figli vivi».*

Angelo e Crescenzo Ciotta sorridono dopo il lungo incubo

Una settimana ospite dei genitori, poi la famiglia Ciotta [illegible] è arrivata a Cuneo, a Madonna delle Grazie, dove abitano i cugini Rocco e Margherita Perna. Angela Ciotta descrive quei terribili secondi: «Ero in [illegible] — *dice* — stavo guardando con i [illegible] figli [illegible] televisione, eravamo seduti. Ho sentito la casa tremare, ho visto i muri rifiosciarsi. Con i bimbi in braccio mi sono diretta subito verso la porta, ma non sono riuscita ad aprirla. Sono corsa verso il balcone e di lì qualcuno mi ha aiutato a scendere in strada».

Angela Ciotta, con i due figli, ha trascorso la notte in campagna da alcuni parenti. Così i giorni successivi, fino a quando [illegible] è riuscita a ricongiungersi con il marito che [illegible] stava cercando tra le macerie. Poi la decisione di lasciare definitivamente Lioni e di venire a Cuneo. «Dobbiamo ringraziare — *conclude Nicola* — tutta la gente cuneese, i parrocchiani della frazione che ci sono stati molto vicini, che ci hanno offerto il loro aiuto. Per ora viviamo con i nostri cugini, ma abbiamo intenzione di trovare una casa. Io ho sempre fatto il meccanico e desidererei continuare questa professione anche a Cuneo».

L. s.

Superati [illegible] Cuneo [illegible]

CUNEO — Oltre 43 milioni [illegible] lire sono stati versati [illegible] lettori alla nostra redazione cuneese, dall'apertura della sottoscrizione de «La Stampa - Specchio dei tempi» in favore dei terremotati della Campania e della Basilicata. Anche nella giornata domenicale e ieri, l'afflusso nella redazione, in via XX Settembre 39, è stato incessante: pensionati, giovani, incaricati di gruppi aziendali, scolari delle elementari e delle medie, hanno portato il loro contributo, talvolta modesto, spesso elevato, sempre, comunque, con slancio di umanità e solidarietà.

All'iniziativa de «La Stampa» hanno aderito anche le emittenti private «Radio Centro 95» (via Roma 34, Cuneo), «Radio Piemonte Sound» (via Carour 25, Borgo San Dalmazzo), Radio «GBD» (via Gioberti 4, Alba) e «Televideo Alba» (via Rossini, Alba).

I versamenti per «Specchio dei tempi» sono accolti anche alla sede di piazza Europa, a Cuneo, della Cassa di Risparmio (sul conto 5660).

Lo scoppio per una fuga di gas

Esplose [illegible] villetta [illegible] scagionato

CUNEO — Lo scoppio avvenuto il 19 maggio in una villetta del villaggio San Quirico di Centallo, in conseguenza del quale la casa subì danni per diversi milioni, non fu causato dai vapori di gasolio o benzina venuti a contatto con una scintilla, bensì per una fuga di gas le cui cause restano per ora misteriose. Questa la conclusione di [illegible] perizia svolta dal professor Roberto Spigo, di Torino, consegnata ieri dal magistrato incaricato delle indagini.

Andrea Prandi, 34 anni, e il cognato Aldo Quaglinodo, che l'8 giugno successivo è diventato sindaco [illegible] Igliano, nella Langa Monregalese — furono arrestati per ordine del pretore di Fossano per detenzione abusiva di carburanti ed esplosione colposa. Il severo provvedimento del magistrato fu messo in relazione col pericolo che la presenza illegale [illegible] carburante nella cantina della villetta aveva fatto correre agli abitanti delle case vicine.

I due sin dal primo momento hanno sempre sostenuto la loro innocenza. Solo dopo una settimana il giudice inquirente accolse l'istanza del difensore avvocato Bruno Dalmasso, concedendo a entrambi la libertà provvisoria. I risultati della perizia tecnica convalidano ora la tesi difensiva: è stata una perdita di gas a causare lo scoppio, cioè un evento del tutto imprevedibile che scagiona sia il sindaco [illegible] Igliano sia suo cognato.

g. d. m.

Eletto presidente Alta Val Tanaro

CEVA — Conferma al vertice [illegible] Comunità montana Alta Val Tanaro, Mungia e Cevetta, che domenica ha nominato l'esecutivo. Presidente è stato rieletto l'indigenente Luciano Romano, geometra del Comune di Ceva, in carica da due legislature; vice il dottor Luigi Sappa, democristiano [illegible] Priola. Questi gli assessori: Mario Gastelli (Viola), Giorgio Giacosa (Castelmauro), Alberto Bertuola (Monbasiglio), Franco Sarti (Caprauna), Carlo Zoppi (Montezemolo), Egidio Zoppi (Priero) e Amedeo Blatino (Nucetto).

(g. g.)

Si riapre dopo quattro anni la ferrovia tra Alba e Bra

ALBA — Domani mattina, alle 9 partirà dalla stazione di Alba il treno che inaugurerà [illegible] riapertura [illegible] linea ferroviaria Alba-Bra interrotta ormai da tre anni e dieci mesi, salvo brevissimi periodi. L'avvenimento verrà ricordato con una semplice cerimonia. Alle ore 13,07 cambierà per la stazione albese il primo convoglio passeggeri in partenza da Cuneo.

Per consentire [illegible] riapertura, che tutti sperano sia questa volta definitiva, sono stati eseguiti importanti lavori di contenimento della franosa collina di Santa Vittoria, il consolidamento della massicciata ferroviaria.

Il Comune di Santa Vittoria dal canto suo ha provveduto all'incanalamento di alcuni [illegible] che favorivano gli smottamenti, causa delle frequenti interruzioni. La ferrovia riapre anche potenziata per quanto concerne il trasporto merci. [illegible] stata infatti resa idonea al trasporto di carri pesanti passando come potenzialità [illegible] da 16 a 20 tonnellate per asse.

Secondo dati forniti dalla amministrazione ferroviaria per l'attuale riapertura della Alba-Bra è stato speso circa un miliardo e 200 milioni, ma salgono a ben tre miliardi e mezzo in totale gli interventi eseguiti in questo tratto nel giro degli ultimi cinque-sei anni.

Il ripristino era atteso e sollecitato da molto [illegible] tempo dai numerosi pendolari, studenti e lavoratori costretti a disagevoli trasbordi e a notevoli perdite di tempo.

Anche le aziende necessitano [illegible] di questo servizio per il trasporto delle merci essendo, come noto, il trasporto su gomma assai più oneroso. Il servizio sostitutivo della ferrovia veniva effettuato con pullman. Frattanto sono stati appaltati i lavori per circa 300 milioni per opere di miglioria alla stazione di Alba.

r. f.

Esce di strada col motofurgone

CEVA — Uscito di strada [illegible] il suo motofurgone «Ape», [illegible] uomo di Ormea ha riportato un grave trauma addominale. E' Giuseppe Alcardi, 55 anni che, trasportato d'urgenza dalla Croce Bianca all'ospedale di Ceva, è stato operato d'urgenza in serata.

La prognosi è riservata. L'incidente è avvenuto sulla statale dell'Alta Val Tanaro, tra Ormea e Ponte di Nava.

(g. g.)

SPETTACOLI E TACCUINO

[illegible]
Corso: Oltre il giardino.
Fiamma: riposo.
Italia: [illegible] separa dal tuo ventre
Nazionale: riposo.

ALBA
Corso: riposo
Edem: Superexcitation love.

BENE VAGIENNA
Alladi: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: [illegible] porno delle due sorelle
Don Bosco: riposo.

BOVES
Nuovo: Ninfomania casalinga.

BRA
Impero: La zia di Monica
Politeama: riposo
Vittoria: Esce il drago, entra il tigre.

BUSCA
Nuovo: riposo

[illegible]
Doria: riposo

CORTEMILIA
Nuovo: Adolescenza porno

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo

FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: Take off.

[illegible]
Corso: Il toro e la vergine: incontri ravvicinati
Italia: riposo

ORMEA
Ariston: Emanuelle l'antivergine

PIASCO
La Rosa: Horror show.

ROBILANTE
Robilantese: L'organizzazione ringrazia: firmato il sindaco

SALUZZO
Civico: Il mago [illegible] Lubiano
Italia: 007 dalla Russia con amore.
Splendor: Storia di una monaca.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo
Nazionale: riposo
Rita: riposo.

VERZUOLO
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: Indiscrezioni erotiche di un letto malizioso

[illegible]
Lux: Porno revolution.
Politeama: Ragazzine di buona famiglia
Salone: riposo.
Splendor: L'altro vizio di una porno moglie.
Vittoria: Non ti conosco più amore

[illegible]CIE
Cuneo: Sacro cuore, corso Nizza.
Alba: Paradiso, [illegible] Cavour.
Bra: San Rocco, via Principi

Giovanni e Andrea Ruggia e famiglie ringraziano e danno la lieta notizia della nascita del

geom. Sebastiano Ruggia-pane

— Verzuolo, 1° dicembre 1980

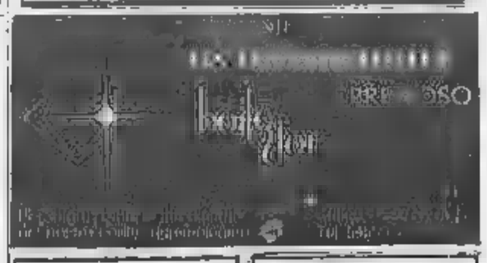
ECONOMICI
[illegible] cerca impiegata contabile. Piccola Ditta, offre la possibilità un alloggio gratuito a persona di conoscenza massima. Tel. (0186) 261 587 39 ore pasti

ARREDAMENTI 2G
MOBILI D'ARTE
PER LA CASA IN STILE
Esposizione - Laboratorio Raccanigi
S.S. 20 To-Cn - Telef. 0172 85.006 85.897

[illegible] S.p.A. INDUSTRIA METALMECCANICA
S. DEFENDENTE CERVASCA (CN) - Tel. 0171/76.594
ASSUME
● 1 disegnatore progettista con [illegible] almeno quadriennale nel settore meccanico
● squadra 5-6 operai specializzati nella revisione di macchine [illegible] fabbri (trattori, escavatori ecc.) per lavoro stabile in Cuneo
● 3 carpentieri meccanici
Mandare dettagliato curriculum vitae

...: ci siamo fatti in due per servirvi meglio!
Rotoflex FLESSOGRAFIA
ROTOCALCOGRAFIA neo Graf...
Imballaggi flessibili - semplici e laminati - per vestire i vostri prodotti.
MORETTA (CN) - Via S. Martino 8/7
tel. (0172) [illegible] - 94 877

MOSTRA MERCATO PRE NATALIZIA
di [illegible] ED ORIENTALI
1ª qualità, vecchia antica manifattura
[illegible]
di maestri nazionali ed esteri
dal 15 novembre [illegible] 15 dicembre [illegible]
Galleria Etruria - Corso Dante n° 32
[illegible] - Tel. 0171 / 62.486



LIMONE PIEMONTE
[illegible] SOLE
Nuovo complesso residenziale sulla pista del sole
VENDITE [illegible]
Tel. (0171) 55.500
S.C.P. CUNEO

[illegible] SERA
tutti i giorni un inserto: sport spettacoli weekend tempo libero

NOTIZIE SPORTIVE

D ARBITRAGGIO CONTESTATO

Albese: Zanelli ha perso le staffe

ALBA — Al termine della gara con il Borgaticino, perfino l'allenatore Zanelli, insolitamente imperturbabile, ha perso le staffe. «Non si può andare avanti in questo modo. Ci facciamo prendere in giro anche in casa nostra. Tutti hanno visto come ci ha trattato l'arbitro. Noi non pretendiamo favori o trattamenti preferenziali da nessuno, però perlomeno desideriamo non essere danneggiati oltre misura. Invece oggi ci hanno defraudato di una vittoria netta».

Bersaglio delle feroci critiche dell'allenatore, l'arbitro Milrugno di Legnano, che aveva annullato all'Albese nel corso della gara ben due reti apparse regolarissime. «Noi abbiamo molti problemi e molti limiti — diceva l'infuriato Zanelli — e stiamo moltissimo ad entrare in gol. Nelle reti occorse che ci hanno annullato, se l'arbitro annulla i nostri gol, allora possiamo chiudere bottega. Non ho proprio capito perché non ci abbia convalidato la rete, in particolare sul secondo gol. Il direttore di gara era molto vicino all'azione, aveva convalidato, ma poi si è immaginato la decisione dopo aver guardato il segnalinee che aveva alzato la bandierina molto in ritardo».

La rabbia di Zanelli era accentuata dal fatto che contro una formazione molto modesta come il Borgaticino, scesa in campo per conquistare un punto e votata al non-gioco per tutta la gara, i suoi pur dominando per 90 minuti non erano riusciti a conquistare i due punti indispensabili per evitare la crisi. Le reti annullate, responsabili delle solenni arrabbiature dei mister, in effetti avrebbero per lo meno dato alla gara il contorno dei due punti se non del bel gioco.

Doghani si era trovato puntuale all'appuntamento con il gol, la prima volta con un perfetto stacco di testa su calcio d'angolo, la seconda con un'astuta zampata in area dopo un calcio di punizione. In entrambe le occasioni Milrugno ha ravvisato qualche cosa (fallo? fuorigioco?) che il pubblico non ha visto. I due episodi incriminati sono accaduti dopo dieci minuti di gioco ed a dieci minuti dalla fine. In mezzo a queste due fiammate una noia mortale ed una sagra di errori inconcepibili per giocatori di Serie D.

L'episodio delle reti annullate tuttavia non deve far dimenticare che la formazione arcuana ha disputato contro il Borgaticino forse la partita più brutta della stagione. Gli avversari, ultimi in classifica, erano molto modesti, ma ad Alba hanno tirato poi fare una buona figura. Hanno eretto la barricata, non hanno difettato un solo filo spinato nella porta di Manfredi, ma hanno conquistato quel punto che si proponevano di ottenere. Il demerito è tutto dell'Albese, che contro una simile formazione (non capiterà facilmente di incontrarne di altrettanto modesti) non è riuscita a cogliere la vittoria. I giovani hanno ancora una volta deluso con un comportamento poco lucido e per nulla determinante. Errori su errori, appoggi elementari falliti, lentezza di impostazione ed esecuzione, mancanza di carattere, hanno indispettito il pubblico albese che aveva sfidato il freddo pungente di S. Caterina.

Sfortuna ed arbitro a parte, l'Albese deve ricercare in se stesse le ragioni di una crisi che si fa più profonda con il passare delle settimane. Mancavano Monico, Veglio ed Enrico Rossi e lo loro assenze si sono fatte sentire. Rientreranno forse tutti nel prossimo turno, ma l'Albese è attesa ora a due consecutivi incontri in trasferta, contro il Fontanacimo lunedì prossimo (nel posticipo della tredicesima giornata) e la Voghierese nella giornata successiva.

Aldo Scavino

Doghani, 2 gol annullati

PROMOZIONE

FRA ALTI E BASSI LE PRESTAZIONI DELLE SQUADRE CUNEESI

Cheraschese sale, Fossanese ferma

La vittoria sul Pertusa consente ai nerostellati di raggiungere al secondo posto in classifica gli azzurri, che hanno pareggiato

CHERASCO — Rispettando le previsioni, la Cheraschese si è aggiudicato altri due punti, battendo sul proprio terreno il Pertusa per 2-0. La squadra torinese, frutto di una fusione con il Balangero non ancora «digerita», ha dato modo ai nerostellati di offrire al pubblico di casa una partita più interessante e una vittoria più convincente di quella ottenuta a spese del Giugliasco, anche se si è ripetuto il fenomeno del lungo intervallo tra la prima e la seconda rete.

Dopo il gol di Scardellato, al 9', la Cheraschese ha avuto l'occasione di consolidare il risultato per rigore, ma Buscaglia, bomber da azione, ha sprecato il tiro a portiere spiazzato, sparando a fil di palo. Il raddoppio è arrivato solo a metà della ripresa grazie a Frigo, in crescendo di forma; più sfortunato, nonostante la generosa risposta all'incitamento del pubblico, Goretti, subentrato a 20 minuti dalla fine a Buscaglia nel ruolo di centravanti. Nell'ultima parte della gara Borsalino ha mandato in campo il giovane Colombino; il sedicenne Comelato, benissimo assistito da Giugliano e Ventura, ha avuto ancora la responsabilità della porta, in assenza del titolare Fadin.

Alla fine grandi abbracci negli spogliatoi e commenti soddisfatti di dirigenti e sostenitori, «ma — avvertono i tifosi — la cuccagna è finita». La trasferta di domenica prossima a Cuneo inaugurerà una serie di turni molto impegnativi per i nerostellati, che tuttavia adesso hanno la certezza di chiudere l'andata con un discreto bottino di punti. Non perdere i contatti con la zona alta della classifica è già un ottimo risultato per la squadra di un piccolo centro, sostenuta finanziariamente solo dai soci e da qualche ditta locale, come la Biemmedue.

(g. n.)

Giugliano (Cheraschese)

FOSSANO — *Musi lunghi negli spogliatoi azzurri. La rete della Novese, segnata proprio negli ultimi secondi della partita, quando la vittoria sembrava ormai certa, ha lasciato l'amaro in bocca a tutti.* «Fino a dieci minuti dalla fine — *esordisce l'allenatore Livio Bursi, che oggi ha diretto la squadra dall'esterno del campo perché squalificato con l'altro allenatore Piero Dautico* — io 0-0 mi poteva andare bene, in quanto stavamo pareggiando contro un'ottima squadra. Infatti, non si può dimenticare che noi eravamo privi di Ballarin e Origlia ed avevamo in panchina Sasso, non al meglio della condizione. *Gli azzurri hanno segnato con Sommaggio, subentrato a Caravoglia, e tutto è cambiato.*

«Negli ultimi dieci minuti — *prosegue Bursi* — abbiamo dimostrato che la vittoria l'avremo meritata, andando in vantaggio e fallendo per un soffio il raddoppio. Purtroppo la fortuna non ci è molto amica e la Novese è riuscita, così, a pareggiare grazie ad una nostra ingenuità difensiva».

Gli ospiti hanno dimostrato anche a Fossano di costituire una compagine di tutto rispetto, con un gioco senza fronzoli, anche se con qualche incertezza difensiva. «E' stato un incontro equilibrato — *conclude l'allenatore* — per quasi tutti i novanta minuti. Al tirare sono, però, sono convinto che abbiamo perso un punto, non altro per le occasioni create e non sfruttate a dovere».

(g. c.)

Risultati e Classifica

RISULTATI: Boves - Piossasco 2-4; Supremavernici Carmagnolese - Cafarelli 3-0; Pro Dronero - Vigone 1-0; Valeo - Carmagnolese 3-1; Sommarivese - Villafranca 1-1; Bra - Moretta 1-0; Pedona - Narzolese 1-5.

CLASSIFICA: Bra 20; Sommarivese 19; Valeo, Villafranca 15; Narzolese 14; Vigone 13; Supremavernici Carmagnolese, Pro Dronero 12; Cafarelli 11; Carmagnolese 10; Boves, Piossasco 9; Moretta 6; Pedona 3. (Valeo e Supremavernici una partita in meno).

PROSSIMO TURNO: Narzolese - Piossasco; Cafarelli - Sommarivese; Vigone - Supremavernici Carmagnolese; Carmagnolese - Pedona; Villafranca - Bra; Moretta - Boves; Valeo - Pro Dronero.

(r. s.)

Che cosa dice il «fedelissimo» Claudio Balsamo

«Un Cuneo che ci scontenta»

Rosa ricca di giocatori, ma in alcuni doppioni - «Rinero ha qualche chiodo fisso» - Andrà a buon fine l'atteso salto di categoria?

CUNEO — Bloccato sull'1-1 dal tandem di coda Bacigalupo, il Cuneo sta destando molte preoccupazioni tra i tifosi, timorosi che l'obiettivo di passare nel prossimo anno nel girone di eccellenza non possa essere raggiunto. Il pareggio ha lasciato tutti scontenti, a cominciare da Elio Rinero che ha definito quella di sabato la bianconeri «la più brutta partita degli ultimi tre anni».

Rinero, che fino ad ora aveva coperto forse eccessivamente le pecche della squadra, si è dunque deciso a denunciare le carenze di carattere del Cuneo visto a Torino con il Bacigalupo.

I tifosi vorrebbero vedere in campo undici più convincente, sembra capire che nutrono ancora fiducia nella squadra. Il parere dei tifosi viene riassunto da un «fedelissimo» delle gradinate dello stadio «Paschiero». Claudio che si sofferma su tre aspetti: squadra, allenatore, società.

La squadra. «Ha una rosa ricca di giocatori — dice Balsamo —, però poco diversificata; con qualche doppione di troppo. pare che l'inserimento in formazione di Cassetta sia un po' forzato ed costretto Rinero a ricoprire vari ruoli, a tutto svantaggio del gioco collettivo. Dalmasso in particolare e Nasta ne sono sacrificati, anche perché qualche elemento, come Sinopoli, sembra intoccabile».

L'allenatore. «Rinero — commenta Claudio — sembra carente, per quanto si può vedere dall'esterno, nei rapporti con i giocatori e, come tutti i tecnici, ha qualche chiodo fisso, a lungo andare controproducente».

La società. «Non ho dubbi sulla autenticità delle intenzioni di valire categoria — dice ancora il tifoso bianconero — in alcune circostanze, però, manca di sensibilità nel cedere il sacrificio di Bertola e Raina, a mio avviso un po' maltrattati) e l'impressione di decidere in base all'impressione del momento, senza una linea di condotta ben definita».

Il futuro del Cuneo, Claudio Balsamo è tuttavia abbastanza ottimista: «A gioco lungo — dice — il valore della squadra dovrà venire fuori. Certo, Rinero deve eliminare alcuni squilibri nella formazione ed ancora adesso, nonostante i punti portati al vento, il Cuneo ha il 50 per cento di probabilità di chiudere il campionato nelle prime due posizioni».

Gualtiero Franco

Come hanno giocato le altre formazioni

Carassonese, una corsa Tutti nervosi a Saluzzo

Busca ha successo che ridà fiducia - La Saviglianese ancora sottotono a Bosco Marengo

MONDOVI' — Dopo sette risultati utili consecutivi, la Carassonese è stata sconfitta domenica, in trasferta, dall'Acqui 4-2. «Con un arbitro diverso avremmo sicuramente pareggiato e forse vinto — commenta Eugenio Turco, vicepresidente della Carassonese —; quelli dell'Acqui hanno picchiato a tutto campo, con o senza palla e l'arbitro ha fatto finta di niente. La squadra si è comunque comportata bene. Siamo andati in vantaggio per due volte e ci hanno ben sei titolari».

La Porta, Vacchino, Cavallo, Pizzo e Dalla Costa non hanno potuto giocare. Ci ha provato invece Richeri che è stato sostituito al 45' dal giovanissimo Curti, 16 anni, autore dell'azione su cui l'arbitro ha concesso il rigore realizzato da Fontana. Richeri, vittima quindici giorni fa di un'aggressione, non si è ancora ripreso. Ha giocato sotto tono, nell'ombra, incapace di assumere il ruolo di regista come aveva fatto nello scorso campionato. «La squadra si è impegnata al massimo delle sue possibilità — prosegue Turco — e non possiamo che essere soddisfatti anche se il risultato ci dà torto».

Migliore in campo, secondo l'allenatore Marino Serra, il portiere Torpegiani che nel primo tempo ha salvato almeno due palle gol. Nella ripresa Cattaneo, Fontana e Corino. Discreta anche la prova di Curti che era alla sua prima esperienza nel campionato di Promozione.

(g. m.)

Gara deludente

SALUZZO — Brutto pareggio tra granata e Cafasse, con una rete per parte, al termine di un incontro teso e ricco di nervosismo caratterizzato da un crescendo di falli, punizioni, ammonizioni ed espulsioni, senz'altro il peggiore itinera visto sul rettangolo di via Della Croce.

Nel primo tempo gli ospiti hanno prevalso sull'undici di Panero andando a conclusione al ventunesimo con Cigliano, con un tiro che ha beffato la difesa granata e si è infilato alle spalle di Vood.

Il pareggio, cercato soprattutto da Casse e Marchis, è arrivato nella ripresa, all'60, con Randazzo, che ha così firmato la sua prima rete in maglia granata. La tensione agonistica in campo è improvvisamente salita — compiice anche una certa parte della tifoseria locale — ed il gioco è praticamente finito. E sono arrivate l'espulsione di Mellano (responsabile di una scorrettezza nei confronti di un avversario), le ammonizioni di Rosso, Marchis, Rinaldi e di altrettanti ospiti, distribuite dall'arbitro Facenda che, nel crescente caos, ha infine negato due evidenti rigori al Saluzzo per atterramenti in area di Rinaldi e Savinelli.

«Un incontro da dimenticare» commenta l'allenatore Panero, mentre il vicepresidente Capalo aggiunge amareggiato: «E' chiaro che qualcosa deve cambiare e che qualcuno deve commettere i propri errori. (d. ge.)

Bella prova

BUSCA — Sul campo neutro di Carmagnola per i buschesi è andata meglio del previsto: i grigi, infatti, si sono aggiudicati due punti preziosi in Gruglisco per rdo pani in parentesi delle ultime giornate.

L'allenatore Miranda si ritiene della gara sottolinea la soddisfazione per il risultato. «E' la prima nota positiva — dice —; inoltre, la meritata vittoria su un Gruglisco tutt'altro che fragile ridà fiducia alla squadra, che stava attraversando una fase critica: nonostante l'assenza perdurante di alcuni giocatori infortunati e il campo estremamente pesante per il fango. Il telaio schierato in campo ha retto bene — prosegue l'allenatore — impedendo il gioco agli avversari come si impone nelle partite casalinghe».

Costretto a fare fuoco con la poca legna che ha, Menardi ha visto giusto mandando i vari giovani: da Carra in testa, a Cisamondi e che crescono giornata in giornata, diventando compagnoni del loro ruolo.

Nell'incontro di Carmagnola, Getsio ha segnato la prima rete al secondo minuto di gioco. Il capitano Ragazzon ha poi messo al sicuro il risultato con una doppietta di testa. Determinante è stata in questa conclusione il lavoro preparatorio di Murgia.

(f. c.)

ti bianche

SAVIGLIANO — Continua l'astinenza di gol. I «maglie»; anche contro la Boschese, non sono riusciti a segnare. La squadra è tornata a casa con un punto, un risultato ben e perso che tutte altre cuneesi hanno vinto sul campo di Bosco Marengo.

I ragazzi di Flavio Parola non riescono a raggiungere la forma desiderata dal mister. Manca di sfondare e andare a segno, anche se centrocampo e difesa sono solidi. Rodorigo non può fare tutto da solo e Asteggiano non ha ancora raggiunto il «tetto» tecnico che lo ha fatto conoscere su tutti i campi della provincia.

I «maglie» sono adesso a quota dieci punti, ormai tagliati fuori dalla lotta al vertice. Domenica si gioca in casa contro la napoletana Alpignano. Una partita dura con il risultato finale quanto mai incerto.

(f. p.)

Impianto sportivo quasi pronto

Nuovo bocciodromo per tutti i droneresi

Ragazzi e anziani a fianco dei campioni

DRONERO — Sta per essere ultimata la costruzione del nuovo bocciodromo comunale, un impianto sempre mancante in città, e che dovrebbe costituire un punto di incontro solo per appassionati di bocce, ma anche per quanti intendono occupare in modo piacevole il tempo libero.

L'edificio comprende sei campi per la «petanque» e cinque per la lunga; sono ancora in fase di sistemazione il locale bar, i servizi, la sala televisione e quella per il gioco delle carte. La costruzione è stata possibile per il concreto intervento dell'Amministrazione comunale che, oltre al terreno, ha concesso un contributo di 90 milioni di lire. I soci della «Bocciofila Valle Maira» e numerosi sportivi droneresi si sono poi autotassati, contribuendo finanziariamente e con prestazioni di lavoro gratuite, alla messa a punto dell'opera.

«Abbiamo cercato di valorizzare l'intervento del Comune, per costituire a Dronero un centro polisportivo e ricreativo — dice Italo Fracchia, uno dei dirigenti —; sul piano sportivo le vittorie dei nostri rappresentanti nel campionato piemontese a coppie ed a terne e nel campionato nazionale di serie C sono indubbiamente di grande valore, ma vogliamo che il bocciodromo sia frequentato da tutti, non soltanto campioni. Si sono stabilite pertanto quote minime per i pensionati ed i ragazzi».

Un primo riconoscimento ufficiale per l'impianto è venuto giorni dalla Federazione italiana bocce, una riunione, Piero Odetti, presidente della commissione per il Piemonte e delegato nazionale, ha riconosciuto l'impegno dei droneresi garantendo l'aiuto, almeno sul piano sportivo, della federazione

b. a.

Saluzzo Allievi Un'altra vittoria

SALUZZO — Quarta vittoria consecutiva per gli Allievi regionali granata che hanno battuto in casa il Savonarola per 1-0 grazie ad un rigore trasformato da Manfredi.

Questa la formazione fatta scendere in campo dall'allenatore Terreno: Terreno, Operti, Oliva, Alessandria, Manfredi, Caglio, Morlando (Araldo al 35'), Piscitello, Campana, Cirla, Genova (Battisti al 70').

Cronometristi a Fossano

Assemblea degli che il tempo

FOSSANO — *Nuove apparecchiature per aderire alle richieste degli spettatori ed apprestare un maggior numero di persone agli sport cosiddetti minori: questi in sintesi i risultati dell'annuale convegno dei cronometristi provinciali. Gli uomini che misurano il tempo si sono incontrati con i rappresentanti del Coni e delle varie federazioni sportive del Cuneese ed hanno, appunto, illustrato le caratteristiche e le modalità di funzionamento dell'apparecchio che dovrebbe entrare in funzione nelle prossime manifestazioni agonistiche.*

Il nuovo strumento, che sostituisce il tabellone luminoso, consente di visualizzare i risultati di ogni gara, con i relativi tempi, non solo a favore del pubblico che è presente alla manifestazione, ma anche attraverso il televisore, di chi è rimasto tranquillamente a casa. Tutto ciò permette, tramite collegamenti con la Rai o le Tv private, di rendere più spettacolari le trasmissioni sportive.

Con questa apparecchiatura la Federazione provinciale dei cronometristi si pone decisamente all'avanguardia per quanto riguarda Piemonte e Valle d'Aosta.

«Questi risultati — sostengono alcuni dei partecipanti — si possono realizzare grazie alla disponibilità di tutti noi. Infatti, le cifre occorrenti per l'acquisto delle nuove apparecchiature sono derivate dalla rinuncia ai rimborsi che ci spettano nelle varie gare».

Così i cronometristi riescono a servire meglio lo sport ed a accrescerne la popolarità. «La nostra attività — concludono — esige sacrifici non indifferenti che si sopportano proprio perché per noi "misurare il tempo" è un hobby. Anche per questo in mezzo a noi ci sono molti giovani: l'età media dei cronometristi si aggira sui venticinque

a. c.

La Narzolese travolge il Pedona a Borgo

Bra al scrolla di dosso Sommariva

Pro Dronero sconfigge il Vigone - Corneliano vince in casa - Valeo Mondovì a quota

BRA — Con una vittoria per 1-0 sul temuto Moretta, il Bra ha ottenuto due punti molto preziosi per la sua classifica, in quanto consentono alla lanciatissima squadra locale di scrollarsi di dosso la Sommarivese, fino a domenica appaiata al braidesi al vertice della Prima Categoria.

Il derby provinciale con il Moretta è stato combattuto, anche per merito della squadra ospite che ha ben figurato. Domenica prossima il Bra scenderà in campo a Villafranca.

(g. n.)

MORETTA — Soddisfazione, nonostante la sconfitta, del Moretta dopo il confronto in trasferta con il temibile Bra. «Abbiamo perso per uno a zero — commenta l'allenatore Vito De Conti — ma abbiamo comunque giocato bene. La squadra ha girato con impegno e tutti i giocatori hanno dimostrato volontà contrastando numerose azioni e occasioni per il pareggio».

Un'intenzione di fiducia, dunque, dopo la battuta d'arresto di domenica scorsa con la Narzolese. «Devi sempre stare attento al — risponde l'allenatore —; così come sono certo che, nel ritorno, raggiungeremo punti e posizioni così da scongiurare il pericolo di un'ingiusta retrocessione».

(g. ge.)

SOMMARIVA BOSCO — Bloccata in casa dal Villafranca, la Sommarivese non è riuscita a tenere il passo del Bra ed è ora seconda in classifica, a un punto dai rivali. L'incontro di domenica è finito 1-1. Prossimo impegno la trasferta con il Cafarelli.

(g. n.)

BORGO SAN DALMAZZO — Niente di fare per il Pedona contro la Narzolese: l'undici Nescimbene è stato sconfitto un 5-1, dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio di una rete, messa a segno da Damiliano su rigore al 16'. Il Pedona ha disputato nel complesso un buon incontro, ma l'inesperienza è risultata ancora una volta fatale. Per vincere, alla Narzolese è stato infatti sufficiente un quarto d'ora di sbandamento generale nelle file biancazzurre.

«Un'altra amarezza per i tifosi — dice l'allenatore — ma devono capire che non si può pretendere giovani di 17-18 anni di competere in un campionato difficile quale quello di Prima Categoria. Ciò è solo possibile con l'esperienza che si accumula anche perdendo». Il gol della bandiera è stato del giovane Bertolini.

(p. p. f.)

NARZOLE — La Narzolese ha conquistato la prima vittoria esterna battendo con un punteggio quasi tennistico il Pedona. Sbloccatasi il risultato con un calcio di rigore trasformato da Damiliano, la squadra presieduta da Bernardo Fornaseri ha poi arrotondato il punteggio con tre reti di Airale, vero mattatore della giornata, e con Borio.

«Tutti — dice il presidente — hanno giocato veramente bene, per cui non possiamo che essere più che soddisfatti. Ci auguriamo di proseguire in questa strada per fornire ulteriori soddisfazioni ai nostri tifosi».

(a. c.)

CORNELIANO D'ALBA — Con un gol di Rovera in tempo Cesarini, la Supremavernici ha sconfitto proprio terreno il Cafarelli di Pinerolo al termine di una gara giocata prevalentemente all'attacco. La manovra offensiva dei cornelianesi di Sergio Carino non aveva prodotto esiti positivi, anzi i padroni di casa in due occasioni avevano rischiato di farsi battere in contropiede.

A due minuti dal termine, però, una punizione battuta da Brazzo colpiva il palo e Rovera era abile nel ribattere la sfera in rete di testa.

«Ci eravamo ormai rassegnati allo 0 a 0 — ha detto al termine Corino — anche se pensavamo di aver meritato di più. Poi è venuto il gol della vittoria. Abbiamo avuto un po' di fortuna che in parte ha compensato quello che c'era stato tolto domenica scorsa contro il Valeo a causa della nebbia».

Con questa vittoria la Supremavernici si appresta a concludere il girone di andata in una posizione di classifica piuttosto favorevole.

(a. ge.)

MONDOVI' — Terzi in classifica già qualificate e una partita da disputare, la Valeo si riconferma squadra rivelazione del girone E del campionato di Prima Categoria. Domenica ha superato per 3-1 la Carmagnolese in «Sant'Anna». «Una dimostrazione di carattere e di bel gioco — spiegano i dirigenti del "verdi" mondovì regalisti —. Senza affanno abbiamo dominato per novanta minuti e con un po' di fortuna avremmo potuto strappare un risultato ancora più netto. Non abbiamo ambizioni, pensiamo alla giornata nella speranza di chiudere il campionato con un notevole bagaglio di esperienza. Con questa, forse, un altr'anno riusciremo a fare qualcosa di più».

(g. m.)

BOVES — Gli azzurri di Giugliano hanno subito una nuova pesante sconfitta. Superati per 4-2 in casa dal Piossasco, tornano ad essere in coda alla classifica e quindi si vedono costretti a inseguire. «La formazione rimaneggiata — ha Elio Ballario, assente di Boves —, non giustifica la sconfitta. La squadra ha perso un'occasione favorevole e dovremo ora ridere tutto il sperando di potere ancora recuperare una posizione di tranquillità in classifica».

Andati in vantaggio con Isoardo su rigore, gli azzurri hanno subito per tutto il secondo tempo il «forcing» del Piossasco. Erano assenti tre titolari: Violino, Satia e Chiarotto, e nel secondo tempo è stato espulso, per proteste, Arnaudo. In porta, il giovane Gastinelli si è dimostrato all'altezza del titolare Chiarotto.

(g. m.)

DRONERO — Vittoria di misura ma sostanzialmente meritata per la Pro Dronero, che ha avuto ragione di un grintoso Vigone conquistando il secondo successo consecutivo del girone di andata. E' stata una partita non bella sul piano tecnico, ma valida per l'agonismo e l'impegno degli atleti in campo. Numerosi i giocatori ammoniti per il nervosismo creato dall'arbitraggio, ritenuto dai giocatori «pessimo».

(b. a.)

Croesio di Fossano ha una nuova maggioranza

PAESANA — Anche se non sono state ancora rilasciate le dichiarazioni ufficiali, pare ormai certo che i nuovi impianti di sci di Pian Croesio entreranno in funzione quest'inverno. Così, mentre Crissolo si avvia ad una stagione sciistica di tono minore (se non interverrà un accordo, peraltro molto difficile, tra la società proprietaria degli impianti di Pian Ghisolfi ed il Comune), Paesana cercherà di lanciare in grande stile la sua stazione.

Al di delle caratteristiche tecniche della seggiovia e del nuovo skilift, che ad aggiungersi a quello già esistente e della validità e bellezza delle piste che a disposizione degli sciatori, quello di Paesana è un esperimento impostato con nuovi criteri. La proprietà di tutti gli impianti, infatti, è del Comune mentre della gestione si occupera una cooperativa, cui sono stati affidati in concessione. Costati oltre un miliardo, gli impianti sono stati voluti dalla precedente amministrazione comunale sconfitta nelle elezioni dello scorso giugno, che vedeva nella loro affermazione una sfida alla speculazione ed occasione per il rilancio economico e turistico del paese.

Sull'opportunità dell'impegno diretto Comune è in un'impresa del tutto nuova e lontana dai compiti istituzionali dell'ente, peraltro, non tutti a Paesana sono d'accordo. L'eco di queste polemiche trasperate durante la campagna elettorale non si è ancora spenta: tuttavia, lasciare inattivo complesso di così rilevante valore avrebbe costituito un'incongruenza.

nuova stazione potrà dare nuovo impulso la Val Po, economicamente depressa.

p. l. r.

La classifica

Alpignano e See Borgaro	18
Fossanese, Acqui e Chieraco	16
Carassonese, Novese e Cuneo	15
Busca	12
Savigliano e Saluzzo	
Gruglisco, Pertusa e Andare D.	7
Cafasse	5
Bacigalupo	2

Apertura

NUOVO SUPERMERCATO delle CALZATURE

Borgo S. DALMAZZO - via Cuneo 75

Vastissimo assortimento di tutti i generi di calzature

prezzi dalla fabbrica al consumatore

libera - Visitateci

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Marito e moglie, di 70 anni, fuggiti da Melfi, in Irpinia, raccontano la grande tragedia

Dal Sud, con il terrore negli occhi hanno trovato un tetto a Ospedaletti

Continuano a arrivare offerte in danaro - Si organizzano aiuti materiali con roulottes e altri oggetti mobili - Operai specializzati sono partiti (e altri si preparano a farlo) per passare alla ricostruzione - Da Loano molti flaconi di sangue

Verso la serenità

I coniugi Irenze (al centro) con la famiglia Lucci

OSPEDALETTI — *«Stamane quando mi sono svegliata ho fatto il segno della croce pregando Gesù di farci trovare una famiglia buona. Sono stata esaudita, ho ricevuto la grazia. Qui ad Ospedaletti abbiamo trovato nei coniugi Lucci dei fratelli».* A parlare è Assunta Piazzolla. Ha 70 anni, la figura minuta, capelli grigi. Con il marito, Mario Irenze, è appena arrivata in Riviera dall'Irpinia. Il loro paese, Melfi, come tanti altri stravolti dal sisma, è pieno di macerie.

«Per 7 giorni — ricorda — *dopo quelle terribili scosse abbiamo dormito nei campi senza soccorso, senza un letto. Addosso avevamo solo questi indumenti. Nel cielo vedevamo volare gli elicotteri con i soccorsi. Alzavamo le braccia per chiamarli, ma non ci hanno sentito. Abbiamo perso tutto».*

Da poche ore, dopo un lungo viaggio in treno pieno di angoscia ed interrogativi sul futuro, stanno vivendo una realtà meno cruda. Ad Ospedaletti, infatti, hanno trovato nella famiglia di Angelo Lucci una casa, affetto, solidarietà e tanta amicizia.

Le due del pomeriggio sono ancora a tavola. *«E' il primo pasto caldo — dicono — che consumiamo dalla domenica del terremoto».* A Melfi il sisma non ha mistuto vite umane. Quasi tutte le case, però, sono state lesionate. *«Eravamo presso amici* — ricordano i coniugi Irenze — *quando verso le 19,30 è arrivata la prima scossa. Abbiamo sentito come delle formiche sotto i piedi, poi il tavolo e le pareti hanno cominciato a ballare. Siamo fuggiti per strada appena in tempo prima del crollo. La nostra casa è aperta come un libro. Siamo fuggiti nelle campagne, abbiamo vissuto per una settimana come bestie, senza riparo, accendendo dei fuochi per scaldarci. Non dimenticheremo mai questa tragedia, è stata peggio che la guerra».*

Ma perchè i due anziani di Melfi hanno scelto la Riviera? *«Circa 20 anni fa* — risponde Assunta — *venni a Sanremo a trovare mio figlio, Aurelio, che lavorava all'Albergo Nazionale. Trovai amicizia. I due ragazzi ora vivono e lavorano a Las Vegas. Non sanno ancora niente di noi. Siamo partiti per Sanremo da Melfi ricordandoci del passato ed abbiamo avuto fortuna».*

Anche qui ci hanno gli sciacalli

SAVONA — Terremoto e sciacalli: un brutto episodio anche a Savona. E' finito in carcere, accusato di truffa, Giulio Vidoli, 20 anni, abitante in via Donizetti 5. L'hanno sorpreso nel quartiere di Santa Rita mentre chiedeva contributi per le popolazioni meridionali colpite dal sisma. Aveva a tracolla una robusta cassettina di legno recante la scritta *«Croce Bianca - Aiutiamo i terremotati»*.

La Croce Bianca è una pubblica assistenza di Savona, un'istituzione che gode di largo e meritato prestigio, sempre pronta ad aiutarla.

Nella cassettina Giulio Vidoli aveva quasi 50 mila lire, tra banconote di diverso taglio e monete da 100 lire. Era Pirandello quando è stato fermato una pattuglia della Squadra Mobile savonese, intervenuta subito in zona in seguito alla segnalazione di alcuni cittadini giustamente sospettosi.

«E' tutto in regola — si è difeso il giovane — *sono stato autorizzato dalla Croce Bianca».* In questura è stato immediatamente convocato il prof. Corrado Perelli, consigliere comunale democristiano e presidente dell'istituzione cittadina. *«Non abbiamo organizzato alcuna raccolta volante di fondi a favore dei terremotati* — ha detto il professor Perelli ai funzionari della Squadra Mobile — *e questo giovane non l'ho mai visto prima di oggi».*

Un paio di giorni fa qualche altro truffatore era stato segnalato nel quartiere delle Fornaci, pronto a compiere la buona fede della cittadinanza con la scusa di raccogliere fondi per i terremotati.

Servizi a cura di
Roberto Basso
Stefano Delfino
Giuseppe Marchio
Olivieri
Ivo Pastorino
Siri
Bruno Viano

LOANO — Alcune decine di flaconi di sangue per i terremotati sono state raccolte domenica mattina dall'emoteca dell'Avis di Loano. All'iniziativa, coordinata dal presidente Avis locale Armando Arboco, hanno partecipato uomini politici, molti cittadini, religiosi, ma qui due sono indiane. Tutti hanno voluto mantenere l'anonimato.

Sono frattanto rientrati dalle zone colpite dal sisma i componenti di una squadra del sottocomitato loanese della Croce Rossa. Bruno Rossi, Gino Zecchinato, Melchionne Sportelli, Ivana Bucci.

La squadra di loanesi è stata a Calabritto, in provincia di Avellino, e a Laviano in provincia di Salerno, contribuendo al disseppellimento di diciassette vittime e allo smistamento degli aiuti in arrivo. Ad Albenga il comune ha esteso la sottoscrizione nelle scuole di ogni ordine e grado.

SANREMO — *Continuano ad affluire le offerte per i terremotati del Sud sin nella redazione della «Stampa» in, 14, sia negli studi di Telesanremo, via Zeffiro Massa 312/A. Mentre alcune famiglie di sinistrati stanno giungendo in Riviera, presso parenti o altre famiglie che ne hanno fatto richiesta, si è appreso che oggi giungerà all'aeroporto di Genova a Boeing 737 carico di coperte inviate dalla Croce Rossa norvegese.*

L'iniziativa è stata di un nato esportatore di fiori di Sanremo che i rapporti con clienti sparsi in tutti i Paesi Bassi e che vuole rimanere anonimo.

Giulio Vidoli

Altri aiuti

SAVONA — *Continua a manifestarsi, anche oggi, la solidarietà dei lettori della «Stampa», di tutti i savonesi verso i terremotati del Sud.*

I pensionati, alle casalinghe, agli artigiani o ai piccoli imprenditori si stanno aggiungendo i ragazzi delle scuole. Ieri sono venuti quelli della classe 1ª C della media «Guidobono», poi quelli della V C della scuola «Mazzini» di Villapiana e della classi 1ª, 2ª e 3ª, sezione A, della media Chiabrera.

Alla chiusura della giornata, la sottoscrizione promossa dalla «Stampa» con la collaborazione di «Savona Today» e Radio Savona Sound, aveva quasi raggiunto i milioni. Il sesto elenco viene pubblicato in altra parte del giornale.

Non appena il Serino giungerà in «via», partirà una squadra autosufficiente, già pronta, composta da 40 lavoratori specializzati (elettricisti, idraulici, tubisti, muratori ed altri) che provvederanno alla costruzione delle baracche ed a tutte quelle opere e ripristino che saranno indicate dal Comune.

IMPERIA — E' proseguita ad Imperia la raccolta di soccorsi a favore dei terremotati: passata in prima fase, frenetica, piena di iniziative personali, slegate, si sta cercando ora di coordinare ogni attività per ottenere il miglior risultato, ed evitare sprechi o doppioni.

«Ancora ora molti volenterosi di procedere autonomamente, nell'ansia di fare presto — ha detto un portavoce della Prefettura — *ma è bene che il coordinamento, richiesto dallo stesso Commissario straordinario Zamberletti ci sia».*

Ad Imperia città sono giunte finora circa 40 persone, la massima parte richiamate, ed ospiti di parenti ed amici. Soltanto due nuclei famigliari, rispettivamente di sette e quattro persone, sono stati temporaneamente alloggiati presso due pensioni di Porto Maurizio.

Il referendum sull'insediamento della Stoppani

La gente di Altare ora dovrà decidere

Domenica prossima alle urne - Lo spettro di sostanze cancerogene Le assicurazioni a parte dell'azienda - Le posizioni dei partiti

ALTARE — Domenica prossima gli elettori di Altare andranno alle urne per il referendum consultivo sul previsto insediamento, in località Isola Grande, della fabbrica Stoppani, un'azienda chimica che ha già uno stabilimento a Cogoleto.

Contro la fabbrica si sono schierati in molti, anche le forze politiche presenti ad Altare in forma organizzata (pci, dc, psi, pdup), esaminata la relazione informativa dell'amministrazione comunale sul delicato problema Stoppani, hanno espresso un'indicazione di voto unitaria in occasione del referendum, ed è un secco no all'insediamento dell'azienda chimica.

Quali sono le motivazioni di questa presa di posizione? Dicono le forze politiche di Altare: *«Nella fabbrica è prevista l'utilizzazione di sostanze dannose alla salute, come il bicromato di cui è provato l'effetto cancerogeno sull'uomo. Le sostanze usate sono particolarmente pericolose per i lavoratori all'interno della fabbrica e la lavorazione a ciclo chiuso è una garanzia in assoluto».*

La Stoppani ha manifestato l'intenzione di trasportare a Cogoleto, dove ha la sede principale, tutti gli «inquinanti» per essere in parte rilavorati e in parte scaricati nel locale depuratore.

Dicono ad Altare: *«Il comune di Cogoleto, affermando che potrà accettare tali quantitativi di inquinanti solo se non influiranno sulle caratteristiche dello scarico attualmente esistente e solo se il trasporto degli inquinanti non creerà disagi alla popolazione, si riserva, di fatto, di revocare l'eventuale autorizzazione al sorgere del minimo problema».*

Infine, il problema dell'occupazione. I rappresentanti dei pci, della dc, del psi e del pdup di Altare al riguardo affermano: *«Pur ritenendo l'occupazione un punto centrale rispetto allo sviluppo socio-economico della Valbormida, non riteniamo che essa debba essere barattata con l'inquinamento dell'ambiente e il danno alla salute dei cittadini, perchè siamo convinti che è possibile produrre in modo diverso. Invitiamo pertanto i cittadini di Altare a esprimere col loro voto una scelta precisa sul problema».*

Ivo Pastorino

Anche qui ci hanno gli sciacalli

Arrivano aiuti anche dalla Norvegia

Altri aiuti

Arrivo il commissario per la gestione della dc» e per il pci ad Albenga

NOLI — Giobatta Guglielmi, 34 anni, abitante a Noli, sarebbe sfuggito ad un misterioso agguato teso agli inizi dell'entroterra di Noli. Contro di lui sarebbero stati esplosi alcuni colpi di fucile da caccia. La presunta vittima non ha dubbi: «Qualcuno mi ha aspettato per spararmi». Soltanto una casualità (cattiva mira dei sicari o la boscaglia che impediva di vedere i suoi movimenti) lo avrebbe salvato.

Il fatto sarebbe avvenuto la scorsa domenica nell'entroterra di Noli. Il segreto istruttorio impedisce di conoscere come, secondo l'interessato, si siano svolti i fatti. Sembra però che egli abbia detto il nome di qualche presunto rivale (non si sa per quali affari).

Giobatta Guglielmi è scosso, spaventato da quanto è accaduto. Non si può escludere che si sia trovato sulla traiettoria dei colpi esplosi da qualche cacciatore, ma non è del tutto incredibile la tesi dell'agguato, forse dell'avvertimento». (b. b.)

SANREMO — *Guerra dichiarata nella dc. Dopo il ricorso presentato dal prof. Ennio Specogna alla commissione centrale per la garanzie statutarie del partito, in relazione alle mancate elezioni interne che dovevano avvenire dal gennaio di quest'anno. Il prof. Specogna afferma che la commissione ha accolto il suo ricorso e che ha disposto affinchè sia un commissario straordinario ad effettuare le «mancate» elezioni interne.*

Il segretario del partito, Leo Pippione, sostiene che un commissariamento del comitato cittadino, tuttora in carica, non troverebbe giustificazione alcuna e che, invece, è probabile che un componente la commissione centrale, chiamata ad esaminare il ricorso, venga a Sanremo per constatare di persona le ragioni del ritardo.

Specogna nel suo ricorso del ottobre scorso sostiene che il comitato comunale della dc di Sanremo ed i consigli direttivi delle sezioni, eletti in base alle vecchie norme statutarie tra il novembre '77 ed il gennaio '78 hanno maturato il diritto sin dal gennaio 1980, anno che sia stata richiesta, nè concessa dalla direzione nazionale, alcuna proroga.

«Le elezioni dovevano comunque farsi — dice Specogna con il documento — entro il 15 marzo '80 in concomitanza col congresso nazionale del partito. Ebbene alla data di oggi dopo otto mesi, dal marzo di quest'anno, il segretario comunale Leo Pippione non ha ancora provveduto all'esecuzione delle decisioni della commissione centrale per le garanzie statutarie».

Per questo Specogna conclude nel chiedere che sia un commissario straordinario ad imporre le mancate elezioni interne. r. o.

ALBENGA — *L'esponente repubblicano Ettore Biaggi, di Varazze, è stato nominato dalla consociazione provinciale del pri commissario della sezione di Albenga. La decisione è stata presa all'unanimità. Il provvedimento dovrebbe chiarire e comporre le controversie sorte nella sezione albenganese circa l'orientale partecipazione o una giunta di sinistra.*

Questa ipotesi aveva visto la maggioranza della sezione cittadina contrapporsi con un progetto di giunta laica al consigliere comunale avv. Giampiero Mentil, il quale, sulla base della linea provinciale del partito, sarebbe stato disponibile a partecipare a una maggioranza con comunisti e socialisti.

A cinque giorni dalla convocazione del consiglio comunale, preceduto dallo rinvio per sabato 6 dicembre, la situazione politico-amministrativa di Albenga a mesi dalle elezioni resta in una prospettiva di incertezza. Ufficialmente la sezione locale del pri non è ancora informata del commissariamento. Si ignora se il funzionario designato venga con ordini ben precisi da eseguire o se deciderà l'atteggiamento da tenersi nella crisi albenganese dopo aver valutato le reazioni locali a tutti i livelli, compresi ovviamente anche quelli degli altri partiti. g. m.

Per pagarsi gli stupefacenti aveva compiuto un «raid»

Furto e un infermiere furti Drogato condannato a Savona

Giovanni Pastorelli era ricoverato al San Paolo - Sconterà tre anni

SAVONA — Giovanni Pastorelli, 21 anni, Savona, via Barbiani 13, è comparso ieri davanti ai giudici di Savona per rispondere di una serie di furti e dell'aggressione a un infermiere dell'ospedale San Paolo, dove era stato ricoverato per disintossicarsi dall'eroina.

Il tribunale di Savona l'ha condannato a tre anni e due mesi di carcere e ha respinto l'istanza di libertà provvisoria avanzata dal difensore di fiducia.

La serie di furti inizia il 25 maggio di quest'anno. Il giovane ruba un teleobiettivo e un ciclomotore ad un amico, Mauro Cigliuti. Non si preoccupa neppure del fatto che una vicina di casa lo riconosca. Alla donna, Livia Pizzarello, anche lei di Savona, chiede dove Mauro Cigliuti tiene il ciclomotore.

Poco prima è entrato in casa del ragazzo e si è preso un teleobiettivo.

Il 6 prosegue per le vie di Savona. Con la scusa di chiedere l'ora, Pastorelli avvicina Ornella Zani, 17 anni, Savona, e le strappa la catenina d'oro. Poi è la volta di Patrizia Sechi, 20 anni, anche lei di Savona. Il ragazzo le tende un agguato e le strappa dal collo tenello con brillanti. Finisce in carcere.

Intanto all'autorità giudiziaria giunge la denuncia del primario della seconda divisione medica dell'ospedale San Paolo di Savona, dove il ladruncolo si era fatto ricoverare. Quindici giorni prima della serie di furti, Giovanni Pastorelli è sorpreso a fumare nella corsia dei cardiopatici. Viene invitato ad allontanarsi e redarguito. Reagisce con ingiurie e il primario lo convoca nel suo studio. Decide di dimetterlo.

Il tossicomane attribuisce la responsabilità di quanto è avvenuto all'infermiere Raimondo Pannucci, 41 anni, in servizio al reparto. Lo aggiunge mentre passeggiando un fiebo a un ammalato e lo colpisce violentemente con calci e pugni. L'uomo deve ricorrere ai medici. La prognosi è di venti giorni. r. b.

Case di Nervia Forse si riprende

VENTIMIGLIA — Il grave problema del cosiddetto scandalo di Nervia si avvia a soluzione? Pare di sì. Forse si potranno riprendere i lavori nei cantieri dei nove palazzoni per oltre 400 appartamenti a levante del centro urbano, in avanzata fase di costruzione e fermi ormai da anni.

Il Comitato urbanistico della Regione Liguria ha approvato il piano particolareggiato di zona deliberato dal consiglio comunale di Ventimiglia nella primavera scorsa. Ora non rimane che attendere il decreto della giunta regionale contenente la sanatoria e di cui si faceranno anche i termini pecuniari della stessa.

Stando a dire le spese di urbanizzazione fissate sarebbero però ben superiori alle 27 mila lire il metro cubo a suo tempo nel piano particolareggiato: si addirittura circa 50 mila lire, pari quindi a oltre 120 mila lire il metro quadrato che dovrebbero essere corrisposte all'amministrazione comunale dai costruttori per ottenere il rilascio delle nuove licenze al posto di quelle annullate

Imperia: la dolorosa storia di una ragazza che vive con la mamma sordomuta

Ha 21 anni, è invalida e senza lavoro «Non fosse per mia madre mi ucciderei»

Maria Luzza fu colpita dalla poliomielite da bambina - Tanti interventi chirurgici - Nessun aiuto

Maria Luzza

IMPERIA — E' invalida, perchè la poliomielite l'ha colpita da bambina, ed ha a carico la madre, sordomuta, con una pensione di sole 100 mila lire al mese, e 60 mila lire di affitto da pagare: è rimasta disoccupata e, disperata, non sa come tirare avanti.

Maria Luzza compierà 21 anni a dicembre. E' nata in provincia di Catanzaro, ma abita a Oneglia, in via Antenedola, dal 1976. E' venuta in tendinzione, piangeva: *«Nelle mie condizioni, altri penserebbero forse al suicidio. Ma io sono forte e carattere: non voglio cedere, devo badare a mia madre».*

La sua è cominciata all'età di due anni, quando la malattia le ha attaccato la gamba destra, perchè al suo paese, Dinami, non le avevano ancora fatto il vaccino antipolio. Ha subito parecchi interventi chirurgici, e un trapianto osseo. Adesso cammina, ma con fatica, e zoppica.

Ha lavorato cinque mesi, d'estate, in un albergo di Diano Marina, senza un giorno di riposo, poi, finita la stagione, è stata licenziata.

«Da un anno e mezzo ho presentato domanda di assunzione in una casa di riposo Imperia: e invece, dopo tante promesse, al mio posto è stata presa un'altra. Eppure, con il 34% di invalidità, avrei diritto ad un lavoro: perchè gli invalidi, che dovrebbero essere i primi ad essere assistiti, sono così abbandonati?», la domanda.

Ha chiesto una licenza, *«per fare la parrucchiola»*, ma la camera di commercio gliel'ha negata, perchè ha soltanto la diploma di quinta elementare. Si è offerta come bidella in qualche scuola comunale, ma niente da fare, ha trovato soltanto porte chiuse. A Imperia vive una sorella, *«ma è sposata, ha la sua famiglia, e non può certo pesare su me e della mamma»*, dice Maria.

Le un umano e urgente: c'è qualcuno che vuol tendere la mano a questa sfortunata ragazza?

Stefano Delfino

Gli zii di Mazzola assolti a Sanremo

SANREMO — I fratelli Dante e Antonio Galanis, nili della moglie di Sandro Mazzola, proprietari a Sanremo del Grand Hotel des Anglais, ieri mattina sono stati assolti dal pretore dall'accusa di violazione edilizia. Sul banco degli imputati anche un costruttore e 5 clienti. Secondo il capo d'accusa avrebbero costruito abusivamente delle nuove strutture. Nel corso del dibattimento, invece, è stato dimostrato che si trattava di lavori di ordinaria amministrazione e restauri. E quindi il pretore li ha mandati assolti con formula piena per «non aver commesso il fatto».

Incidente sul lavoro a Pietra Ligure

Cade da impalcatura muore imprenditore (41 anni)

PIETRA LIGURE — Luigi Capelli, 49 anni, un imprenditore edile originario di Bergamo e residente a Pietra Ligure in via Mortilli 48, è morto ieri pomeriggio precipitando da un'impalcatura alta dieci metri. Stava lavorando al terzo piano di un palazzo in via Cesare Battisti 131. L'uomo ha perso l'equilibrio forse per un colpo di vento o per un improvviso malore: è caduto sulla cancellata sottostante, morendo sul colpo.

I primi soccorritori si sono trovati di fronte una scena agghiacciante: il corpo di Luigi Capelli era straziato dai ferri dell'impalcatura in ricostruzione. E' intervenuta immediatamente un'autolettiga della Croce Rossa (militi Sergio Venturino, Emanuele Mozzillo), ma l'uomo è giunto cadavere all'ospedale di Santa Corona. Il Capelli ha riportato la lesione di organi interni.

L'incidente è avvenuto in via Cesare Battisti, vicino al passaggio a livello tra Borgio Verezzi e Pietra Ligure. L'artigiano edile era molto conosciuto in città. La sua tragica scomparsa ha suscitato grande commozione.

Luigi Capelli lascia la moglie e tre figlie, Ketty, Orazia e Monica. m. f.

Studente è moribondo

ALASSIO — Uno studente del liceo artistico di Savona, Michele Telve, 17 anni e residente ad Alassio in via Piave 12/2, ha ingerito pastiglie sedative. E' in gravissime condizioni al reparto rianimazione dell'ospedale S. Martino di Genova.

Il giovane, che da qualche tempo dava segni di depressione, avrebbe preso un numero imprecisato di pastiglie calmanti dalla madre.

Ventimiglia: falegname di 62 anni mentre tornava a casa

Cade dalla Vespa grave

Altro incidente a Dolceacqua: moribondo un uomo investito da un'auto

VENTIMIGLIA — Due gravissimi incidenti stradali. Il primo è accaduto a Dolceacqua in Valle Nervia il 20 di sabato. Giuseppe Maccario, 51 anni, attraversando la strada provinciale proprio nel centro del paese, è stato investito da un'auto.

Trasportato all'ospedale di Ventimiglia, è stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico con stato di choc, fratture costali multiple e frattura bimalleolare alla gamba destra.

Il secondo incidente è accaduto sulla statale n. 20 in Valle Roja nel tratto fra la frazione Rovereto e il centro urbano, dove il falegname sessantaduenne Giuseppe Curto, originario di Feltre, ma da moltissimi anni residente a Ventimiglia, in via Cabagni Baccini, per cause rimaste sconosciute ha perso il controllo del suo «Vespino» finendo a terra.

Al pronto soccorso il medico di guardia ha riscontrato la frattura cranica con grave stato di choc, trasferendolo immediatamente, data la gravità al S. Martino di Genova. Anche per lui prognosi è riservata. i. m.

Ipotesi d'accordo siglata alla 3M

SAVONA — A conclusione di una lunga è stata siglata l'ipotesi di accordo alla 3M Italia di Ferrania, la più grande azienda della provincia. Stamane si riunirà il consiglio di fabbrica per una prima valutazione globale del documento e per convocare le varie assemblee di reparto, chiamate a ratificare l'accordo.

Negli ambienti sindacali non sono ancora stati fatti commenti, tuttavia l'ipotesi di accordo alla 3M Italia di Ferrania sembra soddisfacente

Ineleggibili? Processo slitta

ALASSIO — Il processo per esaminare i ricorsi di ineleggibilità presentati nei confronti del neo consiglieri regionali democristiani Angelo Nari di Savona e Giancarlo Garassino di Alassio, che doveva svolgersi ieri presso il tribunale di Genova, è stato rinviato per un supplemento d'istruzione della pratica. I ricorsi erano stati inoltrati dal democristiano Alessandro Marengo di Albenga, primo dei non eletti nella lista dello scudo crociato in provincia di Savona

IFIR LIGURIA
ISTITUTO
Sede di SAVONA - Via
(di fronte alla caserma dei Vigili del Fuoco)
Telef. 019 / 25084 / 802418

VENDITA ALL'ASTA

di beni provenienti da eredità giacenti, importanti collezioni private ed affidamenti fiduciari di cui,

DI ARGENTERIA,
TAPPETI, DIPINTI, ecc.

tutti i giorni a partire da SABATO 29 novembre
orario: 9/12,30-15,30/21 compresa le domeniche

Giovedì 4 - Venerdì 5 dicembre ore 16,30
Sabato 6 dicembre ore 16,30/21
DOMENICA 7 dicembre consegna oggetti

.... ci siamo fatti in due per servirvi meglio!

Rotoflex FLESSOGRAFIA
ROTOCALCOGRAFIA neo Graf snc.

imballaggi flessibili - semplici e laminati - per vestire i vostri prodotti.

MORETTA - Via Martino 5/7
tel. (0172) 84 404 - 84 877

LIGURIA SPORT

Tonfo dell'Imperia a Pinerolo

Una brutta pagina che va archiviata

Presuntuosa e senza mordente la capolista è stata castigata dalla matricola - L'analisi di Teresio Duberti

IMPERIA — E' arrivata anche la seconda sconfitta. L'Imperia, adesso, [illegible] è più sola al vertice della classifica. L'ha raggiunta in vetta la Massese, per quanto bloccata sul proprio terreno dal Pegli. Un solo punto più indietro dalla coppia capolista, si [illegible] Orbassano e Rapallo. Il ruzzolone dei nerazzurri a Pinerolo, insomma, rimette in discussione l'intero capitolo della promozione. Sembrava che, nel discorso, dovesse tenere banco l'Imperia: il colloquio, ora, è aperto ad altri interlocutori.

Una battuta d'arresto, quella subita in Piemonte, sul campo di [illegible] «matricola», che forse non era prevista, e che, quindi, brucia un po', anche se non compromette [illegible] gni, ambizioni, speranze. L'accusa principale rivolta alla squadra è quella di aver giocato con una certa sufficienza. Dice il vicepresidente Teresio Duberti: *«L'Imperia mi è parsa come un pugile che affronta [illegible] 'match' troppo sicuro di sé e, al primo pugno [illegible]to, crolla al tappeto, e subisce il k.o.»*. Immodestia, presunzione? Aggiunge Duberti: *«Sarà una coincidenza, però, tutte le volte che l'Imperia vince una bella partita [illegible] casa, la domenica successiva si sgonfia, e perde. E' accaduto a Rapallo, dopo il brillante successo sulla Massese; si è ripetuto a Pinerolo, a sette giorni dalla squillante affermazione nel derby [illegible] l'Albenga»*.

Perché la formazione nerazzurra va in campo così deconcentrata? E' una domanda [illegible] quale «mister» Sacco, già da oggi, cercherà di dare risposta. Incalza Duberti: *«L'Imperia ha avuto un grosso torto: quello di non aver ospitato, di aver puntato solo allo 0-0. Ma la capolista non deve stare sulla difensiva: quando [illegible] imposto il suo gioco, la sua superiorità è apparsa evidente, non è mai rimasta a mani vuote. Si può anche cadere, [illegible] non in questo modo, senza cercare [illegible] reagire»*. Più determinazione, insomma: questo [illegible] il vicepresidente, dopo aver sottolineato che, soltanto, sviluppa [illegible] azioni migliori.

Fra i 150 tifosi al seguito, molti hanno criticato l'arbitro Fomentale per aver concesso ai locali il rigore che ha deciso l'incontro. Osserva Duberti: *«Non sono in grado di stabilire se il massimo punizione sia stato netto, o no. Però sono restio a individuare i direttori [illegible] come capri espiatori. Secondo me, e lo ribadisco, il tonfo [illegible] origini diverse»*.

L'allenatore Sacco ha preso provvedimenti: ha sostituito Noferi, in giornata poco felice [illegible] centrocampo, con Marchetti. Ma neppure l'impiego della terza punta è servito a qualcosa. Una pagina brutta, dunque, da archiviare in fretta.

Stefano Delfino

Puiia e Pucci [illegible] campioni

SAVONA — Pietro Puiia (cat., 65 kg) e Flavio Pucci (cat. [illegible] kg) della Fratellanza Ginnastica Savonese, hanno conquistato i titoli italiani della categoria esordienti, ai campionati nazionali svoltisi domenica a Savona.

Puiia si è anche aggiudicato la classifica assoluta dei campionati e la Fratellanza Ginnastica Savonese si è classificata seconda nella graduatoria per società.

Prati protagonista nel Savona che [illegible] ha più p[illegible] [illegible] vincere

E Pierino ha suonato la carica

Nessuno si aspettava [illegible] risultato così sonante [illegible] Canali smorza gli entusiasmi: «Ho visto progressi solo sul piano fisico» - La crisi e Vagnola: [illegible] doppio successo [illegible] rasserenato l'ambiente - «Le pagelle» del biancoblù

[illegible]e e potenza di Prati, il migliore contro l'Arona

SAVONA — E così sono venuti i quattro punti nelle due partite interne, necessari, secondo Canali, a far sparire la paura che sembrava attanagliare la «quadra». Già dopo il Derthona il tecnico biancoblù aveva notato confortanti progressi sul piano morale. Era stato buon profeta ricordo: *«In settimana i ragazzi mi sono parsi tranquilli. Possiamo farcela»*.

Neppure Canali, invece, si aspettava un risultato così sonante: 4-0, ma avrebbe potuto essere 5-0 (rigore di Simonaitis, a addirittura 6 o 7 a [illegible] (occasione di Tolfo e palo di Prati nel primo tempo). Per questo l'allenatore si affretta a frenare gli entusiasmi: *«In circostanze simili il risultato conta poco. Ormai l'Arona era mutilato e ho la vittoria è importante per i punti, ovviamente, per la determinazione con cui è stata ottenuta»*, e prosegue: *«Sul piano fisico siamo ormai quasi a buon punto. Il Savona ha praticamente finito sino al termine»*. Ma, sempre secondo Giorgio Canali, le annotazione positive finiscono qui. Spiega: *«A tratti [illegible] è visto qualcosa di positivo sul piano del gioco, ma la nostra non è ancora [illegible] mentalità vincente che vorrei. Gattiano [illegible] cento troppi galloni, pecchiamo di inesperienza»*.

Proprio da queste considerazioni sono nati gli elogi a Pierino Prati, uno dei grandi protagonisti della vittoria. Sopratutto è nato un gran respiro di sollievo per tutti. Si pensi specialmente a Mario Vignola, che nel grande vortice della crisi, per motivi diversi, più di tutti deve aver sofferto, anche sul piano umano. Forse la sua posizione di consigliere delegato gli ha impedito talvolta di dire che cosa pensava e soffrire in silenzio è ancora peggio. Fu [illegible] liberazione il gol col Derthona, è un passo avanti questo successo contro l'Arona, e a diminuirne l'importanza non vale certo la considerazione che gli avversari sono apparsi poca cosa: è stato anche merito del Savona. Ha ragione Canali quando sostiene di non fare previsioni di alcun genere. Domenica c'è la trasferta, terribile, sotto ogni aspetto, di Alessandria.

Anche quella di C2 si dimostra comunque una classifica «corta». Tante squadre in pochi punti. Il Savona è solo due punti più su della salvezza, ma è già a cinque punti dal secondo posto. Discorsi sbagliati e prematuri in un senso e nell'altro, anche perché adesso il calendario è terribile, ma le due vittorie hanno portato a casa qualcosa davvero indispensabile. Qualche conto sui singoli. Ridolfi s'è dimostrato [illegible] di grande esperienza andando a prendere le uniche due palle finite verso la sua rete; e tutti sanno quanto sia difficile, per un portiere, agire [illegible] poco in una partita. Il migliore dei biancoblù dovrebbe essere stato Pierino (chi dice che le polemiche fanno male? Chi dice che «per il bene del Savona» bisognerebbe sempre tacere?), autore di una prova davvero maiuscola. A parte il gol, e parte la splendida punizione sulla seconda marcatura (che ala di nuovo ora di fargliene tirare qualcuna in più?), a parte il palo del primo tempo e quello sul primo rigore, ha dimostrato ancora una volta di essere un giocatore più intelligente di tanti altri. E Ca[illegible] lo ha capito subito.

Zorzetto, Molinari e Tolfo hanno corso molto, gli ultimi due in modo anche più intelligente del solito. Buono il lavoro dei difensori, anche perché mancavano un cerlo Moretti; e questo dice tutto. Bongiorni ha sbagliato un numero incredibile di palle (almeno per me come lui), poi s'è rifatto, come già sette giorni prima, grazie a un paio di passaggi decisivi. Ferraris ha confermato di avere fiuto del gol, ha segnato tre volte in due incontri, soprattutto ha preso coraggio, dimostrando che davanti il Savona può avere finalmente l'occupiata giusta.

Infine Barozzino. Ancora una volta determinante (i due rigori), [illegible] piacevole. Deve soffrire a giocare più indietro, come vuole Canali (che forse, almeno per ora, non può farne a meno). Concludiamo con una frase di Mario Vagnola: «Quando Barozzi e Bongiorni saranno [illegible] al cento per cento, allora forse vedremo il vero Savona». Ma, sia ben chiaro, anche così vanno già bene.

Sandro Chiaramonti

Sanremese in salute dopo Treviso

Di nuovo bella ma sfortunata

Danova: «Un buon risultato però si poteva vincere» - Un biancazzurro in Nazionale

SANREMO — A più [illegible] un mese dal «trionfo» di Reggio Emilia, la Sanremese ha nuovamente ritrovato il gusto di far punti [illegible] trasferta. Il pareggio [illegible] Treviso (1-1) dopo il [illegible] casalingo [illegible] in Piemonte, ha rimesso in carreggiata, anche lontano dagli occhi amici del «comunale», la squadra di Danova dopo il tremendo «choc» di novembre con quattro sconfitte consecutive tra campionato e Coppa.

Ma l'1-1 di Treviso — che ha ripetuto il risultato ottenuto [illegible] scorsa stagione — lascia un po' di [illegible] in bocca. Legittima sul piano del gioco espresso [illegible] da entrambe le squadre, resta il dubbio se non sia, per i biancazzurri, un punto perso: in vantaggio per prima dal 43° minuto, la Sanremese si è fatta raggiungere nove minuti dopo sotto i colpi del «pressing» trevigiano, attaccati di fronte al quali la difesa biancazzurra, con un Alessandrelli non sempre concentratissimo, ha aperto [illegible] varco. Un punto perso? [illegible] dà la sua ragione, ma [illegible] sostanzialmente d'accordo: «E' un buon risultato, ma si poteva vincere — dice il tecnico — abbiamo [illegible] blto [illegible] gol veramente sfortunato [illegible] [illegible] palla carambolata in area chissà come. Potevamo vincere anche perché abbiamo contrastato [illegible] no questo tanto decantato Treviso. E poi, ma è inutile recriminare, ci hanno negato due rigori evidentissimi, tra lo stesso stupore dei padroni di casa».

Sul piano tattico, comunque, l'attuale Sanremese sta mostrando di acquistare [illegible] pre più lucidità e sicurezza. L'esperimento di Almane libero e Vertova terzino ha avuto. [illegible] esito positivo, la sua «prova del [illegible] a Treviso in una difesa che ha avuto nel finale una splendida protagonista in Mapelli, marcatore della terza punta mandata in campo [illegible] dalla squadra veneta. A centrocampo Danova ha giudicato ottima la prova [illegible] suoi. Ma si dice che, proprio in questo reparto, il tecnico mediterebbe qualche novità, magari offerta come la trasformazione di Almane.

In attesa del ritorno di Marchi («Ho avuto notizie veramente confortanti circa il suo recupero», ha detto, dopo Treviso, Danova) qualche novità potrebbe esserci: si parla, perfino, [illegible] dell'ex Gustavo, [illegible] panchina dopo l'inserimento di Almane nel suo ruolo, sulla fascia di centrocampo. Non è [illegible] di primo polo perché un «no» sarebbe «no» detto per la seconda volta, ma si dice che, proprio in questo reparto, il tecnico mediterebbe qualche novità, magari offerta come la trasformazione di Almane.

In attesa del ritorno di Marchi («Ho avuto notizie veramente confortanti circa il suo recupero», ha detto, dopo Treviso, Danova) qualche novità potrebbe esserci: si parla, perfino, [illegible] dell'ex Gustavo, [illegible] panchina dopo l'inserimento di Almane nel suo ruolo, sulla fascia di centrocampo. Non è [illegible] di primo polo perché un «no» sarebbe «no» detto per la seconda volta, ma si dice che, proprio in questo reparto, il tecnico mediterebbe qualche novità, magari offerta come la trasformazione di Almane.

In attesa del ritorno di Marchi («Ho avuto notizie veramente confortanti circa il suo recupero», ha detto, dopo Treviso, Danova) qualche novità potrebbe esserci: si parla, perfino, [illegible] dell'ex Gustavo, [illegible] panchina dopo l'inserimento di Almane nel suo ruolo, sulla fascia di centrocampo. Non è [illegible] di primo polo perché un «no» sarebbe «no» detto per la seconda volta, ma si dice che, proprio in questo reparto, il tecnico mediterebbe qualche novità, magari offerta come la trasformazione di Almane.

In attesa del ritorno di Marchi («Ho avuto notizie veramente confortanti circa il suo recupero», ha detto, dopo Treviso, Danova) qualche novità potrebbe esserci: si parla, perfino, [illegible] dell'ex Gustavo, [illegible] panchina dopo l'inserimento di Almane nel suo ruolo, sulla fascia di centrocampo. Non è [illegible] di primo polo perché un «no» sarebbe «no» detto per la seconda volta, ma si dice che, proprio in questo reparto, il tecnico mediterebbe qualche novità, magari offerta come la trasformazione di Almane.

In attesa del ritorno di Marchi («Ho avuto notizie veramente confortanti circa il suo recupero», ha detto, dopo Treviso, Danova) qualche novità potrebbe esserci: si parla, perfino, [illegible] dell'ex Gustavo, [illegible] panchina dopo l'inserimento di Almane nel suo ruolo, sulla fascia di centrocampo. Non è [illegible] di primo polo perché un «no» sarebbe «no» detto per la seconda volta, ma si dice che, proprio in questo reparto, il tecnico mediterebbe qualche novità, magari offerta come la trasformazione di Almane.

Buone notizie, infine, dal settore giovanile biancazzurro: Daniele Grosso, portiere della squadra «Berretti», è stato convocato per un allenamento di selezione della nazionale [illegible] «Under 21». Dovrà essere nella giornata di oggi a Forlì. E' il secondo giovane matuziano, dopo Bardi, che quest'anno viene chiamato in azzurro.

Bruno Monticone

Savona — [illegible] Berté, 30 anni, savonese, ha conquistato la scorsa settimana a Bolzano il titolo italiano assoluto di dama a sistema italiano. Berté, già «tricolore» anche nel gioco a sistema internazionale, è [illegible] inoltre il mondo damistico per aver preso parte, tra gli altri, anche ai campionati mondiali.

Promozione - Cadono due stelle nella «decima» e l'Ades Dianese [illegible] più sola

Vado e Varazze, c'è sempre una prima volta

La capolista [illegible] a [illegible] alta [illegible] doppio scontro diretto - Tonelli: «Qualcuno ha voluto fare il protagonista» - Neuhoff: «L'arbitro ci [illegible] favoriti? Non scherziamo» - [illegible] Finale vince [illegible] complesso del «Comunale» - Tanti preziosi pareggi

Risultati

Ovadesemobili-Argentina	1-1
Andora-Loanesi	0-0
A. Dianese-Vado	1-0
Sestrese-Ventimigliese	2-0
Molteda-Corniglianese	1-0
Finale L.-Levante «C»	1-0
Libarna-Varazze	1-0
Carcarese-Almese	1-1

Prossimo turno

Corniglianese - Andora; Ventimigliese - Ovadesemobili; Argentina - Molteda; Almese - A. Dianese; Levante «C» - Varazze; Vado - Finale L.; Carcarese - Sestrese; Loanesi - Libarna.

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
A. Dianese	17	10	7	3	0	16	3
Vado	14	10	6	2	1	10	7
Varazze	14	10	5	4	1	11	3
Ovadesem.	13	10	4	5	1	12	7
Levante	13	10	4	5	1	8	4
Sestrese	11	10	4	3	3	13	11
Finale L.	11	10	3	5	2	8	5
Almese	11	10	3	5	2	9	9
Carcarese	11	10	4	3	3	11	11
Argentina	10	10	2	6	2	10	10
Andora	9	10	2	5	3	11	10
Ventimigl.	8	10	2	4	4	10	10
Libarna	6	10	2	2	6	10	21
Loanesi	5	10	0	5	5	2	12
Corniglian.	4	10	0	4	6	6	16
Molteda	4	10	1	2	7	5	18

Decima giornata [illegible] Promozione ovvero la caduta degli dei. Vado a Varazze [illegible] sono inciampate lo stesso giorno ma su campi profondamente diversi: il cosiddetto a Diano Marina, al cospetto di una capolista che viaggia ad un ritmo super, e i nerazzurri a Serravalle Scrivia contro quel Libarna che poche domeniche fa aveva subito sinora gol dall'Andora. Cose che succedono. Una domenica amara, la prima della stagione, per Paolo Tonelli e Adriano Nocentini. Vado e [illegible] non sono più imbattuti e [illegible] la Dianese può giustamente sabbiare lo zero nella casella riservata allo sconfitte.

Quel signor Campanella... — l'arbitro di Dianese-Vado era al centro dei commenti [illegible] fino dalla «partitissima» del «derby». Giovanni Cleria, presidente del Vado, preferisce sorvolare alimenti ne avrebbe detto troppo. «Meglio non fare commenti — dice» l'ingegnere visibilmente amareggiato e incavolato — Dico solo una cosa: quello campionato lo vincerà il Vado anche [illegible] qualcuno vuole mettersi il bastone tra le ruote»

Più in là, Paolo Tonelli (equilibrato ha visto, la partita fuori [illegible] campo, dietro la lente di ingrandimento) tentava un'analisi dell'incontro: «Finché [illegible] rimasti in undici abbiamo dimostrato di non essere inferiori a nessuno e di voler giocare al calcio. Poi qualcuno (l'arbitro: n.d.r.) ha voluto fare il protagonista e allora non c'è più stata partita. L'espulsione di Laura ha dell'ingiusto. Il tolo è stato brutto, d'accordo, ma il [illegible] giocatore non [illegible] meritava di andare a quel momento in campo [illegible] la minima sconfitta. Perché tutta quella severità?».

Da un Tonelli rabbuiato ad un Neuhoff allegro e soddisfatto. «Loro ce l'hanno con l'arbitro? E noi allora cosa dovremo dire — ha affermato l'allenatore della Dianese — Se Papalia è stato ammesso un fallo che meritava il calcio di rigore) era solo davanti ad Albini e stava steso e l'arbitro non ha fischiato. L'azione è andata avanti e nella nostra area c'è stato un fallo identico su Pizzo: questa volta l'arbitro ha [illegible]. Non vantiamoci quindi a dire che [illegible] stati favoriti».

Sul contenuto tecnico delle partite Neuhoff se la sbriga con poche battute: «Avevamo di fronte il Vado e l'abbiamo battuto. Vorrei sempre giocare così e vincere. E' un successo importante ma non decisivo. Godiamoci questo momento esaltante ma pensiamo alla prossima trasferta del campionato».

Varazze, che ubriacatura — Il Libarna, alcolimo di grappa, questa volta ha funzionato. Un solo gol è stato sufficiente [illegible] piemontesi per battere il Varazze e per scrollarsi di dosso una crisi che si trascinavano da parecchie domeniche. Pietro Arcuri direttore [illegible] nerazzurro contesta coloro che parlano di un Varazze pasticcione e confusionario e dice: «Su quel campo giocare al calcio era un'impresa. I ragazzi affondavano nel fango sino alle caviglie ma hanno lottato [illegible] sino alla fine. Loro hanno segnato, noi non ci [illegible] riusciti. Non è il caso di drammatizzare questa sconfitta. è meglio pensare alla Levanta e [illegible] campionato. Speriamo solo che nel girone di ritorno la fortuna si decida a darci una mano».

Finale, la prima volta — I giallorossi di Tino Invernizzi hanno battuto anche il complesso del «Comunale». In via Brunenghi di fronte al loro pubblico non avevano [illegible] vinto e allora ci ha pensato il giovane De Lorenzo, al suo terzo successo personale, a dare al tifosi la gioia dei primi due punti casalinghi. Un bel passo in avanti in classifica e adesso il Finale è chiamato alla difficile trasferta al Vado. «Abbiamo giocato una buona partita — osserva il direttore sportivo Pizzabecca —. La Levante, però, non mi è sembrata più la [illegible] squadra di qualche [illegible] fa. Forse [illegible] ringiovanito [illegible] i ranghi e l'esperienza in promozione ha una grossa importanza. Il Vado? Ha perso a Diano, vorrà sicuramente rifarsi. Cercheremo di fare bella figura, questo sì».

Tanti pareggi — Anche la «decima» ha confermato le solidità delle squadre di casa. Nessuno ha vinto fuori [illegible] per Alassio (a Carcare),

Prima categoria - L'Intemelia ferma la capolista e rimane [illegible]

Sinagra: «La Cairese non è un fenomeno» Boys Vado [illegible] Calizzano, dolce ritmo del gol

Nella lotta per il primo posto la Veloce sembra già esclusa - Derby amaro per il Ceriale, dolce per il Carlin Sanremo

Pari e patta nel big match [illegible] Ventimiglia tra Intemelia e Cairese, un 1-1 giunto a far restare le cose come stavano, a che mantiene [illegible] l'interesse del campionato in zona promozione. Cade la V[illegible] sul campo della Taggese, e i cinque punti che separano ora i granata dalla vetta sembrano davvero troppi per essere colmati. Taggese, Carlin Sanremo, Borghetto e Calizzano Bardineto si confermano, con altrettante vittorie, alle spalle delle prime tre, mentre in coda Finalborghese e Boys Vado mettono nelle grane Millesimo e Don Bosco Vallecrosia.

[illegible]. [illegible] Brini non è riuscito ad «uccidere» il campionato, ma deve essere soddisfatto lo stesso: una Cairese volitiva e conscia della propria forza ha giocato un gran match, «imbrigliando» la vittoria. Vista che il pareggio di Buscaglia è giunto proprio a pochi minuti dal termine.

Michele Sinagra, tecnico dei «doganieri», al termine della partita ha detto: *«Sono soddisfatto: i miei ragazzi hanno capito di poter giocare alla pari coi "fenomeni" Cairese", e il pareggio, meritato, ci mantiene pienamente in corsa per il primo posto nel girone. Certo: che se anche noi avessimo il pubblico che hanno i giallobl[illegible], potremmo contare su maggiori chances: i tifosi cairesi, moltissimi, [illegible] stati davvero meravigliosi, ed anche assai sportivi»*.

Veloce k.o. E' forse tempo di ripetere certe ambizioni per i granata. La sconfitta di Taggia, giunta [illegible] giornata in cui Parodi e C. speravano di trarre profitto dallo [illegible] diretto di Ventimiglia, relega la Veloce a 5 punti dalla capolista, e il distacco è senza dubbio pesante, anche se mancano ancora 20 partite da qui alla fine del torneo. Arnaldi, presidente del vittorioso giallorossi, è stato contento della partita: *«Due grosse squadre, una gara molto bella. Il gol [illegible] Di Antonio ha dato la sveglia alla Veloce, che avrebbe potuto pareggiare [illegible] più di [illegible] occasione. Il nostro portiere Frolucci è stato bravissimo nel negare la rete agli avversari. I granata non mi [illegible] sembrati affatto [illegible] crisi: [illegible] loro [illegible] un po' di buona sorte»*.

Corbellini-gol, il «Sampe» è scatenato: [illegible] ivas sigillo.. sette giorni fa, il gol della vittoria del Boys Vado a Pietra, l'altro ieri è [illegible] lo e segno per ben tre volte contro il Don Bosco Vallecrosia. Pietro Savero, tecnico dei vadesi, spiega così il «decollo» [illegible] Corbellini: *«E' [illegible] lui, ci è integrato in una squadra che si sta finalmente assestando alla categoria, ha cambiato mentalità, e viene sfruttato al centro, grazie anche all'apporto dei compagni di reparto. Con lui, tutto il Boys sta prendendo consistenza»*.

Le altre. E' bastato un gol di Cobeni dopo sei minuti alla Finalborghese per violare il [illegible] del Millesimo (che giocava a Cengio), giallorossi di Gambera, privi [illegible] alcuni titolari, non [illegible] disputato un buon match, ma la sconfitta è punisce troppo severamente. Due prodezze di Peluso nel Vindio [illegible] gara hanno consentito al Borghetto, rimaneggiatissimo, di vincere il derby col Ceriale, meritevole senz'altro di miglior sorte. Meritato il successo del Carlin Sanremo sulla Cervese, passata in vantaggio e raggiunta sul pari [illegible] gire di sessanta secondi (10' e 11' del primo tempo): poi ci ha pensato Morgantini a risolvere il match.

Quattro reti dal Calizzano sul Cengio, con Massaboo in veste di goleador (una tripletta), e l'attacco del Calizzano è il secondo del girone, dopo quello della Cairese. Il Cengio ha saputo reagire allo 0-2 iniziale, ma alla distanza ha ceduto le armi e un Calizzano volitivo e grintoso, tornato alla vittoria [illegible] lunga dopo due mesi.

Due e due pieno di emozioni tra Albenga e Pietra Ligure, con due espulsi (Gambaldi e Rizzini), e gran gol di Orione per il pareggio definitivo degli uomini di Sergio Zanzi.

Roberto Baglietto

Risultati

Boys Vado-Don Bosco	3-0
Carlin's S.-Cervese	2-1
Intemelia-Cairese	1-1
Millesimo-Finalborg.	5-1
Borghetto-Ceriale	2-1
Taggese-Veloce	1-0
Calizzano-Cengio	4-2
Albarese-Pietra L.	2-2

Prossimo turno

Cervese - Albarese; Finalborghese - Taggese; Veloce - Calizzano; Borghetto - Cairese; Ceriale - Cengio; Millesimo - Boys Vado; Pietra L. - Carlin's S.; Don Bosco - Intemelia.

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Cairese	13	10	6	1	0	25	3
Intemelia	13	10	5	3	0	16	5
Veloce	12	10	5	2	2	15	5
Taggese	12	10	4	4	2	11	8
Carlin's S.	12	10	5	2	2	10	7
Borghetto	11	10	4	3	3	14	10
Calizzana	11	10	3	5	2	17	14
Cervese	9	10	4	1	5	11	11
Albarese	8	9	3	2	4	5	15
D. Bosco	8	10	2	4	4	11	16
Pietra L.	8	10	2	4	4	13	15
Finalborg.	8	10	2	4	4	6	12
Boys V.	7	10	3	1	6	6	12
Millesimo	7	9	2	3	4	9	12
Cengio	6	10	3	0	6	10	16
Ceriale	5	10	1	3	6	4	15

Terzo numero [illegible] «jiu-jitsu»

SAVONA — E' uscito in questi giorni il terzo numero del [illegible] rivista quadrimestrale di jiu-jitsu, «Kase-Hito».

Il giornale specializzato nella disciplina marziale giapponese riporta le classifiche relative al trofeo «Attività comune U.G.I.», dove nelle «cinture superiori» ci sono i savonesi Fabio Marcelli e Pietro Pinga.

Nella graduatoria riservata alle palestre, da rilevare il secondo posto assoluto della [illegible]mar Savona.

Seconda Categoria

GIRONE A — Spotornese - S. Bartolomeo 1-1; S. Ampelio - Bastia 0-1; Fontelungo Vadino - Giovane Bordighera 0-0; Camporosso - Partenope 1-1; Pietra Sport - Luiguelia 0-1; S. Filippo Neri - Borgio Verezzi 1-1; Auxilium - Riviera Fiori 0-1.

CLASSIFICA: Bastia pt. 14; Luiguelia 12; S. Filippo Neri e Borgio Verezzi 10; Spotornese e S. Bartolomeo 9; Fontelungo Vadino e Riviera Fiori 8; Camporosso 7; Partenope 6; Giovane Bordighera e S. Ampelio 5; Pietra Sport 4; Auxilium 3.

PROSSIMO TURNO: S. Bartolomeo - S. Filippo Neri; Partenope - Pietra Sport; Luiguelia - Auxilium; Giov. Bordighera - Camporosso; Spotornese - S. Ampelio; Borgio Ver. - Fontelungo Vadino; Bastia - Riviera Fiori.

GIRONE B — Sciarborasca - Priamar 0-1; Dego - Albissola 2-1; S. Cecilia - Millara 0-1; Villetta - Lavagnola 78 2-2; Don Bosco S[illegible] - Rocchettese 2-0; Portovado - Legino 0-0; Fornaci - Noiese 1-2.

CLASSIFICA: Millare pt. 15; Priamar 13; Legino 10; Lavagnola 78 9; Don Bosco Savona, Villetta, S. Cecilia e Albissola 8; Portovado e Rocchettese 7; Dego, Noiese e Fornaci 5; Sciarborasca 4.

PROSSIMO TURNO: Legino - Noiese; Millare - Fornaci; Priamar - Rocchettese; Sciarborasca - Don Bosco Savona; Albissola - Villetta; Lavagnola 78 - S. Cecilia; Portovado - Dego.

Albenga, piacciono soltanto i «vecchi» Ventura [illegible] chiede un chiarimento

ALBENGA — Anche da Sestri Levante l'Albenga è tornata con una sconfitta sconcertante anche se di misura. E' scaduto come a Imperia: risultato sbloccato su punizione in apertura di giorno e reazione sterile dei bianconeri. L'allenatore, Ventura, afferma: *«La differenza sta nel fatto che il Sestri era alla nostra portata, ha fatto tre tiri in porta [illegible] tutto l'incontro, compreso il gol ottenuto su punizione. La sconfitta lascia l'amaro in bocca. Non è tanto il risultato che preoccupa, ma il comportamento della compagine che denuncia quei limiti nascosti finora da una [illegible] di risultati positivi. L'avevo previsto da tempo, e sarei stato contento di sbagliare, ma i fatti mi danno ragione»*.

L'Albenga ha avuto [illegible] tre occasioni per pareggiare le sorti dell'incontro, nessuno però [illegible] riuscito a fare centro: Burzano, Burlando e Ravaschino proprio nelle ultime battute. Sopratutto nella ripresa, alla [illegible] in dieci, per l'espulsione di Capurro, i bianconeri hanno avuto [illegible] ma[illegible] le reginl della partita. [illegible] non hanno [illegible] centrato il bersaglio. *«Mi preoccupa soltanto relativamente — spiega ancora Ventura — lo sgretolamento che [illegible] sta verificando nella squadra. Non mi sento più di chiedere sacrifici [illegible] maggior impegno agli uomini più esperti della vecchia guardia [illegible] vengono puntualmente delusi dagli altri. Prima o poi anche loro finiranno per ritrovare i remi in barca e sarà un dramma»*.

Nel bene e nel male, Ventura non fa nomi. E' facile tuttavia dedurre che i delusi in questo particolare momento sono Galliani, Daga, Rembado, Pellegrini. Lovetere: gli altri sono quelli che non si dimostrano all'altezza della situazione, fatta eccezione forse per Panizzi, dal quale non si può pretendere un rendimento elevato a soli quindici giorni [illegible] ripresa dell'attività agonistica.

Ventura conclude il suo commento alla prova di Sestri Levante: *«Un nostro giocatore ha fallito penalties passeggi su tredici palle ricevute. Non è una accusa, ma una eloquente citazione simbolica. Credo che in settimana parlerò molto chiaramente con i dirigenti. La società dovrà sapere che se si decidera a far giocare altri ragazzi non si potranno pretendere sviluppi lusinghieri in termini di risultati positivi»*.

Giuseppe Morchio

Perletto correrà come "amatore"

SANREMO — Giuseppe Perletto, il più celebre dei ciclisti professionisti liguri degli ultimi anni, diventa «amatore». Correrà, nella prossima stagione, per i colori della «Ford-Chic Patrizia» di Bordighera, uno dei più attivi sodalizi ciclistici dell'Imperiese.

Perletto, poco più che trentenne, nato a Dolcedo nell'entroterra di Imperia dove vive tuttora, aveva lasciato il professionismo in scorso anno «vittima» dello scioglimento di tante squadre ciclistiche [illegible]

ECONOMICI

IMPORTANTE. Concessionaria auto assume meccanico qualificato e carrozziere volenteroso. Vantaggiosi. (0184) 34 316-8.

ISOCASA

ISOLAMENTI TERMICI PER ABITAZIONI

La ISOCASA [illegible] Albenga riempie completamente e per sempre i muri esterni della vostra casa con la [illegible] ureica ISOFOR.

Questa schiuma è il risultato di oltre 50 anni di ricerche MONTEDISON nel settore dell'isolamento termico.

Con [illegible] nostro prodotto non sono necessari una miriade [illegible] fori nei muri, non roviniamo assolutamente le vostre tappezzerie, [illegible] vi mettiamo nella condizione [illegible] avere minimo 3 gradi in più con una spesa, riferita ad un appartamento normale, pari a quella di una lavatrice.

Ricordate:

[illegible] TEL. (0182) [illegible]
ALBENGA - VIALE ITALIA, [illegible]

Un invito [illegible] Imperiale
Via Grande Albergo, 6
Sanremo

olivetti

La Soc. Olivetti e la Soc. Ri[illegible] Informatica dal 2 al 5 [illegible] (dalle ore 9 alle ore 18) Vi attendono alla dimostrazione dei computers [illegible] 2035 - BCS 2025 - [illegible] e alla presentazione dei servizi:

Gestione vendite - Contabilità generale [illegible] semplificata - Paghe-stipendi - Contabilità condomini - Contabilità alberghiera e di magazzini[illegible]

LIMONE PIEMONTE
VILLAGGIO DEL SOLE
Nuovo complesso residenziale sulla pista del sole
VENDITE DIRETTE
Tel. (0171) 55.500
S.C.P. CUNEO

LE DOUX SOIR

[illegible] Club
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
APERTO TUTTE LE SERE
ALASSIO
C.so Europa [illegible] - tel. (0182) [illegible]

NEREIDE
restaurant

CINEMATOGRAFI

AMBASCIATORI (Passo Agliardi 7r, tel 543.241) Super porno girls in un college svedese. Erotico. Vm 18 L. 3500 Gr. 15.30-17.15-19-20.45-22.40

ARISTON (Via San Vincenzo, tel. 288.482) di Bruce Lee. Colore avventuroso L. 3500 Gr. 15-17-19.25-22.45

ASTOR (Via XX Settembre 30/3r, tel. 564.429) Quando chiama uno sconosciuto, e F. Watson Int. C. Dudley, G. Kane. Suspense. Colore L. 3500 Gr. 15 - 17.15-19.20-22.45

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 2, tel. 565.810) Fantozzi subito, e P. Villaggio Int. P. Villaggio, C. Mariani, G. Cervi. Comico. Colore L. 3500 Gr. 15.30-17.20-19.20-22.30

DUCHESS (Via Cairoli 14, tel. 295.606) Porno killer. Erotico Vietato ai minori. Gr. 15.30-17.10-18.50-20.30-22.30

GIGLIO (Via Boero 31/r, tel. 540.101) Esibizionismo '80. Erotico Vietato ai minori Gr. 15-17.10-19.20-21.30-22.50

GRATTACIELO (Piazza Dante 42, tel. 284.402) Delitto a Porta Romana, e G. Cervi Int. F. Milian, Bandido Colore L. 3500 Gr. 15.30-17.25-19.20-22.30

LUX (Via XX Settembre 26/a, tel. 561.617) Mezzanotte, e Bianco Int. Tiburon Nevazhi Colore L. 3500 Gr. 15-16.10-22

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.617) Il tifoso, il bianco Int. P. Pozzetto, G. Gazzo. A. Mattioli Colore Comico L. 3500 Gr. 15.30-17.15-19.20-22.30

ODEON (C. Buenos Aires 69a, tel. 391.209) L'anno più pazzo del mondo, e J. Abrahms Int. R. Pryor, John Mcgiver. Commedia. Colore L. 3500 Gr. 15.30-17.15-19.20-22.30

OLIMPIA (Via XX Settembre 24/a, tel. 541.416) Cruising, e W. Friedkin Int. Al Pacino, Paul Sorvino, Karen Allen. Gr. 15.30-17.15-19.20-22.30

ORFEO (Via XX Settembre 131, tel. 564.649) Mia moglie è una strega, e P. Franco Int. E. Greggi, R. Pozzetto. Commedia. Colore L. 3500 Gr. 15-16.50-17.25-19.00-20.45-22.30

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 19/r tel. 580.390) Le comprensivissime di Luca e Fanny. Erotico. Vm 18 L. 3500 Gr. 10-11.35-13.20-15.10-17-18.50-20.40-22.30

PLAZA (Piazza Tommaseo 1/r tel. 368.652) Oltre il giardino, e H. Ashley Int. P. Sellers, S. MacLaine. Colore L. 3500 Gr. 15.30-17.10-20.10-22.30

RIVOLI (Via XII Ottobre 11/r, tel. 589.617) Ho tanto sposti, e G. Gaslini Int. M. Mauchetti. Comico Colore L. 3500 Gr. 15.30-17.25-19.05-20.40-22.40

SMERALDO (Viale Garibaldi 7, tel. 262.748) dai 10-12 Porno violenza. Gr. 15 - 17.15-19.50-20.40-22.30 Grassopiedi. Erotico Vm 18 L. 3500

SUPERSEXYMOVIES (Via Cogliolo 9r, tel. 890.758) Josephine la pervertida. Erotico Vietato ai minori. Gr. 14.50-16.40-18.30-20.25-22.30

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r tel. 540.213) Le lesbiche, e P. Cavara Int. A. Cifariello, P. Villaggio, C. Mori Commedia Colore L. 3500 Gr. 15.30-17.20-19.10-20.40-22.30

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Cadorna 14/a, tel. 590.757) Mc Arthur, generale ribelle, colore, guerra L. 2000 Gr. 16-22.30

RITZ (C. A. Dalla 1, tel. 840.376) All That Jazz - Lo spettacolo continua e Bob Fosse Int. R. Scheider, J. Lange Musical L. 2500 Gr. 14-16-18-20.30-22.30

PROSEGUIMENTI

(Largo della Zecca 11r, tel. 291.967) Erotic moments. Erotico. Vietato ai minori L. 2000 Gr. 15.30

(C. Montegrappa tel. 893.360) Count down: Dimensione zero, e Rod O'Neal Int. Kirk Douglas, M. Douglas. Fantastico Colore L. 2500 Gr. 15.30-17.20-20.30-22.30

LIDO (Via De Gasperi 3/r, tel. 368.493) American gigolò, e P. Schrader Int. R. Gere, L. Hutton Vietato ai minori Vm 18 L. 2500 Gr. 15.30-17.20-20.30-22.30

(C. Armellini 4, tel. 067) The black (di sesso nero), e G. Nicholas Int. A. Schell, D. Perkins. Fantascienza Colore L. 3500 15.30-17.30-20.30-22.30

CINEMA

SECONDE VISIONI

ALFA (Via Principe 57, tel. 360.501) Il tiburone. Int. D. Hellman. Colore.

ARALDO (C. Firenze 7/r, tel. 291.326) A qualcuno piace caldo. M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. Colore.

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 268.514) Sevana violenta, colori, avventuroso.

CORALLO (Via Lanfranco IV 12/r, tel. 580.810) Sevana fumbol. Erotico Vm 18 cm

DIANA (Via San Fruttuoso 43r, tel. 560.820) I 4 dell'Ave Maria, colore, western

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Odio le bionde Gr. E. Montesano. Colore Comico.

ELDORADO: Prestazioni particolari Erotico Vm 18

MASSIMO: Porno stella Pornografico. Erotico Vm 18

MODENA: Sesso nero, erotico. Vm 18

SPLENDOR: Le prime parole, erotico Vm 18

BESTRI PONENTE

ROMA: riposo

VERDI: riposo

PEGLI

CARILLON: riposo

EDEN: riposo

VOLTRI

LERIA: Il lupo e l'agnello, Comico Commedia

CENTOSA

(Calci smalti in volteo), erotico Vm 18

BOLZANETO

VERDI: Un del drago, colore, avventuroso

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: riposo

QUINTO

FLORA: La città delle donne, e Fellini Int. M. Mastroianni, colore

NERVI

riposo

ARENZANO

ITALIA: riposo

COGOLETO

VERDI: riposo

CAMPOMORONE

AMENA: riposo

RECCO

ANNA: Il ritorno di Burton Cassidy e Kid, colore western

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Fatalino infernale, erotico Vm 18

MIGNON: La notte rossa dei lupi, colore, avventuroso

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo

ORIONE: Pelle scandalo, erotico Vm 18

ITALIA: Duemi dal rockel, colore, avventuroso

CHIAVARI

ASTOR: Una sensazione, erotico Vm 18

CANTERO: Fico d'Colore Comico

MIGNON: Rusalka e vincere, colore avventuroso

NUOVO: Le pornodivine, Vm 18.

ODEON: riposo

SESTRI L.

ARISTON: L'uomo del serpente, e I Ragazzi.

CENTRALE: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via Sant'Antonio 59, tel. 580.376): riposo

POLITEAMA GENOVESE (Via Martin Piaggio, tel. 810.589) Le allegrezze, di George Bernard Shaw, regia di Cuenya Abarzuza. Anna Proclemer Ore 20.30

SALA E. DUSE (Via Roma Passo 6, tel. 872.420) Lupi a pecore, di A. Ostrovski, regia di M. Scaccaluga. Compagnia del Teatro di Genova. Ore 20.30

TEATRO NUOVO VERDI (Via Fra Semplicione 37, tel. 587.137) Il «Compagnia stabile» in Una giornata alle follie, di P. Mella, con Paolina Brochetti, ore 21

TEATRO ALTONE (Via Carlo Veneziani 47, tel. 813.339) Il boxeur... la peora, di T. Cooke, ore 19.

SALA CARIGNANO (Viale Vittorio Emanuele 2, tel. 580.533): riposo

TEATRO LABORATORIO (Salita Inf. S. Rocchino 5, tel. 887.230) riposo

(Via Sf). Spettacolo e Firenze 7). Visioni e Musica. Teatrino dell'Arlecchino ore 21

TEATRO S. GABRIA (Via Donghi 2/r, tel. 308.481) riposo.

SALOTTO (Campoasmone - Via Cornigliano 2, tel. 411.767) riposo.

FIERA INT. DI GENOVA - Padiglione C (Piazzale Kennedy) L'assenzio non ti preoccupa con la mente, di A. Bob. Cooperativa Il Gruppo della Rocca, ore 21

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 268.514) Sevana violenta, colori, avventuroso.

CORALLO (Via Lanfranco IV 12/r, tel. 580.810) Sevana fumbol. Erotico Vm 18 cm

DIANA (Via San Fruttuoso 43r, tel. 560.820) I 4 dell'Ave Maria, colore, western

RITROVI

LUCIANA JAZZ CLUB (Piazza Montanella 20/r) riposo

CLUB PRIVATE (Via Cecchi 6r, tel. 590.047) Il diritto del più forte, di R. W. Fassbinder. L. 3000 Gr. 15.30-17.30-19.30-21.30-22.30

MAGNUM: Porno stella Pornografico. Erotico Vm 18

MODENA: Sesso nero, erotico. Vm 18

SPLENDOR: Le prime parole, erotico Vm 18

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal S. Giovanni di Pre 35r, tel. 261.303): Le ship sesso. Compagnia De Vico. Gr.: 15.30-21.30. schermo: Fulvio erotico. Vm 18 L. 3000 Gr. 14.30-21.30

ARTIFICIA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Rio, tel. 20.185) L'anno più pazzo del mondo, di Abrahms e Zucker Int. R. Pryor, J. Hagerty. Colore Commedia L. 3500. Gr.: 15.15-22.15.

CLIMPIA (Corso Italia 9, tel. 22.264) I giganti del West. Western L. 3500 Gr.: 15.15-17.45-20.22.15.

(Via Brighne 1r, tel. 25.494) riposo

ELDORADO (Via S. Teresa, tel. 20.683) Fico d'India, e Sicilia. Int. M. Pizzardi, G. Guida. Colore Commedia L. 2500 Gr. 15.30-17.05-18.40-20.20-22.15

ARB (Via Veggio, tel. 20.846) Cilio cade dal cielo. Cinese. Vietato ai minori L. 3500 Gr. 15.30-17.05-18.40-20.30-22.15

JOLLY (Via P. Boselli 6, tel. 21.170) La pornodiva. Erotico. Vietato ai minori L. 2000 Gr. 15.-22.30

FILMSTUDIO 1P. (Via Mar. tel. 39.63.23): Prima del calcio di rigore. L. 1500 (ridotto quarto + 1000 lire) Gr. 14.15-17.15-20.15-22.15.

CINEMA d'Essai (Via Cairo 12, tel. 21.749): riposo

LUX (Via Bensaglia, tel. 22.947) riposo

ALASSIO

COLOMBO: riposo.

RITZ: Porno killer. Erotico. Vietato ai minori

ALBENGA

AMBRA: La vera storia della monaca di Monza Vietato ai minori.

CRISTALLO: Una moglie vergine nel letto. Erotico Vietato ai minori

ASTOR: Mia moglie è una strega su di Corsetto, E. Gloria. Colore, Commedia

ALBISSOLA MARE

Se incontri Vietato ai minori. Erotico Vietato ai minori

ALBISSOLA CAPO

LEONE: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Il mio nome è Nessuno Colore Western

DILLA ROSA:

CRISTALLO: Cilio cadde dal cielo Erotico Vietato ai minori

CARCARE

OLIMPIA: riposo

ITALIA: riposo

FINALE LIGURE

CAUDINA: Quarantasei condannati.

VITTORIA: riposo

IDEAL: riposo.

PERLA: Blue sensation. Erotico Vietato ai minori

Anche gli angeli mangiano tagliatelle. Colore. Comico

LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: stanno un'altra donna. Colore. Commedia.

VALLECUBA

CINEMA VALLECUBA: riposo

VARAZZE

TEATRO: riposo.

VERDI: riposo.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA (Piazza Dear, tel. 20.400): riposo

ATELIER (via Canevari 15, tel. 28.000) Spaventosissima e bambini cattivi - incontro di teatro per i più piccini, ore 16 - Oltre il rumore di fondo - Intervista in poesia con Enrica Piccardo e Pupo in Sambia, ore 21

VISIONI

ARISTON (Cornigliano - Via Vicinale 16, tel. 23.674): La locandiera, e P. Cavara (in A. Celentano, P. Villaggio, C. Mori Commedia Colore. L. 3500 Gr. 15.30-22.30

CENTRALE (Piazza Settembrini - Via P. Cascione 65, tel. 21.671) Pelle d'amore e d'anarchia, e L. Wertmuller con G. Giannini Colore. Comico L. 3500 Gr. 15.30-22.30

MOLIN-GLASS (Piazza Leopardi 7, tel. 868.031): riposo

GANTE (Cornigliano - Via G. Bellardini, tel. 23.600) Bruce Lee la bestia uccide ancora L. 3500 Gr. 15.30-22.30

IMPERIA (Cornigliano - Piazza Cornigliano 2, tel. 27.740): riposo

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via C. Alberto 8, tel. 41.135) Questo pazzo pazzo mondo di mia moglie, Erotico Vietato ai minori Gr. 15.30-22.30

CAVOUR (Porto Maurizio - Via Cavour 25, tel. 61.075): Confessioni di una ragazzina. Erotico Vietato ai minori

MARINA

DIANESE (Via Cavour 59, tel. 46.030): riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL (Via Gualengo, tel. 43.440) Orecchia di cucchio. Erotico Vietato ai minori

CERRI (Via Magellano, tel. 43.427) Cugini emeriti. Colore Drammatico Vietato ai minori

TAGGIA

OLIMPIA: Arizona campo 6. Colore Avventuroso

DOMODOSSOLA

ZENI (Piazza Mazzini 1, tel. 261.41) riposo

OLIMPIA: 2001 odissea nello spazio, e 2 Kubrick.

LIGURE

CORALLO (Via Cilandri, tel. 48.000) riposo

VENTIMIGLIA

IMPERO: riposo

EUROPA: Orgoglio, e Contemporaneo. Colore Avventuroso Colore Drammatico

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Montevideo 22/a, tel. 21.021) Taglio di diamanti, e D. Sarge con D. Niven, S. Reynolds. Colore Commedia L. Gr.: 15.-17.20-19.40-22

(Via Maddalena) Quando chiama uno sconosciuto, e Fredi Walker Int. L. Dunno Carol Kane. Colore Giallo L. 3000 Gr. 15.-17.25-19.40-22

ASTRA (Via Madonna 50, tel. 58.401) Galattica, l'attacco dei Cylon. Colore Fantascienza L. 3000 Gr. 15.-21.15

CENTRALE (Via Matteotti Antonio 1 paraplegici, e Luigi Magni Int. U. Tognazzi, Giovanna Ralli, Pippo Franco Colore Commedia L. 3000 Gr. 15.-17.20-19.40-22.

SANREMESE (Via Matteotti) Viaggi proibiti. Erotico Vietato ai minori L. 3000 Gr. 15.-16.50-18.40-20.30-22.20

SUPERCINEMA (Via Matteotti 12/b, tel. 58.605) Impiccabili colossi del karate, e Sun Khuong. Vietato ai minori L. 3000 Gr. 15.-16.50-18.40-20.30-22.30

ALTRE VISIONI

MIGNON (Via Carli) I sedotti della domenica e Dino Risi Int. U. Tognazzi, A. Moore. L. Vannini Colore L. 3000 Gr. 15.-16.15-18.30-20.-22

LUX (Via Cappellini 3, tel. 583.303): Bruce sulle tracce dell'uomo tigre. Erotico Vietato ai minori L. 3000 Gr. 15.-17.-19.-21.-22.30

ORFEO (Corso Italia) Rabidus blue. Erotico Vietato ai minori L. 3000 Gr. 15.-17.20-19.40-22

APPUNTAMENTI FLASH

Natale a Imperia con quattro opere

IMPERIA — Verrà ripetuto anche quest'anno il tradizionale appuntamento a Natale con la lirica a Imperia. Il programma definitivo e completo sarà messo a punto mercoledì sera dal Consiglio comunale. Al Teatro Cavour di Porto Maurizio dovrebbero tuttavia essere rappresentate le seguenti opere: «Un ballo in maschera» di Gaetano Donizetti il 6 dicembre, alle 15,30; «Amico Fritz» di Pietro Mascagni (il 22, alle 21); «Un ballo in maschera» (replica), il 23 alle 21; e «Tosca» di Giacomo Puccini il 24 alle 15,30). L'organizzazione della stagione lirica costerà più di 50 milioni, ma una quarantina saranno sovvenzionati dal ministero dello Spettacolo.

Il Cineforum a Imperia

IMPERIA — Con la proiezione di «Fedora», di Billy Wilder, è ripresa (e a Imperia l'attività del «Cineforum». Presso il cinema Centrale, a Porto Maurizio, ai lunedì (ore 16,45 e 21,45), sino al 4 maggio, saranno presentati altri 18 film. Oltre a due opere di Fellini («La dolce vita» e «Boccaccio '70») il programma prevede brevi cicli sul cinema francese degli Anni Trenta, e sulla cinematografia tedesca, svizzera e polacca più recente.

Serata con Mozart e Schubert

SAVONA — Questa sera alle 20,45 per iniziativa del «Centro culturale musica giovani» si terrà nella chiesa di San Pietro, via Untoria 6, un concerto del pianista Ruggero Rinocio, nato a Roma nel 1954, che regge ora la cattedra di pianoforte principale presso il Conservatorio di Brescia. E' vincitore di numerosi rassegne internazionali tra le quali l'edizione 1980 del concorso internazionale «Palma d'oro» di Finale Ligure.

Eseguirà musiche di Mozart, Schubert, Chopin e Liszt.

Covelli espone a Savona

SAVONA — La galleria «San Michele» di Savona espone il pittore Nivio Covelli, nato a Milano nel 1942, che divide la sua attività tra il capoluogo lombardo e Albissola Mare. Ha esposto in numerose mostre collettive e tenuto alcuni concerti.

Altra mostra di pittura alla galleria «La fontana», dove espone Stuart Berkeley.

La Brochard alle Folies

GENOVA — Al teatro Verdi da Modena alle 21 - *Una giornata alle Folies* - scritto e diretto da Franco Mole, con Martine Brochard, Adalberto Rossetti, Franco Mole. Si replica per tutta la settimana

Inaugurata con successo la stagione lirica

Genova: il Trovatore piace anche tra cubi e piramidi

GENOVA — Grande successo domenica pomeriggio, alla «prima» in sordina del *Trovatore* di Giuseppe Verdi che ha inaugurato, nella più corretta delle tradizioni, la stagione lirica del teatro Comunale dell'opera di Genova.

Il teatro Margherita era stracolmo. Come anche le «barrecce», in mancanza di palchetti e di «loggione» di teatro è stato costruito per la commedia musicale e non per la lirica o per i concerti, di qui una certa fredda non-sonorità delle strutture). Il pubblico indimenticabile genovese e ligure (erano numerosi pullman provenienti da tutta la provincia) ha applaudito lungamente direttore, regista e interpreti.

La rappresentazione è cominciata con un quarto d'ora di ritardo sull'orario previsto, perché i professori dell'orchestra hanno voluto compiere una manifestazione di solidarietà nei confronti di cinque colleghi dell'orchestra Comunale di Sanremo, licenziati per motivi sindacali.

Gli orchestrali genovesi — hanno anche raccolto all'inizio dello spettacolo firme ed attestazioni di solidarietà a favore del teatro - Carlo Felice - da ricostruire — hanno emesso un comunicato distribuito agli spettatori in cui si

Carosello e la Kabalvanska

afferma che i licenziamenti di Sanremo sono privi di «giusta causa» e che il provvedimento è in contrasto con la Costituzione e con lo Statuto dei lavoratori.

Dopo di che lo spettacolo è iniziato nella calma più assoluta. C'era una certa attesa per la scenografia «non convenzionale» di Maria Antonietta Gambaro che ha disseminato la scena di cubi e di strutture geometriche piramidali e a forma di parallelepipedo, scambiando poi di volta in volta luci vivide o cupe. Questa scenografia è stata contemporanea dal costume tradizionale e dalla regia tutto sommato tradizionale di Gianfranco de Bosio.

Molto applauditi gli interpreti. In particolare il genovese Ottavio Garaventa, nella parte di Manrico, generoso brillante e potente. Raina Kabaivanska, nella parte di Leonora, ha messo in luce grazia, duttilità, potenza drammatica e dolcezza, nonostante una personalità non comune, anche per la capacità interpretativa sul piano drammatico.

Ottimi Viorica Cortez nella parte di Azucena e Antonio Salvatori nella parte del Conte di Luna. Gunther Neuhold, il direttore, ha puntato sull'evidenza dei chiaroscuri e del contrasto dello spartito, accrescendo lo sforzo della orchestrazione sui passaggi più drammatici.

Si replica mercoledì 3 (20,30), venerdì (15,30) e domenica (15,30). Ci sono ancora posti a disposizione per chi voglia prenotare in extremis.

p. l.

Intervista con l'attore che ha ripresentato a Mentone «Uno sguardo dal ponte» di Miller

Raf Vallone: «Sono ringiovanito di vent'anni»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MENTONE — *«Stasera mi sembra di avere cinquant'anni meno. Per un attimo, quando è calato il sipario, mi è parso di essere tornato indietro nel tempo, nel 1958, a Parigi, al "Theatre Antoine" quando per la prima volta recitai "Uno sguardo dal ponte". E' stata molto bella».* A parlare è Raf Vallone.

Ha appena finito di presentare al «Palais de l'Europe» di Mentone il capolavoro di Arthur Miller - *Va dei giunti*. Il teatro-bomboniera dell'ex casinò francese, pieno di stucchi e luci, sabato sera ha registrato il tutto esaurito. Ad applaudire il ritorno alla scena di Vallone c'erano i più bei nomi della cultura, dello spettacolo e della mondanità della Costa Azzurra.

Nel camerino dell'attore numerosi telegrammi e bouquets di fiori. Che effetto fa rivivere a 64 anni panni di regista rossi? «E' stupendo — risponde — *la Francia mi è sempre stata amica».*

Ed è vero. Raf Vallone, per i francesi, da quasi 30 anni è un «mostro sacro». La sua popolarità oltre confine equivale a quella di Jean Gabin o Alain Delon in Italia. Apprezzato come attore cinematografico e sempre stato qualitativamente come interprete teatrale. Nel 1957-58 quando debuttò al teatro parigino «Antoine» proprio con «*Va dei ponti*» registrò un successo clamoroso ed inaspettato.

Allora Raf Vallone aveva 42 anni e sulla scena costituiva un «fenomeno particolare». Impersonava il vero meridione latino. Alcuni giornali d'oltre confine avevano iniziato l'avvicinamento «*Eroismo a teatro*».

Qual è il segreto di tanto successo? «*Forse* — risponde Vallone — mi aiutano molto film come "Riso amaro" di De Sanctis, "Il cammino della speranza" di Germi, "La spiaggia" di Lattuada ed altri come "Teresa Raquin", "Il bivio", "Anna". Era l'epoca del neorealismo ed io giusto sempre impersonato la figura

dell'uomo forte e giusto che lotta contro le ingiustizie».

Vallone ha interpretato «*Uno sguardo dal ponte*» anche per il cinema. «*Era il 1962* — continua — *fu il regista Sidney Lumet, che mi aveva visto a teatro, a volermi come protagonista».*

Quasi 19 anni dopo Raf Vallone, alla costante ricerca di nuove esperienze professionali, decide di portare «*Uno sguardo dal ponte*» anche in televisione e nelle vesti inedite di regista ed attore, realizza il dramma di Miller. Dopo un periodo di studi, impegnativo, nel 1980 il suo Eddie Carbone ritorna al teatro. E in Francia. Perché? «*Un dramma* — risponde Vallone — *è come un libro: più lo si rilegge e più si può capire ed intuire qualcosa che in precedenza poteva essere sfuggito. Amo la figura di questo scaricatore di porto, quest'italiano trapiantato a Brooklyn, uomo semplice e generoso che fa la sventura di sbagliare, finendo ammazzato da un'amore incestuoso, ma che in pace il suo errore con dignità guardando la morte negli occhi.*

Forse anche se non lo vuole dire, Vallone con il suo teatro cerca di «rimediare», agli occhi del mondo, la lettura degli inglesi di Miller. Nei teatri londinesi l'emigrante italiano, prima di lui, veniva infatti rappresentato come una figura subdola, sinistra, negativa.

Sabato sera, invece, al teatro di Mentone, nel quadro della «tournée» culturale in Francia, l'attore di Cagliari, con la bianca Française Cristaldi, una delle più brave attrici di prosa d'oltre confine, è riuscito a dare di nuovo battere forte il cuore del pubblico con il suo Eddie Carbone.

r. b.

La Rocca con Blok alla Fiera

GENOVA — *Verrà presentato presso il padiglione C della Fiera del mare, a partire* oggi, alle ore 21, il secondo spettacolo ospite della Rassegna Internazionale organizzata dal Teatro della Tosse. «L'azzurro non si misura con la mente» del Gruppo della Rocca, con la regia di Marcello Bartoli.

Questa collaborazione un po' particolare si spiega con la struttura dello spettacolo che suggerito alla scenografo Emanuele Luzzati stravolta scenica antitradizionale e tutta aperta.

Dal tir dramma lirico di Blok (la bancarella del salumiaio). Il re in piazza. La mascherata nascondo situazioni tutte fantastiche, tra l'altro perfette di una donna celestiale, unito ricorrente nella lirica di Blok, che puntualmente si rivela un sogno inafferrabile e inconsistente, ma esso non si dovrebbe di cartone e una nera colombina».

Il gruppo della Rocca replica lo spettacolo fino a domenica 7 dicembre alla fiera internazionale di Genova.

I programmi delle televisioni private e straniere

CANALE 5
A&G TELEVISION
UHF 63-66

12.30 Popcorn
13.30 Disegni animati
14 — Telefilm: Maya
15 — Film: Il figlio di Django (Western, '67)
16.30 Film: Tiffany memorandum (Spion., '67)
18 — Telefilm: Maya
19 — Popcorn
20 — Disegni animati
22.15 Film: Sfida nella città morta (Western, '68)
23.15 Film: Sfidon (Comico.

TELEGENOVA
UHF 33 - 40 - 42

10 — attore, una storia: G. M. Volontè - A ciascuno il
11.30 Telefilm: Immortal
12.30 Cartoni animati
13 — Film: Più forte scrollo, con G. Farnon e M. Franco (Western)
14.30 Cartoni animati: Jeeg robot
15 — Telefilm: Doris Day
15.30 Telefilm per ragazzi: Bay and girls
16 — Cartoni animati
17 — Documentario
17.30 Film avv. ragazzi: Nonno Kelian ed io
18 — Cartoni: Jeeg robot
19.30 Telefilm per ragazzi: Bay and girls
19.56 Sport - Super derby: tutto su Genoa-Sampdoria
20.15 Un attore, una storia: - A ciascuno il suo
21.40 Emanuelle
22 — Telefilm: Immortal
23 — Telefilm: Doris Day
23.30 Genova notizie

TIVUESSE
UHF 45 - 54 - 58 - 59 - 62

9.25 Qui TVS
9.30 Buongiorno Liguria, notizie, ospiti, spettacolo.
9.45 Mirage Musicale
10.40 Buongiorno Liguria
11.10 Telefilm: La famiglia Addams, con Carolyn Jones, John Astin
11.40 Buongiorno Liguria
12.30 Telefilm: Harlem centro Manhattan, Gary Coleman, Todd Bridges
12.55
13.05 Telefilm: La morte in faccia, con Raymond Burr
14.05 Pomeriggio in casa. Giochi ed incontri con i bambini
14.10 Film: Lenka e il pulcino selvaggio (Dramm., '60), con Milos Jedlika, Dagma Neumannova
15.45 Notizie TVS
17.30 Les amours des années folles
18.20 Andiamo al cinema
18.35 Notizie TVS
18.40 Disegni animati: Il clan di Mister Wheels
17.05 Pomeriggio in casa
17.05 Notizie TVS
17.40 Disegni animati: Ciao Ciao
18.30 Telefilm: contro Manhattan
18.55 Musicaure
19.10 Film: Taxi, con Hirsh, Jeff Conaway, Danny Vita
19.40 Ultimissima
20.15 Film: Due milioni per un sorriso (Comm., '39), con Elsa De Giorgi, Enrico Viarisio
22 — Agenzia Pepper, con Angie Dickinson, Ed Bernard
23 — Domani sul «Secolo XIX»
23.10 Telefilm: I visitatori
0.05 Oroscopo
0.10 Due milioni per un sorriso (replica)

TELECITTA'
UHF 44 - 53 - 34

12.15 Una di giornali, commenti, vignette e immagini a cura di F. Michelini
12.35 Filo diretto, commenti in diretta sulle notizie
13 — Film: Abuso di potere, con Manila Telo
14.30 Uno sguardo ai giornali (r)
14.50 Calcio brasiliano: Flamengo-Botafogo
16.45 Sportello pensioni, Gaetano Pugliese dell'Inps risponde alle domande
19.30 Oggi in Liguria, notiziario della sera
19.45 Dick Powell (r)
20.30 Rubrica a cura dell'Aied
21 — Film: Tommy, di Ken Russel, con Oliver Reed (Musicale)
22.30 Spazio spettacolo: Quaidi, 2° parte
23 — Oggi in Liguria (r)
23.15 Film: El Topo, di A. Jodorowski

UHF 34 - 39 - 47 - 57

10 — Il buongiorno mattino
10.30 La palestra in salotto
11 — Stingray
11.30 Candy Candy
12 — Disegni animati: Godzilla
12.30 Notizie flash
12.45 Playback
13.10 L'uomo con la valigia
14 — Candy Candy
14.30 Film: La ragazza con la valigia (Sentimentale, '60)
16 — Film: 30 Winchester per El Diablo (Western, '65)
17 — Telefilm: Huck Finn
17.30 Joe 90
18.10 Il grande gioco di Candy Candy
18.30 Buford Files
19 — Prima pagina - Il nuovo Genoa
19.30 Sempre giorno per giorno
20 — Candy Candy
20.30 Cinque minuti con Cesare Lenzo
20.50 Agente speciale
21.30 Film
23 — Cinque minuti con Cesare Lenzo
23.05 Film: La sfida dei dieci d'oro (Dramm.)
0.30 Primo di notte

TELENORD TN 4
UHF 24 - 29 - 41 - 44 - 49 - 52 - 58 - 66

11.30 Disegni animati
12 — Telefilm: I del cielo
12.30 Film: La morte sull'alta collina (Western, '58)
15.10 Telefilm
18 — Space robot
17 — L'Ape Magà
17.30 Mirarapo
18 — Peline story
18.30 Sottocanestro, campionato di basket al sabato A
19.30 Oggi con noi..
20 — Gran Bazar
21.30 Film: Contrabbando a Tangeri (Dramm., '53)
23.10 Film: Posa l'osso Moralesl Arriva Alleluja (Western, '72)

SAVONA TV
UHF 33 - 40

12.45 Film: La pallina è scoiattolo (Polit., '77)
14.30 Live la music
16 — Film: Storia di karati, guai e fagioli (Western, '73)
17.30 Disegni animati
18.20 La luce dei giusti
19.00 Sport settore giovanile
19.30 Notiziario
19.55 Vogue
21.15 Lasciamoci un po'
22.45 Notiziario
23 — Film: Omicidio al 17° piano (Dramm., '72)

TELERADIOCITY
UHF 21 - 31 - 47 - 49

8.30 Telefilm: Pallina blu
9 — allo studio 2 - Programma per le casalinghe, 1° parte
10 — Cartoni animati della serie The Monkey
10.30 ultima allo studio 2 - 2° parte
12 — della serie Dottor Kildare
12.30 TRC flash
12.45 Film
14.30 Telefilm della serie Sandokan
16 — Telefilm della serie Pallina blu
16.30 Cartoni animati della serie The Monkey
18 — Anni verdi - Programma musicale per ragazzi
18.30 Cartoni animati della serie Il Grande Mazinger
19 — Video show - Musiche e balli da tutto il mondo in compagnia di Franco e Enzo
17.30 Battaglia spaziale, gioco quiz
18 — Cartoni animati della serie Astroganga
18.30 Cartoni animati della serie The Monkey
19 — TRC flash
19.10 Questa sera con...
19.30 Cartoni animati della serie Il Grande Mazinger
20 — Telefilm
20.30 In diretta dallo studio 1: E' fantastico, conducono Claudio Lippi e Barbara D'Urso
23.30 Telefilm
24 — Oroscopo
0.05 Film della notte

TELE T.A.I.L.
UHF 21 - 34 - 46 - 52 - 56

11 — Film: Hi Mom! (Commedia, '69)
12.30 Film
14 —
19.15 Chi fa da sé, fa per tre
19.45 Tutto cinema
20 — Film: Zorro, la belva del Colorado (Avv., '74)
21.30 Film: Entrate senza bussare (Comm., '61)
23 — Film: Yu condenneranti (Dramm., '73)

TELESANREMO
UHF 59

11 — Film: Rocco rotaie
12.30 Telefilm: Arriva lo sceicco
13 — Film: I giustizieri del Kansas
14.30 Cartoons: Il ritorno di Gundam
15 — Telefilm: La danzatrice di Benares
15.30 Film: Divisione Folgore
17 — Cartoons: Il ritorno di Gundam
17.30 Film: La terra che scotta
19 — Documentario
20 — Annunci - Dove andiamo stasera?
20.15 Telegiornale
20.30 Varietà: Bingos

TELEARCOBALENO
UHF 48 - 61 - 35

11.30 Telefilm: Agente
13.20 Fantasia di cartoni
12.45 Disegni animati Candy Candy
13.15 Zoom Tg Pomeriggio
13.30 La grande vallata
14.20 Film: Decidete Rommel (Dramm., '69)
16 — Io, lui e la Rosi
17 — Pinocchio
17.25 Disegni animati: Stingray
17.50 I magnifici quattro
18.15 Telefilm: Boys and girls
18.40 Sceneggiato: Paul Gauguin
18.30 Prono chi parla?
19.40 Zoom Tg Pomeriggio
19.55 Gira giorno
20 — I pericoli del 7° continente - Meteoriguria
20.30 Film: A cavallo della tigre (Comm., '61)
22 — Dipartimento S - I pianeti
23 — Zoom Tg Pomeriggio
23.10 Film: Il verde pisto dell'amore (Dramm., '64)

TELE TRIS
UHF 21 - 32 - 37 - 58 - 61 - 67 - 63

10.30 Film: Capitano Uragano (Comm., '40)
12 — Il pistolero
Il marcellino
13.15 TG Tris
13.30 Rolla e le stelle
14.15 Il club dei cuori solitari
15 — Film
16.30 Telefilm: Angie
17 — Disegni animati
17.30 Big story
19 — TG Tris
18.30 Film: All'inferno senza ritorno (Guerra, '68)
20 — TG Tris
20.30 Medicine lori, oggi, domani
21 — Telefilm: Vegas
22 — Film: Le notti Salerno (Orrore, '67)
23.30 Show della notte

TELELIGURIA
UHF 24 - 28 - 51 - 57

11 — Film
12.30 Telefilm
13 — Film
14.30 Telefilm
15.30 Film
17 — Telefilm
17.30 Film
19 — Quesiti di previdenza sociale
19.30 Stampa Sera
Videogiornale
20 — Le comiche
20.30 L'operetta
24 — Film

TELECHIAVARI
UHF 24 - 31 - 36 - 58

11 — Le vostre ricette
12 — Disegni animati
12.30 Telefilm
13 — Film: I frutti amari (Dramm., '67)
17.30 Disegni animati
18 — Telefilm
18.30 Telefilm - Disegni animati
19 — Shangai -
19.30 Pronto, con chi vinco?
20 — Notizie flash
20.20 Break. Settimanale di attualità
21 Calcio inglese
22.50 Attualità - Notizie
23.10 Film: Il boia aspetterà (Dramm., '67)

RAI
UHF 21 - 34 - 46 - 52 - 56

11 — Film: Hi Mom! (Commedia, '69)
12.30 Film
14 —
19.15 Chi fa da sé, fa per tre
19.45 Tutto cinema
20 — Film: Zorro

LA STAMPA

CRONACHE DEL NOVARESE

Anno 114 - Numero 267 - Martedì 2 Dicembre 1980

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0334-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Novara: i parenti ospitano i profughi già fuggiti dalla tragedia che ha colpito il Sud

Da Calabritto sono arrivati i primi terremotati Hanno negli occhi paura e tanta disperazione

Una storia: «Io e mio marito ci siamo abbracciati mentre la casa si apriva, sotto le macerie sono rimasti due fratelli» Un'altra: «Ho avuto un presentimento, sono scappato in strada trascinando moglie e nipotini» - Raccolti 23 milioni

Novara. Rosa Murano, con le nipotine. A destra i coniugi Angelina e Alfonso Castagno di Calabritto, ospiti del figlio

NOVARA — Portano negli occhi la paura di pochi tragici istanti di morte, di desolazione, di interi paesi che in una decina di secondi sono stati rasi al suolo da una forza spaventosa. Sono i primi profughi delle zone terremotate arrivati a Novara, dove abitano figli o parenti, soprattutto per lenire le immagini di dolore di cui sono stati protagonisti.

Alcuni sono vivi quasi per un «sesto senso» che li ha spinti ad uscire di casa prima che attorno a loro crollasse tutto; altri, forse per fatalità. «*Con mia moglie Angelina Ditrolio eravamo da parenti* — racconta Alfonso Castagno — *in una casa addossata ad una collina di roccia. Ad un tratto abbiamo sentito come avvicinarsi un pauroso rumore, un tonfo cupo, quasi un presagio di distruzione. Per un senso di paura ci siamo stretti uno contro l'altro e ci siamo avvicinati ad un muro*».

«*Un attimo dopo* — continua — *la terra ha iniziato a tremare, un fremito ha scosso il pavimento e davanti a noi, nella facciata opposta della casa si è aperta una voragine: il muro era crollato e da quell'apertura che dava sulla strada abbiamo visto gli altri edifici sbriciolarsi. Intanto la via si è riempita di gente che urlava e piangeva, mentre l'aria si è fatta irrespirabile*».

Alfonso Castagno abitava a Calabritto, un paese di 5 mila abitanti, in provincia di Avellino, distrutto al 95 per cento. I morti accertati, secondo le stime ufficiali sono oltre 200, i dispersi trecento, ma c'è chi dice che in realtà sono molti di più.

Tra le macerie ci sono ancora i corpi della sorella di Angelina Ditrolio, Rosina e del fratello Giuseppe. Adesso i superstiti sono a Novara in casa del figlio Gaetano, sottufficiale dell'aeronautica, ma nel loro animi c'è ancora la speranza di tornare presto a Calabritto.

Per la presenza di spirito del marito si è invece salvata Rosa Murano, una donna che due mesi fa, dopo tredici anni di permanenza negli Stati Uniti, aveva fatto rientro in Italia. «*Con i nostri risparmi avevamo una casa a Bella, un paesino abbarbicato in collina, di 6500 abitanti, in provincia di Potenza* — narra la donna —. *Domenica scorsa eravamo appena rientrati a casa e stavamo per andare a tavola. Con noi c'erano i nostri due nipotini Antonietta di 6 anni e Felice di 11 anni*».

«*Mio marito* — racconta — *ha sentito avvicinarsi un rumore e ha intuito quello che stava per accadere. "E' il terremoto", ha urlato mentre prendeva sottobraccio i due bambini, "scappiamo in strada". Quasi inconsapevolmente mi sono trovata nella via anch'io. Di corsa abbiamo raggiunto la piazza principale, mentre attorno le case iniziavano a crollare e la gente come impazzita usciva dalle case. Una scena che non scorderò mai*».

Di una intera famiglia è previsto l'arrivo per oggi. Si tratta di Carmine Alfano, con la moglie e i tre bambini di un anno, 3 e 6 anni che verranno ospitati dal fratello in via Spreafico 41 e dal presidente dell'Associazione immigrati, Salvatore Cillio. Provengono da Baronissi dove hanno perso tutto.

Inoltre tre bambini riprenderanno la scuola alla «Ugo Ferrandi», dove sono stati iscritti alla 4 B.

Roberto Eynard

Alloggio per tutti con affitto pagato

Lo ha assicurato il sindaco di Novara

NOVARA — Una gara di solidarietà oltre ogni previsione. A dirlo è il presidente della sezione immigrati, Salvatore Cillio che intende ringraziare tutti. Cominciano ad arrivare i primi nuclei familiari che nel sisma di otto giorni orsono hanno perso tutto (ne parliamo a parte) e una nuova macchina — il Comune in primo luogo — si è messa in moto.

«*Per chi non trova ospitalità presso parenti provvederemo a un alloggio* — dice il sindaco Maurizio Paganì — *garantendo ai proprietari l'affitto per un anno*». Ieri durante la riunione dei capigruppo che precede l'assemblea consiliare di questa sera, è stata presa in esame la proposta di «gemellare» uno dei Comuni terremotati. Si sceglierà tra i dieci che, in un certo senso, sono stati assegnati alla Regione Piemonte.

«*Con quale criterio si procederà alla scelta* — spiega il sindaco — *ancora non lo abbiamo deciso. Forse faremo riferimento al maggior numero di immigrati nella nostra città ma non intendiamo che l'iniziativa sia solo di Novara.*

Con l'arrivo dei primi profughi è cominciata a Novara la seconda fase dell'aiuto ai terremotati anche se continua la raccolta di indumenti e altro materiale. L'appello per inviare ai Sud roulottes è stato raccolto e, in parte quelle già partite con camion militari o inviate a Genova per il trasferimento con la navetraghetto, nella sola giornata di domenica ne sono affluite allo scalo merci del «Boschetto» 150, un centinaio delle quali acquistate dalla prefettura. Al «trailino» hanno provveduto i campeggiatori novaresi. La loro associazione ne ha offerte una cinquantina. Ma non bastano ancora: il prefetto dottor Santo Corsaro ha rinnovato il suo appello perchè i proprietari di roulottes le mettano a disposizione delle popolazioni terremotate.

Uno dei primi Comuni a portare direttamente aiuti ai centri terremotati è stato Trecate. La colonna (comprendente tra l'altro 5 roulottes) è giunta a Santomenna in provincia di Salerno.

Da Novara sono partiti ieri una dozzina di vigili del fuoco; daranno il cambio ad una delle squadre che è a San Mango già da otto giorni. Alla nostra redazione novarese continuano a pervenire offerte «per un aiuto immediato» recate sul posto dai nostri inviati. La raccolta ha superato i 22 milioni. Tra le ultime offerte pervenuteci, quella del «Corriere di Novara» (650 mila); dei coscritti del 1939 (200 mila lire); dei bocciofili della Stylon (200 mila). Ne diamo l'elenco completo in altra parte del giornale.

p. b.

L'esodo ha raggiunto Verbania

VERBANIA — Stanno arrivando in città gruppi di terremotati. Provengono dal Potentino e hanno trovato sistemazione presso parenti. Nella zona di Verbania hanno preso residenza una ventina d'anni almeno un migliaio di persone provenienti in particolare dalla provincia di Potenza.

L'amministrazione comunale avverte che non è in grado di dare assistenza singola diretta a queste persone, a questi nuclei, i quali dovranno esclusivamente appoggiarsi ai loro familiari o parenti. E' invece a disposizione per un'ospitalità che dovrà essere coordinata dalla Regione il centro assistenziale di Villa Olimpia, che potrà alloggiare quattordici famiglie.

Per le zone del Potentino è partito ieri mattina l'assessore ai Lavori Pubblici Mario Grieco, che avrà contatti con le autorità locali anche in vista dell'invio di una decina di roulottes. Sono rientrati, intanto, i primi gruppi di volontari (studenti, operai, medici, militi della Croce Verde e della Croce Rossa) che per primi, otto giorni fa, avevano raggiunto le località colpite. Tutti denunciano il caos, la disorganizzazione, l'incrociarsi di ordini e controordini, il ritardo con cui si è percepita l'entità del dramma, l'assoluta mancanza di coordinamento.

a. c.

Varallo Pombia: roulottes

VARALLO POMBIA — Grande prova di solidarietà per le popolazioni terremotate del Sud a Varallo Pombia. I 4000 abitanti del paese hanno versato al comitato di soccorso oltre 8 milioni coi quali sono state acquistate 3 roulottes, già affidate alla prefettura di Novara. Le roulottes sono state stipate di lenzuola e coperte nuove acquistate anch'esse nei negozi del paese.

Ieri, intanto, da Ponte Camano nel Salernitano, ha fatto ritorno a Varallo la spedizione dei sanitari e volontari che vi si era recata con due camion di coperte e generi di prima necessità: «*E' andato tutto benissimo anche sotto l'aspetto organizzativo* — ha dichiarato tra l'altro il responsabile del gruppo Giorgio Dallari — *anche se siamo stati testimoni di vicende sconvolgenti: gran aiuti penalto* — ha aggiunto — *che la vita potesse riserbare esperienze di tale durezza e crudeltà*».

Macugnaga: convegno sull'antica miniera

Il vero oro della valle forse è solo il turismo

Non tutti sono d'accordo sulla riapertura - Si è parlato invece dello sfruttamento delle sorgenti terapeutiche - Riuniti i minatori

MACUGNAGA — Ritorna la febbre dell'oro in valle Anzasca. Gli ex minatori di tutti i giacimenti auriferi italiani si sono ritrovati dell'appuntamento ai piedi del Monte Rosa, per il primo raduno nazionale che si è svolto domenica a Macugnaga.

Don Giovanni Gattoni, l'ultimo cappellano della miniera di Pestarena, ha celebrato la messa, poi l'assessore regionale Elettra Cernetti e il senatore Del Ponte hanno distribuito medaglie ricordo a tutti i partecipanti. I vecchi minatori, che nonostante il vento gelido hanno voluto rivisitare le gallerie delle miniere d'oro di Pestarena, hanno rievocato aneddoti autentici, testimonianze della dura vita di miniera. Per molti è stato un tuffo in un passato romantico ma ricco di sacrifici indicibili. Un commosso ricordo è andato ai minatori uccisi, anche a distanza di anni, dalla terribile silicosi.

Sabato alla tavola dei congressisti di Macugnaga si era tenuto svolto un simposio sul futuro dei giacimenti auriferi della valle Anzasca. Chi si attendeva una risposta chiara e definitiva sulla possibilità di riapertura della miniera d'oro di Pestarena, chiusa negli Anni Cinquanta per la loro scarsa redditività, è però rimasto deluso. Un responso non c'è stato e non poteva essere altrimenti perchè mancano studi aggiornati sulla situazione dei giacimenti ai piedi del Rosa.

Solo l'ingegner René Bruck, ultimo direttore della miniere di Pestarena prima della chiusura, si è detto sicuro, con toni a volte passionali, della convenienza di tornare ad estrarre l'oro dalle viscere della montagna: «*Alle quotazioni attuali* — ha detto — *non si corre alcun rischio sulla redditività dell'operazione. Gli ultimi periodo di attività delle miniere, si era arrivati ad ottenere 40 grammi di oro fino per ogni tonnellata di tenore auritero. Con le tecnologie di cui si potrebbe disporre oggi, si potrebbe ben oltre questo traguardo*».

In un suo manoscritto che sarà pubblicato a cura della comunità montana della valle Anzasca, l'ingegner Bruck aveva parlato di vere e proprie «cascate d'oro» non ancora sfruttate. L'unica cosa certa è che un gruppo di geologi dell'Ammi sta compiendo rilievi a Pestarena per accertare la consistenza dei giacimenti. Dal loro esito dipenderà la possibilità di riapertura.

Ma non si è parlato solo di oro: il discorso si è allargato ad altre risorse della valle, come la copiosa sorgente arsenico-ferruginosa che sgorga nell'antica miniera del «cane» a Vanzone San Carlo. A questo proposito, il dottor Piero Peretti ha lanciato una proposta operativa che ha suscitato parecchio interesse: «*L'Oasola è ricca di acque terapeutiche oltre che di sorgenti minerali. I poli principali possono essere individuati in Val Vigezzo, Bognanco e Vanzone San Carlo. Perchè non studiare una forma di intervento pubblico, attraverso gli enti locali e la Regione, per una migliore e più efficace valorizzazione dal punto di vista termale di tutte queste risorse? Alla iniziativa singola, che non basterà, potrebbe affiancarsi l'ente pubblico con un ruolo programmatore*».

La proposta è stata raccolta dall'assessore regionale Domenico Marchesotti il quale ha assicurato la disponibilità della Regione Piemonte a studiare un piano di interventi in questo senso, auspicando il rafforzato la convinzione che il vero oro della valle Anzasca, come di altre località dell'Ossola, non debba essere ricercato nel sottosuolo, ma in una seria politica di promozione turistica.

Adriano Veili

L'ingegner René Bruck, l'ultimo direttore delle miniere

Dario Carlo Genocchio, Franco Locatelli, Maurizio Carrara e Fernando dello studio legale, partecipano al dolore del collega avv. Francesco Sorrentino per la perdita del padre

Mario Sorrentino

scomparso, con altri congiunti, nel tragico incidente di S. Angelo dei Lombardi — Novara, 1 dicembre 1980

In Comune si parla di gas e riscaldamento

NOVARA — Torna a riunirsi, dopo un mese, il consiglio comunale di Novara; nell'assemblea in programma anche per domani e giovedì si parlerà (oltre che del gemellaggio con una città terremotata, di cui diciamo a parte) dell'aumento del gas e della gestione del servizio di riscaldamento nei locali comunali. Due argomenti che, nelle ultime settimane, avevano scatenato violente polemiche.

All'ordine del giorno dell'assemblea la revisione delle tariffe di distribuzione del gas, una tabella di equiparazione finanziaria approvata dal Comitato provinciale prezzi lo scorso 12 novembre, in conseguenza alla decisione del Comitato interministeriale di aumentare i prezzi del servizio.

In seduta segreta il consiglio nominerà, inoltre, una commissione di verifica della gestione del servizio di riscaldamento dei locali comunali, un capitolo che avrebbe portato, sembra, nei giorni scorsi, la professoressa Marcella Balconi, assessore ai lavori pubblici, a un passo dalle dimissioni.

Quest'anno, infatti, la fornitura del combustibile e l'accensione dei 128 impianti (scuole e uffici) sono partite in ritardo, suscitando innumerevoli proteste, specialmente nelle scuole. In tema di opere di interesse pubblico il Comune approverà l'acquisto della palestra Wild.

E sempre in tema di sport, si parlerà del piano particolareggiato riguardante la zona dello Stadio di via Alcarotti. Nei progetti dell'amministrazione è allo studio la ristrutturazione del vecchio campo di calcio, che dovrebbe essere dotato di una pista di atletica, campi da tennis e di un nuovo fondo erboso.

r. c.

Morto per incidente subito dopo la nascita del suo primo figlio

Armando Crobu

BORGOMANERO — Era andato a festeggiare con gli amici la nascita del suo primo figlio, il giovane sardo morto domenica mattina in un incidente stradale avvenuto sulla statale Borgomanero—Romagnano Sesia, poco prima dell'incrocio di Cureggio.

Armando Crobu, 23 anni, originario di Ciba (Cagliari) e residente a Cavallirio in via Martinetti 35, stava rientrando al paese con una «A—112» dopo una notte di allegria. Mancava poco alle quattro, e al suo fianco sedeva il diciannovenne Carlo Lecca, anch'egli nativo di Ciba.

Davanti a loro viaggiava una «Mercedes», condotta da Gianfranco Puricelli, 37 anni, residente a Baca in via Roma 25; il Crobu ha tentato di superarla ma, nel riportarsi sulla propria destra, deve avere sbandato, perdendo il controllo dell'auto e limendo contro il muro di una casa.

Il guidatore e il compagno sono stati subito soccorsi e trasportati all'ospedale di Borgomanero: per il primo non c'era più niente da fare, mentre per il Lecca la prognosi risultava di soli venticinque giorni. Nello stesso ospedale dove Armando Crobu era arrivato cadavere, si trovava ricoverata la moglie, Tecla Ferrari, 20 anni, di Cavallirio.

La donna, che è tuttora degente al reparto maternità, ha dato alla luce da qualche giorno un maschietto.

f. a.

Lomellina, scandalo Iva I giudici istruttori depositano l'inchiesta

VIGEVANO — I giudici Roberto Cucchiari e Pier Camillo Davigo, hanno depositato gli atti della loro inchiesta. I magistrati hanno preparato l'istruttoria sullo scandalo avvenuto in provincia di Pavia, che ha coinvolto i 29 componenti l'organico dell'Iva provinciale di Pavia, indiziati di associazione per delinquere e concussione.

Gli atti dovranno ora essere esaminati dal procuratore della Repubblica, Antonio La Penna, che nel marzo scorso aveva dato il via all'indagine. Il magistrato avrà tempo trenta giorni per ottemperare al proprio mandato e qualora dovesse rendersi necessario un ulteriore approfondimento avrà la possibilità di chiedere altro tempo.

Nel frattempo i magistrati hanno concesso la libertà provvisoria, in attesa che venga istituito il processo, a 14 funzionari indiziati.

Rimangono invece in carcere Salvatore Moscardino, 58 anni, di Pavia, direttore dell'ufficio e ad interim anche di quello del Catasto di Genova,

Salvatore Moscardino

Germano Avalle — è l'unico vigevanese —, Giuseppe Bertanti, Giuseppe Elia, Carmine Sbordone, Angelo Pagano, Giuseppe Montis, Angelo Bonfoco, Giuseppe Varone, Antonio Lana, Francesco Corindia, Gino Zuccaro, Alfredo Bolerte, Giuseppe Parassi e Michele Mondo.

g. c. r.

A MILANO

MORETTI

passaggio duomo - milano pellicce pronte

• giacca volpe da L. 1.080.000
giacca lupo da L. 1.580.000 giacca marmotta da L. 1.780.000
• giacche sportive e pellicce da L. 580.000 - L. 1.380.000
• visone da L. 1.980.000 da L. 2.580.000

milano - passaggio duomo, 2 tel. (02) 804709-870998
ipalazzo di fronte al duomo 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

RISPARMIATE GASOLIO con

arcotherm

RISCALDATORE MOBILE ISTANTANEO

LA SOLUZIONE IMMEDIATA per RISCALDARE - SCALDARE ESSICCARE - ASCIUGARE

arcom

CERCHIAMO RIVENDITORI

GRIMALDI NOVARA

392.601

CERCHI CASA?

EVEREST

compra-vendita immobili

NOVARA
Via Torelli, 1/F
Tel. 0321/458.085

NOVARA - Zona S. Andrea: casa indipendente di mq. 130, 4 locali + servizi, parzialmente cantinata, box + 500 mq. di terreno ca. L. 90.000.000.

NOVARA - Via Mobile: libero magazzino di mq. 130 circa, consegna 81. L. 25.000.000.

NOVARA - Via Gnifetti: libero appartamento mq. 136, 4 locali + doppi servizi, cantina. L. 67.000.000.

NOVARA - Via Del Mille: libero appartamento in fase di ristrutturazione, composto da ingresso, cucina abitabile, 1 camera letto, bagno, solaio, cantina. L. 14.000.000.

NOVARA - Via Gnifetti: libero appartamento 3 locali + servizi, cantina. L. 23.100.000.

CASALINO - Libera cascina composta da 120 mq. con magazzino + 500 mq. di terreno circa. L. 20.000.000.

BIANDRATE - Porzione di casa composta da 4 locali al piano primo, liberi, + due vani al piano terra uso negozio. L. 25.000.000.

MONTICELLO - Rustico libero composto da 3 locali con cessero + terreno di mq. 600 circa. L. 6.000.000.

CASTELLETTO TICINO - Libera casa composta da 18 locali con 1500 mq. di terreno. L. 85.000.000.

EVEREST

compra-vendita immobili

NOVARA
Via Torelli, 1/F
Tel. 0321/458085

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.

NOVARA
BORGO SELLA 18
TEL. 0321 [illegible]-9

VIA TORELLI - Adiacenze: villa su due piani. Al piano rialzato: due appartamenti esistenti di tre vani più servizi. Al primo piano: appartamento consegna dicembre 1981 composto da ingresso, salone, 3 camere letto, cucina abitabile, doppi servizi.

Al piano seminterrato: box per quattro auto e tre cantine. L. 150.000.000 prezzo bloccato.

SACRO CUORE: libero fine dicembre, appartamento composto da: soggiorno, camera, cucina, servizi, ripostiglio, cantina, box. L. 22.500.000.

SAN GIUSEPPE - Via Monterosa: libero subito, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 34.000.000 trattabili secondo modalità di pagamento.

CORSO TRIESTE - Via Giannoni: appartamento libero composto dal soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 23.000.000.

SUNO - Adiacenze Statale Novara - Borgomanero: villa libera, costruzione 1980, rifiniture signorili, salone con camino, 5 camere, cucina abitabile, tre servizi, divisibili in due appartamenti, grande terrazzo, cantinato di circa 800 mq terreno circa 7000 mq. L. 180.000.000 trattabili.

Privato vende in Novara

adiacenze viale Roma
APPARTAMENTO LIBERO:
ingresso, salone, cucina, 2 camere letto, bagno, cantina
Per informazioni tel. ore pasti al 0321/472716

'Officina meccanica zona industriale San Pietro Mosezzo cerca

FRESATORE ALESATORE

di provata esperienza. Retribuzione adeguata alle effettive capacità.

Telefonare ore ufficio 0321 53175.

Officina meccanica zona industriale San Pietro Mosezzo cerca

2 MONTATORI

specializzati macchine per imballaggio, disposti viaggiare estero. Retribuzione adeguata alle effettive capacità.

Telefonare ore ufficio 0321 53175.

Che cosa leggerete *domani?*

Su STAMPA SERA

c'è già oggi

NOVARA adiacenze L.go S. Marino, appartamento vuoto soggiorno, camera, tinello, cucina, servizi, cantina, ampio giardino, L. 30.500.000. Se volete vendere, telefonateci.

392.601

NOVARA Via Giotto, ideale subito, 3 camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina. Ampia metratura. L. 42.000.000. Se volete vendere, telefonateci.

392.601

NOVARA adiacenze C.so Vercelli, salone, camera, cucina abitabile, servizi, terrazzi, possibilità di box. Consegna primavera 1981. L. 52.000.000. Se volete vendere, telefonateci.

392.601

NOVARA S. Andrea, recente costruzione, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, balconi. L. 26.500.000. Se volete vendere, telefonateci.

392.601

NOVARA Via dei Mille, libero subito, soggiorno, camere, cucina, servizi, cantina, solaio. L. 11.300.000. Se volete vendere, telefonateci.

392.601

BORGOLAVEZZARO ottima villetta su 2 piani di 7 camere, servizi esterni, giardino, cancellata. L. 10.000.000. Se volete vendere, telefonateci.

392.601

NOTIZIE SPORTIVE

La pesante sconfitta di Trieste non disarma il tecnico degli azzurri

Per il Novara Gianni Bui spera ancora

NOVARA — La Triestina ha fatto valere i suoi diritti di capoclassifica e ha rimandato gli azzurri con un secco 3 a 0 a casa. Il netto risultato è stato accolto con diversi commenti dai tifosi novaresi, inaspriti quando ieri hanno letto i giornali che parlavano di «inconsistenza della squadra azzurra di fronte al netto dominio degli alabardati».

«Su questo non sono affatto d'accordo — dice l'allenatore Gianni Bui — in quanto tutta la squadra ha reagito con forza giocando a tratti anche meglio di Cremona. Abbiamo subito il primo gol su punizione, il secondo su una sfortunata deviazione di Lainati e il terzo in contropiede quando ormai ci eravamo spinti in avanti alla ricerca di qualcosa di positivo. Sono d'accordo che tre gol sono tanti da digerire ma tutti i giocatori hanno reagito con convinzione ed è mancato ancora una volta solo il premio del gol».

E' questo, ovviamente, il punto dolente del Novara attuale. In dieci partite gli azzurri hanno segnato soltanto due gol, una media veramente da retrocessione se dovesse continuare. La squadra è stata costretta ultimamente a fare a meno delle punte Basili e Ciceri e degli altri attaccanti Scaburri e Frara. A Trieste è mancato anche Mauri (il tanto decantato terzino goleador) e Bui è stato costretto ad «inventare» ogni volta la formazione per cercare di avvicinare il gioco il più possibile all'area avversaria.

«Abbiamo chiuso il "mese infernale" con una nuova sconfitta — commenta il tecnico novarese — che sulla carta poteva anche starci. Quel che pesa è la sconfitta interna con il Treviso ed a questo punto ulteriori errori saranno fatali. Ripeto che domenica ho visto i giocatori muoversi con un certo ordine e quindi non posso che bene sperare per il futuro».

Il campionato, intanto, sta offrendo risultati a sensazione, come la vittoria del Trento a Parma e la sconfitta interna del Casale ad opera dell'Empoli. Solo Novara e Spezia sono ancora a digiuno in fatto di vittorie e logicamente chiudono la classifica. Anche se mancano ancora 24 incontri alla fine del torneo non bisogna perdere ulteriore tempo per risalire la corrente visto che il gruppetto delle quint'ultime si trova già con tre punti di vantaggio.

«Dobbiamo assolutamente vincere domenica prossima con il Casale — conclude Gianni Bui — e non soltanto perché si trova anch'esso al limite di una grossa crisi. I due punti di domenica sono troppo importanti anche perché sono in programma scontri diretti che potrebbero favorire una nostra ripresa. Forse potrò recuperare qualche infortunato, Ciceri e Basili per primi. Ogni ulteriore discorso è rinviato di sette giorni. Cominciamo a far scattare la prima vittoria».

Chi se l'aspettava, dopo dieci giornate, una situazione del genere in casa azzurra? Pensiamo che anche il più scettico dei tifosi non era arrivato a tanto, cioè vedere in anticipo il Novara in C2.

Liliano Laurenzi

Un altro exploit (3 a 1) in trasferta della squadra novarese

Ma per fortuna c'è questa grande pallavolo che ha vinto a Torino e guida la classifica

NOVARA — A Torino di fronte al Lasalliano (squadra ufficialmente candidata alla promozione in «A») la Pallavolo Novara ha realizzato un altro magnifico exploit superando i locali per 3-1 e rimanendo così in testa alla classifica.

La formazione novarese non finisce di stupire. Erano in pochi a darle credito subito all'inizio della proibitiva partita. Il Lasalliano, come il Novara, era a punteggio pieno, ma mentre per i novaresi questa situazione rappresentava una sorpresa, per quelli di Torino rientrava nella normalità.

Il pronostico non ammetteva dubbi: alla «matricola» ospite concedeva solo la possibilità di una onorevole sconfitta. Invece è successo l'imprevisto: solo nel primo set il Lasalliano, che allineava più di un elemento proveniente dalla serie «A», è riuscito a dominare il Novara (15-9). Nel secondo un inizio titubante aveva portato i novaresi sotto fino a 2-13. A quel punto l'allenatore Barbagallo ha preso la coraggiosa decisione di gettare nella mischia G.Carlo Bossola, appena guarito dall'operazione al menisco subita solo 25 giorni fa.

La «mossa» si rivelava azzeccata e dava la svolta non solo al set ma all'intero incontro. Dapprima c'era l'incredibile rimonta (13 punti di fila fino al 15-13), poi, fra lo sbigottimento del pubblico di casa, i giocatori del Lasalliano scomparivano letteralmente dalla scena mentre i novaresi salivano in cattedra chiudendo da dominatori: 15-5 e 15-8.

A questo punto è difficile parlare ancora di sorpresa per quella Novara. I responsabili azzurri continuano a mimetizzarsi affermando che la salvezza è la loro massima aspirazione, ma i risultati dicono chiaramente che la Pallavolo Novara, se non proprio alla «A» può sicuramente aspirare a un piazzamento di grande prestigio.

m. s.

Promozione 12ª giornata

Grignasco-Saluzzese	2-1
Castelletto-Verbania	0-0
Trecate-M. Campagna	3-1
Villadossola-Casalese	1-3
Farese-Ivrea	2-3
P. Donnaz-Oleggio	0-3
Crescentino-Borgosesia	0-0
Meina-Gozzano	1-3

	Pt	G	V	N	P	F	S
Trecate	20	12	9	4	0	33	5
Ivrea	17	12	8	1	3	24	10
Verbania	16	12	6	4	2	13	7
Borgos.	15	12	6	3	3	12	11
Grignasco	14	11	5	4	2	15	11
Casalese	14	11	6	2	3	13	20
Meina	12	12	3	6	3	23	21
Castell.	11	11	3	5	3	11	15
Gozzano*	10	11	5	4	2	10	9
Gravell.	10	12	4	2	6	18	16
M. Camp.	10	12	3	4	5	18	16
Villadoss.	9	12	3	3	6	16	22
Oleggio	8	12	3	2	5	7	16
Farese	6	11	3	0	8	9	18
P. Donnaz	6	12	2	2	8	7	18
Crescent.	5	11	1	3	7	6	16

*Gozzano: penalizzato di 4 punti

1ª Categoria 12ª giornata

Romentinese-Juve Domo	2-1
Crevolese-Ia. Cameri	5-0
Mezzomerico-Baveno	0-1
Bellinzago-Ameno	3-3
Quarnerese-Ameno	1-0
Gattinara-Cerano	1-0
Dormelletto-Briga	2-2
Bogogno-Olimpia	1-0
Galliate-Carpignano	1-0

	Pt	G	V	N	P	F	S
Bellinzago	15	12	6	7	1	20	12
Dormell.	15	12	6	7	1	13	6
J. Domo	13	12	4	7	1	18	8
Stresa	15	12	4	7	1	16	11
Quarnarese	14	12	5	4	3	12	13
J. Cameri	13	12	4	5	3	19	10
Crevolese	13	13	3	7	3	15	14
Baveno	12	12	4	4	4	11	10
Olimpia	12	12	3	6	3	8	8
Bogogno	12	13	3	6	3	10	12
Cerano	11	12	3	5	4	9	9
Mezzom.	11	11	3	5	4	7	8
Galliate	10	13	1	8	3	9	13
Carpign.	8	12	3	2	7	14	16
Romentin.	7	12	2	3	7	8	17
Ameno	7	12	1	5	6	10	20

2ª Cat. (gir. A)

Amatori C.-Nebbiunese	1-1
Fondotoce-Pievese	0-2
Domodossola-Mergozzo	2-1
Mercurago-Lesa	1-2
Crevacuore-Dufour	0-2
Gargallo-Cruslallo	2-1
Cannobiese-Sarezze	1-4

	Pt	G	V	N	P	F	S
Dufour	27	12	7	3	1	24	9
Cruslallo	20	12	7	2	3	18	5
Pievese	18	12	5	6	0	17	8
Sarezze	15	11	6	1	1	19	10
Domodoss.	13	11	5	3	3	17	14
Fondotoce	12	11	5	2	4	16	13
Gargallo	12	13	6	0	5	19	19
Amatori C.	11	13	3	5	3	13	13
Mercurago	10	13	4	2	5	14	19
Crevac.	9	13	3	3	5	15	18
Lesa	7	11	3	1	6	14	23
Mergozz.	6	11	0	6	5	9	17
Nebbiun.	5	11	1	3	7	15	28
Cannob.	5	11	1	3	8	11	25

2ª Cat. (gir. B)

P. Nibbiese-Fernatese	0-2
Velezzese-Vill. Dalmazia	4-1
Granozzese-Cavaglio	3-3
Fontaneleso-Vaprio	1-3
Varallombrese-Suno	1-2
Borgofranzese-Maranese	4-1
Cameriese-Romagnano	1-2

	Pt	G	V	N	P	F	S
Suno	19	11	9	1	1	21	6
Romagn.	18	11	8	2	1	20	6
Vaprio	14	11	4	6	1	13	8
Fernatese	14	13	5	4	2	17	14
Cavaglio	13	11	4	5	2	15	14
Varallomb.	13	11	6	1	4	13	17
Borgofran.	10	11	4	2	5	13	17
Fontanel.	9	11	3	3	5	17	21
Velezzese	9	11	3	3	5	28	25
Maranese	8	11	3	2	6	18	20
V. Dalm.	8	11	2	4	5	16	18
Granozz.	8	11	2	4	5	11	15
Casalvol.	6	11	2	2	6	11	21
P. Nibbiese	4	11	1	2	8	10	29

Le due novaresi della serie C2

Adesso le prime temono l'Omegna

Roberto Gori

OMEGNA — Un'Omegna trova e fortunata ha avuto il sopravvento sul Novara in una gara che per la verità ha messo sostanzialmente in mostra le parità di livello tra le squadre in campo. L'ha spuntata l'Omegna che aveva spinto di più, ma che aveva anche rischiato qualche cosa mettendo in evidenza, in due occasioni, altrettanti interventi decisivi del portiere Leone.

I ragazzi devono tuttavia mettere in conto due gol annullati, di cui il primo parso a tutti regolare, ed un gran tiro al volo, su lancio da trenta metri, da parte di Sacchi. Poi è venuto l'autogol di Freschi che, colpito dal compagno Lameri, ha mandato in rete uno sbalordito incredibile da non meno di trentacinque metri. La rete di Bruno, infine, ha premiato la capacità della giovane punta rossoneri.

Gori, al termine, è stato chiaro: *«Senza l'autorete sarebbe forse finita sullo zero a zero. Comunque credo che alla fine dell'anno fortuna e sfortuna si annulline; questa rete che ci ha avvantaggiato, bilancia, per esempio, il mancato successo interno con il Savona e la gara persa proprio domenica scorsa ad Alessandria. Non è stata una gara brillante* — ha aggiunto il tecnico — *colpa soprattutto del vento che ha spesso mandato fuori misura lanci e triangolazioni, ma anche di qualche giocatore non bene in palla».*

In effetti, il vento è stato il protagonista principale della gara e ha danneggiato soprattutto i giocatori più tecnici, come Soporito che non ha potuto esibire i suoi lanci pennellati, e secchi, che in genere mette al centro palloni sempre invitanti. Il successo serve comunque sia per il morale, sia per la classifica; l'Omegna si è infatti portata al terzo posto dietro Carrarese e Rhodense, due squadre che la compagine rossonera deve ancora affrontare.

a. m.

È sotto accusa l'arbitro

Arona: anche Zanetti espulso in Liguria

ARONA — *«Adesso vi faccio vedere io come si fa a giocare al calcio»*. Lo avrebbe detto l'arbitro cagliaritano Sanna agli azzurri durante la partita che l'Arona ha perduto a Savona per 3 a 4. Se ciò corrispondesse a verità non è da escludere che anche in C-2 potrebbe aprirsi un caso simile a quello in cui furono coinvolti Bettega ed Agnolin, e la storia della disgraziata trasferta in Liguria dell'Arona potrebbe essere soltanto al capitolo primo.

Savona-Arona 4-0: sarebbe il meno, poichè la cronaca registra tre azzurri espulsi e cinque ammoniti; espulso anche l'allenatore. Un fatto che sicuramente ha pochissimi riscontri nelle statistiche del calcio, e che in ogni caso non può essere attribuito ad un raptus collettivo. E' possibile infatti che nove elementi su dodici (allenatore compreso) i quali compongono una squadra si rendano talmente colpevoli, sia pure presi dal nervosismo, da fischiare una tale decimazione?

«Ecco — afferma Diego Zanetti — *la considerazione da fare è proprio questa. Che fossimo nervosi sarà anche vero; ma personalmente da fischi a senso unico e da balle ai nostri giocatori che restarono impunite».* Il mister racconta di Rossi a term, al quale un avversario avrebbe messo un piede sulla fronte, e l'arbitro a sostenere che il capitano degli azzurri si era tuffato in uno scontro di gioco. Sempre secondo Zanetti, non si è capita la ragione dell'espulsione di Beltrami: quanto a quella di Veschetti, avvenuta su segnalazione dei guardalinee, fu per fallo durante il gioco e quindi, secondo il regolamento, sarebbe dovuto essere l'arbitro a rilevarla. *«Almeno anche lui regoli!* — dice sempre Zanetti — *è entrato duro, ma senza toccare l'avversario, il fatto è accaduto sotto i miei occhi e non era certo da espulsione»*; e così reagisce conseguentemente anche l'allenatore ha dovuto subocenare gli spogliatoi.

Tale sarebbe stato il clima insaturato dal direttore di gara alle tutte e due le squadre, negli ultimi venti minuti si sarebbero limitate a far melina per non incappare in guai peggiori. Ciò nonostante, proprio in questo frattempo, contro l'Arona sono stati fischiati ancora due rigori.

m. b.

«S. Gaudenzio» e trofeo veterani vinti dagli azzurri dell'hockey

NOVARA — Gli azzurri dell'Hockey Novara, battendo nell'ultima partita l'Hockey Monza per 4 a 3, hanno vinto il quinto trofeo «S. Gaudenzio», al quale avevano molto partecipato le formazioni dell'Hockey Lodi e del Lavarda di Bregnze.

Il torneo si era iniziato venerdì sera con i primi accoppiamenti e con i seguenti risultati: Monza-Lodi 5 a 4 e Novara-Bregnze 4 a 4. Gli azzurri dopo un buon inizio erano stati raggiunti nel finale ed il pareggio li poneva nella condizione di dover sempre vincere per restare nel giro delle pretendenti al successo finale.

Ed è quel che hanno fatto sabato sera battendo per 5 a 1 il Lodi, mentre il Monza aveva la meglio sul Bregnze per 2 a 1. Per la serata conclusiva la situazione era quindi la seguente: Monza punti 4, Novara 3, Bregnze 1 e Lodi zero. Soltanto una vittoria poteva consentire il successo di Borrini e compagni.

Molta quindi l'attesa per una gara che risolveva vecchie rivalità tra azzurri e biancorossi. Andavano per primi in vantaggio i monzesi con Villani ma poi Pichino rovesciava le sorti dell'incontro, portando il risultato sul 3 a 1. L'incontro proseguiva avvincente e nel finale era anche drammatico per la rimonta dei biancorossi che, con Ruoco e Perdini, guadagnavano due punti, mentre il quarto rete novarese era segnata da Gribaudi.

Nell'altro incontro il Lodi batteva il Bregnze per 9 a 3 stabilendo la seguente classifica finale: Novara punti 5, Monza 4, Lodi 2 e Bregnze 1.

Domenica pomeriggio si è anche svolto il 1° trofeo «Città di Novara» riservato ai veterani. Anche qui la vittoria è andata ai novaresi che hanno battuto nella finale la formazione dell'Amatori Modena per 4 a 0, con quattro reti dello scatenato Zaffinetti. Gli azzurri avevano battuto nel primo incontro per 5 a 3 la formazione di Vercelli mentre il Modena aveva liquidato per 4 a 2 il Monza. Per il terzo e quarto posto il Monza batteva i vercellesi per 7 a 3.

In questa sfilata di «ex» oltre ai novaresi Romussi, Mora, Colombo, Zaffinetti, Marcon, Alma, Romagnoli, Nanotti e Duò il pubblico ha potuto rivedere i vari Villa, Marconi, Brambilla, Camparin, Fossati, Passina, Manzoni e Cazzaniga del Monza; Tonioni, Barsidi, Soragni, Montanari, Pucci e Balerdi del Modena; Banfo, Lazzaroni, Venosa, Mazzoni, Bustiango, Gattoni, Ferranti e Galbiatea di Vercelli.

l. l.

Stasera Leoncavallo e un inedito

I «Pagliacci» affiancati dall'«Ombra» tutta nuova

NOVARA — Dopo il «Don Carlo», la stagione lirica novarese proseguirà stasera con la prima rappresentazione assoluta de «L'Ombra», un'opera nuova di Ugo Bottacchiari, abbinata al «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo. Se il dramma di Carlo è notissimo, quasi sconosciuta è invece l'altra rappresentazione, che ha già riportato buon successo nei precedenti spettacoli di Mantova e Como.

La scena si svolge a Norimberga attorno al 1798 nello studio di Wolfango, noto studioso. Mentre è assorto nella lettura dei suoi libri non può fare a meno di ricordare il passato, cioè la bella Margherita. Erano cresciuti insieme, l'aveva amata senza svelare mai il suo amore.

Mentre rievoca quelli che potevano essere i giorni felici sente picchiare alla porta. Va ad aprire e appare un'ombra di donna velata. E' l'ombra di Margherita che induce Wolfango a raccontare la storia del suo, del loro amore. Alla fine mentre Wolfango, intuito che si tratta di Margherita, cerca di abbracciarla, «L'Ombra» si dilegua per ritornare nell'ignoto. Protagonisti de «L'Ombra» saranno Luisa Vannini e Giandomenico Bril per la regia di Riccardo Pacchioni.

Per i «Pagliacci» questo il «cast» artistico: Giuseppe Venditelli (Canio), Salvatore D'Amico (Tonio), Armando Artolini (Silvio), Gloria Guida Borelli (Medda) e Bernardino Trotta (Arlecchino). Maestro concertatore e direttore d'orchestra Francesco Maria Martini e la regia di Beppe De Tomasi. Lo spettacolo avrà inizio alle 20,45 preciso e sarà replicato sabato, 6 dicembre, alla stessa ora.

l. l.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA
Astra: Giochi porno a domicilio.
Cecchi: stagione lirica: «L'Ombra» e «I pagliacci».
Vittoria: Il buco nero.
S. Cuore: Il cavaliere elettrico.

ARONA
Roma: Savana: violenza carnale.
Moderno: Il terrucio viola.
Lux: Blue porno college.

BORGOMANERO
Moderno: Porno tirolese di una vergine.
Nuovo: Doppio sesso incrociato.

DOMODOSSOLA
Nuovo: Doppio sesso incrociato.

OLEGGIO
Comunale: Yankees.

OMEGNA
Sociale: Sono fotogenico.

TRECATE
Comunale: I guerrieri del terrore.
Vittoria: Viaggi erotici.

VERBANIA
Apollo: Sesso nero.
Vip: Polizia selvaggia.
Sociale (Intra): Border crossing.
Sociale (Pallanza): L'immigrante va al mare con tutta la classe.

CANNOBIO
Diana: Porno exhibition.

ROMAGNANO SESIA
Casa del popolo: Il giorno del cobra.

FARMACIE
Novara: Ospedale Maggiore, corso Mazzini 18; Comunale, villaggio Dalmazia; Gioia, largo Bussolino.
Verbania: Comunale, via Fariselli 8.
Arona: Manzoni, v/le Liberazione.
Castelletto Ticino: Garzo Picchio, via Marconi.
Stresa: Internazionale Giordani, corso Italia.
Sesto Calende: Abazzia, via Piave.

Extramarket

AFFILIATO

STANDA

BORGOMANERO: viale Kennedy
NOVARA: viale G. Cesare, corso Risorgimento, via A. Costa

Dal 24/11 al 6/12
Entra anche tu
nel vortice del risparmio

Fettina Fesa di vitello	al kg.	L. 8290
Polpa scelta di vitello	»	L. 7390
Nodini e costoletta vitello	»	L. 7090
Arrosto rollé di vitello	»	L. 4990
Sottospalla di vitello con osso	»	L. 4890
Pere «Kaiser» 1ª scelta	»	L. 420
Mele «Golden» 1ª scelta	»	L. 390
Cotechino Puro Suino «Valsessera»	all'hg.	L. 315
Cacciatori «Franchi» Puro Suino	»	L. 490
Fontal «Prealpinella»	»	L. 330
Margarina «Foglia d'oro» gr. 200		L. 320
Pizza napoletana «Barilla»		L. 540
Farina «Barilla» 1 kg.		L. 445
Olio di Semi Vari «Grazia» 1 lt.		L. 860
Passato di Pomodoro «Jolly» gr. 550		L. 430
Dadi «Star» 20 cubi		L. 870
Caffé «Suerte» gr. 400		L. 2440
Biscotti mulino bianco «Barilla» gr. 380		L. 790
Girella «Motta» gr. 38		L. 145
Grappa Stravecchia «Cima» lt. 0,75		L. 2340
Amaro «Averna» lt. 0,75		L. 3590
Flacone Shampoo «Garmer» ml. 150		L. 790

«VINCI L'AMERICA»

con un acquisto di giocattoli per un valore minimo di L. 15.000: riceverete subito una cartolina di partecipazione al Concorso STANDA per un viaggio in America ed altri premi.

Tutto il regolamento è esposto all'interno del magazzino

Effettuata comunicazione ai sensi dell'Art. 8 legge 18-3-80 n° 80

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

I ragazzi della media di Santhià vendono le proprie opere

Il mercatino dei disegni per il Sud

Dai magazzini doganali è partita una colonna di 100 roulottes - Le iniziative a Saluggia, Livorno e Cigliano

Vercelli. Il convoglio delle roulottes de «La Stampa» attraversa il ponte sul Sesia

VERCELLI — Un convoglio di cento roulottes per i terremotati del Sud è partito ieri dai magazzini doganali di Vercelli. Cinquanta di queste caravans sono state acquistate con le offerte versate dai lettori alla sottoscrizione aperta dalla rubrica «Specchio dei tempi» del nostro giornale. Le altre roulottes sono state comperate dalla Regione e da alcune prefetture del Piemonte orientale e della Lombardia sud-occidentale.

Il convoglio è stato reso possibile anche grazie al lavoro offerto gratuitamente da 86 volontari, venuti con le loro auto da Torino a Vercelli per trasportare le roulottes. L'amministrazione de «La Stampa» ha offerto a ciascuno di loro un contributo di 20 mila lire per la spesa del carburante.

Giunte a Torino, le roulottes saranno controllate, collaudate e poi verranno spedite, via treno, alla prefettura di Avellino. Sono caravans nuovi di fabbrica, importati dalla Francia dalla ditta Trigano, di Peschiera sul Garda. Sono state sdoganate al prezzo di fattura estera, senza alcun margine di profitto per i rivenditori italiani, esenti da Iva e dal sovrapprezzo del trasporto.

Proseguono intanto, con ottimi risultati, le numerose sottoscrizioni aperte in tutto il Vercellese da enti pubblici e da organizzazioni private. Nella giornata di ieri alla nostra redazione sono arrivate numerose altre offerte in denaro. Fra le altre quella di una scolaresca (la 1 D della scuola media di Borgovercelli) e quella del poeta dialettale Gianni Olmo, che ha versato l'incasso e le offerte dei clienti che sabato hanno partecipato ad una serata «Pro terremotati» organizzata dalla sala danze «Al Prisma» di Asigliano.

Per quanto riguarda le offerte di aiuti, il primo gruppo di studenti è già partito per il campo di lavoro di tre mesi organizzato dalla Camera di commercio nella zona colpita dal sisma. Gli studenti, che sono stati ricevuti dal prefetto, dr. Giulio Beatrice, prima della partenza, si daranno il cambio al campo di lavoro in turni di una decina di giorni ciascuno.

d. co

SANTHIA' — Mentre l'amministrazione comunale di Santhià ha già provveduto all'invio di un convoglio di camion carichi di cibi e vestiario — comprese tre roulottes — e il «Radio C.B. Club» di Santhià continua a raccogliere offerte in collaborazione con «Specchio dei tempi», anche i bambini sono scesi in campo per portare il loro contributo.

Gli alunni di «II A» della «Media statale Giovanni XXIII» si sono suddivisi i compiti: mentre i ragazzi si stanno dando da fare per vendere dei disegni fatti da loro allo scopo di aumentare il «monte» delle offerte in danaro promosso dall'istituto, le ragazze hanno invece confezionato un'enorme coperta di lana, a scacchi di vari colori, vivacissima, da spedire a un bambino terremotato.

La coperta è accompagnata da una letterina che vale la pena di pubblicare senza commento: *«Chiunque tu sia, bambino o bambina, accetta questa coperta che ti abbiamo confezionato. Fanne buon uso. In ogni quadretto è racchiusa tanta speranza per un tuo futuro migliore. Se ti senti solo, scrivici: ci farai molto piacere. Se ti serve qualche cos'altro, saremo felici di mandartelo. Noi tutti ti facciamo tanti auguri perché, anche senza conoscerti, ti vogliamo bene. Ricordati: non sei solo! - I ragazzi della II A. Media statale Giovanni XXIII. Santhià».*

w. ca.

CIGLIANO — *Per contribuire ad alleviare i disagi delle zone sconvolte dal terremoto anche il Comune si sta muovendo nella corsa di solidarietà. Ha stanziato 3 milioni e aperto una sottoscrizione e un centro di raccolta.*

Le offerte in danaro vanno versate sul conto corrente postale 23/1427 intestato al Comune (indicando la causale «pro terremotati 1980») oppure consegnate alla Tesoreria comunale, istituita alla filiale della Cassa di Risparmio di Torino in piazza don Ernesto Ferraris.

Il centro di raccolta (per coperte, lenzuola, medicinali, sacchi a pelo, vestiario in buono stato) ha sede nella palestra di piazza Martiri della Libertà. E' aperto ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

A Saluggia la raccolta di denaro e di aiuti materiali si è iniziata ieri, in due centri: alla biblioteca civica della frazione di Sant'Antonino e, a Saluggia, nella sede dell'assistenza sociale, in via Foldella. Il Consiglio comunale è stato convocato per il 4 dicembre, per decidere gli interventi finanziari dell'amministrazione a favore delle popolazioni colpite dal sisma.

LIVORNO FERRARIS — Si allunga la catena di solidarietà per le popolazioni terremotate del Sud. Il Consiglio comunale, riunitosi domenica mattina, ha stanziato a favore delle vittime del sisma la somma di un milione, oltre ai gettoni di presenza dei consiglieri. E' stato aperto inoltre un centro di raccolta di materiale ed iniziata una sottoscrizione.

n. o.

Dove portare le offerte

VERCELLI — Questi gli indirizzi ed i numeri telefonici ai quali è possibile rivolgersi per la sottoscrizione pro-terremotati del Sud.

LA STAMPA — Torino, via Marenco, 32 - Tel. 011/65.681.

LA STAMPA — Redazione di Vercelli, via Fratelli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 66.062 (dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 19,30).

RADIO CITY TELEVERCELLI — Via Duchessa Jolanda, 27 - Tel. 60.780 55.233 (dalle 9 alle 12; dalle 15 alle 19).

RADIOVERCELLI — Via Foà, 53 - Tel. 60.435 (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18).

VIDEOVERCELLI — Via Foà, 53 - Tel. 62.007 53.434 (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18).

RADIO CLUB CB DI SANTHIA' — Piazza Vittorio Veneto (dalle 9 alle 19).

Stasera concerto

Il Viotti al pianista Ciccolini

VERCELLI — Aldo Ciccolini, uno dei più noti pianisti europei, italiano di nascita ma francese di adozione, riceverà stasera il terzo «Viotti d'oro» 1980.

Il riconoscimento sarà consegnato dal senatore Carlo Boggio, rappresentante della commissione Pubblica Istruzione e Spettacolo del Senato, nell'intervallo di un concerto che terrà alla Sala Dugentesca con inizio alle 21,15. In programma la «Prima Gymnopedie» di Satie, «Pêches de ma jeunesse» di Rossini e «Due Leggende», «Funeraille» (tratto dalle «Harmonies poétiques et religieuses») e «Venezia e Napoli» (tratto da «Année de pelerinage»).

Nato a Napoli 55 anni fa, Ciccolini ha vinto, ventiquattrenne, il Grand Prix Internationale Long-Thibaud di Parigi e, da quell'anno, ha deciso di stabilirsi in Francia. La sua lunghissima e prestigiosa carriera ne ha fatto uno dei «mostri sacri» della tastiera.

Sono attese con interesse da parte degli appassionati le prossime iniziative: l'integrale di Massenet e di Deodat de Severac.

Perfezionista per natura, Ciccolini rifiuta di entrare in una sala da concerto se non è nelle condizioni migliori e quindi il recital di stasera, per il quale il Dugentesco prevede l'esaurito, costituisce il momento più atteso.

e. d. m.

Oggi l'ultima seduta convocata dal prefetto

Provincia: salta l'accordo e arriva un'altra proposta

La nuova intesa prevede un assessorato a testa per dc e pci

VERCELLI — Ultimo atto, oggi, per la Provincia. Dopo mesi di estenuanti trattative senza sbocchi, si è così arrivati all'ultima spiaggia per eleggere il presidente e la giunta. Nella ipotesi (peraltro poco probabile) che anche oggi il Consiglio non riuscisse a nominare il nuovo esecutivo, si andrebbe inevitabilmente al commissariamento. Quella odierna, infatti, è l'ultima delle due sedute di convocazione prefettizia accordate dal rappresentante del governo ai partiti per trovare una soluzione e dotare la Provincia degli organi voluti dalla legge per il suo funzionamento.

Nella seduta di martedì 25 novembre i gruppi erano riusciti ad imbastire un documento unitario. Tutti erano d'accordo nell'evitare il commissariamento e la soluzione era stata trovata in una giunta «tecnica» composta da socialisti, socialdemocratici e liberali alla quale democristiani e comunisti avrebbero garantito il loro appoggio esterno.

Ma a poche ore dall'inizio della riunione del Consiglio (previsto per stamane alle 9,30) questo accordo sembra parzialmente saltato. Spiega Marco Ciocchetti, responsabile degli enti locali per il pci vercellese: *«Le delegazioni di tutti i partiti si sono incontrate sabato. Abbiamo studiato una nuova proposta. Poiché questa giunta sarà, a detta di tutti, tecnica e transitoria, è giusto che tutti i gruppi vi siano rappresentati. L'appoggio esterno nostro e della dc deve corrispondere alla presenza di un "garante" per entrambi i gruppi all'interno dell'esecutivo».*

In pratica, dunque: presidenza e i sei assessori effettivi a pci, psdi e pli, un assessore supplente a testa a dc e pci. A questa proposta i socialisti hanno risposto positivamente. I socialdemocratici hanno detto «sì», a patto che tutti gli altri gruppi siano d'accordo; la dc ha replicato che la richiesta comunista andava *«oltre il mandato dei due direttivi provinciali, che parlava solo di "appoggio esterno" alla giunta tecnica»*, i liberali hanno opposto il loro «no».

«Un no — spiega Carlo Ranghino (pli) — che non è un veto: è stato espresso solo perché la proposta comunista contrasta con l'ipotesi formulata sette giorni fa: giunta laica con l'appoggio esterno dei due maggiori partiti».

A questo punto che succederà? I comunisti rilanceranno la loro proposta in Consiglio «perché — ce l'occhetti *sembra che da alcune parti si intenda dare una caratterizzazione politica a questa giunta tecnica. La presenza di "garanti" dal pci e della dc è indispensabile per conservare all'esecutivo la sua caratterizzazione originaria».*

Se la proposta comunista non passerà, il pci ha già preannunciato il voto contrario, e la giunta «a tempo» avrà l'appoggio esterno della sola democrazia cristiana.

Secondo l'accordo di alcuni giorni fa, presidente e giunta resterebbero in carica per gestire il bilancio e consentire intanto ulteriori trattative fra i partiti per arrivare ad un accordo politico che dovrà sancire l'assetto definitivo della futura amministrazione provinciale.

d. co.

Incidente sulla Alice-Santhià

Abbagliato dai fari sbanda: quattro feriti

ALICE CASTELLO — Quattro giovani sono rimasti feriti mentre, l'altra sera, andavano a ballare a Santhià, alla «Sporting Club». L'auto su cui viaggiavano è finita fuori strada sulla provinciale Alice Castello-Santhià, poco dopo la discesa del cavalcavia dell'autostrada Voltri-Traforo.

I feriti sono: Pier Carlo Carlino, 31 anni, residente a Cigliano in strada Rapa (che guidava la «Lancia Beta» su cui i quattro si trovavano), Teresio Pezza, 21 anni, abitante a Cigliano in via Farini, Maria Audino, 17 anni, Casone Lotti, e Ornella Fraterni, 17 anni, residente alla frazione Tosengo di Massé (To).

Il guidatore è rimasto abbagliato dai fari di un'auto, ha perso il controllo e la sua vettura è finita fuori strada. Teresio Pezza ed Ornella Fraterni hanno riportato alcune fratture, giudicate guaribili in un mese; Pier Carlo Carlino e Maria Audino sono rimasti feriti in modo leggero: per loro la prognosi è di una decina di giorni. I quattro giovani sono stati ricoverati all'ospedale di Vercelli.

(fr. o.)

I cacciatori contestano le leggi

«Ci costringono al bracconaggio»

VERCELLI — «Si vuole costringere i cacciatori, specialmente quelli di montagna, a diventare bracconieri»: lo sfogo è di Arnaldo Grosso *«Camus», 74 anni, 58 rinnovi annuali della licenza di caccia, presidente della sezione provinciale «Libercaccia» di Vercelli. Motivo: le modifiche da apportare alla legge regionale del 1979 che disciplina l'attività venatoria in Piemonte.*

«C'è molto malcontento tra i cacciatori — spiega Grosso — e specialmente tra i montanari, si sta arrivando ad una esasperazione tale che, se non si prendono provvedimenti, potrà anche sfociare in azioni inconsulte, a scapito della categoria dei cacciatori e del patrimonio faunistico della "zona Alpi"».

Grosso passa ad elencare quelle che, in base ad una delibera adottata dai rappresentanti dei cacciatori nella zona faunistica piemontese, sarebbero le modifiche da introdurre d'urgenza nella legge regionale: «Innanzitutto — dice — non mi sembra giusto che una legge della Regione favorisca i cacciatori di altre regioni a scapito di quelli locali. Ad esempio, ai montanari è stata tolta la terza giornata settimanale, quella a scelta tra il lunedì, il giovedì ed il sabato, che era prevista dalla legge precedente. Con la eliminazione di questa giornata, il cacciatore di montagna perde la possibilità di cacciare durante il "passo" delle specie migratorie».

«Se a questo si aggiunge — *prosegue* — il divieto di cacciare su terreno innevato — *ed in montagna la prima neve compare già ai primi di ottobre* — si può capire come al cacciatore montanaro non resti altro che appendere il fucile al chiodo».

Il presidente Grosso contesta anche il divieto di cacciare la marmotta. «Questo animale — *continua* — negli ultimi anni si è riprodotto in maniera vertiginosa nella zona faunistica "Alpi", ed il suo permanere tra le specie vietate è assolutamente ingiustificato. Per poter ottenere la sua inclusione tra le specie cacciabili, è necessaria una decisione del Comitato tecnico nazionale, previo nulla osta dell'istituto nazionale di biologia della selvaggina. Bene, la Regione avvii al più presto la pratica».

Tutte queste richieste sono state condensate in una raccomandata spedita l'altro giorno all'Assessorato regionale alla caccia e pesca. «Il nuovo assessore — *conclude Grosso* — è anche lui un cacciatore: sono certo che la sua esperienza in materia venatoria e la sua conoscenza diretta di questi problemi lo indurranno a far passare le necessarie modifiche alla legge regionale, rendendo finalmente giustizia alla categoria dei cacciatori in generale e, in particolare, a quelli di montagna».

w. ca.

NOTIZIE SPORTIVE

I bicciolani hanno vinto in trasferta ad Aosta

Dopo un primo tempo di paure la Pro è riuscita a emergere

VERCELLI — Pronto riscatto della Pro ad Aosta. Dopo le due sconfitte con Orbassano e Massese, i bianchi si sono imposti in trasferta per 2 a 1, grazie ad un'autorete e ad una splendida «foglia morta» su punizione di Fracchia.

Il successo dei vercellesi si chiama soprattutto Lino Nobili. Dopo il disastroso primo tempo in cui la Pro soccombeva per 1 a 0, l'allenatore si è fatto sentire negli spogliatoi al punto che, alla ripresa del gioco, la squadra si è trasformata da mister Hyde in dotter Jeckyll. Per mezz'ora i vercellesi hanno giocato come Nobili comanda e sono riusciti a ribaltare il risultato. Nel finale è venuta prepotentemente su l'Aosta ma i bianchi hanno conservato il vantaggio anche grazie agli scrupolosi interventi del portiere Coppo.

Nobili ha spiegato così (diplomaticamente) il brutto primo tempo dei suoi: *«I ragazzi* — ha detto — *hanno patito il freddo pungente. Forse ho sbagliato io nel non farli superriscaldare. Non posso dire che non mi abbiano ubbidito perché non è vero: le consegne sono state rispettate e punite. Purtroppo, forse proprio per il freddo, continuavano a sbagliare i primi passaggi e la difesa si è dovuta sobbarcare un super lavoro».*

Da vero gentleman della panchina Nobili non getta la croce addosso ai suoi ragazzi, anche se, in verità, potrebbe benissimo prendersela con qualcuno che a centrocampo non ha fatto tutto il suo dovere. Ma può darsi che, a quattr'occhi, nell'intervallo, l'abbia fatto, ed i risultati si sono visti.

Bisogna tener conto che la Pro è riuscita a vincere ad Aosta pur essendo priva di Tascheri e di Valera, due atleti più che rappresentativi: la punta sarà senz'altro disponibile per domenica contro il Pietrasanta. Sul recupero di Valera c'è ancora qualche perplessità, ma Nobili, ovviamente, ci conta.

Malgrado le due assenze di rilievo, la squadra è riuscita, pur soffrendo, a ritrovare la via della vittoria. Sono piaciuti, in particolare, l'impeccabile Coppo, l'instancabile Bianchi (che ha annullato Zottola), il pimpante Marcarelli (suo il tiro-gol deviato da un difensore sotto alle spalle del proprio portiere) e l'indomito Marongiu.

Concludiamo con una curiosità. Il gol-partita è venuto da una *«trasgressione»* di Fracchia agli ordini di Nobili. L'allenatore aveva consigliato, infatti, di adottare sulla punizione dal limite uno schema per caricare il sinistro di Sottin.

Visto il portiere un po' avanti, Fracchia ha però avuto un lampo di genio e l'ha superato con una parabola da artista del calcio. Nobili gli avrà sentito altro perdonato la disubbidienza.

e. d. m.

Marco Marcarelli

Sconfitta inaspettata contro una delle ultime in classifica

La Libertas scivola da sola

Nel campionato di serie C di pallavolo - Tutti i vercellesi sotto tono

VERCELLI — *La Libertas Sme, nella prima delle due trasferte consecutive del campionato di serie C di pallavolo, è stata sconfitta con un netto 3-0 dal Caronno, una delle ultime compagini della classifica, quindi un ostacolo tutt'altro che insormontabile. Invece la formazione bicciolana è caduta clamorosamente.*

«Ben pochi si sono salvati dal naufragio — *ha detto il tecnico Mario Pastore* — una Libertas in queste condizioni quest'anno non l'abbiamo mai vista. Ad eccezione di Vigliani, di Franco Manachino e Salini che si sono battuti egregiamente, com'è nelle loro possibilità, nessuno ha giocato a livelli accettabili».

La Libertas forse ha affrontato con troppa sicurezza il Caronno. Quando ha cercato di raddrizzare la baracca, rendendosi conto che l'avversario era più difficile di quanto sembrasse sulla carta, non c'è riuscita. E così ha subito nel primo set per 15-12, nel secondo è rimasta a 0 e nel terzo è salita a 10 punti. Una giornata da dimenticare al più presto.

La Libertas Sme ha giocato con: Manachino F., Manachino M., Vercellino, Greppi, Gibin, Salini, Vigliani, Nasi e Castello.

f. l.

Vercelli — Tra giocatori della Pro Vercelli, che prende parte al campionato Allievi regionale, sono stati convocati per il 4 dicembre a Torino per la rappresentativa regionale della categoria. I convocati sono: Pellegrini, Fontana, Chiccoli.

Vercelli — L'Amatori Hockey, proseguendo nella sua capillare opera di propaganda, ha dato vita ad una nuova società: la Roller Isola che prenderà parte al campionato di Promozione di hockey a rotelle. Le Roller sarà formata da tutti i giocatori dell'Amatori non impegnati in Serie B.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	9	6
Biella	4	0

Temperature del primo dicembre dello scorso anno Vercelli (8; 0), Biella (12; 2). **Umidità media:** Vercelli 78%, Biella 69%. A Vercelli il sole sorge alle 7,43 e tramonta alle 16,42. **Le previsioni:** cielo sereno. Temperatura in diminuzione.

I risultati delle gare di basket maschile e femminile

L'Autosociale ancora battuto

Contro il Gagliardi Aosta 109-72

VERCELLI — L'Autosociale Opel è stato nuovamente sconfitto. L'ha battuto nella prima giornata del girone di ritorno del campionato di Serie D di basket, al Palazzetto dello Sport, la formazione del Gagliardi Aosta.

E si è fatta valere con un distacco nettissimo di punti: 109-72 (52-28). Si può dire che la compagine vercellese, al contrario delle altre volte, non abbia offerto resistenza agli avversari che si ritenevano troppo una compagine «facile» e quindi battibile.

Il fatto è che il Gagliardi è in netta ripresa (e l'ha dimostrato la domenica prima vincendo a Moncalieri) al contrario dell'Autosociale che appare invece in disarmo, forse per un momento di sconforto o di calo improvviso di forma.

Un certo squilibrio si è avuto nei primi minuti di gioco, poi gli avversari sono passati a vele spiegate.

Una gran brutta botta che lascia presagire un girone di ritorno costellato di amarezze, al contrario delle aspettative generali che erano per una ripresa della squadra Opel.

L'Autosociale si è schierata con la seguente formazione: Nebbia 20, De Chirico 19, Zenotti 2, Gabasio 2, Casiglione 12, Ma 5, Torchio 6, Vigone 4, Pellizzola 2, Forte.

f. l.

L'Argenteria irresistibile

Ha superato il Borsano 68-60

VERCELLI — Nuovo successo della Argenteria Zucca di palestrone. La formazione di basket femminile vercellese, che prende parte al campionato di Serie C, ha compiuto una nuova prodezza. Ha superato il Borsano per 68-60. Nel primo tempo erano in vantaggio le ospiti lombarde per 32-30.

Una vittoria particolarmente significativa perché ottenuta contro una delle grandi del campionato. l'anno scorso il Borsano retrocesse dalla B e, quest'anno, è intenzionato a ritornarvi. Era venuto a Vercelli per vincere, e nel primo tempo sembrava davvero, grazie alle sue «lunghe», in grado di farcela.

Ma la Zucca, nella ripresa, ha giocato ottimamente, i suoi attacchi si sono fatti più pericolosi e produttivi e così il Borsano si è visto gradatamente diminuire quel cospicuo vantaggio di 11 punti che era andato accumulando, sino ad abbassare bandiera.

E' chiaro, a questo punto, che anche la Zucca è una delle grandi del campionato, una squadra con cui è difficilissimo fare i conti, anche da parte delle più forti.

La compagine bicciolana ha giocato con: Zucca 18, Mastandrea Cinzia 2, Mastandrea Elena 20, Rosati 7, Remella 4, De Grandi 3, Vesce, La Rotonda, Ciocchetti, Beccari.

f. l.

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

Astra: Parla porno.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: per la rassegna «I martedì al cinema»: Luci, di Borowczyk.
Principe: L'ultimo giorno.
Verdi: Saranno famosi.
Viotti: Poliziotto super blù.
Sala Dugentesca: ore 21,15 concerto del pianista Aldo Ciccolini.

GATTINARA

Italia: Le porno attrici.

MUSEI

Borgogna: ore 14,30-18,30.
Leone: chiuso. Visite a richiesta per turisti e domitivo dalle ore 10 alle ore 12, escluso il sabato.

MOSTRE

VERCELLI
Studio Signorelli, via Camillo Leone 12: espone l'opera grafica di Renato Guttuso. Orario: 10-12; 16-20.

SANTHIA'
Galleria Pro Loco d'arte moderna: orario 9-12,30; 15-19.

STP
(Canali 25-51 Uhf)

Ore 12,15: Film «A cavallo della tigre»; 13,45: Cartoni animati; 14,15: Telefilm della serie «Agente speciale»; 16: Un sole pane una sola famiglia; 19: Cartoni animati della serie «Joe 90»; 19,55: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Agente speciale»; 21: Film «La ragazza con la valigia»; 22,30: Sfilata Confalpec; 22,45: Barbagianni è Pavoncella; 23,15: Telenotte, notiziario; 23,30: Film «Fiamme su New York». I: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 Uhf)

Ore 16,30: Film «Il matrimonio»; 18: Cartoni animati della serie «Wheeler»; 18,30: Ehi bambini; 19,15: Speciale rino (settimanale di rieducazione); 20: Telefilm della serie W.K.R.P. in Cincinnati»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «Laverne & Shirley»; 21,15: Teatro in provincia. Questa sera recita la Compagnia Snoopy di Forno Canavese: «La zia di Carlo»; 22,30: Telefilm della serie «Pearl Harbour» (5ª puntata).

BENZINAI
IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE
VERCELLI

Sisena, corso Libertà, 11

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 157.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2060, **Cavaglià** (0161) 98.470; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 67.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 821.585.

LAUREA IN CHIMICA

Presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Pavia, si è brillantemente laureato in chimica col massimo dei voti, Mauro Cermegna, residente a Vercelli in via Luigi Sereno, 35. Al neo dottore i migliori auguri di un fulgido avvenire.

Due qualificati punti di vendita al vostro servizio:

NICOLA ARISTIDE via Italia 58, Biella, tel. 21090

NICOLA SPORT via Garlanda 4/a, Biella tel. 21771

OFFERTA SPECIALE STAGIONE 1980-1981

SCI ROSSIGNOL FALCON con la tradizionale qualità **ROSSIGNOL** completi di attacchi **SALOMON** con ski stopper e bastoncini **ROSSIGNOL** a sole lire **99.500**

E' a vostra disposizione inoltre **TUTTA LA VASTISSIMA GAMMA DEGLI SCI ROSSIGNOL** in tutte le linee: COMPETITION, SPORT, COMPACT, FONDO, ALPINISMO e JUNIOR e modelli fine serie

ASSISTENZA E GARANZIA ALTAMENTE PROFESSIONALE: montaggio attacchi, riparazione e sciolinatura con attrezzature particolari
ABBIGLIAMENTO TECNICO PER SCI

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.299

L'esperienza della delegazione della Croce Rossa di Cossato

Al ritorno dal Sud: «Terrificante»

Da Biella è partito un bus, raccoglierà 50 terremotati e li porterà in Piemonte

BIELLA — Un autobus con 50 posti, messo a disposizione dall'azienda provinciale dei trasporti pubblici, per iniziativa del Comune di Biella è partito l'altra sera per la zona colpita dal terremoto. Tornerà nei prossimi giorni con un carico dolente, costituito da gente che ha perso ogni cosa e sale quassù, dove ha congiunti più fortunati, per attenuare il ricordo della immane sciagura e rinvigorire il fisico, per riprendere la vita normale non appena potrà tornare ai luoghi di origine.

DOVE PORTARE LE OFFERTE

Per le offerte alla sottoscrizione de «LA STAMPA» i lettori possono rivolgersi.

TORINO
Direzione «La Stampa»
Via Marenco 32 - Tel. 65681

BIELLA - Redazione de «La Stampa» - Via Repubblica 29 - Tel. 26191-24279 (dalle ore 9 alle 13 - dalle 15 alle 19) - Telebiella, via Novara 9 - Tel. 34667 (dalle 9 alle 19)

Il compito di coordinare la «operazione» è stato affidato al consigliere comunale Vittorio Caprio, originario della zona terremotata. Gli è stato affiancato, per determinate incombenze, l'assistente sociale Maria Martone. Completa la pattuglia Angelo Juliano, funzionario del tribunale di Biella, la cui famiglia è stata dolorosamente colpita.

L'appello ai proprietari di «roulottes», che possono agevolmente essere trasformate in minicase provvisorie, è stato subito accolto dalla società Monterubello (appartiene agli imprenditori Zegna di Trivero), che ieri l'altro ha consegnato al sindaco di Salvitello 22 delle 41 «case viaggianti» collocate nell'«Happy camping» di Marina di Camerota, in provincia di Salerno. Le rimanenti sono a disposizione del prefetto.

Il Rotary Club di Vallemosso ha inviato due pullmini carichi di lampade autogene, cappotti e coperte. Si sono alternati alla guida il geometra Giancarlo Savino, direttore degli impianti invernali di Bielmonte, e tre dipendenti della società: Vittorio Gherardi, Mauro Mombello e Giampiero Orlcone.

Gli aiuti sono stati messi a disposizione dei profughi del campo di Aviano, ma prima di scaricarli i biellesi hanno dovuto costruire un deposito atto ad evitare che i colli sprofondassero in 10 centimetri di melma.

Alle 11 di ieri il totale della sottoscrizione presso la redazione di Biella sfiorava i 30 milioni.

Una lettrice nei giorni scorsi ha trovato davanti al bar della ex stazione delle ferrovie di Vallemosso una discreta somma di denaro. Chi l'ha smarrito, purchè sia in grado di dimostrarlo, indicando esattamente il giorno dello smarrimento e il taglio delle banconote, si rivolga alla redazione di Biella, via Repubblica 29, telefoni 26.191 e 24.279.

Se nessuno si farà vivo, la lettrice devolverà la somma alla sottoscrizione per i terremotati.

p. m.

COSSATO — E' tornata ieri l'altro in città la delegazione della locale sezione della Croce Rossa che era partita venerdì scorso per la zona colpita dal terremoto per portarvi due «roulottes» ed un grosso autocarro carico di materiale di soccorso: dalle coperte alle giacche a vento, dai medicinali ai prodotti alimentari di lunga conservazione. Completavano il carico un quantitativo di acqua minerale, bene diventato quasi prezioso, e una tenda da campo.

«Le due "roulottes", acquistate appositamente dalla Tintoria Leone e dalle Officine Gaudino, sono state consegnate — ha spiegato il capo della delegazione, Luciano Cristofanello, 33 anni, operaio, barelliere volontario della Croce Rossa — *direttamente ai terremotati di Sant'Angelo dei Lombardi, in provincia di Avellino. Il materiale portato con l'autocarro è stato depositato nel vicino "centro di raccolta e di distribuzione" di Guardia Lombardi».*

«Quanto si è visto alla televisione e nei giornali è poca cosa — ha proseguito Cristofanello — *in confronto a quel che ho potuto constatare di persona: è terrificante».*

«Sono rimasto anche impressionato dallo slancio di alcuni studenti di Milano, che si sono affiancati ai militari e alle guardie comunali per prestare soccorso ai terremotati».

Con Cristofanello c'era anche Franco Allora Abbondi, proprietario dell'autocarro messo generosamente a disposizione della Croce Rossa di Cossato.

(f. g.)

Biella — Gli aderenti alla Associazione radioamatori italiani, (la sezione locale in questi giorni sta volgendo un'opera preziosa di collegamento fra il Biellese e le zone terremotate), hanno eletto i componenti del consiglio direttivo: Giacomo Benedetti, Emilio Del Prato, Nando Pellegrini, Sandro Bonino, Roberto Rovetti, Giorgio Perardi, Piero Bonardi ed Ermes Gubernati. Verranno poi assegnate le cariche sociali. Il consiglio uscente rimane in carica fino al 31 dicembre.

Alta Valle Elvo

Prella presiede la Comunità

NETRO — Diego Prella, 58 anni, pensionato, socialista, è il nuovo presidente della Comunità montana Alta valle Elvo. Subentra ad Antonietta Masini, di cui è stato collaboratore sin dal 1970 quale vice presidente dell'organismo. Ora ne aveva assunta l'aveva sostituita negli impegni amministrativi, quando Antonietta Masini dovette rimanere forzatamente assente per motivi di salute. Diego Prella è originario di Sala e sino a sei mesi fa è stato un apprezzato funzionario della Olivetti di Ivrea.

Il neo presidente sarà affiancato da Italo Nicolo, (rappresentante di Graglia), Marco Neiretti, (Sordevolo), Alvina Mosca, (Pollone), Gian Pietro Barbero, (Sala), Secondo Bena, (Magnano) e Giovanni Gianotto, (Zimone). Diego Prella rappresenta il comune di Donato, le cui consigliere di minoranza).

La Comunità montana dell'alto Elvo comprende inoltre il comune di Muzzano, Torrazzo e Netro.

d. ca.

Consegnato dalla Fondazione famiglia Caraccio il blocco di 3 piani

Un dono prezioso per l'ospedale

La cerimonia nell'aula magna - Piccola polemica con i sindacati assenti per protesta

Biella. Le personalità stanno assistendo alla proiezione delle diapositive che illustrano la cospicua consistenza del «blocco» di tre piani donata dalla Fondazione Famiglia Caraccio all'Ospedale. In primo piano, da sinistra: il sindaco Luigi Squillario; Lidia Lanza, assessore comunale ai servizi sociali e presidente dell'Unità sanitaria 47; Giovanni Gremmo, coordinatore degli interventi della Fondazione e il presidente di quest'ultima, Giorgio Laudi

BIELLA — *La presenza che si è fatta maggiormente sentire, alla cerimonia della consegna all'Ospedale di un edificio di tre piani donato dalla Fondazione Famiglia Caraccio, è stata quella di due persone che non ci sono più: Rodolfo Caraccio ed Enrico Lucci, entrambi stroncati prematuramente.*

Rodolfo Caraccio è stato l'ideatore e il realizzatore della Fondazione, istituzione privata che forse non ha eguali in Italia, per efficienza e praticità. Quasi presagendo che la morte stava per giungere all'improvviso, dispose ogni cosa perchè il frutto di due generazioni di lavoro non andasse disperso.

Enrico Lucci, presidente del consiglio di amministrazione dell'Ospedale al di sopra degli schieramenti politici, stroncato a soli 48 anni di età, si prodigò perchè l'iniziativa della Fondazione andasse in porto senza intoppi, intensificando la sua attività quando si rese conto che la sua breve giornata terrena volgeva al termine.

La cerimonia si è svolta nell'aula magna dell'Ospedale. L'attuale presidente, Carlo Brusadore, dopo aver rivolto il pensiero agli sfortunati abitanti delle zone colpite dal terremoto, ha ceduto la parola a Giovanni Gremmo, il «braccio» della Fondazione Caraccio, che ha ricordato i due scomparsi.

Ha poi ringraziato le persone che in particolare si sono adoperate, oltre agli amministratori dell'Ente, al di là delle loro mansioni specifiche: il progettista architetto Marco Volpe; l'ingegner Giorgio Antonielli, originario di Camburzano, tecnico del settore ospedaliero; Wanda Rigola, capo dei servizi sanitari ausiliari; Marisa Ghisio, capo divisione della segreteria organizzativa sanitaria, e Liliana Mora, segretaria del presidente.

Brusadore ha illustrato il nuovo assetto dei reparti non interessati dalla donazione, che migliorerà notevolmente grazie allo spostamento degli altri settori nel nuovo «blocco». Ha poi accennato con amarezza all'atteggiamento dei sindacati ospedalieri, che non sono dichiaratamente intervenuti alla cerimonia sostenendo tra l'altro che si è tenuto poco conto della programmazione regionale in campo sanitario e che certi reparti continuano ad essere delle Cenerentole in confronto a quelli nuovi. Queste critiche a quanto risulta non sono giustificate dalla realtà dei fatti.

Hanno poi preso la parola il sindaco Luigi Squillario; Lidia Lanza, presidente della Unità sanitaria 47; Giorgio Laudi, presidente della Fondazione, e Marco Volpe. I primari dei reparti che si trasferiranno nella splendida sede — Gibba per urologia, Petitino per rianimazione, Lacchini per le analisi istologiche e Rubino per cardiologia — hanno illustrato, con l'ausilio di diapositive, le attrezzature e le caratteristiche dei rispettivi settori. E' seguita la visita ai tre piani del nuovo edificio.

p. m.

Usl Borgosesia

Un errore esclude una lista?

BORGOSESIA — *La lista «Campanile con scritta libertà», formata da candidati di ispirazione democristiana, presentata in rappresentanza dei Comuni con meno di 5000 abitanti per le elezioni del comitato direttivo dell'Unità sanitaria locale 48, imperniata su Borgosesia, rischia di non essere accettata dall'apposito comitato regionale. Motivo dell'esclusione sarebbe un errore formale negli adempimenti previsti dalle norme di legge.*

La firma di presentazione a corredo della lista, apparterrebbero infatti a cittadini residenti in tre soli comuni diversi, anzichè di cinque, come è indicato dalla normativa vigente. In proposito si attende la decisione della Regione, che dovrebbe esaminare in giornata la presunta irregolarità.

La notizia, trapelata in questi giorni, movimenta l'attesa del 21 dicembre, data in cui i 45 Consigli comunali del Comprensorio di Borgosesia sceglieranno i propri rappresentanti nel comitato comprensoriale e nella nuova Unità sanitaria. L'eventuale esclusione della lista democratico cristiana avrebbe sensibili ripercussioni sui risultati elettorali.

Anche per l'Unità sanitaria 49 di Borgosesia sono previsti infatti due collegi formati rispettivamente dai Comuni al di sopra e al di sotto dei 5000 abitanti. Per i Comuni inferiori ai 5000 abitanti, rimarrebbero in lizza solamente tre liste: poi-indipendenti, iniziativa socialista, movimento autonomista valsesiano-rinnovamento.

Di queste solamente l'ultima offre per i propri candidati una vasta rappresentanza di amministratori dei Comuni a nord di Varallo.

La clamorosa esclusione potrebbe quindi portare alla diminuzione del numero dei consiglieri dell'alta Valsesia in un momento particolarmente delicato. Uno dei primi nodi del quale ente riguarderà infatti la presunta e, già in passato, contestata soppressione dell'ospedale di Varallo, punto di riferimento importante, soprattutto per i cittadini delle tre vallate valsesiane.

m. p.

A valle, prima che cada la neve

BIELLA — *Stanno scendendo a valle le ultime mandrie, costrette a lasciare i pascoli prealpini dal rigore della stagione. Una improvvisa nevicata potrebbe mettere nei guai i margari, come è già avvenuto in altre occasioni per i ritardatari.*

In alcuni casi gli animali hanno potuto essere nutriti con il fieno lanciato dagli elicotteri, ma in questo momento tutti i mezzi di emergenza sono impegnati nelle zone colpite dal terremoto.

I muggiti e lo scampanio, rumori insoliti soprattutto per i bambini nati e cresciuti in città, suscitano curiosità anche fra gli adulti.

p. m.

A Sordevolo sorpresero l'anziano nel sonno

Cinque nomadi sono stati condannati Tentarono di derubare un pensionato

BIELLA — Il tribunale ha condannato a due mesi di reclusione e a 20.000 lire ciascuno cinque nomadi slavi, tra cui tre donne, colti la settimana scorsa a Sordevolo mentre si apprestavano a derubare un pensionato solo in casa e giudicati ieri mattina «per direttissima». Agli imputati non è stata concessa la condizionale.

Quando i familiari si sono resi conto che i congiunti sarebbero rimasti in carcere per scontare la pena, è successo il finimondo: qualcuno si è rotolato sul pavimento di fronte ai giudici, bimbi tesi con braccia tremanti per commuovere i magistrati.

La scenata ha ottenuto l'effetto voluto: il presidente Maiorana ha firmato, seduta stante, il documento preparato dal difensore per ottenere la libertà provvisoria per le tre donne. Non si è avuta una appendice per estendere l'atto di clemenza agli uomini: i parenti si sono rassegnati.

La vittima designata era Luigi Pedrazzo, 71 anni. Gli uomini — Zdravko Covacevic, 19, e Ferinato Pecuj Takac, 32 — erano rimasti a coprire le spalle alle tre ladre: Irma Dinak, 40, Vincic Bosimir, 24, e Aranj Sirzej, 18.

Due donne entrarono nella stanza in cui il pensionato stava facendo il pisolino sul divano e cercarono di distrarlo sommergendolo di parole, mentre la complice saliva al piano di sopra per rovistare nei cassetti. Quest'ultima venne però notata da un vicino di casa, che avvisò i carabinieri.

p. m.

Ogni sera verrà chiusa la strada del cimitero

BIELLA — Il consiglio del quartiere Cossila San Grato ha ottenuto la chiusura al normale transito della strada che conduce al cimitero della frazione per ragioni di igiene.

Da qualche tempo, di sera, al riparo da occhi indiscreti, nella zona avvenivano fatti sconcertanti. Ultimamente vi avevano trovato rifugio, a detta degli abitanti della zona, alcuni ragazzi tossicodipendenti, oltre alle numerose coppiette che avevano scelto la strada per appartarsi.

L'intervento da parte del Comune era stato sollecitato già lo scorso anno.

La strada sarà sbarrata da una catena, per impedire il transito delle automobili: verrà tesa all'inizio della via, in concomitanza con l'orario di chiusura del cimitero, per non causare intoppi a chi riesce a onorare i defunti.

La chiusura della strada, è stato fatto osservare, potrebbe creare qualche inconveniente agli agricoltori i cui terreni si affacciano sul percorso. A questo proposito, il comitato di quartiere provvederà a far consegnare agli interessati una chiave del lucchetto che blocca la catena.

d. ca.

NOTIZIE SPORTIVE

Sconfitta anche l'Alessandria

Biellese in casa castiga le grandi

Roberto Baldan

BIELLA — A conferma della sua solidità quando gioca sul proprio campo, la Biellese ha vinto al La Marmora anche contro l'Alessandria. Il successo le ha consentito di fare un bel passo avanti in classifica.

Finora i biancorossi, nelle cinque gare disputate sul terreno amico, hanno ceduto un solo punto, e per il più alla capolista Carrarese. La gara di ieri l'altro, pur non risultando del tutto positiva sul piano tecnico, ha ugualmente soddisfatto i numerosi tifosi recatisi allo stadio nonostante il gelido vento, che ha sensibilmente disturbato i giocatori.

«E' una vittoria molto importante per noi — ha detto Hansen — *in quanto dovevamo rinforzare la nostra classifica prima di affrontare le due trasferte consecutive di Pavia e di Lucca. La mia squadra ha risposto in pieno alle aspettative, giocando con intelligenza ed accortezza, memore di quanto era accaduto con la Carrarese. Se si considera che il successo è stato ottenuto su una formazione tra le più forti del girone, non si può essere soddisfatti per come sono andate le cose».*

L'allenatore dell'Alessandria, Ballacci, ha affermato che la Biellese è stata la squadra «più scarsa» incontrata finora in campionato dai grigi.

«La dichiarazione mi sorprende non poco. A parte ogni altra considerazione sulla superficialità del giudizio, va detto che l'affermazione del mio collega si ritorce contro la sua squadra. Infatti, se ha perso con una Biellese "scarsa", cosa vale in realtà l'Alessandria».

La rete che ha dato la vittoria ai biellesi costituisce il quarto asso del «poker» di Roberto Baldan, che ha segnato i tre precedenti gol nelle partite, rispettivamente, con la Pro Patria, il Lecco e l'Omegna. Baldan è ora il «cannoniere» dei bianconeri e si dichiara fermamente intenzionato ad impinguare il suo bottino di reti.

g. s.

BIELLA — La squadra Berretti della Biellese è stata sconfitta a Novara, (0 a 1), nella ottava giornata di campionato. I bianconeri, colpiti a freddo ad un solo minuto dall'inizio del secondo tempo, non sono riusciti più a rimontare, nonostante abbiano attaccato a lungo. Questa la formazione. Marone; Marino (Tarantino), Barutta, Pelrobon; Moscatelli, Magliola; Trican, Ivaldi (Cortaldo), Pregnolato, Musso.

Facile successo contro il Legnano

Basket, Lana Gatto sale in classifica

BIELLA — *La Lana Gatto ha iniziato nel migliore dei modi il girone di ritorno del campionato di pallacanestro serie C 1, battendo la Rivetti il Legnano con un punteggio eloquente: 101 a 66. Con questo successo, oltre a raggiungere in classifica i lombardi al terzo posto, i biancorossi hanno confermato la loro ritrovata efficienza fisica e tecnica impartendo in certo modo, specie nel primo tempo, una lezione di gioco ai pur quotati avversari.*

In alcuni momenti il folto pubblico accorso in palestra ha avuto modo di assistere a fasi esaltanti, che lo hanno trascinato all'entusiasmo e agli applausi. Nella ripresa, a risultato ormai acquisito, la Lana Gatto ha preso un pò di fiato, permettendo agli avversari di agire con maggiore libertà, hanno concluso in crescendo, grazie anche all'apporto del ritrovato Vinels.

«La squadra — ha commentato l'allenatore Tim Shea — ha disputato un primo tempo eccellente. I ragazzi hanno interpretato alla perfezione gli schemi di gioco preparati e provati durante gli allenamenti, rasentando la perfezione. Nella ripresa le cose non sono andate proprio come avrei voluto, ma il calo può essere giustificato con la stanchezza, più mentale che fisica, e col fatto che ormai i biancorossi sapevano che la gara era praticamente conclusa. Riferendomi al ritmo iniziale, ritengo che la Lana Gatto non sia seconda a nessuna nel nostro girone.

Continueremo a lavorare sodo per raggiungere il massimo in entrambi i tempi. Ora mi sento più tranquillo in relazione alla seconda fase del campionato, da cui dipenderà la promozione in serie B».

g. s.

BIELLA — La formazione allievi della Biellese ha pareggiato sull'1 a 1, sul campo di Cavaglià, la gara che la opponeva al Novara, quella concorrente di classifica. I biancorossi non hanno avuto fortuna: sono stati raggiunti dagli avversari a un minuto dalla fine, su azione irregolare. La rete della Biellese è stata segnata da Spola, che ha colpito, anche con la mano. Biellese Thiebat, Vendramin(Motta, Gamazzo, Moscatelli, Brovarone, Scandella, Biollino, Spola, Del Molin, Eulogio (Schinella).

BIELLA — La Cestistica Grosso, a conferma della sua ripresa, ha vinto a Milano per 46 a 28, contro il Mater, l'ultima gara del girone di andata del campionato di pallacanestro femminile di serie C. Le ragazze di Grigatti dopo un primo tempo equilibrato, concluso col punteggio di 22 a 22, hanno preso il largo nel secondo tempo grazie ad una maggiore precisione nel tiro. La formazione era composta da: Scolari, Rastello 10, Vegis, Achilli 10, Becchis 2, Pezzuppi 10, Altieri 12, De Antonis, Cadamuro 2, Cravello.

SPETTACOLI E TACCUINO

BIELLA

Apollo: Inchiesta su un albergo di tolleranza
Impero: Castelli di ghiaccio.
Mazzini: Un uomo venuto dall'impossibile (ciclo sperimentale in lingua inglese).

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Pensionato particolare per signorina di buona famiglia.

COSSATO

Primavera: Porno story 1980.

PRAY

Excelsior: La locandiera.

SERRAVALLE

Corso: Pane e cioccolata.

FARMACIE

Biella: Gambarova, via Italia 81, tel. 22.390.
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 91.188.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333; Biogliо: 44.11.44; Borgosesia: 23.513; Cavaglià: 98.470; Cossato: 62.26.01; Mongrando: 66.59.13; Trivero: 75-048; Varallo: 52.412.

BIBLIOTECHE

Biella: Scientifica (via Pietro Micca 36) dal lunedì al venerdì: 9-12 e 14.30-18, sabato: chiuso — Circolante: lunedì, martedì e giovedì 9-12 e 14.30-18, Mercoledì, venerdì e sabato: chiuso.

MOSTRE D'ARTE

● **Garabello e Perazzone,** viale Roma 11, tel. 20.955 — Mostre di Mario Avati e Pippo Pozzi. L'orario è dalle 15 alle 20 compresi i festivi. Fino al 2 dicembre.
● **Circolo Biella,** via Gramsci 19/bis, tel. 23.358 — Mostra del pittore Italo-brasiliano Luciano Gregory. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 22,30; sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 22,30. Fino al 2 dicembre.
● **Il Tritone Dialoghi club,** via C. Colombo 4, tel. 34.211 — Mostra di Michelangelo Pistoletto. L'orario nei giorni feriali è dalle 15 alle 19,30. Lunedì chiuso. Fino al 24 dicembre.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno — Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 88, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Appuntamenti

Biella: Nella sede del Jazz Club, a Palazzo Ferrero, nel borgo Piazzo stasera alle 21,30 terrà concerto il Quartetto Giammarco-Di Castri. Lo compongono Maurizio Giammarco, sax tenore e soprano; Furio Di Castri, contrabbasso; Danilo Rea, piano; Roberto Gatto, batteria. E' una formazione inedita, che si dedica al jazz moderno.

Vigliano — Dopo la copertura del campo di tennis, il Circolo Aurora di Vigliano ha indetto un Centro di addestramento per i giovani di ambo i sessi compresi tra gli 8 e i 15 anni. Le lezioni si svolgeranno bisettimanalmente e saranno impartite dal maestro Mauro Saya, ex giocatore di seconda categoria del Tennis Biella.

Biella — Ha avuto inizio alla piscina Rivetti un corso per sommozzatori sportivi, organizzato dal Circolo subacqueo di Biella nell'ambito della Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee. Alla fine del corso una commissione tecnica della Fipa esaminerà gli allievi.

Alagna: i corsi per maestri di sci

ALAGNA — Si sta svolgendo l'ultima fase dei corsi per maestri di sci, indetti dalla Regione, che ha emanato una apposita legge. Le prove di abilitazione si svolgeranno il 6 dicembre.

I 90 aspiranti maestri (parecchi sono biellesi) sono seguiti dal responsabile tecnico Ferruccio Bonaiti e dagli istruttori nazionali Angelo Perrot, Stefano Giordano, Silvio Guiffrey, Fiorenzo Gerola, Roberta Schrano, Patrizia Motta, Giuliano Vitton, Antonio Allemand e Riccardo Mazzoleni.

Il responsabile tecnico Ferruccio Bonaiti ha sottolineato che i corsi si svolgono con particolare serietà e impegno ed ha precisato che le caratteristiche e le condizioni di innevamento dei ghiacciai di Indren e di Bors hanno consentito lo svolgimento dell'intero programma prefissato.

Il maestro ha poi ringraziato i responsabili delle funivie di Alagna, *«sempre disponibili con i loro impianti, il personale e i mezzi di battitura».*

(m. p.)

Banca di Novara

Ieri sciopero

BIELLA — Prosegue l'agitazione dei dipendenti della Banca popolare di Novara: ieri il lavoro è stato sospeso nella succursale in città e nelle agenzie nel Biellese.

La protesta si inquadra nel «pacchetto» di scioperi, decisi dalle organizzazioni di categoria per il mancato accordo, con la direzione dell'istituto di credito, sul rinnovo del contratto integrativo di lavoro, scaduto praticamente da due anni.

I sindacati fanno osservare che la banca è tra le poche che deve ancora firmare l'integrativo.

Le organizzazioni di categoria hanno deciso l'attuazione di 25 ore di sciopero entro il 13 dicembre: successivamente sarà indetta una riunione a livello regionale per esaminare la situazione.

Se nel frattempo non sarà raggiunto un accordo, verranno decisi altri scioperi. I dipendenti della banca, in città, sono 85.

Nessuna novità di rilievo, per ora, nel settore dell'edilizia.

d. ca.

Regione Piemonte

Bocciata la legge sulla caccia

BIELLA — Il consiglio regionale ha bocciato la legge sulla caccia. Il provvedimento, che era stato presentato dalla giunta, è stato respinto con 30 voti contrari e 29 favorevoli.

Il voto contrario è stato espresso dalla maggioranza di sinistra, mentre quello favorevole è stato dato dalla destra. Il provvedimento, che era stato presentato dalla giunta, è stato respinto con 30 voti contrari e 29 favorevoli.

Il voto contrario è stato espresso dalla maggioranza di sinistra, mentre quello favorevole è stato dato dalla destra.

Acquisto
pagando in contanti
casa 30-50-80
camere e servizi
in Biella - Vercelli - Cossato - Borgosesia o circondario
Telefonare 02/22.91.61.

Latte fresco
cibo da bere
Latte Verbano